LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 170. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IN APRILE IL CALO DELLE VENDITE AL DETTAGLIO HA SFIORATO IL 4%. L'AUTHORITY TLC: SI RIDUCANO LE TARIFFE TELEFONICHE DA FISSO A MOBILE

L'Istat: un crollo record per i consumi

Caro-petrolio, il governo blocca gli aumenti di luce e treni

UN SEGNO DI SFIDUCIA

Mario Deaglio

DALLA fine della seconda guerra mondiale è ben difficile trovare un mese con un andamento così negativo e così generalizzato. Questa caduta non pare accompagnata da una flessione generale delle retribuzioni, dei redditi e del potere d'acquisto degli italiani. Le flessioni e le situazioni di difficoltà di determinati settori e determinate aree non bastano a spiegare un calo così pronunciato.

Se i redditi non scendono, perché scendono i consumi? Forse perché i redditi, anche se non calano in quantità, stanno subendo un peggioramento qualitativo: il lavoratore italiano medio, infatti, ritiene meno sicura la propria busta paga o il proprio incasso da attività indipendenti. Cresce la preoccupazione per la stabilità dei posti di lavoro, anche a seguito della forte concorrenza di alcuni Paesi esteri e dell'acuirsi della crisi di alcuni settori; a questo si aggiunge il carattere precario di una parte importante dell'occupazione, soprattutto giovanile e femminile. Il consumatore italiano, insomma, spende senza sorriso e spende malvolentieri perché non sa fino a quando potrà permettersi comportamenti di consumo ai quali è abituato da tempo. Perché, del resto, dovrebbe essere allegro quando le notizie economiche non sono rassicuranti?

I suoi comportamenti stanno da tempo cambiando anche indipendentemente dalle vicende economiche. Si registra da almeno un paio d'anni una certa stanchezza nei confronti di buona parte dei tradizionali beni di consumo durevoli. Il Signor Rossi non è disposto a seguire con lo stesso entusiasmo di prima le sollecitazioni della pubblicità e punta la sua attenzione su beni sostitutivi di più basso costo: dalle vacanze in agriturismo ai voli superscontati, anche se forse più disagevoli, fino ai quotidiani regalati nelle stazioni ferroviarie e a un uso più ampio di Internet per ascoltare musica o vedere spettacoli, si ha l'impressione che stia diffondendosi rapidamente una struttura «alternativa» di consumo. Da ciò si può dedurre che l'eventuale semplice rilancio dei redditi non sarà sufficiente a far tornare tutto come prima: occorre ormai progettare una struttura di consumi e di distribuzione per una società in forte mutamento.

Sul dato possono poi avere influito fattori occasionali negativi, legati alla data della Pasqua (quest'anno in marzo anziché in aprile), ma sarebbe opportuno non farsi un alibi di queste piccolezze. Occorre piuttosto riflettere che, se il sistema di mercato veramente funziona in Italia, una nuova offerta dovrebbe provvedere a questi nuovi bisogni, invece di continuare a proporre ai consumatori beni che li interessano meno di una volta.

mario.deaglio@unito.it



ROMA. Consumi in picchiata: dai dati Istat sulle vendite al dettaglio nel mese di aprile emerge che gli italiani hanno fatti acquisti per il 3,9 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La situazione più difficile al Sud dove sono in forte discesa anche i generi di prima necessità. Per salvare una stagione di negozi deserti a fine mese tornano i saldi, si comincia il 23 da Napoli. Sul fronte aumenti il governo congela i ritocchi alle tariffe elettriche e ferroviarie (questi ultimi dovevano scattare il 1° luglio), entrambi conseguenza del caro petrolio, mentre l'Authority delle telecomunicazioni invita le compagnie telefoniche a ridurre i costi delle chiamate da fisso a mobile.

Barbera, Bonazzi, Corbi, Ippolito, Lepri e Levi ALLE PAG. 2 E 3

FINANZA

Berlusconi difende Ricucci «Vittima dei poteri forti»



Stefano Ricucci

«Garantisco sul mio onore che il mio gruppo non è interessato all'operazione Rcs» «Inaccettabili le accuse ai nuovi protagonisti»

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 19

HELSINKI PROTESTA — CONVOCATO L'AMBASCIATORE DOPO LE PAROLE DEL CAVALIERE

Il premier playboy, caso diplomatico



E' diventata un caso diplomatico la battuta del premier Silvio Berlusconi, che aveva detto di aver «corteggiato» la presidente finlandese Tarja Halonen (con lui nella foto) per far assegnare a Parma l'autorità alimentare. La Finlandia ha convocato l'ambasciatore italiano esprimendo stupore per le frasi del presidente del Consiglio Magri e Novazio A PAGINA 5

TORINO: PRESO IL KILLER, EX FIDANZATO DELLA DONNA

Terrore al mercato Uccisi due ambulanti

S. ANNA DI STAZZEMA

DIECI ERGASTOLI PER LA STRAGE

Tutti condannati gli ex SS imputati dell'eccidio nazista che nel 1944 costò la vita a 560 civili fra i quali 42 bambini

Grignetti e Sapegno A PAGINA 17

TORINO. E' arrivato al mercato rionale di corso Cincinnato a bordo di uno scooter e con il volto coperto da un casco integrale ha scaricato un intero caricatore contro la sua ex ragazza, Maria Marando, 23 anni, e Fabrizio Natale (41) l'attuale compagno della giovane, poi è fuggito. Le indagini per il duplice omicidio hanno portato in poche ore all'arresto di Paolo Genco, 31 anni, torinese che in questura avrebbe fatto parziali ammissioni del doppio delitto di ieri mattina. I moventi dell'omicidio sarebbero la gelosia e l'incapacità di rassegnarsi alla separazione dall'ex fidanzata: era diventata un'ossessione e ho deciso di ucciderla.

Longo, Numa e Poletto IN CRONACA

RETROSCENA



«NEL 2006 NON SARO' IL CANDIDATO PREMIER»

La strategia di Casini «Questa legislatura non mi interessa magari la prossima»

Augusto Minzolini A PAGINA 4

ANNIVERSARIO



CUCCIA, 5 ANNI DOPO CRESCE IL RIMPIANTO

Intervista con La Malfa «Un interlocutore unico per tutta l'economia del nostro Paese»

Manacorda e Zeni A PAGINA 11

L'UE E LA POLITICA ECONOMICA

«SOLDI AI POSTI DI LAVORO, NON ALLE MUCCHE»

Tony Blair



IO sono appassionatamente europeo. E penso che proprio i più forti sostenitori dell'Europa devono essere anche i più impegnati nel processo per la sua riforma. Dobbiamo essere franchi per ciò che concerne le sfide dell'Europa. E stare a sentire anche ciò che ci dicono gli elettori europei. Abbiamo bisogno di un'Unione europea che soddisfi le necessità del XXI secolo. Per questo il governo inglese la settimana scorsa non ha accolto le proposte per il nuovo bilancio Ue, così come non le hanno accolte molti altri Stati.

Noi non vogliamo un bilancio che continui a spendere sette volte di più per l'agricoltura che per la ricerca, lo sviluppo, la scienza, la tecnologia, la formazione e l'innovazione messe insieme. Il 40 per cento delle spese vanno alla politica agricola, un settore dove lavora meno del 5 per cento della popolazione. Questo bilancio non rende giustizia né ai bisogni dei cittadini né alle sfide dell'Europa.

L'EUROPA SOCIALE RIPARTE DA LONDRA
Welfare, le occasioni del semestre di presidenza britannica a Bruxelles
ANALISI DI Tito Boeri A PAGINA 18

Abbiamo bisogno di un bilancio che guardi al futuro. Un bilancio che crei posti di lavoro e non si limiti a soddisfare interessi particolari. Dobbiamo investire nell'innovazione e nell'istruzione e non sovvenzionare ogni mucca con due euro al giorno.

Naturalmente la riforma non può essere imposta dall'oggi al domani. Ma il tempo stringe. Il resto del mondo non aspetta noi. Non possiamo aspettare fino al 2014, come vorrebbero alcuni.

Naturalmente dobbiamo aiutare gli Stati membri più poveri. Come la Germania, anche la Gran Bretagna si è pronunciata a favore dell'allargamento. Noi non ci ritiriamo affatto dai nostri doveri nei confronti dei Paesi nuovi. Ma voglio dire chiaro e tondo una cosa: in Europa la Gran Bretagna ha sempre versato correttamente la sua quota. E anche con il rimborso, negli ultimi dieci anni noi abbiamo contribuito finanziariamente in una misura due volte e mezzo superiore alla Francia o all'Italia.

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

MATURITA'



LA SORPRESA DANTE E LE TRACCE ON LINE

La prima prova d'esame interpretata da scrittori e giornalisti de La Stampa

Bianucci, De Luna, Loewenthal, Masci, Mastrocola, A. Rizzo, Monde E UN INTERVENTO DI Bertolaso ALLE PAG. 8 E 9

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Crepuscolo di un seduttore

BERLUSCONI farà fatica a comprendere i motivi di sensibilità politica che hanno indotto il ministro degli Esteri di Helsinki a convocare d'urgenza l'ambasciatore italiano per chiedergli ragione della sua ultima gaffe. Come è noto alle cronache, purtroppo anche a quelle finlandesi, nel vantarsi di aver strappato alla patria delle renne l'Agenzia Alimentare Europea, il premier azzurro aveva sostenuto di esser stato costretto a rispolverare le sue arti di playboy della Riviera con la loro presidente, un donnone dalla mascella volitiva, dedicandole tutta una serie di amorevoli sollecitazioni.

Forse il Nostro sospetterà una manovra ulivista (la presidente circulta non è forse di sinistra?). Di sicuro deprecherà la serietà rigida dei finlandesi, confermata dalle statistiche sul livello di corruzione della loro vita pubblica: il più basso del mondo. Dovrebbe piuttosto chiedersi perché proprio lui abbia smarrito la capacità di calcolare le conseguenze delle parole sull'uditorio, requisito essenziale di ogni seduttore. Basta ascoltare certe sue affermazioni festose sulla ricchezza degli italiani, che planando su portafogli sempre più asfittici risuonano irritanti e vagamente iettatorie. Nei periodi di crisi, da un leader non ci si aspettano battute corroboranti ma un po' di «gravitas». Invece è la solita storia da millennni: quando un potente, per conservare il potere, comincia a circondarsi solo di persone che non lo contraddicono mai, perde il contatto con la realtà e subito dopo il potere.

LIBIA

GHEDDAFI CANCELLA IL CONCERTO DI MUTI

Dietro una presunta concomitanza di date ci sarebbero le proteste di Tripoli contro l'Italia accusata di «non aver mantenuto le promesse»

Guido Ruotolo A PAGINA 15

OFFENSIVA CONTRO IL CAROVITA



Per una notte, nel settembre 2003, l'Italia restò al buio

Per il blackout del settembre 2003 tre indagati tra gli operatori italiani

■ Ci sono delle responsabilità degli operatori italiani dell'energia nel blackout che il 28 settembre 2003 fece piombare l'intero territorio nazionale nell'oscurità. È quanto sospetta la procura di Torino, che dopo i risultati di una consulenza tecnica ha fatto identificare alcune persone per poi iscriverle nel registro degli indagati. L'ipotesi di reato formulata dal pm Raffaele Guariniello è il disastro colposo. Non si conosce la carica nè il ruolo dei personaggi interessati, che comunque sarebbero almeno tre. A procedere è la magistratura subalpina perchè il primo «crollo» avvenne alla centrale di Rondissone, località che si trova una trentina di chilometri ad est del capoluogo piemontese: in breve tutta l'Italia si ritrovò al buio, e la situazione poté essere sanata completamente solo dopo parecchie ore. Il guasto iniziale, come ha accertato un'inchiesta dell'Autorità per l'energia, si verificò in Svizzera, dopo quella che è stata definita «una perdita accidentale» della linea Mettlen-Lavorago. Al di qua delle Alpi, invece, è stato accertato che il primo guasto si verificò nel piccolo centro del Torinese, dove confluiscono due linee ad altissima tensione che scendono dalle Alpi e arrivano dalla centrale francese di Albertville: a Rondissone i tecnici riscontrarono il primo distacco dalla rete, inconveniente che poi si estese con una sorta di effetto domino al resto del Paese, spegendo progressivamente le luci dell'intera penisola. È stata anche presa in considerazione la possibilità che alla centrale di Roma del Grtn (il gestore nazionale) siano stati commessi degli errori di valutazione. Ma il punto, secondo gli inquirenti torinesi, è che i sistemi di protezione messi a punto per fronteggiare queste situazioni di emergenza non risultano adeguati. Il presidente del Grtn, Carlo Andrea Bollino, era già stato interrogato in procura il 6 ottobre successivo come persona informata sui fatti.

VARATO IL DECRETO CHE RINVIA I RIMBORSI ALL'ENEL. SINISCALCO STOPPA LA RICHIESTA DELLE FS SULL'AUMENTO DEI BIGLIETTI DAL PRIMO LUGLIO

Il governo blocca gli aumenti di luce e treni

L'autorità delle Tlc: bisogna ridurre i costi telefonici dal mobile al fisso

Roberto Ippolito

ROMA

L'Italia cerca di fronteggiare il caro petrolio. Per impedire l'aumento dell'energia elettrica, il governo ha varato un decreto che rinvia il pagamento dei rimborsi all'Enel, alla Tirreno Power e all'Endesa degli «stranded cost», gli oneri di sistema sopportati dall'ex monopolista. In questo modo viene annullato il possibile incremento delle tariffe.

La decisione è stata presa con un decreto del ministro delle attività produttive Claudio Scajola, che è stato messo a punto insieme al responsabile dell'economia Domenico Siniscalco. Scajola afferma che il provvedimento «incidendo sugli oneri impropri con un particolare meccanismo riesce a scongiurare gli aumenti della bolletta elettrica delle imprese e delle famiglie».

Ma il vicepresidente della Confindustria Emma Marcegaglia considera il decreto «una soluzione momentanea che non risolve il problema di fondo: serve una politica per risolvere i problemi strutturali del mercato dell'energia in Italia». E il presidente della Confartigianato Giorgio Guerrini, pur definendo «apprezzabile» il provvedimento fa presente che «l'emergenza costi energetici va affrontata subito anche con misure strutturali, come la riduzione della componente fiscale nella bolletta».

Il decreto riguarda solo l'energia elettrica. E' quindi possibile dal primo luglio l'aumento delle tariffe del gas da parte dell'Autorità dell'energia. Dopo il preannuncio da parte delle ferrovie dell'aumento dei biglietti dei treni, per il quale sono «maturi» i tempi secondo l'amministratore delegato Elio Catania, il ministero dell'economia ha fatto sapere che «non è orientato a concedere aumenti dei biglietti ferroviari». L'autorità delle comunicazioni sta poi studiando la possibilità di far scendere i costi delle telefonate dirette ai cellulari provenienti sia dalla rete fissa che da quella mobile.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, Scajola sostiene che il rinvio dei rimborsi degli stranded cost comunque «non va a danno» dell'Enel perchè, afferma, «non è un problema di bilancio, ma di gestione ordinaria». Massimo Orlandi, amministratore delegato di Energia Spa del gruppo Cir ha dichiarato che «non è una bella notizia» aggiungendo che rispetta «la legge» e che «questa misura avrà un impatto finanziario ma non economico».

L'intero capitolo degli stranded cost vale 1,4 miliardi di euro (di cui un euro destinato all'Enel). In base al decreto le imprese che ne hanno diritto otterranno solo il rimborso «pro quota» di 300 milioni di euro, mentre slitta il pagamento di 400 milioni già previsto. Con un meccanismo di rateizzazione, i versamenti saranno completati entro il 31 dicembre 2009. La Tirreno Power e l'Endesa sono interessate ai rimborsi avendo comprato centrali, le cosiddette genco, dall'Enel.

La Marcegaglia ha però lamentato che la concorrenza in Italia «ha ancora limiti forti». Ed è la concorrenza che può far scendere i prezzi. La vicepresidente della Confindustria ha rilevato poi che il processo di liberalizzazione «è un elemento essenziale per aumentare la competitività e questo vale ancora di più per il mercato elettrico».

Gli aumenti dei biglietti dei treni di cui si è parlato sarebbero scattati dal primo luglio. Siniscalco li ha frenati dopo che Catania, a margine della presentazione del nuovo Pendolino a Moncalieri, ha parlato di «ridisegno» delle tariffe delle Ferrovie, controllate al 100% dallo stato, tese a far «scendere» e «salire» i biglietti per «alcune tratte del nostro paese». Catania aveva anche sostenuto di operare «in piena fasatura con il governo» attendendo «indicazioni». I rincari più elevati, con punte dell'8%, avrebbero riguardato gli Eurostar; non ci sarebbe stato alcun ritocco per le tratte del trasporto regionale, mentre ci sarebbe stata una diminuzione per quelle «a più alta sensibilità sociale». Nel complesso non si sarebbe superato il 4,15%.

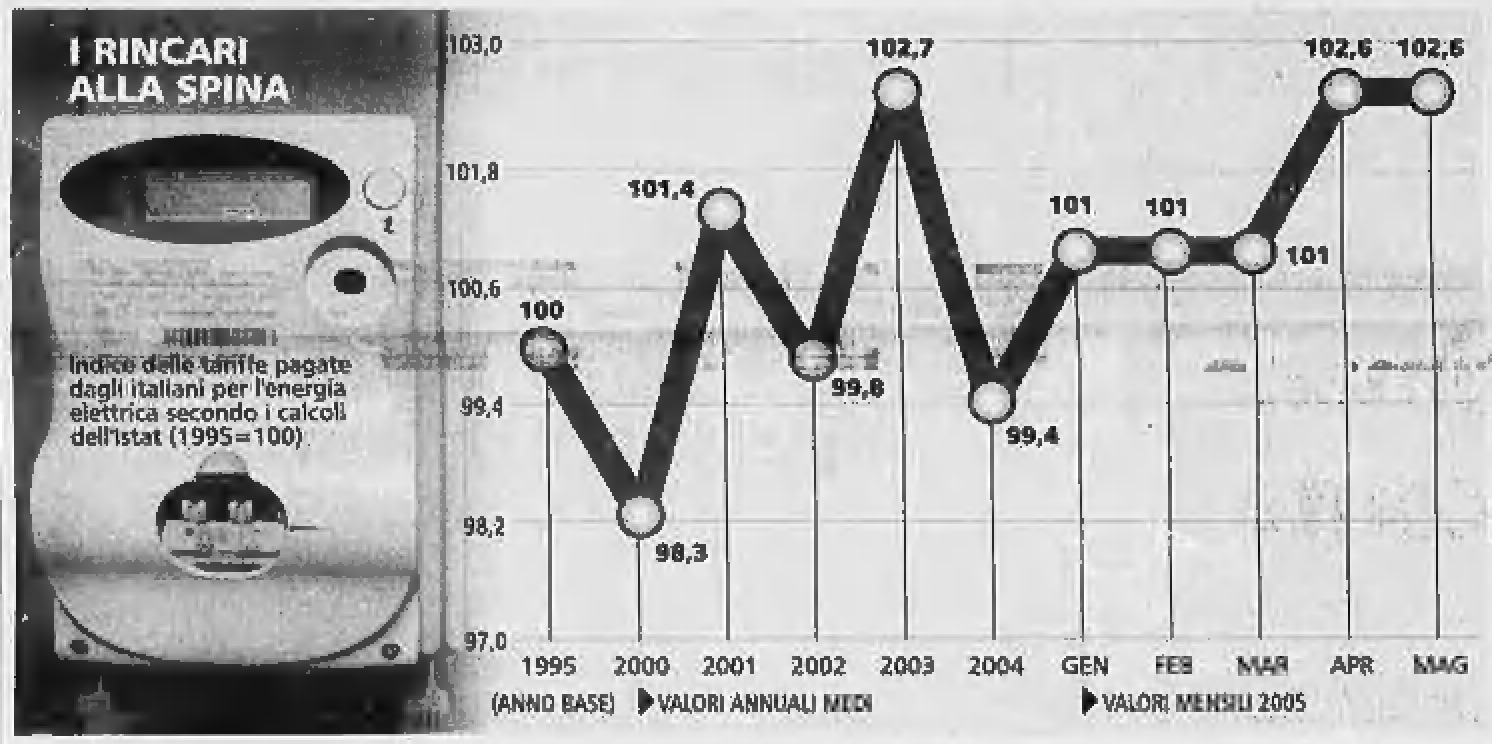
Per le tariffe delle telefonate dirette ai cellulari è al lavoro l'Autorità per le comunicazioni con l'apertura di un procedimento deciso all'unanimità: questo è «finalizzato all'adozione di un eventuale provvedimento cautelare di riduzione dei prezzi di terminazione delle chiamate vocali originate dalle reti fisse e mobili e dirette alle singole reti mobili degli operatori».

L'Autorità ha rilevato un significativo «scostamento tra i prezzi delle chiamate su reti mobili degli operatori nazionali» e la «media europea», prezzi non giustificati da situazioni specifiche».

I RINCARI DEL GREGGIO

■ **OSTACOLO AL LAVORO**

Gli attuali prezzi del petrolio «ostacolano la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro». Lo ha detto il commissario Ue all'energia, Adris Piebalgs, presentando il libro verde che indica come l'Europa potrebbe aumentare l'efficacia dell'energia riducendo, da qui al 2020, fino al 20% dei consumi pari ad un alleggerimento della spesa di 60 miliardi di euro. Il commissario ha anche messo in guardia sulla necessità di creare «nuove capacità produttive». «L'Opec - ha aggiunto - ha fatto quello che poteva fare - di fronte al rincaro dei prezzi «annunciando un aumento della produzione».



COTIS: I PROBLEMI SONO STRUTTURALI, SERVE LA COLLABORAZIONE DI TUTTE LE FORZE SOCIALI

Crescita zero, ma l'Ocse vede segnali rosa

L'Isae: il crollo s'è fermato. L'Abi: Italia paralizzata dal debito

Stefano Lepri

ROMA

Crescita zero quest'anno: una «patologica ritirata dell'industria»; un duro processo di selezione che avanza tra i produttori del *Made in Italy*, tra chi è capace di imporre i suoi prezzi sul mercato mondiale e chi soccombe alla concorrenza dei Paesi emergenti. Così si è precisato il quadro dell'economia italiana, in nuovi contributi ieri da diverse fonti. E' possibile che il prodotto lordo nel secondo trimestre 2005 (la stima preliminare uscirà l'11 agosto) sia in recupero dopo due trimestri di calo, ma restano all'opera fattori negativi di carattere strutturale.

Crescita zero è quanto predice il rapporto Afo, prodotto congiuntamente dagli uffici studi dell'Associazione bancaria e delle più importanti banche. Per la precisione nel 2005 il prodotto lordo dell'Italia dovrebbe diminuire dello 0,1%, cifra che tiene conto anche dei lievi miglioramenti possibili nei prossimi trimestri (nell'ordine di +0,3% ciascuno). Continuano a perdere colpi le esportazioni (-3,1% nell'anno, con prospettive negative anche per il 2006), diminuiscono gli investimenti (-2,1%), brutto segno questo per il futuro.

L'Isae, istituto pubblico di ricerca, è un po' meno pessimista; nel senso che al momento conferma - dice il presidente Alberto Majocchi - la previsione di un prodotto lordo 2005 a +0,2%, appena sopra anziché appena sotto lo zero. Secondo l'Isae ci sono segni, come la produzione industriale e gli ordini delle imprese in aprile, secondo i quali se non altro il peggioramento potrebbe essersi interrotto. Altri dati, come la fiducia delle imprese e delle famiglie o quello di ieri dei consumi, restano negativi.

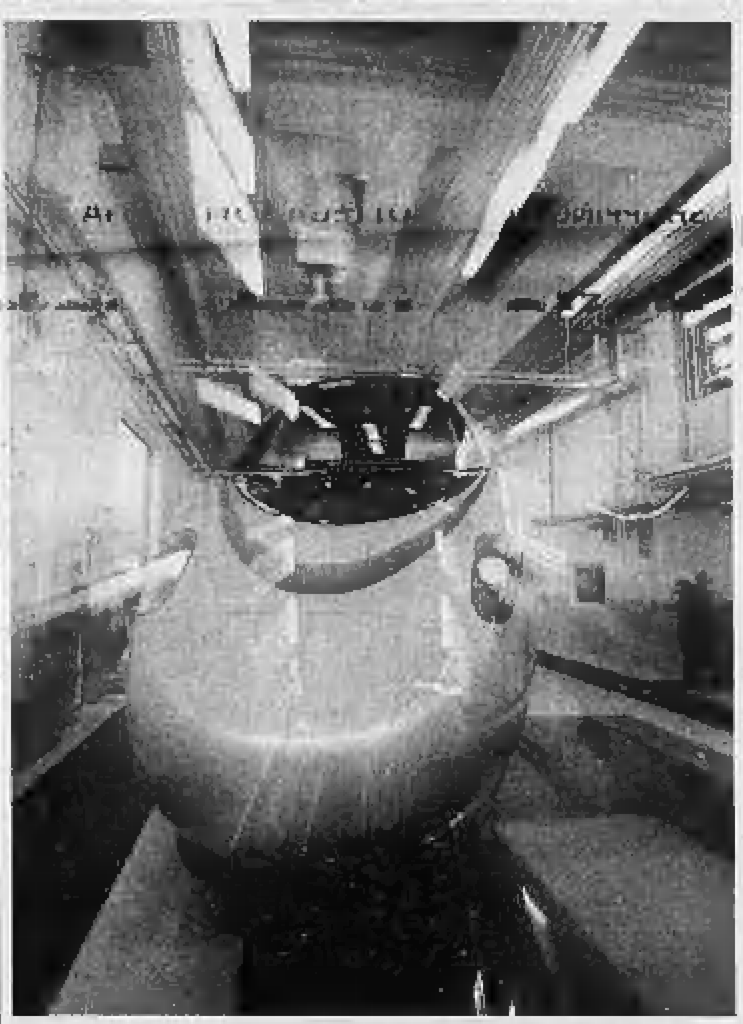
Sono state accolte come un buon segno ieri l'altro le cifre sull'occupazione, con 300.000 nuovi posti di lavoro nel primo trimestre 2005. A una più attenta analisi lo sono assai meno: poiché sono aumentati gli impieghi a tempo parziale, in termini di impieghi a tempo pieno si ha in realtà un calo dello 0,1%. Tra dati che fanno sperare e dati che preoccupano, avverte il capo dell'ufficio studi Ocse Jean-Philippe Cotis, resta il fatto che i problemi dell'Italia sono strutturali e non hanno facile soluzione: «Su questo c'è un vasto consenso, dal governo all'opinione pubblica; per intervenire occorre la collaborazione di tutte le forze sociali».

Discutendo con Cotis, il direttore dell'Isae per la macroeconomia, Sergio De Nardis, ha notato che l'economia italiana risulta oggi vulnerabile perché molto specializzata, ancor più negli ultimi anni che nei precedenti, in alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzature, e così via) particolarmente esposti alla concorrenza di nuovi Paesi produttori. Ma ciò che si nota in questi settori, sostiene De Nardis, è la crescente divaricazione tra produttori di qualità, che sui mercati internazionali riescono non solo a sopravvivere, ma hanno sufficiente successo da riuscire ad aumentare i prezzi di vendita più che sul mercato interno, e produttori di basso livello che soccombono.

«E' quello che ha fatto la Francia una ventina di anni fa, specializzandosi nel lusso - commenta il professor Marcello De Cecco, docente di Economia monetaria a Roma1 - ma oltre a operare questa selezione sui settori vecchi, a differenza nostra la Francia poteva contare anche su settori industriali nuovi, che si espandevano». Dalla grave crisi industriale Salvatore Rossi, capo ufficio studi della Banca d'Italia, vede una possibile uscita solo con profonde riforme di struttura: nell'ultimo quinquennio, su deregolamentazione dei mercati e riduzione del controllo statale sull'economia l'Italia qualcosa ha fatto, ma meno di altri Paesi; quanto a riforma delle professioni, siamo addirittura andati indietro.

Frattanto lo Stato è paralizzato dal crescente deficit di bilancio. Il rapporto Afo dell'Abi e delle grandi banche si allinea alla Banca d'Italia nello stimare «per l'anno corrente un rapporto fra deficit e prodotto lordo intorno al 4%»; e vi aggiunge l'allarme per il rischio che il debito accumulato torni dopo oltre un decennio a crescere. Occorre dunque «una organica e rigorosa operazione di rientro graduale entro i margini del 3% entro i tempi che saranno consentiti dall'Europa». Sulla base di stime ancor più negative (deficit verso il 4,7%) l'opposizione attacca: «Serve una correzione di 30-35 miliardi nell'arco di due anni», sostiene l'ex ministro Vincenzo Visco (Ds).

IL LOCOMOTORE DISEGNATO DA GIUGIARO



Parte il nuovo Pendolino tecnologico

Debutterà nell'autunno del prossimo anno il nuovo Pendolino. Realizzato da Alstom Ferroviaria e disegnato da Giorgetto Giuguaro, il convoglio verrà prodotto per le Fs in dodici esemplari. Lungo 187 metri, composto da sette carrozze per complessivi 432 posti a sedere, potrà raggiungere la velocità di 250 km/h, avrà una dotazione tecnologica molto avanzata (video posizionati nei saloni delle carrozze, video per informazioni su orari, offerte e sul viaggio, e retea senza fili Wi-Fi per l' invio e la ricezione di e-mail e il collegamento con internet).

TASSA SULLA CONGESTIONE

In Inghilterra viaggi più cari per i pendolari

LONDRA

Le ferrovie britanniche sono notoriamente care, al punto che sulle tratte lunghe a volte costa meno volare. Ciononostante la Association of Train Operating Companies (Atoc) si prepara a tartassare ancora i pendolari, se passerà il piano di sottoporre i passeggeri a una «tassa sulla congestione» nelle ore di punta per ridurre il crescente sovraffollamento sui vagoni. Chi deve servirsi dei treni britannici, ieri era furente, tanto più che all'indomani di questo annuncio la South West Trains ha reso noti profitti record di 48,6 milioni di sterline l'anno scorso, con un aumento pari a oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Ridateci più treni e riaprite le stazioni chiuse, protestano passeggeri e sindacati.

Lo scorso gennaio tutte le compagnie ferroviarie, in linea con le raccomandazioni dell'Authority per le ferrovie, hanno introdotto un aumento medio del 4% sui prezzi dei biglietti. Ma un operatore, la First Great Western, ha appena imposto il terzo aumento in 18 mesi. Qualche passeggero sbigottito nota che le compagnie ferroviarie sono state velocissime a reagire all'annuncio, qualche giorno fa, dell'odiato piano del governo laborista di introdurre una tassa a chilometraggio per le auto (tramite satellite, con picchi di 1 sterlina e 30 pence per miglio nelle ore di punta). Nell'ultimo documento dell'Atoc si legge: «Qualunque servizio ferroviario che sia un'alternativa praticabile per chi usi le macchina su una strada ad alto costo avrà bisogno del proprio sistema delle ore di punta». [m.c.b.]

FASSINO: NON C'E' STATA DIMINUZIONE. IL TESORO: SCESI AL 41,8 NEL 2004

Botta e risposta sulla pressione fiscale

ROMA

«Si è rivelato un colossale imbroglio tutto lo sforzo propagandistico del governo Berlusconi sulla politica fiscale», denuncia il segretario dei Ds Piero Fassino, commentando i risultati di un rapporto del Nens presentato ieri. «Le tasse - spiega Fassino - non sono diminuite né per le famiglie, né per le imprese; tutte le nuove imposte coprono prelievi permanenti e, se a queste si aggiungono i condoni e il trasferimento del peso fiscale sulle imposte locali, abbiamo un aumento del prelievo del 2%». Aggiunge: «Nello stesso tempo il gettito delle tasse è diminuito perché è aumentata l'evasione e perché si è fatta una sovrastima delle previsioni di entrata». Rilancia Pierluigi Bersani, responsabile programma dei Ds: «E' la Waterloo fiscale del governo. Le misure fiscali di questo governo hanno dimostrato una sorta di redistribuzione del reddito al rovescio: sgravi Irpef a favore dei ricchi, nulla per le imprese e il buco di bilancio che si scarica sugli enti locali, costretti ad aumentare imposte e tariffe». Insiste Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze: «Il rapporto del Nens è la pietra tombale della politica fiscale del governo. Gli interventi di riduzione del centrosinistra sono stati di 17,6 miliardi di euro (che salgono a 19,3 se si calcola la restituzione del drenaggio fiscale), mentre quelli del centrodestra sono pari a 12,2 miliardi, che calano a 6,3 se si considera la mancata restituzione del fiscal drag». Replica immediata del ministero dell'Economia. «Con riferimento a dichiarazioni di esponenti dell'opposizione - precisa una nota - il ministero fa rilevare che la pressione fiscale si è ridotta dal 44,5% del 1997 al 41,8 del 2004. Anche per il 2005 è prevista una ulteriore riduzione di un punto percentuale, al 40,9% del pil». Più aggressivo il commento del vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Isabella Bertolini: «Fassino fa il gioco delle tre carte e continua a dire falsità, perché il record della pressione fiscale è del governo Prodi con il 44,6%, mentre quello Berlusconi è stato il primo a diminuire le tasse ai cittadini, partendo proprio da ceti svantaggiati». Ancora: «I governi ulivisti aumentavano le tasse, le spese inutili e la disoccupazione, mentre la Casa delle libertà continua a diminuire le imposte e gli sprechi». [r. r.]

ALTROVE

di Guido Ceronetti

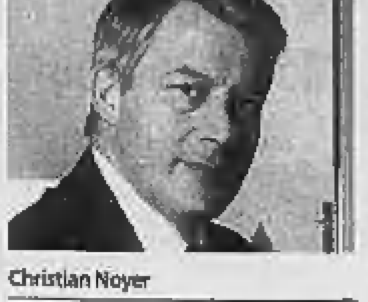
Solo quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgerete che non si può mangiare il denaro.

Graffito di pittura murale a Orgosolo (da cartolina ricevuta nel 1997)

Ma no, amico, non se ne accorgeranno. E il denaro gli entrerà vittoriosamente nell'intestino.

(Nota mia)

L'ECONOMIA IN DIFFICOLTÀ



Christian Noyer

Il governatore della Banca di Francia: «Sbagliato legare inflazione e crescita»

■ Il Governatore della Banca di Francia, Christian Noyer considera sbagliato pensare che ci sia un legame tra la crescita economica e l'andamento dell'inflazione. «È un errore - spiega il banchiere centrale - pensare che ci sia una scelta da fare tra più crescita e più inflazione e tra meno crescita e meno inflazione». Secondo Noyer un aumento dell'inflazione provocherebbe una reazione negativa da parte dei risparmiatori e i consumatori prestano troppa attenziano alla crescita dei prezzi. Secondo il banchiere «il problema dell'economia del Vecchio Continente non è la moneta unica che ha permesso alla zona euro di avere tassi di interesse ai minimi storici ma le riforme strutturali».



In arrivo aiuti alle imprese saccarifere

L'Ue riforma il mercato dello zucchero Rischi per i produttori italiani

■ Una riforma inevitabile che gli agricoltori italiani già considerano amara. La Commissione europea ha adottato ieri la proposta di riforma alla politica europea sulla coltivazione dello zucchero, con forti tagli ai prezzi minimi e alle quote di produzione che sono alla base del regime di sussidi Ue che vige quasi invariato dal 1968. Al momento i prezzi fissati dall'Ue sono tre volte più alti di quelli vigenti sul mercato mondiale. L'Italia, insieme e Grecia, Irlanda e Portogallo sarebbe il paese più colpito dalla riforma e l'industria saccarifera italiana potrebbe essere messa in ginocchio dal nuovo regime. Per attutire le conseguenze della nuova politica Ue, Bruxelles propone un regime di aiuti quadriennale per le aziende del settore.

I DATI ISTAT SEGNALANO IL CALO PIU' VISTOSO DELLE VENDITE AL DETTAGLIO DA 10 ANNI A QUESTA PARTE: PESA L'ANTICIPO DI PASQUA . AL SUD SI RINUNCIA ANCHE AI GENERI PRIMARI

Consumi in picchiata, ad aprile crollo del 3,9%

Negozi deserti. Per salvare la stagione a fine mese ritornano i saldi

Alessandro Barbera

ROMA

Cd e prodotti alimentari. Elettrodomestici e articoli sportivi. Giocattoli e vestiti. Dire che l'Italia si stia impoverendo sarebbe troppo. Basta guardarsi attorno e poi varcare il confine per rendersi conto che il tenore di vita degli italiani resta alto. Di certo invece nel Belpaese si consuma meno, sempre meno. E si comincia a risparmiare un po' su tutto: non solo sullo «shopping» ma anche, e soprattutto al Sud, sugli alimentari. Lo dicono in modo inequivocabile i dati Istat sull'andamento delle vendite al dettaglio ad aprile: -0,8% rispetto a marzo, il 3,9% se si guarda ad aprile di un anno fa. Pesa un po' il «fattore Pasqua» (quest'anno è arrivata in marzo) ma si tratta comunque del peggior calo di sempre. O meglio, dal gennaio del 1996, dalla prima serie storica dell'Istat.

Si conferma del resto il trend dell'ultimo anno: se il picco negativo è di maggio del 2004 (-3,2%), negli ultimi dodici mesi il dato sulle vendite al dettaglio è sceso ben nove volte. Un trend che sembrava essersi spezzato a febbraio (+0,6%) e marzo (+2,2). La tabella dell'Istituto di statistica offre un quadro per tipo di beni. Crolla anzitutto il consumo di musica. Sollievo per le orecchie (quando è buona), meno per i portafogli: il peggior calo su base annua è per il consumo di cd e strumenti (-6,3%). Forse si rompono meno di una volta, ma calano, e di molto, i consumi dei simboli dell'Italia del boom, vale a dire elettrodomestici e televisioni (-5,7%).

Devono stringere la cinghia anche i bambini e gli amanti dell'aria aperta: -5,5% per giochi e giocattoli, articoli sportivi e da campeggio. Calano più dei consumi di orologi e gioielleria (-4,4%), dei prodotti per la persona (-4,1%) e dei libri (-4%). Nella culla del fashion calano anche gli acquisti di vestiti (-4,3%) e scarpe (-4,6%). Ma il dato che fa più effetto è quello sui beni di prima necessità: -3,6% per i prodotti alimentari, -3,1% per i farmaci. Al Sud e nelle isole la flessione degli alimentari ha contorni preoccupanti: -11,4%. Sul totale delle vendite al dettaglio il calo nel Sud è dell'8,2%, del 4,3% nel Nord-est, dell'1,7% nel Nord-ovest, dell'1,4% al Centro. Gli italiani comprano sempre meno soprattutto nei piccoli negozi. In Italia la grande distribuzione non è diffusa come in altri Paesi ma i dati Istat confermano un trend: se il calo nei negozi «sotto casa» è stato del 4,8%, nella grande distribuzione si è fermato al 2,7. Gli italiani preferiscono sempre più comprare nei grandi magazzini soprattutto il «non alimentare». Il dato complessivo sui primi quattro mesi dell'anno per la grande distribuzione è addirittura in controtendenza: +0,5% in supermarket, ipermercati e hard discount, -2% negli altri.

Fatti salvi questi ultimi, dalle associazioni dei consumatori arrivano messaggi d'allarme rosso: dalle richieste d'aiuto agli ultimatum al governo. Confesercenti dice che «abbiamo toccato il fondo» e chiede di fissare il prezzo di riferimento del petrolio per il calcolo delle accise, Confcommercio avverte che il crollo «risulta pesante per l'intera economia». Per salvare la stagione non restano che i saldi: la prima città a farli partire il 30 di questo mese sarà Napoli, il 2 luglio sarà la volta di Milano e Torino, il 9 di Roma. L'ultima grande città ad inaugurare la stagione sarà Firenze il 16 luglio. Il governo suona il silenzio, a parte qualche sparuta dichiarazione. «E' un dato preoccupante, ma va letto insieme ai buoni dati su produzione industriale e occupazione», ricorda il viceministro Adolfo Urso. Attaccano a testa bassa opposizione e sindacati: «Mi pare sia tempo che la politica del governo cambi», dice il segretario diesse Piero Fassino. Il responsabile economico della Margherita Enrico Letta parla del «fallimento totale della strategia del governo a cominciare da quella fiscale». «Il Paese più ricco del mondo, come dice il premier, risparmia sul pane e sul latte», scherza Marigia Maulucci della Cgil. Per Adriano Musi della Uil è un dato «di una gravità inaudita. Immagino nessuno pensi che anche i consumi sono sommersi». Preoccupati gli esperti come Donato Berardi del Ref: «Ho la sensazione che non abbiamo ancora toccato il fondo». Lucia Lorenzoni di Mps Finance ricorda infine gli ulteriori rischi da caro-petrolio: «Nonostante gli sforzi di calmierare le tariffe energetiche potrebbero pesare».

I PRODOTTI IN CRISI

Indici del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti (base 2000=100) per gruppo di prodotti. Aprile 2005 su aprile 2004



C'ERA UNA VOLTA LO SHOPPING NELLA BOTTEGA SOTTO CASA

La crisi della quarta settimana Tutti a caccia del supersconto

Chi usa la carta di credito a rate e chi si rivolge al porta a porta: «costa meno»

reportage

Maria Corbi

ROMA

QUELLO di cui i dati Istat ci informano è in realtà quello di cui ci accorgiamo tutti i giorni passeggiando per le vie dello shopping o mentre facciamo la spesa nel negozio sottocasa, o al supermercato. Compriamo meno. Chiamatelo come volete, «caro euro», «crisi», «astinenza consumistica». La verità è che la gente non può più permettersi di aprire con tanta facilità il portafoglio. Roma, supermercato GS del Villaggio Olimpico, a mezzogiorno. Maria, insegnante, si aggira con un carrello semivuoto, soppesando ogni acquisto. «Perché ci metto tanto? Perché devo confrontare i prezzi. Prima non ci facevo caso, adesso li annoto su un taccuino e poi confronto con il discount sottocasa e l'alimentari. Comunque ormai mi oriento verso le offerte speciali».

Ecco la parola magica che illumina le facce delle massaie: «offerte speciali». Fare un salto a Panorama, centro commerciale sulla Tiburtina, illumina sul significato dei dati Istat. Si incontrano, qui, donne di quartiere ma anche signore che affrontano il traffico della tangenziale per mettere nel carrello prodotti scontati. Ludovica, casalinga «bene» dei Parioli, arriva qui un giorno alla settimana e fa razzia di prodotti con la targhetta «-40%», «-50%». «Faccio una scorta di tutto quello che è "in saldo", così riesco a risparmiare sulla spesa. Siamo in quattro a casa e comunque non riesco a spendere meno di 600 euro al mese di alimentari, anche sforzandomi di cercare le offerte più economiche» Quando si entra alla Rinascente, un teatro del consumo spensierato fino a qualche anno fa, si è impressionati dalla gente che sale e scende dalle scale mobili e dai pochi clienti che si affollano alle casse. Cristina, una commessa, spiega che «le code ormai ci sono solo nel periodo dei saldi».

Altra zona, stessa storia. Adelaide, 40 anni, tre figli: «Quando sono al venti del mese già ho difficoltà e allora inizio a lesinare su quello che compro. Quando sono proprio alla canna del gas uso una carta di credito rateale che mi sono fatta. Pago interessi altissimi, ma che ci posso fare?».

Dalla Confesercenti un grido di allarme: «Abbiamo toccato il fondo. Il dato sulle vendite al dettaglio di aprile, segnando un record negativo da quasi dieci anni a questa parte, mostra con chiarezza che siamo nel mezzo di una spirale, fatta di crisi dei consumi e di economia stagnante, che continua ad avvitarsi su se stessa». E non ha senso cercare di indorare la pillola con la storia del calendario e della diversa collocazione della Pasqua rispetto allo scorso anno.

Le spiegazioni sono tante. Ma oltre i dati a confermare la crisi dei consumi ci sono anche altre spie. Come la notizia dell'aumento delle bancarelle in giro per le città. I mercatini sono diventati da meta festiva di acquisto a sostituti degli scaffali troppo costosi delle boutique. Via Nino Oxilia, alle 12,30 di ieri: una signora entra in uno storico negozio di bambini della zona, prende in mano un calzoncino da mare per suo figlio (6 anni) e legge il prezzo: 40 euro. Lo posa ed esce. Dieci metri più in là, su un banchetto c'è un costume molto simile. Costo: 3 euro. Ne prende tre.

E non esistono sostanziali differenze cambiando vie e quartieri. Quello a cui si assiste è sempre lo stesso spettacolo: negozi vuoti, banconi degli alimentari tristemente in attesa dei vecchi clienti che si fanno vedere sempre meno. Massimo, macellaio a via Eleonora Duse, tra pochi giorni abbasserà per sempre la serranda. Gli aumentano l'affitto e non conviene più rimanere aperti vista la penuria di clienti. Anche il negozio di scarpe vicino chiude. I quartieri cambiano, le botteghe sono quasi estinte, i supermercati affollano le strade. Molti commercianti trasferiscono l'attività in casa. Niente tasse, niente spese. Cinzia ha fatto così. «Posso non apparire con il mio nome?», prega. Certo. «Bene, adesso vendo in casa lingerie, sono più tranquilla, posso fare prezzi più bassi alle mie clienti e siamo tutte più contente». Ma è in aumento anche l'Alimentari «porta a porta». Luciano fa il giro dei quartieri di Roma. Ogni quindici giorni capita a casa dei clienti e li rifornisce di formaggi, uova, polli, salumi. Clorinda Magnani è una delle sue clienti e spiega: «E' più comodo e costa meno. Perché non dovrei farlo? Ma avete visto i prezzi dei negozi? La mia pensione è sempre la stessa mentre i cartellini salgono alle stelle».

> La casalinga «bene» dei Parioli: «Vado al centro commerciale e faccio incetta di tutto quello che è in saldo o in offerta speciale»

> Boom di acquisti alle bancarelle «In boutique il costume per mio figlio costa 40 euro, al mercato me la cavo con tre»

FARMINDUSTRIA: NUOVO CALO DELL'1%

Scende il prezzo dei farmaci

■ Già inferiori del 24% alla media europea, i prezzi dei farmaci in Italia sono diminuiti ancora dell'1% nel 2004 e del 5% dal 2002. È quanto emerge dal rapporto di Farmindustria, che ieri ha dato il benvenuto al suo nuovo presidente Sergio Dompé, che delinea l'evoluzione del settore farmaceutico nel corso del 2004. In Italia il prezzo medio dei farmaci è di 11,73 euro, inferiore solo al dato francese (9,54 euro). Un dato incoraggiante per i consumatori e che ha del sorprendente se si considera l'andamento del mercato italiano cresciuto nel corso dello scorso anno, evidenziando però importanti segnali di rallentamento. Un dato positivo emerge dalla spesa per ricerca e sviluppo che nel 2004 è stata di 835 milioni di euro, il 95% dei quali finanziato dalle imprese.

IL PRESIDENTE DI FEDERDISTRIBUZIONE: LE FAMIGLIE NON RIESCONO PIU' A FAR QUADRARE I BILANCI

«Solo la lotta all'evasione porterà il rilancio»

Cobolli Gigli: facciamo pagare le tasse a quel 40 per cento che non lo ha mai fatto

intervista

Giorgio Levi

AD aprile le vendite al dettaglio piombano a -5%, -3,7% nell'alimentare e -5,7% nel non alimentare. C'è da mettersi le mani nei capelli. «E dire che il governo pensa di rilanciare i consumi abbassando i prezzi. Ma come si fa?». Giovanni Cobolli Gigli, presidente della Federdistribuzione, l'associazione dei grande distribuzione toccata, secondo i dati dell'Istat, da riduzioni di fatturato che sfiorano il 4 per cento.

Mai viste cifre simili negli ultimi dieci anni, la gente rinuncia a mangiare, a vestirsi, a comprarsi il latte per la colazione?

«No certamente. Il fatto è che i consumatori si concentrano su determinati acquisti, selezionano quello che vogliono comprare. Per questo si verificano crolli in molti settori. Il fatto è che la gente, pur dovendo far quadrare i bilanci di un'economia familiare costantemente colpita da un sistema economico dove gli aumenti delle tariffe sono diventate una costante, non rinuncia agli acquisti. Ha imparato però a selezionarli. Non compra prodotti di marca, s'indirizza verso quelli commercializzati direttamente dalla grande distribuzione. Noi lavoriamo sui prezzi, li teniamo da anni più bassi dell'inflazione»

Questo non vi ha salvato da cifre di riduzione di fatturato che sono negative anche per la grande distribuzione.

«Per forza, dobbiamo fare molti conti anche noi. Quando sento che l'Enel ipotizza dividendi più alti, espone bilanci floridi e poi carica sul cittadino tariffe sempre più alte, penso che in questo sistema c'è qualcosa che non va. Evviva, loro in un regime di monopolio possono fare quello che vogliono, noi dobbiamo confrontarci tutti i giorni con il mercato».

Alla luce e al gas non si può rinunciare.

«E' evidente che no. L'Italia è però un paese in chiara difficoltà. Il prodotto interno lordo non aumenta, i consumi sono in una crescita così lenta che nemmeno ce ne accorgiamo. All'interno di questo sistema ci sono una serie di consumi obbligatori, dei quali la gente non può fare a meno. La luce, il gas appunto, ma anche il telefono. Mica si può dire tagliate sulla corrente elettrica. C'è un dato che spiega bene la situazione. Dieci anni fa i consumi dei beni commerciali pesavano per il 35 per cento sul totale dei consumi, adesso è del 24 per cento. E questo dice tutto».

C'è sempre una buona ricetta nei momenti crisi. La sua?

«Ho molta difficoltà a parlare di ricette. Io sono fortemente disturbato quando sento il presidente del Consiglio, il più ottimista degli italiani, che va all'estero e dice che l'Italia non è in crisi. Anzi, lo sentiamo parlare in termini elogiativi di un paese che ha il 40 per cento del sommerso. Tutti sappiamo che negli altri paesi europei sarà al massimo del 5 per cento, un dato normale. Quel 40 per cento non paga tributi. Allora la mia ricetta è semplice: cominciamo a far pagare le tasse a tutti, portando il sommerso dal 40 al 20 per cento. Altrimenti, questa è una nazione deformata».

E' sufficiente?

«Eccome se lo è. Ci sono aziende che pagano solo in nero e mettono in crisi quelle che sono obbligate a rispettare la legge».

Pagare tutti per far ripartire i consumi e riavviare l'economia.

«Esattamente. E poi se proprio vogliamo possiamo anche applicare le leggi su commercio che ci sono. Penso alla Bersani, un'ottima normativa, che nessuna regione ha mai adottato. Vogliamo il federalismo. Bene, cominciamo da qui».

Vocazioni

Chi lo ha visto in televisione col microfono in mano, che intervista velisti, progettisti, meteorologi come fosse un giornalista, ha finalmente capito perché la vera vocazione di D'Alema è la politica.

jena@lastampa.it

Jena

LE MANOVRE NEL CENTRODESTRA

Casini: nel 2006 non sarò io il candidato premier

Il presidente della Camera: «Magari nella prossima legislatura»
Volontè: «Pier Ferdinando mi manda a Milano per lanciare Formigoni»



Il premier Silvio Berlusconi con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

NEL corridoio che costeggia il Transatlantico di Montecitorio il presidente della Camera si muove scortato da un nugolo di commessi. E in questa calda giornata d'estate in cui si avvicina una scadenza ancora più bollente, come lo scontro tra i due poli, Pier Ferdinando Casini si lascia andare ad una piccola confidenza. Prima, però, prende le sue precauzioni e rivolgendosi al commesso che lo precede dice: «Verzi, il qui presente si impegna a non scrivere niente». Solo che per la foga, l'ottima acustica delle volte di Montecitorio e la sua voce da tenore, le parole pronunciate da Casini riecheggiano nel corridoio con i toni del miglior Carreras tanto che «il qui presente» si rende conto immediatamente che se quelle frasi non le scrive lui, le scrive qualcun altro: «Non so quante volte ripeterlo - scandisce il presidente della Camera -: a me non interessa fare il candidato per Palazzo Chigi, né sono disponibile». Ma di questa intenzione parlano i suoi uomini, perché lo fanno? E' la domanda obbligata. «Mi mica posso passare le mie giornate a smentire - è la risposta di Casini -. Ripeto: io non sono disponibile per questa legislatura. Semmai per la prossima. Ma non lo scriva».

Fin qui siamo alle parole. Senza voler inzigare troppo, però, non bisogna dimenticare che Casini è stato a scuola da uno dei cavalli di razza della Dc, quell'Arnaldo Forlani, che si è fatto eleggere più volte segretario dello scudocrociato al grido «non sono candidato». Appunto, la filosofia è quella del «me lo debbono chiedere con tre squilli di tromba». Non per nulla l'altra sera il capogruppo dei deputati dell'Udc, Luca Volontè, simpatizzante di Cl (partecipa agli esercizi spirituali del movimento fondato da Don Giussani), ha raccontato questo retroscena a Maurizio Lupi, esponente di Forza Italia, vicino a Cl e grande amico di Formigoni: «Il capo (Casini, ndr) mi ha detto che in questo momento bisogna sparigliare, per cui mi ha chiesto di andare al convegno di Milano di giovedì (oggi, ndr) a cui partecipano Formigoni e Pera per appoggiare la candidatura di Formigoni. Io gli ho fatto presente solo una cosa: "Guarda che se lo faccio io non ci crede nessuno"».

Queste sono le grandi manovre che si svolgono nel centro-destra in vista delle politiche del prossimo anno. E i colpi di scena non mancano. Il premier continua ad essere amletico sul partito unitario che dovrebbe mettere insieme Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc. E' affascinato dall'idea ma è tormentato dalla possibilità che gli elettori della Casa delle Libertà vengano disorientati dal nuovo simbolo.

Così ieri, davanti allo stato maggiore azzurro, chiedendo una Forza Italia forte, nerbo della coalizione anche per le prossime politiche, si è lasciato andare al solito soliloquio improntato all'«essere o non essere» di William Shakespeare. «Io - ha sottolineato il Cavaliere - sono con il cuore per il partito unitario. Su questa posizione c'è già il 70% di An e l'80% dell'Udc. Solo che non possiamo scherzare su questa storia dei simboli: rischiamo di perdere il 12% dei consensi se i nostri elettori non trovano il simboli dei partiti tradizionali del centro-destra. E non possiamo permettercelo visto che le prossime elezioni saranno vinte sul filo di lana. L'ultimo sondaggio dimostra che stiamo recuperando: siamo sotto appena di due punti, il centro-sinistra è al 48%, noi al 46%. Per questo è una cosa che va studiata. Potremmo andare avanti nel progetto e condurlo a termine dopo le elezioni politiche».

> Berlusconi resta amletico sul partito unico. È attratto dall'idea, ma teme che gli elettori siano disorientati dal nuovo simbolo

Solo che le sfide, e il Cavaliere dovrebbe essere il primo a saperlo, si vincono con il coraggio. L'ultima ipotesi avanzata dal comitato di Todi - l'organismo di cui fanno parte rappresentanti di peso di tutti e tre i partiti più convinti dell'opportunità dell'operazione - per ovviare al problema posto da Berlusconi, propone questo schema che dovrebbe essere reso praticabile attraverso una semplice modifica «tecnica» della legge elettorale: per l'uninominale è previsto il simbolo della coalizione affiancato da quello dei partiti che vi aderiscono (il tetto massimo dei simboli che possono essere inseriti passa dagli attuali 5 ad un massimo di 9); mentre per quanto riguarda i seggi che vengono ripartiti con il sistema proporzionale l'idea è quella di un listino unico collegato al simbolo dei tre partiti che vogliono creare il nuovo soggetto del centro-destra, cioè Fi, An e Udc. Va da sé che la presenza nelle liste dei candidati delle tre forze sarà ponderata per rispettare l'attuale peso di ogni partito. «O, in alternativa - come ipotizza Angelo Sanza - il listino sarà capeggiato in ogni circoscrizione da una testa di serie con i nomi dei tre leader e basta. In questo modo i seggi del proporzionale verranno suddivisi tra i non eletti della coalizione nell'uninominale che avranno conseguito i migliori risultati. In questo modo i candidati che si presentano nei collegi più difficili sarebbero più motivati ad impegnarsi nella campagna elettorale».

La proposta può essere considerata un compromesso importante visto che la certificazione della nascita del partito unitario non è sancita tanto nell'uninominale, dove il candidato è unico per tutta la coalizione, ma nel proporzionale dove i tre partiti si presenterebbero con una lista unica di candidati. Ed è uno schema che andrebbe incontro anche alle riserve del Cavaliere sulla sparizione dei simboli e, a quanto pare, non troverebbe l'Udc e An contrarie. Il premier, però, a quanto pare, ha paura che un'ipotesi del genere penalizzi Forza Italia rispetto agli alleati. Per cui c'è il rischio che la prospettiva del partito unitario si impantani per i timori del Cavaliere. Un epilogo che darebbe vita ad una serie di paradossi. Il primo riguarda una contraddizione di metodo: al di là delle garanzie che potrebbero essere trovate non si può rinviare la nascita del partito unitario perché un socio fondatore ha paura di avere meno eletti degli altri. Se esiste una logica del genere allora è meglio rimettere la filosofia dell'intero progetto nel cassetto. Il secondo riguarda in prima persona Berlusconi: dato che è stato lui il primo ad avanzare una proposta del genere, sarebbe assurdo che sia lui ora a tirarsi indietro. Infine il terzo paradosso riguarda il mancato successo politico: presentando una lista comune nel proporzionale - sia pure collegata ai simboli dei vecchi partiti - al termine di un processo che prevede tappe importanti come un'assemblea costituente e un Congresso che elegga la leadership del nuovo soggetto politico e il candidato per Palazzo Chigi, il Cavaliere di fatto riuscirebbe a centrare l'obiettivo del partito unitario che Prodi ha fallito. Un particolare tutt'altro che irrilevante, che dovrebbe essere al centro delle sue valutazioni.

IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA

«Sì all'aggregazione unitaria»

■ «Partito unitario, non unico. Lo specifico perché fui io, per primo, a far mia la distinzione fondamentale tra i due soggetti e sono contento che ora Berlusconi abbia voluto recepirla». Lo ha detto il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni intervistato dal settimanale «Tempi», parlando del dibattito interno al Centrodestra alla vigilia della manifestazione di domani, che lo vedrà protagonista con il presidente del Senato Marcello Pera. «In generale - ha detto Formigoni - penso però che ci sia un eccesso di ragionamento geometrico, ovvero si parla troppo di contenitori e poco di contenuti». «Tutte queste discussioni - ha aggiunto - sono una perdita di tempo se non ci chiediamo quali sono e quali devono essere gli obiettivi delle nostre politiche. Dobbiamo ricominciare da lì, dalla centralità di famiglia e persona, dal sostegno al lavoro e allo sviluppo e non a operazioni di rendite finanziarie. Detto questo, anzi, fatto questo, si potrà parlare di partito unitario». Formigoni ha poi spiegato: «Bisogna dare attuazione al concetto di collaborazione fattiva tra laici e cattolici. Forza Italia, d'altronde, è nata proprio per questo, per tenere insieme storie, percorsi ed esperienze diverse unite in un grande progetto riformista: solo così potremo attrarre a noi chi non si fida della sinistra ma non vota centrodestra».

IL CAVALIERE

«Abolire lo scorporo»

■ ROMA. «Siamo obbligati a fare la riforma della legge elettorale...». Così Berlusconi subito dopo la visita alla Confcommercio. Il premier non ha dubbi sulla «necessità di abolire lo scorporo», anche alla luce di quanto accaduto in passato con le cosidette liste civetta. Ribadisce la necessità di adeguare i collegi e ricomprendere il voto degli italiani all'estero. «Gli elettori possano essere consapevoli di cosa trovano sulle schede». Di qui la proposta di allargare il diametro dei simboli da 2 a 3 centimetri, e di poter fare avere agli elettori i facsimile delle schede elettorali.

DOPO PONTIDA, IL SENATÙR ANNUNCIA «TOLLERANZA ZERO»

Umberto Bossi: per la Lega è tempo di «politica pesante»

■ «Adesso cominciamo a fare politica pesante». Con queste parole, a tre giorni da Pontida, Umberto Bossi annuncia la nuova linea d'azione del Carroccio. «Pontida è andata bene», ha spiegato ieri il leader della Lega, commentando la manifestazione di domenica scorsa: «Ho avuto un'impressione molto positiva. Se qualcuno si illudeva che avrei smesso con la politica, ha sbagliato di grosso».
Dopo la discussa proposta sulla castrazione chimica, il "senatùr" rilancia e avverte: «Vedrete. Chi ha da dire sulla Lega e su di me avrà delle sorprese». Quanto alla sua attività nei giorni del dopo-Pontida, Bossi si è limitato a un laconico: «Lunedì sono andato sul prato di Pontida a ringraziare i militanti e i ragazzi. Poi, subito in ufficio a lavorare».



Umberto Bossi

IL CARROCCIO: GIRO DI VITE SU CLANDESTINI E CAMPI NOMADI

Marco Follini: ma il governo del Paese non è una gara a chi la spara più grossa

■ «Il governo del Paese non è una gara a chi la spara più grossa». Così il segretario dell'Udc Marco Follini commenta in Transatlantico le parole di Bossi sulla «politica pesante» e quelle del ministro Calderoli sulla «castrazione chimica». Pronta la replica del Carroccio. Federico Bricolo, vice capogruppo della Lega alla Camera, manda a dire al leader centrista «che si governa per dare risposte ai cittadini, e i cittadini non tollerano più l'attuale realtà italiana». Incalza Bricolo: «Stupri in pieno giorno nei parchi pubblici delle città e campi nomadi abusivi, che sono fonte di criminalità e delinquenza, non sono più accettati da tutti quei padani che lavorano, pagano le tasse, rispettano la legge e vogliono in cambio il rispetto della legalità. Non si può prendere atto del fenomeno e basta: i clandestini vanno scovati, presi e rispediti da dove sono venuti, cioè a casa loro».



Marco Follini

IL PRIMO MINISTRO AVEVA DETTO DI AVER «CORTEGGIATO» LA PRESIDENTESSA DI HELSINKI PER FAR ASSEGNARE A PARMA L'AUTORITÀ ALIMENTARE

Il Berlusconi «playboy» diventa un caso diplomatico

La Finlandia convoca l'ambasciatore italiano: stupiti per le frasi del premier

Emanuele Novazio
ROMA

Già i finlandesi non avevano gradito due anni fa, quando infuriava la battaglia per l'assegnazione delle nuove agenzie europee e Silvio Berlusconi aveva difeso Parma dall'assalto di Helsinki quale sede dell'Authority per la sicurezza alimentare, chiedendo ai colleghi del Consiglio Ue se preferivano per caso «la renna affumicata al prosciutto crudo». La battuta aveva sciolto qualche sorriso intorno al tavolo della trattativa ma, come riferirono più tardi testimoni stranieri, «si trattava di sorrisi per lo più forzati». Finì così, allora: fra gli imbarazzi di finlandesi e di altri nordici, ma senza particolari conseguenze sulle relazioni fra Roma e Helsinki. Questa volta, invece, la vocazione del nostro premier alla battuta fuori riga rischia l'incidente diplomatico con il governo finlandese: l'allusione al «premier playboy» che strappa la prestigiosa agenzia ai concorrenti «rispolverando» le sue arti per convincere il presidente della Finlandia, la signora Tarja Halonen - allusione fatta l'altro ieri da Berlusconi a Parma alla presenza del presidente della Commissione europea Barroso - ha spinto il ministero degli Esteri di Helsinki a convocare il nostro ambasciatore, Ugo de Mohr. Motivazione agli atti, come rende noto l'ambasciata finlandese a Roma: «Esprimere lo stupore del nostro governo per le affermazioni del premier italiano».

«Era un sorriso, una carineria, un modo di manifestare simpatia in un'occasione e in un ambito festoso», è la difesa di Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e portavoce di Berlusconi: «Una battuta non può certo essere lo spunto per un caso diplomatico». Il caso diplomatico si chiuderà con la convocazione del nostro ambasciatore: il primo grado nella scala delle proteste formali fra Stati, che rappresenta comunque un chiaro segno di irritazione. Nei corridoi di Palazzo Chigi si sussurra che il problema vero è lo scarto fra l'umorismo latino e quello scandinavo. A parte la lieve inesattezza geografica (la Finlandia non appartiene alla Scandinavia propriamente detta, costituita da Svezia e Norvegia), la diplomazia si regge sulla conoscenza e sulla comprensione delle differenze, anche culturali. Senza contare la sensibilità degli individui, e la giustificata suscettibilità di chi rappresenta un'istituzione. Berlusconi ha sempre vantato una disposizione naturale al contatto personale e alla battuta salace: una vocazione che tutti gli riconoscono, ma che in passato gli ha fruttato le perplessità del ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué, fotografato con Berlusconi alle spalle a fargli le corna. E prima ancora quelle del cancelliere tedesco Kohl, durante il G8 di Napoli nel luglio del 1994: quando il padrone di casa indicò la luna che illuminava il Golfo e strizzò l'occhio all'ospite, alludendo alle ricadute erotico-sentimentali di quell'atmosfera incantata sulle rispettive consorti.

Proteste diplomatiche a parte, la battuta del presidente del Consiglio sulla signora Halonen solleva perplessità anche in Italia. «L'ennesima gaffe di Berlusconi, che rende sempre meno credibili le nostre istituzioni all'estero», commenta il presidente di Italia dei Valori Antonio Di Pietro, denunciando «le gravi ripercussioni sia sul piano morale che su quello economico: è difficile pensare che partner internazionali vogliano avere a che fare con soggetti da osteria come Berlusconi o i suoi amici della Lega». «Un giorno felice come quello della presentazione dell'Agenzia per l'alimentazione è stato rovinato dalla rozzezza del premier», rincara il vicepresidente dei parlamentari della Margherita, Renzo Lusetti, stigmatizzando «le battute da avanspettacolo» di Berlusconi. «Presenti almeno le scuse alla signora Halonen», chiede il verde Cento: «Tra l'altro, il Cavaliere cerca di prendersi meriti che non ha, visto che la scelta di Parma come sede dell'Authority non è una sua creatura».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi scherza con la presidente finlandese Tarja Halonen a Siviglia il 22 luglio del 2002

IL GOVERNO NON VUOLE DARE TROPPO PESO ALL'INCIDENTE

Il Cavaliere: era solo una battuta come avrei potuto corteggiarla?

La Farnesina sdrammatizza: è una tempesta in un bicchier d'acqua è già successo altre volte, mica ci dichiareranno guerra per questo

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi, quando ieri è giunta notizia della protesta diplomatica finlandese, si trovava in conclave con i fedelissimi a Palazzo Grazioli. Con loro stava chiedendosi che raccontare oggi ai coordinatori regionali e provinciali azzurri, convocati a Roma per ascoltare il Verbo. Il suo umore, inizialmente non dei migliori perché queste interminabili riunioni di partito lo stufano assai, era via via progredito volgendo al bello. Tanto che, appreso dell'incidente con la Finlandia, non ha saputo resistere al gusto della battuta, confezionandone un'altra delle sue. Ha dato di gomito a Guido Crosetto, parlamentare piemontese, mostrandogli la foto della presidentessa Tarja Halonen sulla seconda pagina di Repubblica. «Guardala qua... Ma ti pare che potessi corteggiarla sul serio? E' chiaro che la mia era soltanto una spiritosaggine...».

Su questo nessuno ha dubbi. Nemmeno quei parlamentari dell'opposizione che ieri hanno colto la palla al balzo per segnalare la gaffe internazionale del premier, l'ennesima per il verde Paolo Cento, che ha trasformato in autogol il successo dell'Agenzia per la sicurezza alimentare strappata proprio alla Finlandia, secondo l'esponente della Margherita Renzo Lusetti. Berlusconi certamente scherzava, nel vantarsi di aver «rispolverato tutte le arti di play-boy» per convincere la signora Halonen a non opporre resistenza, facendole «perfino la corte». Era un modo paradossale per far capire che, nello sforzo di portare a Parma l'Agenzia contesa, le aveva provate tutte, ma proprio tutte, spendendosi con generosità. Il guaio è che a certe latitudini coltivano un diverso senso dell'umorismo. E quello del Cavaliere non è parso, a Helsinki, dei più raffinati.

Berlusconi con i suoi se n'è stupito. A lui non era sembrato minimamente di aver ecceduto. «Ma siamo seri», ha detto ai cronisti. Lasciarsi un po' andare per guadagnare in simpatia è la sua tecnica: chi ha dimenticato le celebri corna nel vertice europeo di Caceres? E comunque, perfino nel caso in cui stavolta lo scherzo fosse stato male interpretato, era chiaro l'intendimento giocoso, non c'era la volontà di offendere. Perché dunque convocare il nostro ambasciatore e trasformare la vicenda in un affare di Stato? Sintomatico il commento di Paolo Bonaiuti, portavoce del premier: «Era un sorriso, una carineria, un modo di manifestare simpatia in un'occasione e in un ambito festosi... Non può certo essere lo spunto per un caso diplomatico».

Alla Farnesina non si coglieva, ieri sera, un particolare allarme. «Mica la Finlandia ci dichiarerà guerra per questo», hanno alzato le spalle dalle parti di Gianfranco Fini. Nemmeno le feluche, sempre sul chi vive, stavolta si sono mostrate in apprensione. «E' una tempesta in un bicchier d'acqua, una storia senza conseguenze», a sentire ambienti diplomatici bene informati. In fondo, fanno notare, quante volte l'Italia ha convocato ambasciatori di altri paesi per proteste dello stesso tipo? Quando tre anni fa esponenti del governo svedese, tanto per restare sopra il sessantesimo parallelo, si espressero molto criticamente su Berlusconi, «pure il rappresentante di Stoccolma fu convocato dal nostro ministero degli Esteri per dirgliene quattro. Si voleva far sapere a tutti che il governo italiano non incassava e basta. E' così che funziona nelle relazioni internazionali».

Naturalmente, poi, se Berlusconi l'altro giorno avesse evitato di indossare i panni del «latin lover», sarebbe stato tanto meglio per tutti. A Carlo Azeglio Ciampi, già preoccupatissimo per le questioni europee, pare si sia accapponata la pelle. Perfino tra i consiglieri del premier qualcuno privatamente è disposto a riconoscere che il Cavaliere stavolta è stato ben poco galante con la signora Halonen. Se non altro perché ha trasformato quel lungo braccio di ferro con la Finlandia, concluso da un faticoso compromesso, in una sorta di pochade, con la presidente finlandese che rinuncia all'Agenzia per la sicurezza alimentare in cambio dei corteggiamenti di un attempato signore... A parti invertite, chissà se Berlusconi avrebbe riso.

«STIMOLANO IL RAZZISMO»

Cofferati contro la Lega e An

■ **BOLOGNA.** «Iniziative sbagliate che stimolano il razzismo e l'intolleranza». Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha criticato le iniziative messe in programma per oggi dalla Lega Nord (fiaccolata a Villa Spada alle 21) e da An (sit in nello stesso luogo ma alle 19) dopo lo stupro di una quindicenne nel parco cittadino. Al corteo della Lega saranno presenti il Presidente Federale della Lega Nord Angelo Alessandri, l' eurodeputato Mario Borghezio, il senatore Peruzzotti, l'on. Massimo Polledri e i tre consiglieri regionali. Ma per Cofferati, quella manifestazione ha parole «d'ordine sbagliate » che inducono a razzismo e intolleranza.



La Farnesina, sede del ministero degli Esteri italiano

Il premier mostra la foto della presidentessa Halonen per spiegare che le sue intenzioni sono state fraintese

Il portavoce Bonaiuti «E' stata una carineria un modo per far sorridere in un'occasione festosa»

PERSONE

Portavoce di tutte le scemenze?



Lietta Tornabuoni

FORSE bisognerà che i media si diano un'assestata, trovino una misura: possono continuare a fare da portavoce e da amplificatore di tutte le scemenze pronunciate dai governanti? Esempi ultimi? Il presidente del Consiglio, sventato e vanesio come sempre, dice di aver dovuto «fare il playboy» e corteggiare la presidente finlandese per conquistare all'Italia, a Parma, la sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. E' una battuta? No, non fa ridere. E' una notizia? No, è una sciocchezza: immaginare un uomo di quasi settant'anni che fa il galante per la patria, tipo Contessa Castiglione... Il ministro delle Riforme dice che, come rimedio antistupri, l'unica è «la castrazione chimica e chirurgica». E' una battuta? No, non c'è proprio niente da ridere. E' una notizia? No, è una stupidaggine: il ministro, impegnato a veder di sostituire Bossi alla guida della Lega, con simili dichiarazioni pensa di rendersi gradito ai leghisti; pensa di figurare al posto d'onore sui media («parlate, parlate, qualcosa resterà»). Ha ragione, naturalmente: titoli vengono dedicati alla sua dichiarazione, e per chi vuole mettersi in mostra non c'è premio più ambito.

I media possono magari avere l'intenzione di dimostrare quale sia il livello dei nostri governanti? Ma, a parte il fatto che ormai li conosciamo fin troppo bene, registrare ogni scemenza, amplificarla chiedendo pareri in proposito a questo e a quello, a destra e a sinistra, oltre ad appagare le vanità individuali collabora all'infinita perdita di tempo della politica, contribuisce a trasformare la politica in uno show comico e ad aumentare il disprezzo dei cittadini. Questo i media lo sanno benissimo: ma non resistono al piacere del trascurabile, al timore della concorrenza («gli altri lo faranno, dobbiamo farlo anche noi»), alla speranza spesso malriposta che ascoltatori e lettori ne saranno a loro volta interessatissimi e sceglieranno sempre quella fonte d'informazione più spassosa anziché un'altra.

Ora, se i governanti si rivelano disistimabili, è anche un dovere parlarne e disistimarli. Se si rivelano divertenti, è anche un piacere divertirsi. Il fatto è che divertenti non sono mai, e che se compiono azioni criticabili non sempre vengono criticati: la gaffe risulta spesso più forte della notizia, l'irrilevanza risulta più facile della serietà. Nessuno invoca autocensure, ci mancherebbe altro, ma una certa misura negli spazi, nei toni e nel valutare le cose potrebbe forse essere utile a tutti: ai vanitosi dell'ostentazione, ai media e, moltissimo, ad ascoltatori o lettori.

IL MINISTRO DI AN

Tremaglia: «Nel 2006 correrò con la mia lista Si chiamerà Italiani nel mondo e conquisterò il 60%»

■ «Basta con i partiti: nel 2006 andrò alle elezioni con la lista Italiani nel mondo»: l'ha dichiarato ieri il ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, ospite di Pierluigi Diaco a «Servizio Pubblico» su Radio 24-Il Sole 24 Ore, anticipando la propria candidatura all'estero alle prossime elezioni politiche del 2006. «Da un sondaggio che ho fatto fare - ha aggiunto Tremaglia - la maggioranza dei partiti si attesterebbe sul 15%, mentre quella lista prenderebbe il 60%. È il coronamento di una battaglia durata 46 anni e che è iniziata nel 1955. La democrazia italiana si è compiuta soltanto il 20 dicembre 2001 - ha detto ancora il ministro - quando tutti gli italiani hanno avuto il diritto di voto. E chi è stato il distributore di questa democrazia? È stato Tremaglia, ex combattente della Rsi».


Mirko Tremaglia

MILANO

Promossa il giudice Forleo Aveva assolto tre islamici

■ Cinque mesi fa era finita nella bufera per aver assolto tre islamici dall'accusa di terrorismo internazionale, ma ora per il giudice del tribunale di Milano, Clementina Forleo, arriva la promozione del Csm. Il plenum di Palazzo dei marescialli le ha concesso un avanzamento di carriera, nominandola «magistrato di corte d'appello». Il riconoscimento - che prevede un aumento di stipendio e la possibilità di concorrere per incarichi giudiziari da cui sinora era esclusa - le è stato attribuito per «la laboriosità, capacità, diligenza e preparazione dimostrate nell'esercizio delle funzioni»; doti di cui aveva dato atto anche il 31 maggio il Consiglio giudiziario di Milano. Forleo aveva assolto i tre islamici distinguendo tra terrorismo e guerriglia e ritenendo inutilizzabile parte del materiale probatorio, come le fonti di intelligence.


La procura di Milano

CORSA PER LA SEGRETERIA, CENA A SORPRESA TRA I DUE «COLONNELLI»

An, parte la mediazione tra Alemanno e Gasparri

«Destra protagonista» propone all'ex ministro delle Comunicazioni di fare il coordinatore unico. Buontempo: «Mettete fine alle divisioni»

ROMA

Come negli Settanta a via Sommacampagna, Teodoro Buontempo - allora segretario del Fronte della gioventù romana - è riuscito a mettere attorno ad un tavolo i suoi ex ragazzi Gianni Alemanno e Maurizio Gasparri. Un ristorante, non proprio come una trattoria scalcinata dei vecchi tempi, per un incontro decisivo per gli equilibri di An. «Mettete da parte le divisioni - ha detto loro Buontempo - e unitevi per salvare la casa comune, per ridare una guida all'azione politica del partito, per riempire il vuoto che c'è tra Fini e la base di An».

Ma il colloquio di ieri sera è stato «interlocutorio» nel senso che Gasparri non ha sciolto le sue riserve: vuole prima sentire come la pensa il suo gruppo di Destra Protagonista che si riunirà in assemblea sabato. Non è però convinto dell'ipotesi prospettatagli dal suo interlocutore che punta alla segreteria, o ad essere eletto coordinatore unico. In questo caso Alemanno si dimetterebbe da ministro dell'Agricoltura, consentendo ad un esponente di Destra Protagonista di rientrare nel governo. C'è anche un'altra ipotesi, avanzata da Destra protagonista: che sia Gasparri a fare il coordinatore unico, ma sempre sulla base di un documento politico che assicuri collegialità e rispetto delle regole di democrazia interna. Il problema è che Gasparri sa benissimo come la pensa Fini, il quale ha detto no alla figura del segretario che considera un modo per metterlo sotto tutela. Un compromesso invece con il vicepremier - e lo stesso Alemanno - si potrebbe trovare sulla prospettiva del partito unico: in sostanza si tratterebbe di avallare l'ipotesi di una federazione della Cdl per rinviare tutto a dopo le politiche del 2006. Del resto è stato Ignazio La Russa, in un colloquio ieri mattina, a dire ad Alemanno che non è opportuno indebolire Fini a meno di un anno dalle elezioni.

Se Fini avesse mostrato una minore rigidità, è stato il ragionamento sia di Gasparri che di La Russa, si sarebbe potuto trovare una mediazione per rimettere insieme i cocci. «Ma se dobbiamo fare un'operazione per ingessare Gianfranco e accentuare le fibrillazioni nel partito - ha osservato La Russa - io non ci sto». La cena, dunque, non è servita a sbloccare la situazione, ma è chiaro che Alemanno è determinato ad arrivare all'assemblea del 2 luglio anche senza il sostegno di Destra Protagonista: il suo obiettivo è di guidare l'opposizione interna che raggruppi Destra sociale e cattolici come Alfredo Mantovano, Gustavo Selva e Publio Fiori, che ieri ha lanciato la candidatura di Alemanno alla segreteria. Una minoranza che Carmelo Briguglio definisce «un'aggregazione post-referendaria che dà rappresentanza politica e culturale a una nuova area patriottico-cattolico-solidarista che diventa, anche oltre i confini del partito, un'interlocutore necessario nel centrodestra e nella politica italiana».

A Fini, confida un esponente vicino al leader, potrebbe anche convenire che si formi questa destra laico-cattolica: avrebbe l'effetto di mantenere dentro An quei personaggi entrati in sofferenza dopo la vicenda referendaria e che erano ad un passo dall'andar via; in più sarebbe un controbilanciamento alla stessa area laico-cattolica che si sta formando dentro Forza Italia attorno a Pera, Formigoni e Ferrara. E finché questo avvenga con la nascita di una minoranza del 25-30%, a Fini potrebbe far comodo, sempre che riesca a tenere dalla sua parte Gasparri e La Russa. Ma i due leader di Destra Protagonista devono fare i conti con i dirigenti del loro gruppo.

Alemanno sa di potere pescare consensi nella pancia del partito. Nel documento scritto da Mantovano viene sottolineato: «Siamo accusati dalla nostra base e dai nostri elettori di aver perso i nostri riferimenti ideali, la strada e la spontaneità degli anni dell'opposizione. I risultati del referendum dicono che c'è una grande sete di valori e una grande ricerca di motivazioni ideali propri della destra italiana. Tutto questo rende urgente il rilancio della nostra identità e la ripresa dell'iniziativa politica per rendere An visibile e aggregante nella società italiana». E la settimana prossima nel «confessionale» di Gianfranco Fini sfileranno uno a uno i colonnelli: il leader intende farli sfogare e ascoltarli, prima di decidere come sbrogliare la situazione.

[a. l. m.]

CRISI IN VALLE D'AOSTA

La giunta regionale della Valle d'Aosta ha rassegnato ieri le dimissioni. Gli assessori che appartengono all'Union Valdotaine, partito che detiene la maggioranza assoluta in Consiglio regionale, sono sei; si sono dimessi davanti al presidente, Carlo Perrin, che le ha fatte pervenire al presidente del Consiglio, Ego Perron. Il mandato esplorativo dovrebbe essere affidato a Luciano Caveri, assessore al Turismo.


Una foto d'archivio di Gianfranco Fini con Gianni Alemanno

AL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA 587 VOTI

Consulta al completo Eletto anche Silvestri

ROMA

Seconda fumata bianca per la Corte Costituzionale, dopo quasi sei mesi di veti incrociati che avevano impedito al Parlamento in seduta comune di eleggere i successori di Valerio Onida e Carlo Mezzanotte, usciti dalla Consulta alla fine dello scorso gennaio per scadenza del mandato. Il 15 giugno solo Luigi Mazzella, candidato del centrodestra, aveva superato il quorum dei tre quinti previsto dalla Costituzione. Ieri - dopo un'altra votazione andata a vuoto - è toccato al candidato del centrosinistra, Gaetano Silvestri, che ha ottenuto 587 voti, mentre la maggioranza richiesta era 581. Il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, protagonista della candidatura più contestata, ha avuto ancora 59 preferenze (29 voti dispersi, 62 schede bianche, 22 schede nulle).

Sessantun anni, nato a Patti, in provincia di Messina, Gaetano Silvestri è professore di Diritto costituzionale all'Università di Messina, della quale è stato anche rettore dal 1998 al 2004. Dal 1990 al 1994 è stato componente del Consiglio superiore della magistratura, eletto dal Parlamento.

La sua elezione è stata accolta con soddisfazione da tutti gli schieramenti politici. Roberto Giachetti, l'esponente della Margherita che per protesta contro lo stallo del Parlamento ha attuato lo sciopero della fame, ha commentato: «Sono contento perché siamo finalmente usciti da questa situazione che paralizzava le Camere. Il problema del regolamento però rimane immutato».

Il problema della reintegrazione del collegio si riproporrà presto: fra poco più di quattro mesi, il 6 novembre, dovranno lasciare la Corte Costituzionale, sempre per scadenza del mandato di giudice, sia il presidente Piero Alberto Capotosti sia i vice Fernanda Contri e Guido Neppi Modona. Tutti e tre vennero nominati giudici costituzionali nel novembre 1996 dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Spetterà quindi a Carlo Azeglio Ciampi nominare i nuovi giudici; è perciò prevedibile che il reintegro della Corte sarà rapido. La cessazione del mandato di Capotosti, poi, darà il via alla corsa per la successione al vertice della Consulta.

[r. i.]


Gaetano Silvestri

GLI EREDI DELLO SCUDO CROCIATO INCERTI FRA I DUE SCHIERAMENTI

Cirino Pomicino, direttore della rediviva «Discussione» spiega: «Non si ha idea di quanti democristiani ci siano in giro, siamo un'etnia politica» Intanto, il leader prende tempo per le alleanze


Gianfranco Rotondi


Raffaele Lombardo


Paolo Cirino Pomicino

Anche il siciliano Raffaele Lombardo, dopo il recente successo, si appresta ad annunciare che il suo movimento autonomistico «è pronto a federarsi con questa nuova formazione»

IL PARTITO GUIDATO DA ROTONDI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

La Dc appena rinata corteggiatissima da Berlusconi e Prodi

La nuova Democrazia cristiana può contare soltanto su quattro deputati e due europarlamentari. Ma fa già concorrenza all'Udc di Follini che affronterà le sue assise una settimana dopo

retroscena

Fabio Martini

ROMA

E' bastato riesumare un nome che sembrava destinato all'oblio, Dc. E' bastato rastrellare qualche migliaio di voti alle Regionali. E' bastato poco perché Gianfranco Rotondi da Avellino, una vita da peone, si trovasse al centro di un corteggiamento, discreto ma insistito, da parte dei leader politici più influenti del Paese. In poche settimane - in una escalation di mediatori, incontri riservati e barbe finte - il timido Rotondi si è visto cercare nientedimeno che da Silvio Berlusconi, Romano Prodi, Marcello Pera, Roberto Formigoni, per non parlare di altri. Certo, colloqui rimasti riservati, ma eloquenti. Un accerchiamento davvero sorprendente attorno al capo di un partitino che può contare su 4 parlamentari nazionali e 2 europarlamentari. Una Dc bonsai che si prepara ad un congresso fondativo all'insegna dell'anti-spettacolo: i neo-democristiani si vedranno sabato mattina in un albergo della periferia Nord di Roma e senza scenografie e convenevoli dopo tre ore di chiacchiere si scioglieranno, annunciando al mondo che è rinata la Dc. Con Gianfranco Rotondi segretario, Paolo Cirino Pomicino direttore della rediviva «Discussione» e Antonio Gava ospite d'onore. E l'ultimo astro della politica siciliana, Raffaele Lombardo, annuncerà che il suo movimento autonomistico «è pronto a federarsi con la Dc».

Sei giorni più tardi, sempre a Roma, si celebrerà il congresso dell'Udc, il partito nel quale si concentra forse la massima densità di ex democristiani. Ben altra la scenografia e il rispetto della ritualità: tre i canonici giorni di dibattito che si dipanerà sotto le consumate volte del Palasport dell'Eur, oggi PalaLottomatica, luogo dell'ultimo vero congresso della Dc, quello nel quale si confrontarono fragorosamente due claque, quella mastelliana filo-De Mita e quella sbardelliana filo-Forlani. Scene irripetibili anche se il ministro Carlo Giovanardi dovesse alfine decidere - sapendo di perdere - di sfidare per la segreteria Marco Follini.

Due congressi, certo di peso diverso, ma che si tengono in una stagione di grande inquietudine per i tanti frammenti ex dc sparsi nella galassia politica italiana. Oramai si è quasi spenta la riserva morale (o moralistica, a seconda dei punti di vista) verso la Dc, così diffusa negli anni post-Tangentopoli e i sondaggi segnalano una crescente richiesta da parte dell'elettorato di «poli moderati». Eppure la ri-nascita di un contenitore centrale, di un terzo polo, di una grande neo-Dc mai come in questo ore appare una chimera. Tanto più che nella battaglia referendaria a difesa della legge per la fecondazione assistita la prima fila non è stata occupata da democristiani più o meno giovani come Giulio Andreotti, Clemente Mastella, Beppe Pisanu, Franco Marini, ma da personaggi di tradizione laica come Francesco Rutelli e il presidente del Senato Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini che, da presidente della Camera, ha finito per esporsi più del segretario dell'Udc Marco Follini.

E' il segno di un tramonto definitivo? La Dc, in quanto tale, non rinascerà mai più? Un vecchio saggio e nostalgico come Gerardo Bianco non ha dubbi: «La Dc è qualcosa di irripetibile, legata ad una stagione storica e comunque nulla di simile potrà rinascere se non ci sarà una legge elettorale di tipo proporzionalistico».

Ma è pur vero che i notabili ex democristiani - come singoli o come capi-cordata - sono «gettonatissimi», ricercati come fossero dei Re Mida, anche perché - come dice Paolo Cirino Pomicino - «non si ha idea di quanti democristiani ci siano in giro, siamo un'etnia politica». E' passato sotto silenzio un incontro molto intrigante e che in altri tempi avrebbe suscitato chissà quale scandalo, quello tra il segretario Ds Piero Fassino e Raffaele Lombardo, il capo del movimento autonomista siciliano che, seppur in polemica col centrodestra, è stato determinante nella sconfitta del candidato di centrosinistra Enzo Bianco. E Lombardo, pur accettando di federarsi alla Dc, ha confidato a Rotondi: «Non chiedetemi di vincolarmi a uno schieramento politico».


Il leader dell'Udc Marco Follini

Ma anche Rotondi non ha ancora deciso come collocarsi. Cresciuto alla scuola della fazione perdente della Dc avellinese di Fiorentino Sullo e di Gerardo Bianco, Rotondi dopo aver lasciato l'Udc prima delle recenti elezioni regionali si è ritrovato circondato da un ostracismo feroce da parte dei suoi ex amici di partito. Il pur mite Follini, senza perifrasi, ha detto a Berlusconi: «La Dc di Rotondi deve restare fuori da tutte le alleanze. O noi o lui». Il Cavaliere ha scelto l'Udc, ma Rotondi ha racimolato in alcune regioni percentuali sorprendenti. Il 2,2% in Campania, il 3,1 in Abruzzo, l'1,8 nelle Marche, persino l'1,1 in Piemonte. Silvio Berlusconi ha invitato Rotondi nella sua casa di via del Plebiscito e ha provato a rincuorarlo. «Caro Gianfranco, vedrai alla fine verrai con noi, Casini e Follini si convinceranno...». Ma Rotondi, che nella Dc ha imparato a diffidare anche degli amici, non ha esitato ad accettare l'invito di un messaggero mandato da Prodi. In casa di Gigi Pizza, un ex delegato giovanile della Dc, Rotondi si è visto con Angelo Rovati, l'uomo delle missioni più delicate per conto del Professore. Un sondaggio e nulla di più ma il buon Rotondi non ha chiuso la porta: «Se il candidato del centrodestra sarà Casini, noi accanto a Prodi potremmo essere un buon vaccino...». E anche il presidente del Senato Marcello Pera ha voluto conoscere Rotondi, in quella occasione affiancato dal senatore Mauro Cutrufo, appena uscito dall'Udc. Pera, a sorpresa, ha perorato la causa di Pier Ferdinando Casini: «Questa vostra rissa democristiana credo che non giovi a nessuno». E Casini? La sua possibile candidatura a leader del centro-destra quanto condizionerà il congresso Udc? «Il nostro congresso - dice il presidente dei senatori Udc Francesco D'Onofrio - confermerà l'indiscussa leadership di Pier ma non sarà certo chiamato a confrontarsi su un'ipotesi di quel tipo». Insomma i democristiani di tutte le etnie, oggi in eclisse, torneranno in avanscoperta soltanto se uno di loro si candiderà alla guida del Paese. E altrimenti? «Altrimenti - dice Rotondi - bisognerà aspettare il dopo-elezioni. Se il centro-destra perderà, Rutelli e Casini si faranno la concorrenza per l'eredità lasciata da Forza Italia».

Mastella: ma per il terzo polo bisogna cambiare la legge elettorale

intervista

Onorevole Mastella, per i democristiani è finita la stagione del pregiudizio morale o moralistico, ma il terzo polo resta un'utopia: perché?

«Perché il terzo polo per decollare avrebbe bisogno del sostegno di una legge elettorale diversa, ad impianto proporzionalistico. Oppure bisognerebbe fare come in Inghilterra dove i liberali hanno un peso consistente. Ma, certo, non corrono per il governo di quel Paese...».

Persino sul referendum sulla procreazione assistita i più attivi sono stati i «laici devoti», non certo gli ex dc: come mai?

«Credo invece che l'atteggiamento molto sobrio tenuto da alcuni di noi sia stato apprezzato nel mondo cattolico. Abbiamo dimostrato di essere persone serie, che non sono attratte soltanto dalle poltrone. Certo ci saremmo messi di più in evidenza se avessimo preso una posizione controcorrente. Come per esempio ha fatto Fini. Che visto l'esito del referendum...».

Visto l'esito?

«Fini è oramai fuori gioco per la leadership del centrodestra».


Mastella

Dica la verità: se in autunno scende in campo il Casini, lei entra in affanno?

«Io da tempo dico che quasi certamente non sarà Berlusconi il candidato del centrodestra».

Nel suo schieramento lei continua a suscitare diffidenza: non la vogliono neppure come candidato alle primarie...

«Santagata, che non credo sia quello delle acque minerali, mi ha fatto un attacco prodi-torio. Dovrebbero ringraziarmi: dopo il referendum, per la sinistra sarebbe stato un dramma se non ci fosse stato uno spazio di centro come il nostro».

I democristiani di tutte le etnie troveranno un cemento in occasione dell'elezione del Capo dello Stato?

«Inutile farsi illusioni: l'ipotesi sul Quirinale la mette chi vince le elezioni politiche».

L'Udc di Casini e Follini ha perso lo smalto dei suoi momenti migliori?

«Sì, quel partito finisce per essere condizionato da quel che farà Casini. Se dovesse essere lui il candidato di tutto lo schieramento, l'Udc si troverà a dover sposare l'ipotesi del partito unico».

(f. mar.)

L'OMICIDIO DEL BARISTA NEL VARESOTTO E' STATO LA NOTIZIA PIU' SEGUITA

Alle primarie, possibilmente gratis

Elettori di centro-sinistra favorevoli al voto per scegliere il premier

il sondaggio

Nicola Piepoli

IN termini generali la rinuncia di Romano Prodi alla propria lista e la scongiurata scissione della Margherita, con il conseguente accordo raggiunto nell'ambito dei Partiti del Centro Sinistra, non ha colpito particolarmente l'opinione pubblica. Tuttavia resta uno fra gli eventi politici dell'ultima settimana più importanti, anche per la decisione di dar vita, nel prossimo autunno, ad elezioni primarie per la scelta del candidato leader della coalizione.

La reazione dell'elettorato del centrosinistra alle primarie è stata variegata. Il 69% degli elettori è «molto» o «abbastanza favorevole» alle primarie, contro un 25% di «poco» o «non favorevole». Se la decisione va incontro alle aspettative della base, le modalità possono creare scetticismo.

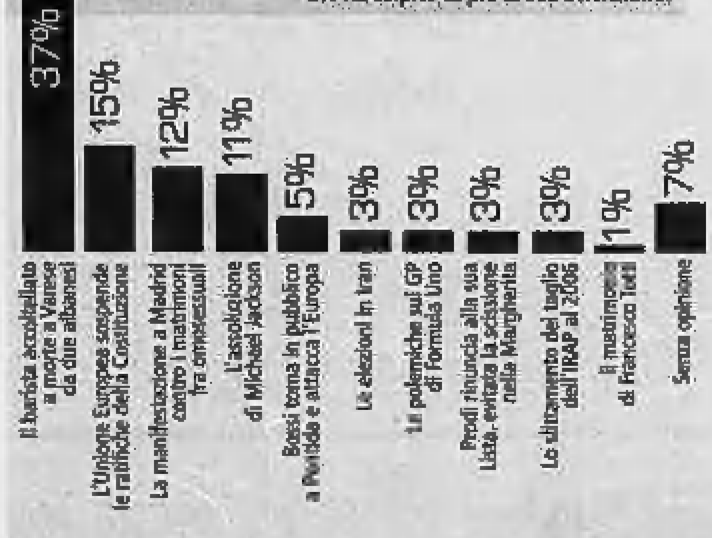
Infatti il 62% di simpatizzanti non intende sborsare neppure un Euro, e dunque non andrà a votare qualora si chieda il contributo paventato nei giorni scorsi. Del restante 38%, c'è un buon 13% che al massimo è disposto a pagare 1 o 2 Euro. Si tratta comunque di ampie dimensioni, infatti se il contributo sarà contenuto entro i due Euro, i votanti alle primarie potrebbero essere qualche milione.

Romano Prodi resta il favorito, sia che si presenti nell'ambito di una gamma piuttosto ampia e rappresentativa di candidati (tra cui Walter Veltroni saldo al secondo posto), sia che si presenti in un duello a due o al massimo a tre. In realtà fino a questo momento i potenziali candidati sono cinque. Non sembrano, comunque, potervi essere, da questo punto di vista, delle sorprese se non per l'eventuale lista dei candidati e per la seconda posizione.

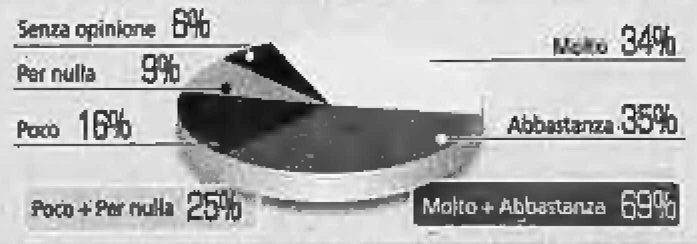
Anche questa settimana comunque è un fatto di cronaca nera ad aver monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica. Infatti il 37% degli italiani è stato colpito dal barista accoltellato a morte a Varese da due albanesi, con tutti gli strascichi di protesta popolare.

Seguono due vicende di politica internazionale: la sospensione della ratifica della Costituzione europea successiva ai referendum svoltisi in Francia e in Olanda. E la manifestazione di Madrid contro il matrimonio tra omosessuali.

Pensando alla settimana trascorsa, può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?



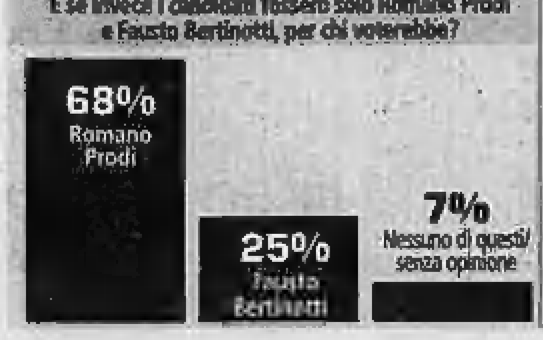
La settimana scorsa il Centro Sinistra ha deciso di andare alle elezioni primarie per la scelta del candidato che dovrà guidare la coalizione. E' favorevole alle elezioni primarie?



Chi voterebbe come candidato alle primarie del Centro Sinistra?



E se invece i candidati fossero solo Romano Prodi e Fausto Bertinotti, per chi voterebbe?



Qual è il contributo massimo che lei sarebbe disposto a versare per poter votare alle primarie del Centro Sinistra?



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 20 giugno 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 500 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

GIUDIZI D'AUTORE SULLA PRIMA PROVA

DANTE & C. Sette tracce per sette firme

LA LIBERTA'

Il dominio dello spirito sulle basse passioni

Lorenzo Mondo

Il principio della libertà ha trovato ovviamente attraverso i secoli e le occorrenze storiche, nell'animo stesso degli artisti e nella loro immaginazione figurale, diverse possibilità di espressione. Molti studenti avranno rilevato, nelle parole di Ettore ad Andromaca prima dell'ultimo combattimento, non solo il tentativo di scongiurare per lei un destino di schiava, per Troia la distruzione, ma anche la «tutela della paterna gloria e della mia». Nell'etica del mondo eroico, l'affermazione di un comportamento fa parte della libertà. Più complesso l'atteggiamento di Dante mentre incontra nel Purgatorio l'ombra di Catone. Non troppo dissimile nel suo stoicismo dalla figura del troiano Ettore, l'Uticense nonostante il suicidio è ammirato dal poeta, che tuttavia «va cercando» nel suo viaggio per l'aldilà l'affermazione di una superiore libertà, il dominio dello spirito sulle basse passioni.

Machiavelli e Manzoni si danno paradossalmente la mano nel vaticinio di una Italia libera dall'oppressione straniera. E' vero che il segretario fiorentino, cultore della classicità e dell'energia rinascimentale, affida le sue speranze a un condottiero; mentre Manzoni pensa, romanticamente, a un moto di popolo, alla riscossa dell' «itale genti». Ma guardano entrambi all'indipendenza della nazione. Sono sfaccettature diverse di un tema alto che, aldilà delle prime riposte, attese da studenti appena diligenti, potevano mettere alla prova più acculturate e ingegnose riflessioni.

CATASTROFI NATURALI

La lezione dello tsunami «Giocare d'anticipo»

Guido Bertolaso

Far riflettere i ragazzi sulle calamità naturali e su come la scienza possa confrontarsi con eventi spesso imprevedibili mi sembra un passo in avanti fondamentale nella diffusione di una cultura di protezione civile. Investire sui giovani che affrontano una delle prove più importanti della loro vita, il tema dell'esame di maturità, che resterà nella loro memoria, facendo loro prendere consapevolezza su un argomento così delicato ma così trascurato, mi dà fiducia nel futuro del nostro Paese.

La tragedia dello scorso 26 dicembre ha messo in ginocchio buona parte di un intero continente dimostrando come non sia più il momento di interrogarsi se accadrà una calamità, ma piuttosto, con il giusto realismo, ragionare sul quando questa potrà avvenire e prepararsi ad affrontarla nel migliore dei modi cercando di capirne in anticipo la portata e la pericolosità, lavorando per limitarne gli effetti.

Se è vero che il progresso di una Nazione si misura anche dal modo in cui è in grado di garantire la sicurezza dei propri cittadini è altrettanto vero che per arrivare a questo risultato occorrono investimenti sia di risorse umane che economiche. Mancò l'allarme? La risposta la troviamo anche nei bilanci degli Stati colpiti da questo dramma: con quali risorse avrebbero potuto realizzare un sistema di allerta? Certo non si può pensare che economie ancora in via di sviluppo siano in grado di affrontare spese ragguardevoli nelle attività di previsione e prevenzione.

Capo del Dipartimento della Protezione Civile

REGIMI NAZIONALISTICI

Europa resa asfittica dalla ragion di Stato

Giovanni De Luna

E' un' Europa piccola, piccola, quella proposta dal tema «di ambito storico-politico». Un'Europa resa asfitttica dalla ragion di stato, dagli egoismi geopolitici dei francesi, dagli interessi strategici degli americani. Dai brani offerti alla riflessione degli studenti, sembra infatti che il processo di integrazione europea scaturisca solo dal pragmatismo economico e dal nuovo assetto del sistema politico internazionale, strutturato intorno al bipolarismo Usa/Urss. Soltanto Altiero Spinelli sembra adombrare anche le ragioni ideali che ne furono alla base.

Di fatto, dopo la Seconda guerra mondiale, proprio per reazione agli «eccessi» della sua dimensione totale, tutto sembrò andare verso la realizzazione del vecchio sogno del liberalismo moderno - dall'idea kantiana della pace perpetua ai progetti che animarono la Lega delle Nazioni - per il quale la fine della guerra tra stati sovrani avrebbe comportato la fine della possibilità stessa della guerra e, di conseguenza, l'estensione universale del primato della politica. La comunità o società delle nazioni avrebbe allargato lo spazio sociale interno della pace in modo tale da comprendere il mondo intero, il cui ordine sarebbe stato garantito dal diritto internazionale. Fu in questo scenario che una identità europea cominciò faticosamente a definirsi proprio a partire dalla consapevolezza che la guerra era il male assoluto da evitare; l'espansionismo aggressivo degli Stati nazionali era il virus che innescava la malattia; una comunità sovranazionale l'unica terapia efficace per prevenire e estirpare quel male. Questa corrente ideale dell'europeismo confluì nel retroterra culturale che segnò la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale dell'Onu il 10 dicembre 1948, che introdusse un criterio di legittimazione degli Stati non più fondato sulla sovranità nazionale ma su principi etico-giuridici universali.



IL VIAGGIO

Da Ulisse a Saramago per ritornare diversi

Elena Loewenthal

«Il mio nome è Nessuno» dichiara Ulisse con la fierezza del viandante, raccontando di se stesso qualcosa che in fondo appartiene a tutti i viaggiatori d'ogni tempo: una perdita di identità necessaria per conoscere e tornare a casa con qualcosa di diverso da ciò che si aveva prima. «Viaggiare è una delle tante facce della felicità», scrive José Saramago: oggi più che mai la vita stessa è viaggio da un punto di partenza a una destinazione ignota, suggeriscono le parole di Claudio Magris.

Il viaggio è infatti una condizione necessaria dell'umanità, da che mondo è mondo: sin da quando Adamo ed Eva hanno lasciato il paradiso terrestre per varcare i confini di un universo sconosciuto. Da allora, ecco gli occhi sgranati di Marco Polo e quelli ansiosi di conoscenza del grande viaggiatore arabo Ibn Battuta. E anche quel desiderio di essere là dove non si è nel paradosso del viaggio secondo Mario Soldati - capace di esplorare i territori familiari del proprio paese e scoprirne immensi spazi nuovi. Con tutti i viaggiatori c'è un bagaglio che, per quanto sprovveduti, non si può lasciare a casa: lo smarrire se stessi (come racconta Eraldo Affinati) prima di partire. Farsi pronti ad accogliere, rendere duttile la propria immaginazione, disponibile la mente; il viaggio è esercizio di adattamento per lasciare spazio a ciò che non ci appartiene. E' diventare «Nessuno» come Ulisse, per tornare a casa serbando qualcosa che vale la pena di essere raccontato.

EUROPA E STATI UNITI

Una realtà impervia per 5 secoli di storia

Aldo Rizzo

E' diventata una lodevole abitudine quella d'inserire l'Europa tra gli argomenti della prima prova della maturità. Quest'anno, anche l'Europa nei suoi rapporti politici e storici con l'America. Ne sarà sicuramente contento il nostro presidente della Repubblica, che non si stanca di esortare i giovani ad abbracciare la causa europea, perché in essa è il loro vero futuro, quali che siano le difficoltà del momento. Ciò non toglie che, anche a causa di tali difficoltà, l'argomento, già complesso di per sé, possa risultare ostico agli studenti. Magari quanto, per altre ragioni, il XVII canto del Paradiso di Dante...

I rapporti tra Europa e America. Lì per lì, può sembrare facile. Siamo parte dell'Occidente, abbiamo la stessa cultura democratica, siamo alleati nella Nato e così via. Ma la realtà è più complicata. Investe più di cinque secoli di storia. Con la scoperta dell'America e con le relative conquiste, l'Europa ritrovò un ruolo mondiale, quale non aveva dall'impero romano. Ma poi ne derivarono lunghe e sanguinose rivalità intestine, politiche e ideologiche, mentre cresceva la potenza degli Stati Uniti d'America, che alla fine salvarono due volte l'Europa da se stessa, dai suoi demoni. E ora gli Usa sono la massima potenza mondiale. Dobbiamo fermarci a questo, o adoperarci per diventare un alleato autonomo e forte? La risposta sarebbe ovvia, in realtà è impervia, visto lo stato in cui versa l'Unione europea. Forse qualche studente avrà perfino preferito il XVII canto del Paradiso.

DANTE

Mirabile messaggio ai giovani sul dire la verità ad ogni costo

Paola Mastrocola

Finalmente un tema su Dante alla maturità! E che Dante! Il punto centrale, il fulcro della cantica paradisiaca, in cui Dante afferma il valore del dire la verità ad ogni costo, anche pagando con l'esilio e l'incomprensione dei contemporanei. Mirabile messaggio ai giovani, sul valore immenso della scrittura che supera i secoli, del coraggio morale di esprimere un giudizio anche scomodo sul mondo; e, anche, mirabile segnale di una scuola, e quindi di una società, che tiene in grande considerazione la cultura alta, i libri, la tradizione. Basta scorrere le tracce anche degli altri temi, non letterari, tutti ardui, impegnativi, stupendi: la libertà, la vita come viaggio, l'imponderabilità del caso, il ruolo della scienza..., corredati di nove pagine fitte di citazioni dai nostri più grandi autori, antichi e contemporanei: Omero, Machiavelli, Manzoni, Verga, Saramago, Hobsbawn, Citati, Magris, Goethe, Quasimodo, Todorov... Grandi temi, grandi autori.

Ne sono felice. Mi si incunea solo un piccolo dubbio in tanta felicità: quanti ragazzi avranno fatto Dante, e il XVII canto del Paradiso? Certamente non tutti, forse pochi. Dubbio, però, scorretto: secondo l'attuale formula della prova scritta di italiano, i ragazzi non sono affatto tenuti ad aver letto Dante, e tanto meno Saramago, Todorov e Goethe... Non devono sapere, ma solo saper affrontare un testo sul momento, a partire dai «documenti» e dalla «traccia» che viene loro fornita in quelle nove pagine fitte fitte, che i ragazzi devono leggere e su cui devono all'istante riflettere e scrivere. Invito all'hic et nunc, esercizio di problem solving, più che di scrittura...? Temi bellissimi, ma un po' tanto guidati...? Non importa, siamo contenti lo stesso: meglio incontrare anche solo una volta nella vita dei versi mirabili, che non incontrarli mai. Prendiamola così, come l'auspicio di un mondo in cui a scuola tutti, ma proprio tutti, leggeranno (e studieranno, e mediteranno a lungo!) il XVII canto del Paradiso (magari per intero...), e se lo terranno poi dentro, nella sua spettacolare bellezza, non solo un giorno, ma tutta la vita.

EINSTEIN

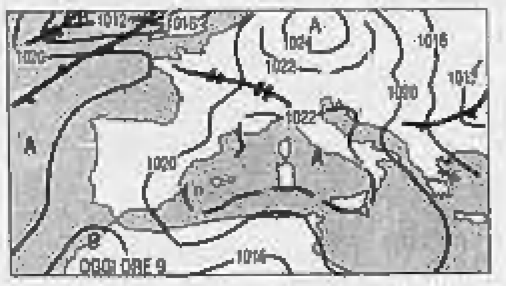
La relatività è entrata nella vita quotidiana

Piero Bianucci

Quello che stiamo vivendo è l'Anno Mondiale della Fisica. Lo ha proclamato l'Onu proprio per ricordare quel favoloso 1905 in cui Albert Einstein formulò la teoria della relatività ristretta, la spiegazione atomistica del moto browniano e l'interpretazione dell'effetto fotoelettrico. Era facile prevedere che una prova avrebbe riguardato Einstein e la fisica, e ai maturandi non saranno certo mancate le occasioni per farsi un'idea del personaggio e dello scienziato. Sarà interessante vedere l'immagine di Einstein che esce da questi saggi brevi. C'è da sperare che i ragazzi si siano allontanati dalle ovvietà popolari: non è vero che per Einstein «tutto è relativo», anzi la sua teoria identifica nella velocità della luce un riferimento assoluto. Sarebbe bello leggere riflessioni sul metodo sperimentale, che in fisica appare nella sua forma più cristallina. O sulle conseguenze storiche della formula E=mc2. O sul fatto che la relatività oggi è nella nostra vita quotidiana: tanto per fare un esempio, se non la si applicasse, i navigatori satellitari che abbiamo in auto anziché dirci dove siamo con la precisione di 10 metri sbaglierebbero di 10 chilometri.

Una volta in un teatro Einstein e Chaplin, insieme, ricevettero l'applauso scrosciante del pubblico. Einstein sussurrò al creatore di Charlot: «Com'è strano il mondo: lei è amato dalla gente perché tutti la capiscono, io perché nessuno mi capisce». Auguriamoci che i tempi siano cambiati.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVANO I TEMPORALI. Correnti anticicloniche di matrice africana in quota e alte pressioni livellate su tutta la penisola sono all'origine delle attuali «calme estive», caratterizzate da giornate soleggiate e calde ma senza temperature particolarmente elevate. Soltanto sulle zone alpine potranno insorgere nubi temporalesche locali.

Tendenza per dopodomani. In mattinata locali e parziali annuvolamenti sulle Alpi centro-occidentali e sull'entroterra ligure. Sereno o scarsamente nuvoloso su tutto il resto della Penisola. Nelle ore pomeridiane isolati e brevi temporali sulla Val d'Aosta, sulle Alpi marittime e su quelle lombarde. Sereno su tutte le altre regioni.



OGGI. Tempo soleggiato e caldo su tutta la Penisola, ad eccezione di alcuni parziali annuvolamenti sulle Alpi, sulla Liguria e sull'alto Veneto. Nel pomeriggio sera isolati temporali sulle Alpi marittime, su quelle lombarde e sul Friuli. Temperature in lieve aumento nei valori diurni. Venti deboli a regime di brezza e mari quasi calmi.



DOMANI. Continuerà il bel tempo ed il caldo su tutta la Penisola, ma durante le ore pomeridiane e serali non mancheranno delle nubi temporalesche sulle Alpi centro-orientali e sull'alto Veneto. Anche sugli Appennini centro-meridionali si avranno nubi cumuliformi locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	32	Bologna	20	34	Bari	16	27
Bolzano	18	35	Firenze	19	34	Napoli	19	30
Verona	20	34	Pisa	21	31	Potenza	13	28
Trieste	21	29	Ancona	15	30	S. M. Leuca	20	26
Venezia	19	30	Perugia	18	32	Reggio C.	20	30
Milano	22	33	Pescara	13	30	Palermo	21	28
Torino	18	34	L'Aquila	22	32	Catania	17	29
Cuneo	18	32	Roma Ciamp.	19	30	Messina	23	31
Genova	22	27	Roma Fium.	17	29	Alghero	17	32
Imperia	21	26	Campobasso	17	26	Cagliari	20	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	28	parz. nuv.	Lisbona	17	27	parz. nuv.
Atene	20	31	parz. nuv.	Londra	16	26	piovaschi
Bangkok	27	34	parz. nuv.	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	15	28	sereno	Madrid	20	35	sereno
Bruxelles	16	29	sereno	Montecarlo	22	33	sereno
Bucarest	12	26	parz. nuv.	Montreal	16	28	parz. nuv.
Budapest	14	26	sereno	Mosca	12	24	piovaschi
Buenos Aires	6	14	parz. nuv.	New York	18	29	parz. nuv.
Copenaghen	14	25	sereno	Parigi	18	31	parz. nuv.
Dublino	12	18	piovaschi	Pechino	18	34	piovaschi
Francoforte	17	30	sereno	Praga	13	27	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	16	25	sereno
Ginevra	19	31	sereno	Sofia	12	24	parz. nuv.
Helsinki	11	24	parz. nuv.	Sydney	6	17	piovaschi
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	18	29	parz. nuv.
Istanbul	18	27	piovaschi	Varsavia	12	24	sereno
Johannesburg	3	15	sereno	Vienna	15	28	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.[illegible], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €700. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3302 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450, Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

I SETTE ARGOMENTI PER LO SCRITTO D'ITALIANO

LE TRACCE DELLA PROVA SCRITTA D'ITALIANO

Tipologia A

ANALISI DEL TESTO
Dante Alighieri, Commedia, Paradiso, XVII, vv. 106-142

Tipologia B

SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

AMBITO ARTISTICO LETTERARIO
L'aspirazione alla libertà nella tradizione e nell'immaginario artistico-letterario

AMBITO SOCIO-ECONOMICO
Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita

AMBITO STORICO-POLITICO
Crollo dei regimi nazionalistici, "guerra fredda" e motivi economici agli inizi del processo di integrazione europea

AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO
Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

Tipologia C

TEMA DI ARGOMENTO STORICO
Europa e Stati Uniti d'America: due componenti fondamentali della civiltà occidentale. Illustra gli elementi comuni e gli elementi di diversità fra le due realtà geopolitiche, ricercandone le ragioni nei rispettivi percorsi storici

Tipologia D

TEMA DI ORDINE GENERALE
L'Unesco ha dedicato il 2005 alla fisica e, con essa, ad Albert Einstein, che nel 1905, con la pubblicazione delle sue straordinarie scoperte, rivoluzionò la nostra visione del mondo. La notorietà di Einstein è legata in modo particolare alla teoria della relatività, ma anche alle sue qualità morali e ai valori ai quali ispirò la sua azione: fede, non violenza, antifondamentalismo, rispetto per l'altro, egualitarismo, antidogmatismo. Riflettendo sulla statura intellettuale e morale dello scienziato e sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, discuti del ruolo della fisica e delle altre scienze quali strumenti per la esplorazione e la comprensione del mondo e la realizzazione delle grandi trasformazioni tecnologiche del nostro tempo

NELLA PROVA DI ITALIANO ANCHE L'EUROPA, L'IDEA DI LIBERTA', IL CROLLO DEI REGIMI NAZIONALISTICI

Viaggio e tsunami seducono il popolo della maturità

Alcuni siti hanno anticipato le tracce proposte e la «sorpresa» di Dante

Raffaello Masci
ROMA

E' piaciuto più di tutti il tema sul viaggio come metafora della vita, seguito da quello sulle catastrofi naturali. Quello, invece, sulla libertà nell'immaginario artistico-letterario, praticamente non se l'è filato nessuno. E anche Dante - diciamola tutta - ha fatto una figuraccia.

E' andata così la prima giornata dell'esame di Stato, ex di maturità e noto nello slang studentesco come «la matura».

Proprio il sito matura.it ieri mattina diffonde un primo sondaggio che dà «il viaggio» come l'argomento più gettonato. Il Tg1 delle 13.30 in una rilevazione sul campo di Piero Damosso, raccoglie tra gli studenti la medesima preferenza. A fine giornata il ministero, in un severo comunicato di cifre e percentuali, conferma la cosa.

Intanto - si dice nella nota di viale Trastevere - è la formula del «saggio breve o articolo di giornale» a piacere di più, se lo scorso anno l'aveva scelta il 55% dei ragazzi, quest'anno si è arrivati all'88%. Il tema classico, quello letterario o storico, la dissertazione erudita insomma, piacciono sempre meno. Solo il 6%, per dire, ha ritenuto di scrivere sul sacro vate Dante (una percentuale che sale al 12% nei due licei principali): più difficile, più impegnativo e - diciamola tutta - anche un po' più pedante e noioso.

Le tracce dei temi - per chi non le avesse mai viste - sono in realtà un fascicolone di nove cartelle scritte fitte, in quanto oltre alla traccia contengono una serie di testi di documentazione. Per la verità quelli relativi al viaggio erano anche particolarmente invoglianti e fascinosi: Josè Saramago, Tzvetan Todorov, Claudio Magris, Pietro Citati, Eraldo Affinati, Mario Soldati. Lo stesso si può dire anche per i riferimenti sui catastrofi naturali: Goethe, Platone, ma anche l'editorialista della «Stampa» Gian Enrico Rusconi.

I grandi protagonisti di questa prova d'esame sono stati però i siti Internet studenteschi, che già negli anni precedenti si erano rivelati assai

> Soltanto il sei per cento dei ragazzi avrebbe scelto l'analisi del testo del diciassettesimo canto del Paradiso Oggi il secondo giorno della prova che è dedicata ad argomenti specifici per ogni indirizzo di studi

dinamici, ma questa volta hanno puntato al grande show.

Per dire: skuola.net e latine.net hanno dichiarato di aver diffuso la voce che ci fosse Dante già all'alba. Studenti.it, che è la madre di tutti i siti studenteschi, ne dava notizia già nel cuore della notte.

Iperattivo anche studenti.com che, attraverso un Forum aperto fin dall'inizio di giugno e al quale hanno partecipato 100 mila ragazzi, sostiene di aver parlato dello tsunami il 14, dell'Unione europea il 17, di Dante il 19 e di Einstein il 20.

In tutto questo, però, sorge un dubbio di fondo: hanno tutti tirato a indovinare e quindi molti argomenti sono usciti semplicemente perché il coro delle ipotesi è andato crescendo, oppure le maglie di segretezza del ministero sono state allargate da qualche talpa?

E' ovvio che se qualcuno avesse parlato del canto XVII del Paradiso, sarebbe la seconda ipotesi ad essere accreditata, ma non essendo così, è possibile che il cicaleccio delle chat abbia tirato a indovinare e qualche volta (solo qualche volta) ci abbia preso.

Diverso è quanto si configura oggi, secondo giorno della prova, dedicato ad argomenti specifici per ogni indirizzo di studi. I medesimi siti (più altri) assicurano di poter avere prima del tempo la versione di latino del classico e il compito di matematica dello scientifico e di metterli in rete subito dopo la dettatura (prima non è possibile perché si incorre in un reato). Il sito www.milvio.com, per esempio, promette e giura che questi compiti saranno disponibili dalle 8,31. C'è anche chi, spavaldamente, telefona ai giornali per dire che oggi copierà senza ritegno, grazie a suggerimenti che arriveranno su un telefonino nascosto nelle mutande.

Dietro questa provocazione c'è Simone Paini, leader di Allenza studentesca (vicina all'Udeur), il quale da anni sostiene che un esame fatto così è del tutto inutile e che la segretezza garantita dalle carte bollate ministeriali è quanto di più vulnerabile. Vedremo.

FUGA DI NOTIZIE, ANTICIPAZIONI E EXIT-POLL: ON LINE L'ESAME MINUTO PER MINUTO

La notte prima degli esami Internet beffa il ministero

In pochi minuti su chat e forum sono circolati gli svolgimenti Oggi per la prova di latino al Classico si parla di Tacito e Seneca

retroscena
Anna Masera

ORMAI è chiaro che nell'era dell'informazione digitale anche gli esami di maturità non sono più quelli di una volta: il panico da esame è un ricordo, al massimo un omaggio alla nostalgia degli adulti per la loro giovinezza. Nella società di Internet, alle prese con violazione della privacy e pirateria a tutti i livelli (non solo copie digitali: dalle clonazioni cinesi ai tarocchi napoletani), in cui l'industria della proprietà intellettuale stenta a far valere i diritti d'autore, ma anche in cui la condivisione della conoscenza e la collaborazione attraverso il sistema «peer-to-peer» (da pari a pari) di «file-sharing» (scambio di documenti) sono diventati «il» nuovo modo di comunicare, di lavorare e di studiare, la fuga di notizie sui titoli dei temi è il minimo che possa capitare.

Anzi: sta diventando una tradizione. Anche quest'anno all'alba della prima prova scritta su Internet circolavano anticipazioni e dritte. I primi a parlare di Dante nell'analisi del testo pare siano stati quelli del portale Studenti.it alle 0.22, ma c'è chi giura che già quasi un paio d'ore prima, verso le 22.50, fosse trapelata la prima indiscrezione. Poi la maggior parte delle tracce sono state messe online da skuola.net alle 8.34 in via ufficiosa, rivelandosi tutte attendibili.

Ma se è per questo già il 14 giugno sul forum di Studenti.com dedicato ai possibili titoli della prima prova già si dava per sicura una traccia sullo tsunami e la forza della natura. Il 17 giugno è comparso il messaggio di «Valeria» che consigliava di prepararsi un saggio breve sull'Unione Europea; il 19 giugno «17star» era certa che sarebbe uscito Dante; il 20 giugno Daniele suggeriva di ripassare le teorie di Einstein. Il 21 giugno sono stati pubblicati addirittura gli svolgimenti del tema sull'argomento tsunami: July e Duke, i due autori, li avevano inseriti nel forum per aiutare i propri compagni. Nel tema di Duke si parla della grande catastrofe con un riferimento alla poetica di Leopardi e alla sua visione della natura maligna. I ragazzi sostengono nel forum di essere entrati in possesso di queste informazioni attraverso misteriosi informatori, parenti al ministero, geni informatici, cugini australiani. «In realtà questo brain-storming telematico, durato più di 15 giorni, ha permesso un libero scambio di idee che alla fine ha portato i frutti sperati» sostengono i curatori di Studenti.com. I ragazzi sono rimasti attaccati allo schermo tutta la notte prima degli esami e si sono confrontati fino alle 08.18 della mattina. Solo alle 12,30 il ministero ha confermato (su www.istruzione.it) le tracce.

Internet è servita anche per gli «exit-poll»: un'inchiesta-lampo realizzata dal portale Matura.it intervistando un campione di studenti appena usciti dalla prima prova d'esame in 5 città italiane ha anticipato prima delle conferme ufficiali che lo tsunami aveva spopolato e che Dante era risultato ostico ai più. Quanto alle performance personali, secondo lo stesso sondaggio, il 62% dei ragazzi ha spergiurato di aver svolto da solo il tema, il 21% ha ammesso il ricorso a qualche bigliettino nascosto addosso e il 17% ha confessato - con buona pace della Polizia Postale che tuttavia dichiara di non aver rilevato alcuna violazione - di aver ricevuto aiuto via sms e Web. Su un campione di 1597 studenti intervistati al ritorno da scuola dal portale Studenti.it, il 30% ha dichiarato di avere scelto il saggio breve, il 27% il tema d'attualità, il 18% l'articolo di giornale, il 15% l'analisi del testo e solo il 10% il tema storico. Intanto cominciano ad interrogarsi sulla prova di oggi. Per latino si vocifera Tacito, Seneca, Quintiliano e Cicerone.

Ieri tra i siti Web specializzati, affollati di richieste di aiuto e suggerimenti, chi si dichiarava in possesso di indiscrezioni le dava sempre per certe; chi ne era alla ricerca, navigava veloce saltando da un link all'altro per trovare conferme: chi in prima persona, chi per il fratello o la fidanzata. Nel giro di pochissimo tempo su chat e forum sono circolati gli svolgimenti. In barba alla tradizionale circolare del ministero che detta gli «Adempimenti di carattere organizzativo e operativo relativi all'esame di Stato», secondo cui cellulari, videotelefonini, palmari e pc di qualsiasi tipo erano banditi dalle aule e qualsiasi collegamento delle scuole con Internet ieri era stato disattivato.

«Una situazione di palese illegalità che rende l'esame di maturità una beffa, con il risultato che alcuni studenti potrebbero essere stati avvantaggiati rispetto ad altri» accusa il Codacons, che ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma non solo perchè indaghi «sulla fuga di notizie, accertando le responsabilità e punendo i siti Internet colpevoli, ma anche perchè mettano in campo tutte le misure per evitare il diffondersi sul Web delle soluzioni dalle seconde prove». Ci risiamo. Se avete dei figli maturandi che scaricano la musica da Internet gratis, siete a rischio.

anna.masera@lastampa.it



I temi già svolti erano sul web pochi minuti dopo l'apertura delle buste ministeriali. Nella foto: telefonini consegnati prima della prova

SCOPPIA LO SCANDALO

A Parigi il compito è sull'aborto

PARIGI

Rivolta della Chiesa e delle associazioni cattoliche francesi per quella che potrebbe apparire come una gaffe della pubblica istruzione: un tema sull'aborto alla maturità. C'è però un precedente, nel '97, per un tema sulla «pillola del giorno dopo» che sollevò anche in quel caso un polverone.

Tre associazioni hanno chiesto al ministro centrista Gilles de Robien che non vengano assegnati voti alla prova scientifica per la maturità letteraria. Troppi, secondo le critiche piovute addosso alle autorità, i rischi che il giudizio sia influenzato dalle parole dell'allievo su un tema tanto delicato. Ai maturandi è stato chiesto di «formulare argomenti in favore dell'autorizzazione all'interruzione volontaria di gravidanza in Francia» e di «argomentare l'idea secondo la quale l'aborto non è considerato come un mezzo di contraccezione». Un esercizio comune per gli studenti francesi, abituati a costruire procedimenti logici in omaggio alla tradizione cartesiana. [r. ita.]

LA FAMIGLIA ACCUSA DI «INSENSIBILITÀ» IL LICEO TASSO DI ROMA: «E NESSUNO HA CHIESTO SCUSA»

«Doveva assistere il padre malato». Bocciato

Maria Corbi
ROMA

Un ringraziamento nella colonnina dei necrologi che a prima lettura sembra quello che appare, ossia un grazie da parte della famiglia Ripanti «al Liceo Classico Torquato Tasso e ai professori della IIF per la partecipazione, la sensibilità e la passione pedagogica dimostrate verso Pietro in un anno difficile e nella circostanza della morte del padre». Ma per capire questa storia di perdita e dolore occorre leggere oltre le righe, nelle cose non dette. Pietro ha diciassette anni ed è stato bocciato. I professori non sono stati affatto comprensivi. E queste parole sul giornale sono un messaggio ai professori: «Perché pensavo che magari, dopo averle lette, qualcuno avrebbe avuto il coraggio di chiedere scusa a Pietro», spiega Gloria, la mamma che contesta la rinuncia della scuola a capire il figlio. «E non è per la bocciatura», spiega. «Ma per l'assoluta anaffettività che i professori e il preside hanno dimostrato».

La lettera di avviso della scuola è arrivata a casa il giorno dopo i funerali, mescolata ai telegrammi di condoglianze. I professori, quelli che la famiglia ringrazia, non hanno tenuto in minimo conto il disagio di un ragazzo che ha passato un anno a guardare il padre andare via, trascinato dalla malattia. Gloria aveva avvertito la professoressa di italiano: «Abbiate pazienza, è un momento molto difficile per la nostra famiglia». Pietro si addormentava in classe, dopo nottate passate sveglio con i suoi pensieri e anche con la sua rabbia. Una condotta non perfetta, anzi. Di quelle che minacciano il famoso sei in condotta. Ma che parlano anche di malessere. Il sei in condotta c'è stato. «Quindi qualcuno l'ombra che oscurava mio figlio l'ha vista e ha deciso che la bocciatura era la giusta soluzione». Fino ad oggi, nella sua carriera di studente delle superiori, Pietro ha collezionato solo tre debiti. Un risultato più che dignitoso, soprattutto in una scuola come il Tasso che si vanta di mantenere una media costante di bocciati, circa 88 all'anno. Medie e numeri hanno però poco a che fare con la psiche di un adolescente e con il suo dolore. «Mi sono chiesta - racconta ancora la mamma - cosa sarebbe potuto succedere se mio figlio fosse stato meno forte, senza l'affetto di tanti amici che sono stati meravigliosi».

Una storia di ordinaria mala istruzione come può pensare qualcuno. O forse solo di eccessiva severità. Secondo il preside del Liceo Tasso, Achille Acciavatti, il ragionamento è solo uno: «La scuola non può venire meno ai propri compiti». Ma quali siano questi compiti è da capire. La scuola deve solo riempire i cervelli dei ragazzi di nozioni, oppure anche aiutarli a crescere, cercando di venirgli incontro nei momenti di difficoltà? «La scuola deve avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità», spiega Acciavatti senza esitazioni. Quella che dirige è una delle scuole storiche, frequentata da sempre dai rampolli della buona borghesia e dall'intellighenzia di sinistra. Lo stesso sindaco Walter Veltroni ci manda la figlia. E basta scorrere gli elenchi delle classi per imbattersi in moltissimi «figli di». Chi la critica sostiene che è una scuola snob, «antica» che costringe i ragazzi a rinunciare a tutto quello che non sia studio. Chi la difende legge nell'aggettivo «antica» il pregio di spingere i ragazzi all'eccellenza. E i cognomi non c'entrano, assicurano.

Ma tutto questo poco ha a che fare con la storia di Pietro che al Tasso, prima di questo orribile anno, stava benissimo. Poi la sua vita è cambiata e i professori non hanno voluto guardare in questo malessere.

La mamma di Pietro sostiene di non essere mai stata informata di una possibile bocciatura. «Anzi, un professore pochi giorni prima della fine della scuola aveva detto a Pietro di aiutare un suo amico a studiare filosofia perché tanto lui sarebbe stato promosso».

Non è andata così. La lettera ha implacabilmente informato Pietro e la famiglia che dovrà ripetere l'anno. «Farò ricorso», spiega Gloria Ripanti. «Ma non è questa la cosa importante». «Mi ha addolorato vedere mio figlio deluso per non aver visto nemmeno uno dei suoi professori al funerale del padre. Dovevano venire, prendersi questa responsabilità. Fino a ieri mio figlio mi ha chiesto se per caso non si fosse fatto sentire il professore che lui più amava e di cui si fidava». Ma il telefono è rimasto muto.

tagli



di Altiero Scicchitano

Stanotte, vi porterete a letto il vostro fucile, e darete al vostro fucile un nome di ragazza, perché sarà quello l'unico buco che voialtri rimedierete qui dentro.
I bei tempi dei ditalini, alle vostre Mary-Jane Ficarotta, con le loro belle mutandine rosa, sono finiti! Siete sposati al fucile, quel coso fatto di legno e di ferro, e rimarrete fedeli soltanto a lui.

*Il sergente istruttore Hartman (Lee Ermey) alle reclute di Parris Island in **Full Metal Jacket** (Stanley Kubrick, 1987)*

LE OCCASIONI DELLA PRESIDENZA INGLESE DELLA UE

Il Welfare britannico costa di meno e allo stesso tempo distribuisce di più rispetto agli altri Paesi del continente. Un modello che adotti un reddito minimo per i più poveri sarebbe più efficace degli attuali sussidi dell'Unione



Il premier britannico Tony Blair al vertice europeo del 17 giugno sul bilancio: allora i primi ministri dell'Unione non riuscirono a trovare un accordo sul budget

BLAIR l'Europa sociale riparte da Londra

Tito Boeri



NEL suo discorso programmatico al Parlamento Europeo Tony Blair dovrà parlare anche di Europa Sociale. Lo dovrà fare se vuole, come da lui annunciato dopo il naufragio dell'ultimo vertice europeo, parlando ai cittadini francesi e olandesi che hanno votato no al referendum sul Trattato costituzionale.

Blair ha dalla sua le cifre sull'andamento dell'economia britannica, cresciuta negli ultimi cinque anni a un tasso più che doppio rispetto ai paesi del Vecchio Continente. Ma ha anche titoli per parlare davanti al Parlamento di Europa Sociale? Sotto il suo mandato, le disuguaglianze nei redditi, fortemente aumentate sotto i governi precedenti, non sono diminuite. Ma non sono neanche aumentate. Blair è perciò riuscito a impedire che una forte crescita economica (rispetto agli standard europei) si traducesse in un ulteriore incremento delle disuguaglianze. Sotto la Thatcher il reddito del 20 per cento più ricco della popolazione era aumentato mediamente del 4 per cento all'anno mentre quello del quinto più povero della popolazione era aumentato di circa lo 0,6% all'anno. Con Blair il 20% più povero ha visto aumentare il proprio reddito mediamente del 2,5% all'anno contro il 2% del quinto di popolazione più ricco.

Compito prioritario di un sistema di protezione sociale è comunque quello di ridurre la povertà il che non implica necessariamente ridurre le disuguaglianze. Gli studi più accurati (quelli basati su modelli di microsimulazione) ci dicono che il sistema di trasferimenti sociali e di tasse sul reddito nel Regno Unito porta a triplicare la quota di reddito a disposizione dei cittadini più poveri, portandola al di sopra della media dell'Unione. Si tratta di cinque volte l'entità del trasferimento operato a vantaggio dei più poveri nel nostro paese. E' uno stato sociale, quello britannico, che costa di meno e al tempo stesso ridistribuisce di più a favore dei più poveri. Perché i trasferimenti sono spesso meno generosi che nei paesi dell'Europa Continentale, ma indirizzati in larga misura ai più poveri, seguendo i dettami di un rapporto del 1942 di William Beveridge. Per fare qualche esempio mentre in Italia solo il [illegible] per cento della spesa pensionistica va a chi ha un reddito inferiore alla metà del reddito medio procapite, nel Regno Unito questa quota è del 18%. Al tempo stesso l'Italia destina alle pensioni circa il 16 per cento del prodotto lordo contro l'11 per cento del Regno Unito.

Blair all'inizio del suo mandato si è posto l'obiettivo di dimezzare il tasso di povertà dei più giovani nel giro di 10 anni e di portarlo a zero nel giro di 20 anni. I leaders europei a Barcellona nel 2002 avevano invece rifiutato di prendersi l'impegno di dimezzare il tasso di povertà entro il 2010, come proposto dalla Commissione. Al di là degli impegni formali, sta Blair riuscendo davvero a debellare la povertà fra i più giovani? I progressi ci sono, ma sono molto lenti. Anche perché non basta dare più soldi alle famiglie più povere per farle uscire dalla condizione di povertà. In molti casi si rischia di metterli in una condizione di dipendenza cronica dai sussidi, creando involontariamente delle «trappole della povertà». Chi riceve i trasferimenti può, infatti, trovare svantaggioso accettare i lavori che gli vengono offerti perché, così facendo, perderebbe il sussidio e dovrebbe lavorare anziché magari a dedicarsi ad attività a sostegno della propria famiglia.

Per questo è bene prevedere, assieme ai trasferimenti ai più poveri che non lavorano, trasferimenti anche a chi lavora con salari bassi. Bene anche vincolare gli aiuti concessi a chi è in condizioni di lavorare e non ha eccessive responsabilità famigliari ad un impegno attivo nella ricerca di lavoro. Sono queste le misure di attivazione e di «aiuto condizionato al fatto di avere un impiego» che si stanno sperimentando con discreti successi non solo nel Regno Unito ma anche in altri paesi europei, a partire dalla Svezia.

Dunque Blair non ha certamente meno titoli di altri leaders europei per parlare di Europa sociale. Al tempo stesso è bene che si trattenga dal cercare di esportare modelli che, applicati ad altri contesti istituzionali, potrebbero portare risultati perversi. Bisogna curare i minimi dettagli nel definire sistemi di protezione sociale adeguati. Altrimenti funzionano male. Bene perciò gestirli in ciascun paese, se non a livello ancora più decentrato, in base alle specificità locali. Giustamente le politiche sociali non rientrano nella sfera di azione delle autorità sopranazionali europee. Non spetterà, dunque, ma anche alla Presidenza britannica occuparsi delle pensioni dei francesi o dei sussidi di disoccupazione degli olandesi.

Ma c'è un tratto distintivo dell'architettura dello stato sociale di Lord Beveridge che potrebbe servire all'Europa per dare sostanza all'idea, oggi retorica, di una Europa Sociale. Si tratta di proporsi di costruire gradualmente un paracadute, una rete di protezione di ultima istanza che copra tutti i cittadini dell'Unione. Schemi che offrono un reddito minimo esistono in quasi tutti i paesi dell'Unione, compresi quelli dell'allargamento. Costano poco, attorno allo 0,5% del pil. Si tratta di coordinarli (spingendo paesi come l'Italia, che non li hanno, a metterli in piedi) a parità di potere d'acquisto, aiutando semmai i paesi più poveri a finanziarli. E' un modo trasparente di favorire i cittadini più svantaggiati dell'Unione e contribuisce a ridurre l'immigrazione più difficile da gestire, quella delle minoranze etniche più marginali. Servirebbe a promuovere la coesione sociale molto più dei tanti soldi oggi dati agli agricoltori. Ridurrebbe le disuguaglianze di reddito molto di più di fondi strutturali che si sono rivelati in molti paesi, tra cui il nostro, di dubbia efficacia, per usare un eufemismo. E costerebbe molto, molto di meno.

DALLA PRIMA PAGINA

«SOLDI AI POSTI DI LAVORO, NON ALLE MUCCHE»

Tony Blair

Noi ci siamo impegnati a fare il nostro dovere anche in futuro. Ho appena detto che la Gran Bretagna è pronta a pagare di più, ma solo a condizione che il denaro vada a finire ai più poveri e non ai più ricchi. E solo per la giusta politica. Non c'è nessun motivo per cui debba continuare il trasferimento di denaro da Paesi come la Germania o la Gran Bretagna ad altri Paesi ricchi, com'è stato proposto la settimana scorsa. Il denaro dell'Europa dev'essere speso per ciò che sta a cuore ai cittadini europei: la crescita economica, i posti di lavoro, il benessere. Dobbiamo fare fronte alle sfide economiche che arrivano non solo dall'America e dal Giappone ma anche dall'India, dalla Cina e da altri Paesi emergenti.

L'Ue è molto più di una zona di libero scambio. I cittadini vogliono lavoro, ma vogliono anche sicurezza e difesa dell'ambiente. Vogliono il mantenimento dei valori europei.

Vogliono un'Europa forte nel mondo. Per questo la Gran Bretagna ha proposto una politica di sicurezza europea. Per questo collaboriamo nella difesa del clima e nella lotta contro il terrorismo e la criminalità.

La Gran Bretagna è a favore di un'Europa sociale, ma dev'essere un'Europa sociale che sia adatta al mondo d'oggi. Noi dobbiamo capire perché alcune economie europee creano posti di lavoro e altre no. Senza lavoro e senza crescita non raggiungeremo questi obiettivi e non potremo neppure conservare il nostro modello europeo di società. Questo dibattito non può essere condotto separatamente da quello sul bilancio Ue. Essi sono un tutt'uno. Durante la presidenza britannica della Ue noi cercheremo di concordare un bilancio che sia giusto per tutti i Paesi e che rafforzi l'Europa per il nuovo secolo. Qualcuno parla di una crisi dell'Europa. Io vedo invece l'opportunità di perseguire scopi ambiziosi per l'Europa. Possiamo riportarla a contatto con i cittadini se andiamo incontro ai loro bisogni. E io sono fermamente deciso a raggiungere questo obiettivo, per il bene duraturo dell'Europa.

Il premier britannico ha scritto questo articolo in esclusiva per il quotidiano tedesco «Bild». Lo pubblichiamo per gentile concessione dell'editore

IL PRESIDENTE DI TURNO SPIEGA LA ROTTURA CON LA GRAN BRETAGNA E RACCOGLIE UN'OVAZIONE IN PARLAMENTO

Juncker: non abbiamo il diritto di disfare tutto

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Avanti vecchi europeisti convinti. Coraggio. La nostra generazione non ha il diritto di disfare ciò che hanno fatto quelle che ci hanno preceduto». Jean-Claude Juncker conclude così il suo intervento di fronte all'Europarlamento e si conquista una standing ovation degna di un grande campione che esce dal campo. Tutti in piedi ad applaudire il presidente di turno del semestre più convulso dell'Unione che se ne va e che lascia il posto proprio al suo nemico giurato. Al premier britannico Tony Blair che, oggi, dalla stessa tribuna, illustrerà il suo programma ai deputati. È un duello a distanza e Juncker lo dice senza tanti giri di parole: «Ho voluto raccontarvi come sono andate le cose perché rischiate di avere una spiegazione diversa tra poche ore». Una spiegazione che Juncker non ascolterà perché rimarrà in Lussemburgo, dove è festa nazionale, sfuggendo almeno al rito del passaggio delle consegne.

Il congedo è amaro. «Non ho alcuna voglia di essere diplomatico mentre l'Unione è in grave crisi. Non ho voglia di recitare un ruolo da comparsa. Non siamo a teatro e se non diciamo le cose che pensiamo, la gente perderà la fiducia in noi», dice Juncker. Ma il suo non è soltanto uno sfogo. È una contestazione, punto per punto, delle tesi di Blair: quelle sostenute nelle quindici, estenuanti ore del vertice di Bruxelles e quelle che, con ogni probabilità, il premier britannico rilancerà oggi. Il primo punto che Juncker contesta è la sproporzione della spesa agricola nel bilancio europeo. È vero che rappresenta più del 40 per cento del totale, ma è anche l'unica spesa che i Paesi della Ue hanno messo in comune. In agricoltura non c'è più spazio per aiuti nazionali: tutto passa attraverso la Pac, la politica agricola comune. E la decisione di andare avanti così fino al 2013 è stata presa nel 2002 anche con l'assenso britannico.

Secondo Juncker, allora, non è corretto dire - come fa Blair - che la Ue spenda sette volte di più per l'agricoltura di quanto non spenda in ricerca, educazione, tecnologia, innovazione e scienza messe insieme. «Tutte queste politiche sono nazionali: l'Unione indica soltanto le percentuali d'investimento ritenute opportune per realizzare gli obiettivi di competitività fissati a Lisbona nel 2000 e aiuta con i fondi europei i programmi dei singoli Paesi. Anzi, proprio la Gran Bretagna è ben gelosa della sua politica per la ricerca perché vuole mantenere un primato in Europa», spiega Jean-Claude Juncker. Il paragone sul quale Tony Blair fonda la sua critica più forte alla struttura del bilancio, insomma, sarebbe una forzatura. «E poi eravamo pronti a ridiscutere anche gli stanziamenti per l'agricoltura nel 2008, se fossimo riusciti a trovare un accordo di compromesso». È la verità di Juncker sul negoziato fallito. Alla quale si unisca Manuel Barroso.

Il presidente della Commissione è un buon amico di Londra. Ma di fronte agli eurodeputati, subito dopo l'intervento di Juncker, ricorda che l'accordo sull'agricoltura che Blair vuole ridiscutere è stato firmato anche dal premier britannico e che «non si tocca senza un consenso unanime». Nel clima caldo delle standing ovation, Manuel Barroso si lancia anche in un omaggio a Juncker che suona come una specie di avvertimento a Blair: «Dico grazie al presidente uscente della Ue, ma non dirò grazie alla prossima presidenza di turno se non lo penserò davvero». I ringraziamenti, però, si fanno alla fine e il semestre britannico deve ancora cominciare. Il prologo ci sarà oggi con il discorso programmatico. E si annuncia teso. Anche perché il premier britannico ha rifiutato di parlare a Strasburgo nella sessione di luglio. Un affronto alla Francia? No, una data - il 6 luglio - troppo vicina al G8 in Inghilterra, rispondono da Londra.

Ma è proprio con i francesi che i rapporti sono di scontro aperto. Anche ieri il primo ministro Dominique de Villepin ha detto che lo sconto britannico che Blair ha difeso a spada tratta e che ha fatto fallire il compromesso al vertice di Bruxelles è la «vera eredità del passato, desueta, oggi senza ragione». E il presidente Chirac ha invitato «tutti i partner che lo vorranno» a difendere il progetto di un'Europa «politica, ambiziosa e solidale». Due visioni a confronto. Complicate dal nodo dell'apertura alla Turchia che, secondo gli impegni presi, deve essere formalizzato il 3 ottobre prossimo, sotto presidenza britannica, con l'avvio del negoziato di adesione. Ieri Barroso ha detto che «sarebbe un errore madornale non prendere con la massima serietà» i dubbi di parte dell'opinione pubblica europea. Ma che la trattativa deve partire comunque, anche se «deve essere chiaro che non c'è una scadenza finale, né la garanzia del successo».



Il premier slovacco Mikulas Dzurinda

BRATISLAVA STA CON BLAIR

Il fascino inglese colpisce a Est

■ BRATISLAVA. Il premier slovacco Mikulas Dzurinda ha espresso il suo appoggio alle proposte di riforma del bilancio dell'Unione europea presentate da Tony Blair, in una intervista al quotidiano slovacco «Sme». Invece di sovvenzionare l'agricoltura, l'Ue dovrebbe finanziare di più l'istruzione, la scienza e la ricerca, ha detto il premier di centrodestra slovacco. A Dzurinda displace inoltre che l'Ue sovvenzioni i cereali per bruciarli poi in conseguenza dei sopravanzi. Critico anche il premier ungherese Ferenc Gyurcsany: «In Europa ci vuole una nuova onda», una classe politica giovane che porti in Europa la voglia di fare le riforme che quella ella attualmente sulla breccia non è in grado di fare. «Le cause della crisi - ha sottolineato il premier ungherese - non sono qualcosa che ha a che fare con le politiche perseguite in specifici settori, ma con la mancanza di volontà da parte degli stati membri. I paesi devono chiarire quel che vogliono». [e. st.]



Il premier lussemburghese e presidente di turno Ue Jean-Claude Juncker

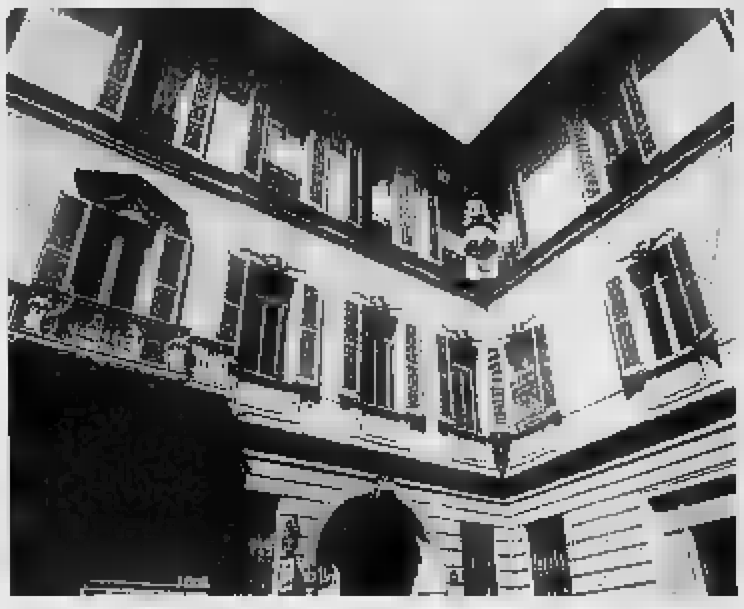
Il premier britannico pronuncia oggi a Bruxelles il discorso inaugurale

IL PRESIDENTE DI MEDIOBANCA E' MANCATO IL 23 GIUGNO 2000

Cuccia, 5 anni dopo cresce il rimpianto

Adesso anche i critici del grande banchiere si dicono «orfani» Commemorazione oggi a Milano nella chiesa di San Marco





Enrico Cuccia. A sinistra in basso, la sede di Mediobanca

Armando Zeni

[illegible]

Cinque anni [illegible] sembra un secolo, dice, con voce rotta dall'emozione l'omone che per sei lustri ha presidiato, con il suo metro e ottanta d'altezza e i 120 chili [illegible] peso, [illegible] portone di quella che allora ancora si chiamava via Filodrammatici, [illegible] oggi piazzetta Cuccia, insomma [illegible] portone di Mediobanca. Quante volte l'aveva visto lui, Enrico Cuccia entrare e uscire, uscire ed entrare da quel portone, sempre a capo chino, sempre assorto in qualcosa, a volte con [illegible] fascio [illegible] giornali sotto braccio, a volte con due libri appena comprati [illegible] Feltrinelli di via Manzoni: ultimamente, ricorda [illegible] signor Mauro, per sei lustri guardiano di via Filodrammatici e, quando si dice il caso, pensionato pochi mesi prima della morte del [illegible] presidente, ultimamente, ricorda, il signor Cuccia andava avanti e indietro da [illegible] [illegible] auto. Era uno dei pochi privilegi che aveva accettato superati i novant'anni, un'auto blu, una Thema, che la sera lo accompagnava a casa, in via Mascagni, e la mattina in ufficio, meno di [illegible] chilometro di distanza, la distanza che per oltre quarant'anni, [illegible] giorno della nascita di Mediobanca (era il 1946) aveva riassunto l'universo mondo cucciano: casa, ufficio, edicola e libreria, niente fronzoli, nessuna mondanità.

Cinque anni fa, un secolo. Già perché da quel 23 giugno del [illegible] quando all'improvviso, dopo settimane di voci sull'aggravarsi della salute del grande [illegible] del capitalismo italiano, era piombata [illegible] un sasso nell'afa milanese la notizia della morte nella notte del presidente onorario di Mediobanca, [illegible] quel giugno di cinque anni fa un po' tutto sembra cambiato. Nella forma e nei contenuti. Ci ha lasciato orfani, sintetizza con l'affetto di chi lo ha sempre ammirato uno dei grandi banchieri milanesi. Orfani, ecco il punto. Perché non c'è dubbio, ammiratori o detrattori che [illegible] passato, [illegible] un po' tutti, imprenditori e banchieri, su un giudizio concordano: Cuccia manca e parecchio. Certo, adesso, vista con il [illegible] poi, l'ammissione sembra ipocrita: per anni sul modo di gestire l'establishment [illegible] da parte di Cu[illegible] quel suo proverbiale «le azioni non si contano, si pesano», [illegible] quel [illegible] stile che mai nulla ha concesso alla curiosità mediatica, [illegible] una parola, mai un'intervista, mai un commento, le critiche, soprattutto da parte degli uomini della Borsa ma anche da parte dei cosiddetti uomini [illegible] quelli che [illegible] no, spesso invano, di insediarsi nel gran mondo degli affari aggirando il salotto buono di via Filodr[illegible]tici, beh, le critiche erano piovute innumerevoli. Per loro allora Cuccia [illegible] un po' come il grande despota, l'uomo che per decenni aveva soffocato [illegible] e la Borsa per far [illegible] fragile tutto incernierato attorno alla sua persona.

Eppure, adesso, anche a molti di loro Cuccia manca o quanto meno è rimpianto per la sua perseveranza, forse troppo superficialmente sottovalutata [illegible] passato, nel tener fuori il più possibile dalle stanze dell'economia la politica, intesa non come idealità alta ma [illegible] intrallazzo di partito, come invadenza di basso profilo. Manca la sua genialità: [illegible] tanto nel concepire e realizzare quelle grandi operazioni di ingegneria finanziaria che tanto l'hanno reso famoso; stile Montecatini-Edison, stile Snia-Viscosa per intenderci, che adesso - chissà - non sarebbero nemmeno più tanto possibili o realizzabili in tempi di globalizzazione dei mercati, di scalate transnazionali e di ricomposizione degli assetti economici, no, manca soprattutto la sua funzione riequilibratice nella quale Cuccia riusciva a concepire un disegno [illegible] fine a se stesso [illegible] inquadrato, inserito e valorizzato in [illegible] mosaico dove una tessera reggeva l'altra [illegible] tutte insieme avevano un senso chiaro e ben definito.

Un grande Enrico Cuccia, uno dei pochi a stare alla pari di un André Meyer di Lazard e di un Roll of Ipsden [illegible] Warburg, perso[illegible] mitici della finanza internazionale. E oggi, a cinque anni dalla [illegible] morte, c'è da scommettere che al [illegible] ricordo che si terrà nella chiesa di San Marco saranno in tanti, vecchi [illegible] vecchi collaboratori ma anche qualche detrattore, orfano anche lui, come il signor Mauro, l'omone che [illegible] fatto scudo, quando le telecamere di Striscia la notizia avevano cercato di seguirlo fin dentro il portone di via Filodrammatici, a quel signore un po' [illegible] che sognava un'Italia migliore.

[illegible]

«Magari ci fosse ancora Cuccia». Lo afferma Cesare Romiti, che in un'intervista a Vanity Fair rimpiange Cuccia definendolo «un amico che mi dava del lei». «Magari l'Italia avesse oggi un uomo come lui - dichiara Romiti -. Lo dico anche se oggi Mediobanca sta benissimo e probabilmente i suoi conti sono migliori. Lo dico perché Mediobanca ha svolto una funzione sociale importantissima nel Paese: di compensazione appunto, di persuasione...».

IL RICORDO DEL MINISTRO CHE EBBE COL NUMERO UNO DI VIA FILODRAMMATICI UNA «CONSUETUDINE FAMILIARE»

La Malfa: «Interlocutore unico di tutta l'economia italiana»

«Un uomo che difendeva il capitalismo ma con la missione sociale di combattere la disoccupazione. Era ad ogni effetto un keynesiano»



Giorgio La Malfa

[illegible]

Francesco Manacorda

ADESSO ho meno [illegible]po, [illegible] completare il profilo biografico [illegible] Cuccia che avevo [illegible] mente e per [illegible] quale ho raccolto molte carte, frutto anche [illegible] incontri». Giorgio La Malfa, oggi ministro per le Politiche comunitarie, [illegible] stato direttore di R&S - l'ufficio studi di Mediobanca - e con Enrico Cuccia, legato [illegible] padre Ugo [illegible] un'amicizia fraterna, ha avuto «una consuetudine quasi familiare».

Dai documenti raccolti quale [illegible]magine esce di Cuccia?

«Quella di [illegible] uomo che guidava [illegible] banca pubblica che aveva la [illegible] difendere il capitalismo privato ma che allo stesso tempo [illegible] era assegnato un obiettivo sociale, cioè la piena occu[illegible]. In questo [illegible] Cuccia [illegible] molto segnato [illegible] sue esperienze negli Anni '30».

Quali in particolare?

«Nel '32 fu assunto dalla Banca d'Italia e l'anno successivo fu mandato a Londra. Allora la Gran Bretagna [illegible] in piena [illegible] economica e Cuccia, nelle sue conversazioni, ricordava sempre la forte impressione delle lunghe file di disoccupati. Alla luce di questa esperienza e anche di quella del Mezzogiorno da [illegible] proveniva, proprio il proble[illegible] della disoccupazione era tra quelli che più ricorreva nei suoi discorsi. Economicamente era di sinistra».

[illegible] Cuccia keynesiano?

«Sì, certa[illegible]. Del resto parlando con lui citava spessissimo la "Teoria generale" di Keynes. Gli anni in cui entra in Mediobanca sono anche quelli del New Deal, dell'interventismo [illegible] economia. E lui si poneva continuamente il problema di come fosse possibile spingere verso la piena occupazione».

[illegible] rapporto sempre mediato però dalla funzione di «medico curante» del capitalismo.

«Nel '34 Cuccia torna a Roma e viene trasferito [illegible] d'Italia all'Iri di Beneduce, dove [illegible] di prima mano la crisi del capitalismo privato e la [illegible] debolezza. Da qui la sua scelta di cercare di salvare, attraverso Mediobanca, il capitalismo italiano. Di "fare le nozze con i fichi secchi", come diceva».

Una visione meno benevola ritiene Cuccia responsabile di aver preservato alcuni gruppi a discapito di una maggior concorrenza nel paese...

«Normalmente queste polemiche venivano dagli affaristi. Cuccia era contrario a quelli che chiamava i "papocchi". Senza di lui buona parte dell'industria italiana sarebbe diventata pubblica quarant'anni fa».

Che rapporti aveva Cuccia con la politica italiana?

[illegible] distantissimo. Il solo legame che aveva, molto forte, era naturalmente quello con il [illegible] d'Azione. Certo, poi quando doveva vedeva presidenti del Consiglio o ministri. Ad esempio per la privatizzazione di Mediobanca ebbe contatti con Craxi e gli fu certamente grato per come si mosse».

E che rapporti la politica [illegible] Mediobanca?

«La politica stava completamente fuori [illegible] Mediobanca. Non c'è mai entrata [illegible] Cuccia temeva che arrivasse [illegible] forma dell'Iri. Lui era molto preoccupato da una politicizzazione di Mediobanca e vide proprio la privatizzazione come il mezzo per uscire dall'influenza che i partiti [illegible] sull'Iri».

Nell'era Cuccia Mediobanca rappresentò [illegible] che difese il «salotto buono» dell'industria e della finanza dalla politica?

«Non in senso diretto. Ma certo la sua opera è servita a impedire o ritardare il passaggio [illegible] pubblico di tanta parte della nostro sistema capitalistico».

Oggi [illegible] è [illegible] centro dell'attenzione [illegible] alcuni nuovi imprenditori che hanno fatto fortuna [illegible] il boom immobiliare. [illegible] lui ci fosse ancora che atteggiamento avrebbe?

«Sono domande alle quali è impossibile rispondere. [illegible] certo delle volte Cuccia, per trovare soldi, accoglieva nella [illegible] orbita anche persone che non godevano [illegible] buona stampa, come all'epoca Salvatore Ligresti. Questi immobiliaristi non li conosco: lui avrebbe potuto respingerli, oppure cercare di incorporarli nella sua orbita. Cuccia [illegible] assieme nobili blasonati e squattrinati con gente che aveva i soldi. [illegible] quale strada avrebbe scelto, forse la seconda perché non aveva un atteggiamento di chiusura a priori».

Cinque anni dopo cosa resta della sua Mediobanca?

«Dal punto di vista tecnico Mediobanca rimane uno dei punti più alti del sistema finanziario italiano. Ma naturalmente non è più monopolista nel suo settore ed ora affronta anche il rischio [illegible] una dimensione mondiale. E poi resta insostituibile la forza di un Cuccia che era interlocutore unico di tutta l'economia italiana e aveva grandi rapporti finanziari con l'estero. Il vero possibile interprete di quella politica era Vincenzo Maranghi, che è [illegible]».

Rimosso senza l'opposizione del Governatore Fazio...

«Mi auguro che Fazio abbia considerato di essere stato mal consigliato su quella vicenda».

IL PATRON DI DIESEL RENZO ROSSO: ERA MOLTO CURIOSO

«A pranzo parlavamo di moda e snowboard»

MILANO

«Che bell'uomo, [illegible] potrò mai dimenticare i momenti che ho passato con lui». Per un ricordo di Enrico Cuccia fuori degli schemi, dalla retorica dei saloni austeri di Mediobanca, nessuno probabilmente è meglio [illegible] Renzo Rosso, il vulcanico patron della Diesel, marchio di abbigliamento casual noto in tutto il mondo.

Appena tornato nel suo quartier generale di Molvena, in provincia di Vicenza, da Firenze dove ieri ha ricevuto [illegible] premio Pitti Immagine Uomo, racconta i suoi pranzi con il presidente di Mediobanca.

Rosso [illegible] Cuccia. Coppia improbabilissima a prima vista. Come nacque?

«A metà degli Anni '90 Mediobanca mi corteggiava per portare a quotazione la Diesel visto che facevamo dei bei bilanci. E Cuccia volle conoscermi. Da lì nacque una consuetudine: un paio di volte l'anno andavo [illegible] trovarlo in Mediobanca».



Renzo Rosso

Come fu il primo incontro?

«Arrivo in Mediobanca, mi fanno sedere su un divanetto [illegible] una sala [illegible] dopo due minuti circa, come accadeva sempre, arriva lui e si presenta: "Ho voluto conoscerla perché ha dei numeri importanti [illegible] belli e tutti mi parlano di lei". Poi a pranzo in una stanza molto caratteristica [illegible] un grande tavolo antico e il cameriere. Lui voleva che io stessi sempre a capotavola perché ero l'ospite».

E di che cosa parlavano il grande vecchio della finanza italiana e il creativo che ha reinventato i jeans?

«Assolutamente [illegible] tutto: dallo snowboard, alla musica, a Internet, agli interessi dei giovani, alla mia visione della moda [illegible] altri settori. Aveva una grandissima curiosità e un senso della battuta prontissimo. Era incredibile come riusciva sempre a risponderti con una battuta».

Tra voi due correvano [illegible] paio di generazioni. Che atteggiamento aveva Cuccia verso il mondo dei giovani?

«A lui piaceva essere informato e sapeva tutto, leggeva di tutto. Io [illegible] un creativo e [illegible] visionario e lui mi chiedeva il mio punto [illegible] vista su molte cose. Gli davo un quadro che certo non trovava in banca [illegible] con le persone che nelle aziende gestiscono il quotidiano».

Era lei che chiedeva consigli a Cuccia [illegible] lui che la usava come «esploratore» nel mondo giovanile?

«Mah, [illegible] parlava, come si parla a tavola, senza particolari consigli. Io in finanza non sono molto ferrato, quindi non avevo da chiedergli grandi co[illegible]. Lui aveva sempre voglia di sentire il mio punto [illegible] vista. E quando mi [illegible]lefonava per invitarmi in [illegible]ediobanca mi diceva: venga qui, che mi dà un po' di freschezza».

Un rapporto di amicizia o di affari?

«Con Mediobanca alla fine [illegible] ho mai fatto affari. [illegible] in quanto [illegible] Cuccia consideravo un privilegio poterlo incontrare [illegible] pranzo [illegible] paio [illegible] volte l'anno. Per lui ho sempre avuto una grande ammirazione e vederlo [illegible] molto motivante. E poi sapere che questo esponente della gran[illegible] finanza mi stimava [illegible] e come imprenditore mi faceva piacere».

L'ultimo incontro [illegible] Cuccia?

«Due settimane circa prima della sua scomparsa. A pranzo quella volta c'erano anche l'allora amministratore delegato Vincenzo Maranghi e Cesare Romiti. Si parlò molto di e-commerce, di [illegible] vendere le auto via Internet e dei modi per rendere i prodotti sempre più tagliati sul singolo cli[illegible]. [f.man.]

SULLA CONSULTAZIONE LA MINACCIA DI BROGLI IN FAVORE DEI CONSERVATORI

ALLA VIGILIA DEL VOTO SCONTRI NELLA CAPITALE: TRECENTO GIOVANI ARRESTATI

I falchi di Teheran in rimonta Rafsanjani si toglie il turbante

Il capo dello Stato Khatami e un gruppo di teologi di Qom lanciano un appello alla partecipazione che potrebbe suonare come un velato invito a votare l'ex presidente



Una giovane sostenitrice di Rafsanjani ieri a Teheran

Il vecchio ayatoleslam si è tolto il copricapo islamico per lanciare un segnale ai riformisti indecisi sull'astensione. Ahmadinejad invece confida sull'appoggio delle masse più povere saldamente guidate dagli ayatollah



L'ex sindaco di Teheran Mahmoud Ahmadinejad Il candidato sostenuto da religiosi e conservatori

Giuseppe Zaccaria
invialo a TEHERAN

In un pomeriggio torrido dinanzi all'auditorium del parco Laleh pullman del servizio pubblico scaricano reggimenti di donne velate, i cartelli affissi all'esterno dicono «Ahmadinejad: giovane, abile, affidabile», nella sala traboccante [illegible] gente l'apartheid sessuale si esprime cromaticamente nella grande macchia nera delle donne, esiliate lungo i palchi laterali mentre la platea appartiene agli uomini.

Molti sono mutilati della guerra contro l'Iraq, numerosi gli anziani, sul palco [illegible] recita al microfono versetti del Corano, dopo qualche minuto le luci si abbassano e s'inizia una proiezione.

Ahmadinejad fra la gente, Ahmadinejad vestito da spazzino alla festa degli spazzini, Ahmadinejad che inaugura una stazione della metropolitana e poi ancora sempre lui sul vecchio fronte bellico, fra i bisognosi, invitato a cena da povera gente, in preghiera in una moschea. Il commento scorre con toni gravi: [illegible] siamo qui per senso del dovere, per aiutare i bisognosi, sconfitta o vittoria non contano».

Si dà lettura di un messaggio del candidato: «Chiedo aiuto al presidente Khatami ed al ministro dell'Interno per sbugiardare l'organizzazione che tenta di distruggere il volto democratico di queste elezioni... falsi comunicati e un linguaggio ridicolo puntano a distruggere la mia candidatura...purtroppo la nostra società [illegible] ricca di risorse soffre [illegible] povertà e discriminazioni sociali».

Il pubblico annuisce, applaude e scandisce lungamente «velayat-e faqih», governo dei religiosi. L'attesa del capo continua ma lui non compare, in realtà ha imbrogliato tutti convocando la riunione e poi recandosi per il comizio conclusivo nella città santa di Mashad. Evidentemente nella capitale si sente forte abbastanza e fuori un po' meno, però l'estasi mistica [illegible] questa gente supera tutto, [illegible] borghesi [illegible] moderati sostengono Hashemi Rafsanjani quest'auditorio offre un'immagine plastica del Paese reale, l'Iran dei diseredati, dei reduci, del proletariato urbano che vive di veli, moschee e sovvenzioni.

Proprio l'assenza [illegible] Ahmadinejad fa comprendere fra l'altro quanto organizzata sia la sua campagna elettorale e quali mezzi siano stati impiegati. I filmati sono molto professionali, i commenti musicali suggestivi, il ritmo di immagini e slogans incalzante e perfetto per impressionare questo tipo [illegible] elettorato, migliaia di aranciate fredde sono a disposizione degli elettori in costosi «tetrapak».

Dietro alla «sorpresa» [illegible] queste elezioni c'è gente che ha lavorato molto a lungo e adesso dice: «Ahmadinejad, un volto nuovo, uno di noi, non un vecchio politico che cerca di ripulire la propria immagine».

Dall'altro capo della megalopoli, a Nord, lungo Africa Street, ai manifesti invece per chi ha cambiato immagine. I sostenitori di Hashemi Rafsajani sventolano un'immagine nuova dell' «hojatoleslam» che per la prima volta [illegible] è fatto fotografare senza il turbante bianco, come un cittadino comune. Se Ahmadinejad è un laico che si rifà ai religiosi oggi Hashemi diventa un religioso che strizza l'occhio ai laici, la confusione [illegible] totale, figlia dell'incertezza che avvolge questo ballottaggio.

A Teheran Nord l'ingorgo a sera raggiunge proporzioni metafisiche, non ci [illegible] muove per chilometri, la polizia cerca inutilmente di far scorrere la muraglia di auto e di bloccare le vie di [illegible]. Nel giorno conclusivo della campagna elettorale cominciano gli scontri, a tarda sera più di trecento giovani saranno stati fermati dalla polizia dopo scambi di punti vista a colpi [illegible] bastone. Alla «giornata del silenzio» che precede la scelta del presidente della repubblica l'Iran si affaccia in una condizione di nervosismo estremo.

E' [illegible] il presidente [illegible] Khatami [illegible] è appena schierato [illegible] Rafsanjani invitando tutti a recarsi al voto per impedire ogni [illegible] estremistico», da Qom [illegible] grandi «ayatollah» hanno fatto lo stesso per bocca dell'autorevole Yousef Saneii: «Non votare - dice - è come spianare la strada al governo della [illegible]nnia e dell'arretratezza», però a ben vedere siamo noi, gli osservatori d'Occidente, che attribuiamo a queste sortite il valore di appoggio. Considerando le cose da un altro punto [illegible] vista, [illegible] Khatami che gli altri si pronunciano solo per la partecipazione al voto e un'astratta condanna degli estremismi.

Se domani a vincere sarà stato il sindaco di Teheran potranno sempre dire che le loro erano semplici esortazioni alla calma. Nelle ambasciate europee si considera questo ballottaggio poco più di [illegible] f[illegible]alità, si è convinti che l'affermazione del tradizionalista islamico abbia messo in moto [illegible] sorta di «effetto Le Pen» mettendo assieme il fronte dei moderati e ciò che [illegible] dei progressisti. L'agenzia «Fars» diffonde invece i risultati di un sondaggio dai contenuti opposti e alquanto allarmanti.

Interrogando un campione di quasi 20 mila persone in trenta province del Paese, l'agenzia si è convinta che alla [illegible] del ballottaggio Mahmoud Ahmadinejad appaia il forte vantaggio, per lui sarebbe pronto a votare quasi il 48 per cento degli elettori mentre Rafsanjani sconterebbe un «lifting» poco riuscito raggiungendo a malapena il 36 per cento delle intenzioni di voto. Se così dovesse andare per l'Iran si aprirebbe un nuovo, durissima fase di arretramento e di tensione. Fra poche ore vecchio e nuovo Iran si fronteggeranno, negli ultimi giorni il sindaco di Teheran ha provato a lanciare messaggi tranquillizzanti dicendo di non avere alcuna remora verso le donne e di sostenere i giovani, «visto che i politici esperti hanno combinato così poco». Rafsanjani si è tolto il turbante, ha impresso nuovo vigore alla campagna elettorale continuando a dire che il Paese «ha bisogno [illegible] tranquillità di crescita economica [illegible] di una nuova fase nelle relazioni internazionali» ma adesso ha calcato anche la mano sui «terribili rischi dell'estremismo». Qualcuno teme che si sia mosso troppo tardi.

UN MANDATO DI QUATTRO ANNI

Il presidente della Repubblica islamica è eletto per un mandato quadriennale, e può essere rieletto per un solo altro mandato consecutivo. Nonostante ciò, dopo due mandati, può tornare a candidarsi una volta [illegible] un intervallo di almeno quattro anni. È il caso di Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, che è stato presidente per due mandati, dal 1989 al 1997.

OTTANTACINQUE PAESI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE A BRUXELLES

Europa e America scommettono insieme sul nuovo Iraq

Il ministro Fini: «Una prova della vitalità dell'Unione e un segnale di ottimismo»

Enrico Singer
corrispondente [illegible] BRUXELLES

Da ottantacinque Paesi [illegible] impegno comune a sostenere il difficile processo di pacificazione in Iraq. Dall'Unione europea agli Stati Uniti, dalla Cina alla Russia, dal segretario generale dell'Onu fino ai rappresentanti dei più grandi Paesi arabi, tutti [illegible] al [illegible] primo ministro iracheno, Ibrahim al Jaafari, a confermare gli impegni economici, politici e militari per aiutare Baghdad a «cambiare pagina» - questa è la formula usata da al Jaafari - e per rafforzare la sicurezza e le istituzioni democratiche. Dalla conferenza internazionale organizzata a Bruxelles sotto la doppia presidenza di Ue e Usa, è partito un segnale di fiducia. «Un segnale di ottimismo vigile», lo ha definito il ministro degli Esteri italiano, Gianfranco Fini, perché i progressi «sono tangibili», gli «scenari apocalittici» non si sono realizzati, anche se «la lentezza con cui si rimarginano le ferite dimostra la [illegible]ida realtà della storia».

La ruvida realtà è quella degli attentati quotidiani. E nel generale coro delle speranze e delle attese positive si è distinta la voce del segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, che ha lanciato un avvertimento alla Siria perché le [illegible] frontiere con l'Iraq non diventino un santuario dei terroristi. «Attendiamo dal governo di Damasco un maggiore controllo dei confini perché il territorio siriano [illegible] può essere usato [illegible] chi compie attentati», ha detto la Rice. Che ha auspicato che la Siria «faccia qualcosa per associarsi alla pace in Medio Oriente, piuttosto che ostacolarla». Il ministro degli Esteri siriano, Farouk al Shaara, presente alla conferenza, ha detto che Damasco è «pronta a cooperare» e ha criticato a sua volta Washington accusandola [illegible] «impedire alla Siria di procurarsi i mezzi necessari per controllare i propri confini».

Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha insistito sulla necessità di trovare risposte politiche, oltre che di sicurezza. Annan ha invitato al compromesso anche gli schieramenti interni del nuovo Iraq. Soprattutto in vista della definizione del testo della Costituzione che dovrà essere sottoposto a referendum nel prossimo ottobre. Nella risoluzione finale della Conferenza, sottoscritta [illegible] tutti i partecipanti, l'impegno comune è di seguire la risoluzione 1546 delle Nazioni Unite per sostenere «indipendenza, sovranità, unità e integrità territoriale dell'Iraq, in[illegible] [illegible] diritto del popolo iracheno a determinare liberamente il [illegible] futuro politico attraverso i mezzi democratici». [illegible] Ibrahim al Jaafari ha detto [illegible] suo [illegible] vuole essere «un fattore di stabilità, non più una fonte di minaccia» seguendo «l'esempio della Germania che alla [illegible] della seconda guerra mondiale riuscì a ritrovare prosperità e sicurezza».

Solidarietà e sostegno [illegible] nuove autorità irachene, insomma. [illegible] anche una prova della vitalità dell'Unione europea, nonostante il momento difficile che attraversa», come ha notato Fini. «L'Europa [illegible] visto», ha detto il ministro degli Esteri. E questo dimostra che «quando vuole può essere [illegible] attore importante anche [illegible] politica estera». La conferenza [illegible] Bruxelles rappresenta [illegible] elemento di speranza anche per le Ue: significa che «non tutto è perduto e che bisogna continuare a lavorare nella direzione [illegible] un'Europa protagonista». Per quanto riguarda l'impegno concreto a favore dell'Iraq, Fini ha confermato che l'Italia contribuirà [illegible] 10 milioni di euro aggiuntivi, quest'anno, al Trust Fund dell'Onu e che ha avviato numerosi piani bilaterali con il nuovo governo iracheno. Sulla presenza delle truppe italiane, ha detto che [illegible]anno in Iraq finché lo chiederanno le autorità irachene» e che «nessuna decisione sarà presa [illegible] non insieme con gli alleati».

Mentre nel palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio europeo, si svolgeva la conferenza, per la prima volta nelle strade di Bruxelles c'è stata una manifestazione di esuli sciiti iracheni a sostegno del governo di Ibrahim al Jaafari. Persone di ogni età, anche donne e bambini, hanno ritmato slog[illegible] in favore del premier innalzand[illegible] telli con [illegible] foto [illegible] grande ayatollah Ali al Sistani, massima autorità religiosa sciita, e di un altro leader [illegible] comunità, l'imam assassinato Mohammed Baqr al Hakim. Da al Qaeda, invece, [illegible] Internet è arrivata la maledizione [illegible] gru[illegible] [illegible]ita. «I nemici di Allah si riuniscono nella conferenza di Bruxelles per distruggere l'Iraq, non per costruirlo», [illegible]itto nel messaggio pubblicato su un sito web islami[illegible] con la firma del gruppo musulmano sunnita guidato [illegible] giordano Abu Musab al Zarqawi, considerato il numero due della rete terroristica e il principale responsabile degli attentati in Iraq.

La Rice rinnova l'altolà alla Siria: «Controlli meglio i propri confini Esporta terrorismo»



Condoleezza Rice saluta Kofi Annan all'arrivo alla conferenza

Nella capitale belga gli esuli sciiti per la prima volta hanno manifestato in favore del governo

JERI HANNO PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA IL LORO PROGRAMMA

Gli Usa entrano in gioco per la riforma dell'Onu

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli Stati Uniti sono entrati formalmente in gioco per la riforma dell'Onu, presentando ieri all'Assemblea Generale le loro proposte, mentre gli avversari dell'Italia decidevano quando portare al voto la risoluzione che emarginerebbe Roma dal Consiglio di Sicurezza.

L'intervento americano è [illegible] svolta politica: dopo anni di divergenze e critiche, l'amministrazione Bush ha scartato i suggerimenti di chiudere il Palazzo di Vetro, abbandonarlo, o sostituirlo con qualche altra organizzazione, impegnandosi in prima persona per riformarlo. Ma i punti che stanno più a cuore a Washington sono sei e l'aggiornamento del Consiglio non figura ai primi posti.

Gli Usa chiedono la riforma delle s[illegible] amministrative, già cominciata con la nomina dell'americano Chris Burnham a sottosegretario Onu per il Management. Poi vogliono la creazione dell'ufficio per il Peace Building, incaricato di aiutare la rinascita dei Paesi dopo le guerre; [illegible] sostituzione della Commissione per i diritti umani con un Consiglio ristretto e meno aperto [illegible] Paesi [illegible] violano; il finanziamento di un Fondo per la democrazia; [illegible] nuova Convenzione sul terrorismo che possibilmente [illegible] definisca in maniera stringente; l'impegno a favorire lo sviluppo nei Paesi poveri.

Sul Consiglio di Sicurezza Washington favorisce l'entrata del Giappone come membro permanente, ma si oppone alla proposta dei G4, cioè lo stesso Giappone, Germania, India e Brasile, per il loro ingresso in pianta stabile. L'idea è ostacolata anche dalla Cina e dal movimento «Uniting for consensus», di cui fa parte l'Italia, che parlerà all'Assemblea nei prossimi giorni suggerendo [illegible] aggiungere solo seggi non permanenti. Proprio ieri a Bruxelles i [illegible] hanno discusso la propria strategia e ormai sembrano decisi far votare la loro risoluzione dopo il [illegible] dell'Unione Africana in programma in Libia fino al 5 luglio.

Il ministro degli Esteri italiano Fini, però, ha incontrato il collega egiziano, che ha parlato di divisione fra i Paesi del suo continente. Se gli africani fossero davvero spaccati, potrebbero spingere Tokio e Berlino a rinviare la conta. Secondo l'ex ambasciatore italiano all'Onu Fulci, «non possiamo affidarci alla minaccia di veto da parte di Usa e Cina contro la proposta dei G4, perché gli interessi politici possono cambiare. Washington ha presentato la sua proposta sul Consiglio sapendo che non può passare, perch[illegible] scontenta il gruppo dei Paesi in via di sviluppo.

Lo ha fatto solo per insabbiare questa parte della riforma e procedere invece con gli altri punti che le [illegible] a cuore. Questo [illegible] ci conviene, ma l'Italia, come sta facendo, deve tenere alta la guardia, per evitare che la risoluzione dei G4 passi».

E' mancato

Salvatore Deriu

anziano Stampa
anni 69

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Felicita con Gianni e parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,30 parrocchia [illegible], Cervere, Cuneo.
— Cuneo, 22 giugno 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e [illegible] Generale, il Consiglio di [illegible]ministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Salvatore Deriu

— Torino, [illegible] giugno 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il [illegible] COLLEGA.

Circondato [illegible] l'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Adriano Pelissero

Lo annunciano la moglie Sandra Chiusano, i figli Emanuela con Giampiero, Stefano e Andrea, Elisabetta con Rosetta, Fabrizio con Marina, Allegra e Filippo. Funerali giovedì 23 giugno ore 14 parrocchia Santa Barbara (via Asarotti). Non fiori ma offerte alla Fondazione Promozione Sociale c/c postale 47107537.
— Torino, 22 giugno 2005.

Nonno DODO, continua anche da lassù a [illegible] il [illegible] ammiraglio. Stefano, Andrea, Allegra, Filippo, Rosetta

I cognati e i cugini Bianco, Barbuto, Brinatti, Chiusano, Lanza, Martino, Piotto, Poglisco, con le rispettive famiglie, sono vicini con affetto a Sandra e ai suoi cari.

Ugo e Simonetta Panini partecipano al dolore di Emanuela ed Elisabetta per la perdita di PAPA'

Giancarlo e Mariella sono affettuosamente vicini a zia Sandra.

Roberto e Cristiana sono vicini a Fabrizio in questo momento di dolore

Soci e personale della Filtra srl si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Adriano Pelissero

Presidente della società.
— Robassomero, 22 giugno 2005.

I collaboratori della [illegible]età Ravedati e Elko piangono la scomparsa del Presidente

dott. Adriano Pelissero

e sono vicini alla famiglia.
— Torino, 22 giugno 2005.

Gian Pietro Cerrina è affettuosamente vicino a Sandra e alla sua famiglia nel ricordo di ADRIANO a cui era legato [illegible] sentimenti di stima e fraterna amicizia.

Piero e Nina Savoretti sono vicini a Sandra e ai suoi cari con affetto e amicizia.

Andrea e Anna Maria Uberatori partecipano commossi.

Condomini, amministrazione, custode corso Montevecchio 46 partecipano.

Rita, Gastone, Davide, Daniele sono vicini a Emanuela e famiglia.

I collaboratori e colleghi dell'ufficio amministrativo partecipano al cordoglio del dott. Fabrizio Pelissero.

Marisa [illegible] a Sandra [illegible] tanto affetto.

Vicini a Sandra, Arrigo e Annamaria ricordano il caro amico ADRIANO.

Gigi, Giovanna, Elisabetta, Guglielmo si stringono commossi a Sandra per la perdita del caro ADRIANO.

Angelo e Paola Mascolo partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Abrate

Lo annunciano la moglie Giovanna, il figlio [illegible] Silvia e Christian, la figlia Isabella con Pietro; parenti tutti. Chiesa San Martino Revigliasco; S. Rosario giovedì 23/6 alle [illegible] 21; funerale venerdì 24/6 alle ore 10.
— Revigliasco, 22 giugno 2005.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico [illegible] che ha messo fine alla sua lunga sofferenza, il Presidente e tutti gli amici del Rotary Club Moncalieri si uniscono all'immenso dolore dei suoi cari.

Si uniscono al dolore di Giovanna e famiglia Benito e Rosa, Gianluca e Cristina.

Rosanna, Beppe e Roberto Tamborra si stringono commossi alla famiglia per la scomparsa di

Franco Abrate

— Moncalieri, [illegible] giugno 2005.

Franco e Katiya Tamborra partecipano al vostro dolore.

I Dipendenti e Collaboratori del Gruppo Wave partecipano al grave lutto della famiglia ABRATE.

I Dipendenti e Collaboratori delle Grafiche Poltronieri partecipano al dolore della famiglia Abrate.

FRANCO ci lascia un profondo rimpianto ma anche una memoria di sensibilità e di eleganza che, domani, potrà essere di conforto ai suoi cari e a tutti noi. Umberto Vanda.

Affranti ci uniamo al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Franco Abrate

Dina, Pierpaolo, Roberto Rivello.
— Torino, 22 giugno 2005.

Le famiglie D'Antoni e Barra partecipano commosse alla scomparsa dell'amico FRANCO.

I dipendenti Promindustriale partecipano al dolore.

Un abbraccio a Giovanna, Isabella, [illegible] dagli [illegible]: Luciano, Gabriella, Giorgio, Gianna, Gianni, Alberto, Mario, Gianfranca, Giorgio, Rosanna, Sandro, Silvana, Giorgio, Ada.

Barbara, Gianni, Carolina Radis sono vicini a Giovanna e figli per la scomparsa dell'amico FRANCO.

Profondamente commossi Claudia Bruno Silvia ed Alfredo Formento.

Partecipano commossi colleghi Banca Brignone.

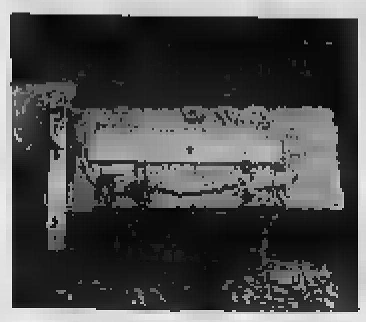
(continua a pagina 14)


RONCAGLIA & WIJKANDER
Toyota Rav4. Il primo della classe.
Raggiungerlo adesso è più facile.
TOYOTA
RAV4
Finanziamento a tasso zero
e consegna immediata.
Solo a giugno. Solo dai concessionari Toyota.
Di serie:
Motori:
VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.
Numero Verde 800-011555 · www.toyota.it
TOYOTA



ASSELLE
MOBILI
MOBILI STOCK MOBILI
1ª RATA NEL 2006!
MERCANTINI
A CERVERE (CN)
TEL. 0172.474646
STRADA BRA-FOSSANO
USCITA AUTOSTRADA A6 MARENE
(ESCLUSO 25/26/27 DICEMBRE)
GENNAIO SEMPRE APERTO
(ESCLUSO 1 GENNAIO)
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ APERTO FINO
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA
-10% SE RITIRI TU
1.150,00 euro
APERTO LA DOMENICA
DOMENICA 09,00-12,30 15,00-19,30
15,00-19,30
MERCOLEDÌ 08,30-12,30 15,00-22,00
GIOVEDÌ 08,30-12,30 15,00-22,00
SABATO 08,30-12,30 15,00-19,30
-10% SE RITIRI TU
650,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
ART: CZ-PL
-10% SE RITIRI TU
STILE ETNICO
670,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
I PREZZI PIÙ BASSI SONO QUI!
390,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
ART: PL-KAM222
450,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
ART: PL-004-CASE
1.510,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo senza FOTO
-10% SE RITIRI TU
LUNGH. MT. 3,15
Disponibile anche a misura
ART: ES-AUBL 315
510,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
CONFRONTA I PREZZI!!!
TUTTO COMPRESO
IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO
-10% SE RITIRI TU
Arrivare da noi è semplice!!!
Autostrada Torino/Savona - Uscita Marene
TORINO
ASTI
Alba
Bra
Marene
CERVERE
ASSELLE
Savigliano
Saluzzo
Fossano
CUNEO
Mondovì

[illegible] RIVOLUZIONE COPERNICANA CHE [illegible] INIZIO NEL 19[illegible]



Un microchip visto in dettaglio

Lo scienziato che contese al texano la paternità del circuito integrato

La paternità del chip fu a lungo controversa e diede vita a tredici anni di cause nei tribunali. A contendere l'invenzione a Kilby, il fisico Robert Noyce. I due svilupparono il progetto indipendentemente. Ma se lo scienziato texano costruì il circuito integrato per primo, Noyce ebbe [illegible] felice intuizione di utilizzare [illegible] materiale conduttore il silicio, anziché [illegible] germanio. Una curiosità: solo Jack Kilby sarà [illegible]messo nella [illegible] d'onore degli inventori nazionali (insieme a Edison, Ford, i fratelli Wright e pochi altri). Noyce, che sviluppò la versione del chip utilizzata in pratica, [illegible] prese la rivincita cofondando la Intel, vero impero tecnologico. E proprio in casa sua nascerà il primo microprocessore, per merito dell'italiano Federico Faggin.

E' MORTO L'AMERICANO JACK KILBY: CREO' IL PRIMO MICROCHIP

Addio all'inventore del mondo digitale

Quando gli assegnarono il premio Nobel dissero: «Quest'uomo ha gettato le fondamenta della moderna tecnologia dell'informazione»

[illegible] Molinari
corrispondente da NEW YORK



Jack Kilby è morto a causa di un tumore

Un fisico che si sentiva un pioniere del West Con la sua genialità ha fatto la fortuna della Texas Instruments

Quattro anni dopo l'invenzione, nel 1962 la sua azienda vinceva la prima commessa per forniture ai missili nucleari «Minuteman»

«Ciò che muove un ingegnere [illegible] la volontà di risolvere problemi, di far funzionare qualcosa e questo è ciò che ho sempre voluto fare, risolvere problemi tecnici perché trovare soluzioni [illegible] grandi soddisfazioni». Così Jack St. Clair Kilby descriveva [illegible] stesso [illegible] le motivazioni che lo avevano portato nel 1958 ad inventare il microchip aprendo le porte all'era dell'elettronica arrivata nelle nostre case sotto forma di tv digitali, Ipod, cellulari e computer wireless.

A causa di un tumore con cui combatteva da tempo Kilby è morto lunedì all'età di 81 anni nella sua casa di Dallas, in Texas, dove arrivò proprio nel 1958 per via del fatto [illegible] la Texas Instruments fu l'unica [illegible] azienda a consentirgli di lavorare sulla miniaturizzazione delle componenti elettroniche. L'idea di creare circuiti integrati sempre più piccoli era frutto di un'educazione iniziata nelle aule [illegible] ingegneria elettronica dell'Università dell'Illinois, segnata dalla scoperta del transistor nel 1947 nei laboratori Bell e continuata a Milwaukee, Wisconsin, dove la sera studieve nell'ateneo [illegible] la mattina lavorava in una fabbrica di televisioni [illegible] radio. Nato nel 1923 [illegible] Great Bend, Kansas, Kilby quando ricevette il premio Nobel per la fisica nel 2000 si disse orgoglioso [illegible] «essere cresciuto f[illegible] i laboriosi discendenti dei coloni del West che si insediarono nelle Grandi Pianure» [illegible] cominciare dal padre radioamatore ed elettricista che «faceva sempre [illegible] tutto per aiutare gli altri nelle zone rurali del Kansas occidentale». La frontiera che Kilby vedeva [illegible] fronte a sé er[illegible] disegnata da quei massicci e fragili tubi di vetro vuoti contenenti fili [illegible] componenti elettriche che [illegible] trovavano un po' ovunque - dalle aule di scuola alle fabbriche - e la sfida di lasciarseli alle spalle una volta per tutte fu [illegible] allorché, nel primo anno di lavoro alla Texas Instruments, riuscì a costruire - con materiale preso in prestito - il primo circuito integrato dentro un singolo pezzo di materiale semiconduttore grande la metà di una graffa per documenti. Quattro anni dopo, nel 1962, l'azienda di Dallas vinceva la prima grande com[illegible] di circuiti integrati - destinati al missile nucleare Minuteman - mentre Kilby continuava a sommare invenzioni accumulando oltre sessanta brevetti e creando fra l'altro il calcolatore portatile. «Quest'uomo ha gettato le fondamenta della moder[illegible] tecnologia dell'informazione» recitava l'attestato del Nobel ed in effetti dai forni a microonde fino a robot che passeggiano su Marte nulla [illegible] stato possibile [illegible] il primo microchip. Nel giorno della scomparsa [illegible] state le voci dell'«Information Technology» a rendergli omaggio. «Era creativo, inventivo e modesto, sempre un passo avanti rispetto [illegible] ciò che stavamo cercando» ha detto Gordon Moore, cofondatore con Robert Noyce della Intel Corp. «Ha trasformato il mondo in cui viviamo [illegible] fecero Henry Ford, Thomas Edison ed i fratelli Wright» ha aggiunto Tom Engibous, presidente della Texas Instruments. Il governo americano gli rese omaggio nel 1970, quando alla Casa Bianca c'era Richard Nixon, conferendogli la «National Medal of Science» e nel [illegible]82, con Ronald Reagan presidente, assegnandogli un posto d'onore nella «Hall of Fame» degli inventori più importanti dalla storia [illegible]. Fama e guadagni non lo hanno mai allontanato tuttavia dal basso profilo che lo distingueva. Spesso ripeteva [illegible] stato sorpreso [illegible] ciò che [illegible] seguito alla scoperta del microchip e negli ultimi anni continuò a lavorare come consulente dell'azienda texana con scrupolo e costanza, come faceva dal 1958, credendo nel fatto che «lavorando su progetti interessanti le invenzioni sono una conseguenza naturale».

in breve

SPAGNA, IN MANETTE 180 CIBERPEDOFILI
La polizia spagnola ha arrestato in varie parti del paese oltre 1[illegible] persone che facevano parte di una vasta rete di pornografia infantile su Internet. L'operazione è la più grande mai realizzata nel paese. In marzo un'operazione analoga, partita sempre dalla Spagna, aveva portato all'arresto di 500 persone in 13 paesi, fra cui l'Italia.

GERMANIA, ARRESTATA INFERMIERA KILLER
Un'infermiera in servizio in [illegible] casa di cura, situata nei pressi di Bonn è stata arrestata con l'accusa di aver ucciso sei pazienti. La donna avrebbe ammazzato le sue vittime, tra la fine [illegible] 2003 e l'aprile 2005, soffocandole.

I REALI [illegible] COSTANO 90 EURO L'ANNO
La famiglia reale britannica è costata lo scorso anno ai suoi sudditi quasi 37 milioni di sterline, circa 55 milioni di euro, l'equivalente di 90 euro per ogni contribuente. La somma, ha annunciato oggi Buckingham Palace, ha comunque raggiunto il suo livello più basso dal 2001.

100 MILA SVIZZERI BLOCCATI IN TRENO
A causa di un guasto elettrico sulle linee ferroviarie, verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] mila passeggeri svizzeri sono rimasti bloccati per qualche [illegible] nei convogli. Notevoli i disagi, aggravati dal caldo torrido.

USA, BAMBINA MUORE DENTRO UNA LAVATRICE
Una bambina di cinque anni, Rebecca, è morta intrappolata all'interno di una lavatrice. L'incidente è avvenuto venerdì sera - ma se ne è avuta notizia solo ieri - in una lavanderia a pagamento in Virginia. Dopo aver tentato invano di aprire lo sportello, programmato [illegible] riaprirsi solo alla fine del lavaggio, la madre ha rotto il vetro con un sasso. Troppo tardi.

IL BORSINO DEL TURISMO RELIGIOSO

SAN PIETRO E IL VATICANO, con la tomba di Papa Giovanni Paolo II, non cessano di richiamare pellegrini e si attestano come una delle mete più richieste dell'estate.
In ascesa anche SANTIAGO DI COMPOSTELA con tutto il fascino del "cammino".



LOURDES e FATIMA mantengono intatta la loro attrattiva: grazie alla crescente devozione per la Madonna e in seguito alla scomparsa di suor Lucia, continuano ad essere meta privilegiata dei pellegrinaggi.



SAN GIOVANNI [illegible] ...ulto di Padre Pio, con co[illegible]te minor richiesta di viaggi. [illegible] anche SANT'ANTONIO DA PADOVA.





In ginocchio intorno alla statua della Madonna di Medjugorje, [illegible] delle mete principali del pellegrinaggio di [illegible], caro soprattutto alle donne

Dove va il pellegrino

Apre al santuario di Oropa la fiera internazionale «L'anima dei luoghi l'anima nei luoghi»

Sono molti i tour operator che hanno fatto dei percorsi devozionali un crescente business

Daniele Cabras

OROPA (Biella)

E' il più importante santuario mariano delle Alpi, richiama ogni anno circa 500 mila pellegrini e da oggi è il luogo d'incontro dei tour operator internazionali che hanno fatto dei percorsi devozionali e culturali un crescente business. Oropa debutta infatti [illegible] sede per la Borsa del turismo religioso, un evento che sino a domenica vedrà la presenza [illegible] esperti di settore provenienti da 19 Paesi interessati a scoprire nuove proposte legate [illegible] siti devozionali e agli itinerari culturali da offrirle ai propri clienti. L'onda emotiva suscitata dalla morte di Giovanni Paolo II e dalla proclamazione del [illegible] Papa, lungi dall'esaurirsi continuano a richiamare pellegrini a Roma, ma molto richieste [illegible] anche Gerusalemme, Santiago de Compostela, Assisi e Loreto. E sempre più il turismo religioso [illegible] occasione per coniugare spiritualità e amore per la natura: non a caso tra le offerte più nuove ci sono i soggiorni ai Sacri Monti, come Varallo e Varese. Non solo il santuario, [illegible] i boschi e il piacere dell'ascesa.

A testimoniare il crescente interesse a livello internazionale per questo settore, alla prima edizione della Borsa hanno aderito tra gli altri Giappone, Stati Uniti, Perù, Russia, Lettonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Portogallo, Spagna, Danimarca e Svezia. La bandiera nazionale sventolerà sugli stand di Piemonte, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.

Il turismo culturale in Italia lo [illegible] anno è aumentato, così come aumenta l'interesse a livello europeo per quello escursionistico. Sempre lo scorso anno i piccoli borghi sono stati al centro dell'attenzione e se l'Italia possiede il 70 per cento del patrimonio storico ed artistico del mondo, è altrettanto vero che gran parte di esso appartiene alla Chiesa. Non a caso lo slogan della Borsa è «L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi». Un'anima forte come quella di Oropa, [illegible] alla fede scavato nella montagna, un complesso monumentale caro alle memorie sabaude recentemente dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, incastonato in una conca a [illegible] metri d'altezza in un ambiente naturale ancora integro.

Tra le pietre antiche e i chiostri del santuario si incontreranno buyers e tour operator, enti turistici, associazioni culturali, ci saranno gli stand delle Regioni italiane che partecipano all'evento. Le prospettive di gettare le basi per un continuo scambio tra domanda e offerta sono tali, che Oropa si è già candidata [illegible] sede permanente della Borsa e ritagliarsi un ruolo di primo piano nelle fiere di settore. L'obiettivo è di diventare il punto di riferimento per i tour operator internazionali ed esaltare sempre più la figura del pellegrino-turista: il viaggiatore attento alla spiritualità, alla ricerca interiore, ma in grado di cogliere le valenze artistiche nelle chiese e nei monasteri e di godere di ambienti naturali di grande suggestione. E a proposito di arte, è recente la crescita dell'offerta dei Musei diocesani rivolti al turista religioso, ma anche culturale. Musei che si segnalano per la valorizzazione di opere artistico-culturali e di arti minori, quali oreficeria e paramenti sacri.

A margine della Borsa, sabato a Oropa si riunirà l'assemblea dell'«Associazione Comuni sulla via Francigena»: un percorso antico, evocativo al pari di Santiago di Compostela, che attraversa 34 Comuni di sette Regioni e che sta cercando un suo ruolo nei circuiti del turismo religioso.

L'ESTATE DI SAN PIETRO

«Ciao Papa»: i cinesi esplorano il Vaticano

L'amore per Wojtyla rilancia Cracovia e Czestochowa A Introd con Ratzinger

Marco Tosatti

Roma [illegible] bisogno, ma da due [illegible] la capitale della cristianità ha un punto eccezionale di attrazione turistico-religiosa in più: e cioè la tomba di Giovanni Paolo II. Da quando [illegible] semplice lastra di marmo bianco racchiude le spoglie mortali di [illegible] Wojtyla, nelle grotte vaticane, [illegible] fila ininterrotta di fedeli provenienti da tutto il mondo si assoggetta ad attese, che possono diventare anche piuttosto lunghe, in giorni particolari, come la domenica mattina; questo perché molti si dirigono a piazza San Pietro, per assistere alla preghiera dell'Angelus, e prima dell'appuntamento con Benedetto XVI si [illegible] a porgere il loro saluto a Giovanni Paolo II. In un modo molto particolare; ci ha raccontato il segretario personale di Papa Wojtyla, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, che la cosa che mi ha colpito di più è l'atteggiamento delle persone che [illegible]no nelle Grotte Vaticane. Non vengono per visitare una persona morta. E' una cosa straordinaria. E' come quando venivano all'udienza. Vengono per salutarlo, fanno cenni, gesti, come per dirgli: ciao Papa..».

E fra di loro sono in aumento i cinesi. I fedeli cinesi, diversamente dal passato, riescono ad espatriare senza troppi problemi ed ottenere il visto. In Vaticano spiegano che questo è il frutto «dell'accordo Cina-Ue divenuto operativo dal primo settembre 2004. Grazie a questo [illegible]do la Cina riconosce l'Unione Europea come "destinazione turistica autorizzata", e per i cinesi le porte del Vecchio Continente si sono finalmente spalan[illegible]. La conclusione cui giungono in Vaticano è che «in futuro vi saranno sempre più pellegrini cinesi a san Pietro. Ormai per i cattolici cinesi è relativamente semplice arrivare in Italia».

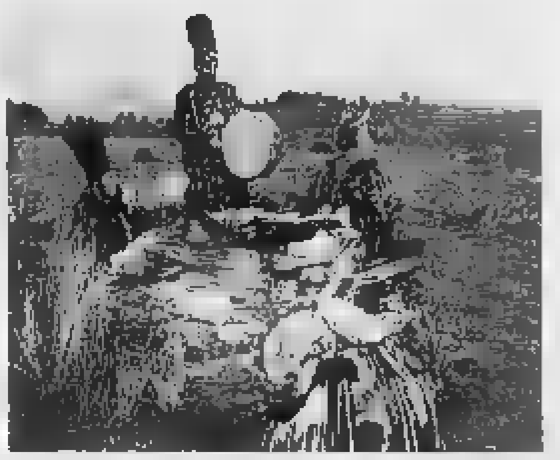
Una predilezione per Giovanni Paolo II che [illegible] conferma anche nel «postulatore» [illegible] sua causa di beatificazione. Monsignor Slawomir Oder, giurista polacco, fa sapere di [illegible] già ricevuto centinaia di lettere ed e-[illegible] sui miracoli che Papa Wojtyla avrebbe compiuto in tutto il mondo. In conseguenza di questo amore anche Cracovia, e Wadowice, la città natale di Wojtyla sono diventate meta di pellegrini; e Czestochowa, sede della Madonna Nera, ha conosciuto variazioni al rialzo nell'afflusso. In piccolo, ma ben più vicino a noi, e solo fino al [illegible] settembre prossimo, resterà aperto il Museo di Les Combes (Introd) dedicato a Papa Giovanni Paolo II. All'interno del Museo si ripercorrono le tappe del pontificato di Papa Wojtyla: sono presenti le immagini dei suoi viaggi nel mondo, gli omaggi che le nazioni ospitanti gli hanno offerto, e le fotografie delle passeggiate durante i soggiorni in Valle d'Aosta. Nel registro dei visitatori, inoltre, c'è anche la [illegible] firma, in data 19 luglio 1997. Naturalmente la decisione di Benedetto XVI di trascorrere più di due settimane, quest'anno, a Introd, dall'11 al 28 luglio ha un suo peso; quando Giovanni Paolo II si recava in Val d'Aosta, non erano poche le persone che decidevano di trascorrere lì le proprie vacanze, nella speranza di incontrarlo.

MA CI SONO ANCHE I VIAGGIATORI ETNO-MISTICI

In vacanza con lo sciamano e la strega siberiana

Seminari esperienziali e stage iniziatici: alla ricerca della spiritualità, meglio se esotica

Gianluc[illegible]



Dal 30 giugno al [illegible] luglio un gruppo di sciamani dal Nepal, dalla Siberia, dal Messico e dagli Stati Uniti saranno al Parco Nazionale del Gran Paradiso

DEDICARE la pausa estiva alla cura dell'anima è una lecita esigenza, ma non tutti la interpretano come il giro delle sette chiese o il pellegrinaggio nei luoghi santi del Cattolicesimo. Esiste una branca estrema di turisti etno-mistici che si dividono tra i cercatori di civiltà perdute e i post sincretisti. Il primo gruppo vola alla scoperta di residuati antropologici. A dire il [illegible] se [illegible] qualche pagina di kontrokultura.org, ci viene qualche dubbio su quello che chiamano trekking tribale: [illegible] giorni e due notti, formula standard». Ottantacinque [illegible] la persona ogni [illegible]. Lo scopo è trovare villaggi «etnici» sperduti nella foresta e fotografare gli indigeni. Vanno molto, ad esempio, le «donne giraffa», signore con pesanti anelli di metallo intorno al collo. Spesso le comunità locali resistono [illegible] dignità ad essere fenomeni da esposizione, ma in questo caso le reticenti vengono sostituite con degli attori. Quelli di Kontrokultura ricordano che, qualche anno, fa la polizia di frontiera [illegible] arrestò nei pressi di Mae Hong Song un imprenditore accusato di aver illegalmente «importato» [illegible] Birmania 32 donne di etnia Padaung. Le povere native erano costrette a farsi fotografare dai [illegible] per quindici ore al giorno, trattate come ospiti di uno zoo di etnografia posticcia.

Poi ci sono gli altri, quelli che approfittano delle ferie per rafforzare la propria personale convinzione che lo spirito soffi ovunque, ma se soffia sotto paramenti esotici e rituali magico sciamanici è ancora meglio. «Nella splendida cornice del [illegible] Nazionale Gran Paradiso, vi proponiamo dei seminari esperienziali, dedicati alla conoscenza e all'approfondimento di tradizioni millenarie». Questo è un annuncio tipo che ingolosirà notevolmente coloro che sono [illegible] ricerca delle vie più astruse alla realizzazione spirituale. Solitamente per questo tipo d'esperienza si va in trasferta all'estero, ma 30 giugno al tre luglio ce ne è per tutti i gusti anche in Italia. Un gruppo di s[illegible]i verranno direttamente dal Nepal, dalla Siberia, dal Messico e dagli Stati Uniti. Gli organizzatori del seminario-vacanza promettono che questi riusciranno a trasferire ai partecipanti le loro facoltà di guaritori, ma anche: «cerimonie antichissime, per aiutarci a comunicare con la Madre Terra, a vivere in armonia con noi stessi, con gli altri e con la natura». Il promotore è Hola Nath Banastola, Jankhri, [illegible] sciamano nepalese, dell'etnia Ary[illegible] che ha ricevuto la chiamata all'età di 9 anni. Lavora in tandem [illegible] Maria Rosa Genitrini, sua compagna italiana. Tra le cerimonie a cui i [illegible] potranno [illegible]re iniziati c'è la possibilità di entrare in uno stato alterato di coscienza al suono del dyangro (tamburo rituale). Sarà possibile incontrare «l'animale di potere» ed entrare nei «luoghi di potere che [illegible] evocati attingendo «dagli archetipi della nostra storia personale».

Sempre in quei giorni saranno molteplici le possibilità iniziatiche: Vera Sajina e Baaza Tulushovna sciamane di Tuva un antico paese che si estende dalla gelida foresta siberiana alla Mongolia, ovvero: «le ultime depositarie degli antichi insegnamenti che per secoli hanno scandito la vita nella Taigà Siberiana». Anche le due signore naturalmente vanno di tamburo ed evocano spiriti. Poi ci sarà Tlakaelel: «erede e guardiano dell'antica tradizione Tolteca precolombiana, è il responsabile spirituale di Kaltonal, istituzione per lo sviluppo dell'uomo cosmico». Imperdibile, per chi volesse impossessarsi dei segreti della «sacra pipa», il corso tenuto dalla signora Mary Elizabeth Thunder, che viene dal Nord America. «Danzatrice del Sole e portatrice della Sacra Pipa», insegnerà come trovare l'energia guaritrice.

Per chi, una volta tornato dalle ferie, sentisse la nostalgia di Manitoo e affini, o proprio non si potesse permettere lo stage mistico, non sarà difficile trovare in rete le istruzioni per costruirsi la [illegible] una «tenda sudatoria» (si può cercare su google senza problemi). Si accende una fumigazione all'interno e ci si intossica per vedere le verdi praterie. Anche dal proprio salottino il viaggio mistico può portar lontano.

(segue da pagina [illegible])

Troppo presto ci ha lasciato il caro

Valentino Castaldo

Ne danno il triste annuncio Ornella, Marco, la mamma, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 23 giugno presso la parrocchia Madonna di Pompei alle ore 11,30 (via S. Secondo 90).

— Torino, 23 giugno 2005.

O.F. Aeterna - Torino

E' mancata

Vanda Marotta in Orlandini

Lo annuncia il marito Ernesto. Funerali giovedì 23 giugno ore 11 [illegible] parrocchia SS. Sacramento.

— Torino, 21 giugno 2005.

Gianni, Lalla e famiglia partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore Mario Laura, Maria, Laura.

Bruno Calvo

Giorgio e Luca Remmert e tutto il personale della Bellotta partecipano al dolore della famiglia Calvo per la morte di Bruno; da una vita amico e prezioso collaboratore.

— Robassomero (To), 22 giugno 2005.

Cristianamente è mancato il

prof. Egidio Laverdino

Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda, la figlia Sabrina con Roberto e l'adorata Francesca, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Macchi per le cure prestate. Funerali oggi ore 14 [illegible]chia San Bernardino.

— Torino, 22 giugno 2005.

Natale e Claudio Veronesi con Marcella partecipano commossi al dolore di Gilda e Sabrina.

Cristina e Giorgio partecipano commossi.

I Condomini di via San Bernardino 6 ricordando con grande affetto la figura di EGIDIO si uniscono al dolore della famiglia Laverdino.

«Io alzo gli occhi ai monti... donde mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dall'Eterno che ha fatto il cielo e la terra»
Salmo (121:1-2)

Il marito Roberto, il fratello Walter [illegible] e famiglia, figlioccia, amici, cugini, parenti tutti e la sig.ra Nelly Magnani annunciano la scomparsa di

Bianca Revel in [illegible]

di anni 88

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 presso il Tempio valdese di Torre Pellice con partenza dall'Ospedale Mauriziano di Torino alle ore 14,45.

— Torre Pellice, 23 giugno 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero [illegible]

Cavaliere del lavoro

Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Maria della Spina - Brione Valdellatorre.

— Valdellatorre, 22 giugno 2005.

Dopo lunga malattia è mancato

Giovanni [illegible]

Lo annunciano con dolore la moglie Wanda, i figli Dario e Marco, la sorella Mariarosa, le nuore Fanny e Elena e i nipoti Luca, Simone, Matteo e Paolo.

— Torino, 23 giugno 2005.

Partecipano al dolore Renato e [illegible], Monica e Tonino, Barbara e Maurizio, Ettore e Connie.

La famiglia Ponticelli con Gianna e Maurizio partecipano al dolore di Wanda e famiglia.

[illegible] carissimo ZIO, da ora anche gli angeli avranno meno lavoro. Un abbraccio. Ettore Connie e famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE [illegible]

E' mancata

Angela Nicoli in La Ferrara

Lo annunciano addolorati: il marito Pippo, la figlia Cristina, il figlio Mauro con Anna Maria, Alberto, Giulio, Edoardo. I dipendenti della ditta La Ferrara. Funerali sabato 25 giugno ore 11,30 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

— Torino, 22 giugno 2005.

O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011.852685

I fratelli Vittorio e Maria Luisa e [illegible] tutti annunciano che

don Renzo Girodo

parroco di Celle e di Favella

è ritornato alla Casa del Padre. Funerale venerdì 24 ore 15 a Celle.

— Celle di Caprie, 23 giugno 2005.

O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Il Circolo della Stampa è vicino a Vit[illegible] in questo triste momento.

La famiglia Calcagno nel ricordo dell'amico fraterno

don Renzo Girodo

si unisce con affetto al dolore di Vittorio e Marialuisa.

— Almese, 22 giugno 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Pietrini in Monchiero

La famiglia con immenso dolore ne dà il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero e alla dott.ssa Dellacasa del C.O.E.S. per le cure prestate. Le esequie avranno luogo presso la parrocchia S. Maria in Testona in Moncalieri il giorno [illegible] c.m. alle ore 14,30, preceduto da una Benedizione presso le camere mortuarie delle Molinette (via Santena) alle ore 13,30.

— Torino, 22 giugno 2005.

Ti ricorderemo sempre. Marina. Enzo.

[illegible]

2003 [illegible]

Zoe Baggi

Ancora e sempre. Lio.

VARESE, AVEVA AGGREDITO PADRE E MADRE [illegible] UN'ACCETTA

Tentato omicidio, condannato il figlio del direttore di RaiDue

■ Il Tribunale dei [illegible] di Milano ha condannato a quattro anni e 8 mesi di reclusione [illegible] figlio del direttore di RaiDue, Massimo Ferrario. L'accusa è tentato omicidio. Durante la notte tra il 19 e il [illegible] ottobre scorso il giovane, che all'epoca dei f[illegible] aveva diciassette anni, aggredì [illegible] colpi di accetta [illegible] padre [illegible] [illegible] madre nella loro abitazione di Castellanza, in provincia di Varese. Al ragazzo, fino a ieri rinchiuso nel carcere minorile Beccaria di Milano, la misura cautelare è stata sostituita con un analogo periodo di permanenza in una comunità. [illegible] Tribunale ha anche stabilito che, [illegible] pena, seguano tre anni di misure di sicurezza. I pubblici ministeri Ciro Cascone [illegible] Anna Fiorillo avevano chiesto per l'imputato cinque anni [illegible] reclusione.



Il direttore di RaiDue Ferrario

GIALLO A [illegible] DEL [illegible]

Anziana trovata morta nel vano scale «Forse un furto degenerato in delitto»

■ E' giallo sulla morte di Maria Benedetti, [illegible] anni, trovata ieri in fin di vita nel vano scale della propria abitazione di Desenzano del Garda. [illegible] investigatori non hanno ancora stabilito se [illegible] sia trattato [illegible] omicidio o di incidente. Secondo la Squadra mobile di Brescia, la vittima sarebbe finita contro [illegible] porta a vetri, ferendosi gravemente, e sarebbe quindi uscita dall'appartamento accasciandosi sul vano scale. A dare l'allarme, verso le 8 di mattina, è stato un idraulico che, [illegible] riuscendo [illegible] entrare nell'edificio - abitato da diversi immigrati - ha chiamato l'amministratore della palazzina e [illegible] 118. Si sta cercando [illegible] chiarire se qualcuno abbia spinto o [illegible] la donna. Tra le ipotesi, quella di un furto degenerato in omicidio.



Indaga la Squadra mobile di Brescia

PER I LIBICI IL GOVERNO NON HA MANTENUTO LE SUE PROMESSE

Gheddafi annulla il concerto di Muti

Una «ritorsione» contro l'Italia

[illegible]ido Ruotolo

ROMA

E' saltato il concerto che Riccardo Muti avrebbe dovuto dirigere nel teatro dell'antica città romana di Sabratha, in Libia, [illegible] [illegible] luglio. Il maestro Muti [illegible] l'ultima vittima in ordine [illegible] tempo del «raffreddamento» dei rapporti fra Tripoli [illegible] Roma, per il mancato «grande gesto» riparatore per il periodo coloniale italiano: l'autostrada [illegible] mare che costeggia la litoranea libica, oltre duemila chilometri [illegible] asfalto.

Ufficialmente, il [illegible] non ci sarà perché in quei giorni, il 5 luglio, [illegible] svolgerà a Sirte, ad almeno cinquecento chilometri di distanza [illegible] Sabratha, la Conferenza dell'Unione Africana: «La data scelta per il concerto in concomitanza con [illegible] altro [illegible] potrebbe nuocere al [illegible] che merita questo concerto». Una giustificazione che non regge perché quell'appunta[illegible] [illegible] programmato da tempo; tant'è che nell'annunciare il concerto di Muti, fu spiegato che il leader Muam[illegible] Gheddafi non [illegible] sarebbe stato perché impegnato, appunto, con il vertice dei capi di Stato africani. In realtà, il concerto non si terrà, spiegano fonti libiche, per via degli «impegni assunti e non mantenuti dal governo Berlusconi».

Ancora ieri sul sito Internet «www.Muti.ch», si poteva leggere: «Il maestro ha annunciato la sostituzione della Filarmonica della Scala e del Coro Filarmonico [illegible] Scala con l'Orchestra e il Coro del Maggio musicale fiorentino, per la trasferta in Libia del 4 luglio dove [illegible] eseguiti brani dal Mefistofele di Arrigo Boito - Prologo, Arie, Epilogo - nel teatro romano [illegible] Sabratha». Il [illegible] era stato programmato nell'ambito della nona edizione delle «Vie dell'amicizia» promossa da «Ravenna Festival» (da Ravenna dovevano partire [illegible] persone per la Libia). Presentando il concerto, il maestro Muti aveva sottolineato «il fascino di [illegible] davanti a un pubblico curioso, forse ingenuo, ma con un'innocenza straordinaria nell'avvicinarsi al nostro patrimonio culturale». Adesso proveranno a spostare il concerto nel teatro romano di El Djam, in Tunisia.

> [illegible]
>
> In precedenza erano già saltati i contratti dell'Eni della Pirelli e di altre aziende italiane

Il maestro Muti non [illegible] [illegible] prima vittima del «raffreddamento» dei rapporti tra il leader libico Gheddafi e [illegible] presidente del Consiglio Berlusconi. Prima, i contratti [illegible] gli appalti persi dall'Eni, poi dalla Pirelli Cavi e da altre aziende italiane, e ancora: il divieto [illegible] pesca p[illegible] la flotta italiana anche nelle [illegible]cque internazionali, adesso il concerto di Riccardo Muti che viene annullato. Per il momento, conti[illegible] [illegible] tenere l'accordo sul contrasto all'immigrazione clandestina. Insomma, i rapporti tra il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e [illegible] leader Gheddafi continuano ad [illegible]re buoni, nonostante, i quasi mille sbarchi delle ultime ventiquattr'ore. Ma se è vero, per dirla [illegible] Anthony Abela, esponente del governo maltese, che «sulle [illegible] meridionali dell'Europa è in arrivo uno tsunami [illegible], perché sulle [illegible] libiche c'è oltre un milio[illegible] di clandestini pronto [illegible] invaderci», fino [illegible] quando potrà reggere l'accordo, senza [illegible] condivisione di un rapporto che va oltre [illegible] dimensione di polizia?

Per il momento, la maggio[illegible] fa finta che il problema del «raffreddamento» dei rapporti con Tripoli non esiste. Il presidente d[illegible] Ds, Massimo D'Alema, invece, apre alle richieste libiche. Nei giorni scorsi, presentando il libro di Eric Salerno, «Genocidio in Libia», D'Alema aveva riconosciuto:



Il maestro Muti era atteso nel teatro dell'antica città romana di Sabratha

«E' un dovere trovare una soluzione politica a questa esigenza che ancora [illegible] [illegible] pone e che ancora non ha trovato risposta, di un atto riparatore». L'esponente diess[illegible] ha rivelato di «aver mantenuto personalmente un dialogo [illegible] [illegible] leader libico», «un interlocutore importante», e di ritenere Gheddafi «lungimirante»: «Fu il primo a parlarmi del rischio del fondamentalismo e di Al Qaeda. Credo che noi abbiamo il dovere di mantenere aperto un dialogo affinché [illegible] formi un processo di riforma democratica. Auspico che la Libia possa rappresentare un'avanguardia nel processo [illegible] riforma democratica del mondo arabo». Nell'attesa, l'ultimo schiaffo libico all'Italia non è certo indolore. Soprattutto perché la vittima non c'entra nulla: [illegible] il maestro Riccardo Muti, un [illegible] di cultura e di pace.

I PERITI: NON FU L'ARMA DEI RAPITORI DI SOFFIANTINI

Donatoni ucciso dal fuoco amico

ROMA

E' sempre più misteriosa, e amara, la morte di Samuele Donatoni, l'agente dei Nocs ucciso su un bordo di autostrada ai confini tra Lazio e Abruzzo nel 1997. Forse Donatoni fu ucciso da «fuoco amico». Un collegio di periti, nominati dalla IV Corte di Assise di Roma, presieduta dal giudice Mario Almerighi, la stessa che sta processando per [illegible]rso [illegible] omicidio Giovanni Farina, l'ultimo dei [illegible] questratori a finire nelle [illegible] della giustizia, sostiene infatti che non fu un colpo di kalashnikov ad uccidere Donatoni, bensì [illegible] proiettile esploso ad una distanza di circa mezzo metro da una pistola calibro 9 parabellum, arma in dotazione della polizia. Ma le perizie, si sa, spesso sono contraddittorie. All'attenzione della corte ci sono le conclusioni opposte di un altro perito, il prof[illegible] Carlo Torre, che individuava [illegible] alcune parti degli indumenti di Donatoni le tracce di un proiettile di fucile mitragliatore e, dal punto di vista balistico, la traiettoria del proiettile veniva considerata compatibile con un colpo esploso da distanza più lunga. [illegible] vedrà quali conclusioni tirerà la corte.

«E' [illegible] notizia - [illegible] Laurella Negri, la madre dell'ispettore - che mi aspettavo. La precedente perizia aveva sollevato qualche dubbio. Ho appreso con serenità questa conclusione. Mio figlio è morto. Però se ci sono persone che [illegible]r questo stanno pagando, è giusto che sia accertata la verità e che se sono innocenti vengano scagionate». Era la notte del 17 ottobre. L'ispettore Donato[illegible] e la [illegible] squadra [illegible] agenti speciali tendevano un agguato ai rapitori di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore tessile di Manerbio (Brescia) che da settimane era nelle mani [illegible] una [illegible] di sardi. L'appuntamento era stato fissato per pagare il riscatto. Ma anziché i mediatori della famiglia, si presentarono i Nocs. I malviventi, vistisi scoperti, [illegible] quel punto ingaggiarono un conflitto a fuoco. E Donatoni fu colpito mortalmente.

Finora si riteneva che a uccidere fosse stata una raffica di kalashnikov. Ci sono [illegible] persone in carcere condannate per omicidio. Secondo quanto si legge in questa nuova perizia, firmata da Geraldo Capannesi, Antonio D'Arienzo e Stefano Moriani, invece la causa della morte dell'ispettore Donatoni («shock emorragico acuto, conseguente alla lacerazione traumatica dell'aorta, a livello dell'arco, dell'arteria carotidea sinistra e della vena giugulare sinistra») fu un proiettile sparato da un collega. La vittima, sostengono ora i periti, fu colpito da un proiettile «sparato da distanza ravvicinata (la bocca dell'arma era posta ad una distanza compresa tra 40 e 60 centimetri dal punto di impatto sulla tuta in corrispondenza della coscia sinistra)». Siccome non è stato trovato il proiettile né la pistola che avrebbe sparato contro Donatoni, l'intera ricostruzione ruota attorno a una particella di antimonio. **(fra. gri.)**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bioscalin® con Biogenina® maschera fortificante

Identikit del prodotto
Nome: Bioscalin con Biogenina [illegible] Fortificante
Azienda Produttrice: Giuliani

Un [illegible] trattamento pre-shampoo in gel. La Biogenina® presente in [illegible] stimolante sul [illegible] del capello, veicolando i [illegible] componenti in modo graduale. Una miscela di ingredienti ad [illegible] sinergica - Chitosano - Phytantriol - Tocopheryl Acetate - svolge [illegible] rigenerante [illegible] in profondità potenziando la [illegible] ai danni chimici e meccanici.
L'estratto di Rosmarino e di Ciclopia sessiliflora hanno una spiccata attività antiossidante, proteggendo capelli e cuoio capelluto dai danni dei R[illegible] Liberi. Un derivato attivo della Liquirizia esplica un'azione anti-irritante e lenitiva, utile nei casi di squilibrio cutaneo a livello del [illegible] capelluto, fenomeno che sempre si [illegible] caduta dei capelli.
La maschera Bioscalin® [illegible] Biogenina® si utilizza sui capelli asciutti, prima dello shampoo per amplificare [illegible] di [illegible] successivi.
Dove si trova
In farmacia
Quanto costa
Euro [illegible] nella confezione da 200 ml.

Samp 2005: è un bilancio ampiamente positivo Per gli organizzatori [illegible] "un premio allo sforzo"

Il Samp 2005, che si è [illegible], termina con un bilancio ampiamente positivo e che [illegible] d'accordo: organizzatori, espositori e Fiera di Pesaro.
"Non abbiamo ancora i dati definitivi - spiega Giancarlo Zuccarini, amministratore unico dell'ente fieristico -, ma due indicazioni dimostrano che la manifestazione ha funzionato: da mercoledì 25 a domenica 29 maggio abbiamo avuto un numero sempre crescente di operatori; soprattutto nel week end, abbiamo dovuto far fronte ad un afflusso straordinario che ci ha portato a rinforzare la presenza dei nostri incaricati in biglietteria. L'altro dato significativo sta nel numero di mezzi che le aziende assenti hanno fatto stazionare fuori da Campanara per 'catturare' gli operatori all'uscita della nostra manifestazione: evidentemente anche chi ha scelto di non esserci ha cercato di trarre [illegible]ficio da questo evento".
"La scelta di puntare sul design - dice [illegible] Zuccarini - con l'obiettivo di innalzare la qualità della manifestazione è stata vincente. Sarà elemento sul quale pensiamo già di impostare il lavoro per [illegible] del 2007. Dovremo sicuramente cambiare alcune cose, ma ci aspettiamo suggerimenti e indicazioni anche dagli espositori tramite un questionario che Fiera di Pesaro distribuirà nei prossimi giorni".
È grande la soddisfazione di Claudio Pagano e dell'intero Comitato organizzatore del Salone del Mobile 2005. "Sono migliorate [illegible] qualità dei prodotti delle nostre aziende, sia l'immagine complessiva del Salone - aggiunge il presidente -. Credo sia evidente che dietro questa edizione c'è stato un grande [illegible], nell'idea generale e nel progetto. Le risposte sono state positive: è stato un Samp ricco di iniziative, realmente frequentato ed anche le delegazioni estere sono state qualificate e all'altezza delle aspettative degli imprenditori. Il 2007? Ci [illegible], soprattutto, ci saranno due anni di lavoro per migliorare ancora".
Barese di nascita, ma marchigiano di adozione, Francesco Di Modugno per trent'anni ha lavorato nel [illegible] del mobile.
Sua l'idea di far partecipare al 39° Samp l'azienda di cui oggi è direttore generale, la Marinelli di Altamura in provincia di Bari, leader nella produzione di salotti in pelle. "Ho vissuto la parabola del Samp, dagli anni [illegible] alla fase discendente - dice oggi Di Modugno -. Questa edizione, con il colore, la novità, la freschezza con cui si è proposta finalmente ha fatto parlare per lo stile che ha trasmesso all'esterno e non [illegible] per gli [illegible] dei grandi mobilieri.
Forse questo è l'aspetto più positivo: Pesaro è finalmente [illegible] ad [illegible] la [illegible] italiana del mobile".

Caltrate: l'integrazione di Calcio e [illegible] D [illegible] fisica

L'attività fisica e la pratica sportiva hanno un'importanza fondamentale per la [illegible] e il mantenimento di uno scheletro sano e, quindi, per la prevenzione dell'osteoporosi: le sollecitazioni meccaniche che derivano dal movimento favoriscono i processi di rimodellamento osseo che continuano lungo tutto l'arco della vita.
In part[illegible], l'attività fisica trasmette [illegible] all'osso attraverso due meccanismi: un impatto diretto sullo scheletro mediante gli esercizi cosiddetti "di carico" (in cui l'osso supporta il peso del corpo) e uno indiretto attraverso lo sforzo muscolare.
In pratica, l'attività fisica crea una tensione meccanica sull'osso, generando delle vibrazioni che si propagano di solito lungo l'asse maggiore dell'osso stesso; queste concorrono in modo significativo ad aumentare la densità e, quindi, la robustezza della struttura.
[illegible] l'attività fisica da sola [illegible] a mantenere le ossa sane e forti, [illegible], vi è carenza [illegible] "materie [illegible]", che derivano solo dall'alimentazione, prima fra tutte il Calcio, il sale minerale che garantisce alle ossa durezza e robustezza. Inoltre, l'integrazione di questo sale minerale è sempre consigliabile quando si pratica un'intensa attività [illegible], che impegna la [illegible] ossea.
Anche la vitamina D ha un ruolo importante per la salute delle ossa in quanto favorisce l'assorbimento del Calcio e il suo deposito a livello osseo. [illegible]di recenti hanno messo in evidenza che anche l'apporto quotidiano di Vitamina D risulta spesso insufficiente.
Quando l'alimentazione è povera di Calcio o quando si pratica un'intensa attività [illegible], Caltrate di Wyeth Consumer Healthcare [illegible] un corretto apporto integrativo di Calcio e Vitamina D.
Inoltre, Caltrate contiene Calcio sotto forma di Carbonato di Calcio, il sale con la più elevata percentuale di Calcio in rapporto al peso (40%).
[illegible] rappresenta il modo più efficace e sicuro di integrare C[illegible] in [illegible]: è [illegible] perché [illegible] Carbonato di Calcio e Vitamina D; è facile perché [illegible] una sola [illegible] al giorno; è sicuro perché garantisce un adeguato dosaggio integrativo di Calcio, senza rischi di accumulo; non contiene glucosio, saccarosio, lattosio, sodio, conservanti ed è, quindi, indicato [illegible] in caso di diete povere di zuccheri (diabete, diete ipocaloriche), ipercolesterolemia, intolleranza al latte, latticini e derivati, problemi di ritenzione idrica e [illegible].
Caltrate è indicato come integratore di Calcio e Vitamina D in caso di ridotto apporto di Calcio con la [illegible] (diete scorrette, povere di Calcio, intolleranza al latte, latticini e derivati) o di [illegible] fabbisogno (menopausa, età avanzata, gravidanza, [illegible], osteoporosi). La posologia è di una compressa al giorno.
Caltrate è disponibile in farmacia [illegible] confezione da 30 compresse deglutibili, contenute in un [illegible] flacone di plastica a forma di bottiglia di latte.

DOPO 61 ANNI IL TRIBUNALE MILITARE DELLA SPEZIA HA PUNITO L'ECCIDIO NAZISTA CHE FECE 560 VITTIME INNOCENTI

Strage di Sant'Anna dieci condanne a vita

In aula molti parenti di uomini, donne e bambini assassinati
Imputati erano i superstiti del battaglione Galler, tutti ottuagenari
Il pm: un atto di grande giustizia celebrare questo processo

Pierangelo Sapegno
Inviato a LA SPEZIA

C'è [illegible] scampanellio per fermare l'applauso. E l'ovazione si tace in un sospiro, che ha qualcosa di grottesco, di lontano. Dieci ergastoli per la strage nazista di Sant'Anna di Stazzema, 12 agosto 1944 e 560 morti, solo condanne a vita per quei signori che da vivere [illegible] avranno più tanto tempo e [illegible] portano dietro queste immagini e queste [illegible] di [illegible]gue, questi orrori, di una donna incinta squartata, di un neonato infilzato con la baionetta, [illegible] di altre donne e di vecchi finiti [illegible] un colpo [illegible] pregavano in ginocchio sul sagrato della chiesa. Non ci sono applausi, e non ci [illegible] sospiri, per qualsiasi condanna, e anche per questa. E i dieci uomini spediti all'ergastolo («tutti in contumacia», come precisa il presidente del Tribunale militare Franco Ufilugelli) saranno ormai signori che vengono da lontano e che lontano dietro a loro, ma anche dietro a noi, avranno lasciato quei giorni, quella guerra, quei crimini. Certo, dice il sindaco di Sant'Anna di Stazzema, Michele Sillicani, «non volevamo vendetta, ma solo giustizia, e dopo 61 anni abbiamo avuto giustizia». E certo non è stata una sentenza ingiusta, se uno ha scorso gli atti e ascoltato gli orrori e ha visto ancora oggi le lacrime, dopo tanto tempo e dopo tanti ricordi sfiniti. Ma che senso ha dopo 61 anni? Uno dei parenti, un signore piccolo [illegible] i capelli bianchi come la camicia stropicciata che tiene aperta sul collo, dice che «sarebbe stato meglio se li avessero condannati cinquant'anni fa».

E invece gli ergastoli sono arrivati ieri, alle 19 e 40, dopo sette ore di [illegible] di consiglio, quattordici mesi di dibattimento, venti udienze, cinquanta testimonianze e anche una lettera che chiedeva perdono, quella di Ludwig Goring, che ammetteva di «aver fucilato personalmente una ventina di donne nella frazione Coletti». Dopo 61 anni. Il 12 agosto del 1944, le [illegible] compagnie del battaglione Galler della 16ª Panzergrenadierdivision delle SS rastrellarono 560 persone a Sant'Anna di Stazzema, un paesino arroccato sulle colline della Versilia, e le portarono tutte nella piazza della chiesa. Uno dei condannati, Adolph Beckert, ha ricordato di aver assistito [illegible] strage dall'altro lato dello spiazzo e di aver visto le donne radunate lì, di averle viste mettersi in ginocchio e dire «noi preghiamo» e poi di aver visto i suoi camerati, i soldati delle SS, che sparavano e le uccidevano assieme al Padre Nostro e alle Ave Maria che stavano recitando a mani giunte. «Io c'ero, ho assistito, ma non ho partecipato», disse Beckert in aula. Erano moltissime donne e morirono. E furono assassinati anche 70 bambini sotto i dieci anni e un neonato e tanti vecchi. Quell'orrore è come se fosse ritornato oggi, in questi giorni, in questo tempo. C'erano dieci imputati, tutti soldati tedeschi della Panzergrenadier, dal tenente Karl Gloper, che oggi ha 82 anni, al luogotenente Georg Rauch, che ne ha 84, al sottotenente Gerhard Sommer, pure lui di 84, al sergente Ludwig Sonntag, 81, e altri sei sottufficiali. Il Pm Marco De Paolis aveva chiesto per tutti l'ergastolo, [illegible] sembrava essere il primo a non crederci molto, visto che prima della sentenza ci teneva a ribadire [illegible] giornalisti che «anche [illegible] [illegible] Corte [illegible] dovesse esaudire le nostre richieste, è già stato un atto di grande giustizia celebrare il processo». E va bene. In aula, tra i difensori d'ufficio, c'era anche [illegible] donna avvocato [illegible] origine ebrea, Federica Eminente, come a simboleggiare tutto questo, la civiltà contro la barbarie, il diritto contro la guerra, e nella sua arringa, quando ha fatto il suo dovere, e ha chiesto l'assoluzione degli imputati, che erano obbligati a eseguire quegli ordini per non essere fucilati loro, [illegible] scoppiata in lacrime, per la tensione [illegible] per l'assurdità di tutto questo, o per quello che [illegible] dicendo, o perché il diritto, la civiltà, le belle parole e la vittoria della giustizia sono solo un bel film che [illegible].

Però, alla fine, [illegible] andata proprio così, [illegible] forse non speravano nemmeno i parenti, che in cinquanta hanno atteso silenziosamente la sentenza, parlando solo [illegible] quel sospiro quand'è arrivata. E adesso la giustizia che non guarda il tempo va avanti: il 5 luglio si comincia un altro processo per la strage di Marzabotto, più [illegible] 1800 morti. Il sindaco Michele Sillicani si asciuga il sudore: «E' stata una giornata estenuante. Ma non è stata sprecata. Dico di più: che [illegible] avessimo fatto sentenze così anche per i fascisti e non solo per i nazisti, l'Italia sarebbe diversa».

TRA PASSA[illegible] PRESENTE

L'ECCIDIO
La mattina del 12 agosto 1944 quattro compagnie del II battaglione «Galler» della 16ª Panzergrenadierdivision-SS salgono a Sant'Anna di Stazzema, un paese della Versilia. Rastrellano [illegible] persone e il comandante chiede [illegible] parroco, don Lazzeri, [illegible] convincere la popolazione a svelare i nascondigli dei partigiani. Dopo [illegible] breve trattativa arriva l'ordine di sparare. Muoiono tutti e 560, tra cui 72 bambini e una neonata, oltre ad anziani e donne. I soldati cospargono i cadaveri di benzina e danno loro fuoco.

[illegible]
Erano 10 gli ex soldati tedeschi imputati della strage: l'unico reo confesso è stato il caporale Ludwig Goering, 82 anni, che ha ammesso di aver fucilato una ventina [illegible] donne nella frazione Coletti.


Il pianto di alcuni superstiti dell'eccidio di Stazzema al termine della lettura della sentenza

> Uno degli accusati ha chiesto perdono
> Il difensore d'ufficio «Assolveteli tutti»
> Poi scoppia in lacrime

«La realpolitik spiega i ritardi»

intervista
Francesco Grignetti

L'OPINIONE pubblica tedesca è informata da qualche decennio dei crimini commessi dalle SS durante la guerra. Nessuno stupore che [illegible] faccia anche questo processo per la strage di Sant'Anna di Stazzema. Al recente processo di Amburgo contro il boia di Genova, Friedrich Engel, sui giornali la discussione è nata semmai sul perché il [illegible] sia andato avanti per tanto tempo. E sulla situazione un po' strana e controcorrente dell'Italia, dove, a dispetto della biologia, i processi ai criminali di guerra nazisti sono aumentati negli ultimi anni. [illegible] la spiegazione è semplice e tutta italiana: il buco di silenzio che [illegible] durato quarant'anni. Quella [illegible] la vera anomalia». Il professor Lutz Klinkhammer è un'autorità in tema di rappresaglie naziste (fondamentale il suo «L'occupazione tedesca in Italia: 1943-1945», Bollati Boringhieri) e [illegible] questi giorni lavora all'Istituto storico germanico di Roma.

Nessuna polemica in Germania, professore?

«No. Da noi su nessun giornale si legge che un anziano non dovrebbe finire sotto processo».

L'anomalia, insomma, è soltanto nel risveglio improvviso dell'Italia. E' l'effetto di aver ritrovato l'armadio «della vergogna», nascosto negli scantinati di un tribunale militare. Ma la convince la spiegazione che tutto fu occultato per non disturbare le relazioni italo-tedesche?

«Non [illegible] tutto. E' vero che in quegli anni ci fu la ricostruzione d[illegible] forze armate tedesche e l'ingresso della Repubblica federale nella Nato. [illegible] c'è di più. Vedo anche altre ragioni. A parte i problemi oggettivi di istruire processi nell'Europa distrutta dalla guerra, assieme a uno storico italiano, Filippo Focardi, ho ricostruito come nel 1948 un alto magistrato militare, Umberto Borsari, scrisse: non possiamo fare i processi ai criminali nazisti, daremmo un'arma pericolosa in [illegible] agli jugoslavi. Non si deve dimenticare che molti Paesi chiedevano all'Italia l'estradizione di criminali di guerra. E un po' tutti i Paesi, [illegible] usciti dal conflitto, di processi e di estradizioni ne facevano un elemento di prestigio nazionale».

Intende dire che era una giustizia a forte connotazione politica?

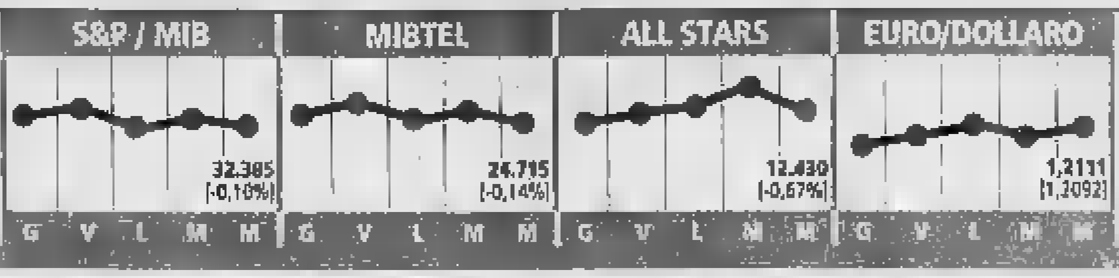
«Oggi [illegible] passata universalmente l'idea che i [illegible] di guerra siano contro l'umanità. Nel Novecento non era così. Già il fatto che i processi ai criminali di guerra fossero compresi nei trattati di pace, [illegible] porta su un piano politico-diplomatico. Il trattato di Versailles, dopo la Prima guerra mondiale, prevedeva un pro[illegible] a chi aveva voluto [illegible] guerra, ovvero all'imperatore Guglielmo. Processo che [illegible] si fece mai. Anche l'armistizio tra Italia e Nazioni Alleate prevedeva i processi ai criminali di guerra: eppure [illegible] firmarlo era [illegible] maresciallo Badoglio, ovvero [illegible] primo nella lista dei criminali di guerra [illegible] l'Etiopia richiedeva l'estradizione. Sì, questi processi erano strettamente legati alla politica estera degli Stati. Nel 1951, per dire, alla vigilia della prima visita del cancelliere Adenauer, un gruppo di ufficiali nazisti che erano stati condannati in Italia, il cosiddetto Gruppo di Rodi, fu liberato alla chetichella non [illegible] il Presidente Einaudi firmò la grazia».


Nasce Berenice
Fondo Uffici.
Un nuovo
investimento
che puoi toccare
con mano.

ECONOMIA E FINANZA

Conclusa la conversione di Indesit

Convertito in azioni ordinarie circa il 60 per [illegible] delle azioni risparmio di Indesit Company. E' quanto è stato registrato al termine dell'operazione di conversione facoltativa iniziata il 30 maggio e conclusa il 17 giugno. A partire dal 23 giugno saranno messe a disposizione degli aventi diritto 1.991.562 di azioni ordinarie, pari al numero delle azioni di risparmio convertite.



Polcevera riduce la quota in Erg

Polcevera SA, che [illegible] Quirico è azionista di maggioranza di Erg, ha ceduto oggi 2.562.500 azioni Erg, riducendo così la propria partecipazione diretta [illegible] al 6,4 per cento. Le azioni, attraverso il meccanismo dell'«accelerated bookbuilding», sono state collocate presso 23 in[illegible] istituzionali italiani ed esteri, con una domanda pari a 1,5 volte l'offerta.

PER IL CAVALIERE «IL MERCATO HA DELLE REGOLE E SE VENGONO RISPETTATE NON CI SONO PROBLEMI». PINZA: PERCHE' INTERVIENE SU QUESTA VICENDA?

Il premier difende Ricucci «attaccato dai poteri forti»

Berlusconi: nessun interesse per Rcs

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il capo del governo «Sono inaccettabili le accuse che vengono rivolte contro chi osa dare fastidio all'establishment dell'economia Lo sottolineo da liberale convinto»

Non scherza Stefano Ricucci quando, aspettando il taglio del nastro all'inaugurazione del centro Congressi di Confcommercio, dice ai cronisti: «Aspetto [illegible] e il presidente Berlusconi». L'ex odontotecnico di San Cesareo, oggi immobiliarista dotato di mezzi finanziari cospicui, al centro dell'attenzione per le scalate alla Bnl e al gruppo Rcs - Corriere della Sera, è invitato come presidente della Confimmobiliare. «Prenderemo un caffè tutti insieme» aggiunge, negando di avere alle spalle i padrini politici che di volta in volta gli attribuiscono: «Ma ché, [illegible] mi occupo pure di politica? Io faccio l'imprenditore».

Silvio Berlusconi però arriva davvero di lì a poco, in visita privata. E arriva anche una valanga di esternazioni. Per cominciare, il premier nega ogni coinvolgimento di Fininvest o Mediaset nella scalata al Corriere. «Garantisco sul [illegible] onore e sulla [illegible] parola che non c'è nessun interesse da parte del mio gruppo nell'operazione Rcs», assicura. E ancora: «Credo che il mio gruppo abbia già escluso nella maniera più assoluta alcuna relazione fra l'operazione del signor Ricucci e il gruppo stesso. Non c'è nulla, nulla, nulla. Ci poniamo anche noi un bel po' di domande», aggiunge.

E però Berlusconi mostra di guardare con simpatia al tentativo di scalzare dalle loro posizioni quei protagonisti del cosiddetto «salotto buono» del mondo economico, che invero non lo hanno mai ben visto. Anzi, quasi ne prende le difese. Alle domande che gli vengono fatte su [illegible] pensi delle critiche ai «nuovi capitalisti» protagonisti di acquisizioni di pacchetti importanti delle società quotate, il premier risponde infatti di non essere «in sintonia» con tali critiche. Di più. «Le giudico male, ne do un giudizio negativo», ripete. E spiega che «quando qualcuno osa dare fastidio ai cosiddetti poteri forti, questi li mettono sotto accusa e mi sembra che ciò [illegible] sia accettabile: se si rispettano le regole del mercato, non si può scatenare una campagna contro chi agisce nel rispetto delle regole».

Ma il premier vuol andare ancora oltre e spiegare nei dettagli la sua posizione. «Mi riferisco a tutte le operazioni che in questo momento sono in campo nel mercato finanziario, anche per esempio alle Opa relative agli istituti bancari». Quindi il presidente del Consiglio vede con favore la nascita di una nuova classe di imprenditori, magari proprio di immobiliaristi? Risposta: «Io penso che il mercato abbia delle regole e se le regole vengono rispettate, questo sia un fatto assolutamente e doverosamente accettabile. Quello che voglio dire - chiosa ancora - è che c'è una Consob che deve far rispettare le regole del mercato, e quando queste [illegible] rispettate [illegible] si possono scatenare campagne contro questa o quella operazione. Lo dico da liberale convinto, al di là di ogni interesse».



Stefano Ricucci

Detto tutto questo, il premier vuole dire la [illegible] anche sulla nazionalità delle banche, cuore della controversia tra i sostenitori dell'ingresso degli stranieri e i difensori dell'italianità. Berlusconi si dice convinto che, per quanto lo riguarda, «l'italianità è auspicabile, ma se vogliamo essere inseriti in un mercato internazionale, europeo, non possiamo essere un paese che calpesta le regole». E anche questo a suo parere è «un fatto incontrovertibile».

A [illegible] con durezza le parole del premier è Roberto Pinza. «I consigli per gli acquisti che ha impar[illegible]to questa sera rientrano nell'ambito [illegible] sua inadeguatezza istituzionale o mirano alla tutela di qualche altro tipo di interesse?», si chiede il presidente della consulta economica della Margherita.

Per il quale, «chi ha responsabilità di governo, tanto più se spesso in conflitto di interessi, dovrebbe evitare di esprimersi con tanta apparente leggerezza su vicende [illegible]nomiche delicatissime e in corso come quelle relative a Rcs e a Bnl». Pinza rimanda alla Borsa.

COVIP: «AUMENTI MODESTI»

La previdenza integrativa non decolla

ROMA

La previdenza integrativa non decolla. Secondo i dati della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) soltanto il 12 per cento degli occupati (2,8 milioni di persone) ha aderito ai fondi integrativi. Gli italiani sembrano dunque diffidenti e poco propensi ad investire nei fondi pensione, e più disponibili nei confronti dei cosiddetti Pip, le polizze individuali, almeno stando alle cifre relative al 2004. Se i fondi negoziali e quelli aperti hanno fatto registrare [illegible] rispettivamente del 2 e [illegible] 5 per cento, i Pip mostrano una crescita del 23 per cento. Per i fondi pensione, gli aumenti sono insomma troppo «modesti», è quanto dice Luigi Scimia, presidente della Covip, la Commissione di Vigilanza sui fondi pensione.

Il Sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla spiega l'ambizioso progetto del governo, e cioè quello di arrivare ad un tasso di adesione ai fondi pensione vicino al 50 per cento. Anche il presidente dell'Inps Giampaolo Sa[illegible] si dice convinto che la riforma permetterà un rilancio dei fondi pensione.

Il concetto-base della riforma, che il governo si accinga ad [illegible] in uno dei prossimi consigli dei ministri, prevede l'incentivo all'investimento nei fondi pensione tramite il Tfr, ossia la vecchia liquidazione, che ora rimane presso il datore di lavoro e viene riscosso solo al momento della pensione (in casi speciali, si può ora chiedere un anticipo). Se investito nei fondi, il Tfr renderebbe di più e garantirebbe una rendita maggiore.

Dal prossimo gennaio, quindi, scatteranno i sei mesi entro i quali il lavoratore dovrà scegliere il destino del suo Tfr: in [illegible] di silenzio, scatterà automaticamente l'assenso ai fondi pensione. Tra le novità, l'istituzione di un Fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte di quelle imprese, soprattutto medio piccole, che verrebbero a trovarsi penalizzate dallo smobilizzo del Tfr.

Questa vera e propria rivoluzione riguarderà anche il fisco: viene eliminato il limite percentuale del 12 per cento per quanto riguarda la deducibilità dei contributi. [illegible] per le prestazioni è prevista un'aliquota del 15 per cento sul montante maturato, riducibile sino al 9 per cento in funzione dell'anzianità di iscrizione. Dopo l'esame al consiglio dei ministri (essendo un decreto delegato, il parlamento avrà 45 giorni di tempo per il via libera), la riforma sarà ogg[illegible] di trattative con le parti [illegible]li. [r.e.s.]

IN ARRIVO L'OPA. SI APRE UNA PISTA ELVETICA. IN CASO DI SUCCESSO SI PENSA AD UNA HOLDING NEWCO

Unipol stringe su Bnl, Mps se ne va

Francesco Spini

MILANO

«Se tutto va bene - dice un'autorevole fonte finanziaria - Unipol dovrebbe lanciare l'Opa su Bnl già entro questo fine settimana». Sembrerebbe fatta, dunque, per l'offerta di Giovanni Consorte [illegible] Veneto prima smentita categoricamente, poi [illegible] tra le possibilità al vaglio. L'asso che Unipol, stando alle indiscrezioni, sarebbe pronto a calare sul piatto tra sabato e domenica sarebbe tutto in contanti e a un prezzo leggermente inferiore ai 3 euro, tra i 2,7 e i 2,8, livelli a cui la Borsa scambia il titolo già da alcuni giorni. La scelta dei modi e dei tempi, se confermata (le trattative si evolvono in continuazione), non sarebbe casuale: Consorte mirerebbe a sovrapporsi quanto prima all'offerta spagnola, migliorandone sostanzialmente i termini. Non azioni [illegible] azioni, ma contanti e in maggior misura rispetto alla valorizzazione dell'Opa spagnola di 2,52 euro. La lista d'attesa è già lunga così per l'offerta destinata a sparigliare le carte della partita: pronti ad aderire sarebbero innanzitutto, a quanto si apprende, Stefano Ricucci e i fratelli Lonati. Resterebbero invece in Bnl - oltre a Caltagirone - Statuto, Coppola e Bonsignore (quest'ultimo, però, smentisce).

Non è un caso, secondo alcuni osservatori, che proprio in questi giorni (prima che Consorte passi all'azione) i soci pubblici (Comune e Provincia) riuniti nella Fondazione che controlla il Monte dei Paschi abbiano raggiunto l'accordo [illegible] il disimpegno da Bnl, in disaccordo comunque con i soci privati di Rocca Salimbeni. Due gli imperativi dettati dagli azionisti pubblici. Primo: uscire il più presto da una partita che si è protratta fin troppo a lungo e che si è accompagnata a troppi, scomodi risvolti politici. Secondo: guadagnare il più possibile. Tuttavia nel cda di oggi di Mps non si discuterà tanto della vendita, ormai data per scontata, quanto sul primo passo per realizzarla, [illegible] un riacquisto dei bond convertibili con cui Mps, insieme alla Popolare Vicenza, aveva già programmato un'opzione di disimpegno, oppure, come appare più probabile, decidendo fin da ora il loro pagamento in contanti (senza conversione) con una perdita da circa 20-25 milioni. Il tutto per rientrare in possesso in toto della quota del 4,6% e vendere. Come? Diverse le opzioni: aderire all'Opa Bbva (ma contravverrebbe alla terzietà che il Montepaschi si è imposto nella vicenda), vendere direttamente sul mercato (anche qui ci sarebbe lo stesso problema) o, più probabile, piazzare i titoli a investitori istituzionali esteri, attraverso apposite strutture finanziarie.

La mossa di Consorte costringerebbe anche Generali a uscire finalmente allo scoperto. Difficile, ragionano in ambienti finanziari, per Perissinotto dimostrare agli azionisti la bontà dell'adesione all'Opa del Bilbao che valorizzerebbe meno le azioni in mano al Leone. Nel frattempo, dalle parti di Bologna, si procede a tappe forzate nel mettere assieme un pool di banche che accompagnino Unipol nello sforzo finanziario (Unipol ha già speso 802,7 milioni per il 9,99% di Via Veneto) per la conquista di Bnl. Mentre le indiscrezioni, nonostante le smentite, continuano ad accreditare Royal Bank of Scotland quale capofila e Deutsche Bank della partita, spunta pure una via elvetica. [illegible] più di due giorni fa Consorte avrebbe telefonato ai piani alti di [illegible] primaria banca [illegible]era per sondarne la disponibilità, dimenticando nell'occasione ogni «italianità» dell'operazione. Il banchiere e i suoi potenziali alleati sono ottimisti: nelle intenzioni, una volta vinta la partita, ci sarebbe la costituzione di [illegible] Newco di controllo della banca nella quale entrerebbe chi ha dato man forte a Consorte nell'arrocco finale.

ABN CONTRO BANKITALIA

Si alzano i toni nella battaglia per il controllo di Antonveneta. Abn ha contestato l'operato della Bankitalia nella vicenda accusandola di violazione del principio di imparzialità, disparità di trattamento e comportamento discriminatorio. «L'autorità di vigilanza - sostengono i legali di Abn non può usare il suo potere di autorizzazione per selezionare questo o quel progetto, ma deve usare le autorizzazioni in maniera imparziale».

I SOCI DI VIA VENETO

Azionisti rilevanti di Banca Nazionale del Lavoro Spa. Quote % sul capitale ordinario



FONTE: CONSOB

IL PRESIDENTE DEL LINGOTTO APRIRÀ OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI «CON UN MESSAGGIO DI FIDUCIA». IN PLATEA ANCHE MODIANO

«Il 2005 anno di rilancio per la Fiat»

Montezemolo: «La nuova Punto ai primi di settembre»

Federico Monga
TORINO

Il presidente della Fiat Luca Montezemolo aprirà l'assemblea in programma questa mattina «con un messaggio di fiducia». La riunione dei soci, chiamata [illegible] ratificare il cambio di governance con l'ingresso di [illegible] maggioranza di consiglieri indipendenti, segnerà una linea di confine per il gruppo del Lingotto. Chiusa la partita finanziaria - risolti il contratto put e l'alleanza con General Motors e trovata l'intesa sul debito convertendo da tre miliardi di euro con le banche - il vertice del gruppo torinese ora è tutto [illegible] centrato sullo sviluppo dell'azienda e del prodotto.

[illegible] 2005 - ha spiegato ieri Montezemolo a Maranello - per il gruppo Fiat è un anno importantissimo, di forte crescita e di rilancio». Le strategie, soprattutto per uscire da[illegible] secche del mercato dell'auto, troveranno il loro completamento con il nuovo piano industriale che l'amministratore delegato Sergio Marchionne e la struttura dirigente stanno mettendo a punto in queste settimane. I tempi non saranno brevissimi. Nel senso che si potrebbe arrivare anche luglio inoltrato. Comunque [illegible] prima di aver convocato i sindacati per spiegarne e affrontarne [illegible] i dettagli. Ancora ieri, [illegible] ogni caso, i vertici hanno categoricamente smentito la possibilità di una separazione della attività auto dal resto del gruppo attraverso un'operazione di spin off che nei giorni scorsi, con l'ulteriore spinta delle [illegible] mai confermate di possibili nuove alleanze, [illegible] fatto risalire il titolo in Borsa ben oltre i [illegible] euro. Ieri, a Piazza Affari, le azioni Fiat hanno invece segnato un rallentamento con evidenti prese di beneficio: -2,3% a 6,13 euro.

Montezemolo, facendo un'analisi dell'ultimo anno rimarcherà «i grandi successi per i prodotti Iveco, dalla Cina al Sudamerica all'Europa, dove compete con valori importanti». Ovviamente l'attenzione sarà in gran parte concentrata sullo stato di salute delle quattroruote, ancora alle prese con un mercato a dir p[illegible] asfittico. «Per l'automobile - ha spiegato ieri il presidente della Fiat di fronte ai fornitori della Ferrari - è stato un periodo di profonda innovazione con il grande successo Lancia con Y e Musa in Italia e Germania, con l'ottima riuscita della Croma di Giugiaro, che ha tassi di qualità mai avuti prima in vetture del gruppo, con il grande successo di stampa della Alfa 159, non a caso presentata a Monaco, a casa dei nostri competitori, [illegible]e stanno per [illegible] la Brera e la SW quattro ruote motrici». Un particolare occhio di riguardo sarà riservato alle politiche commerciali: «Stiamo avendo una grandissima spinta sulle reti di vendita, sui clienti e sui mercati».

Il presidente della Fiat ha inoltre annunciato che ai primi di settembre verrà presentata la nuova Punto: «Sarà assolutamente straordinaria non solo per il design ma anche per le [illegible]. Innovazioni tecnologiche per le quali il gruppo Fiat - ha ricordato - ha investito negli ultimi anni quattro miliardi di euro».

La Fiat dunque arriva all'assemblea in un momento di importante transizione. Passata l'estate e chiuse le partite industriali, la composizione degli azionisti segnerà un nuovo ingresso con l'arrivo delle banche. Un assaggio dei segni del [illegible]biamento che verrà [illegible] potrà avere già oggi. Nella sede storica di via Chiabrera, seduto [illegible] platea, ci sarà anche Pietro Modiano direttore generale del gruppo Sanpaolo Imi, che da fine settembre avrà una partecipazione tra il 2 e [illegible] 3 per cento. «È - ha precisato il presidente Enrico Salza - [illegible] segnale di stima e considerazione degli sforzi che sta facendo l'attuale management».

[illegible]

Ford cede il 4% A rischio il rating

Il titolo Ford ha perso il 4,12% a Wall Street, attestandosi [illegible] 10,71 dollari, dopo il lancio del profit warning sul 2005, accompagnato dal taglio del 5% della forza lavoro dei colletti bianchi per 1.700 unità. Il secondo produttore [illegible] negli [illegible] tagliato [illegible] 25 centesimi le previsioni di utili 2005 nel range compreso tra 1 e 1,25 dollari per azione (al netto delle voci straordinarie). Gli analisti di Thomson First Call stimavano utili per 1,16 dollari per azione. Dal [illegible] suo Standard & Poor's ha annunciato che c'è la possibilità che il giudizio sul gruppo (già portato [illegible] livello [illegible] valutazione negativa «junk» il 5 maggio) «possa essere declassato ulteriormente», pur garantendo che per ora il rating resta invariato. Sotto osservazione ancora i deboli risultati finanziari, che richiedono misure di ristrutturazione più decise e costose. In più, pesano il peggioramento del mercato nordamericano dell'auto, la maggiore concorrenza sul fronte dei prezzi e una poco calorosa accoglienza dei nuovi prodotti di Ford, ancora orientati sui Suv [illegible] costosi fuoristrada) che sembrano raccogliere sempre [illegible] l'interesse della clientela anche per l'alto consumo di carburanti. Nell'insieme, conclude l'agenzia di valutazione, risultano a rischio i rating della compagnia, attualmente BB+, il primo livello dello status di «junk».



Luca Montezemolo, presidente della Fiat

La ricetta «glocal» più forte della crisi

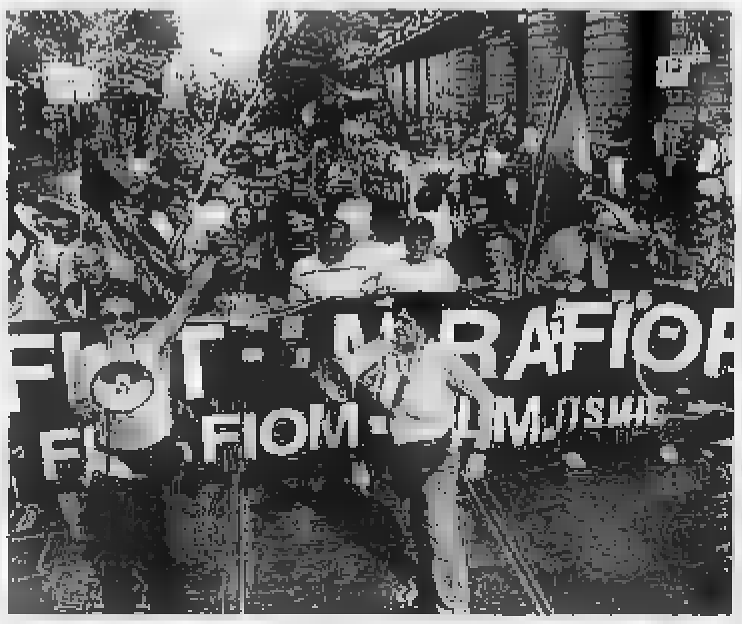
an[illegible]si
[illegible]

C'È un triangolo di Piemonte che rimedia alla crisi dribblandola: sulle colline di Langhe e Monferrato, a cavallo tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, s'è affermato un modello di sviluppo che merita attenzione. I nomi importanti sono parecchi: dal colosso alimentare Ferrero al gruppo tessile Miroglio, dai palloni di Mondo Rubber al cemento di Buzzi Unicem, dalle edizioni Paoline alle macchine per la stampa di Cerutti. E accanto ai gran[illegible] prosperano realtà [illegible] e - soprattutto - piccole. Qualche cifra può aiutare a capire cosa significa: nella provincia di Cuneo la disoccupazione è al 2,2% e il reddito medio supera i 22mila euro. Le piccole imprese sono 75mila per 550mila abitanti, attive in tutti i comparti.

I piccoli hanno un ruolo di primo piano nel dribbling alla congiuntura sfavorevole, perchè se Ferrero è uno degli emblemi dell'economia globalizzata, nella stessa zona si produce l'eccellenza in chiave locale: ancora prodotti apprezzati - e ben commercializzati - [illegible] New York a Tokyo. Sotto i pioppi [illegible] scava il tartufo [illegible] Alba, che stregò Kennedy e Marilyn Monroe quando [illegible] globale non [illegible] parlava ancora. Su que[illegible] colline crescono uve che diventerà barolo, nebbiolo e barbaresco. Prelibatezze che attirano turisti: golosi nordeuropei, americani e perfino giapponesi (per tacere di quelli nostrani). Tutti a [illegible] di quiete campagnola e prodotti di alta qualità [illegible] prezzi che, rispetto all'estero, restano competitivi. Tutti sistemati in cascinali riconvertiti all'agriturismo. Il trionfo «glocal» piemontese ora è certificato da [illegible] ricerca di Unicredit private banking a Aster: sarà presentata questa mattina all'albergo dell'Agenzia di Pollenzo nel corso di una tavola rotonda. Il segreto della ricetta Langhe e Monferrato, dice lo studio Unicredit-Aster (realizzato consultando un campione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni), sta nell'accostamento di realtà così diverse: quando un settore soffre, raccontano gli intervistati, si può sempre contare su un altro che cresce e compensa.

Poi ci sono le intuizioni, come la valorizzazione dell'agroalimentare che ha portato ciò che [illegible] sulla tavola di tutte [illegible] famiglie contadine raccontate da Fenoglio e Pavese nei desideri dei gourmet più raffinati. Dalla [illegible]scita del marchio [illegible] Food al successo della rassegna evento Cheese (dedicata ai formaggi), alla creazione dell'Agen[illegible] di Pollenzo all'apertura dell'Università delle Scienze gastronomiche. Alla fine degli anni Cinquanta, un grande cartel[illegible] avvisava i viaggiatori che entravano [illegible] treno a Cuneo: «zona depressa». Quasi mezzo secolo dopo, si entra nel triangolo dorato.

SFILANO [illegible] 35 MILA. I SINDACATI: SERVE UNA POLITICA DIVERSA



Un'immagine del corteo per l'industria svoltosi ieri a Torino

Tutta Torino in piazza per il futuro dell'auto

Maurizio Tropeano
TORINO

Il caldo sole di giugno non ha fermato [illegible] 35 mila persone - 15 mila secondo le forze dell'ordine - che ieri mattina hanno partecipato al corteo che ha concluso lo sciopero contro [illegible] crisi industriale e sociale della città. Una marcia soprattutto per la Fiat, per Mirafiori perché «Torino e l'Italia non possono fare a meno di un'industria dell'auto». In prime fila ci sono i gonfaloni [illegible] comune e della provincia di Torino, quello della regione Piemonte. Sfilano il sindaco, Sergio Chiamparino, i presidenti Antonio Saitta e Mercedes Bresso. Ci sono anche i primi cittadini di Settimo, Ivrea, Grugliasco, Collegno e tanti altri a dimostrazione che la «vertenza» n[illegible] riguarda solo l'auto ma il futuro industriale di questa provincia.

Insomma, [illegible] mobilitazione contro il declino organizzata per misurare la forza di mobilitazione sindacale, [illegible] anche la capacità di coinvolgere tutta la città, dopo anni di scioperi, proteste, viaggi a Roma. Una prova di forza «riuscita», secondo i sindacati, i cui effetti però restano sospesi, congelati, in attesa di conoscere che cosa succederà oggi nel corso dell'assemblea degli azionisti della Fiat ma, soprattutto, di vedere le carte «del nuovo piano industriale che dia prospettive al settore auto per i prossimi quattro, cinque anni», come spiega Gianni Rinaldini, segretario nazionale della Fiom, che oggi ha convocato al circolo Garibaldi [illegible] Torino il coordinamento dei delegati Fiom di tutti gli stabili[illegible] in concomitanza con la riunione degli azionisti della [illegible] automobilistica.

Certo, l'adesione alla mobilitazione delle altre categorie è stata corale. Dalle associazioni dei commercianti (Ascom e Confesercenti) al volontariato (il gruppo Abele), agli enti locali. Alta, [illegible] stime contrastanti, anche la partecipazione allo sciopero: si va dall'80 per cento di Mirafiori (una media del 13% dei lavoratori dei turni primo, secondo e normale degli stabilimenti torinesi del Gruppo, cioè auto, Iveco, Magneti Marelli Comau) al settanta per cento dei tessili all'ottanta degli edili. Secondo la Bresso si tratta [illegible] «un segnale [illegible] richiesta di attenzione per una situazione molto complessa». E il sindaco Chiamparino aggiunge: «La manifestazione è un modo per mettere in evidenza che c'è la volontà di affrontare la crisi, [illegible] industriale che [illegible] tutto il paese, e in particolare Torino, a cui è necessario dare una risposta».

Cgil, [illegible] e Uil chiamano [illegible] causa il governo. Lo fanno i sindacalisti torinesi. Lo fa anche Paolo Nerozzi, dalla segreteria nazionale della Cgil: «E' necessario cambiare la politica economica ed industriale nazionale ed è possibile farlo prendendo le risorse dalle rendite, dall'evasione fiscale, che negli ultimi [illegible] è cresciuta del 30 per cento, l'equivalente di tre Finanziarie. [illegible] devono cambiare anche Confindustria e Fiat che devono diventare protagoniste [illegible] questo cambiamento».

IL PUNTO SUI MERCATI

Mediaset perde l'1,12%

PIAZZA Affari ha chiuso in leggero calo [illegible] seduta trascorsa [illegible] parità. Bene le multiutility con Hera e Meta a +1,1% parimerito nell'imminenza della fusione. Negativa la scuderia Tronchetti al traino di Pirellina (-0,94%). Realizzi su Finmeccanica (-1,04%). Sul fronte opposto Stm (+0,96%) prosegue la corsa Autostrade (+0,79%). Dei media, in netto calo Mediaset (-1,12%) [illegible] Rcs (-0,78%). Tra i [illegible] corre, sull'accordo con Prometeia, Cad it (+6,79%). Festeggia la cessione in Spagna Vemer Siber (+2,66%). Secondo calo consecutivo per la matricola Marr (-1,73%). Mps corre sulle attese di un'uscita da Bnl (-0,75% a 2,77), che dovrebbe essere definita dal consiglio di oggi. Le indiscrezioni sull'orientamento dei vertici della banca senese hanno messo le ali al titolo, che ha concluso in rialzo del 3,65% a 2,97 euro fra scambi pari allo 0,85% del capitale ordinario. Unipol intanto ha lasciato sul terreno l'1,37% a 3,14. Su un altro fronte mercato attendista su Antonveneta (+0,11% a 26,81), in attesa che [illegible] definisca la partita fra Abn e la Lodi (-0,12% a 8,02). Sempre nel settore bancario, dopo una serie di rialzi, tira il fiato Unicredit (-0,66% a 4,47%). L'ufficializzazione della presenza con quote del 2% di Coppola e Zunino nel capitale della banca spinge ancora le quotazioni di Piazzetta Cuccia (+1,38% a 15,92), fra scambi pari allo 0,70% del capitale, e in [illegible] la controllata Generali (+0,26% a 28,27). Segno meno invece per Rcs (-0,70% a 5,73). Fiat scivola alla vigilia dell'assemblea e all'indomani dei forti acquisti legati alle attese di novità sul fronte delle alleanze e del piano industriale. Il titolo a fine giornata lascia sul terreno il 2,3% a 6,13 euro.

Amsterdam (Aex) 382.36 (+0.25); Bruxelles (Bel 20) 3137.63 (+0.69); Francoforte (Dax Xetra) 4619.60 (+0.25); Hong Kong (Hang Seng) 14161.02 (+1.30); Londra (Ftse 100) 5099.30 (+0.54); Madrid (Ibex 35) 9726.50 (+0.14); Parigi (Cac 40) 4229.55 (+0.18); Sydney (AllOrd) 4232.10 (-0.55); Tokio (Nikkei) 11547.28 (+0.51); Zurigo (Smi) 6286.90 (-0.17); New York (Dow Jones) 10587.93 (-0.11); Nasdaq 2092.03 (+0.05).

[illegible] Ast 2.380; B Campania 25.000; B Marche 1.000; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.500; P Materano 4.000; P Ravenna 25.300; Villa d'Este 9.000

Warrant: Nessun Warrant [illegible] quotazione.

Titolo	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	38,7700	-0,80
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,9400	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,9500	0,00
Borgosesia	2,2200	+1,33
Borgosesia rnc	1,6300	0,00
Cit	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1913	-3,83
Ferrovie Nord Milano	1,2410	-0,16
Greenvision	11,9000	0,00
Innotech	0,7991	+4,33
Mondo HE	2,5010	-0,20
NGP	0,3500	0,00
Rai	12,2600	-5,47
Sitt	1,8010	0,00

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0880	2,1271
1 mese	2,1030	2,1122
2 mesi	2,1040	2,1137
3 mesi	2,1040	2,1137
4 mesi	2,0880	2,1271
5 mesi	2,0930	2,1220
6 mesi	2,0856	2,1130
7 mesi	2,0800	2,1080
8 mesi	2,0750	2,1030
9 mesi	[illegible]	2,0993
10 mesi	2,0660	2,0945
11 mesi	2,0630	2,0936
12 mesi	2,0650	2,0936

Sterlina (v.c.)	75,390 - 85,220
Sterlina (n.c.)	75,520 - 88,620
Sterlina (post. 74)	75,400 - 86,250
Marengo Italiano	56,660 - 75,979
Marengo Svizzero	56,250 - 71,270
Marengo Francese	55,780 - 71,270
Marengo Belga	55,760 - 69,720
Marengo Austriaco	55,780 - 69,720
20 Marchi	74,890 - 82,620
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	247,800 - 320,290
20 Dollari Liberty	358,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,050 - 426,660
4 Ducati Austria	184,330 - 209,170
100 Corone Austria	330,200 - 335,700
100 Pesos Cile	175,600 - 216,910
Krugerrand	320,200 - 366,600
50 Pesos Messico	405,940 - 423,490

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati [illegible] seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

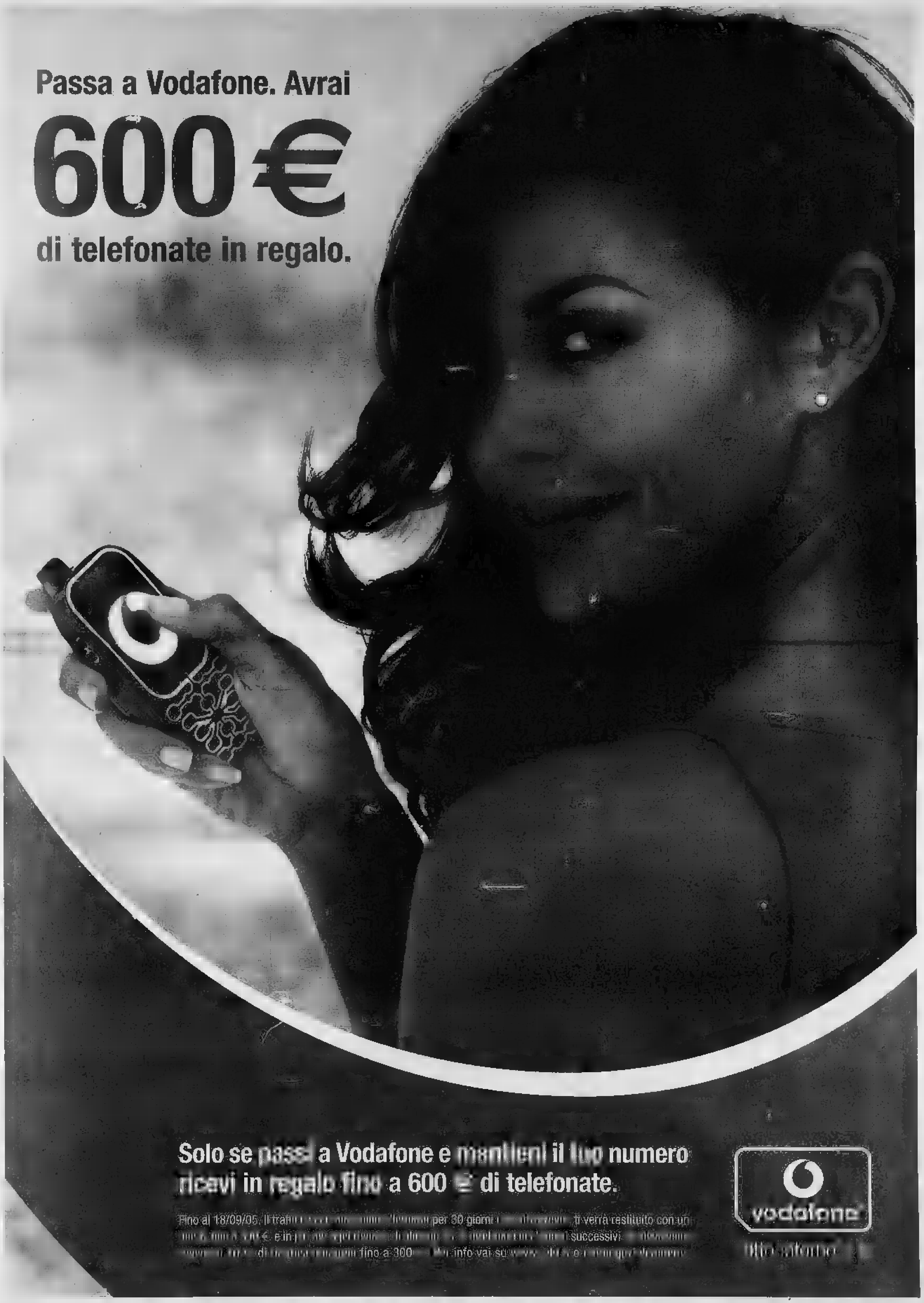
OBBLIGAZIONI 22-06-2005

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-06-2005

[illegible]

[illegible]



Passa a Vodafone. Avrai
600 €
di telefonate in regalo.
Solo se passi a Vodafone e mantieni il tuo numero
ricavi in regalo fino a 600 € di telefonate.
vodafone

Fondi e SICAV

VALORI IN EURO AL 21/06/2005

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - [illegible] Currency Strategy	5,31	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,47	4,41
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,73	6,58
Pioneer Funds - International Bond	8,41	8,27
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,39	6,22
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	[illegible]	5,48
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,43	7,07
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	5,59
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,61	5,07
Pioneer Funds - Global High Yield	5,69	5,3
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	62,2	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,21	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,88	7,61
Pioneer Funds - French Equity	13,14	12,72
Pioneer Funds - Core European Equity	[illegible]	5,84
Pioneer Funds - Euroland Equity	[illegible]	3,8
Pioneer Funds - Top European Players	5,42	5,15
Pioneer Funds - European Research	3,83	3,69
Pioneer Funds - European Small Companies	[illegible]	7,93
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,45	10,8
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,16	5,23
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,29	4,13
Pioneer Funds - America	4,24	4,11
Pioneer Funds - U.S. Value	4,7	4,53
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,42	3,3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,21	5,99
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,05	6,83
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,42	4,26
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	[illegible]	3,59
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,43	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,71	4,53
Pioneer Funds - Greater China Equity	[illegible]	5,75
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,91	4,73
Pioneer Funds - Global TMT	1,97	1,91
Pioneer Funds - Top Global Players	4,12	3,97
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,94	4,82
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,33	4,21
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,81	-

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 113/2005 del 11/05/2005 per P.R.U. Corso [illegible]. Costruzione di un Impianto Sportivo in via Sansovino angolo Strada Altessano.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta: A.T.I. Pooring srl / Imeg srl - Via P. C. Boggio, 56/F - 10138 Torino - con il ribasso del 33,561%.
Torino, 8/06/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 201/2005 per estratto
C.U.P. C36D04000050001

Realizzazione nuovo edificio Via del Prete 79. Importo totale dell'appalto: Euro 684 600,00. Il bando integrale, cui si fa [illegible] per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 23 giugno 2005 e visibile su Internet.
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di Martedì 19 luglio 2005
Torino, 13 giugno 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto Asta Pubblica

Si rende noto che il giorno 26.07.2005 alle ore 9,00 avrà luogo in un Ufficio del Palazzo della Provincia di Imperia – Viale Matteotti, 147 – 18100 – IMPERIA un'asta pubblica con il metodo dell'estinzione della candela vergine, ai sensi del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23.5.1924 n. 827 e del vigente Regolamento per l'alienazione di beni patrimoniali della Provincia, per la vendita del seguente immobile di proprietà della Provincia censito al N.C.E.U. Foglio IM/4, Particella 209, Sub. 19, cat. A/2, classe 3, vani 6,5, situato in Imperia in Viale Matteotti 145/b, al 4° piano del Condominio Vittoria - Superficie alloggio mq. 106 circa, con cantina.
Prezzo base d'asta € 273.820,00 – Aumento minimo € 2.000,00 o suoi multipli.
Le modalità di partecipazione alla gara sono indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia, del Comune di Imperia, sul sito Internet della Provincia di Imperia, [illegible] sul sito webappalti e sul Bollettino Ufficiale Regionale. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Settore Gestione Tecnica Patrimonio – Antisismica – P. Istruzione di questa Amministrazione V.le Matteotti 147 – Imperia - dalle ore 10,00 alle ore 12,30 dei giorni feriali da lunedì a venerdì.

IL DIRIGENTE SETTORE CONTRATTI
(Dott.ssa Nida PERICLE)

CITTÀ DI [illegible]

Asta pubblica n. 87/2005 del 5/05/2005 per manutenzione straordinaria ponti e manufatti.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di [illegible] art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 8 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Consorzio Stabile Ambrosiano S.c.a r.l. - Via Zamagna n. 19 - 20148 Milano - con il ribasso del 44,98%.
Torino, 7/06/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 47/2005 del 19/05/2005 per Interventi Straordinari Vie di Nuova Comunalizzazione Lotto 7A.
Comunicazione a norma [illegible]. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Cobre srl - Corso Regina Margherita n. 272 - 10144 Torino - con il ribasso del 36,77%.
Torino, 7/06/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO [illegible] CONTRATTI-APPALTI ED [illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
Via Magenta 12 - 10128 Torino

Avviso di trattativa privata

per l'aggiudicazione servizio di progettazione ed assistenza tecnica a Regione Piemonte e Province piemontesi per realizzazione analisi fabbisogni formativi ed effettuazione connessi interventi formativi rivolti a operatori servizi al lavoro regionali e provinciali. Importo previsto Euro 85.400,00 o.f.e. Durata servizio 12 mesi dalla data del contratto. Presentazione domande di partecipazione, all'indirizzo in intestazione, entro le ore 12 del 18/7/2005, riportando su busta dicitura "Trattativa privata Mis. A1/POR-FSE 2000/2006". Avviso integrale disponibile sul sito:
www.regione.piemonte.it/lavoro/novita.htm e presso Direzione in intestazione (tel. 011 4321456)

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. Donatella Mangani

Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 63/2005 del 5/05/2005 per Riorganizzazione Viabile Area San Donato.
Comunicazione a norma dell'art. 20 [illegible] Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 8 ditte.
È risultata aggi[illegible] la ditta: Bracco srl - via Rubino n. 12 - 10078 Venaria (TO) - con il ribasso del 38,35%.
Torino, 7/06/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-AP[illegible]
[illegible] Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 121/2005 del 26 maggio 2005 per "Intervento straordinario di sistemazione della Copertura del Padiglione del Complesso di Torino Esposizioni".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 9 (nove) ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Bruno Bresciani Srl/Astaldi C.C.P. Spa con sede in Torino, strada Brandizzo 41/5, con il ribasso del 28,23%.
Torino, 3 giugno 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI TRIGGIANO

PROVINCIA DI BARI
Segreteria - AA.GG. - Istituzionali
[illegible] Appalti - Contratti e Contenzioso
piazza V. Veneto 46 - 70019 Triggiano (BA)
Tel. 080.462.82.34 - fax 080 468.58 01

Estratto bando

È indetto concorso di progettazione per la riqualificazione del centro storico. Possono partecipare al concorso i soggetti di cui all'art. 17 c. 1 lettere d), e), f) e g) della legge 109/94. Il valore delle opere da progettare è per la classe e cat. I/a di Euro 800.000,00 e per la classe e cat. III/c di Euro 80.000,00. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 26/8/2005. Il bando integrale e il disciplinare sono reperibili sul sito internet www.triggiano.info. Il bando integrale è stato inviato il 9/6/2005 per la pubblicazione sul foglio delle inserzioni della GURI.
Triggiano, 19 giugno 2005

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesca Speramolto

CITTÀ DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurotorino 2000" - variante strutturale puntuale al P.R.G.C. contestuale alla variante al P.P.E. vigente - delib. C.C. n. 78 del 29/6/2004 - integrazioni - adozione definitiva

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'6° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 64 in data 1/6/2005 - dichiarata immediatamente eseguibile - sono stati adottati gli atti integrativi richiesti dalla Regione Piemonte - Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici - con lettera in data 10/2/2005 prot. n. 4077 - pratica n. A41279 - nell'ambito dell'approvazione della Variante strutturale puntuale al P.R.G.C. contestuale alla variante al P.P.E. vigente dell'area S2.1 a/b e AD 1A (parte), già adottata con deliberazione C.C. n. 78 del 29/6/2004. La deliberazione e gli elaborati tecnici saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 giugno al 26 luglio 2005, affinché chiunque possa prenderne visione.
Trattasi di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Carmagnola, lì 20/6/2005

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Robiola

COMUNE DI SANTA [illegible] LIGURE

PROVINCIA DI GENOVA
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Santa Margherita Ligure, con sede in Piazza Mazzini n. 46 - 16038 - S. Margherita Ligure (GE), tel. 0185-2051; Telefax 0185-290882, indice una gara per la concessione della gestione del Complesso Sportivo "Sen. E. Broccardi" sito in Via [illegible]. 01/08/2005 - 31/07/2009 - L.R. 15/04. • Procedura: pubblico incanto ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e con le modalità di cui all'art. 63 del regolamento [illegible], n. 827.
• Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 4 del bando di gara.
• Soggetti ammessi alla [illegible]: società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione e propaganda sportiva, discipline sportive associate o Federazioni sportive nazionali.
• Requisiti per la partecipazione: ai sensi dell'art. 5 del bando di gara.
• Criteri per la valutazione delle offerte: ai sensi dell'art. 8 del bando di gara.
• Le offerte dovranno pervenire al Comune di Santa Margherita Ligure, Ufficio Protocollo, Piazza Mazzini 46, 16038 Santa Margherita Ligure (GE), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 luglio 2005, con le modalità [illegible] del [illegible] di gara corredate della documentazione ivi prevista.
• Copia integrale del bando di gara potrà essere richiesta tramite fax al numero suindicato, è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ed è consultabile sui seguenti siti internet: http://www.comune.santa-margherita-ligure.ge.it e http://www.webappaltiliguria.it.
• Responsabile del procedimento: Dott. Alessandro Russo, Funzionario incaricato P.O. Servizio "Affari Generali"
Santa Margherita Ligure, 21 giugno 2005

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Alessandro Russo)

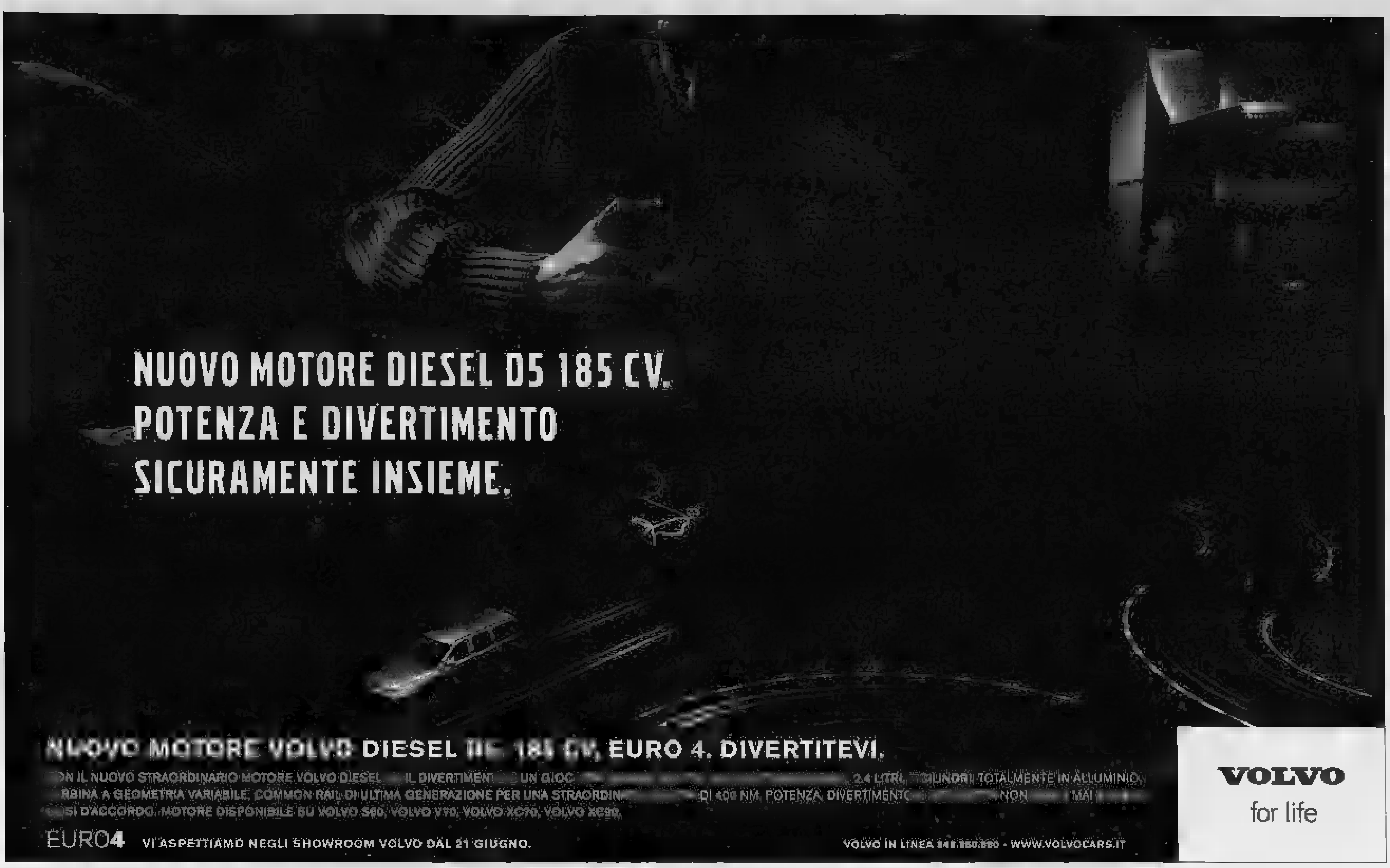
CITTÀ DI CARMAGNOLA

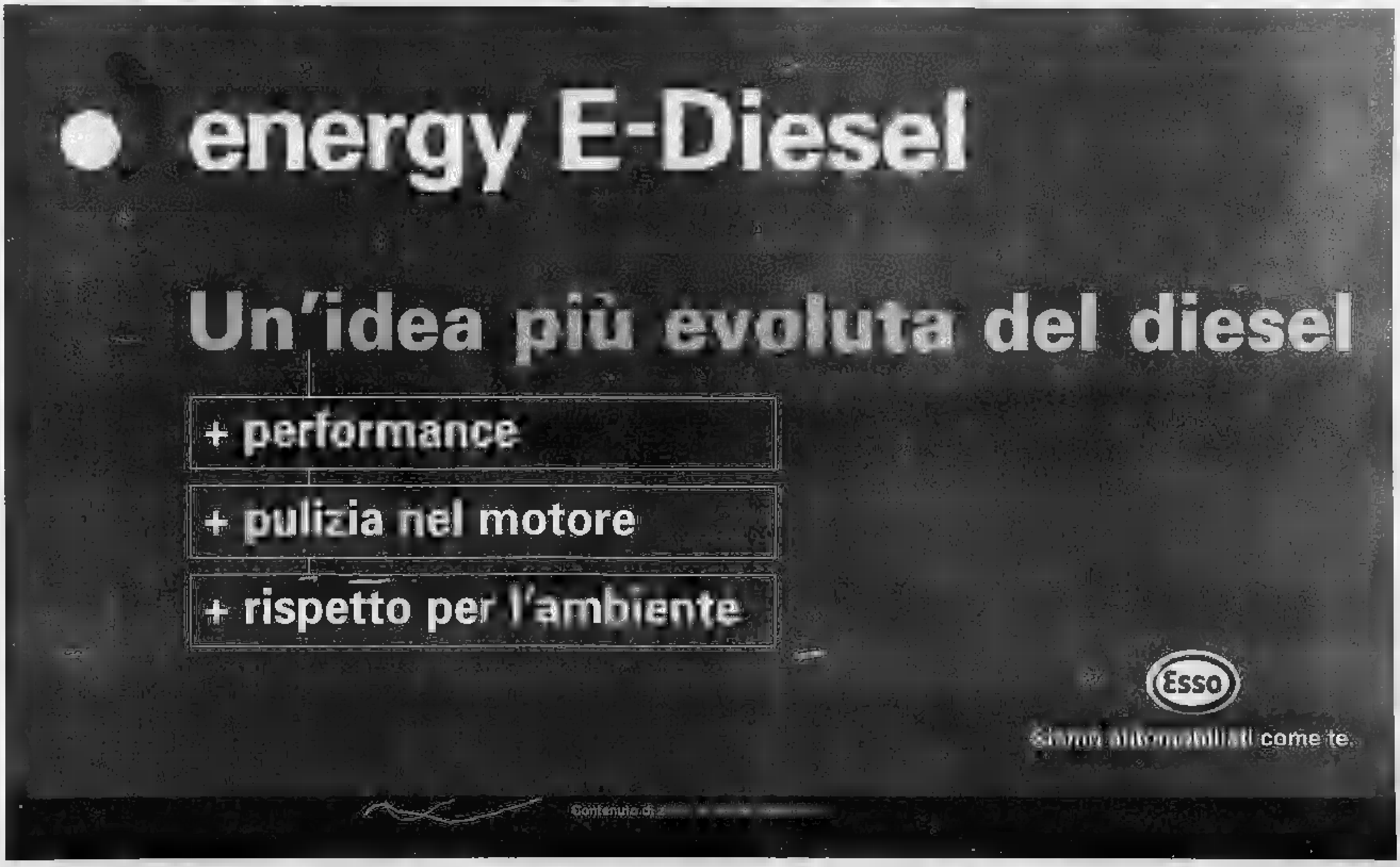
PROVINCIA DI TORINO

Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurotorino 2000" - variante strutturale puntuale al P.R.G.C. vigente area AD 1A (parte non compresa nel P.P.E.) - delib. C.C. n. 80 del 29/6/2004 - integrazioni - adozione definitiva

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'6° comma dell'art. 15 [illegible] n. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 63 in data 1/6/2005 - dichiarata immediatamente eseguibile - sono stati adottati gli atti integrativi richiesti dalla Regione Piemonte - Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici - con lettera in data 10/2/2005 prot. n. [illegible] - pratica n. A41278 - nell'ambito dell'approvazione della Variante strutturale puntuale al P.R.G.C. vigente area AD 1A (parte non compresa nel P.P.E.), già [illegible] deliberazione C.C. n. 80 del 29/6/2004. La deliberazione e gli elaborati tecnici saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 27 giugno al 26 luglio 2005, affinché chiunque possa prenderne visione.
Trattasi di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Carmagnola, lì 20/6/2005

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Robiola


NUOVO MOTORE DIESEL D5 185 CV.
POTENZA E DIVERTIMENTO
SICURAMENTE INSIEME.
EURO 4. DIVERTITEVI.
EURO4
VI ASPETTIAMO NEGLI SHOWROOM VOLVO DAL 21 GIUGNO.
VOLVO
for life


energy E-Diesel
Un'idea più evoluta del diesel
+ performance
+ pulizia nel motore
+ rispetto per l'ambiente
Esso



Allen gira a Londra

Dopo limitato al ruolo del regista nelle sue due ultime pellicole, «Match Point» «Melinda e Melinda», Woody Allen reciterà accanto a Scarlett Johansson, Ian McShane e Hugh Jackman in un film comico ancora senza titolo, di cui sarà anche il regista e che sarà girato a Londra.



Sharon di nuovo nuda

Sharon Stone potrebbe tornare a posare nuda. A 47 anni, quindici anni dopo il suo nudo precedente sulla copertina di *Playboy*, l'interprete di *Basic instinct* avrebbe ricevuto una proposta considerevole per farsi fotografare veli su una spiaggia tropicale. Obiettivo: dimostrare che con il tempo che passa la Stone migliora.



I premi Flaiano Tv

I Premi «Flaiano» per televisione sono stati assegnati a Giorgio Albertazzi e Dario Fo per *Il teatro in Italia*, a Liliana Cavani, per *De Gasperi*, a Sabrina Ferilli (foto), per programma francese *Dalida*, a Gene Gnocchi, Piero Chiambretti e ad Antonio Dipollina per la critica televisiva.

LA RASSEGNA CURATA DA VITTORIO SGARBI A STUPINIGI SI CHIUDE IL 26 GIUGNO. L'HA VISTA GUIDO CERONETTI

Passeggiando in compagnia del Male inafferrabile

Te ne vieni via con la vista sazia e la pancia del pensiero digiuna del tema non acchiappi che qualche pelo di cranio



La *Medusa* di Pieter Paul Rubens è uno dei capolavori esposti fino al 26 giugno a Stupinigi

La concentrazione brutture, di vomitazioni cloacali, è caratteristica indelebile della Téchne figurativa del '900

Guido Ceronetti
TORINO

UNA mostra tematica, consacrata al Male, conferma l'inafferrabilità concettuale del male. visita, nella cornice verde della piccola Versailles torinese - la palazzina di Stupinigi - può valere un viaggio Torino (è aperta fino al giugno, sono stato di recente) patto essere fin da subito scettici, consapevoli rimanere, tra tanti Esercizi di Pittura Crudele (così il sottotitolo) privi di significativo di c . Lo stesso inventore e curatore, appassionato, eruditissimo, geniale, Vittorio Sgarbi, la definisce «un'impresa disperata».

Nel mucchio il filo si perde. Non si capisce perché ritratto d'ignoto di Antonello da Messina delle pinacoteche torinesi sia stato scelto come emblema, guardiano, segreta guida. Sgarbi ne forza il senso: la malignità dell'immagine fatta dalle parole, io non ci vedo che una faccia d'uomo dipinta bene, anonima. può immagi- quel che si vuole. Poteva un filantropo, che dotava vergini povere senza stuprarle. Probabilmente messo là per la facilità dell'imprestito, da piazza Castello a Stupinigi, un trasloco breve.

A ben rifletterci, il senso fallimento filosofico della mostra è proprio quello: te vieni via la vista sazia e la pancia del pensiero digiuna, del male non hai acchiappato che qualche pelo del cranio nelle zuffe tra donne. Esauriente, invece, la rassegna di testimonianze sulle inclinazioni alla crudeltà, i compiacimenti necrofili, le concessioni sadiche, voglia di piaghe senza medicazione, presenti nelle arti figurative di ogni tempo. L'effetto filza interminabile di teste mozze, segate, tagliate netto, è curiosamente televisivo: uscendo si trovassero, esposte su banco di macelleria, tre o quattro teste umane di fresco, le reazioni sarebbero abituati ormai alla fusione l'ombra la carne, frettolose le occhiate, i bambini farebbero festa.

Uno degli spettacoli per famiglie, domenicali, era, nella Parigi del secolo XIX, la visita alla Morgue, dove erano esposti in grandi vetrine cui era fatta scorrere dell'acqua i corpi degli assassinati, suicidi, degli annegati della settimana. Sulle vittime nude non erano stesi dei veli, i ragazzini si divertivano ad indicare le pose oscene delle spoglie femminili. Da quale parte il male? Di qua o di là delle vetrine? riconoscimenti si spargevano lacrime, limitati ai familiari. resto era *res nullius* morale.

Sono un visitatore attento ma le grandi mostre stancano terribilmente e alla fine la disattenzione prevale, la schiena duole, vecchi piedi richiederebbero mani premurose e tiepido refrigerio presi nel prezzo. Ti vendono ce alcuni chilogrammi Catalogo, vettovaglia culturale indispensabile per comprendere glio, al rallentatore, l'eccesso di viste. I cataloghi Skira) sono addirittura due: una spesa notevole ma . Io ho passato tre ore mostra, e parecchio di più nello scorrere i cataloghi. C'è uno stuolo di ferra- commentatori, da Sgarbi a Quirino Principe, Violante, Mathieu, Verrecchia, Moriggi, Canessa (*La Letteratura e il Male*, titolo preso a Bataille, che ne scrisse lucidissimo, mia lettura lontana): per intero ne ho letti due soli, impossibile fra tanti saggi che anelano a spiegarti quel che la mostra lascia indecifrato dirigersi a colpo sicuro. Del resto chi lavora per un catalogo che avrà lettori, che spreca la fatica, l'erudizione... Contribuisco ad un monumento che per la sua mole non troverà posto in onesti scaffa-... Con quanta tristezza sfoglio ogni tanto un catalogo dei più mirabili, quello che fu stampato Gallimard per il centenario della morte di Mallarmé, 1998, con testi e illustrazioni di cui non puoi dire che sommamente bene: tristezza per non averne letto quasi nulla, rinviando sempre, per l'impossibilità di mettersele in una borsa e portarselo dietro. E Mallarmé mi attira infinitamen- più del Male figurativo! Purtroppo vita è breve, l'arte lunga» (infallibile Ippocrate), anche troppo lunga, per noi che ci smarriamo a percorrerla. contribuito anch'io, fornendo al Moloch due testi in versi concernenti l'amico Hieronymus scritti una quarantina d'anni fa e perfettamente ignoti Italia come in Mongolia, e ne sono stato punito, perché uno dei due è stato pubblicato con la coda mozza, manca di sei versi, probabilmente per non farlo sfigurare dentro quel grande angolare di amputazioni.

Una certa smania di dar fondo a tutto si vede chiara anche nel catalogo I e II, oltre che esplicazione e illustrazione è prosecuzione, braccio allungato che si sforza di afferrare quanto più può; parecchie immagini non sono di pezzi esposti. Esempio il turpe ritratto immaginario di Van Gogh di un artista fortemente ignobile come Francis Bacon, per il quale da sempre provo invincibile ripugnanza. (Di sono altri manufatti non meno schifosi come *Edipo* *la Sfinge* da stomaco di struzzo, veramente). Il male lo rinvieni meno nei contenuti, anche spaventosi, che nella specifica, fondamentale bruttezza di visione, di espressione, di senso della vita e dell'umano, e intimamente psichica, nella ottusa volgarità dell'animo di certi esecutori. La concentrazione di brutture, vomitazioni cloacali, è una caratteristica indelebile della Téchne figurativa del secolo che spiritualmente non si può dire ancora terminato nell'anno . Ci sono stati angeli, dei veri *inviati*, *bodhisattvas*, anche po' prima 1800 (Vincent, angelo di splendore, Servo del Signore uscito a diritto dal capitolo 53 di Isaia è naturalmente tra questi) e sono una grande Muraglia divisoria dalle fogne spalancate del brutto citato ed esemplificato nei cataloghi di Stupinigi.

Esauriente la rassegna di testimonianze su concessioni sadiche inclinazioni alla crudeltà compiacimenti necrofili

Il male non lo trovi, ma se cerchi motivi di disgusto verso qualche usurpatore dell'immagine la offre anche al di sotto di Bacon. Ad un certo punto, una volta sbarcati nel mare di pura tenebra del secolo che abbiamo attraversato, la guida più illuminante non è l'erudizione storica e artistica: è ripugnanza istintiva dall'osceno classico portatore di malaugurio. Che cosa pensare delle fotografie sadomasoch di un Robert Mapplethorpe? O dello spudorato, minuzioso oltraggio a Mantegna di un *Cristo morto* in prospettiva distesa, perfettamente asservito alla bestia, di Maurizio Bottoni? O una specie di bacio in bocca in una stazione ferroviaria di Wainer Vaccari comicamente intitolato *Lussuria*? Due bocche simili superano in repulsività perfino i forami basso mostruosamente rovistati dagli arnesi di Mapplethorpe. domando c'è una ragione per informarci dell'esistenza in qualche luogo e proprietà o studio di opere simili, disseminate da me guaste contaminate. Non sono una suorina, però ho imparato a dare nome alle cose.

Voglio riportare quanto scrive l'Enciclopedia Zanichelli al nome Mapplethorpe: «Fotografo statunitense. Famosi i ritratti e soprattutto i nudi maschili, maestosamente scolpiti, celebrazione della potenza della figura umana». L'espressione «celebrazione ec.» sarebbe perfettamente adeguata all'autoritratto di Leonardo che è a Torino o alla *Maja desnuda* del Prado: applicata a quel tipo fa un brivido, avverti l'aria fetida di una complicità satanica nel propagare la degradazione, la distruzione dell'idea stessa di «figura umana». Forse, qui il male si fa fuggevolmente palpabile. La via sadicoanale veicola un fiume di furente «rifiuto narcisistico primordiale del mondo esterno» (Freud, 1915), traducibile come odio senza spiragli, che invade totalità della persona e da qui, in qualsiasi comunicazione figurativa con quell'esterno in profondo aborrito, l'integrità della figura umana in generale. Sarà l'odio per la figura, il *prósopon* dell'uomo, il segno specifico del male? La traccia è percorribile in la mostra, il punto sintomatico è spal- su tutto secolo. quasi nulla si salva: certi grafici del fumetto arrivano disintegrazione anche più radicale e repellente di fotografi e iperrealisti.

Dal sovraffollamento ripetitivo quantitativo avrei lasciato fuori la fotografia di eventi storici e il cinema, interpretabili in modi diversissimi, non riducibili alla sola categoria del male. Volendo documentare troppo, arriva a uno spettro bianco. Correggo due errori: nella distribuzione cassette, per equivoco dovuto alla diffusione in Francia del film, *M* (*Mörder*) Fritz Lang, capolavoro del tragico contemporaneo, associata al titolo originale eccessivamente laconico la spiegazione «il Mostro di Düsseldorf», che non c'entra rigorosamente per nulla. L'errore ricompare alla mostra e nel catalogo. Il protagonista è chiamato semplicemente così: *Assassino*. La storia e l'ambiente sono berlinesi, il tutto desunto da Thea von Arbou da cronache diverse propriamente cittadine immaginario. (Il brav'uomo di Düsseldorf non era specializzato in bambine con palloncino, ma uccideva chiunque gli capitasse a tiro suoi giorni ciclici).

L'altro errore è nel nome di un personaggio caro e notevolissimo della foto d'attualità: Vincenzo Carrese (stampato *Carrarese*), il quale ha lasciato oltre al *shèm tov*, Buon Nome, l'imponente repertorio dell'agenzia da lui fondata nel 1945, la Publifoto (con solo e precedente grande lavoro per diverse testate. Senza gli scatti di Carrese ci sarebbe molto meno, moltissimo, Italia ritrovabile. Ma Car- chi l'avrà messo in queste galere del male? Carrese è il bene, bene s'incarna in agenzie (per Publifoto e Magnum direi con sì). Il bene, in una fotografia, è nello scatto, *nell'occhio*: l'immagine, se l'occhio buono, è *neutra*. In piazza Fontana bombardata nell'agosto 1943 dov'è *il male*? E in una piccola commovente scuoletta calabrese nel 1948? Adorabile Publifoto, il tuo posto non è là ma nel cuore della memoria innocente curiosa, che vivifichi ancora.

Passeggiare Stupinigi con l'inafferrabile Male sarebbe, dopotutto, salutare. i visitatori appaiono per più indifferenti: sorridono.

SARÀ DEDICATA A DON GIUSSANI E OSPITATA PROBABILMENTE DAL MEETING RIMINI LA NUOVA KERMESSE DEL CRITICO

Sgarbi: «E ora vi stupirò con una rassegna sul Bene»

Lea Mattarella

«E adesso vi racconto il be- . Non si è ancora chiusa la sua mostra intitolata al Male nella Palazzina di Caccia di Stupinigi e già Vittorio Sgarbi spiazza tutti pensando suo contrario: una grande esposizione dedicata al Bene. Questa volta l'idea è sua, della sorella Elisabetta, regista e direttore editoriale della Bompiani.

«Mia sorella - afferma il vulcanico ico d'arte - pensa che la gente questo momento non sia più attratta male perché in giro ce n'è già troppo, e quindi è bisogno di decantare lo sguardo e la mente con il suo opposto. Così ho pensato di raggruppare alcune opere importanti e significative intorno a questo tema».

Ma cosa significa Bene?

«È la ricerca dell'equilibrio, dell'armonia del mondo, la mancanza di conflitto. Se la mostra del Male si apriva con il crollo delle due torri, questa avrà inizio le immagini del funerale di Giovanni Paolo II: un momento in cui tutte quelle persone cercavano specie di pace, di serenità anche nella morte»

E chi gli artisti chiamati a raffigurare to bisogno di armonia?

«Alcuni sono gli stessi esposti a Stupinigi ma con opere completamente diverse. esempio quello di Angelico: nella mostra del Male c'è il volto sofferente di Cristo coronato di spine con gli occhi iniettati di sangue e dolore. In quella dedicata al Bene potrebbe esserci, per esempio, il Beato Agostino Novello con quel particolare così rassicu- dell'angelo che gli sussurra qualcosa all'orecchio. Ci saranno sicuramente le armonie eleganti di Simone Martini e quelle solide, potenti di Piero della Francesca. Ma anche uno spagnolo come Murillo e il barocco di Baciccio. Il trionfo del bene, secondo me, è incarnato dalla pittura Rubens. Ma voglio cercare anche materiali un po' sconosciuti come i libri miniati. Le sono rare, non vedono quasi mai, quindi mi sembrerebbe interessante mostrarne lo splendore. Sarebbe davvero una riscoperta».

E quali potrebbero essere i soggetti ricorrenti?

«Tra i da affrontare ci sono di certo quelle situazioni in cui momenti di dramma e di sofferen- evolvono in chiave positiva: per cui immagino di esporre una serie di predelle con i miracoli dei santi. E poi medi- tazioni. Penso alla *Visione di Sant'Agostino* di Vittore Carpaccio che il dialogo del santo con la luce. Oppure la *Santa Cecilia* Raffaello che guarda verso l'alto facendosi sentire la presen- Dio, anche nel quadro questo non appare. *Dama con l'ermellino* di Leonardo con il suo sguardo lato, verso un ipotetico sposo: è la dimostrazione di una fedeltà Ci sono tutte quelle iconografie in compare il ca- che ha proprio il compito di simboleggiare la fedeltà. Sono modi di rappresentare il Bene. Perché questo è unione, mentre il male è separazione».

Sembra una mostra molto «religiosa»...

ò. Ci sarà anche forma perfetta di certa architettura, quella del Palladio. E naturalmente i protagonisti del Neoclassicismo Canova David con la loro interpretazione dell'antico perfezione. Con l'età moderna poi tutto si moltiplica sul piano dei valori. Dall'Ottocento in poi le cose cambiano un po'. ecco che bene è rappresentato dagli Impressionisti: le loro opere benessere fisico. Sono amati anche per questa ragione. Ecco gli impressionisti avranno un ruolo importante nella mostra».



Vittorio Sgarbi

E il Novecento?

«La prima cosa che mi viene in mente è la felicità di forme colori Matisse che che l'arte dovesse essere una comoda poltrona. E poi Mondrian che arriva all'astrazione proprio per eliminare sofferenza, conflitto, dolore dipinto. Ma anche certo Kandinsky. La pittura astratta spesso è da interpretare proprio questo senso. Tra i giovani invece ci sarà spazio per lo scultore Aron Demetz che è un figurativo».

Quale potrebbe e il luogo ideale per questa mostra?

«Rimini naturalmente. Dove svolgono i meeting di Comunione e Liberazione. Pensavo di prepararla per l'estate 2006. E sarà dedicata a Don Giussani». Vittorio Sgarbi è così. Nel bene e nel male.

A scuola si soffre: negarlo è inutile e anche pericoloso



Gabriel Levi

L'ESTATE si colora come stagione di scrutini e di esami. Ogni anno si torna a parlare di alcuni ragazzi che si suicidano, per paura della bocciatura o perché aspettavano la bocciatura. Sembrano pochi, lo sono perché sono circa sei - otto su centomila. Sono tanti, anche senza fare i conti. Sono ancora di più quelli che vivono il problema sino a tentare il suicidio: almeno cinque volte tanto. Sono moltissimi quelli che, per la stessa ragione, sono già fuggiti, da alcuni mesi, da scuola con reazioni di ansia panica e fobia selettiva: almeno un ragazzo su mille.

Non ha molto ogni anno, ripetere il gioco delle colpe. Sono stati gli insegnanti che sono stati stolidamente severi? Sono stati i familiari che non hanno capito una tragedia che è scoppiata pochi giorni o settimane ma che, probabilmente, covava da anni? Sono stati i compagni che non hanno risposto, con solidarietà, ai segnali di disagio, incupimento, ansia e isolamento che forse stati mandati, almeno per mesi? Sono domande cattive e inconcludenti che servono soltanto a consolidare il problema, aumentando la nostra relativa insensibilità e rimandandoci tutti al prossimo anno.

Cosa si può fare per ridurre questo tipo di suicidio, che costituisce parte importante (e la meglio ricostruibile) del suicidio adolescenziale? Prima di tutto capire il fenomeno, non isolandolo, alla fine, come il gesto pazzo di qualche rarissimo fragile ragazzo che, si pensa e non si dice, l'avrebbe fatto comunque. Collegando, al contrario, il fenomeno estremo al fenomeno più comune dei ragazzi, che esprimono il loro dolore psicologico lottando con e contro l'apprendere e con e contro gli apprendimenti sociali, dentro la scuola. Sia perché portano la loro sofferenza sociale da fuori, sia perché soffrono proprio a causa della scuola.

Di nuovo: sto cercando di proporre il ping-pong delle colpe, in forma più delicata, ma più perfida. Sto cercando di definire gli interrogativi concreti, da cui possiamo partire per contrastare con efficacia lo spinoso problema della sofferenza psicologica, dentro la scuola.

Primo equivoco da chiarire: prevenire la sofferenza dei ragazzi a scuola non significa proporre lassismo didattico e promozioni incondizionate. I ragazzi che lottano contro la loro rappresentazione persecutoria della scuola (anche quelli che si uccidono durante questo percorso) non si uccidono perché hanno avuto un giudizio severo, ma perché hanno condiviso e compreso questo giudizio, quasi tutto in contumacia. E perché hanno già sperimentato ogni valutazione come una condanna totale. Ed ormai la temono come una valanga che li può umiliare e travolgere.

Secondo equivoco: il modello di apprendimento sociale più profondo, che si impara a scuola, non è quello dei rapporti tra ragazzi, ma quello dei rapporti che gli insegnanti hanno tra di loro, con i familiari e con i ragazzi. Sartre ha detto che l'identificazione con il padre si fa con l'immagine del padre che sta o torna dal lavoro. Dai nostri insegnanti abbiamo imparato le regole della cooperazione e della competitività, delle cose che si dicono e non si fanno (e viceversa), dei bilanciamenti tra affetti e poteri. Il confronto tra figure genitoriali e figure docenti è una chiave fondamentale per capire i conflitti di lealtà che ognuno di noi vive.

I ragazzi comprendono queste dinamiche. Basta lasciare che parlino. Torniamo ai ragazzi che stanno male a scuola, qualche volta sino a morirne. Questi ragazzi non hanno imparato a capire il valore parziale relativo di ogni giudizio che li confronta con la loro immagine allo specchio. Vivono, quindi, ogni valutazione come un processo kafkiano. Non hanno imparato ad usare i loro diversi mondi e referenti (familiari, amici, compagni, docenti ... altri) per capire lo sviluppo di un giudizio su di loro come una fotografia che può cambiare. Senza diventare una lapide. Con cose che non riescono a dire agli insegnanti e che gli insegnanti non possono sapere. Noi adulti dovremmo imparare tutti, da questa dolorosa lezione, che i ragazzi si identificano con quello che siamo e non con quello che diciamo. E' una realtà che ognuno di noi si misura, anche nel rapporto con gli altri, con molte immagini di sé stesso. Nel rapporto con i ragazzi, per poter essere utili, dobbiamo essere consapevoli di questa prospettiva.

Ordinario di Neuropsichiatria Infantile Università di Roma «La Sapienza»

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Anche lo «tsunami» fa riflettere gli studenti

EGREGIO direttore, ho visto che uno dei temi assegnati quest'anno per la maturità riguardava lo «tsunami», il terribile che a Natale ha investito le asiatiche provocando centinaia di migliaia di morti. So che è invalsa l'abitudine di dedicare dei temi all'attualità, ma mi domando, al di là di un'infarinatura televisiva ormai sbiadita, cosa possa essere rimasto nelle menti dei ragazzi così lontano, e quale riflessione un tema del genere abbia potuto indurre. Non sono, ripeto, contrario all'attualità a scuola: da genitore mi chiedo solo quale sarà, alla fine, il valore didattico di una prova del genere.

Pino Carpinelli

GENTILE lettore, il tema sullo «tsunami» secondo me può servire a misurare la maturità di uno studente, a patto, ovviamente, di uno sforzo maggiore degli insegnanti nel valutare gli elaborati non solo dal punto di vista nozionistico. L'ambiente, la natura, il rapporto con i consumi, le vacanze invernali al caldo, la diversa percezione di certi luoghi da parte di chi ci vive rispetto a chi li frequenta per turismo, lo stesso concetto di calamità naturali e il sistema di protezione civile: tutti aspetti connessi al tema che è stato proposto, e che possono fornire spunti di riflessione e di valutazione. Di il geologo Mario Tozzi ha scritto un libro molto interessante, intitolato *Catastrofi* e pubblicato da Rizzoli, in cui si ripercorre la di dieci anni di alluvioni, sismi e tempeste che hanno provocato nel mondo quasi un milione di vittime. «Le calamità naturali - scrive Tozzi - non esistono, solo il naturale divenire di un pianeta attivo e dinamico e la nostra incapacità di tenerne . Ci ostiniamo a chiamare catastrofi naturali disastri provocati esclusivamente dalle azioni o dalla semplice presenza dell'uomo».

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

STASERA LA CINQUINA, CON MAGGIANI FAVORITO. E UNA SORPRESA

I guappi della Parrella all'assalto dello Strega

Mirella Serri

Il vincitore si saprà il 7 luglio. Sabato si assegna il Viareggio: le intenzioni di Piperno candidate all'«opera prima», Ferrero insidia La Capria

FORSE sarà lei, la vera sorpresa del premio più ambito, lo Strega. Forse sarà la trentenne napoletana Valeria Parrella a rappresentare la presenza nuova, la voce della competizione romana. Stasera a via Fratelli Ruspoli, sede della Fondazione Bellonci che gestisce il premio capitolino, verrà designata la cinquina dei finalisti. La neominimalista di via Toledo che narra di guappi e guappetelle potrebbe entrare, con la raccolta di racconti *Per grazia ricevuta*, nel novero dei magnifici cinque eletti dalla giuria degli Amici della domenica. L'approdo nella rosa finale della novella Ortese, edita dalla piccola casa editrice Minimum fax, sarebbe una «grazia ricevuta» poiché sancirebbe l'ingresso di una nuova romanziera nel salotto buono della narrativa italiana. Gli altri possibili finalisti - Maurizio Maggiani, probabile vincitore di questa edizione, con il *Viaggiatore notturno* (Feltrinelli), Giuseppe Conte con la *Casa delle onde* (Longanesi), Edoardo Nesi con *L'età dell'oro* (Bompiani) e Maurizio Cucchi con *Il male è nelle cose* (Mondadori) - sono invece già da tempo tutti scrittori più che ati.



Maggiani, favorito dello Strega con il *Viaggiatore notturno*

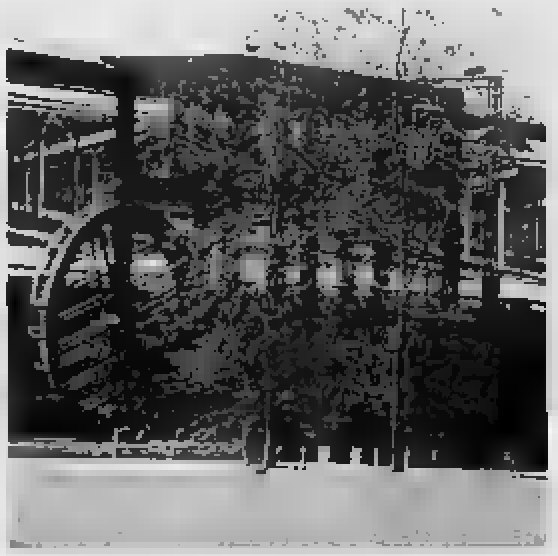
Ma non è detto che lo Strega non riservi altre sorprese: infatti dal premio gestito da Anna Maria Rimoaldi ci si potrebbe aspettare quest'anno l'exploit di una sestina, con il posizionamento di due concorrenti a pari merito. Potrebbe rientrare, per esempio, anche Beppe Sebaste con *H.P. L'ultimo autista di Lady Diana* (Quiritta), oppure Giovanna Giordano con *Il Lithion* (Marsilio). A conquistarsi molte preferenze sarà probabilmente Maggiani: la sua storia di uno studioso di uccelli, ambientata nel deserto sahariano, disegna il ritratto di una terra abitata da un «Popolo Buono». La vicenda è costruita su due binari e lo scrittore alterna la sua stessa voce a quella del suo alter ego, ovvero il viaggiatore notturno, l'etologo appassionato di rondini. Punteggiata di scarti lirici, la trama ci porta dal cuore dell'Africa ai paesi dell'ex Jugoslavia segnati da guerra e violenza. E il ritmo martellante della scrittura insegue l'esaltazione della «Bellezza» (con la maiuscola come il «Popolo Buono») che diventa l'unica ancora e possibilità di salvezza: una ricerca con cui il narratore finisce per sollecitare i più accattivanti ri e far vibrare le corde più sentimentali.

Pronto ad incalzare Maggiani sarà Conte con la ricostruzione romanzata dell'ultimo periodo della vita di Percy Bysshe Shelley. Il poeta romantico porta al dito un anello con incise le parole «Il buon tempo verrà» ed è soprannominato il serpente dai più intimi. Con la sua natura doppia e guizzante incarna il vigore profetico, la capacità visionaria della poesia, il impatto mitico. Il mare nel libro di Conte, non solo romanziere ma poeta e studioso di miti, è potenza terrificante e inquietante dove si compiono lotte e arrembaggi, dove si decide di morire - come capita a Shelley - e dove ci si scontra per la libertà. Il libro attraverso le figure contrapposte di Shelley e di Lord Byron, tra spie e affascinanti dame, ci e quell'afflato libertario che ra animava l'Europa dopo la sconfitta di Napoleone.

Ma a tentare poi di portar via voti al vincitore annunciato ci sarà anche Cucchi, noto poeta che si cimenta questa volta con grande perizia narrativa la vicenda di un protagonista, Pietro, tra follia e normalità. E ci sarà anche Nesi, l'intrigante *L'età dell'oro* con le peripezie di un industriale tessile fallito che vuole ingravidare tramite provetta la bella Caterina Nesi, ambientando la storia a Prato, ombelico del mondo, con graffiante ironia mette alla berlina le incerte vicende del capitalismo italiano, le sue incertezze e debolezze, la perenne alternativa tra rinnovarsi o perire.

Se il vincitore dello Strega salirà sul podio di Villa Giulia solo il 7 luglio, sabato, invece, sarà assegnato il Viareggio-Rèpaci. Una giuria tecnica designerà i vincitori per i ambiti - romanzo, poesia, saggistica - del premio, presieduto per la prima volta da Enzo Siciliano. I giurati dovranno praticare ardui equilibrismi. Sono rientrati tra i finalisti alcuni dei migliori libri della stagione letteraria. Sembra quasi certo che l'alloro opera prima andrà ad Alessandro Piperno per *Con le peggiori intenzioni* (Mondadori). Tra i favoriti, per la poesia, c'è De Angelis con *Tema dell'addio* (Mondadori) e, per la narrativa, Raffaele La Capria con *L'estro quotidiano* (Mondadori). Di fronte a questo possibile en plein della Mondadori qualcuno dovrà cedere il passo. Allora potrebbero subentrare il narratore Ernesto Ferrero con *I migliori anni della nostra vita* (Feltrinelli) e Eugenio De Signoribus con *Ronda dei conversi* (Garzanti) per la sezione alla lirica. Per la saggistica, invece, pronti a contendersi il primo posto con buone possibilità di tagliare il traguardo della vittoria vi sono *Marescialle e libertini* (Adelphi), storia musicale del Novecento del gran maestro di cantabili narrativi, Alberto Arbasino, e *Senza verso*, racconto, anche questo quasi in musica, delle passeggiate romane di un flâneur del nostro tempo, Emanuele Trevi.

L'ARCHITETTO STASERA A TORINO PER ILLUSTRARE IL SUO STILE





Un progetto di Bernard Tschumi; l'architetto franco-svizzero (qui sopra) sarà stasera al Piccolo Regio

Tschumi: nelle mie città vecchio e nuovo dialogano

Irene Cabiati

AMATO dai suoi studenti, aspramente criticato da alcuni colleghi, guardato con sospetto per la vertiginosità di certe sue espressioni progettuali, l'architetto Bernard Tschumi a 60 anni si gode i frutti di notorietà acquisita con calma ed esplosa alla fine del Novecento. Come? Lavorando sodo.

Ieri era a Pechino dove è stato incaricato di intervenire su un progetto urbano. Domani volerà a New York o forse a Londra o a Parigi. Nel frattempo questa si concede una sosta: alle 21 è al Teatro Piccolo Regio di Torino con Cesare Maria Casati e Fortunato D'Amico per illustrare i suoi progetti su invito dell'associazione Giovani Architetti con l'accompagnamento musicale di Antonio Bologna dell'Orchestra sinfonica della Rai.

Due nazionalità, svizzera (è nato a Losanna nel 1944) e francese con studi a Parigi e New York, Tschumi è stato fino preside della Graduate School of Architecture Columbia University. L'esordio sul pal mondiale è avvenuto nel 1983 quando ha sorpassato 470 concorrenti per la progettazione del Parco scientifico e mediatico de La Villette a Parigi voluto da Mitterrand.

Una realizzazione avanguardistica che lo ha portato ad essere considerato dei rappresentanti più incisivi dell'architettura della seconda metà del Novecento confermandosi successivamente con l'Auditorium Zenith di Rouen (1999).

La base dei suoi ragionamenti (riferimenti di Tschumi sono le avanguardie radicali degli anni Sessanta), punta essenzialmente sulla convinzione che progettare è un atto di libertà personale e politica. La sua ricerca come teorico dell'architettura è stata talvolta criticata o giudicata «incomprensibile» (i parigini per far riferimento alla Villette una parola chiave, *folies*) e esageratamente egocentriche perché completamente avulse dalla realtà circostante. Ha fatto scalpore anche la scuola d'arte di Fresnoy, a Tourcoing, (Lille), ricavata da struttura esistente sulla quale l'architetto ha eretto un grande tetto metallico.

Un personaggio che fa discutere quindi, artista e nomade, che, alla soglia dei anni, si è misurato su progetti che hanno prevalentemente a che fare con la cultura come il Carnegie Science Center di Pittsburg, il Museo dell'Acropoli di Atene, il Museo di Arte africana a New York con un roof garden destinato a ospitare sculture all'aperto e il Museo di Arte contemporanea a San Paolo parzialmente a base ellittica e rivestito di vetro.

Il progetto de La Villette continua ad essere costante punto di riferimento, come interpretazione simbolica di dissociazione fra uso, forma e valori sociali alla fine del ventesimo secolo. Gli chiediamo se sarebbe valido questo paradigma per il ventunesimo secolo e la sua architettura.

«Senza dubbio - risponde - quel paradigma è valido per questo secolo pervaso da un senso di confusione fra simboli, significati e architetture contemporanee. Il Parco de La Villette continua ad il solo parco significa solo se stesso e perciò soggetto all'interpretazione di ciascun visitatore».

Nell'ambito della progettazione dei tre musei, l'Acropoli ad Atene, il Museo africano a New York e il Museo d'Arte contemporanea a San Paolo: ha tenuto conto del contesto urbano in cui sarebbero stati collocati e del contenuto dei tre edifici o si è ispirato a canoni puramente estetici?

«Qualche volta la progettazione di un museo incomincia dalla collezione che dovrà ospitare. Qualche volta non esiste ancora il contenuto e quindi il punto di partenza è puramente concettuale. Altre volte il contesto è così forte da influenzare il progetto stesso. Nel progettare il museo dell'Acropoli non ho potuto fare a meno di considerare la collezione che avrebbe ospitato e ovviamente il contesto urbano nel quale sarebbe stato innestato il mio progetto. A San Paolo è stato proprio il contesto a suggerire le linee della mia opera. Nel caso di New York esisteva ancora la collezione e quindi sono partito da un punto di vista puramente concettuale».

Il movimento diventando un problema sempre più complesso per le città: trasporti pubblici e privati, trasferimenti di merci e servizi incidono sempre più sul sistema delle metropoli, tanto da rischiare la paralisi. Per evitare lo shock alcune amministrazioni comunali hanno deciso di introdurre tasse di ingresso per ridurre il numero di auto nei centri nevralgici. E' questa la soluzione? Come immagina una nuova città da questo punto di vista?

«Una nuova città è una città che può far dialogare il vecchio e il nuovo in armonia o diventare un innesto sovrapposto. E' il caso del progetto a cui sto lavorando attualmente in un'area di Pechino. Qui abbiamo installato nuovi quartieri svolazzanti a 25 metri sopra i vecchi mantenendo quindi vecchi spazi pubblici e servizi culturali. Questo per sottolineare l'importanza dello spazio pubblico come parte essenziale delle nostre città possibilmente ambientato al meglio nell'intersezione tra il vecchio e il nuovo».

Più rispetto per i luoghi sacri

Wrestling, finzione e muscoli troppo gonfi

VELINE IN CHIESA CON ABITI SUCCINTI

Ricordo che un anno o due fa fu proibito ad una ragazza di Torino di sposarsi a Santa Rita perché il suo vestito avrebbe scoperto di poco le spalle. Una mia amica si è sposata due anni fa e il suo parroco le raccomandò di avere almeno una stola nel caso il vestito le lasciasse le spalle scoperte. Nei due passati weekend abbiamo invece visto entrare in chiesa le future mogli dei calciatori una, nonostante fosse in dolce attesa, con vertiginose scollature, l'altra che si è proclamata buona cattolica, un vestito che di spalline non aveva neanche l'ombra. Ricordo che quando ho visitato a suo tempo le chiese di Roma, Assisi e altre ho sempre trovato all'ingresso cartelli che invitavano a entrare vestiti in modo decoroso e rispettoso del luogo in cui si . Penso che a maggior ragione entrando in chiesa per sposarsi si dovrebbe avere un abbigliamento adeguato nel rispetto del luogo e del rito che si va a compiere. Non bigotta non sono per la copertura totale esistono dei bellissimi abiti, anche firmati, che soddisfano la vanità femminile del farsi ammirare ma non offendono le sacralità dei luoghi.

Laura Fogli, Torino

HANNO UCCISO IL TEMA STORICO

Questo ministero è riuscito che nell'impresa di uccidere il tema storico! La traccia proposta agli esami di Stato in che chiede ai candidati di confrontare la storia dell'Europa e quella degli Stati Uniti d'America è quanto di più sciagurato si potesse pensare. Come si può infatti chiedere di svolgere un storico senza precisare il contesto? Ma è in questo modo che si crea un baratro tra gli studenti e la scuola, chiedendo loro di fare l'impossibile. Del avrebbero potuto fare un tema così vasto? O scrivendo banalità o confrontando secoli e secoli di storia... il che è impossibile!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

UNA LOTTA DISEDUCATIVA

Cercare di contenere un fenomeno che condiziona mente e comportamento degli adolescenti è fondamentale. La pratica (assurdo definirla sport) del wrestling, di questa lotta-finzione oltre ad essere diseducativa e fuorviante ha riportato in evidenza le figure muscolari costruite artificialmente con farmaci. Il doping una piaga sociale; non solo per l'agonismo, ma per il semplice apparire. La proposta degli ultimi decenni sono modelli a cui i giovani e non si sono ispirati. Una evoluzione psicologica e una legge contro l'uso di stupefacenti nello sport aveva attenuato il fenomeno. Purtroppo ora la proposta dei televisivi rivaluta personaggi che non sono esempio da seguire ed imitare, ma prima di tutto osannare.

Carlo Molinaro, Pollone

SUI TICKET GUADAGNANO TROPPO

La protesta di baristi e ristoratori sembra più che legittima. I gestori dei buoni pasto per quel nulla che fanno e per l'ancor meno che rischiano guadagnano troppo! (prima a fronte di un variopinto pezzetto di carta e pagano i gestori... molto a respiro). Da anni mi chiedo però una : il prezzo praticato nei locali tiene conto delle missioni pagate al gestore del ticket, perché non fare un bello a chi paga subito e in contanti il prezzo pieno praticato nel locale? Analoghe considerazioni mi vengono da fare anche per le salatissime commissioni sui pagamenti con le «carte di credito». Ma forse si sconfina in dell'economia e del potere in cui nessuno vuole mettere il naso.

Cesare Notte, Torino

LA SOLIDARIETÀ AL «FRATELLO»

In riferimento all'articolo toccante di Jacopo Iacoboni apparso su *La Stampa* di domenica scorsa, non possiamo che esprimere tutta la nostra solidarietà a fratello di sciagura Calidori, chiedendoci ancora una volta se è possibile che in questo nostro benedetto Paese si debba ancora ricorrere a mezzi come il digiuno per avere diritto sacrosanto a giustizia e verità per le vittime del terrorismo. Sappiamo bene che molti ci considerano «quelle carogne delle vittime che non si vogliono rassegnare», certo sappiamo che fa più notizia se qualche o mandante di efferati reati di terrorismo o di stragi esca dal carcere per fare il bibliotecario o altro incarico presso strutture pubbliche magari di tipo educativo.

Ma noi non ci arrendiamo. Sottoscrivendo in pieno le istanze di Calidori, aggiungiamo per l'ennesima volta la nostra richiesta di abolizione del segreto di sui reati di terrorismo e stragi, arresto e certa detenzione per i transfughi che nulla hanno pagato per i loro omicidi, piena ed efficiente applicazione della legge a favore delle vittime del terrorismo diffusamente lacunosa e incompleta nei suoi articoli e dei decreti attuativi, depoliticizzazione di tutte le associazioni delle vittime del terrorismo e di stragi sotto la tutela e l'alto patrocinio del Capo dello Stato. Chiediamo solo giustizia e verità.

Giovanni Berardi, Segretario Associazione Italiana Vittime del Terrorismo contro l'Ordinamento Costituzionale dello Stato

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Mazzarella
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manzoni 12, Mordurlano (B)

L'AUTORE ALLE GIORNATE PROFESSIONALI DEL CINEMA: ANCHE VERDONE, VERONESI, LA SGRENA

Benigni: il mio film parla di amore e barbabietole

«Se lo vede Calderoli s'innamora pure lui e poi bisogna castrarlo Si deve tornare alle pellicole di una volta, che erano tutte belle»



Roberto Benigni ieri alle Giornate professionali del cinema ha parlato del suo nuovo film «La tigre e la [illegible] protagonista con lui, co[illegible] sempre, la moglie Nicoletta Braschi

Simonetta Robiony

[illegible]

Massima attesa e massimo disordi[illegible] per Roberto Benigni, alle Giornate professionali [illegible] cinema dedicate come ogni anno a mostrare a distributori ed esercenti la produzione della prossima stagione. Per lui, farsi vedere in carne e ossa, dal popolo dei cinematografari che affolla l'auditorio di via della Conciliazione è un dovere. Se il suo nuovo film «La tigre e la neve», in uscita il 14 ottobre per la 01 della Rai e non per la Medusa di Berlusca, andrà bene, l'orribile annata potrebbe avere un sussulto e [illegible] incassi potrebbero risalire.

Benigni entra con una delle sue famose corsette con scivolata finale e si lancia in un monologo apparentemente senza capo né coda, come quelli in cui è specialista, ma che invece tra un passaggio illogico e un altro, contiene brillantini di verità. «Sarei voluto venir qui [illegible] voi, cari esercenti, con torte, fiori, champagne perché è a voi che devo [illegible] grazie. Voi avete le sale cinematografiche [illegible] il meglio che si possa possedere. Quand'ero ragazzino i film erano tutti belli, tanto che bastava scegliere la sala: non si poteva sbagliare. Si dovrebbe [illegible] a quei tempi. Io però allora [illegible] talmente povero che per entrare nel cinematografo del mio paese senza pagare il biglietto pensai di diventare amico del figlio dell'esercente che si [illegible] Eliseo, era furbo e non ci cascò. Così il primo film che ho visto con le mie sorelle, l'ho visto d'estate [illegible] un campo di grano da dietro lo schermo. Era "Ben Hur" ma io che l'ho visto all'incontrario credevo si chiamasse "Ruh Ben". Il mio sogno allora [illegible] di avere anch'io una sala [illegible] vedere tutto. Non [illegible] sala, ma ho fatto i film e questo mio ultimo film è un messaggio d'amore totale. Del resto dalla Bibbia a Totò [illegible] parla sempre d'amore perché l'amore è [illegible] cosa più potente. Ma qua ce n'è di più che altrove perché si mischia alla guerra, alla pace, agli inseguimenti, alla poesia, alle barbabietole. È un amore così forte che quando si vede ci [illegible] innamora: il microfono si innamora, le scarpe [illegible] innamorano. Perfino Calderoli potrebbe innamorarsi e sarebbe un peccato perché poi dovremmo castrarlo. [illegible] mio film, per me, è veramente bello: accarezza lo spirito e fa venir voglia di tornare al cinema a vedere altri film. Del resto in un cinema ci sono solo due cose: lo schermo e le sedie e bisogna riempirle tutte e due».

Di «La tigre e la neve», il [illegible]rfido ufficio stampa della 01 manda le immagini solo alla fine di un promo lunghissimo in cui viene sciorinata tutta la richissima distribuzione che questa società della Rai ha messo in cantiere per il 2005-2006. Si vede Benigni in mezzo al deserto, Benigni che saltella su un campo minato, Benigni che monta su un cammello, e poi Nicoletta Braschi, splendida come non [illegible] che lo rimprovera, Nicoletta Braschi in abito da sposa su un [illegible], Nicoletta [illegible] a cui Jean Reno dice: «Come [illegible] belle le donne quando hanno deciso di far l'amore tra poco». La storia, scritta con l'amico Cerami, racconta di Benigni-Attilio De Giovanni, poeta senza fama, preso da insana passione per Nicoletta Braschi-Vittoria che lo respinge senza pietà. Lui non si arrende anche se il risultato sperato non arriva. Finiranno in Iraq, in mezzo alla guerra, dove Benigni che non ha mai [illegible] un'arma [illegible] imparare [illegible] a difendersi ma dove stringerà anche amicizia con il grande poeta arabo Jean Reno. Il film, escludendo l'Iraq per motivi ovvi, è stato girato tra gli studi di Papigno vicino Terni e le oasi della Tunisia più meridionale.

Prima di Benigni, accompagnati da Aurelio De Laurentiis con la marita aria del trionfatore della stagione visto che tra «Manuale d'amore» e le sue «Vacanze di Natale» ha realizzato il 40% degli incassi totali, sono [illegible] Christian De Sica in part[illegible] Boldi per Miami per le nuove «Vacanze di Natale», Carlo Verdone che con Silvio Muccino si appresta a fare «Il mio peggior nemico» su un conflitto generazionale, e Giovanni Veronesi che, sempre [illegible] il Silvio, più lanciato di suo fratello Gabriele, ha scritto e girerà «Tutto e subito».

Tra le novità annunciate il ritorno di Abbatantuono-Vanzina in un altro «Eccezziunale veramente», «Melissa P.» dal best-seller erotico diretto da Guadagnino, «G[illegible] l'ebreo» del siciliano Pasquale Scimeca, «L'estate di mio fratello» di Pietro Reggiani, «Anche libero va bene» [illegible] Kim Rossi Stuart, entrambi debutti, «Fuoco su di me» di Lamberto Lambertini, ex regista di teatro, «I giorni dell'abbandono» di Faenza con Buy-Zingaretti, «La stella [illegible] non c'è» [illegible] Amelio [illegible] Castellitto, «La [illegible] nel [illegible] [illegible] Comencini [illegible] Alessio Boni, Stefania Rocca, Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Angela Finocchiaro. Non è una novità che Pieraccioni faccia un altro film. Lo è, invece, e grande, che Enzo Monteleone giri la storia di Giuliana Sgrena e Nicola Calipari intitolata «Fuoco amico». «Mi sono convinta a par[illegible] [illegible] scrittura di questo film - ha detto Sgrena - perché mi interessa approfondire da un lato il mio rapporto di donna occidentale [illegible] gli uomini musulmani che mi tenevano prigioniera, e dall'altro il rapporto brevissimo, solo pochi minuti, che si è creato tra me e Nicola Calipari, una persona che faceva bene il suo mestiere». Per ora non c'è alcun [illegible]. Sono probabili polemiche.

AL POSTO DI BONOLIS

Fazio condurrà «Affari tuoi»?

Fabio Fazio alla conduzione di «Affari tuoi» al posto di Bonolis. Per adesso sono solo voci, [illegible] girano insistenti. Non è difficile immaginare che alla Rai ci abbiano pensato davvero. E forse la riserva sarà sciolta sabato a Cannes, quando i palinsesti saranno presentati ai pubblicitari. Fazio è, tra i conduttori sul mercato, uno dei pochi in grado di garantire il mescolamento di alto e basso e il contatto [illegible] col pubblico. Inoltre, come Bonolis, è dell'«entourage» Endemol (depositaria del format di «Che tempo che fa»).

BIGLIETTI D'ORO

Leonardo Pieraccioni con «Il paradiso all'improvviso» ha vinto il Biglietto d'oro per il maggiore incasso e le Chiavi d'oro per la miglior regia. Impegnato a girare «Ti amo in tutte le lingue del mondo» non ha potuto ritirare personalmente il premio dalle mani di Carlo Conti, l'altra sera, all'auditorio di via della Conciliazione, durante le Giornate professionali del cinema. Il secondo classificato è stato «Natale in India» con il duo Boldi-De Sica e la regia di Neri Parenti. Il terzo «Non ti muovere» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto. Premi anche a Eugenio Cappuccio regista di «Volevo solo dormirle addosso». A Luca Lucini per «L'uomo perfetto», a Valeria Solarino a Riccardo Scamarcio, a Roberto Faenza, ad Antonietta De Lillo. Premi alla società Medusa e alla Buena Vista. Un premio alla Rivista del cinematografo» che lo ha dedicato a Fernaldo Di Giammatteo, illustre critico nonché collaboratore del periodico da poco scomparso.

ROMA, MOSTRA PER FRONTONI [illegible] PER IL CINEMA

Svelami o diva le tue foto migliori



Virna Lisi



Claudia Cardinale

ROMA. Il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale e il Museo Nazionale del Cinema hanno acquisito congiuntamente l'imponente archivio fotografico di Angelo Frontoni, il «fotografo delle dive». Il frutto di questa collaborazione è la mostra «Angelo Frontoni: sul set», 60 fotografie in bianco e nero, per la maggior parte inedite, che raccontano cinquant'anni di cinema italiano attraverso l'occhio privilegiato della sua macchina fotografica: straordinarie immagini di set tratte dal suo immenso archivio. La mostra, inaugurata ieri nel Palazzo Fontana di Trevi a Roma, resterà aperta fino al 21 luglio 2005. Poi sarà presentata a Torino in un allestimento che coinvolgerà gli spazi circostanti la Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema (luglio-ottobre [illegible]). L'importanza dell'acquisizione congiunta sottolinea la volontà di assicurare l'integrità e la salvaguardia di un patrimonio significativo di immagini e testimonianze che rappresentano una parte importante della memoria del cinema e del costume nazionale, evitandone lo smembramento e la possibile dispersione.



Silvana Mangano



Stefania Sandrelli

ASSEGNATI I PREMI «SKY CINEMA»

Totò, l'attore più amato e Sharon la più sexy: così ha votato il popolo tv

Luca Dondoni

MILANO

Il più amato è Totò. Il film preferito? «Totò, Peppino e la malafemmina». E la battuta più memorabile? «Noios volevon savuàr, per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare?». Una delle più straordinarie vette comiche [illegible] cinema italiano è stata votata a grandissima maggioranza nella prima [illegible] di Sky Cinema Awards. [illegible] risultato [illegible] stato comunicato dal direttore Nils Hartmann, che ha spiegato come sia avvenuto il referendum fra i cinquemila votanti. «In maggio - ha detto - Sky ha lanciato la prima edizione di questi premi e subito la risposta del pubblico è stata [illegible], persino sorprendente se si pensa che il pubblico dei canali satellitari è formato soprattutto da giovani. Totò [illegible] risultato primo [illegible] uno scarto sensibile [illegible] secondo». Gli altri esiti? Sean Penn miglior attore in assoluto, Alberto Sordi miglior attore italiano, Laura Morante migliore attrice italiana e Sharon Stone è la più sexy.

Il premio [illegible] Totò è stato ritirato dalla figlia del grande [illegible] Liliana De Curtis, e dalla nipote Diana, che hanno detto: «Siamo orgogliose e come [illegible] colpite dal fatto che ormai, a tr[illegible] anni dalla scomparsa fisica di Totò, lui sia così presente nella vita degli italiani e non solo. Quattro generazioni di uomini e donne hanno [illegible] e amano l'attore in maniera [illegible]».

La signora De Curtis ha annunciato che sulla vita di suo padre sarà girato un film: «Ci ha molto stimolato l'attore Murray Abraham che abbiamo conosciuto tempo fa. Sembrava che papà se lo sentisse. Il libro-diario che ha lasciato, "Siamo uomini o caporali", sembra già una sceneggiatura». Ma chi potrebbe mai interpretare il personaggio Totò? La signora De Curtis non ha dubbi: «Vorrei un attore giovane, uno sconosciuto». Aggiunge: «La parte di sua madre la potrei fare io mentre quella di un'altra donna importante nella vita di Totò, e cioè la signora Castagnola che si suicidò per lui, la darei a Laura Morante». Ma senza un produttore, questo progetto resterà un sogno. Si vedrà.

All'annuncio degli Awards è stato ribadito che, con l'estate, la rete satellitare [illegible] [illegible] in vacanza. A luglio e agosto continuerà la programmazione di telefilm, documentari e programmi per ragazzi. Arriveranno 150 nuovi film di cui 80 prime assolute. Tra i titoli [illegible] Bill vol. 1», «Collateral», «Le chiavi di casa», «Ritorno a Cold Mountain». E poi, ha aggiunto Hartma[illegible] «con la Mostra del Cinema di Venezia settembre sarà un mese caldissimo per Sky. Su Raisat Cinemaworld trasmetteremo la Mostra in diretta e, fra ottobre e dicembre, trasmetteremo due documentari su Anna Magnani e Pietro Germi, che stiamo preparando».

ASSEMBLEA IERI ALLA SIAE DI ROMA

«La cultura non vive di solo commercio occorrono più aiuti»

Sandro Cappelletto

ROMA

«Una cosa soprattutto ho imparato [illegible] mia [illegible]: bisogna innamorarsi delle culture diverse dalla nostra. Mi è capitato nel Sahara algerino, in Nepal, [illegible] Cina», ricorda Bernardo Bertolucci. Mentre [illegible] Morricone ritiene che «nella musica non esistono confini e dunque bisogna poter [illegible] la musica di tutti i popoli della terra».

E' nata ieri a Roma [illegible] Coalizione Italiana per la [illegible] Culturale: un'assemblea molto affollata di musicisti, scrittori, registi cinematografici, ha ascoltato il saluto del Presidente del Senato Marcello Pera, il messaggio del Ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione, i tanti interventi che hanno ribadito la necessità di differenziare il «prodotto culturale e di spettacolo» dal «prodotto commerciale» che, affidato al mercato, nel mercato trova la propria vita, [illegible] spesso anche la propria morte.

Molte nazioni, in ogni continente (in Europa: Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Slovacchia, Spagna), [illegible] di farsi protagonista di questa battaglia all'UNESCO, che nella sua recente assemblea di Parigi ha affermato questo principio: «La diversità culturale è una caratteristica fondante dell'umanità; deve essere preservata e tenuta in conto per il beneficio di tutti». Un convincimento sostenuto dall'appello di molti premi Nobel e personalità dello spettacolo e che dovrebbe, nella prossima assemblea dell'Unesco ad ottobre 2005, essere formalizzato, diventando così vincolante. Una forma di rispetto e di conoscenza reciproca di cui è stato ricordato anche il valore come «agente primo di pace fra i popoli».

Ma i nostri artisti - la Società Italiana [illegible] Autori ed Editori, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Associazione Autori Cinematografici, l'Istituto Italiano di Studi Filosofici formano il comitato promotore - in verità e concretamente temono che l'opposizione degli Stati Uniti possa bloccare il progetto. Gli U.S.A. intendono liberalizzare del tutto anche gli scambi delle attività culturali, contrastando quelle forme di sostegno senza le quali gran parte della produzione artistica italiana ed europea non potrebbe ambire alla visibilità che ora, in qualche modo, riesce ancora a conquistare in un universo della produzione e del consumo di spettacolo fortemente marcato dalla presenza linguistica e commerciale americana. «Il rischio di finire sotto [illegible] schiacciasassi delle regole del commercio internazionale è molto forte», denuncia Gianni Profita, direttore generale della SIAE. «Proteggere musica, cinema, teatro, letteratura è quasi un dovere costituzionale», afferma Bruno Cagli, preside[illegible] dell'Accademia [illegible] Cecilia, che ricorda la ricchezza delle [illegible]re tradizioni musicali. Il regista Citto Maselli prevede una «battaglia di lunghissimo periodo, ma decisiva. Ogni nazione ha diritto di tutelare la propria attività culturale, cioè la propria storia e identità». La parola d'ordine è unire le intelligenze creative, denunciando il rischio di un «monopolio della cultura».

STASERA ESTATE

All'Arena di Verona «Aida» nel segno di Zeffirelli
Orsini ad AstiTeatro recita la ballata dal carcere di Oscar Wilde

VERONA. Debutta alle 21,15, all'Arena, «Aida» [illegible] Verdi. Dirige l'orchestra Daniel Oren. La regia [illegible] firmata [illegible] Franco Zeffirelli. Tra gli interpreti Marco Spotti, Tichina Vaughn, Micaela Carosi e José Cura.

ASTI. Per AstiTeatro, [illegible] Centro Giraudi, il poema di Oscar Wilde «La ballata del carcere di [illegible] [illegible] Umberto Orsini [illegible] Giovanna Marini. Regia di Elio De Capitani.

[illegible] «Son et Lumière - Suoni e luci a Villa Borghese», spettacolo da un'idea di Alba Costamagna con testi e allestimento a cura di Enrico Iannello [illegible] Tony Laudadio. Alle 21, con la voce narrante di Mariella Lo Sardo e le musiche [illegible] Monteverdi, Pergolesi, Purcell. Storia [illegible] rinascita del primo film italiano a colori «Mater Dei» nella Basilica Santa Maria degli Angeli e dei Martiri.

[illegible] D'ADDA. Il Balletto Teatro [illegible] Torino diretto [illegible] Loredana Furno in «Caravaggio».

RAVENNA. Prima rappresentazione al Teatro Rasi, alle [illegible] 20,30, de «La mano» da un testo i Luca Doninelli. L'allestimento [illegible] del Teatro delle Albe, [illegible] Ermanna Montanari e Roberto Magnani. Drammaturgia e regia di Marco Martinelli.

MACERATA. Allo Sferisterio prima delle tre [illegible] di Musicultura, Festival della Canzone Popolare e d'Autore già Premio Recanati.

MILANO. Arriva all'Idroscalo [illegible] [illegible] più longevi musical italiani: «Forza venite gente» ispirato alla vita di San Francesco. La regia è di Michele Paulicelli.

CIVITANOVA. Prende [illegible] via il progetto Danza [illegible] Mare. Per [illegible] ponte [illegible] le culture dell'Adriatico. Al Teatro Annibal Caro, in esclusiva per l'Italia, «Maybe, something personal» [illegible] la [illegible]agreb Dance Company.

JAZZ. Stefano [illegible]-Roberto Gatto Duo, Wallace Roney Quintet a Laigueglia. Charlie Haden «Land of the Sun» inaugura a Terni la quinta edizione di Terniinjazzfest. Maurizio Urbani 4et - Urban Jungle, Francesco Bearzatti Trio a Roma.

LIVE. Modena City Ramblers a Sesto Fiorentino. Francesco Baccini a Borgaro Torinese. Beck [illegible] Genova. Mercanti di Liquore a Cuneo. Afterhours a Bergamo. Mambassa a Cornaredo (Milano). Mojito Caribegno a Torino. Giuliano [illegible] [illegible] The Bluebeaters a Busto Arsizio. Roy Paci e Aretuska a Collegno (Torino). 24 Grana a Napoli. Nomadi a Cannobio (Verbania). The Royal Band a Toscolano Maderno (Brescia).

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

LA LOREN TORNA DOPO 23 ANNI E DIVENTA CITTADINA ONORARIA DELLA CITTÀ DOVE HA TRASCORSO L'INFANZIA

Sofia: il cuore di Pozzuoli mi emoziona

«Madonna, chesta è 'a terra mia»

Fulvio Mil[illegible]
inviato a [illegible]

Per [illegible] giorno è Sofia, non più Sophia. Anzi, «Donna Sofì», come le sussurava Vittorio De Sica che indossava panni del focoso maresciallo Antonio Carotenuto in «Pane, amore e...». Una visita della Loren [illegible] sempre [illegible] evento, figuriamoci quando avviene nella «sua» Pozzuoli, [illegible] [illegible] antiche [illegible] restaurate del rione Terra [illegible] picco sul [illegible] che quasi non riconosce, e il porto addobbato a festa. L'occasione del grande ritorno della diva nel luogo della [illegible] infanzia [illegible] la consegna delle chiavi della città e del premio Civitas. Una grande festa, conclusa in serata con uno spettacolo condotto da Mara Venier, e che verrà trasmesso [illegible] 13 luglio su Raidue.

«Donna Sofì» sbarca [illegible] metà mattinata da un aliscafo messo a disposizione da un amico armatore (poi salirà su una Maserati), accompagnata dalla sorella Maria Scicolone, dalla nipote Caterina, figlia [illegible] Alessandra Mussolini, e dal Governatore della Campania Antonio Bassolino. Mette piede nel paese della sua prima giovinezza e subito parla in dialetto. [illegible] c'aggia di', c'aggia fa'? L'emozione è troppo forte. Pozzuoli è nel mio cuore», mormora mentre avanza fra la folla che la chiama a gran [illegible] Durante il breve viaggio via mare da Napoli, le sono scorse davanti agli occhi immagini mai dimenticate, che come racconta la sorella Maria evocano ricordi struggenti: «Abbiamo riconosciuto sulla costa la casetta [illegible] cui, alla fine della guerra, quando arrivarono gli inglesi, mangiammo [illegible] porridge [illegible] è [illegible] bar». Sophia mormora poche parole: «Di Pozzuoli ho [illegible] subito il profumo. Erano anni che [illegible] venivo, penso a quello che ho sofferto durante la guerra, e a quando correvamo nel tunnel della ferrovia per ripararci dalle bombe».

Tailleur pantalone bianco, un foulard che le fascia il collo, la Loren spalanca gli occhi stupita e affascinata mentre il sindaco Vincenzo Figliolia la guida in un tour nel complesso archeologico che si estende sotto il rione Terra. «Madonna, chesta è 'a terra mia», esclama, ancora una volta sopraffatta dall'emozione: un sentimento forte che non la abbandona neanche quando il primo cittadino [illegible] le consegna le chiavi della città. [illegible] ha [illegible] testo scritto che [illegible] a leggere: «Non so [illegible] merito tutto questo. Ricordate "Una giornata particolare"? Quel film [illegible] segnato la mia carriera. Bene, oggi è una giornata particolare che segna la mia vita e rimarrà sempre nel [illegible] [illegible] Le parole, a questo punto, le muoiono in gola. Sophia Piange, e qualcuno tra il pubblico grida: «Cheste so' lacrime napoletane». «E' vero, c'aggia fa'?», dice lei prima di rispondere ai giornalisti che le chiedono un commento sulla violenza che divampa a Napoli. «Sono [illegible] che accadono ovunque», replica. Ma preferisce parlare di cinema, «che non è più quello di prima e avrebbe bisogno di grandi storie e grandi personaggi». [illegible] aggiunge: «Vorrei fare un film su Napoli, ma non saprei quale ruolo interpretare». Le opere che hanno segnato la sua carriera? «Saranno quattro, cinque al massimo», risponde Sophia, che ricorda due grandi registi: Ettore Scola e Vittorio De Sica, «un maestro che non avrà mai uguali».

Ma è il secondo appuntamento quello che più le sta a cuore. In una sala dell'Accademia Aeronautica, davanti a un piatto di tubettoni alle cozze, Sophia incontra le amiche d'infanzia, le compagne della prima A dall'istituto magistrale Virgilio. I ricordi si intrecciano, e fanno luccicare ancora una volta gli occhi quando da una borsa salta fuori una foto racchiusa in una cornice d'argento: ritrae la classe [illegible] completo. La futura diva è una ragazzina come tante, in seconda fila, e fissa l'obiettivo con l'espressione imbronciata.

E' sera quando nel porto di Pozzuoli comincia la festa e Mara Venier chiama sul palco Sophia per consegnarle il premio Civitas. Non sa, «Donna Sofì», che le sorprese [illegible] sono finite: [illegible] in programma l'arrivo del figlio Eduardo, che le canterà la sua [illegible] preferita: «Just the way you are» di Barry White.

Piange, e qualcuno tra il pubblico grida: «So' lacrime napoletane»

«Vorrei fare un film su Napoli, ma non saprei quale ruolo interpretare Cerco un bel personaggio»



Sofia Loren, tailleur pantalone bianco, foulard che le cinge il collo, piange [illegible] la cittadinanza onoraria di Pozzuoli. Accanto a lei il governatore della Campania, Antonio Bassolino

LA FRASE PIÙ CELEBRE DEL CINEMA USA

[illegible] Gable disse: «Me ne infischio»

«Francamente, me ne infischio», dice Clark Gable a Vivian Leigh alla fine di «Via col Vento»: è questa la frase più memorabile della storia del cinema secondo la classifica delle cento [illegible] stilata dall'American Film. Secondo [illegible] terzo posto a [illegible] frasi pronunciate da Marlon [illegible]: [illegible] farò un'offerta che non potrà rifiutare» (don Vito Corleone nel «Padrino», e «Avrei potuto competere, avrei potuto essere qualcuno» (l'ex-pugile di «Fronte del porto»). La cinquina d'onore è completata da [illegible] frase di Judy Garland nel «Mago di Oz» e da una di Humphrey Bogart in «Casablanca». [illegible] Eastwood ha conquistato il 6° posto mentre Robert De Niro [illegible] al decimo con il «You [illegible]g to me?», stai parlando con me?, [illegible] «Taxi Driver». Sean Connery è al 22° posto con «Mi chiamo Bond, James Bond». Il governatore Arnold Schwarzenegger [illegible] [illegible] numero 37 con il minaccioso «I'll be back», tornerò indietro, del primo «Terminator», nonché al numero 76 con «Hasta la vista, baby» di «Terminator 2». Tra i film dei grandi registi contemporanei George Lucas è all'ottavo posto [illegible] «La Forza sia con te» del primo «Guerre Stellari» mentre Spielberg è al 15° con «Telefono casa» di «E.T.». Curiosamente, [illegible] due delle frasi più amate dagli italiani, «Ho visto cose [illegible] voi umani...», pronunciata da Rutger Hauer, replicante di «Blade Runner», e «Siamo in missione per conto [illegible] Dio», degli indimenticabili Blues Brothers Belushi-Aykroyd.

IL CARTELLONE DI «FARE ANIMA»

Per le Olimpiadi il teatro va in montagna

Silvia Francia
TORINO

L'antico sentiero dei Franchi e le future valli olimpiche, i racconti epici dei pellegrini e i paesaggi dell'agonismo: suggestioni diverse per [illegible] cartellone che si snoda in quota. E' stata presentata ieri a Pinerolo, la rassegna «Le Montagne del Fare Anima», organizzata dalla Fondazione [illegible] Circuito Teatrale del Piemonte e pensata come corollario spettacolare all'evento olimpico. [illegible] calendario da domani sino a luglio 2006, 25 appuntamenti con protagonisti della scena italiana e internazionale, programmati in luoghi non convenzionali, sulle montagne che saranno teatro dei Giochi invernali (una quindicina i comuni coinvolti). [illegible] Peter [illegible] [illegible] Nekrosius, da Miriam Makeba alla Martha Graham Dance Company, [illegible] [illegible] Galiena o Iaia Forte, Vincenzo Cerami, Ugo Chiti: molti i nomi che danno lustro a questo progetto pensato «per dialogare con un territorio, ovvero far uscire le sue storie dall'oscurità per proporle in un'altra dimensione» come spiegano i responsabili.

L'esordio domani alle 21 all'anfiteatro romano di Susa, con la prima nazionale di «olimpiade@metastasio.it» ovvero «navigazione teatrale tra opera seria e guerre di successione, giochi [illegible] amori, capre e [illegible] [illegible] Francesco Micheli: spettacolo costruito come un ipertesto che include Boccaccio e i pastori calabri, Plutarco e Aldo Busi. Secondo appuntamento, in programma per il 2 luglio alla Sacra di San Michele, con «Apocalisse di San Giovanni», azione spettacolare di Valter Malosti, mentre il 12 luglio all'Abbazia di Novalesa il Teatro della Tosse presenta «La leggenda aurea [illegible] Jacopo da Varazze» riscritta da Ennio De Concini, con percorso scenografico di Emanuele Luzzati e [illegible] di Angelo Branduardi e Andrea Ceccon. Dedicata all'arte di Tersicore, la domenica 17 luglio a Susa, con la Martha Graham Dance Company in «Mythos», cui segue, il 24 al forte di Exilles, «Finale (end game)», titolo dell'ultimo tour mondiale di Miriam Makeba. Tra gli ospiti successivi, Franco Branciaroli in versione manzoniana per «Scene dall'Adelchi», Lella [illegible] in un'inedita edizione [illegible] «Dialoghi delle Carmelitane», spettacolo firmato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco e dedicato a Valeria Moriconi, scomparsa nei giorni scorsi. Ancora, Maddalena Crippa, protagonista [illegible] «Paradisi Perduti. Un [illegible]ggio attraverso le pagine dei Vangeli apocrifi» (Torre Pellice, 24 e 25 settembre), Vincenzo Cerami [illegible] prese [illegible] l'Ecclesiaste, Anna Galiena ne «Le confe[illegible] di Jean Jacques Rousseau» per la regia di Beppe Navello, Iaia Forte con un testo barocco, «La reina di Scozia» di Federico Della Valle. Regie d'eccezione per il «Cantico dei cantici» by Eimuntas Nekrosius (Fenestrelle, [illegible] e 25 settembre) e «Le gran Inquisiteur» firmato Peter Brook (Buttigliera Alta, 26 e 27 novembre)

BRIAN WILSON, EX BEACH BOY, TORNA CON IL DVD DI «SMILE»

Il ragazzo da spiaggia ci riprova con un sorriso

LONDRA

Hai un [illegible] dire genio&sregolatezza. Brian Wilson, il nume creativo della felicissima epoca dei Beach Boys e delle loro spensierate canzoni da spiaggia, [illegible] anche autore dell'inarrivabile «Good Vibrations», a [illegible] anni portati abbastanza male e dopo [illegible] iato di depressione devastante durato dal 1967 a un paio di anni fa, ha ripreso in [illegible] la propria [illegible] artistica e ora ce lo ritroviamo davanti con una sventagliata di attività e di progetti da fare invidia a [illegible] trentenne. Ieri [illegible] è partito [illegible] Londra il [illegible] tour estivo in Europa, che atterrerà in Italia nella seconda metà di luglio, con due concerti al Ravenna Festival del Maestro Muti, il 20 luglio, [illegible] poi il 22 all'Auditorium del Parco della Musica di Roma; il [illegible] luglio lo vedremo ospite del Live8 di Bob Geldof da Berlino.

[illegible] proprio in questi giorni sta uscendo il [illegible] di «Smile», il disco che causò la sua follia, finalmente uscito l'anno scorso fra universali consensi. Il DVD ha l'imperdibile titolo «Brian Wilson presents Smile: the DVD», una doppia confezione nella quale chiunque potrà ammirare [illegible] [illegible] fosse seduto a teatro, la maestria vocale e strumentale di quest'uomo finalmente non più sofferente, [illegible] teso [illegible] vivace, affiancato da una masnada di giovani da Chicago e da Los Angeles, che hanno appreso da lui l'arte ormai dimenticata di combinare straordinarie armonie vocali, ossia il marchio [illegible] fabbrica dei Beach Boys: [illegible] vocalità che oggi sta tornando di moda.

«Non è [illegible] così difficile, è stato un lavoro di un mese e mezzo di preparazione. Abbiamo usato [illegible] computer, e soprat[illegible] la mia [illegible], ci ha spiegato il vecchio Brian in un'intervista di dieci minuti al telefono da Los Angeles: non il massimo che si possa pretendere per capire meglio [illegible] personaggio.

[illegible] tuttavia, in quel colloquio di alcuni giorni fa prima di partire per l'Europa, Wilson ci ha parlato di ulteriori progetti che [illegible] coltivando, in quella che sembra una inarrestabile rimonta, quasi a riguadagnare i decenni perduti: «Mi sono appena rivisto con i miei compagni dei Beach Boys - ci ha confessato - e ho chiesto loro di scrivermi dei pezzi per un disco di rock'n'roll che voglio incidere in settembre con la mia band: c'è bisogno di rock'n'roll, io penso». E subito dopo [illegible] ha annunciato un secondo disco, [illegible] uscita prevista per l'autunno: «Sarà un album tutto diverso, questo, di otto carole natalizie, sempre basato su un uso particolare delle voci». E al Live8 da Berlino, con chi duetterà? «Penso proprio di non duettare con nessuno. Basta con Paul McCartney». (E fine della conversazione).

A 65 anni, l'autore di «Good Vibrations» riparte con un tour Sarà a Ravenna e Roma e al Live 8 a Berlino

[illegible] questa storia di «No more McCartney» merita di esser raccontata.

Come si ricorderà, a risvegliare la voglia [illegible] vivere e di creare di Wilson, [illegible] stata la decisione di tornare [illegible] occuparsi [illegible] «Smile», ovvero [illegible] progetto musicale che dalla dorata California del Sessanta doveva [illegible] come la riscossa contro lo strapotere creativo dei Beatles [illegible] «Sgt.Pepper»: la quantità [illegible] ambizione che ci aveva messo dentro, la fragilità dei nervi, la mente provata dall'uso di sostanze varie, finirono per portarselo via in [illegible] dimensione distruttiva, e Wilson quasi buttò il proprio capolavoro, allontanandosi poi dal musicbusiness.

Con la ritrovata salute anche mentale, mentre decideva di riprendere in mano «Smile» riscrivendolo interamente, Wilson incise quasi a riscaldarsi un album di canzoni non memorabile, «Gettin' In Over My Head», che conteneva vari duetti fra i quali uno con Paul McCartney: l'antico rivale, l'uomo con il quale si [illegible] misurato stilisticamente nei Sessanta fino a perdere la ragione, era stato alla fine quello che gli aveva dato una [illegible]no per il ritorno. Ma ora che sta bene, l'ex Beach Boys preferisce pensare a McCartney [illegible] a [illegible] avversario musicale, proprio come ai tempi d'oro. [m.ven.]



[illegible]

Biran Wilson torna al mondo dello spettacolo proprio con quello «Smile» con cui [illegible]va in [illegible] con i Beatles e segnò l'inizio della sua depressione

---

A COLLOQUIO CON IL PROTAGONISTA PIÙ ECLETTICO DELLA NOSTRA SCENA

Livermore: dall'opera alla prosa con il cuore di un camaleonte

Armando Caruso
[illegible]

Davide Livermore: in principio furono i cavalli. Parte da lì la storia della sua famiglia, dai purosangue [illegible] Dormello-Olgiata, passione [illegible] mitico Federico Tesio e [illegible] bisnonno Palmiro, il fantino [illegible] per primo cavalcò con staffe corte. Poi arrivò il nonno paterno, vigile del fuoco, «che si batteva in strada per salvare la gente». Ora tocca a lui, ma con una diversa avventura, [illegible] il cuore nel teatro vissuto [illegible] tutte le forme. Livermore è cantante lirico, attore, danzatore, autore, organizzatore musicale, regista. Liricamente, nasce in Conse[illegible] a Cuneo, vince il Concorso Aslico, ma resta legato al mondo dell'infanzia costellato di figurine di cavalli che lui stesso disegnava e che ora ricoprono le pareti della sua [illegible] nel cuore della vecchia Torino. Si nutre di teatro barocco e ne parla con affetto. Tifoso del Toro («mio nonno materno era amico di Gabetto»), Livermore dice di sé: «Sono un ex atleta, un italiano medio che fa tutto con un agonismo forsennato».

Come le è v[illegible] la passione per il canto?

«Sentendo cantar mio nonno e mia nonna Fedora che aveva una bella voce e due tette incredibili. Cantavano di tutto, dalle arie della Bohème alle canzonette Anni [illegible]

E alla danza chi l'ha avviato?

«Andrea Francalancia. Mi ha insegnato la danza barocca e aiutato a trovare la mia felicità».

Che cosa le interessa di più del teatro?

«Il pubblico. Perché è a lui che abbiamo il dovere di raccontare la bellezza della vita. Sovente mi accorgo che gli spettatori escono dal teatro con la paura di criticare, di esprimere il loro pensiero. Questo [illegible] preoccupa. Noi abbiamo il dovere di indurre [illegible] gente ad andare [illegible] teatro perché il teatro aumenti la qualità della vita, li allontani da quel maledetto telecomando che ci inebetisce».

Vuol dire che in Italia la cultura è opprimente?

«Nel [illegible] Paese la cultura è un papà severo che ci giudica, [illegible] all'estero è indulgente, tollerante».

Lei in [illegible]y Budda ha trattato un tema difficile: l'omosessualità.

«Sì, [illegible] non l'ho né sminuita, né esaltata. L'ho raccontata come [illegible] modo di essere, senza farmi prendere da nessuna tentazione plateale, nel rispetto del pubblico».

Il Regio è stato la [illegible] grande scuola...

«Vi ho incontrato tre grandi uomini di teatro. Ogni chiacchierata a cena con Carlo Majer è stato un corso di laurea breve. Claudio Desderi mi ha insegnato che cos'è il teatro. Marco Tutino mi ha comunicato fiducia. Con lui [illegible] lavorando in piena libertà intellettuale, così [illegible] con Walter Le Moli del Teatro Stabile».

«L'impresario delle [illegible] al Carignano [illegible] le sue [illegible] recite è stato un successone.

«Abbiamo conquistato il pubblico a morsi, con la voglia matta di divertirci, anche se Torino è una città [illegible].

Perché?

«Fatica ad accettare i suoi valori e non ama lodarsi».

E il Teatro Baretti che dirige?

«Facciamo sperimentazione in piena libertà mettendo in gioco le nostre scelte culturali attraverso il volontariato. Questa esperienza ha cambiato la qualità del mio lavoro di teatrante».

Cosa metterà in scena al Regio nella prossima stagione?

«"Il ratto dal serraglio" di Mozart che finisce con un arabo gentile che perdona e rassicura. Ci metterò tutta la mia passione».

Poi lavorerà a Genova.

«In ottobre aprirò [illegible] stagione [illegible] Carlo Felice con il "Don Giovanni". Sarà una lettura rivoluzionaria che scuoterà i benpensanti».



Davide Livermore

[illegible] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Sconcertante reportage di Riccardo Iacona [illegible] Raitre
Sciopero dei telespettatori e appello per Six Feet Under

W la ricerca, ma non in Italia

DUE milioni di spettatori; e chi era tra quei due milioni lo sa: se cominciavi a seguire «W la ricerca» di Riccardo Iacona, [illegible] onda l'altra sera su Raitre, difficilmente riuscivi a smettere. Stavi lì, a bocca aperta, un po' stranito, a compiacerti del fatto che in Italia non siamo proprio tutti cretini, tant'è vero che le università americane fanno incetta di ricercatori del bel Paese; ma, nello st[illegible] tempo, contemplavi incredulo e desolato il piccolo schermo. Possibile che capiti proprio questo? [illegible] l'Italia spenda circa 500 mila euro per formare un laureato, e poi lo lasci scappare senza fare un plissé, tra laboratori chiusi, maltrattamenti politici, baronie e leggi del sangue nelle università, apparecchi del 1960 ancora funzionanti, quando l'obsolescenza delle macchine [illegible] un paio di [illegible]?

Siccome sempre di televisione, e dunque di spettacolo, [illegible] tratta, [illegible] chiedevi anche se l'inchiesta di Iacona (che lavorava con Santoro, per fortuna lavora ancora e della stessa serie ha già realizzato «W gli sposi» e «W il mercato») non fosse per [illegible] un po' preconcetta, un po' mirata, [illegible] po' volutamente «strappa-indignazione». Ma era tale il numero delle interviste, di qua e di là dell'oceano, tale la documentazione, che pure quel dubbio diventava relativo. Insomma, [illegible] ricerca in Italia la snobbano tutti, lo Stato e i grandi gruppi privati. Molti paragon[illegible] con l'America [illegible] [illegible] moda quest'anno anche a «Report»). Tecnicamente, da notare il contrasto tra la scelta delle musiche (marcette, per lo più) e la drammaticità dell'enunciato. Che però viene sempre reso, e questa è un'altra caratteristica dei lavori di Iacona, con opportuna levità. E il contrasto rende.

Ancora a proposito [illegible] telefilm. Giorgio da Genova: «Sui siti dei network americani c'è una quantità d'informazioni pure sulle serie non in onda. Da noi niente, soprattutto alla Rai. E poi, l'assemblaggio degli episodi: come si fa a seguire ben 3 episodi [illegible] dopo l'altro di "24", visti complessità e doppigiochi della serie? [illegible] [illegible] indizi del menefreghismo di quegli stessi programmatori che quando c'è da mettere Bonolis in palinsesto stendono tappeti rossi, sopprimono questo e quel telefilm. Mi sa che i veri pacchi sono quelli che tirano a noi telespet[illegible] fans dei telefilm, neanche degni di un'informazione», con [illegible] appello finale per il ritorno di «Six [illegible]et Under» [illegible] Italia 1. Per protesta, si potrebbe aderire allo sciopero nazionale dei telespettatori, organizzato per domani, per, venerdì [illegible] sabato dal gruppo «esterni»: spegnete il video, fate altro, arginate lo strapotere delle immagini.

Per parte [illegible] «Tivù & Tivù» si ferma qualche giorno, [illegible] chiude per ferie. A tutti i lettori, sempre grazie dell'attenzione e a presto.

DA REGISTRAR[illegible]

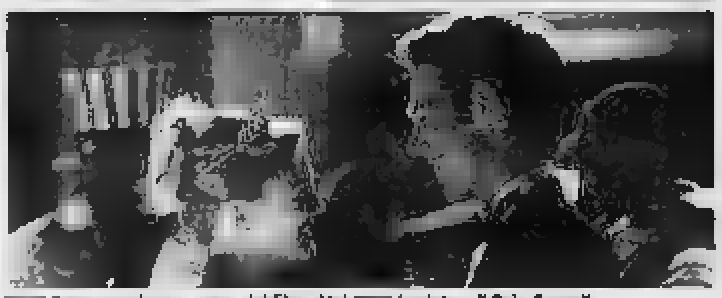
Il pistolero

John Wayne nell'ultimo ruolo della sua lunga carriera che è quasi l'autobiografia del suo personaggio. Pistolero con i giorni contati dal cancro decide di saldare i conti con dei vecchi nemici. Don Siegel rifiuta lacrime e nostalgia, nonostante le vecchie glorie: Stewart, Bacall, Carradine ■ 16.40 RETE 4

La mano sulla culla

Discreto thriller dello specialista Curtis Hanson. Una ragazza (Rebecca De Mornay) - che trama inspiegabile vendetta - si fa assumere da una coppia (Annabella Sciorra ed Ernie Hudson) con figlioletto come baby sitter. Poi man mano li terrorizza con fatti sempre più pericolosi... ■ 23.20 RAIUNO

[illegible]



[illegible] Barrymore in una scena del film «Mai [illegible] baciata» di Raja Gosnell

Mai stat[illegible] baciata ★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA DI RAJA GOSNELL. CON DREW BARRYMORE, MICHAEL VARTAN, DAVID ARQUETTE, MOLLY SHANNON, JOHN C. REILLY E LELEE SOBIESKI DUR 119'

Commedia sentimentale su misura per la diva in asc[illegible] Drew Barrymore («Charlie's Angels») e il bello in ascesa Vartan, diretti [illegible] Raja Gosnell. [illegible] timida giornalista Josie si vede affidare l'inchiesta che aspetta da anni. E per farla deve tornare in incognito al liceo e fingersi studentessa ma...

Non è un'altra stupida commedia america[illegible]

23.05 ITALIA 1 USA 2002. REGIA DI JOEL GALLEN. CON CHYLER LEIGH, CHRIS EVANS, JAIME PRESSLY, ERIC CHRISTIAN OLSEN, DEON RICHMOND E MIA KIRSHNER DUR 90'

La bellissima Mia Kirshner («Exotica» di Egoyan) coinvolta in una commedia parodistica (non troppo). Nel solito college, la solita finta racchia è oggetto dell'ennesima scommessa del bellone atletico di turno Jake che la vuole portare al ballo. Ma la solita ragazza pon-pon, la perfida Priscilla...

Detention ★

21.05 ITALIA 1 CANADA 2003. REGIA DI SIDNEY J. FURIE. CON DOLPH LUNDGREN, ALEX KARZIS E KATA DOBO' DUR 98'

[illegible] un dozzinale film d'azione del veterano, e non dimenticato, regista di «Ipcress». Un gruppo di uomini armati fa irruzione in una scuola di provincia. [illegible] al suo interno c'è un ex militare al [illegible] ultimo giorno [illegible] insegnamento che darà loro [illegible] da torcere...

ANTENNA DI [illegible]

[illegible]
A *Punto e a capo* si parla di Europa con Roberto Calderoli, Cesare Salvi, Vittorio Feltri e Luciano De Crescenzo (Raidue, 22,50), Alberto Angela visita le ville di Stabia, la Beverly Hills di Pompei (*Superquark*, Raiuno, 21), *Dove [illegible] le quaglie* in prima serata ospita Neri Marcorè e Max Giusti (Raitre, 21), Mina protagonista di *Supervarietà* (Raiuno, 20,30), la n[illegible] campagna contro gli incendi il tema di *Agricoltura italiana* su Rai Utile (12,40).

[illegible]
Maurizio Costanzo ha spiegato così il boom [illegible] Totti su Sky (la diretta del matrimonio domenica scorsa ha fatto un milione e trecentomila spettatori per il 12 per cento di share, meglio di molte partite di calcio): «Francesco [illegible] buono». E gli sputi? «Appena Francesco si [illegible] ci sono tre persone che lo devono infelicitare. Per mestiere».



Antonello Dose e Marco Presta

ILARIA
Tra [illegible] molte interviste a Ilaria D'Amico, provocate dal suo passaggio a «Verissimo», quella a Laura Rio, a cui ha detto di voler fare il vicedirettore di un grande giornale ([illegible] perché non il direttore?) e quella a Stefano Lorenzetto, che l'ha definita «donna del giorno» e a cui ha detto che il miglior consiglio glielo ha dato Lorenza Lei, un dirigente della Rai: [illegible] non sei convinta d'una cosa, di' sempre no. Tanto non succede nulla».

MA[illegible]
Nei Promessi sposi di Fabrizio Rondolino e Simona Ercolani - trasformati in un «Walter e Giada» dei tempi nostri, con [illegible] [illegible]io al posto di don Rodrigo e lo tsunami invece della peste (la coppia di innamorati, dispersa dalla tragedia, si ritrova poi in piazza San Pietro quando muo[illegible] il papa) - l'Innominato sarà l'ex ministro Oscar Mammì, [illegible] di una famosa riforma tv, scelto perché nell'adattamento televisivo quel personaggio ha da [illegible] un onorevole.

I [illegible]ROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

Tg: 6.30 · 11.35 · [illegible] · 17.00 · 20.00 · 23.15

GIORNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Mammi si diventa Serie
6.45 [illegible] Estate
9.45 Tg Parlamento
[illegible] Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.05 Ping - Un cane tutto matto Film-tv
11.45 La signora [illegible] West Telefilm
12.35 La signora in giallo Telefilm
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.10 Vicky e i delfini Film
16.50 Tg Parlamento
17.15 Le sorelle McLeod Serie
18.20 [illegible] Matteo 2 Serie
19.10 Il commissario Rex Telefilm

SERA
20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis
21.[illegible] Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
23.20 La mano sulla culla Film (thriller, 1992) con Rebecca De Mornay, Annabella Sciorra, Ernie Hudson. Regia [illegible] Curtis Hanson
1.35 Tg 1 Mostre ed eventi. Che tempo fa Attualità
1.50 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.55 Appuntamento al cinema
[illegible] Sottovoce
2.30 Cult book
3.00 High Stakes Film (thriller, 1989) con K. Bates, E. Black, S. Kirkland. Regia di A. Kollek
4.15 Caccia al ladro d'autore Film-tv

RAIDUE

Tg: 10.30 · [illegible] · 17.10 · 18.30 · [illegible] · 22.40

GIORNO
7.[illegible] Go Cart mattina [illegible]gramma [illegible] cartoni animati [illegible] onda fino alle 10.15
10.15 Un mondo a colori
11.15 Il tocco [illegible] un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo [illegible] Serie [illegible] clinica Life è teatro di passioni, intrighi, amori
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Roswell Telefilm
14.50 One Tree Hill Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Winx club Cartoni
17.40 Le Superchicche Cartoni animati
17.50 8 semplici regole [illegible]
18.15 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.40 Art attack

SERA
20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 Alias Telefilm [illegible] Jennifer Garner, Ron Rifkin
[illegible] Punto e a capo con Giovanni Masotti. Regia di Andrea Soldani
0.10 L'esecutore Film (thriller, 1999) con W. Hurt, N. McElhone. Regia di A. Hickox
1.10 Tg Parlamento
1.20 Meteo 2
1.25 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
1.30 Seven days Telefilm
2.15 Tg 2 Dossier storie
3.05 Compagni nella notte conduce Cinzia Tani
3.20 Animarte

[illegible]

Tg: 12.00 · 14.00 · 14.15 · 18.00 · 23.05 · 23.10

GIORNO
6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satelli[illegible] per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Arriva Dorellik Film
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene [illegible]
13.10 Cuore e batticuore TF
14.45 Mia casa
14.50 La mia musica
15.00 Question time
[illegible] Saddle Club Telefilm
16.25 Eureka Cartoni animati
16.30 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
17.15 Moonlighting Telefilm
18.05 Meteo [illegible]
18.10 Geo magazine [illegible] Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva [illegible] Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
21.00 Dove [illegible] le quaglie conducono Antonello Dose, Marco Presta. Regia di Matteo Minlasi
23.20 Tg3 Primo Piano Attualità
23.40 Una notte con Zeus Conduce Daniela Poggi
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Un mondo a colori speciale
1.20 La musica di Raitre
2.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
2.20 RAI News [illegible]

CANALE 5

Tg: 8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.35 · 3.10 · 4.10

GIORNO
6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo [illegible]
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm [illegible], Cliff, è medico. Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare coi loro quattro figli. La vita di [illegible] tipica famiglia americana di colore
[illegible] Tg 5 - Borsa flash
9.10 La forza nascosta Film-tv
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra med Telefilm
15.45 Rosamunde Pilcher: La [illegible] dei ricordi Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

SERA
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Mai stata baciata [illegible] (comm., 1999) con Drew Barrymore, Michael Vartan, David Arquette, Molly Shannon, John C. Reilly, Garry Marshall, Leelee Sobieski. Regia di Raja Go[illegible]
23.15 The Guardian Telefilm
0.15 I Soprano Serie con James Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco
1.15 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di doman[illegible] e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
2.05 Paperissima sprint Varietà
3.40 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.40 Chips Telefilm

ITALIA 1

Tg: [illegible] · [illegible] · 1.55 · [illegible]

GIORNO
6.50 Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati Cartoni animati
9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
14.05 Shin Hakkenden Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
[illegible] Dawson's Creek Telefilm
15.55 Settimo cielo Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni animati
16.40 Tartarughe Ninja Cartoni
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Yui - Ragazza virtuale Cartoni animati
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Camera Café - Il meglio [illegible] 2005 Varietà

SERA
20.10 Settimo cielo Telefilm Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli. Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.05 Detention Film (azione, 2003) con Dolph Lundgren, Alex Karzis, Kata [illegible]. Regia [illegible] Sidney J. Furie
23.05 [illegible] è un'altra stupida commedia americana Film (comm., 2002) con Chyler Leigh, Chris Evans, Jaime Pressly
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.05 Grand Prix
2.05 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attua[illegible]

RETE [illegible]

Tg: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
6.00 La madre Telenovela
6.30 Esmeralda Telenovela [illegible] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 [illegible] 4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio [illegible] di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
[illegible] Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
[illegible] Sentieri Soap Opera
16.40 Il pistolero Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Monk Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico e inossidabile [illegible] Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, pre[illegible] di mille tic e di varie fobie e manie
23.00 Top Secret
24.00 L'anatra all'arancia Film (comm., 1975) con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet, John Richard[illegible] Sabina [illegible] Guida. Regia di Luciano Salce
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa
2.40 Lady [illegible] Film
4.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.00 Peste e corna e gocce di storia

La 7

[illegible] Tg La7. Meteo, Oroscopo. Traffico Noti[illegible]
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Police [illegible] Telefilm
10.30 [illegible] Documentari
11.30 Il [illegible] Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
[illegible] Senza indizio Film
16.00 Forza Sette - America's Cup
17.05 I forti di forte coraggio Telefilm
17.35 Gu[illegible] del corpo Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
[illegible] Tg [illegible] Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
20.35 Crocodile - Missione natura Documentari
21.30 Underground
23.05 Markette, tutto [illegible] brodo in Tv
0.10 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.30 Forza Sette - America's cup
1.30 The Strip Seri[illegible]
2.30 Police Rescue
3.30 I forti [illegible] forte coraggio Telefilm
[illegible] [illegible] minuti un libro
4.05 Cnn

MTV

13.30 Viva Las Vegas
14.30 The fabulous life of Justine Timber[illegible]
15.00 Videography: Justine Timberlake
15.30 Boiling points
16.00 Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
18.00 The Mtv Pop Chart
19.00 Trl - [illegible] request live
20.00 Flash Notiziario
20.05 Gto Cartoni animati
21.00 Comedy [illegible] [illegible] of 2
22.00 Perfetti ma non troppo Serie
22.25 Flash Notiziario

[illegible]

14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 Tga
16.00 Play.it
16.55 Tg Web
17.00 Chart.us
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
[illegible] [illegible] [illegible] pillole
19.30 Modeland
20.00 Tg Web
20.05 Inbox
[illegible] The Club
21.00 Inbox
21.30 Rapture
22.30 [illegible] Music Live Joss Stone
23.30 Modeland
0.30 The Club by night

SKY [illegible] 1

11.45 Valentin Film
13.10 Extra Large: Kill Bill Rubrica
13.30 Il ladro di orchidee Film
15.30 Cine Lounge Rubrica cinematografica
15.45 Gente di Roma Film
17.20 Miss Tattle and [illegible] Film
18.55 Extra Large: Kill Bill Rubrica
19.15 Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti Film
21.00 Sky Cine News Rubrica
21.30 [illegible] spettatrice Film
23.15 Malibu's Most Wan[illegible] - Rapimento a Malibu Film

SKY CINEMA 3

14.35 Hollywood Homicide Film
16.30 Identikit: Tom Crui[illegible] Rubrica
16.55 Segreti di Stato Film
18.25 Extralarge: Lost In Translation Rubrica
18.45 Lost in Translation - L'amore tradotto Film
20.30 Sky Lab Magazine Rubrica
21.00 Oggi sposi... niente sesso Film
22.35 A mia madre piacciono le donne [illegible]
0.15 Mission: Impossible Film (thriller, 1996) con T. Cruise, E. Béart

SKY SPORT [illegible]

[illegible] Sport Time Rubrica
14.30 Sky Racconta [illegible] Sciagurato Muzar Rubrica
15.30 Calcio: Nigeria-Ucraina [illegible]diale Under 20. Ottavi di finale. Differita
17.15 Calcio: Spagna-Turchia Mondiale Under [illegible] Ottavi di finale Replica
19.00 Speciale Champions League
20.00 Sport Time
20.3[illegible] [illegible]o: Perugia-Torino Serie B. Playoff. Replica
22.30 Calcio: Grecia-Messico Confederations Cup. Differita

ALL[illegible] RADI[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 [illegible] [illegible] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; [illegible] [illegible] parole mie; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa, 18.35 Tender; 19.22 Radio1 Sport; [illegible] Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiouno music club; 23.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab notte; 3.05 Musica; 5.45 Bolmare;

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
11.00 Trame; 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico [illegible] Cammello; [illegible].30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della [illegible] [illegible] Dispenser; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2

[illegible]; Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle due alle tre; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Pink Floyd; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 [illegible] - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.30 Il Cartellone: Concerto per Riccardo Malipiero; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti

[illegible]
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emo[illegible]; [illegible] Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in [illegible]-Lovesong

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Sky Sport 3
13,30 Si Live Sportitalia
14,00 Sportime Sky Sport 1
16,00 Beach volley. Campionato del mondo Eurosport
18,10 Sport sera Raidue
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,30 Calcio. Perugia-Torino Sky Sport [illegible]
0,20 Speciale calciomercato Sky Sport 1
0,50 Studio Sport Italia 1



Lega: è sempre guerra per i [illegible]

MILANO. Ancora «guerra» in Lega sulla ripartizione dei proventi. Le grandi non vogliono dividere gli incassi del criptato con le altre società per i prossimi 4 anni, per ripicca un gruppo di presidenti ha ritirato l'autorizzazione alla trattativa collettiva dei diritti in chiaro. Il presidente Galliani (foto) ha rinviato tutto al 7 luglio. Ultime dal fronte: problemi d'iscrizione per il Siena, Venezia dichiarato fallito. [n. sor.]

STASERA AL «CURI» L'ANDATA DELLA SFIDA CHE DOMENICA ASSEGNERÀ L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE NEL MASSIMO CAMPIONATO E UN «JACKPOT» VITALE PER IL FUTURO

[illegible] DUCI [illegible] MBRA

I playoff del riscatto dopo il ko del 2004

■ FATAL FIORE[illegible]
Già l'anno scorso il Perugia giocò gli spareggi. Quart'ultimo in A, perse con la Fiorentina 6ª in [illegible]: 0-1 in casa e 1-1 fuori.

■ KALAC E BAIOCCO KO
Rientrato dagli impegni [illegible] l'Australia in Confederations Cup, Kalac [illegible] andrà nemmeno in panchina. Nulla da fare per Baiocco, a rischio anche per d[illegible]. Ferreira e Sedivec in ballottaggio accanto a Floro Flores che ha segnato 4 g[illegible] in [illegible] gare. Record stagionale d'incasso al «Curi», previsti tra 22 e 25 mila spettatori.

■ [illegible] FUORI
Il Perugia rende più [illegible] trasferta che in casa (41 punti contro 39). Fuori ha vinto 12 partite su [illegible].

■ [illegible]
Gli squalificati per stasera sono Alioui (Pg), De Ascentis e Comotto (To). I primi due saranno disponibili domenica. Diffidati: Di Loreto, Mascara, Floro (Pg); Codrea, Mantovani (To).



IL REGOLAMENTO DELLA FINALE

I gol in trasferta non valgono doppio. Sale in A la squadra che ha fatto più punti o, in caso di parità, più gol. Se la parità persiste dopo 180', si giocano due supplementari da 15'. Se la situazione non si sblocca, è promosso il Toro, miglior classificato in campionato.

LE ULTIME PARTITE DELLA STAGIONE

Stasera ore 20,30
PERUGIA-TORINO
(andata playoff serie B)

Sabato 25 ore 20,30
VICENZA-TRIESTINA
(ritorno playout serie B, andata 0-2)

Domenica [illegible] ore 20,30
TORINO-PERUGIA
(ritorno playoff serie B)

[illegible] GRANATA

Per il ritorno venduti già 31 mila biglietti

■ MARATONA ESAURITA
Continua a ritmi da record la prevendita per il ritorno di domenica al «Delle Alpi». In due giorni, sono già 31 mila i biglietti acquistati: esaurite la curva Maratona e la tribuna Est.

■ ALTRI DUE[illegible]
Stasera a Perugia, Sorrentino e Conticchio disputeranno la loro centesima partita ufficiale con il Toro. Per il portiere sono 92 [illegible] campionato e [illegible] nelle coppe; per il centrocampista [illegible] e sei. Da notare che la [illegible] cifra tonda era stata raggiunta domenica sera contro l'Ascoli già da Balzaretti.

■ SI RIPARTE IL 16 LUGLIO
Non è ufficiale, ma quasi: la nuova stagione granata comincerà il [illegible] luglio con il raduno e le visite mediche a Torino per i nuovi arrivati e i giovani. Dal 17 ritiro a Macugnaga, dove tra il 23 e il 24 arriveranno anche i riconfermati. Secondo periodo di allenamento ad Acqui Terme, a inizio agosto.

Perugia-Toro, una finale che vale la A e 20 milioni

Zaccarelli cerca il colpo-promozione su un campo tabù da 26 anni «Ora che abbiamo ritrovato i nostri tifosi, non dobbiamo deluderli»

Roberto Condio
TORINO

Rieccoli, 7 anni dopo, a giocarsi la serie A allo spareggio. Fu sfida secca [illegible] campo neutro, nel 1998: vinse ai rigori il Perugia; il Toro finì in lacrime, asciugate solo dalla promozione conquistata 12 [illegible] più tardi. È tutta un'altra storia, adesso. Altri protagonisti, altra finale. Andata, ritorno e, in caso di parità, niente penalty: domenica [illegible], al massimo, ci si fermerà ai supplementari. Ai guai del Genoa, per il momento, [illegible] pensa nessuno. [illegible]glio non farsi troppe illusioni, meglio guadagnarsi il salto in campo.

[illegible] una promozione che vale una ventina di milioni di euro, [illegible] diritti tv, incassi e sponsor. Autenti[illegible] manna per due società indicate fra le messe peggio, finanziariamente parlando, della cadetteria. Sul campo, invece, stasera vedremo le squadre che meglio stanno chiudendo una massacrante maratona, iniziata il 14 agosto 2004 in Coppa Italia. Il Perugia tutta sostan[illegible] e senza gol al passivo da [illegible]' è arriv[illegible] a quota 9 vittorie consecutive, il Toro spinto da un super Pinga è solo a 4 ma vanta una striscia[illegible] lunga 14 partite.

Più volte a un passo dall'esonero, Colantuono in Umbria è riuscito a resistere agli sbalzi d'umore dei Gaucci (quelli dei figli, adesso che papà Lucianone [illegible] fatto da parte); in Piemonte, Rossi è caduto al 40° ostacolo, quando ormai pensava di essersi guadagnato almeno il diritto a giocarsi quei playoff che in C a Trieste aveva vinto due volte. Da 24 giorni il Toro è di Renato Zaccarelli: 4 vittorie su 4 partite, per il direttore generale che non voleva più [illegible] in panca. Con lui sono cambiate molte cose. Regole interne, modulo tattico, gestione dell'organico. Tie[illegible] tutti sulla corda, [illegible] factotum granata: la formazione è un rebus fino a poche ore prima della partita anche per i giocatori. Stile Mancini, un altro marchigiano.

Le conferenze-stampa di Zac svelano poco. O nulla, come ieri. Ermetismo puro, zero concessioni a croni[illegible] e rivali. Quando il gioco si fa duro... Zaccarelli batte e ribatte sull'importanza del gruppo, sulla necessità di avere tutti a disposizio[illegible] per una doppia sfida che si [illegible] in 72 ore. Risponde a tutti [illegible] rispondere. Un esempio? Domanda: con [illegible] Ascentis squalificato, chi avrà la fascia al braccio? «Il capitano lo farà... un capitano». Parla chiaro solo quando si [illegible] di caricare la sfida di significati pericolosi: [illegible] quale vendetta del '98? Stiamo tranquilli: dev'essere solo una partita [illegible] calcio, piena di sano egoismo».

Zac finora ha fatto le cose semplici, impiegando ogni uomo al suo posto. Per logica, dunque al posto di Comotto e De Ascentis dovrebbero giocare un terzino destro (Carbone) e [illegible] mediano (Conticchio) di ruolo. Impossibile, però, escludere sorprese: come Balzaretti a destra e Mantovani a sinistra (Pesaresi è ormai fuori da marzo...) o addirittura tre centrali difensivi con Conticchio e Balzaretti esterni di un centrocampo a [illegible]. Davanti, [illegible] fra i convocati Marinelli. Noi puntiamo sulla conferma di Marazzina, affiancato però da Bruno, diventato basilare: nelle ultime 5 partite, il Toro ha segnato solo con lui o quando c'era lui.

Anche e soprattutto stasera, però, più degli uomini in campo conterà l'atteggiamento. Ieri mattina, prima della rifinitura, Zac è stato chiarissimo con i suoi: «Arrivo dalla sede, c'era gente in coda per i biglietti già [illegible] 8,30. Domenica sera allo stadio saranno tantissimi. Durante l'anno ci siamo chiesti un sacco di volte dov'erano finiti. Rieccoli. Tocca a noi, adesso, fare una gran partita in Umbria per non deluderli». Poi, le istruzioni per centrare l'obiettivo: «Loro sono bravissimi a capitalizzare in fretta ciò che creano e poi a difendere il risultato: massima attenzione, dunque». Mica facile. Lo dicono anche le cifre: a Perugia il Toro non vince dal [illegible] ottobre 1979 (2-0, a segno Vullo e Pulici). Da allora, fra A, B e Coppa Italia, 2 pareggi e 6 ko su partite e porta granata sempre violata. C'è però quella punizione di Pinga al 94' che lo scorso 30 aprile fissò al «Curi» l'1-1 del ritorno: di fatto ha cambiato il campionato del Grifo e del Toro, potrebbe anche aver iniziato a ribaltare la storia...



Pinga festeggia un gol coperto dai compagni: il brasiliano vuol bissare la prodezza che al ritorno valse l'1-1 al «Curi»

FRA VELENI E RIPESCAGGI

I campionati non finiscono domenica

Roberto Beccantini

Una volta, sarebbe stata una scadenza drastica, assoluta: Torino-Perugia, domenica sera, ultimo atto della stagione. Una volta. Oggi non più. Il calendario impone un congedo agonistico: [illegible] quello fissato al Delle Alpi. [illegible] i play-off continueranno; al di là del nome scopiazzato [illegible] modello inglese (l'unico [illegible] non seguire e, naturalmente, seguito): si chiameranno processi (il caso Genoa, per esempio), iscrizioni, bilanci, controlli. In gergo: ripescaggi. Perché sì, chi ha pagato le [illegible]se dello Stato e dello sport (fuor di metafora, gli spareggi), ha già mobilitato fior di avvocati pur [illegible] fare le pulci a quei club che, vittoriosi sul campo, perderanno la sfida [illegible] tribunale [illegible] con la Covisoc, [illegible] e [illegible] che [illegible] dimostri, più che un [illegible] leale, un arbitro imparziale.

Per averlo previsto [illegible] tempi non sospetti, qualcuno ha riempito di coccole Franco Carraro. [illegible] parte il fatto che scenari del genere erano facilmente immaginabili, la responsabilità oggettiva (o la proprietà transitiva: fate voi) dovrebbe [illegible] minimo limarne le risorse divinatorie: [illegible] o non è il presidente della Federazione? Per tacere di Adriano Galliani [illegible] M[illegible] Zamparini, la strana coppia che si divide la cabina di pilotaggio (o sabotaggio?) della Lega. Diritti televisivi e mutualità stanno diventando armi improprie. E il deferimento di Agricola, un «allegro» diversivo, tanto per far sgranchire i muscoli alla coscienza del Coni.

Ricapitolando: [illegible] davvero le mappe di serie A e serie [illegible] uscissero così come si accingono a disegnarle Perugia e Toro, Vicenza e Triestina, ci troveremmo [illegible] fronte a un miracolo geografico senza precedenti: sintesi, forse, di [illegible] espedienti. [illegible] Carraro aveva azzeccato il [illegible] dell'estate (sarà caldissima), Aldo Spinelli, padrone [illegible] presidente [illegible] Livorno, non ha dubbi sul futuro prossimo del Napoli, fresco di bocciatura irpina: A o B; e comunque, più A che [illegible].

Il tifoso ha imparato a trattare trionfo e rovina, non già con lo stesso nobile distacco che Rudyard Kipling si sforzava di insegnare al figlio, ma con l'euforico panico che spesso lasciano i verdetti smontabili o accomodabili: se non in campo, dopo. Al grido di «ripescaggio, ripescaggio», i campionati durano ormai tutto l'anno.

Francesco Guidolin è il nuovo allenatore del Genoa. Nella stagione appena conclusa ha allenato il Palermo portando i rosanero in Coppa Uefa



OGGI ARRIVA IL GENERALE PAPPA, CAPO DELL'UFFICIO INDAGINI DELLA FEDERCALCIO

Genoa, [illegible] in scena la [illegible] sportiva

Fra i magistrati del capoluogo ligure prevale la linea della segretezza

Gabriele Remaggi
GENOVA

I pubblici ministeri Lari e Arena, che si occupano del caso Genoa-Venezia sembrano dei maratoneti. Per tutto il giorno, quando sono [illegible] Procura, passa[illegible] da [illegible] ufficio all'altro, in continue riunioni [illegible] aggiornamenti della situazione, con passo spedito e sicuro, dribblando i cronisti che li seguono da presso. E [illegible] loro attività sembra destinata a portare frutti, o almeno questa è la convinzione che spargono attorno.

Ieri è stato un giorno relativamente tranquillo per gli investigatori, utile a fare il punto della situazione e anche a studiare la strategia da adottare oggi nell'incontro con il generale Italo Pappa, capo Ufficio Indagini della Federcalcio, che questo [illegible] si incontrerà con i magistrati. L'impressione [illegible] che ben poche [illegible] le carte che [illegible] passate agli organi della giustizia sportiva, almeno per il momento, poiché gli inquirenti vogliono [illegible] a [illegible] il riserbo sulle proprie mosse, quelle fatte e quelle da fare. Mentre, se dessero tutto in mano alla federazione, questa, una volta inquisiti i sospetti, sarebbe obbligata a dare loro tutte le [illegible] che possiede, svelando numerosi retroscena.

Ecco che, dunque, in quello che si preannuncia come il primo di numerosi incontri, non ci saranno svolte clamorose. E intanto l'avvocato Alfredo Biondi fa sapere che se i magistrati daranno all'Ufficio Indagini anche [illegible] intercettazioni telefoniche, allora farà ricorso contro l'utilizzo di prove assunte in [illegible] a suo dire irregolare, minacciando [illegible] rivolgersi anche alla Corte Costituzionale.

Mentre le voci che filtrano dalla Procura [illegible] Genova fanno sapere che comunque il filone principale delle indagini rimane quello relativo al calcio scommes[illegible]. Una vicenda che non è ancora esplosa del tutto e riguardo alla quale trapela ancora ben poco. Addirittura, si viene a sapere che i magistrati sarebbero stati in grado di indicare i risultati delle partite qualche volta con due [illegible] di anticipo. A Genova sono sicuri che l'inchiesta rimarrà nelle loro mani ancora a lungo, e si scopre che i famosi, o famigerati, 250.000 euro [illegible] [illegible] sequestro sia [illegible] [illegible] che a Genova perché i magistrati genovesi in un primo momento avrebbero voluto far passare quel ritro[illegible] come frutto di un controllo di routine, motivo per cui non è stato firmato direttamente [illegible] Genova il provvedimento di sequestro dei soldi. [illegible] routine non è stata.

Intanto, il Genoa prova a darsi una parvenza [illegible] normalità in questi giorni convulsi, che di normale hanno poco. Uscendo dall'assemblea di Lega [illegible] Preziosi ha accettato di rispondere anche a domande sulla situazione della sua società: «Andremo nelle sedi opportune a difendere la nostra onorabilità. Noi siamo [illegible] molto sereni». È quindi [illegible] dalla serie A? «Ci mancherebbe altro - ha risposto Preziosi -, possiamo dimostrare a tutti nelle sedi opportune la nostra estraneità».

Il presidente genoano ha quindi accennato ai movimenti di mercato che riguardano i rosso[illegible] partendo dalla cessione di Makinwa all'Inter. «Credo che ci sia una volontà dell'Inter di concludere l'affare, dobbiamo metterci d'accordo sulla cifra. [illegible] solo questione di denaro ma credo che un accordo l'abbiamo trovato». Preziosi ha poi accolto a braccia aperte il nuovo tecnico, Francesco Guidolin, [illegible] verrà presentato oggi: «È il [illegible] uno tra i miei preferiti, ha giocato e vinto il campionato [illegible] C, due volte su due quello di B e le quattro squadre di A che ha allenato le ha portate [illegible] in Europa».

Gu[illegible] ha firmato un contratto biennale sulla base di oltre un milione di euro l'anno. E radio mercato sussurra anche che con Stefano Bettarini sia stato trovato l'accordo per il suo ritorno a Genova, sponda rossoblù.

UNA GIORNATA DI FUOCO, IL DG BIANCONERO APPARE E SCOMPARE

Moggi, tour milanese per Cassano [illegible] Mancini

«Antonio ci piace, ma la Roma vuole soltanto soldi e non ne abbiamo» Il brasiliano più vicino, ieri un importante incontro con Rosella Sensi



Antonio Cassano, 23 anni, al centro [illegible] una complicata trattativa di mercato

Alessandro Alciato
inviato a MILANO

La Juventus in trasferta a Mercatolandia è una specie di spettacolo itinerante. Blocchi Giraudo di [illegible] [illegible] ti scappa Moggi di là, senza pensare a Bettega, perché chissà dove si è infrattato il presidente del G14. Un nascondino dentro [illegible] una sauna, bel gioco, non fosse che i [illegible] gradi di Milano hanno la furia di Tyson quando ti si appiccicano addosso.

Il primo bianconero ad arrivare in Lega [illegible] l'amministratore delegato, che sale [illegible] scale verso i piani alti, verso Rosella Sensi e Pradè della Roma, [illegible] dire una parola. Anzi, limitandosi a quattro: «A parlare sarà Moggi». Già, il problema è che tutti [illegible] sono dimenticati di dotare Lucianone di un antifurto satellitare, e allora rintracciarlo [illegible] il solito caos.

L'avvistamento numero [illegible] all'hotel Hilton, non troppo distante dalla Lega. [illegible] attenderlo un paio di troupe televisive, non la prende bene: «Ma siete già qui a rompere?». Entra, dieci secondi dopo esce. E se ne va. Altro giro, altro inseguimento. Si ferma al Gallia, albergo con tante stelle e con vista sulla Stazione Centrale, ed [illegible] questa la volta buona per capire qualcosa sul mercato della Juventus. C'è Mancini dietro l'angolo, eppure [illegible] domande sono tutte [illegible] Cassano. Altro argomento romanista e bollente, quindi vale la pena ascoltare: «Certo che lo vogliamo, certe [illegible] non sono mai delle fantasie. Ci interessa eccome, [illegible] problema è economico. Alcune trattative magari [illegible] met[illegible] a posto al 99 per cento, [illegible] poi c'è quell'1 per cento che non fa andare a posto le [illegible]. La Roma vuole solo soldi e nessun giocatore come contropartita. Ma noi soldi non ne abbiamo».

Pausa pranzo. In [illegible] altro hotel, naturalmente. Al Westin Palace, sempre in zona, dove [illegible] aspettarlo ci [illegible] il braccio de[illegible] Caravolo e [illegible] Nicola del settore giovanile, oltre a Moggi jr con il suo assistito Guidolin, neo allenatore del Genoa. Intorno alle tre, la compagnia si scioglie. Moggi fa una battuta: «Mancini? Sì. Cassano? Anche. [illegible] già che ci sono, compro pure Vieira», e non è detto che non [illegible] sia un fondo [illegible] verità. Senza dimenticare Pires, n[illegible] nuovissimo emerso in tarda serata.

Ma [illegible] c'è tempo per pensare, perché il direttore generale sal[illegible] di nuovo in auto, [illegible] Lega. Quando arriva, per [illegible] farsi vedere, passa da un'entrata secondaria («Moggi è nei sotterranei» azzarda qualcuno ormai cotto dal sole). E raggiunge Giraudo. E Rosella Sensi. E tutti gli altri. Su, ai piani alti, [illegible] resta un paio d'ore, e quando scende [illegible] fa [illegible] a Giraudo, ma anche ai fratelli Della Valle della Fiorentina. Con loro ha parlato di [illegible] proprietà, e le [illegible] dovrebbero andare così: Miccoli resta a Firenze, Chiellini (a sinistra i viola avranno Pasqual dell'Arezzo) e Maresca no, però loro [illegible] utilizzati per arrivare ad altri giocatori. Magari allo stesso Mancini che nel frattempo, dopo un colloquio [illegible] i dirigenti bianconeri e la Sensi, si è avvicinato ulteriormente.

[illegible]

Accordo con Della Valle Miccoli resta a Firenze, Chiellini [illegible] Maresca utili come pedine di scambio

La sera incombe, eppure il caldo resta soffocante. Come cer[illegible] giornalisti, e allora ini[illegible] lo show [illegible] Giraudo: «Parlate con loro» e indica i Della Valle. «Anzi no, parlate con lui» [illegible] indica Moggi. Che [illegible] sta al gioco, prima che lo stesso Giraudo rubi un microfono [illegible] [illegible] giornalista e si metta [illegible] intervistare direttamente [illegible] [illegible] dg: «Allora, lo prendete Cassano?». «No, costa troppo». «Ma [illegible] dica qualco[illegible]». «No, siamo tipi riservati noi». Così fino al cortile, dov'è parcheggiata l'auto [illegible] il marchio della Juve sulla fiancata. Dentro alla Lancia, ad attendere Moggi, c'è il presidente della Reggina Foti. Con lui, durante il viaggio verso l'ennesimo hotel, si parla di Mozart [illegible] Mesto.

E [illegible] Roma rimbalza una [illegible]ce: per domani, cioè oggi, il procuratore di Cassano [illegible] [illegible] convocato [illegible] Rosella Sensi. E vedi mai che Moggi, in qualche albergo [illegible]...

COSTA TROPPO E IL CHELSEA SI INSERISCE NELLA TRATTATIVA. COSMI A UDINE, ZEMAN VA AL BRESCIA

Fra Milan [illegible] Parma improvvisa rottura su Gilardino

dall'inviato a MILANO

Per gli amanti delle chicche, per chi pensa che il calcio sia semp[illegible] [illegible] sport serio, ecco due [illegible] conclusi ieri a Milano. [illegible] primo: l'Udinese (che avrà Cosmi in panchina) ha [illegible] Gheddafi. La seconda: il nuovo ds dell'Arezzo è Pieroni, l'unico uomo in grado di unire i tifosi di Juve e Toro, nel senso che lo odiano da entrambe le parti.

Per il [illegible] tanto Gilardino, che sarebbe dovuto andare [illegible] Milan [illegible] invece al [illegible] non è andato. Galliani ha incontrato Baraldi (ad del Parma) nella sede di via Turati, poi al loro arrivo in Lega entrambi hanno spiegato come stanno le [illegible]. Ha iniziato Baraldi: «Abbiamo parlato con i rossoneri ma approfondiremo anche con altri club. L'affare Gilardino andrà per le lungh[illegible]. Questo perch[illegible] la richiesta [illegible] Parma è di 35 milioni di euro». Galliani ha pre[illegible] atto in silenzio, poi con qualche ora di ritardo ha commentato: «Capiamo la pos[illegible] del Parma, ma certe cifre [illegible] no i bilanci delle società. Il braccio di ferro non fa parte della nostra filosofia, quindi Berlusconi [illegible]on metterà mano [illegible] portafogli per pagare certi prezzi. Dietro c'è il solito Chelsea...».

[illegible] con gli inglesi ormai [illegible] guerra fredda. I Blues vogliono Shevchenko e Kaladze, il Milan ha risposto con [illegible] doppio no, e allora da Londra hanno deciso di [illegible]tere il bastone fra le ruote nella corsa [illegible] [illegible] [illegible] Gilardino ma anche per quanto riguarda la permanenza [illegible] Milano di Crespo. Ieri al Four Seasons Hotel c'era il direttore finanziario del Chelsea per parlare con il procuratore di Crespo, ma [illegible] [illegible] è arrivati a una soluzione.

L'Inter, che oggi parlerà di [illegible] con gli emissari [illegible] Real per Solari (è fatta) e Samuel (qualche dirigente sta remando contro), [illegible] ha ceduto Materazzi alla Fiorentina. A proposito dei viola, per l'attaccante Riga[illegible] [illegible] arrivata la richiesta del Livorno.

Altri movimenti: Zeman allenerà il Brescia, Colantuono l'Atalanta; Dhorasoo [illegible] Milan va [illegible] Paris Saint Germain, la punta Caracciolo [illegible] vicina [illegible] Palermo mentre Martinez dal Brescia potrebbe trasferirsi allo Shaktar di Lucescu, il Malaga vuole Recoba. La Lazio ha chiesto [illegible] valanga di giovani alla Juventus (Piccolo e Gasbarroni i più vicini al prestito; ieri sera Lotito [illegible] Moggi hanno parlato p[illegible] dei soliti Cesar e Oddo), [illegible] ha preso Dossena dal Verona. [a. alc.]

ALTRE DAL MERCATO



MATERAZZI. Il difensore dell'Inter, 32 anni, vestirà [illegible] maglia della Fiorentina. Lascia la società di Moratti anche per i problemi che ha avuto con l'allenatore Mancini.



GHEDDAFI. Il figlio del colonnello libico lascia Perugia, dove in questa stagione [illegible] ha mal giocato, per Udine. Arriva a parametro zero, firmerà un contratto annuale.


PIERONI. L'ex padrone dell'Ancona è il nuovo ds dell'Arezzo. Di recente è stato coinvolto in vicende giudiziarie legate al fallimento della società marchigiana.

UE: SPALMADEBITI FINO AL 2007

[illegible] [illegible] Roma obbligate [illegible] ricapitalizzare

BRUXELLES

L'Antitrust europeo ha chiuso ieri ufficialmente [illegible] dossier sul «Salvacalcio» per l'aspetto relati[illegible] agli aiuti di Stato, alla luce delle modifiche alla legge italiana concordate con Bruxelles nel marzo del 2004 e introdotte lo scorso aprile.

Le misure modificate di recente a favore delle squadre [illegible] calcio «non costituiscono più aiuti [illegible] Stato, questa decisione - sottolinea Bruxelles -, si riferisce solo agli aspetti fiscali». La procedura d'infrazione per la violazione delle direttive Ue sulla contabilità rimane aperta. La decisione [illegible] Commissaria [illegible] alla Concorrenza, Neelie Kroes era scontata.

Per la parte relativa al Mercato interno, lo s[illegible] 25 maggio il ministro per le Politiche comunitarie, Giorgio La Malfa, aveva annunciato [illegible] accordo tra Bruxelles e Roma che permetterà all'Italia di evitare il deferimento alla Corte di giustizia [illegible]pea e consentirà alle società di continuare a spalmare i propri debiti fino [illegible] [illegible]. Per il calcio italiano [illegible]e comunque la patata bollente delle ricapitalizzazioni. Lo «spalmadebiti» infatti [illegible] varrà per dieci ma solo per cinque anni. Insomma le plusvalenze potranno essere riconteggiate nei bilanci fino al 2007. Si tratta di un somma considerevole, attorno ai mille miliardi di vecchie lire.

Ora facendo qualche conto, tra i club [illegible] prima fascia, Massimo Moratti dovrà [illegible] fuori per l'Inter 160 milioni. Ma dalle parti del club di via Durini non sembrano esserci grosse preoccupazioni. Conto amaro anche per il premier Silvio Berlusconi. Così come al Milan, che aveva spalmato perdite per 242 milioni, servirà un'iniezione di nuovi capitali da 121 milioni. I guai più seri li correranno le due romane. [illegible] Lazio indebitata fino al collo (il bilancio [illegible] si è chiuso con [illegible] passivo di 101 milioni, più un debito altrettanto milionario con il Fisco) dovrà essere ricapitalizzata con 105 milioni. La famiglia Sensi s[illegible] chiamata [illegible] tirarne fuori soltanto 67.


OGGI LO STILE HA NUOVE REGOLE.
Style Wagon
ha tutto di serie
€15.950
OpenWeek
Da lunedì 20 a sabato ... Orario continuato 10-20.
Ford Focus. Unica. Di nuovo.
Ford

ATLETICA: QUATTRO GIORNI [illegible] GARE [illegible] MOLTO [illegible]

A Carson [illegible] selezioni Usa per i Mondiali C'è anche Marion Jones che cerca [illegible] rilancio


Justin Gatlin, campione olimpico dei [illegible]

■ CARSON. Gli States dell'atletica vivono, [illegible] domenica, il loro evento nazionale più importante, con i campionati che fungono anche [illegible] selezione per la squadra che parteciperà ai Mondiali [illegible] (6-14 agosto). Quattro giorni [illegible] gare che dovranno dare molte risposte, prima fra tutte quale sia il reale valore di elementi balzati alla ribalta nelle prime gare stagionali [illegible] il duecentista Wallace Speramon (19"91) o l'ostacolista [illegible] 400 Kerron Clement (47"56). Attesa anche per Marion Jones, almeno a parole convinta di po[illegible] ottenere un posto sui 100 nella squadra iridata, nonostante i poco confortanti risultati fin qui ottenuti. Molta attesa per la sfida [illegible] tra Greene, Gatlin, Crawford e Scott, così come per Jeremy Wariner, campione olimpico dei 400 ad Atene, e per i pesisti, guidati da Godina, Cantwell e Nelson.

BASKET: PRIMO COLPO DI [illegible] MESSO [illegible] FINALISTA-SCUDETTO

La Virtus Bologna ha rinunciato all'Eurolega Milano prende Bulleri e si candida [illegible] sostituirla


Massimo Bulleri, playmaker, 24 anni

■ MILANO. La Virtus Bologna, appena promossa in serie A, ha deciso [illegible] rinunciare [illegible] partecipare all'Eurolega 2005-06 [illegible] concentrare impegno e risorse sul campionato, [illegible] decisione che apre le porte all'ingresso in Eurolega dell'Armani Jeans Milano, finalista scudetto. Proprio [illegible] squadra lombarda [illegible] messo a segno [illegible] importante colpo di mercato ingaggiando Massimo Bulleri, il play proveniente [illegible] Benetton Treviso. Eletto miglior giocatore della stagione che si è appena conclusa, Bulleri ha spiegato che «l'Armani è stata la società che mi ha cercato fin dall'inizio e che mi ha voluto qui con più insistenza. Adesso dovrò ambientarmi in u[illegible] nuova realtà». Il presidente dell'Armani, Giorgio Corbelli, ha spiegato che la società [illegible] muoverà ora sul mercato alla ricerca soprattutto di un'ala piccola per completare [illegible] gruppo che verrà in gran parte confermato.

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI È CONVINTO CHE, VINCENDO A MAGNY-COURS, IL TEAM DI MARANELLO TORNERÀ [illegible] CORSA PER IL TITOLO

Montezemolo: si riapre il Mondiale

E Valentino Rossi annuncia: non correrò mai in Formula 1


Il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo, ottimista sull'esito del Mondiale

Cristiano Chiavegato

MARANELLO

Tanti impegni, ma quando c'è di mezzo la Ferrari il tempo si trova. Luca Montezemolo [illegible] ha mancato di presenziare, all'interno del futuristico impianto della Logistica, [illegible] pista di Fiorano, [illegible] consegna dei premi annuali ai partners tecnici che hanno contribuito ai successi dell'azienda, sia in campo industriale sia in quello sportivo. [illegible] la Formula 1 che resta nel cuore del presidente della casa del Cavallino Rampante e sempre e comunque al [illegible] interesse.

«Sabato [illegible] - ha raccontato Montezemolo - ero molto contento per le notizie che mi arrivavano dall'America, dove dopo [illegible] qualificazione c'erano ottime prospettive in vista della gara e molto triste per il mio Bologna, che continuerò a seguire comun[illegible] come facevo anche quando era nelle serie minori. Domenica poi si è verificato un fatto importante. Ho visto la Ferrari vincere [illegible] dopo [illegible] gara combattuta tra Schumacher e Barrichello. Un evento sportivo di valore. Lo sottolineo, perché quando i nostri due piloti [illegible] lottano c'è chi dice che prendiamo in giro gli spettatori, se lo fanno sostengono che non è normale. C'è stata una corsa vera che, guardando ai dati raccolti, la Ferrari avrebbe potuto aggiudicarsi anche se in pista ci fossero stati tutti gli altri. La brutta figura nel Gran Premio degli [illegible] non è arrivata certamente per colpa della nostra squadra. Anche se ho sentito [illegible] certi soloni appena approdati in F1, certi meglìari, fare commenti incredibili. E' chiaro [illegible] la vicenda ha [illegible] aspetti molto negativi, siamo molto spiaciuti per gli spettatori, che fra l'altro non [illegible]o stati avvertiti di quanto stava per succedere».

Il risultato di Indianapolis può riaprire la sfida per il Mondiale? «Io spero proprio di sì. [illegible] intanto cominciamo [illegible] andare a Magny-Cours per vincere, con [illegible] senza le squadre della Michelin. [illegible] queste non dovessero correre, però, raccomanderei a Michael [illegible] Rubens [illegible] darsi una calmata... Stiamo [illegible] ottimo lavoro insieme con la Bridgestone e si continua a progredire. In questi ultimi anni sono state cambiate tutte [illegible] regole anche per [illegible] danneggiarci. Le abbiamo accettate, rispettiamo lo sport. Siamo [illegible] Formula 1 da sempre e ogni volta abbiamo acconsentito [illegible] adeguarci alle norme. Ma [illegible] sono delle assurdità come quella che riguarda gli pneumatici che debbono servire per la qualificazione e [illegible] gara. Questo [illegible] mi piace. Come ho già detto, questo è diventato un campionato delle gomme. In ogni caso i regolamenti valgono per tutti. Quando noi andavamo male non abbiamo chiesto [illegible] non correre. Sarebbe come domandare, prima di una partita di calcio, di stringere o allargare la porta perché qualcuno ha [illegible] problemi».

Qualcuno però ha cercato di modificare il gioco in corsa. [illegible] Fia ha tenuto un comportamento responsabile nel non cedere alle pressioni, [illegible] un momento molto difficile. Ripeto: la Ferrari ha tre valori di base. La passione per uno sport [illegible] il rispetto delle regole e dei nostri tifosi. Domenica scorsa siamo stati in linea con la nostra storia, e sono [illegible] veder tornare alla vittoria [illegible] disegnata da [illegible] italiano, l'ing. Aldo Costa, dopo [illegible] grande lavoro seguito a una striscia di record che comunque a me non basta».

«Nel frattempo Schumi ha incrementato il suo primato [illegible] vittorie. Prima di parlare di Schumacher bisogna contare sino a tre: uno, due, tre. Perché ha un record tale che solo quando qualche pilota sarà stato capace di vincere il cinquanta per cento di quello che ha [illegible] lui potremo iniziare a parlarne». E oggi il campione tedesco sarà in pista a Barcellona per una serie di test. Il modo migliore per preparare il prossimo Gran Premio di Francia.

IL PESARESE E LA DUCATI: SAREBBE UNA BELLA COSA MA IN YAMAHA STO BENE

«Finché sono veloce resterò nel mio mondo»

■ ASSEN. Giura [illegible] aver visto la gara [illegible] Indianapolis di Formula 1. Fatto è [illegible] Valentino Ro[illegible] ieri pomeriggio durante la conferenza stampa del Gp d'Olanda, [illegible] fatto un passo indietro clamoroso rispetto a quanto detto un mese fa in Francia e adesso medita di restare a vita nel mondo delle moto: «Il Gp degli Usa non l'ho visto, mi è bastato quello del Canada 7 giorni prima e lì ho [illegible] che il pilota è [illegible] che deve portare la macchina alla fine [illegible] basta. Non penso che ci sia la possibilità per me di avere soddisfazioni, di provare le stesse emozioni e di divertirmi come [illegible] la moto. Finché [illegible] veloce, rimarrò qui». Magari cambiando moto [illegible] salendo [illegible] Ducati? «Mah, sarebbe [illegible] cosa, comunque [illegible] Yamaha ci [illegible] benissimo e [illegible] è questo il momento per pensarci. Giunto [illegible] questo punto della carriera, però, [illegible] deciso che firmerò solo contratti annuali, non posso fare diversamente, perché [illegible] dipende dalle motivazioni [illegible] troverò anno dopo anno. Potrei anche ritirarmi a [illegible] privata». Ultima domanda, velenosa: [illegible] comportato se il caso-Michelin si fosse manifestato nelle moto? [illegible] sicurezza dei piloti non si scherza - ha chiuso Valentino -, la Casa francese ha fatto benissimo a bloccare tutto». Oggi il via alle prove.

La dichiarazione di [illegible] alle [illegible] di Rossi ha [illegible] sodale [illegible] Lapo Elkann, grande estimatore del campione: «Valentino Rossi non correrà [illegible] Formula 1? [illegible] dire che ce lo godremo alla grande sulle moto...». Così si [illegible] espresso il responsabile [illegible] promotion di Fiat Auto, intervenendo a margine della presentazione delle finali [illegible] Coppa Italia [illegible] pallanuoto, in programma nel fine settimana a Torino e sponsorizzate dalla casa automobilistica torinese.

DAL 2006 LA MARCA TEDESCA AVRÀ LA SUA SQUADRA, MA POTREBBE ANCORA FORNIRE I MOTORI ALLA WILLIAMS

La Bmw per crescere acquista la Sauber

Anche per porre fine alle indiscrezioni e ai pettegolezzi che da tempo circolavano nell'ambiente, ieri la Bmw ha annunciato a Monaco di Baviera di avere acquistato la maggioranza delle azioni della scuderia svizzera Sauber. Questa mossa assume [illegible] significati precisi. Il primo riguarda l'[illegible] della prestigi[illegible] Casa tedesca di rimanere a lungo in Formula 1. Il secondo è certamente legato all'idea che un coinvolgimento diretto porterà risultati migliori [illegible] quanto [illegible] lo siano stati sinora quelli raggiunti nella partnership con la Williams.

Dopo aver vinto il titolo iridato nel [illegible] con il motore turbo montato sulla Brabham di Nelson Piquet, la marca bavarese si era ritirata nel 1987 ed era tornata nel 2000 con la scuderia inglese, fornendo il suo V10 aspirato. Vittorie [illegible], secondi nel campionato 2002, ma mai veramente vicina al titolo.

Il signor Peter Sauber, che aveva iniziato la sua attività imprenditoriale nel campo del materiale elettrico, grande appassionato d'automobilismo, si era gettato nel mondo delle corse nel 1970, diventando un po' alla volta un punto di riferimento per chi voleva emergere. Un Europeo nel '76, poi le gare sport con un successo alla «24 Ore» di Le Mans e i titoli mondiali con le vetture Mercedes. Negli ultimi anni la [illegible] squadra ha ottenuto un contratto di fornitura da parte della Ferrari che gli ha dato i motori che però sono stati gestiti [illegible] Petro[illegible] sponsor malese.

La scelta della Sauber come punto di rilancio non è casuale per la Bmw. Una squadra molto seria composta da 300 persone, una bella sede a Hinwil, nei pressi di Zurigo, [illegible] storia [illegible] successi come team junior della Mercedes (due mondiali Sport-prototipi conquistati nel 1989 e nel '90, quando uno dei piloti più promettenti [illegible] categoria si chiamava Michael Schumacher), una nuova galleria del vento terminata quest'anno. E [illegible] posizione strategicamente valida, non troppo lontana dallo stabilimento di Monaco dove vengono prodotti i motori.

Mario Theissen, direttore di Bmw Motorsport, ha indicato la decisione di prendere il controllo di un team con il fatto che la vettura, il pilota e le gomme hanno un'influenza troppo importante per arrivare alla vittoria che non fornendo soltanto i propulsori e che un buon «pacchetto» tecnologico può essere sfruttato soltanto da una squadra [illegible] perfettamente integrata. Questo significa che ormai non c'era più [illegible] intesa perfetta con la Williams. In ogni caso la Bmw sta ancora discutendo con il team inglese per proseguire la [illegible] dei suoi motori anche nel 2006. Non è un mistero tuttavia che Frank Williams stia guardandosi intorno per trovare un altro valido partner. [illegible] l'altro lo [illegible] Theissen [illegible] dichiarato che la sua società [illegible] ha ancora stabilito se nel 2006 gareggerà con un V8 di 2400 cc o se manterrà il V10 di 3 litri con numero di giri ridotti, come permette il regolamento previsto dalla Fia per il prossimo anno.

Intanto si continua a discutere sul Gran Premio degli Usa, disertato dalle sette squadre gommate dalla Michelin. Il Consiglio Mondiale della Fia che tra una settimana giudicherà i fatti di Indianapolis «senza dubbio prenderà una decisione che sarà equa e bilanciata». Questa è la previsione di Max Mo[illegible]y, presidente federale: «Cosa dire ai tifosi americani? Il mio personale punto di vista, e sottolineo che è solo tale, è che la Michelin dovrebbe offrire [illegible] indennizzarli su una base giusta e dovrebbe chiedere all'International Motor Speedway [illegible] coordinare l'operazione. Poi Tony George, proprietario del circuito, [illegible] Bernie Ecclestone dovrebbero annunciare congiuntamente che nel 2006 il Gp Usa si terrà regolar[illegible] a Indianapolis, e dovrebbero garantire a tutti i possessori [illegible] un bigliett[illegible] quest'anno la sostituzione gratis con uno identico per il prossimo anno». [c. ch.]

in breve

■ [illegible] CUP [illegible] PAURA
Girone B: Brasile-Giappone 2-2; Messico-Grecia 0-0. Semifinali: Germania-Brasile; Argentina-Messico.

■ [illegible] UNDER 20 OLANDA E SPAGNA OK
Gli ottavi di ieri: Argentina-Colombia 2-1; Nigeria-Ucraina 1-0; Olanda-Cile 3-0; Spagna-Turchia 3-0. I quarti: domani Marocco-Italia e Germania-Brasile; sabato Nigeria-Olanda; Argentina-Spagna.

■ CONFERMATE A VIERI DUE GIORNATE DI STOP
La Disciplinare ha confermato la squalifica [illegible] due turni [illegible] Vieri grazie alla prova tv.

■ LA JUVE RISARCISCE UN ULTRÀ FERITO
Il tribunale civile di Torino ha stabilito che la Juventus dovrà risarcire con 100 mila euro un tifoso romanista che il 6 maggio 2001, al Delle Alpi, venne ferito da un fumogeno subendo l'amputazione dell'indice. Il tifoso, Walter C., era stato raggiunto da un fumogeno lanciato da un settore limitrofo e, avendo una gamba ingessata, non riuscì ad allontanarsi in tempo. Il giudice Ombretta Salvetti ha stabilito che la Juventus è responsabile ai sensi dell'articolo 2.050 del codice civile ritenendo che non abbia preso tutte [illegible] precauzioni necessarie per tutelare l'incolumità dello spettatore.

■ NBA: COLPO DETROIT STANOTTE LA BELLA
Colpaccio di Detroit nella gara-6 [illegible] della finale Nba: i Pistons si sono imposti a San Antonio portandosi sul 3-3. Questa notte si disputerà la decisiva gara-7, a S. Antonio.

■ ATLETICA: OLSSON OPERATO A UN PIEDE
Il triplista svedese Christian Olsson è stato operato per rimuovere un frammento d'osso dal piede destro: [illegible] la presenza ai [illegible] di Helsinki.

■ CICLISMO: BARLA TRICOLORE JUNORES
Luca Barla (Arma di Taggia) ha vinto, ad Alba Adriatica, il tricolore juniores della strada battendo in volata [illegible] Becucci e Luca Doddi. Oggi la gara élite donne.

■ GIOCHI MEDITERRANEO: CARICA PER PAGNOZZI
L'Assemblea Generale Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo (Cijm) ha eletto all'unanimità il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi vicepresidente vicario.

TENNIS: VINCI, FARINA E SERRA ZANETTI PROPONGONO UN FATTO INEDITO

Wimbledon si tinge d'azzurro Terzo turno con tre italiane


Roberta Vinci (nella foto), ventiduenne di nascita pugliese trapiantata a Roma, ha eliminato la lussemburghese Kremer compensando con la qualità del gioco la potenza negatale dalla relativa statura (164 cm)

Stefano Semeraro

LONDRA

Non [illegible] solo italiani ieri, poco dopo mezzogiorno, [illegible] al campo 6, verdissimo, appena stropicciato nei pressi della linea di fondo da tre giorni di match. Più di un british languiva, sotto un sole più africano che londinese, curioso della ragazza Vinci, da Taranto, Italy, impegnata contro la lussemburghe[illegible] Kremer. Forse perché Robertina, [illegible] i suoi vispissimi 164 centimetri di altezza, la [illegible] aria leggera, agli indigeni sembra una Henman in versione small, e femminile. «Una che doveva [illegible] in Inghilterra - come sostiene Paolo Bartolucci - e che invece la cicogna ha consegnato in Puglia».

Già: [illegible] meraviglioso taglio di rovescio, sia di rimbalzo sia al volo, servizio armonioso, e potente per quanto consentito da fasce muscolari sicuramente non [illegible] drolonizzate, un dritto pungente. Gesti insomma bellissimi, chiari indizi di un innato pollice verde. Una capacità di accarezzare l'erba - l'unica [illegible]perficie viva del tennis, dotata di una silenziosa anima vegetale - che in Italia si era perduta [illegible] tempi di Laura Golarsa, capace di raggiungere qui i quarti di finale nel [illegible]. Contro i muscoletti bonsai della Kremer, Roberta, che [illegible] da una clamorosa semifinale a Eastbourne e da [illegible] primo [illegible] vittorioso [illegible] la Sugiyama, non ha faticato molto: 6-3, 6-2 lo score che le apre un terzo turno [illegible] lusso contro Kim Clijsters, da viv[illegible] su un [illegible]po sicuramente più adrenalinico del number six.

Davanti a Roberta, ventiduenne trapiantata appena tredicenne a Roma, prima al Centro tecnico federale [illegible] poi al Parioli; [illegible] mani di un bravo giardiniere [illegible] Vittorio Magnelli e seguita ora più da presso da Bobo Meneschincheri, si apre soprattutto una carriera da singolarista tout court. La Vinci - che in singolare è arrivata al massimo al n. 94 del ranking, contro il n. 12 della classifica di coppia - ha infatti sempre vissuto di una [illegible] fama da doppista. Fin dai tempi in cui, fianco a fianco dell'altra pugliese da corsa del nostro tennis, Flavia Pennetta, vinceva il titolo juniores [illegible] Roland Garros: nel '99, guarda caso contro la coppia fiammingo-germanica Clijsters-Buric.

C'è un destino negli incontri, come è nel destino di chi preferisce le carezze [illegible] sganassoni un maturare tennistico più lento. [illegible] ho le spallone, la forza di tante mie colleghe - racconta oggi Roberta -. Ho in compenso altre doti. Il tocco è [illegible] di mamma Luisa, è lei che mi [illegible] fatto così. Il tennis l'ho imparato invece [illegible] a mio padre Angelo, che [illegible] circolo, prenotata l'ora con gli amici, fin da piccola mi faceva palleggiare gli ultimi dieci minuti».

Magnelli confessa oggi che a prima vista l'aveva quasi scartata, la scricciolina. «Ma l'altezza - dice Roberta - per me non è mai stata un problema. Piuttosto avevo poca fiducia in me stessa, un'ansia che sto superando. Dicevano che ero un talento sprecato, di giorni brutti ne ho attraversati. Anche quest'anno: di ritorno dalla tournée in Asia mi [illegible] stanca, quasi tentata di [illegible]re. Per fortuna chi mi sta attorno mi ha fatto capire che era solo un momento». E così, grazie ai consigli di Meneschincheri, alle coccole del fidanzato Francesco Palpacelli, palermitano e tennista pure lui («ma sull'erba lo batto, scrivetelo»), ai sussurri della psicologa dello sport Elena Meccariello, eccola qui la nuova Roberta: più resistente, più decisa, più solare. Più singolarista.

Se ieri gli italiani hanno monopolizzato un campo laterale - dove dopo Roberta hanno vinto anche Silvia Farina (sulla venezuelana Vento) e Antonella Serra Zanetti (sulla svedese Arvidsson), mentre Alessio Di Mauro si è arreso al n. 26 del mondo Kiefer -, oggi sbarcano in massa addirittura sul Centre Court. Daniele Bracciali t[illegible] il finalista 2004 [illegible]dy Roddick, Mara Santangelo confligge con Serenona Williams. Non capitava dal '92 che la Sindone Verde accogliesse due dei [illegible] nello [illegible] giorno (allora Pescosolido e Camporese), mentre l'ultima volta che la rete si era afflosciata sul centrale - come è successo incresciosamente ieri, durante Safin-Philippoussis - era stato nel '48.

Molto più ravvicinati, purtroppo, sono i ricorrenti inciampi per doping dei tennisti argentini: l'ultimo tocca a Guillermo Canas, che si proclama innocente nonostante un test positivo a febbraio venuto alla luce solo ora. Prima di lui, a partire [illegible] 2001, [illegible] incappati in squalifiche assortite Chela, Puerta e Coria.

[illegible]

■ [illegible] E HEWITT OK DI MAURO KO

Singolare maschile: Federer (Svi)-Mirnar (R.Cec) 6-4, 6-4, 6-1; Kiefer (Ger)-Di Mauro 6-3, 7-5, 6-3; Ferrero (Spa)-[illegible]yung-Taik Lee (S.Cor) 6-4, 3-6, 4-6, 6-3, 6-3; Youzhny (Rus)-Llsnard (Fra) 1-6, 7-5, 6-3, 6-3; Hewitt (Aus)-Hernych (R.Cec) 6-2, 7-5, 3-6, 6-3; Dent (Usa)-Kim (Usa) 6-3, 6-4, 6-4; Ancic (Cro)-Udomchoke (Tai) 7-6 (8-6), 3-6, 6-3, 6-3; Safin (Rus)-Philippoussis (Aus) 7-6 (7-4), 7-6 (7-4), 6-4.

Singolare femminile: Davenpo[illegible] (Usa)-Jackson (Usa) 6-0, 6-3; Safina (Rus)-Strycova (R.Cec) 6-2, 6-2; Vinci-Kremer (Lus) 6-3, 6-2; Clijsters (Bel)-Irvin (Usa) 6-1, 6-1; Serra Zanetti-Arvidsson (Sve) 7-5, 2-6, 7-5; Maleeva (Bul)-Kirilenko (Rus) 6-2, 6-3; Mauresmo (Fra)-Lorenzo (Spa) 6-1, 6-3; Farina-Vento (Ven) 6-1, 5-7; Myskina (Rus)-Nakamura (Gia) 6-4, 6-3; Dementieva (Rus)-Klaschka (Ger) 2-6, 6-3, 8-6.

NUOVA VERSIONE DELLA 911 CON TRAZIONE INTEGRALE: IL TEST CON RÖHRL SUL COLLE DEL TURINI

Più muscoli per la Carrera 4

Lievi ritocchi al design, migliora la frenata

[illegible] Villare

CAP-MARTIN

Dal mare della Costa Azzurra al colle del Turini (oltre 1.600 metri) reso famoso dal rally di Montecarlo. Ultimi tre chilometri da brivido, con la vettura guidata da Walter Röhrl (e noi a fianco), campione del passato e oggi testimonial di Porsche per il settore sportivo. Un test [illegible] per [illegible]derci conto, con malcelata [illegible] delle prestazioni di cui sono capaci [illegible] Carrera 4 a trazione integrale, nelle due versioni normale e S.

Non occorre essere campioni per apprezzarne le prestazioni, anche se [illegible] bene capire subito ciò che si guida. L'accelerazione bruciante le rende molto divertenti sulle strade a serpentina dei passi montani, ma sanno essere altrettanto idonee all'uso quotidiano per la coppia generosa e la grande elasticità [illegible] tradizionale motore 6 cilindri boxer. Allo stesso tempo, le sospensioni attive (di serie sulla S, optional sulla normale) garantiscono un confort relativamente buono sulle lunghe distanze e nel [illegible]. In altre parole - come detto dai tecnici della Casa alla presentazione - sono «le integrali per tutti i giorni». Esteticamente [illegible] riconoscono al primo sguardo. Pure restando fedeli alle sorelle Coupè e Cabrio a trazione normale, i parafanghi posteriori, allargati di 44 mm, conferiscono un [illegible] più muscoloso, senza rinunciare alla reinterpretazione di [illegible] linea inconfondibile, classica e senza tempo che [illegible] caratterizza da oltre 40 anni».

Grinta accresciuta, ma anche frenata secondo le elevate esigenze, [illegible] un sistema che rid[illegible] [illegible] dal pedale, e quindi i tempi di [illegible] in [illegible] di emergenza. La motricità viene trasmessa in modo permanente [illegible] ruote anteriori, c[illegible] una proporzione che, secondo le esigenze, va dal 5% al 40%. [illegible] verificato nella prova sui tornanti di montagna, la vettura mostra una eccellente tenuta in curva, con una spinta laterale sempre equilibrata. Anche alle elevate velocità in autostrada e su fondi stradali a scarsa aderenza, la stabilità risulta godibile. Cambio preciso e rapido: [illegible] le a 6 marce, automatico Tiptronic a 5.

Considerando la qualità e la li[illegible] di prodotto (alla sportiva 911 nelle sue diverse versioni si aggiungono il Suv Cayenne e la roadster Boxster, cui presto si affiancherà l'inedita Cayman S), [illegible] stupiscono i risultati operativi resi noti dal responsabile commerciale della Casa: «Nell'esercizio che terminerà il prossimo 31 luglio, avremo già venduto circa 20.000 unità della nuova Carrera nelle sole versioni a trazio[illegible] posteriore, e questo dimostra che [illegible] fatto centro con la nuova generazione 911 (997 la sigla). Risultati che permetteranno di arrivare, nonostante una evidente congiuntura internazionale, al record di vendite di oltre 80.000 unità (erano 76.827 nel 2004), nonostante l'incidenza zero della nuova versione. Sarà lanciata [illegible] Europa, Italia compresa, il 22 ottobre».

Nel nostro Paese, quarto mercato mondiale per Porsche, le vendite [illegible] andando alla grande. Lo ha confermato Loris Casadei, numero uno della filiale italiana: «Le quasi 4.000 consegne [illegible] 2004 hanno costituito [illegible] record, legato al successo della Cayenne e della nuova 911, anche se quest'ultima, come la Boxster, ha risentito del passaggio [illegible] vecchio al nuovo modello. Quest'anno vogliamo continuare a batterci, puntando a 4.500 vendite. Per il 2006, traguardi ulteriori, considerando le 700 Carrera 4 previste [illegible] l'arrivo della Cayman».



La nuova Carrera [illegible] resta fedele allo stile tradizionale ma ha parafanghi posteriori allargati che conferiscono un look più muscoloso

[illegible]

Motori: Carrera 4: Boxer a 6 cilindri in alluminio da 3.596 cc, potenza 239 kW (325 Cv), coppia massima 370 Nm a 4250 giri, accelerazione da 0 a 100 km/h in 5,1 secondi (5,6 con Tiptronic S), velocità massima 280 km/h (275, con Tiptronic S), consumo medio 11,3 litri per 100 km.
Carrera 4 S: Boxer a 6 cilindri in alluminio da 3.824 cc, potenza [illegible] 261 kW (355 Cv), coppia massima 400 Nm a 4600 giri, accelerazione da 0 a 100 in 4,8 secondi (5,3 con Tiptronic S), velocità massima 288 km/h (280, con Tiptronic S). Consumo medio 11,8 litri per 100 km.
Prezzi: 86.168 la normale e 96.628 [illegible] la S, [illegible] compresa.

PICCOLA AZIENDA CHE PRODUCE AUTO SPORTIVE ALLA MANIERA ANTICA



Alfredo Stola con la moglie Maria Paola accanto al primo prototipo della RK Spyder: la vettura, realizzata [illegible] Studiotorino in collaborazione con l'elaboratore tedesco Ruf, è costruita a mano da specialisti secondo le esperienze della carrozzeria piemontese

RK Spyder, fascino delle fuoriserie

Lo Studiotorino di Alfredo Stola al debutto

[illegible] Fenu

TORINO

Il Distretto [illegible] non finisce di stupire. I tempi sono difficili, ma passione e competenze maturate nei decenni sono più che mai [illegible]. Alle tante aziende, piccole e grandi, che hanno fatto di questo territorio la patria dell'auto e del design italiani si aggiunge adesso lo Studiotorino, una, come dire?, invenzione di Alfredo Stola.

Stola, 44 anni, lasciata nel 2004 l'antica società di famiglia, ha deciso di usare la sua venticinquennale esperienza nel campo di modelli e show-cars sviluppati in collaborazione con l'industria mondiale dell'auto. Così, ha fondato con la moglie Maria Paola questo studio dedicato alla conce[illegible] e realizzazione di carrozzerie sportive fuoriserie.

«La nostra - dice Stola - è una internet company che dirige e raccoglie intorno a sé i migliori specialisti del settore torinese, e parlo [illegible] verniciatori, modellatori, sellai, battilastra, e opera con importanti partner tecnici e di servizi. Noi vogliamo fare, [illegible] facciamo, vetture "fuoriserie" alla [illegible] antica, tipica della car[illegible] piemontese. Non abbiamo capannoni o linee di montaggio, ma gruppi di lavoro che operano in sintonia per produrre auto costruite veramente a mano, una ad una, sulla base di meccaniche di grande prestigio e di elevate prestazioni. Continuo così la tradizione di famiglia».

Il primo frutto di quelle che Stola definisce «fine [illegible]ts cars» si chiama RK Spyder. Autore è il costruttore-elaboratore tedesco Alois Ruf, famoso in Germania per trasformare e potenziare [illegible]delli sportivi, in particolare di origine Porsche. Ma a Ruf mancava l'arte di dare un vestito di classe e dettagli prestigiosi alle sue creazioni. E dall'altro lato Stola cercava una base eccellente per tradurre i suoi sogni in realtà. Così l'accordo è arrivato rapido.

[illegible] RK («R» per Ruf e [illegible] per Kompressor, in quanto la vettura impiega un 6 cilindri di 3.8 litri [illegible] 420 Cv con compressore, ma [illegible] possibili altre soluzioni a scelta del cliente) è una sbarchet[illegible] biposto da 285 l'ora che usa la struttura della Boxster. Verrà prodotta in 49 unità. «I primi due esemplari - spiega Stola - sono stati personalizzati da Alois e da me. I successivi saranno modellati sui gusti degli acquirenti».

[illegible] creato un «vestito» di [illegible] eleganza, dinamico e fine insie[illegible] (rispetto alla carrozzeria originale l'unico particolare rimasto identico [illegible] parafango anteriore sinistro), in cui spiccano la raffinatezza delle superfici levigate, la verniciatura così perfetta da parere una lacca giapponese, gli elementi decorativi (tappo benzina, terzo «stop», terminali di scarico) ricavati da blocchi di alluminio e rifiniti a mano. Gli interni sono fascinosi, [illegible] sedili in fibra di carbonio reclinabili elettricamente e pelli prezios[illegible]. Belli i cerchi ruota.

Una cura maniacale, una vettura che sembra una show car. C[illegible]porta 45 giorni di lavoro da parte di una trentina di specialisti scelti uno per uno da Stola. [illegible] prezzo? Si parte da [illegible] mila euro. Un giocattolo prezioso, ma anche un atto [illegible] grande amore verso l'automobile.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 8494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 809122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913930; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2970855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24472-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 16/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,50

4. **Lavoro Domande**
 - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80**
 - tecnici — **Euro 1,84**
 - altre — **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, tariffa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, tariffa il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.0494 (UIC 28171).

A. immediati a tutti fino a € . Basta una telefonata. Nessuna spesa . Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

6.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cell. . 011.301.7648. (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI VENDITA

ACTIVA 011.642.758 cede bar caffetteria paninoteca zona corso G angolare 200 mq incasso giornaliero € 650,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria pasticceria zona Madonna di Campagna corso importante incasso annuo € 800.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar zona corso Unione Sovietica incasso giornaliero € 550,00 locale nuovo. Rif. 5052.

ACTIVA 011.642.758 cede centro benessere erboristico Rivoli attrezzature impianti a norma 5 cabine. Rif. 5078.

ACTIVA 011.642.758 cede calzolificio zona Collegno 95 mq angolare incasso € 450.000,00 clientela consolidata. Rif. 5064.

ACTIVA 011.642.758 cede ginnasio Torino zona centro ottima clientela completamente ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 5138.

ACTIVA 011.642.758 cede macelleria con produzione salumi prodotti tipici prima cintura attività storica. Rif. 5009.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria zona Rivoli corso Francia 130 mq dehor decennale incrementabile. Rif. 5002.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti accessori per animali zona Molinette molto bello incasso annuo € 130.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita specialità da forno prossimità Torino locale nuovo attrezzature all'avanguardia.

ACTIVA 011.642.758 tipografia litografia vicinanze Pinerolo ottima opportunità per giovani imprenditori. Rif. 6059.

ALBERGO Sanremo, avviatissimo, 10 camere in villa d'epoca con giardino secolare. Mediaci 1.433.3131 - 335.726.6323.

A 20 minuti da Torino
in panoramica posizione cediamo
DISCOTECA RISTORANTE
(con possibilità albergo 6 camere)
mq 1200 ampliabili mq 230
parking mq
ottimo volume mutabile.
Baldini 011.596.771.

Centralissimo con avviamento storico
PER UFFICIO
DI SERVIZI
volume di sicuro interesse
con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza
Baldini 011.596.771.

CONCESSIONARIA auto estere, seriamente ultratrentennale, 1.000 auto annue (nuovo/usato), ottimo giro ricambi, officina. Lavoro entusiasmante. Investimento sicuro. Tel 338.146.8580.

IMPERIA provincia vendiamo bar pasticceria zona centralissima forte passaggio. Ottimo reddito. Conte Immobiliare 335.605.0944

OGGETTISTICA ed artigianato particolare negozio con utile dimostrabile di € 25.000,00 annui in zona Crocetta cede ad € 40.000,00. Baldini 011.596.771.

ROSTICCERIA e ristorazione in Cuneo Centro Commerciale Auchan Marchio franchising livello nazionale. Ottima opportunità. Altre disponibilità territorio nazionale. Telefonare Malcovca 031.360.127.

TABACCHERIA lotto San Donato ottima posizione tabacchi € 14.000,00 lotto € 11.000,00 cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chierese utile netto € 85.000,00 cede anticipando € 290.000,00. Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA Superenalotto edicola Chierasco multivetrine orario corto cede anticipando € . Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto Vanchiglia ampio retro tabacchi più lotto € 1.500,00 cede anticipando € 200.000,00. 011.562.3885 - www.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE per prestigioso palazzo uffici richiedesi massime referenze serietà presenza. Ambosessi inviare dettagliato curriculum. Fax 011.562.7329.

FIDIA MACCHINE GRAFICHE SRL via San Maurizio 184, Ciriè ricerca capo officina anche pensionato pratico macchine utensili. Ambosessi inviare curriculum fax 011.922.2111 o mail: info@fidiagraf.com

IMPIEGATI

ricerca impiegato/a iva, contabilità, bilanci. Scrivere: Publikompass 5514 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Capelli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi: € 1.600,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.383 o inviare curriculum fax 0121.76.071

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di nel management aziendale. Ambosessi tel.
NUMERO VERDE 800.123.534
011.227.121 - 011.227.1206 (30) Progetto K - via Treviso, 18 - Torino

GRUPPO SOPRAN CIQUE SPA ricerca per zone libere 2 giovani, ambosessi, prima esperienza. I candidati dovranno avere i seguenti requisiti: età 20 - 35 anni, automuniti, residenza a Torino e provincia. Offresi: brand consolidato, portafoglio clienti, provvigioni elevate più premi mensili e annuali. Possibilità di carriera, formazione a cura dell'azienda. Telefonare per appuntamento al numero 011.906.3193 dalle 15 alle 19. Agenzia di Orbassano - strada Torino 43 - 10043 Orbassano (TO) - http://www.soprancinquedue.it

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica, 365 - Torino ricerca 15 consulenti, 6 operatori commerciali, 2 assistenti commerciali. Ambosessi tel. 011.316.0903

FORMAZIONE & LAVORO

ACCADEMIA Alberghiera Le Midi cerca giovani da formare come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri per inserimento lavoro alberghi invernali. Per informazioni tel. 011.480.343 - via Industria, 18 - Torino.

SELEZIONIAMO ambosessi da istruire sulle tecniche di massaggio occidentale orientale e linfodrenante per inserirli presso beauty farm aziende termali navi da crociera club vacanze palestre società sportive. Per informazioni Education - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi di qualifica per estetiste e parrucchiere con offerta di lavoro al termine della formazione. Chiedere informazioni e prendere visione delle offerte presso Maxim Ecole de Beauté - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO ragazzo venticinquenne qualificato cerca lavoro periodo estivo zona da Andora a Varazze. Tel. 392.290.9127 - 339.363.0863

IMPIEGATI

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza bilanci, banche, reporting, offresi. Tel 335.708.5627.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA seria, con esperienza cerca lavoro come badante anziani, coll. Tel. 340.323.7656

RAGAZZA seria cerca lavoro come assistenza anziani, badante e anche altri lavori. Massima serietà. Tel. 329.207.2212

ASSISTENZA SANITARIA

MEDIA età italiana automunita disponibile anche mesi estivi, educata, paziente, esperta in gravi patologie. Ventennale esperienza ospedaliera/domiciliare esaminerebbe adeguata proposta. Tel. 011.324.7998 - 347.138.6170.

5

TORINO CITTA'

A. 011.562.9801 frazioniamo palazzina in via Varrea, 29, alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani servizi, liberi ed occupati, termo centrale.

A. SERIM 011.562.9801 San Donato via Pinelli libero aprile 2006 ottimo stato 2 camere cucina bagno balconi termo centrale € 115.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita via Buenos Aires libero angolare piano alto, ingresso salone cucina camera cucina bagno termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 via Garibaldi pressi piazza Arbarello ristrutturato living su soggiorno con camino cucinino camera bagno. Finiture di pregio. Soffitti a cassettoni.

A. SERIM 011.562.9801 via Servais quasi corso Telesio (mq 230 circa) piano 1° salone di mq 60 circa 3 camere cucina biservizi terrazzo angolare tipo.

A. VIA SERVAIS signorile, palazzina 1986, salone camera cucina biservizi con mansarda collegata abitabile, salotto 3 camere bagno, accesso indipendente, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Ebobi 011.355.587.

CIT TURIN pressi piazza Bernini signorile luminoso salone doppio camere cucina biservizi terrazzo. Eurocasa 011.580.6023.

CORSO GALILEO FERRARIS 33 libero signorile ristrutturato ampio monolocale bagno balcone box auto. IPI 011.006.2933.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi 2 appartamenti adiacenti di ingresso salone cucina camera bagno con affreschi e terrazzo Studio Classe 011.884.383.

CORSO MATTEOTTI adiacenze bilocale 45 mq interno cortile piano rialzato ristrutturato. Studio Classe 011.884.383.

ESMI 011.480.135 via Lancia, stabile recente, signorile, piano alto, ottime rifiniture, soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostigli terrazzini. Termoautonomo, condizionatore. Basse.

GRAN MADRE villa libero signorile salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia terrazzo. IPI 011.006.2933.

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente, materiali di pregio, ottime finiture, giardino e garage. Trattative riservate. GR l'immobiliare 329.212.2375.

IMPRESA vende zona Lancia nuovo, mq 90 materiali pregiati, mansarda collegata, mq. 70. Tel. 337.210.155 - 011.389.502

PIAZZA BOTTESINI pressi impresa vende alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni Tel. 011.953.0570.

PRESSI via Monginevro (via Stelvio) alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gesi 011.562.9930.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residence di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.0411 - 349.051.8864.

VIA SURIASCO come nuovo, tinello, cucinino, camere, bagno, verande, box. Tel. 337.210.155

VIA DEL CARMINE 22

adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2862 - 011.57.672.

VIA GARESSIO 15 libero, ingresso, salone, camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box. No agenzie. Tel. serali 333.404.3118 - 011.663.6281

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura 2 camere cucina bagno. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.672.

PROVINCIA

LEINI' via Volpiano angolo impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni. Tel. 011.953.0570.

PINEROLO appartamento in casa d'epoca ampio mebeubile giardino privato. GR 011.505.039 - 0121.392.789.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera villetta unifamiliare soluzione da sogno, vendita. Impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184 050.

vicinanze, bilocale, terrazza vivibile, spiaggiabile, garage Alassio € 130.000,00. Area Casa 0182.555.627.

vicinissimo mare, nuovi da € 165.000,00 terrazzi. Termoautonomo. consegna Casa 0182.555.627.

BORGHETTO 300 mt spiaggia, 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina, ripostiglio, 2 balconate, possibilità realizzare due unità abitative € 260.000,00. Tel. 0182.992.151 - 347.797.3000.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.complessospiaggiaceriale.it

CERIALE rara opportunità, come nuovo vendiamo a € 168.000,00 ampio bilocale con terrazza 100 mq. Tel. 335.120.5144.

FINALE LIGURE 300 metri dalla spiaggia camera soggiorno cucinino bagno balcone ampia cantina vista mare. Tel. 392.294.6318.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vene mediature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio centro storico bilocale ristrutturato. Arredato Termoautonomo. Ottimo investimento. € 110.000,00. Accordocasa 0183.652.698.

LOANO
direttamente da impresa, nuovi bilocali e trilocali 300 metri mare da 200.000 €. Tel. 019.677.659 - 339.162.5414 - 335.590.6762

PIETRA LIGURE in complesso residenziale di nuova costruzione ultimi bilocali con balconata, garage, piscina. Termoautonomi. Vista aperta e mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO appartamento semicentrale, ingresso, camera, cucinino-tinello, bagno, balconata, termoautonomo. Filippi 0184.531.530.

SPOTORNO borgo antico bilocale ristrutturato termoautonomo. Unico. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. CASA 0182.555.627 nuovi spaziosi appartamenti terrazze soleggiate cantine garage da € 100.000,00 ultime disponibilità.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Beausoleil occasionissima nuovi monolocali a due passi dal Principato pronti consegna da € 84.000,00 chiama subito.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Menton splendidi appartamenti in centro 50 metri dal Casinò 100 metri dal mare anche arredati pronti per le tue da € 139.000,00 chiama subito.

A. AZZURRA 0184.220.942 Nizza centralissimo Massena stile 'Bourgeois' appartamenti finemente ristrutturati spese notarili ridotte € 195.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza centralissimo Place Massena stile 'Bourgeois' appartamento finemente ristrutturati spese notarili ridotte € 165.000,00.

A. IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza ideale investimento bilocale rinnovato completo di cucina reddito immediato € 400,00 mensili solo € 65.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune splendide dimore fronte mare vicinissime al Principato vendiamo bilocali quadrilocali personalizzati con grandissime terrazze piscina parco box prenotazioni da € 15.000,00.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali € 125.000,00. Iat 800.777.510.

A. ECCEZIONALE Nizza Promenade Gambetta, centralissimo ultimo piano con grande terrazza vista mare Iat 800.777.510 www.iat-immo.it

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € 125.000,00. Iat 800.777.0.510.

A. MENTONE centralissimo trilocale completamente ristrutturato, a soli 200 metri dal mare, cucina arredata, ampio soggiorno, balcone cantina € 220.000,00. Iat 800.777.510.

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa provenzale, prestigioso appartamento con grandi terrazze, panoramica vista mare € 750.000,00. Iat 800.777.510.

AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5%. Interim 011.599.782 - 335.280.081.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les centralissime splendidi grandi terrazze cantine parking ideale vacanze!

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin vicinissimo Montecarlo ultimi bilocali piscina parco privato mare da € 315.000,00.

CANNES (centro) superbo a 50 mt dal mare. Completamente mutuabile. Da vedere. Tel 010.362.5070

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali attici grandi terrazze garage € 200.000,00. Christophe 348.773.5805 - 0033.613.609.532.

CAP MARTIN introvabile! Bilocale nuovo in costruzione, lavori iniziati, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscine € 199.000,00. Nalgest 848.842.842.

MENTONE centro magnifico attico arredato e condizionato. Ampia terrazza con vista mare sulla baia. Vero affare! Nalgest 848.842.842.

MONTECARLO Avenue Des Spelugues a pochi metri dal Café de Paris superficie commerciale 130 mq circa imponente vetrina. Rel. 6. Dotta +377.979.620.00.

NIZZA Promenade secondo fila, signorile monolocale con terrazzino, 5° piano ottimo anche reddito € 88.000,00. Iat 800.777.510.

NIZZA zona centro vicino al mare ampio monolocale ristrutturato e arredato ottimo investimento € . Tel. 392.294.6318.

LOCALI UFFICI

LAMARMORA stabile prestigioso con ascensore, portineria, ufficio mq 750 circa. GR l'immobiliare 011.505.039.

GRUGLIASCO immobile industriale vendita ingrosso e parte commerciale mq 1450 con uffici interni ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VALLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

SAN GIORGIO CANAVESE vendesi terreno industriale mq 68.000 lotto unico o frazionato. Telefonare 335.765.5860 - 011.779.0061.

6

TORINO CITTA'

COPPIA prossima al matrimonio ricerca appartamento 100 - 120 mq in zone signorili. Bimar 011.43.591.

INTERI STABILI

in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Gianvarni Padovano. Tel. 011.575.7160.

SCOPO trasferimento famiglia cerca appartamento di sala, 2 / 3 camere, servizi. Preferibilmente centro, Cit Turin, Crocetta, Santa Rita. Sig. Musolino 011.480.135.

7

TORINO CITTA'

AFFITTO Corso Siracusa, appartamento camere, salone, cucinotta, doppi servizi, molto . Tel. 335.636.6068

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile 150 mq sala 3 camere cucina ampio ingresso panoramico. Tabaktabai 011.650.2132 - www.itarealestate.com

signorile con piscina, appartamento prestigioso mq 160, volendo divisibile, vuoto/arredato. Agim 011.561.2685 - 33.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 970,00 € 510,00. www.agenziaadriviera.com - 0182.970.386 (mercoledì).

BORGHETTO SPIRITO mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv settimane quindicine mensile www.auroraimmobili.it - 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

Gassin: agosto bilocali fronte spiaggia con terrazzo € 2.200,00 Meeting Agency 0033 492.100.907

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACTIVA 011.642.758 cede buonuscita locale commerciale Torino via Bologna 130 mq possibilità muri. Rif. 5026.

Adiacenze piazza Carducci affittasi
capannoni ed uffici
posti auto pertinenza
varie metrature
ADATTI USI.
BALDINI 011.596.771.

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq.800 più mq.200 uffici più 2 carri ponte tonnellate 10 più tonnellate 25. Ispa Spa 011.397.6149.

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq.1.300 più recintato mq.1.200 più carroponte 15 tonnellate. Ispa Spa 011.397.6149

CENTRALISSIMO piazza Paleocapa, affittiamo locale commerciale mq 145, tre vetrine, soppalco, posto auto. Telefonare De Toma 011.562.1875

CIRIE' su provinciale, affittasi in nuovo insediamento artigianale/commerciale capannoni mq 300 - 1.200. Globe 011.921.1498.

CORSO MATTEOTTI affittiamo palazzina d'epoca 1.100 mq più vani tecnici 210 mq IPI 011.006.2933

LEINI' via Volpiano da impresa negozi in costruzione mq 114 - 150, centrali, forte passaggio, adatti qualunque attività commerciale. Tel 011.953.3570

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo uffici open space da 1000 mq servizi posti auto. IPI 011.006.2933.

MIRAFIORI bellissimo ufficio divisibile 750 mq impianti cablaggi funzionali, mordicatrici, pareti mobili, arredamento. 8 posti auto. Affittasi-Vendesi. Tabaktabai 011.650.2132 - .com

capannone industriale mq altezza 7 metri cabina uffici interni area esterna mq 5000 Impresa 011.539.007.

VIA ANCONA vicinanze centro città, affittasi locale commerciale ex bingo, 1.300 mq. Inv.Imm 011.562.6253.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750 vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.530.007.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.539.914.

RESPONSABILE sviluppo importante istituto bancario ricerca prestigioso appartamento o villa, contratto di legge. Budget € 1.000,00 - 1.500,00 mensili. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti voltura via Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7247.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIEMONTE Hotel 3 Amis, piscina, matrimoniale singola nessun supplemento, qualità, prezzo eccellente. www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.176.

ALASSIO, Hotel 'Al Saraceno' * * * *, 0182.640.357, comodissimo mare, pienamente ristrutturato, ogni . Strepitose offerte estate.

mare € 200,00 settimanali. Marina Romea (Ravenna) Splendida spiaggia con pineta. Hotel Solaria Tre stelle Tel. 0544.446.080 - www.solariamare.it Prima . Piscina Compreso. servizio spiaggia.

DOBBIACO - metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle, piscina riscaldata, ideale escursioni, relax. Mezza pensione € - € 62,00 - Tel 0471 727 957

- Hotel Primavera *** superior. Sul mare, centrale, completamente rinnovato, camere climatizzate, balcone, servizi, box doccia, phon. Telefono, TV cassaforte. Settimane promozionali: Giugno € 250,00 - Luglio € 320,00 - bambini 50%, pensione completa, bevande, spiaggia, borsa, full mare, biciclette, garage. Tel - fax 0541.349.545

CATTOLICA Hotel Globus *** Tel 0541.962.252 - www.globushotel.it - Sulla passeggiata, climatizzato, camere ogni comfort, ottima cucina 3 menù, buffet insalate - colazione, palestra, piscina idromassaggio, parcheggio. Pensione completa da € 38,00. Offertissima famiglie.

CATTOLICA Hotel International *** Tel. 0541.961.075. Climatizzato. 50 mt. mare. Camere TV - scelta menù carne, pesce - Buffet antipasti - Offertissima luglio - 6 agosto 7 giorni € 320,00 tutto incluso, bevande, ombrellone, lettini. Sconti famiglia.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.066 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camere TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Giugno Settembre € 38,40 - Luglio € 41,70 - € 43,60 - Agosto € 48,90 - € 58,70 - Sconto famiglie

CATTOLICA - Universal *** sup. - Tel. 0541.963.481 Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium, arredato, climatizzato. Camera TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre € 30,00 - € 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 64,00 - € 44,00 - www.bellavitahotel...

DIANO MARINA Hotel tre famiglie, 100 mt mare, disponibilità luglio-agosto. Tel 0183.407.070 - www.hoteltre.it

FANO Riviera Marchigiana Hotel *** Sup. Sul mare, spiaggia privata Parcheggio. Confortevolissime camere TV Scelta menù, ricchi buffet 7 giorni da sogno giugno € 315,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 8 agosto € 384,00 Tel. 0721.003.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE Hotel Astone*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie.

- Hotel Sporting *** Tel 0541.954.600 - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù stuzzicanti specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 49,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 54,00 - € 66,00. Offerta famiglie bimbi scontatissimi.

- Residence Villa Visconteo inaugurato Giugno 2005. Promozione 18 giugno - 6 agosto € 315,00 settimanali. Appartamenti 4 persone tutto incluso. Parco Acquatico, ombrellone e lettini in spiaggia. Tel. 392.000.1215 www.villaviscontea.it

LOANO Hotel Londra * * * 019.669.963 climatizzato, vicino mare, parcheggio, colazione buffet - scelta menù.

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Senigallia Mare Hotel La Playa *** Tel. - Fax 0541.349.154 - Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 52,00 fino 11 Giugno bambino gratis. www.hotellaplaya.it

RIMINI Bellariva Hotel Oceanic *** 0541.380.660. Vicinissimo mare. Ampia piscina. Parcheggio, Camere tv. Stuzzicanti menù scelta, buffet antipasti. Cucinetta bimbi. Serate tipiche. Settimana promozionale 2 - 16 luglio 7 giorni tutto compreso (bevande, ombrellone, sdraio) € 315,00. Fino 15 anni 50%.

RIMINI Alfredo's Tel. 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare. Vacanze da € 32,50

RIMINI Hotel Jeannette . 0541.372.523. Offertissima pensione completa Giugno - Luglio da € 27,00 tutto compreso.

Rivazzurra *** Tel. 0541.375.670 - Confortevolissimo vicino mare - cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta menù. Giugno € 30,50 - Luglio € 35,00 - 39,00 - Agosto interpellateci. Maxi offerta: gratis acqua ai pasti, ombrellone.

RIMINI Rivazzurra Austin Tel. 0541.375.560 Vicino mare, camere TV, cassaforte, Ristorante climatizzato, parcheggio. Giugno € 25,00 - € 27,00 - Luglio € 27,00 - € 30,00. 4 persona gratis.

- Sul mare familiare Camere bagno - ottimi menù carne - pesce Giugno € 26,00 - € 28,00 - Luglio € 33,00 - Agosto € 37,00 - 45,00 Piano famiglie - Tel. 0541.732.900

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente Tel 0183.408.063 www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA Sorso Residence 'Al Saraceno' * * * *, 800.402.171. Ogni comfort, piscina, parcheggio. Strepitose offerte estate.

11

A. MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Gasti 3 angolo corso Venezia - Torino 011.561.1053.

ALDI avvocato 55enne celibe posizionato cerca giovane donna gelosa incontrerebbe ragazza . la cordiale desiderosa creare famiglia scopo matrimonio Monti 011.839.4771

DIANA 34enne castana vivace dolcissima cerca uomo per rapporto solido concreto che sappia proteggerla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUDOVICO 46enne viso dolce grandi occhi verdi fisico atletico amante movimento e ballo, cerca donna dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

25enne infermiera nubile alta sbarazzina estroversa ottima famiglia incontrerebbe uomo anche maturo amante natura sport scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

13

GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, bigiotteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 103 Torino

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli . Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità di un **cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**

È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (**periodo minimo di una settimana**) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento.

Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:

- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni (**con almeno 4 giorni di anticipo**).

Coupon da inviare a **LA STAMPA**
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato ☐☐☐☐☐☐☐☐

Intestatario ____________

☐ **Sospensione** ☐ **Cambio indirizzo estivo**

Periodo di vacanza: dal ________ **al** ________

Nome ________ **Cognome** ________

Presso ________ **Via** ________ **N°** ____

CAP ________ **Città** ________ **Prov** ____

Telefono ________ **e-mail** ________

BUONE VACANZE CON **LA STAMPA**

LE NOVITÀ IN ARRIVO



Nissan, è pronta la Micra C+C

SUNDERLAND. Presentata ufficialmente la Nissan Micra C+C (coupé+cabriolet): arriverà sul mercato a fine [illegible] con prezzi ancora da definire. Caratteristico il taglio del cofano [illegible] bagagliaio, mentre l'elemento di maggiore spicco [illegible] il tettuccio apribile in cristallo, che consente di provare la sensazione del «cielo aperto» anche nelle fredde giornate invernali. La C+C è una compatta a due porte, 2+2 posti, che impiega 22 secondi per l'apertura completamente automatica dell'hardtop. Motori 1.4 (88 Cv) e 1.6 (110 Cv). Rispetto alla versione berlina la «trasformabile» è più lunga di [illegible] cm e più bassa di 11: l'immagine d'insieme risulta dunque di una vettura molto più slanciata. La Nissan ha intanto comunicato i prezzi della Micra berlina generazione 2005. [illegible] ritocchi al look di frontale e coda, colori e tessuti inediti: la 3 porte parte da 10.600 euro (benzina 1.2 da 65 Cv) in allestimento Visia (per la 5 porte 550 euro in più) e da 12.000 euro per il Diesel (1.5 da 65 Cv). Debutta la versione sportiva 160 SR (con motore 1.6 da 110 Cv) che costa 14.750 euro.



Mercedes, ecco la [illegible] S

STOCCARDA. L'autunno porterà la nuova ammiraglia Mercedes: dopo 7 anni e 485 mila unità prodotte, la Classe S cambia nel segno della tecnologia e della sicurezza. Design elegante ma più dinamico, dimensioni maggiori (lunghezza da 5076 a 5206 mm, larghezza 1871, altezza 1473), motorizzazioni più potenti: V6 da 3,5 litri (272 Cv), V8 5 litri (388 Cv) e V12 6 litri (517 Cv) a benzina, turbodiesel con filtro anti-particolato V6 CDI di 3,2 litri (231 Cv). I V6 e V8 sono abbinati al cambio automatico a 7 marce 7G-Tronic. La nuova Classe S introduce per la prima volta in serie una decina di innovazioni di alta tecnologia: dal Bas Plus con sensori radar anti-tamponamen[illegible] all'impianto di visione notturna con proiettori [illegible] raggi infrarossi [illegible] telecamera per l'individuazione in anticipo di ostacoli altrimenti «invisibili», [illegible] sistema di protezione preventiva dei passeggeri ai sedili adattativi che si conformano sul fisico dell'occupante e al volante multifunzione, ulteriormente perfezionato. Interni lussuosi e più spaziosi. Le S 320 CDI e S 600 arriveranno nel primo trimestre del 2006.



Opel rinnova Vectra e Signum

RÜSSELSHEIM. La Opel rinnova Vectra e Signum, dotate [illegible] settembre del frontale «di famiglia» (quello nato [illegible] l'Astra) che accentua il dinamismo delle vetture. Il comportamento stradale è ottimizzato dall'autotelaio elettronico IDS evoluto, tra gli altri plus tecnologici la taratura continua degli ammortizzatori. I fari adattativi che accompagnano i movimenti del volante. Tutta la gamma rispetta inoltre la normativa Euro 4 proponendo un'ampia gamma di motori: due benzina (1.8 da 122 Cv e 2.0 turbo da 175 Cv) e tre turbodiesel Common [illegible] CDTI (1.9 da 120 e 150 Cv, 3.0 da 184 Cv). A seconda della motorizzazione, Vectra e Signum sono equipaggiate con un cambio [illegible] a 5 o [illegible] oppure con una trasmissione automatica [illegible] funzione ActiveSelect (prevista per le versioni 1.9 CDTI [illegible] 150 Cv e 3.0 V6 CDTI). La Signum ha lo stesso passo (2.830 mm) della Vectra Station Wagon (130 mm in più rispetto alla berlina), il sistema FlexSpace con i sedili che scorrono longitudinalmente le permette di ricavare dietro due lussuose poltrone da [illegible] class.

LA RENAULT [illegible] A IL [illegible] MODELLO DI SUCCESSO, LA SEAT PUNTA SU STILE E [illegible] AMBIZIOSA

Clio III anticipa la sfida tra le regine compatte



La Clio III è lunga 398,6 cm, larga 170,7 e alta 149,3 con passo [illegible] 257,5 cm e un bagagliaio variabile da 288 a 1.038 litri

Giulio Mangano
ROMA

La rivoluzione d'autunno vedrà - in [illegible] un anno - irrompere sul mercato le nuove generazioni delle protagoniste del segmento B, quello delle compatte che in Europa vale il 24,1% del mercato (circa 3,6 milioni [illegible] auto) e in Italia il 36,3% (833 mila unità nel [illegible]. Sarà la sfida della Punto 3 (nel corso del 2004 l'attuale versione [illegible] venduto in Europa 307 mila unità), ma anche di Yaris [illegible] (208 mila), Corsa (330 mila), per non parlare dell'appena [illegible] Polo (285 mila), della rinfrescatina che [illegible] la [illegible] (271 mila) e della generazione 207 che a marzo 2006 rileverà l'eredità della [illegible] (456 mila unità).

Renault ha scelto [illegible] giocare d'anticipo. Presentando in contemporanea in 16 Paesi europei, a più di 1.200 giornalisti, la terza generazione della Clio, che dal prossimo ottobre verrà commercializzato anche in Italia. Nata nel 1990, Clio è stata uno [illegible] pilastri [illegible] successo Renault nel mondo. Già costruita in 8,8 milioni di unità (1.037.000 vendute in Italia, 470 mila delle quali della prima generazione) la prossima Clio condivide con la cugina Nissan Micra e con la Modus il pianale e buona parte della [illegible].

Rispetto alla [illegible] precedente è più lunga di 17,4 [illegible], fino sfiorare i quattro metri (le mancano soli 14 mm), più larga di 7 cm e più alta di 6,3 mentre il passo è cresciuto di una decina di cm, fino a 257,5. Oltre che migliorare l'abitabilità, ai vertici della categoria (vedremo la nuova Punto e la 207...), l'aumento degli ingombri esterni ha fatto crescere di 33 litri, fino a 288, il bagagliaio che può espandersi fino a 1.038 litri abbattendo lo schienale posteriore.

Sei i motori inizialmente disponibili, tutti Euro 4: tre a benzina (1,2 litri da 75 Cv e 167 km/h; 1,4 da 100 Cv e 183 km/h e 1,6 da 110 Cv e 190 km/h) ed altrettanti i turbodiesel Common Rail, tutti da un litro e mezzo ma declinati in tre potenze (70, [illegible] e 106 Cv con, rispettivamente, velocità massime di 162, 174 e 190 km/h). Frutto di [illegible] milioni di euro di investimenti (630 per i tre centri produttivi, francesi a Flins e Dieppe e turco a Bursa) e di un lavoro di progettazione e sviluppo a tempo di record - appena 26 mesi, contro i [illegible] richiesti [illegible] generazione precedente - la nuova Clio [illegible] disponibile con carrozzeria a 3 e a 5 porte, identiche per ingombri [illegible] ed abitabilità, caratterizzate prima di tutto dal nuovo frontale in regola con le recenti normative a protezione dei pedoni. Richiama l'apprezzato muso dell'ultima Mégane, [illegible] per [illegible] coda [illegible] scelta la soluzione del lunotto panoramico con base a V, introdotto nel 2000 dall'Alfa 147.

Abitabile e [illegible] costruita, [illegible] materiali ad elevato impatto qualitativo, a cominciare dalle plastiche di plancia e cruscotto, la terza generazione di Clio - che nel prossimo aprile si arricchirà di [illegible] supersportiva versione tre porte RS, con un due litri turbo a benzina da 200 Cv - sarà costruita, a pieno ritmo, in 475 mila unità annue. Le previsioni di vendita per l'Italia parlano di almeno cinquantamila unità nel 2006 e circa diecimila nel periodo ottobre-dicembre 2005, considerato anche che l'anno prossimo continuerà la [illegible] della generazione precedente, debitamente «alleggerita». Per prezzi e versioni italiane, bisognerà attendere il lancio d'ottobre.

SCHEDA [illegible]

Motori. 4 cilindri, Euro 4. A benzina: 1.149 cc, 55 kW/75 Cv, 105 Nm, 167 km/h; 1.390 cc, 72 kW/98 Cv, 127 Nm, [illegible] km/h; 1.598 cc, 82 kW/111 Cv, 151 Nm, 190 km/h. Turbodiesel Common [illegible]: tutti di 1.461 cc, 50 kW/68 Cv, 160 Nm, 162 km/h; [illegible] kW/86 Cv, 200 Nm, 174 km/h; 78 kW/106 Cv, 240 Nm, 190 km/h.
Prezzi: sono ancora da definire.



La Seat Leon è una berlina due volumi, cinque porte, cinque posti, lunga 4,31 metri, larga 1,76 e alta 1,45

Leon, un look seducente con tanta grinta e cavalli

Bruno de Pr[illegible]
BARCELLONA

La Seat Leon è, per il momento, la migliore espressione del nuovo corso stilistico Seat: la più compiuta, la più bilanciata nei giochi delle masse, nelle linee fluenti, snelle, eleganti e dalla forte personalità. Attributi che in passato erano assenti dai prodotti [illegible] Casa spagnola. Walter de' Silva, lo stilista italiano che [illegible] la sua geniale creatività ha finalmente ha dato un volto alle vetture di Martorel, concorda che Leon è il modello di serie che più fedelmente ripropone le emozioni del concept Salsa. Ed è solo l'inizio.

In effetti Leon si distingue nettamente, [illegible] le compatte a due volumi di questa generazione, da qualunque angolo di visuale [illegible] si esamini. E' grintosa, snella e compatta, pur con i suoi 4,31 metri di lunghezza. Lo scudo ovoidale della [illegible] calandra Seat qui è più importante e dà gran forza ed [illegible] frontale [illegible] linee fluenti, come scolpite dal vento. Il profilo del tetto segue l'andamento della nervatura per poi impennarsi in un guizzante [illegible] di spoiler che annuncia definitivamente la missione sportiva assegnata a Seat dal Gruppo Audi-VW. Il profilo della Leon si conclude con [illegible]za in un portellone posteriore ben arrotondato, in cui si raccoglie tutta la fluidità dei temi sviluppati nel profilo laterale.

Nonostante il suo design esterno ispiri un'idea di grande snellez[illegible] Leon offre all'interno una eccellente abitabilità per 4 adulti, anche [illegible] taglia e altezza superiori alla [illegible]. Per [illegible] nostra presa di contatto sulle strade e autostrade che da Barcellona si snodano fra le colline ad ovest della metropoli catalana, abbiamo concentrato l'attenzione su una versione che rappresen[illegible] la migliore sintesi fra la solida tecnologia motoristica Diesel Audi-VW e la passione sportiva [illegible], il tutto in chiave altoprestazionale. Il propulsore [illegible] potente 2.0 TDI da 140 Cv e 320Nm di coppia massima a [illegible] no di 2000 giri e l'esecuzione è la più ricca, la Stylance, ulteriormente impreziosita dall'assetto Sport Up, [illegible] comprende [illegible] da 17 pollici con pneumatici da 225/45-17, sospensioni a taratura irrigidita e abbassata.

[illegible] Leon 2.0 TDI costa [illegible] euro, mentre il prezzo di att[illegible], con motorizzazione a benzina di 1.6 litri per 102 Cv, parte da 15.200 euro. L'interno è elegante, [illegible] sedili anatomici efficaci e confortevoli, volante a tre razze multi-regolabile in pelle, cambio a sei marce con pomolo e cuffia in pelle a rivestire la corta leva.

L'accesso [illegible] agevole, la plancia curata nel [illegible] sobrio design e la strumentazione è di piacevole ispirazione sportiva. Seat Leon [illegible] TDI mostra [illegible] avere grinta da vendere grazie alla esuberanza del potente turbodiesel, ma a supportarlo troviamo un autotelaio che si rivela subito molto agile e rapidissimo nei cambi di corsia in autostrada, anche [illegible] alta velocità, il cui massimo teorico sfiora i 210 km/h, con ottime doti di accelerazione. Elevata la stabilità in velocità, anche in presenza di vento laterale. Sul misto la Seat Leon aggredisce le curve con neutralità, minimo coricamento e reazioni praticamente nulle all'avantreno, anche accelerando forte in [illegible]ita a ruote [illegible] grazie alle ottime doti di bilanciamento dell'autotelaio, che garantiscono perfetta [illegible]. In questo quadro sportivo, sorprendente il livello di comfort, anche acustico.

LA [illegible]

Motori. Benzina: 1,6, 102 Cv, cambio a 5 marce; 2.0 FSI, 150 Cv, cambio manuale 6 marce e Tiptronic 6 marce. Diesel: 1.9 TDI, 105 Cv, cambio a [illegible] marce; 2.0 TDI, 140 Cv, [illegible] manuale a 6 [illegible] o robotizzato [illegible].
Prezzi. Da 15.200 a 22.250 euro, commercializzazione dal 17 settembre. Versioni Base, Reference, Stylance.

DUE PORTE SCORREVOLI

Per [illegible] grandi spazi e idee furbe

[illegible]

Due porte posteriori scorrevoli, un design elegante e aerodinamico, tutto lo spazio e la flessibilità d'uso di [illegible] moderna monovolume media, [illegible] comodi posti (più uno nella fila centrale, in sostanza uno strapuntino estraibile in caso di necessità), dimensioni generose (mm 4505 x 1755 x 1615 con un [illegible] di 2750) e un bagagliaio che arriva a 969 litri: scende in campo la Mazda5, ulteriore tappa in quel rinnovo della gamma modelli che sta facendo il [illegible] della Casa giapponese (in mano a Ford) in Europa e in Italia.

«Per noi - dice Carlo Simongini, presidente della Mazda Italia - il suo arrivo ha un'importanza strategica notevole. La Mazda5 sostituirà due modelli [illegible] la MPV e la Premacy, entrando di diritto nell'affollato e competitivo segmento delle "C-Mav", posizionandosi come la più grande e offrendo una soluzione geniale come quella del "6+1": sette posti solamente se lo desideri. Uno degli aspetti unici di questa vettura è la sua straordinaria abitabilità interna, che abbiamo chiamato "Dynamic living space"».



La Mazda5 è lunga 4.505 mm

Spiega Simongini: «E' uno spazio veramente dinamico, dove durante [illegible] viaggio possono trovare posto comodamente non solo i passeggeri [illegible] anche i loro passatempi: musica, film, playstation fanno parte integrante del piacere di "vivere" la Mazda5. I primi 2000 clienti avranno in regalo un sistema Sony di Dvd portatili posizionabili all'interno».

Quattro le motorizzazioni disponibili: due «benzina» di 1,8 (115 Cv, vel. max [illegible] km/h) e [illegible] litri (145 Cv, 198 km/h) con cambi a [illegible] marce e altrettanti Diesel, ovviamente turbo Common Rail, entrambi [illegible] litri, uno [illegible] 110 (179 km/h) e l'altro [illegible] 143 Cv (197 km/h) e cambi a 6 rapporti. Ma se le versioni a benzina sono pronte ([illegible]dite a partire dal primo luglio, 4 allestimenti: Hot, Stile, Active e Speed), per quelle a gasolio bisognerà attendere [illegible].

Tipica auto da famiglia, sicura, confortevole e non priva di brio, ricca di utilissimi vani portaoggetti (la bellezza di 45, un record per una monovolume media), la [illegible]va Mazda5 riserva una sorpresa anche nei prezzi, che appaiono decisamente competitivi per le sei versioni a benzina (quelli delle Diesel sono da definire): si va dai 20.700 [illegible] della Hot 1.8/115 Cv ([illegible] condizionatore) ai 25.600 della Speed 2.0/145 Cv. [m. fe.]

PER I TECNICI BOSCH IL FUTURO È DEI MOTORI A BENZINA SOVRALIMENTATI. L'IDROGENO? FRA VENT'ANNI

La rivincita del turbocompressore

Alberto Caliano
BOXBERG

Il futuro del motore a benzina è legato alla sovralimentazione con turbocompressore». Pare una dichiarazione Anni '80, quando questa tecnologia si affacciò con clamore sul mercato per poi insediarsi solo in alcune nicchie, invece è il pensiero attuale dei tecnici Bosch, riferito ad una realtà su vasta scala. Il concetto [illegible]erge chiaro nell'incontro presso il Centro Prove di Boxberg, vicino a Francoforte.

Qui convergono gli sforzi di un'azienda leader nel campo della tecnologia orientata alla gestione dell'automobile, che nel 2004 ha investito in ricerca 2,4 miliardi di euro (il 9,4% del fatturato della tecnologia automobilistica); e che oggi in Europa [illegible] una presenza [illegible] componenti per singola vettura [illegible] a 900 [illegible]. Un panorama positivo «dove - sottolinea l'ing. Massimo Guarnì, di Bosch Italia - si inserisce anche il nostro apporto: dallo sviluppo del Common Rail ai centri produttivi di Bari e Crema, specializzati in pompe Diesel e pompe del vuoto che esportano sino al 70% [illegible] produzione».

Tornando al motore a benzina, il responsabile dello sviluppo Divisione Sistemi [illegible] di Bosch GmbH, Rolf Leonardo, è chiaro: «Questi motori nel prossimo futuro non dovranno essere solo economici e puliti, ma soprattutto potenti». La chiave di volta è l'abbinamento fra turbocompressore, iniezione diretta (la Di-Motronic di seconda generazione già adottata da Uadi, [illegible] e Bmw [illegible] prevede iniettori multiati, pompa ad alta pressione e nuova gestione elettronica) fasatura variabile ed eventualmente sistemi start-stop.

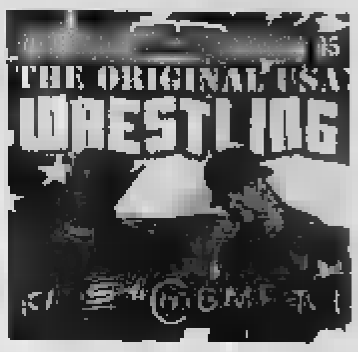
Un «pacchetto» tecnico che [illegible] sente di orientarsi a piacere sulla potenza e sui consumi: questi, a parità di prestazioni risultano ridotti di circa il 15%, mentre vengono già da [illegible] rispettati i valori statunitensi Sulev (Super [illegible] Low Emissione Vehicle). «Nel 2008 - sottolinea Leonardo - un quinto dei motori a benzina acquistati in Europa disporrà dell'iniezione diretta e la metà [illegible] turbo».

A Boxberg è emerso anche come il motore a benzina costituisca l'ideale complemento di quello elettrico delle soluzioni ibride in quanto il suo costo è sensibilmente inferiore a quello del Diesel. Il quale, però, grazie alle caratteristiche di «pulizia» e di bassi consumi, potrebbe addirittura entrare in concorrenza con alcune soluzioni ibride proprio sul mercato nordamericano: nella tana del leone.

Come ribadisce Ulrico Doble, membro [illegible] Settore Sistemi Diesel, Bosch sta lavorando alla quarta generazione del Common Rail, con iniettori rinforzati idraulica[illegible] che consentono di utilizzare pressioni fino a 2.600 bar (contro 1.600) a vantaggio delle emissioni. Inoltre nel [illegible] arriverà un innovativo filtro antiparticolato; e in vista di una diffusione [illegible] Diesel oltreoceano (soprattutto Suv e commerciali) entro il 2009 entreranno in produzione inediti sistemi di regolazione e dosaggio per il catalizzatore di ossido.

Ancora lontani nel tempo, [illegible]ce, i motori a idrogeno per via dei costi e delle problematiche tecniche e infrastrutturali. I primi prodotti accessibili al pubblico non [illegible] prima di un ven[illegible]. Parlando di futuro in casa Bosch è anche doveroso sottolineare il crescente impegno nell'ottica dell'auto «[illegible]itiva», ossia dei sistemi atti di supporto che aumentano il piacere di guida e la sicurezza, con l'obbiettivo di ridurre drasticamente gli incidenti.


Giugno Ford Authos
Con IdeaFord
Fiesta 1.4 TD
euro 3.550,00
Risparmio Authos
per questo Assegno Bancario
TDCi
ECOTECHNOLOGY
SOLO 39 VETTURE DISPONIBILI
€ 9.950
Doppio airbag
ABS con EBD
Climatizzatore
Cerchi in lega
Fendinebbia
Telecomando a distanza
Anticipo zero
Prima quota 90 giorni
4 Anni di garanzia
Assicurazione incendio e furto
Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta valida per vetture disponibili in stock. Salvo approvazione FordCredit. Valida con sistema di acquisto IdeaFord. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 lit/100km (ciclo extraurbano); emissioni CO2 117g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, Rivoli Tel. 011
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Torino, 116 Ciriè Tel. 011 9210379
ifas
Dal 1951, auto e servizi



Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Continua la criticità termica in città con cielo soleggiato mentre locali temporali sono previsti in montagna con deboli venti di brezza

Massima 34.8
Minima 22.1

-232 torino 2006



CORSO CINCINNATO. GIOVA[illegible] A BORDO [illegible] UNO SCOOTER SCARICA UN INTERO CARICATORE CONTRO UN UOMO [illegible] UNA RAGAZZA. ARRESTATO IN SERATA [illegible] CORSO VERCELLI

Uccide due ambulanti al mercato: preso

Il killer è l'ex fidanzato di una delle vittime: «La mia vita rovinata da quando mi aveva lasciato»

Due corpi straziati dalle pallottole tra i banchi di un mercato rionale. Il killer che arriva armato di pistola a bordo [illegible] uno scooter. E, con il passare delle ore, un movente che prende forma: quello passionale. Tutto è accaduto nella tarda mattinata di ieri al mercato [illegible] corso Cincinnato. Nel tardo pomeriggio un uomo è stato fermato dagli investigatori della squadra mobile: è Paolo Genco, ex fidanzato di Maria Marando, 23 anni, una delle due vittime.

Con Fabrizio Natale, 41 anni, Maria formava una coppia gioviale, ben voluta dai colleghi dei banchi [illegible]. I due [illegible] sistemando [illegible] ultime [illegible] sul loro furgone rosso prima di andare via quando è arrivato l'uomo dello scooter, che si [illegible] avvicinato a Fabrizio. I due hanno avuto uno scambio di battute, l'ambulante ha anche allungato [illegible] braccio [illegible] [illegible] lui, ma l'omicida all'improvviso ha estratto un revolver calibro 357 e ha sparato. Prima [illegible] la ragazza, poi [illegible] l'uomo.

Attimi terribili, con [illegible] urla [illegible] gente che [illegible] nascondeva sotto i banchi di frutta e verdura o all'interno dei furgoni degli ambulanti. Il killer è poi scappato, facendo perdere le proprie tracce, ma ha compiuto un atto inspiegabile. È andato in pieno centro, in via Garibaldi, a due passi dal Municipio, e nel cortile dell'assessorato al commercio ha abbandonato lo scooter ed ha gettato la pistola, entrambi poi recuperati dalla polizia municipale [illegible] consegnati alla squadra mobile. Le indagini [illegible] [illegible] concentrate subito [illegible] Genco, coetaneo della ragazza, che, dopo essersi separato da lei tre anni fa, era recentemente tornato alla carica con grande insistenza. «Mia figlia - commenta Rocco Marando, il padre di Maria - era spaventata perché il [illegible] ex fidanzato continuava a tormentarla. Mai, però, avrei pensato che p[illegible] arrivare a tanto, a ucciderla».

Longo, Numa e Poletto A PAGINA 43



Il corpo senza vita di Fabrizio Natale, una delle due vittime, davanti alla sua bancarella

[illegible] OGGI PREVISTI 35 GRADI [illegible] CITTÀ

Caldo e afa record Scatta l'emergenza

I medici: «Bere molto e fare attenzione agli sbalzi eccessivi di temperatura»

Marco Accossato

La colonnina [illegible] [illegible] supererà oggi i 35 gradi nelle ore più calde. Dopo una giornata di afa e umidità al 67 per cento, [illegible] sarà peggio, prevede l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. Solo domani la temperatura regalerà [illegible] lieve tregua, ma poiché l'umidità crescerà ancora, il «caldo percepito» [illegible] in realtà sempre più fastidioso. A causa dell'elevata temperatura, anche a Torino si sono verificati in questi giorni superamenti del livello dell'ozono.

Dal punto di [illegible] sanitario, la situazione di questi giorni fa naturalmente temere un aumento dei ricoveri in ospedale e dei malori. Siamo al livello di attenzione, non ancora di allarme. Come sempre, sono le persone anziane, i malati cronici e i bambini a rappresentare le fasce più a rischio.

Il dottor Gianluca Ghiselli, [illegible] sponsabile medico del «118», invita a rispettare alcune preziose regole, sempre valide e spesso ripetute, che possono aiutare - in casa e fuori - a sopportare il gran caldo.

«Innanzitutto - dice il dottor Ghiselli - è importante introdurre regolarmente liquidi per bilanciarne la perdita [illegible] dal sudore. Bere molto, quindi, [illegible] anche [illegible] gliere, a tavola, verdura e frutta che [illegible] più forniscono all'organismo sali minerali».

Per evitare i drammi che sono stati vissuti due anni fa, qu[illegible] il gran caldo ci sorprese già ai primi di maggio mietendo per tutta l'estate decine di vittime in tutta Italia, è fondamentale evitare di esporsi al sole nelle [illegible] più afose della tarda mattinata e del primo pomeriggio. «In particolare - sottolinea Ghiselli - è opportuno non fare sforzi eccessivi, quando il sole picchia, come ad esempio caricarsi di borse della spesa al mercato». Due [illegible] fa, ricordano infatti al «118», più d'una fra le vittime di quell'estate torrida furono persone morte proprio ai mercati, anziani carichi di sacchetti nelle ore peggiori.

In casa, la corrente che si crea aprendo due finestre «può [illegible] ugualmente ristoratrice ma meno pericolosa di un condizionatore che gela l'ambiente». Gli sbalzi, fra dentro e fuori, [illegible] devono essere eccessivi, è il consiglio dei medici. Attenzione, in questo senso, anche allo shopping: sempre più negozi hanno l'abitudine di tenere bassissi[illegible] l'aria condizionata, [illegible] [illegible] sbalzo interno-esterno che supera di molto i 6 gradi indicati dai medici come limite per la salute.

Le persone che più devono fare attenzione sono i malati e i loro parenti. «In particolare chi soffre di disturbi cardiocircolatori». E' da tenere inoltre presente che gli anziani sentono meno lo stimolo del bere, «quindi è bene ricordare loro che devono reidratarsi regolarmente nell'arco della giornata, senza attendere che lo stimolo sia insopportabi[illegible]».

MATURITÀ PAG. 49

Viaggi e libertà i temi più gettonati

Via agli esami di maturità ieri per 14 mila studenti torinesi Delusi i candidati per le tracce proposte per la prova di italiano: «Temi troppo generici» Oggi la seconda prova

De Bortoli e Martinengo

POLEMICA PAG. 51

Condanna per stupro Lega Nord polemica

Un immigrato senegalese riconosciuto colpevole di violenza e spaccio di droga è condannato a nove anni di carcere Roberto Cota (Lega) contro i magistrati: troppo buoni.

FERROVIE PAG. 47

Giugiaro firma il nuovo Pendolino

Debutta il Pendolino di quarta generazione. Fs e Trenitalia hanno presentato ieri il primo treno col nuovo marchio AV che entrerà in esercizio a fine 2006. Disegnato da Giugiaro sarà realizzato a Savigliano.

Angelo Conti



FESTA PAG. 55

I due giorni più attesi per San Giovanni

Entrano nel vivo i festeggiamenti per San Giovanni, patrono della città: questa sera corteo in centro e tradizionale Farò in piazza Castello; domani sulle rive del Po ci saranno i fuochi [illegible]

Elena Del Santo

VACANZE PAG.50

Volare da Torino a prezzi stracciati

Torino-Londra? A partire da 16 euro. Parigi? Da 1[illegible] euro. Belfast [illegible] Edinburgo? Da 37 euro. Oslo o Madrid? Da 70 euro. Ovviamente tasse comprese, è il miracolo dei voli low-cost.

Angelo Conti

[illegible] PAG.50

Piccolo [illegible] bello ma non in condominio

Piccolo può anche essere bello, ma se lo è un condominio o meglio uno stabile abitato soltanto da [illegible] o quattro famiglie, può essere foriero di guai. Molti i casi segnalati.

Simonetta

SCIOPERO. IERI IL CORTEO [illegible] SINDACATI. BATTIBECCO TRA GLI OPERAI E IL SINDACO

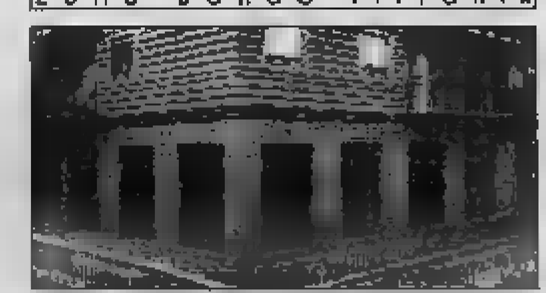
La marcia dei 35 mila per Torino

Il futuro di Mirafiori e dell'industria al centro della giornata di protesta

Trentacinquemila lavoratori hanno partecipato secondo Cgil, Cisl e Uil al corteo contro la crisi industriale e per lo sviluppo. In prima fila c'erano i presidenti della Regione, Mercedes Bresso, quello della Provincia, Antonio Saitta, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e numerosi suoi colleghi. Un corteo per Mirafiori e per l'industria. Gli operai della Fiat chiedono certezze ed è per questo che quando il sindaco [illegible] [illegible] [illegible]to hanno gridato: «Se non cambierà l'Olimpiade [illegible] si farà». Uno slogan che non è piaciuto a Chiamparino: «Un errore contrapporre Giochi e futuro industriale».

M. Tropeano A PAGINA 45
con gli interventi di G. Airaudo e G. Berta





ORE 12,47 | NEL MERCATO RIONALE DI CORSO CINCINNATO SI SCATENA LA FOLLIA DELL'ASSASSINO



1 L'agguato tra le bancarelle Poco dopo le 13 Paolo Genco, 31 anni, arriva al m di corso Cincinnato a bordo di motorino. Si ferma e spara sei colpi: un uomo e una donna cadono colpiti a morte



2 Lo sgomento dei passanti La tragedia si è consumata tra una folla donne e bambini. L'assassino si è dato alla fuga dopo aver sparato. E' ritrovato in tarda serata girovagava per la città



3 Il ritrovamento dello scooter La pistola usata dall'assassino è sta trovata nel cortile sede dell'assessorato al commercio del Comune. Nello stesso cortile c'era il motorino usato dal killer per fuggire

LE VITTIME SI ERANO CONOSCIUTI TRA LE BANCARELLE E NONOSTANTE LA GROSSA DIFFERENZA D'ETÀ ERANO UNA COPPIA MOLTO AFFIATATA

Fabrizio e Maria, tra amore e persecuzione

Il rapporto nato tre anni fa segnato da continue pressioni, fino alle ultime minacce via sms

la Longo

un'età l'amore? No, l'ha. Ci possono essere 18 anni differenza e sentirsi la coppia più felice del mondo. Maria, 23 anni, il Fabrizio, di 18 più grande, erano . Innamorati. Lei aveva trovato in lui la protezione che il geloso e insicuro fidanzato non le aveva mai dato. Lui la dolcezza e l'innocenza che non provato nel matrimonio dal quale era suo figlio Lorenzo, 7 anni.

Persino Lorenzo si era lega al sorriso e alla delicatezza di Maria. Le dedicava decine di disegni. Poteva cambiare il soggetto: animali, robot, Topolino. Ma il messaggio era pre lo stesso: per la dolce Maria. Scritto con la grafia ancora un po' incerta di un bambino di prima elementare.

Fabrizio Natale non nascondeva agli amici la soddisfazione per questo rapporto sereno tra il suo bimbo e la fidanzata. L'amore con Maria era minciato tre anni fa, conosciuti mercato dove entrambi lavoravano anche se



Le due vittime Fabrizio Natale e Maria Marando

in banchi diversi. Il legame aveva reso Maria e Fabrizio più spensierati, lei poi era come sbocciata. Era diventata più bella. Con il fidanzamento - non una convivenza, Maria abitava ancora con la famiglia a Grugliasco - la decisione di unirsi anche sul lavoro. Gestivano una bancarella di abbigliamento. Giravano i mercati una buona fetta della . Entrambi grandi lavoratori, entrambi socievoli e aperti.

Una coppia che condividere più tempo possibile che si divertiva anche a incontrare gli amici, molti commercianti ambulanti come loro. Insieme ad alcuni di questi avevano trascorso vacanza in Grecia, a Creta, la scorsa estate. Una foto scattata nel villaggio turistico li ritrae abbracciati e sorridenti. Scampoli sereni di una vita fa. In un altro scatto l'obiettivo aveva fissato le loro teste praticamente appiccicate, un abbraccio spiritoso e sbarazzino.

Anche qualche volta un'ombra si allungava sulle loro vite. Era la persecuzione di Paolo, l'ex fidanzato che ossessionava Maria all'inverosimile. Messaggi, telefonate, comparsate al . A volte con preghiere di riconciliazione, in altri casi con delle vere e proprie minacce di morte. Maria si confidava con Fabrizio e lui cercava di rassicurarla. Ma probabilmente eno lui poteva immaginare la rabbia e la follia si celavano dietro quelle pressioni ex innamorato respinto. Spesso al mercato di Cincinnato era dovuto intervenire padre di Maria, Rocco Marando. Aveva implorato Paolo, prima le buone, poi con piglio deciso, di lasciare stare sua figlia.

L'amica Francesca aveva più volte pregato Maria di non lavorare al di Cincinnato: «Io glielo dicevo "Sei troppo vicina a casa di Paolo, quello non ti molla più". Ma certo neppure io p pensare che arrivasse al punto ucciderla. In quel modo spietato, poi. E dire che quando stava con lei era tutto timido e a volte pure impaccia . Però sarebbe stato meglio, molto meglio denunciarlo alla polizia. E non sono sicura che l'avesse mai fatto». Ad allontanare le nubi create dall'insistenza di Paolo c'era l'amore di Fabrizio. Anche se famiglia della ragazza ancora non lo in com'era successo in passato Paolo. Forse per via dell'età, forse per il precedente matrimonio. Chissà. «I genitori però avevano intuito che si trattava di un legame profondo - ricorda un amico di famiglia, Roberto Sguardo -. Rocco mi aveva confidato di credere che la figlia fosse innamorata».

La convivenza però restava ancora un'ipotesi distante. Maria continuava a condividere la camera con la sorella Elisa, 21 anni, studentessa universitaria. Fabrizio abitava in appartamentino tappezzato dalle foto di Maria e del figlio Lorenzo. «Auguri al mio papà» la dedica di un cartoncino un pulcino realizzato con il cotone lo scorso 19 marzo. Accanto c'è un robot disegnato per Maria. Non rivedrà mai più né l'uno, né l'altra.

L'ASSESSORE TESSORE

«Subito sul posto appena l'ho saputo i vigili urbani»

••• Elda Tessore, assessore al commercio arriva in corso Cincinnato un'ora dopo il delitto. Dice: «Sono corsa qui subito per capire: mi hanno avvertita vigili urbani, ero in Municipio, ho mollato tutto e sono corsa qui». Parla con i poliziotti della Mobile poi spiega: «Mi sembrava strano che un fatto come questo potesse avere un nesso con l'attività degli ambulanti. Questo è un mercato tranquillo, dove lavorano tanti giovani che hanno voglia di lavorare». Problemi? Da quando c'è lei mai nessuno. «Stiamo addirittura progettando il trasferimento di tutta la piattaforma: gli ambulanti già lo sanno e il mercato è già stato rinnovato. È uno dei punti commerciali più interessanti e tranquilli che ci siano in città».

[illegible] AL MERCATO. DOPO AVER SPARATO A UNA RAGAZZA E AL SUO FIDANZATO HA ABBANDONATO MOTO E PISTOLA NELLA [illegible] DELL'ASSESSORATO AL COMMERCIO

Irrompe tra i banchi e uccide per gelosia

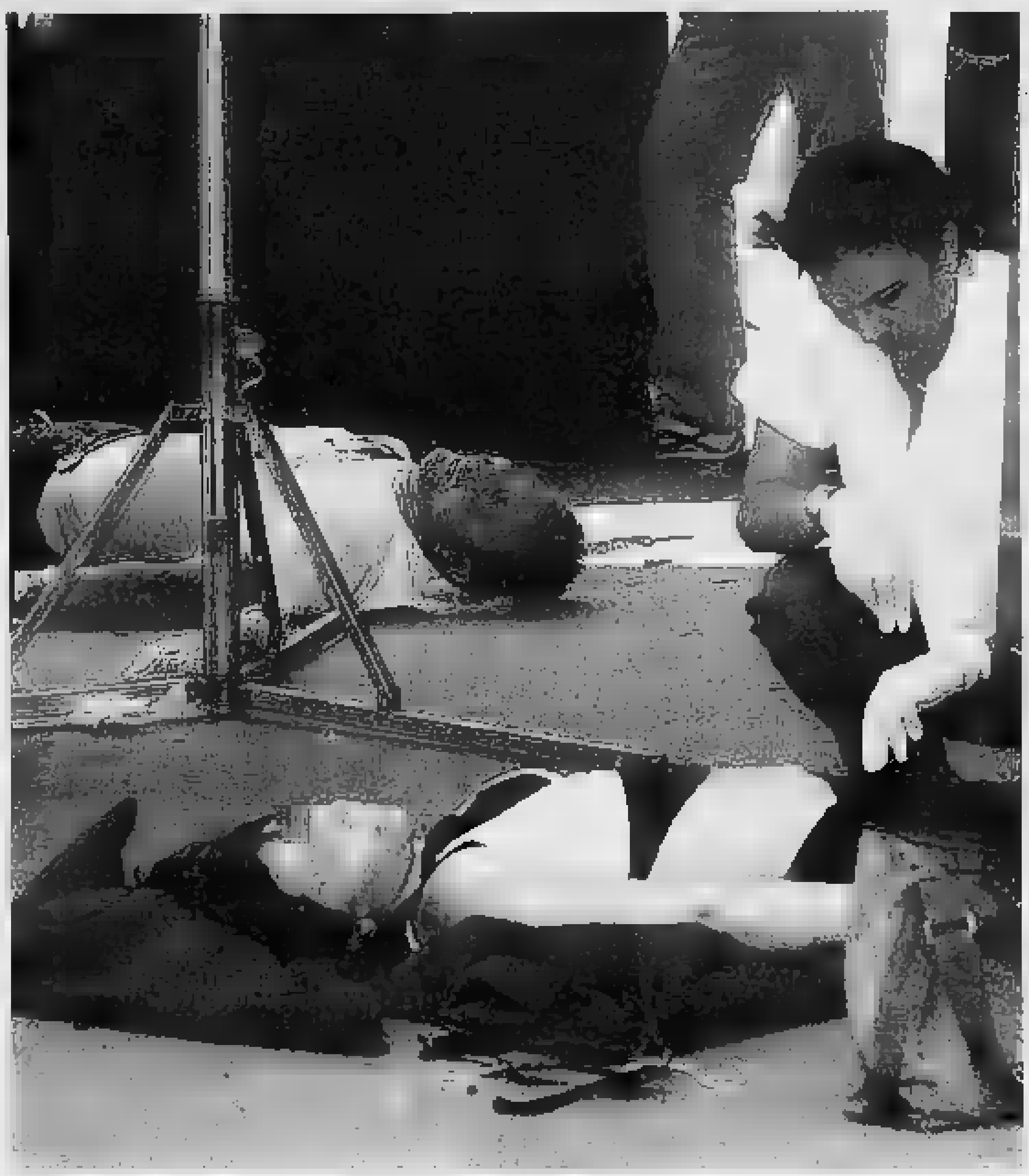
E' arrivato in scooter e ha aperto il fuoco. Bloccato da una pattuglia durante una breve fuga

Massimo Numa

Guarda il display dell'orologio e dice: «Erano [illegible] le 12,47, ho guardato il quadrante perché volevo vedere, laggiù, spuntare l'auto [illegible] mia moglie che era un po' in ritardo». Laggiù è un angolo di asfalto rovente, oltre la linea dei furgoni e [illegible] rimorchi colorati degli ambulanti. Lì ci sono i due cadaveri. Emilio [illegible] ha visto tutto, e la voce adesso trema di paura. La camicia fradicia di sudore. L'inizio di quel tratto [illegible] controviale, corso Cincinnato, è quasi nascosto da un vecchio furgone rosso, un Ducato. Alle 12,47 - tra le bancarelle del mercato - [illegible] sbucato all'improvviso [illegible] scooter, un Malaguti [illegible] Phantom, turchese. Alla guida c'è un uomo che indossa un casco bianco. Pochi minuti prima, [illegible] spalle del furgone [illegible], c'è Fabrizio Natale, 41 anni, e, seduta nella cabina polverosa, piena di giornali e di bottiglie di plastica d'acqua minerale, Maria Marando, 23 anni. E' stanca. Fa caldo. Giornata di lavoro iniziata alle sei, [illegible] tutti i mercoledì. Fabrizio sta rimettendo a posto i vestiti made in China, i cartelli con su i prezzi, le sofferte dell'estate. Il banco è già quasi vuoto, non resta che smontarlo. Poi raggiunge il posto di guida.

L'uomo arriva in quell'istante. Movimenti rapidi, precisi, meditati, forse provati e riprovati. Il volto coperto dal [illegible] integrale; [illegible] una pistola a tamburo, una [illegible] special canna lunga, probabilmente rubata, e spara quattro dei sei proiettili inseriti nel tamburo. Tre [illegible] a segno. Uno per Maria, che muore sul colpo; due per Fabrizio, che respira ancora per qualche minuto. Gli operatori del 118 tenteranno invano di rianimarlo. L'ultimo [illegible] ad infrangersi [illegible] una colonna. Centrati nell'addome, [illegible] c'è scampo. L'assassino è Paolo Genco, 31 anni, un tipo dall'aria anonima, piuttosto esile. Prima aveva i capelli castano chiari lunghi, gli [illegible] lini da miope; adesso ha la testa rasata. Del suo passato, si sa poco e nulla. L'ultima residenza è in via Sansovino 66 dove abita il fratello Davide. Invece ora fa [illegible] con due amici, secondo piano, in un condominio popolare di corso Molise 18 bis. Con Maria, quattro anni di fidanzamento, tre anni di amore disperatissimo. Poi lei, che aveva iniziato la relazione quando aveva appena 15 anni, lo molla e dopo [illegible] po' [illegible] assieme a Fabrizio. Una bella storia, raccontano gli amici, vissuta con molta tenerezza e tanta dedizione reciproca. Fabrizio, ieri mattina, è andato a prendersi il caffè ed era sereno e tranquillo [illegible] al solito. Polo chiara, pantaloni rossi al ginocchio, scarpe da ginnastica. Una l'ha persa, pochi [illegible] prima di essere ucciso.

Alle 12,47, dunque, Paolo Genco chiude il [illegible] conto, e ha pure un breve scambio [illegible] battute [illegible] Fabrizio che cerca di disarmarlo. Allunga un braccio, ultimo gesto cosciente. «Adesso ti ammazzo, è finita». Gesticola, Paolo, e il revolver esplode altre lingue di fuoco, in rapida sequenza. Fabrizio muore, supino, proprio di fronte al banco della frutta; [illegible] non ha [illegible] alcuna chance. Gli occhi verdi [illegible] spalancati nel vuoto, i capelli schiacciati per terra, le mani aperte e abbandonate ai fianchi. Qualcuno ha lasciato [illegible] la borsa per terra, frutti e ortaggi rotolano lontano, sfiorano i cadaveri. Macchie di [illegible]. La gente non ha neppure il tempo di fuggire. Molti scambiano i colpi di pistola per l'esplosione di petardi. Il killer non fa un solo gesto che sia di troppo. Il [illegible] un piano meditato da chissà quanto tempo. Lo aveva detto a tutti, persino ai familiari di Maria, che l'avrebbe ammazzata. La sua fuga è di quelle inutili. Una non-fuga, diviso tra l'idea di [illegible] o di sparire nel nulla. Confuso, in preda allo choc. Una volante del 113 lo intercetta in corso Regina. Lo scooter va avanti zigzagando impazzito, i poliziotti del vicequestore Giorgio Pasqua perdono il contatto. Brusca virata in via Milano. Si infila nel cortile dell'assessorato al Commercio, via Garibaldi 23. Un custode osserva la scena, fa per intervenire; Paolo Genco gli fa segno di tacere. Posa il revolver su un gradino. Riprende la non-fuga. Una pattuglia della squadra mobile lo sorprende, in stato confusionale, in corso Vercelli. Nessuna resistenza. Forse, per lui, è quasi una liberazione. In [illegible] Cincinnato i familiari di Maria e Fabrizio si disperano. Urla, pianti, maledizioni. Sotto gli occhi del capo della Mobile, il dirigente Sergio Molino e il capo della Omicidi, Marco Basile. Promettono: «Lo prenderemo». Sei ore dopo Paolo Genco è già in questura, di fronte al pm Dionigi Tibone.



La scena del delitto nel mercato rionale di corso Cincinnato

Il padre di Maria in lacrime «Non voleva rassegnarsi»

Rocco Marando ha 58 [illegible], un passato di emigrante dalla Calabria per aprire un magazzino di formaggi e salumi tipici a Torino, un presente di disperazione e dolore che [illegible] le corde più profonde di chiunque lo avvicini.

Dire che è distrutto non rende [illegible] lontanamente l'idea. È come morto. Abbracciato alla moglie Teresa e alla minuta figlia Elisa [illegible] fa che ripetere il [illegible] della sua amata Maria. È una litanie lenta, sommessa, che ti si conficca nel cervello. «Me l'ha ammazzata - dice - me l'ha ammazzata, a me che l'avevo accolto in casa come un figlio». E come a un figlio disubbidiente lui si era rivolto a Paolo in più di un'occasione, per persuaderlo a desistere dalla [illegible] ossessione. «Gliel'ho detto in tutti modi - racconta -. Lasciala in pace, lasciala respirare, trovati un'altra ragazza. Le prime volte glielo dicevo proprio così, con calma».



Il padre di Maria Marando, Rocco

Poi però è passato a parole più dure, perché Paolo andava al mercato e la riempiva di insulti. «Lì non c'ho più visto, gliele ho cantate di santa ragione, che non si permettesse più di aggredire la mia Maria. [illegible] chissà che pensava Paolo, chissà che ha visto. Non sembra la stessa persona che in [illegible] [illegible] avevamo trattato coi guanti bianchi. Tempo fa era stato in una casa di cura e lì aveva incontrato un'altra ragazza. Almeno così sua sorella [illegible] raccontato a mia figlia Maria. Poi però anche quella storia è finita, è andata male e lui si è ributtato a capofitto nella sua ossessione. Non voleva rassegnarsi». Maria era spaventata e tutte le volte che il suo [illegible] arrivava al mercato telefonava al padre: «"Aiutami, papà" mi diceva, "cerca di convincerlo a lasciarmi perdere"». L'ultimo incontro-scontro tra Rocco Marando e Paolo Genco risale a [illegible] [illegible] e mezzo fa. «Pensavo di averlo convinto. E invece me l'ha ammazzata». (g.lon.)

«Era diventata un'ossessione così ho deciso di ammazzarla»

La confessione davanti agli agenti della Mobile «Mi spiace per lui»

[illegible] Poletto

Qualche giorno fa l'ultimo sms sul telefonino di lei: «Mettiti il vestito più bello, quello da sposa che adesso vengo a prenderti. E poi la facciamo finita...».

Maria e i sui lunghi capelli corvini. [illegible] che sapeva far sentire Paolo sempre importante e che, quando stavano insieme, con pazienza, gli faceva da fidanzata e da madre, a lui che era orfano da anni. Adesso Paolo dice: «Se Maria è morta sono contento e non me ne importa proprio un bel niente. Erano anni che volevo che finisse così. Anni. Per lui, invece, un po' mi dispiace. Non c'entrava niente, non volevo fargli del male, davvero non volevo...».

Alle 8 di sera con la stessa t-shirt bianca che indossava al momento del duplice omicidio, con gli stessi jeans sdruciti e il medesimo viso disperato, gli investigatori della Mobile lo vedono entrare in un bar-ricevitoria al 18 di corso Vercelli. Ordina una birra. Sta per berla, i poliziotti in borghese gli sono addosso. Non c'è lotta: Paolo neanche [illegible] a scappare. Semplicemente allarga le mani: «Sono Paolo Genco...». E si lascia portare fuori dal locale. Parla in continuazione, ma i suoi pensieri sembrano altrove, [illegible] gli ordini - entra in auto, siediti, avvicina le mani - ma sembra [illegible] automa. S'informa [illegible] [illegible] entrambi morti. Poi dice: «Aspettavo di vedere [illegible] giornale. [illegible] mi [illegible] [illegible] anch'io...». E' angosciato, confuso, ma per nulla impaurito. Ripete: «Se Maria è morta è giusto. Sono [illegible] che io sono morto dentro. Anni. Da quando lei [illegible] ha lasciato, senza un perché senza una ragione vera, per [illegible] è finito tutto. E lei, invece, se n'è andata con un altro. No, [illegible] lui non c'entrava nulla. Non avrei dovuto sparargli. Lo so. Ma me lo sono trovato davanti all'improvviso: non potevo scappare. [illegible] anche cercato di prendermi la pistola, di disarmarmi: [illegible] altro avrei potevo fare ...»?

Negli uffici della squadra Mobile Paolo Genco non versa una lacrima, non spende una parola di pietà per Maria, la donna che gli aveva ossessionato la vita. Quattro anni insieme. E adesso tre di lontananza. E lui sempre più giù nel baratro della disperazione. Prima viveva [illegible] [illegible] fratello, poi [illegible] n'è andato. Adesso dormiva dove capitava: [illegible] che nei campi nomadi, dicono. Anche per strada. Sporco. Trasandato. Era finito in cura da [illegible] medico per le crisi depressive, per la disperazione. Sembrava guarito.



Paolo Genco tra due agenti in borghese mentre viene portato in questura

Sembrava. Poi, qualche mese fa il ricordo di quella ragazza è tornato prepotente a dominare la sua mente. E lui [illegible] [illegible] saputo resistergli. Ancora sms, ancora telefonate. Appena riusciva andava al mercato, in quello della Crocetta oppure in corso Cincinnato: stava lì e la guardava. A volte tentava di parlarle, e lei si angosciava, si preoccupava, aveva paura. «E allora, che devo dire io che sono m[illegible] da anni? Credetemi, per me non c'era più pace, [illegible] c'era più momento in cui [illegible] a pensare ad altro. Se oggi lei si fosse ripresa mi sarebbero girate ben ben le scatole...» ripete. Quando gli domandano dell'arma lui non risponde. Quando gli chiedono perché ha mollato lo scooter nell'androne degli uffici dell'assessorato al Commercio allarga le braccia: «C'erano le volanti della questura dietro di me. Quello era il primo portone che ho trovato aperto...». Niente altro.

[illegible] gli domandano perché abbia ucciso, perché lo abbia fatto proprio oggi, proprio in mezzo al mercato, entra come in un sogno: «Stanotte mi sono svegliato di colpo ed ho capito che [illegible] arrivata l'ora di farlo. Non c'era più tempo. E l'ho fatto...». Il resto è nebbia. L'amore per Maria che si mescola all'odio, l'immagine di se stesso disperata. Gli spari in mezzo alla folla: «Mi spiace soltanto per lui...».

Quando un prodotto è di successo si scatenano le contraffazioni

Attenti ai falsi, badate ai particolari

Sono nel mirino i famosi pantaloni «Jaggy»

Quando un prodotto è di successo, si sa, viene spesso copiato [illegible] messo sul mercato attraverso i distributori [illegible] ufficiali. Ad [illegible] re nel mirino, sono adesso i famosi pantaloni «Jaggy», [illegible] degli ultimi [illegible] must dei giovani metropolitani. L'invito a diffidare delle imitazioni arriva direttamente dalla Batrax srl, società titolare del noto marchio JAGGY®, che produce e commercializza con successo i noti jeans McQueen, il modello di punta delle sue collezioni. Questi pantaloni - così come tutti quelli prodotti dall'azienda torinese - [illegible] distinguono per [illegible] serie di caratteristiche innovative ed originali, che - fra l'altro - sono stati oggetto di vari depositi registrati di Design [illegible] Comunitario. Purtroppo, negli ultimi tempi, [illegible] è rilevato un fatto [illegible]: [illegible] stessa [illegible] ha rilevato la comparsa sul mercato di varie imitazioni dei suoi modelli, e per salvaguardare [illegible] sue [illegible] e il buon nome del marchio [illegible] ha dovuto correre subito ai ripari. Ovviamente, [illegible] subito [illegible] formato le [illegible] responsabili della produzione e/o commercializzazione di tali imitazioni e si è detta determinata a far valere i suoi diritti contro di esse, invitandole a interrompere immediatamente la loro attività di contraffazione. Ma, soprattutto, la B[illegible] si è preoccupata dei clienti, invitandoli a prestare attenzione per non cadere, involontariamente, nell'errore [illegible] acquistare i «falsi» [illegible] biandoli per gli originali jeans McQueen. Come tutelarsi? Badando [illegible] particolari. All'occhio [illegible] to non sfuggono i dettagli «originali»: i rinforzi sulle tasche [illegible] al cavallo, il battitacco, [illegible] cucitura con interasse [illegible] soli [illegible] la fascia laterale. E poi, ovviamente, fare acquisti nei soli negozi autorizzati.

«Questo è un momento di grande crisi, [illegible] di idee e originalità. Sovente, le aziende [illegible] contrastare le difficoltà. Così, accade che, anziché investire sul prodotto, si limitano a copiare o a riprodurre idee di altri - dice il titolare della Batrax, Fabrizio Danna -. Questo sicuramente non favorirà l'evoluzione e l'espansione del settore tessile, perché è una politica che limita quelle che [illegible] grande forza degli italiani: la creatività». E aggiunge, senza nascondere il proprio rammarico: «Sono convinto che un'azienda [illegible] nostra, che sforna a livelli [illegible] sostenuti idee e progetti nuovi, sia [illegible] pio da seguire e non da sfruttare copiandone i prodotti». [illegible], [illegible] prodotto. Danna non ha dubbi «E' un circolo vizioso dovuto alla mal gestione: si parla [illegible] e [illegible] e non, purtroppo, [illegible] prodotto, vero punto di partenza di qualsiasi successo aziendale».









LO SCIOPERO. IERI PER LE VIE DEL CENTRO HANNO SFILATO 35 MILA, LA METÀ SECONDO LE FORZE DELL'ORDINE. ADESIONI TRA IL 70 E L'80%. IL LINGOTTO: DA NOI SOLO IL 13%

In piazza per il lavoro e lo sviluppo

Cori contro le Olimpiadi, battibecco tra il sindaco Chiamparino e gli operai della Fiat

l'opinione
GIUSEPPE BERTA

Questa città ha bisogno di uno scatto

••• L'andamento della crisi Fiat ha fatto da contrappunto, da tre anni a questa parte, alla trasformazione di Torino. È dall'estate del 2002, infatti, che agli interrogativi sulla Fiat hanno fatto riscontro le differenti diagnosi sull'evoluzione dell'economia città e del suo sistema sociale. Per tentare sovente di immaginare che cosa potrebbe essere una Torino più «capitale dell'automobile», nel presupposto che l'impronta industriale dipenda largamente specializzazione produttiva perseguita all'unisono dalla città e dalla industria più grande e caratterizzante.
In realtà, la natura industriale delle città europee si va sbiadendo un po' ovunque. Non soltanto perché, com'è naturale, la produzione d'auto si sta sempre più spostando verso le aree extraeuropee ed extraoccidentali (è di questi giorni l'annuncio del nuovo, ingente piano di investimenti della Volkswagen nella Repubblica popolare cinese, dove verranno realizzate vetture a basso costo). Ma soprattutto perché non sarà l'industria - o, almeno, l'industria che molti continuano per consuetudine a identificare con le strutture di fabbrica - a sostenere in primo luogo le economie sviluppate del XXI secolo. Il peso dei servizi è già oggi preponderante e lo diverrà ancora di più nel prossimo futuro.
Ciò non significa, beninteso, che Torino non debba continuare a tenere l'attenzione fissa sulla Fiat. Nel raggio dell'azienda esistono competenze e capacità di cui il sistema locale e anche l'Italia non possono fare a meno. Ma il problema consiste appunto nell'assicurare la loro continuità in un contesto organizzativo e produttivo dinamico, che può essere vincolato all'apparato della produzione di massa dominante nel secolo scorso. Il nucleo più vitale della Fiat è rappresentato dalle dotazioni di ricerca e di progettazione, parte determinante della cultura dell'autoveicolo radicata nell'area di Torino, e non impianti concepiti ben prima metà Novecento.
Dal canto suo, la città non è più affatto la realtà monocromatica che ormai resi solo negli stereotipi. La Torino odierna contiene in nuce una ricca articolazione di attività economiche che coesistono benissimo con la grande eredità dell'industrialismo, affiancandola e arricchendola. L'obiettivo, semmai, è di accelerarne e di stimolarne la crescita e l'ulteriore maturazione, in modo che esse vadano a occupare il territorio che di necessità libera l'industria. È importante che questo avvenga soprattutto perché si determinino strappi nell'andamento e nel tessuto dell'occupazione: occorre che nuove attività sappiano validamente compensare, mediante la creazione di nuove opportunità di lavoro, i posti che inevitabilmente risulteranno soppressi per effetto del mutamento in corso.
Si tratta, dunque, di giocare fino in fondo partita complessa che, da un lato, corrobori la trasformazione del sistema dell'auto e ne valorizzi per intero il capitale, compensando in qualità quanto perduto in quantità; e, dall'altro, metta in moto tutte le risorse potenziali di diversificazione che esistono nel sistema locale. Con la consapevolezza che l'area metropolitana di Torino costituisce di per se stessa un notevolissimo serbatoio di competenze cui possono e devono attingere tutti i settori, mano resi più omogenei e integrati tra di loro comune fondamento dell'«economia della conoscenza».

Maurizio Tropeano

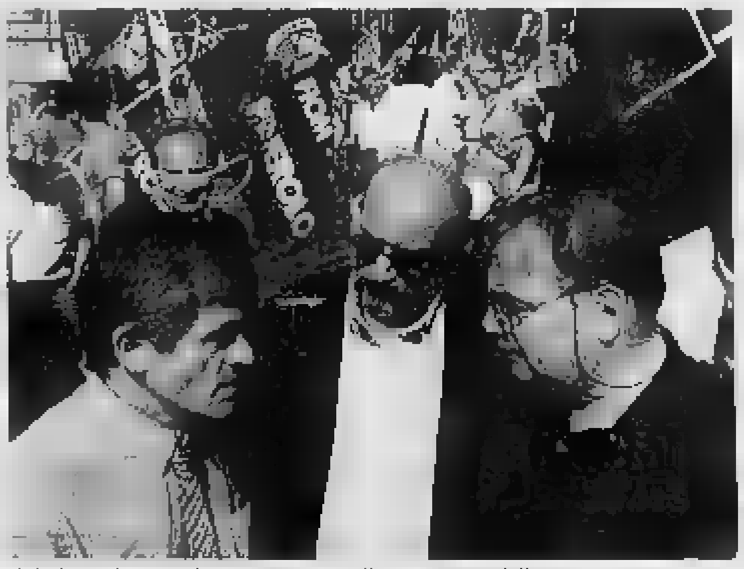
Lavoro. Sviluppo. Contratti. Lo striscione bianco si alza dal palco sorretto da grande pallone giallo sintetizza le parole d'ordine gridate dalle trentacinquemila persone (poco meno della metà per le forze dell'ordine) che ieri hanno manifestato da Porta Susa in piazza Castello. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una giornata di mobilitazione generale contro il declino industriale. Una giornata per la Fiat (che oggi a Torino riunisce in assemblea i suoi azionisti), per il futuro di Mirafiori e alla fine del corteo, soddisfatti per la riuscita dello sciopero (immancabile la guerra delle cifre sulle adesioni) Vanna Lorenzoni, Nanni To e Giorgio Rossetto chiedono «l'avvio confronto con gli enti locali e il governo nazionale».
Una richiesta rilanciata dai comunicati ufficiali ma che i tre segretari hanno ribadito personalmente al sindaco, Sergio Chiamparino, ai presidenti della Regione, Mercedes Bresso e della Provincia, Antonio Saitta, che ieri hanno accompagnato per alcuni tratti il corteo aperto dai gonfaloni dei tre enti. Sfilano anche i primi cittadini di Settimo, Ivrea, Grugliasco, Collegno e tanti altri a dimostrazione che la riguarda l'auto ma il futuro industriale questa provincia. Poi i lavoratori e i pensionati. I sindacalisti fanno i conti della partecipazione allo sciopero: il settore metalmeccanico ha fatto segnare percentuale pari al 80%; gomma plastica circa fermi i cantieri edili (80 per cento la percentuale di scioperanti), mentre il tessile segnato buon 70%. Secondo i sindacati «lo sciopero è anche riuscito in Rai». Contrastanti i dati di Mirafiori ed Iveco. I sindacati parlano di adesioni all'80%. Secondo la Fiat, invece, non è in fabbrica una media del 13% dei lavoratori del turno normale e del primo e secondo turno degli stabilimenti torinesi del Gruppo (auto, Iveco, Magneti Marelli Comau).

> Cgil Cisl e Uil, soddisfatte per la riuscita della protesta, chiedono l'apertura un tavolo nazionale di confronto

I sindacalisti, comunque, sottolineano la «coralità» dell'adesione della città: dalle associazioni dei commercianti (Ascom e Confesercenti) al volontariato (il gruppo Abele), agli enti locali. Lorenzoni, Tosco e Rossetto sottolineano come «l'intera città si è riunita intorno alle parole d'ordine e alle proposte dei sindacati, che hanno caratterizzato la mobilitazione: contratti e sviluppo». Sensazione condivisa dai vertici degli enti locali. Per la Bresso si segnale di richiesta attenzione per una situazione molto complessa. Secondo Saitta «adesso è necessario individuare strategie efficaci per risolvere con urgenza crisi occupazionale». E il sindaco Chiamparino aggiunge: «La manifestazione è modo per in evidenza che c'è la volontà di affrontare la crisi, una crisi industriale che tocca tutto il paese, e in particolare Torino, a cui è necessario dare risposta».
Dal corteo però arrivano richieste di «andare oltre» perché «vogliamo lavoro». C'è chi lo fa come i cassaintegrati della Fiat cantando a squarciagola la canzone di Mina «parole, parole, parole» e poi rivendicando dal palco «il diritto alla dignità che vuol dire la fine del senza patimenti». Oppure come i lavoratori di Mirafiori gridano «Se non cambierà l'olimpiade non si farà». Uno slogan che il sindaco Chiamparino, che aveva scelto di sfilare al loro fianco non può condividere e così si allontana e raggiunge la testa del corteo. Poi commenterà: «E' una parola d'ordine politicamente sbagliata. Gli operai liberi di usarla come io sono libero di criticarla perché convinto che non ci sia contraddizione tra la buona riuscita dei Giochi invernali e il rilancio del futuro produttivo di questa città». E non è finita: «In questi anni i lavori olimpici hanno permesso di assicurare in media cinquemila nuovi posti di lavoro che hanno contribuito ad attenuare gli effetti sociali della crisi della Fiat».
Secondo Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fiom, «la reazione del sindaco è stata esagerata. Torino è la capitale italiana della integrazione. I lavoratori Fiat esasperati crisi che sembra non trovare soluzioni e vorrebbero partecipare alle Olimpiadi tenendo i loro posti lavoro». Conclude: «Le olimpiadi sono una vetrina che mette in luce le contraddizioni sociali di questa città. Bisogna che il sindaco continui a dialogare con tutti».



Il corteo dei sindacati ieri in via Roma


Il sindaco Chiamparino assieme a Scudiere e Nerozzi della Cgil


I manifestanti in piazza Castello

Treni fermi per 24 ore

GARANTITI I SERVIZI MINIMI
••• In occasione dello sciopero del personale ferroviario proclamato dalle ore 21 di oggi alle 21 di domani Trenitalia invita i viaggiatori ad informarsi sui treni in circolazione presso i punti informativi e gli uffici di assistenza delle principali stazioni, oppure al call center telefonico 892021 (numero da comporre senza prefisso da qualsiasi telefono, fisso o mobile), oppure consultando il sito www.trenitalia.com.
Nel trasporto locale garantiti i servizi minimi dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21.

l'opinione
GIORGIO AIRAUDO

Una nuova missione per Mirafiori

••• Chi lavora a Mirafiori o lavora nell'indotto per la Fiat si aspetta dagli azionisti (che si riuniscono oggi in assemblea) e dal management del gruppo un piano di rilancio e non la prosecuzione di una ristrutturazione continua che ha ridotto l'indebitamento, ceduto attività ed asset, sciolto nodi e lacci come il convertendo e l'alleanza con G.M, ma ha anche immobilizzato i prodotti futuri con il congelamento di diverse piattaforme, ridotto il personale (solo a Mirafiori negli ultimi tre anni si è passati nel perimetro da a poco più 15000 adetti), aumentato l'utilizzo della cassa integrazione per chi è rimasto negli stabilimenti, cassa integrazione, che negli ultimi mesi si è estesa anche a impiegati, tecnici e progettisti degli enti centrali Fiat. Ci si aspetta di interrompere il piano inclinato del declino e di smentire così i molti più o meno interessati, profeti di sventure, anche quando questi sono ex capitani d'industria che hanno liquidato aziende come l'Olivetti e forse farebbero meglio non avendo molte lezioni da dare capacità di salvaguardare e sviluppare un'attività industriale. Si vorrebbero conoscere gli investimenti e i nuovi prodotti che ci portino oltre la soglia del 2009, visto che la Fiat, ritornata italiana, non ha più appuntamento l'ex alleato americano e il prodotto autoveicolo ha bisogno di strategie almeno quinquennali. E si vorrebbe ore la missione degli stabilimenti, a partire da Mirafiori che resta il luogo simbolo anche per il possibile rilancio solo un problema urbanistico per la città di Torino. Le lavoratrici e i lavoratori, gli impiegati e i tecnici di Mirafiori e dell'indotto, che sta pagando un prezzo altissimo in relazione alla crisi dell'auto, sanno che un rilancio non avrebbe tempi istantanei, che richiederebbe ancora una transizione dura e difficile con altri costi sociali, ma un rilancio sarebbe alternativo ad un eutanasia fatta d'ammortizzatori sociali in attesa della pensione, al depauperamento di capacità professionali fatto di dimissioni e fughe lontano dalla città e dal paese, ad una distruzione di lavoro, di competenze, d'impresa che inevitabilmente logorerebbe le capacità competitive di tutto il territorio, con buona pace di tutti gli "ottimisti per forza" che abbiamo visto all'opera nell'immaginare una Torino oltre l'auto. La Fiat e Torino possono ancora rappresentare un connubio positivo nel futuro se si riporta nella città una produzione motoristica per l'auto e occorrerebbe sfruttare anche la scelta industriale di costituire Fiat Powertrain Tecnology, nata per fornire motori al gruppo e al mercato e che unisca la produzione motoristica d'Iveco, della Fiat Auto e le competenze sul propulsore di Marelli e C.R.F generando a Torino un'azienda di circa 6000 addetti sugli 11.500 in Italia e i 23000 nel mondo. La Fiat, con il concorso degli Enti Locali e del Governo, può collocare a Torino lo sviluppo, la ricerca e la produzione per la mobilità sostenibile, dalle alimentazioni ai propulsori ibridi di vecchia e nuova generazione, alle nuove e diverse forme di mobilità. In questo contesto e in una transizione che dovrebbe vedere dei nuovi modelli d'auto prodotti a Mirafiori, possono diventare virtuose le politiche degli enti locali a sostegno dell'indotto e della ricerca, ma in assenza di un piano di rilancio, esse, apparirebbero come un contributo al disimpegno. L'11 Marzo oltre 2000 lavoratori di Mirafiori e di Torino sfilarono a Roma, dietro lo striscione I love Mirafiori, per chiedere al Governo di intervenire ed alla Fiat di impegnarsi in un rilancio con investimenti e prodotti: è il momento di rispondere.

segretario provinciale Fiom-Cgil Torino

Cassano «Torino senza industria? Impossibile»

intervista

E' stata un'annata dura la prima alla presidenza dell'Amma (900 metalmeccaniche associate mila addetti) per Maurizio Cassano. Ha alle spalle dodici mesi in linea con la stagnazione che da un affligge il paese, la città e la metalmeccanica in particolare. E all'assemblea associativa annuale di ieri l'imprenditore non ha lesinato verità amare.
il 2004 è stato duro le aspettative per quest'anno non che migliori: la maggioranza delle imprese prevede una contrazione degli occupati come negli scorsi mesi. Oltre il prevede l'utilizzo di cassa integrazione. I giudizi più negativi provengono dai comparti della meccanica strumentale e di precisione, dove la quota di imprese produzione e ordini in crescita è inferiore al 10%, a fronte di un pessimisti. Sfavorevoli, anche se più sfumati, sono pure le valutazioni delle imprese della meccanica generale e della componentistica auto.

C'è un dato positivo nel panorama della categoria?

«E' andato bene solo l'export della componentistica che è aumentato del 10,6 nell'anno a dimostrazione di una vitalità e di capacità delle nostre imprese che anni diversificano le produzioni, nuovi clienti nel mondo».

E per il resto?

«Per il resto la situazione è difficilissima con tutti i parametri negativi dal Pil in poi. E in più per noi c'è il problema del costo del lavoro per unità di prodotto. In Francia non è aumentato, in Germania è sceso del 4%, qui è salito del 5 per cento. Così non

Sta per polemizzando con il sindacato sulla piattaforma per il rinnovo del biennio del contratto nazionale?

> Il presidente dell'Amma (900 imprese meccaniche associate): «Concentrare le poche risorse su obiettivi precisi»

«Non è che polemizzo. E' che quella piattaforma per noi è incompatibile con la situazione. Mi sembra strano che si condividano analisi sulla crisi. Che si siano opinioni anche comuni sul della competitività e poi si propongano piattaforme che vanno oltre gli accordi del '93. Ora come non è più possibile questa rigidità, questa difesa del vecchio».

Lei non pensa, quindi, che ci sia una questione salariale?

«Gli aumenti nella metalmeccanica sono stati superiori all'inflazione».

Prevede una dura stagione contrattuale?

«Noi siamo stati soddisfatti quando il sindacato ha trovato l'unità su una piattaforma e non ci siano piattaforme separate come nel passato. Vogliamo tenere aperto il tavolo però bisogna essere in due».

Al di là del tema contrattuale a Torino è molto importante se non altro per il valore simbolico che la città ha nel mondo metalmeccanico, c'è un altro tema specifico di questa area ed è la Fiat. Come valuta la situazione dell'azienda?

«Mi sembra che ci dei primi risultati, che i modelli nuovi vadano bene. Insomma ho la sensazione che ci sia nel gruppo dirigente una forte determinazione nell'affrontare la crisi. voglio anche dire una cosa: lasciamo che lavorino».

Ma non ritiene che si tratti di un problema della città?

«Sì. Naturalmente è impossibile pensare a senza la Fiat, ci mancherebbe. Però siamo fiduciosi; vediamo molto attivismo nel gruppo dirigente, decidendo delle cose».

Per affrontare questa crisi le sembra che la città intesa come complesso di istituzioni stia facendo abbastanza?

«Ci sono molte iniziative che sostengono il nostro settore. Penso ad esempio a From concept to car della Camera di Commercio che realmente aiuta l'export. Adesso credo sia necessario centrare le non molte risorse su obiettivi precisi. E andare avanti con le infrastrutture; molto si è fatto. La città è cambiata. Però serve la tangenziale Est e ovviamente dobbiamo potenziare i collegamenti con Genova e Milano».

> «Puntare su utilizzo dei saperi e trasferimento tecnologico, possiamo diventare una cittadella della conoscenza»

Che futuro vede per Torino?

«Il futuro di Torino e del suo economico sarà legato nostra capacità di le condizioni per il passaggio città da un modello produttivo articolato su una serie di industrie e servizi, ad un modello più orientato a sviluppare anche la parte immateriale della produzione. Il problema non è se fare o no industria, perché è pacifico che l'industria manifatturiera resterà il cuore del sistema economico della città e di tutta la sua area metropolitana. Il problema vero è come fare industria per continuare a garantire uno sviluppo duraturo in termini di benessere e di coesione sociale. A mio giudizio elementi qualificanti dovranno essere l'utilizzazione dei saperi e il trasferimento tecnologico e Torino può legittimamente aspirare a diventare una cittadella conoscenza».


Maurizio Cassano, presidente Amma

Se il dolore confonde il Giubileo è sinonimo di efficienza e rispetto

«Nei cuori il ricordo non muore»

Per l'ultimo addio una cerimonia di pregio

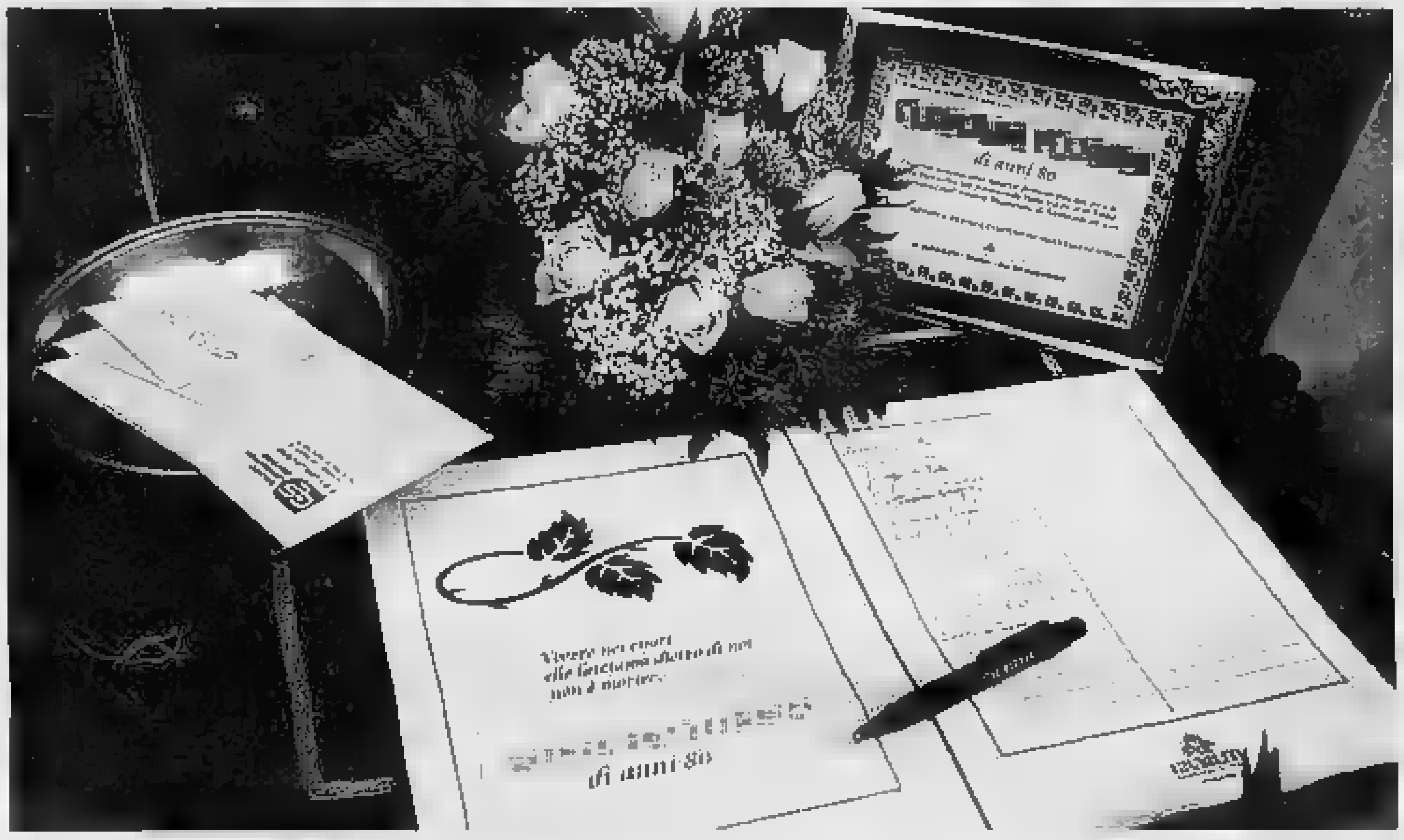


La scomparsa di una persona cara disorienta. Il dolore confonde, soprattutto quando colpisce all'improvviso. Alla sofferenza che minuto dopo minuto si fa più intensa si aggiunge l'urgenza [illegible] dover organizzare l'ultimo addio, l'estremo gesto d'amore che regaliamo alla persona che non c'è più. Tante le [illegible] da fare, [illegible] [illegible] accavallano [illegible] incrociano con numerose incombenze pratiche: l'annuncio ai parenti [illegible] agli amici, poi il contatto [illegible] il sacerdote [illegible] [illegible] ministro d. altri culti, l'eventuale orario del rosario, fino al necrologio da pubblicare sul giornale. E poi [illegible] scelta del feretro, dei fiori, dei particolari che possono arricchire [illegible] cerimonia [illegible] dare, con l'aggiunta di un dettaglio, tutto il senso più profondo del nostro affetto.

«Vivere nei cuori che lasciamo dietro di [illegible] non [illegible] morire[illegible]. Il Giubileo, in corso Bramante 56 e nelle altre quattro sedi distaccate in Barriera di Milano, nel quartiere San Paolo, [illegible] San Salvario e [illegible] Santa Rita è [illegible] sempre una garanzia non solo di efficienza, ma anche di rispetto e cura del servizio. Rispetto che traspare fin dall'istante del primo contatto, spesso il più difficile da affrontare psicologicamente: in un ambiente accogliente [illegible] riservato, grazie a personale preparato e sensibile, il Giubileo è in grado di offrire tutta l'assistenza necessaria senza approfittare del disorientamento, come potrebbe purtroppo ancora capitare in alcu[illegible] camere mortuarie o case di riposo.

Nulla deve e può essere lasciato al [illegible]. Oltre al celebre «funerale classico [illegible] 1291 euro» che comprende, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, [illegible] registro [illegible] condoglianze e tutta l'assistenza necessaria, il Giubileo è in grado di proporre una cerimonia di più alto pregio, a un costo leggermente superiore, che consente ai parenti del defunto di decidere fra una vasta gamma di feretri e accessori, come le maniglie, il crocifisso e le imbottiture: accessori che è possibile vedere da vicino nella vasta esposizione di corso Bramante, dove [illegible] esposti anche i diversi feretri, dai più semplici e lineari a quelli dalle linee più lavorate. Anche l'auto funebre, nel [illegible] di un servizio non «classico», sarà una vettura particolare, fornita in esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta Ellena, e realizzata da un noto designer.

Al Giubileo ci si può affidare non solo per l'organizzazio[illegible] della cerimonia. Il servizio e l'esperienza maturata dall'impresa [illegible] corso Bramante 56 consente di delegare il disbrigo di alcune pratiche a cui possono provvedere diretta[illegible] i familiari del defunto, ma che certo [illegible] più comodo [illegible] anche più veloce affidare alle agenzie: i [illegible] con il cimitero o con la società che si occupa della Cremazione, quello con il medico legale che dev[illegible] concedere il nulla osta alle esequie, fino al momento - diverso tempo dopo la sepoltura - di scegliere una tomba per il cimitero. Ci si può affidare al Giubileo anche per la stampa dei bigliettini di ringraziamento da spedire [illegible] quanti hanno condiviso il vostro lutto.



FERROVIE. PRESENTATO IERI IL MODELLO [illegible] TRENO CHE SARA' REALIZZATO A SAVIGLIANO DALLA ALSTOM. DOTAZIONI D'AVANGUARDIA

Giugiaro firma il nuovo Pendolino

Sarà in servizio nell'autunno 2006 sulla direttrice Roma-Genova-Torino

Angelo Conti

L'hanno disegnato a Moncalieri, lo stanno costruendo a Savigliano, porterà la fantasia e la [illegible] logia piemontese lungo le strade ferrate del mondo. E' il Nuovo Pendolino Alstom, un treno che sembra un aereo, suggestivo e splendido nelle forme e nelle

> «L'alta velocità è la più importante opera mai realizzata [illegible] cambierà la geografia del paese»
>
> **Elio Catania**
> PRESIDENTE E AD DELLE FERROVIE

soluzioni tecnologiche che la Giugiaro Design ha svelato ai vertici delle Ferrovie [illegible] e di Trenitalia.

Il primo dei Nuovi Pendolini, già ordinati in 26 esemplari (12 dalle Ferrovie dello Stato e 14 da Cisalpino), comincerà ad operare nell'autunno del prossimo anno. Fra le primissime linee ad essere servite [illegible] nuovo mezzo ci sarà la Roma - Livorno - Genova - Torino.

Ieri, per la prima presentazione, ci si è accontentati di un fedelissimo modello in scala 1:1. Trentuno [illegible] dopo le prime [illegible] del prototipo Etr 401 sono oggi oltre 400 i Pendolini Alstom, nelle prime due versioni, in esercizio o nel paniere ordini delle officine di Savigliano (fra questi ben 60 sono destinati alla Cina). Come ha sottolineato con orgoglio Emilio Gallocchio, ad di Alstom: [illegible] dei Pendolini prodotti in Italia, cioè oltre 370, sono stati venduti all'estero».

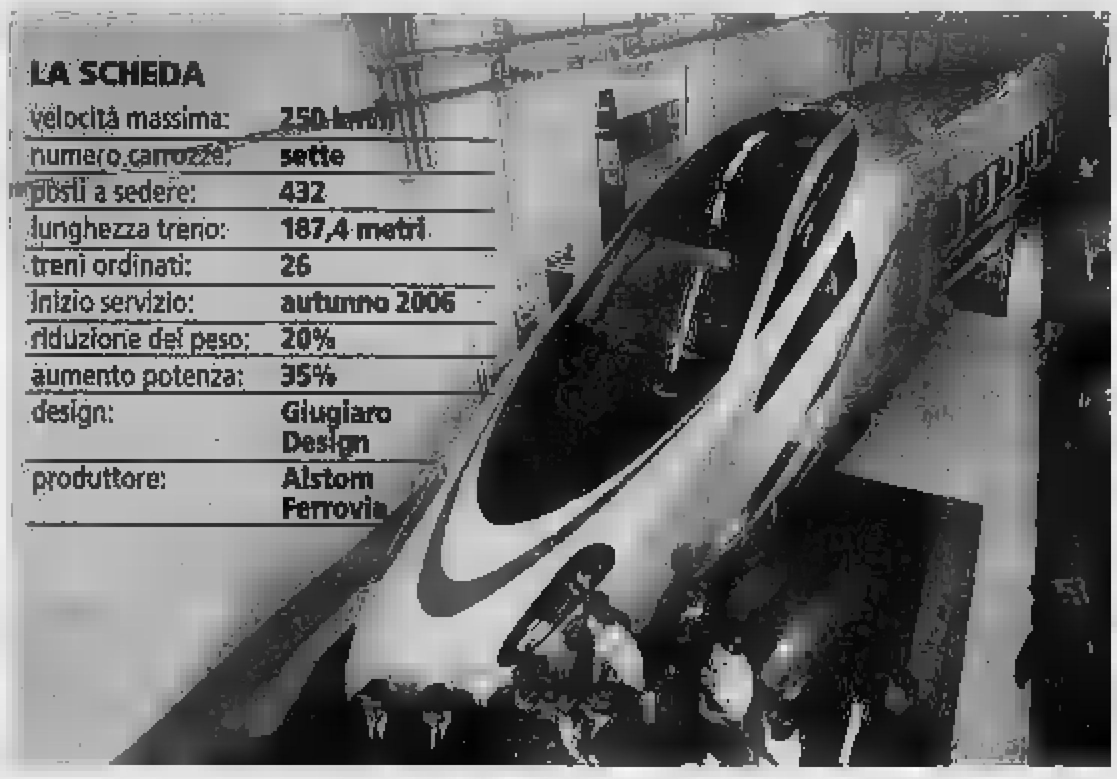
Il nuovo treno potrà toccare i [illegible] km/h, sarà composto da 7 carrozze, dotato [illegible] doppia alimentazione, in grado di viaggiare pressoché agli stessi livelli di velocità anche in presenza di avarie, può [illegible] accoppiato ad [illegible] altro treno analogo, il più silenzioso di tutti i precedenti. A bordo potranno accedere 432 viaggiatori, divisi fra le classi silver (la vecchia prima) e la red (la seconda). Potranno viaggiare su comode e rivoluzionarie poltrone, con sedili più distanti che sui precedenti modelli. Il comfort di viaggio sarà garantito, oltre che dai particolari sedili ergonomici, anche dalla presenza di display interni ed esterni, da moduli audio-video, da moni[illegible] touch-screen, da una rete WiFi per collegarsi a Internet. Su questi treni sarà possibile, in ogni momento, una diagnosi remota via radio delle condizioni del motore e delle altre tecnologie di bordo.

Elio Catania, presidente e amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, ha anche parlato della contingenza relativa al trasporto delle merci, ormai critica dopo la chiusura del tunnel autostradale del Frejus: «Entro i prossimi quattro anni [illegible] farà crescere [illegible] 10% i volumi delle merci trasportate su rotaia. Da un lato stiamo lavorando per potenziare gli interporti per la mobilità marittima-ferroviaria, dall'altro potenziando le piattaforme di scambio ferro-gomma e infine operando per agganciarci ai corridoi europei. Il Paese sta scontando un grande deficit nella mobilità delle merci che gli esperti stimano tra i 60 e i 70 miliardi di euro».

Catania si è poi intrattenuto sull'Alta Velocità: «E' la più grande opera infrastrutturale realizzata nel [illegible] Paese nel dopoguerra: a dicembre entrerà in esercizio la Roma-Napoli, a febbraio 2006 la Torino-Novara e nel 2007-2008 la dorsale Torino-Milano-Napoli. Un'opera [illegible] cambierà la geografia del Paese».

Per quanto riguarda i servizi agli utenti, Catania ha concluso: «Stiamo facendo grandi sforzi e i primi risultati cominciano a farsi vedere, soprattutto per quanto riguarda i convogli pendolari: gli ultimi dati di aprile registriamo miglioramenti nella puntualità in 18 su 21 Regioni. Il nostro sforzo è [illegible]: nei prossimi quattro anni le Ferrovie dello Stato contano di investire circa 37 miliardi di euro, di cui circa nove solo per i treni e le nuove tecnologie associate».

Infine, Fabrizio Giugiaro, che ha firmato il design di [illegible] treno, ha spiegato che «il design è maturato nel corso di un anno e sei mesi di studi e ricerche orientati sulle prestazioni del mezzo e su tutti gli aspetti di funzionalità, ergonomia e comfort».



LA SCHEDA

velocità massima:	250 km/h
numero carrozze:	sette
posti a sedere:	432
lunghezza treno:	187,4 metri
treni ordinati:	26
inizio servizio:	autunno 2006
riduzione del peso:	20%
aumento potenza:	35%
design:	Giugiaro Design
produttore:	Alstom Ferrovia

MORATORIA SULLA [illegible] SECONDO IL MINISTERO A ROMA NON E' ARRIVATA NESSUNA RICHIESTA UFFICIALE

Torino-Lione, il governo tace

Silenzio. Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, sceglie la strada di non commentare la richiesta di moratoria che la presidente della Regione, Mercedes Bresso, avanzerà anche a nome degli amministratori della Val di Susa al tavolo della Conferenza Intergove[illegible]. [illegible] ministero fanno sapere che ad oggi non è pervenuta nessuna richiesta ufficiale in tal senso e dunque non ci può essere risposta. Da Torino, invece, fanno sapere che la Bresso ha chiamato due volte la segreteria del ministro e che [illegible] in attesa di una telefonata. Racconta: «Non ho ancora potuto parlare con lui per illustrare i motivi per cui ritengo ragionevole questa richiesta dei sindaci e dei presidenti [illegible] Comunità Montane della Valle di Susa».

In attesa di una risposta da Roma - la parlamentare verde Laura Cima, ha presentato un'interrogazione per chiedere al Governo di esprimersi in tempi brevi - la presidente [illegible] Piemonte, [illegible] a sostenere [illegible] richiesta di moratoria già comunicata al presidente italiano della Conferenza Intergovernativa, Rainer Masera, che secondo la Bresso ha mostrato [illegible] prensione delle questioni poste e [illegible] impegno per presentare la richiesta al governo italiano e alla Cig».

> Volantinaggio degli edili durante il corteo di ieri in città «Basta coi ritardi»

La presidente, comunque, ieri ha incassato la solidarietà del sindaco [illegible] Sergio Chiamparino parlando all'assemblea dell'Amma, criticando la politica del «non nel mio giardino», [illegible] è detto vicino alla «presidente per i problemi che incontra con i sindaci [illegible] Val [illegible] Susa sull'alta velocità». Aggiunge: «Un conto sono i costi della democrazia, un altro i costi del localismo e del populismo. E questo si combatte se tutti insieme riusciamo a costruire uno spirito pubblico positivo che [illegible] improntato alla voglia di accettare la sfida per costruire il futuro». Poi nel corso di una riunio[illegible] [illegible] preciserà: «Credo che [illegible] moratoria servirà a convincere qualche amministratore a passare dalla posizione No Tav a come fare la Tav sarà un fatto positivo»

[illegible] concessione di una moratoria per la Torino-Lione, però, preoccupa e non poco i sindacati confederali del settore dell'edilizia. In un volantino distribuito ieri mattina nel corso della mobilitazione generale contro il declino di Torino la Feneal-Uil, la Filca-Cisl e la Fillea-Cgil, annunciano che gli edili torinesi sono in lotta «per i ritardi che si stanno determinando su alcune opere, come ad esempio, l'alta velocità Torino-Lione, che va costruita per evitare che la nostra città e il [illegible] territorio rimangano isolati rispet[illegible] alle grandi [illegible] di comunicazio[illegible] ma soprattutto perché «con la conclusione di alcune grandi opere le prospettive per l'edilizia [illegible] rapidamente volgendo [illegible] negativo con conseguente perdita del lavoro per migliaia di lavoratori». Gli edili chiedono anche che «siano garantite tutte le norme per la sicurezza e la salute delle popolazioni residenti nel territorio attraversato dalla nuova linea ferroviaria».

Intanto resta da affrontare la situazione d'emergenza legata alla chiusura del tunnel autostradale del Frejus. Ieri l'assessore regionale ai Trasporti, [illegible] Borioli, ha incontrato i rappresentanti degli autotrasportatori. Borioli si è detto pronto a chiarire con il prefetto una serie di questioni legate alla viabili[illegible] e ha sottolineato che la «Regi[illegible] è disponibile ad attivare un fondo di emergenza per affrontare una parte dei disagi e alleggerire i costi aggiuntivi. Misure più consistenti, che dovremmo portare di fronte [illegible] governo, dipendono dai tempi [illegible] chiusura del traforo [illegible] cui [illegible] notizia il 30 di giugno, quando [illegible] due società di gestione del Frejus consegneranno al Comitato di Sicurezza [illegible] Cig [illegible] loro relazioni». Intanto le Rdb hanno indetto lo stato di agitazione all'interno della Sitaf convocando un'assemblea per lunedì prossimo per protestare contro la richiesta di [illegible] integrazione a rotazione avanzata dalla società che gestisce il traforo. [m.tr.]

Autofréjus

NUOVA PERIZIA SULLA PARTE ITALIANA

••• Disastro dell'Autofréjus: il giudice istruttore di Albertville (che procede per omicidio colposo contro ignoti) ha chiesto all'ufficio torinese del gip di svolgere per rogatoria una perizia sulla parte italiana del tunnel in relazione a un automezzo delle squadre antincendio aziendali (Sitaf) rimasto bloccato in galleria con i primi soccorsi. Per iniziare i lavori di ripristino del tunnel occorre prima periziare il mezzo di soccorso in loco. Per questo motivo, domani, il gip torinese Antonio De Marchi nominerà un collegio di periti e si recherà subito dopo nel tunnel per le prime operazioni peritali. L'altra richiesta della magistratura francese riguarda le trascrizioni delle chiamate [illegible] soccorso in territorio italiano.



Il ministro Pietro Lunardi

Specchio dei tempi

«Via Filadelfia è una camera a gas» - «L'Ici è salata, ma è anche difficile pagarla» - «Vogliamo segnali stradali più chiari, in grado di essere compresi da tutti» - «Tenete le auto lontane da piazza San Carlo»

Un lettore ci scrive:

«Via Filadelfia, tra c.so Orbassano e c.so Agnelli, dopo la chiusura del tratto di c.so Sebastopoli all'altezza dello Stadio Comunale, si è trasformata in una camera a gas.

«Tutto il traffico automobilistico che prima defluiva lungo c.so Sebastopoli si è riversato sulla via Filadelfia [illegible] penalizzata a suo tempo col restringimento [illegible] carreggiata per fare posto alla pista ciclabile (peraltro solo sporadicamente per[illegible] da qualche bicicletta).

«L'autobus 17, dirottato da c.so Sebastopoli in [illegible] Agnelli, intasa ancora di più il traffico al centro del crocevia c.so Agnelli-via Filadelfia quando [illegible] fermo in attesa che il semaforo dia via libera per svoltare a sinistra.

«Gli esperti ci hanno detto che il respiro al monossido di carbonio in quel tratto dove [illegible] colonne di camion e auto sfilano sotto le finestre ha lo stesso effetto che fumare diciotto sigarette [illegible] giorno. A chi attribuire la responsabilità se ci ammaliamo di tumore ai polmoni?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Entro fine giugno dovrò pagare le bollette [illegible] tutta la mia famiglia, ma [illegible] potrò più fare così come ho sempre fatto in precedenza.

«Andavo in banca, facevo fare un [illegible] circolare intestato alle Poste Italiane, mi recavo all'Ufficio postale di via Marsigli e ritiravo le bollette pagate, naturalmente lasciando traccia dei miei documenti ecc.

«Ora non più. Il pagamento del dicembre scorso mi fu ancora concesso, "in via [illegible]le", dalla direttrice di quell'ufficio, dopo che la [illegible] pure telefonato alla banca per accertarsi della validità dell'assegno, dicendomi peraltro che era l'ultima volta e che se non volevo problemi, avrei dovuto pagare in contanti perché la cifra da pagare eccedeva le possibilità [illegible] il Bancomat.

«Avendo necessità di avere in mano subito le relative ricevute, prima di fine [illegible] preleverò in banca il denaro [illegible]rente, e, sperando che qualcuno non mi dia una botta in testa, mi recherò alla posta.

«La sicurezza, specie di questi tempi, non è solo un proble[illegible] io sarei grato se questo comportamento fosse portato a conoscenza della Direzione Poste che, grazie a Specchio, forse potrà rispondere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo i ben noti fatti relativi alle raffiche di multe agli automobilisti torinesi, in conseguenza [illegible] divieti [illegible] transito e orari non ben segnalati o confusi, il Comune aveva tentato di semplificare e razionalizzare il tutto.

«L'altro giorno [illegible] immettermi in via Accademia Albertina provenendo [illegible] corso Vittorio e mi trovo davanti [illegible] cartelli accostati l'uno all'altro; tento di leggere il tutto e resto francamente allibito.

«Vale la pena di riportarne il contenuto in modo completo. 1. Zona traffico limitato "ambientale" lun - ven 7,30 - 18,30. 2. Divieto di transito a: veicoli non ecologici (delibera G.C. [illegible] n. 2004 - 11479/110 del 07/12/2004) eccetto: - deroghe e autorizzati; - [illegible] auto[illegible] di persone invalide; - polizia, ambulanze, vigili del fuoco ecc.; - veicoli merci [illegible] ecologici orario 10,30-12,00. 3. Attenzione: a 100 m Via riservata trasporto pubblico 7,00-21,00 eccetto autorizzati come da ordinanza numero 4513-04.

«Provo a pensare a quello che può fare il malcapitato automobilista: 1) cerca [illegible] leggere e capire il tutto. Naturalmente ci vuole qualche minuto: se tutti [illegible] così si forma una coda impossibile. 2) non riuscendo a leggere il tutto, con [illegible] auto che attendono dietro di lui, imbocca la via augurandosi che Dio gliela mandi buona (naturalmente in questo modo il Comune ha buone probabilità di affibbiare multe e quindi di rimpinguare le sue casse).

«Conclusione: se un automobilista chiede [illegible] non [illegible] preso in giro e di poter disporre di segnali semplici e leggibili, chiede troppo?».

Filippo Roveta

Un lettore ci scrive:

«E dopo tutto il disagio e i notevoli [illegible] per costruire un parcheggio sotterraneo, dovremmo avere ancora il passaggio [illegible] auto (con relative [illegible] abusive) nella piazza più bella di Torino?

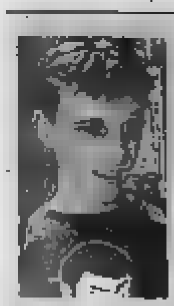
«Signor sindaco Chiamparino, i cittadini si raccomandano a lei, non ceda alle richieste di qualche negoziante di [illegible] vedute; di aree pedonali usate come parcheggi e di vie di solo scorrimento piene di auto in doppia fila ne abbiamo già abbastanza».

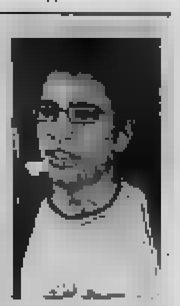
Bruno Nicastro

specchiotempi@lastampa.it

ESAMI. IERI LA PRIMA PROVA D'ITALIANO. IL DIRETTORE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE: «SPERIAMO CHE LA SCUOLA VI ABBIA AIUTATI A TIRARE FUORI LE VOSTRE ASPIRAZIONI»

Liceo Gioberti

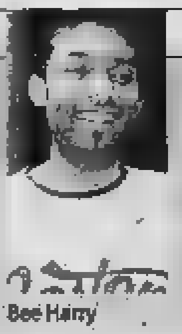

Vittorio Ugo


Daniele Ardengo

●●● Vittorio Ugo esce da scuola poco dopo le 13. Ha finito presto rispetto ad altri studenti. E' emozionato, commenta il primo esame di maturità: «Ho scelto il tema artistico letterario sulla libertà come hanno fatto altri quattro miei compagni. Mi è piaciuto subito l'argomento e credo di averlo fatto abbastanza bene. Ci ho impiegato circa 5 ore, ma sono tranquillo. [illegible] penserò agli altri scritti e ripasserò la tesina [illegible] lingue che ho preparato».
Daniele Ardengo ha terminato verso le 14,30 ed è uno dei pochissimi studenti della sua classe che ha scelto la traccia su Dante: «Era l'unico che potevo sviluppare, perché prevedeva un'analisi del [illegible] ed era guidato. Gli altri mi avrebbero messo in difficoltà. In generale, però, mi sono piaciuti tutti i titoli, [illegible] ho trovati interessanti, ma i temi non sono il mio forte, così ho preferito seguire la traccia che indicava questo tema».

Istituto Avogadro

●●● Bee Harry arriva dalle Mauritius e da due anni vive in Italia. Scende la stalinata della scuola sorridente e accecato dal forte sole: «Per ragioni sentimentali non ho avuto dubbi sul tema da fare: quello sulle catastrofi ambientali e in particolare sullo tsunami. Nella mia classe sono stati in molti a preferire questa traccia. Io forse finita la maturità tornerò alle Mauritius, ma per ora penso soltanto ai prossimi esami e alla tesina».
Anche Francesco Aceto, che indossa la magiletta della Nazionale come porta fortuna, si è dedicato alle catastrofi ambientali: «Eliminata la traccia di Einstein, il tema scientifico storico era l'unico fattibile, secondo me. Quando [illegible] entrato ero piuttosto agitato e poi l'attesa è stata snervante....
Abbiamo cominciato alle 9,30. Mi sembrava che il tempo non dovesse mai passare e poi in classe faceva caldissimo. Non [illegible] se fosse la tensione o il fatto che fossimo in tanti. Alla fine credo che sia andata bene. E poi presto sarò in vacanza e non ci penserò più agli esami. Quest'estate vado in Calabria, dove mi riposerò e mi divertirò e forse sentirò il mio amico [illegible] avventure, anche se lui sarà probabilmente in Sardegna».


Bee Harry


Francesco Aceto

Istituto Passoni

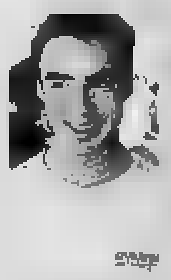

Safae Boukhris


Stefano Ollino

●●● Safae Boukhris proviene dal Marocco e ha scelto la traccia sulla libertà: «L'ho sviluppata in forma di articolo di giornale. Il titolo non mi appassionava, ma era quello su cui credevo di aver più opportunità, anche per via degli spunti offerti dai brani da commentare. [illegible] spesso mi accade, ho incontrato difficoltà nell'iniziare a scrivere, facilmente superate anche grazie all'enorme tempo a disposizione».
Poco distante, Stefano Ollino commenta [illegible] tracce con i pochi compagni rimasti ancora fuori da scuola alle 15, dieci minuti dopo la fine ufficiale degli scritti: «Il viaggio [illegible] metafora della vita mi è sembrato il titolo che consentiva maggiore libertà creativa. Certo è che questa mattina abbiamo avuto un [illegible] di panico: le tracce ci hanno davvero spiazzati, [illegible] aspettava argomenti come Dante ed Einstein, tanto è vero che sono stati disertati in [illegible]


Esame di maturità al liceo Valsalice ieri mattina prima della prova

Liceo Gobetti


Marco Billi


Sissy Caggese

●●● A Marco Billi sono state necessarie quasi tutte le sei ore per terminare la prova di italiano: «Il tema che ho scelto parlava del viaggio come metafora della vita; l'ho sviluppato sotto forma di articolo di giornale. [illegible] tatti altri durante l'anno e poi il saggio mi sembrava troppo complicato. [illegible] ci sono volute due ore soltanto per decidere la traccia e un'altra ora per iniziare l'elaborato, ma alla fine credo che sia andato bene. Ci ho impiegato tanto tempo perché non sapevo su quale orientarmi, ma sono stato abbastanza veloce [illegible] scrivere».
Sissy Caggese esce da scuola tranquilla con una compagna, come se quella appena trascorsa fosse stata una normale giornata: «Mi aspettavo tracce più stimolanti, sono rimasta un po' delusa. Ho fatto il tema sul viaggio, perché era l'unico che permettesse di esprimere [illegible] proprie opinioni e quindi [illegible] sbagliare meno. Credevo uscisse [illegible] traccia [illegible] folba».

Alla maturità vincono il viaggio e la libertà in forma d'articolo

Gli insegnanti: tracce troppo generiche Dante ha penalizzato gli istituti tecnici

Le parole di Anna Maria Dominici agli studenti di Valsalice, sistemati in file indiane ai lati di un ampio corridoio luminoso, sono state di incoraggiamento assoluto. [illegible]iete agitati? Non c'è motivo. So che avete la coscienza a posto, che avete lavorato. I vostri insegnanti l'hanno testimoniato con i voti, [illegible] sereni». E per sdrammatizzare ancora un po', rivolta a una ragazza: «Che cosa ha mangiato stamattina?». Si scopre così che la colazione-tipo delle III A e B del liceo classico è a base di cereali. Ancora il direttore regionale dell'Istruzione: «Speriamo che la scuola vi abbia aiutati a tirare fuori le vostre aspirazioni». Sull'esame: «Siete fortunati rispetto a chi ha avuto i commissari esterni. Voi continuate a lavorare con i professori che vi conoscono».

[illegible] «taglio del nastro» della «Maturità 2005» è andata così, con il preside del liceo salesiano, Mauro Pace, e il presidente delle commissioni, Ettore Coch, dirigente a Luserna San Giovanni, nel ruolo di sorridenti «padroni [illegible]». Poi, Anna Maria Dominici e il vicedirettore regionale Paolo Ian[illegible] risaliti in auto per andare a ripetere le esortazioni all'Itc «Arduino», scuola di Stato. Pochi minuti e qui, come ovunque nelle aule sedi [illegible] esame, si è cominciato a scegliere e poi a lavorare. [illegible] fine, il vasto campione rilevato dal Miur in provincia di Torino ha incoronato vincit[illegible] incontrastato il saggio breve o articolo, nelle sue diverse declinazioni: libertà, viaggio, catastrofi naturali. A distanza il processo di integrazione europea. In totale la «tipologia [illegible]» ha avuto [illegible] preferenze sulle circa 11 mila rilevate. A grandissima distanza, l'analisi del canto XVII del Paradiso (729 [illegible] in larghissima maggioranza ottenuti nei licei classico e scientifico), quindi il [illegible] cultura generale (Einstein, 319) e quello storico (Europa e Stati Uniti, 252). Il punto di vista dei docenti? «Tracce prevedibili e previste. Almeno, Einstein e l'anno della fisica, le catastrofi naturali e l'Europa. Quest'ultimo, però, di grande difficoltà. La traccia [illegible] "viaggio" [illegible] di ambito socio-economico, [illegible] in effetti è filosofica», dice Grazia Giuffrida, preside dello scientifico «Gobetti» e presidente delle commissioni del liceo socio-psico-pedagogico dell'«Einstein». «Tracce troppo generiche», osserva Donatella Lora Ronco, docente di Lettere allo scientifico tecnologico «Avogadro». Anche la collega Francesca Beria è critica: «Il commento sul Paradiso di Dante taglia fuori tutti gli istituti tecnici e professionali. Quello sullo Tsunami è inserito nell'ambito tecnico-scientifico, [illegible] i documenti [illegible] di carattere retorico, non scientifico».

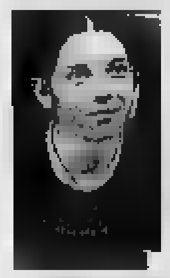
Al liceo scientifico «Galileo Ferraris», «la maggior parte degli studenti ha scelto il saggio breve, in particolare il "viaggio" e la "libertà", entrambi fattibili. Pochi hanno fatto l'analisi del [illegible] e in alcune sezioni non è stata scelta [illegible] nessuno», dice Giovanna Farina, presidente della commissioni (preside al «Santorre [illegible] Santarosa»). «E' andato tutto bene, ho dovuto solo spronare qualche studente che si era un po' perso di coraggio». Identica situazione tranquilla nelle altre scuole torinesi. Il dottor Iennaco: «Gli ispettori che abbiamo destinato a sostenere le commissioni in difficoltà non hanno ricevuto Sos». Oggi è la volta della seconda prova, ma già si guarda avanti. L'istituto che terminerà per primo l'[illegible] - il 1° luglio - è il liceo "Lagrange" di Rivoli (15 allievi). L'ultimo sarà il Botta di Ivrea, il 20 luglio.

IL CASO DI MARIA REGINA FANO DELLO STAFF DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Studentessa a [illegible] anni: mi [illegible] convinto Saitta

●●● Lavorare di giorno e studiare la sera. Per chi ha frequentato le scuole serali l'esame finale deve essere una vera e propria liberazione. All'Istituto «Giulio» ve [illegible]o parecchi, tra cui Maria Regina Fano, 38 anni e una particolarità: faceva parte dello staff dell'attuale presidente della Provincia Antonio Saitta quando era consigliere regionale per la Margherita. Oggi Maria Regina lavora ancora in Regione, [illegible]e [illegible]istente ai gruppi consiliari, ma il diploma che si appresta a conseguire ha proprio in Saitta uno dei principali sponsor, probabilmente quello decisivo. «Mi ha molto incentivata a ricominciare gli studi, condizione comunque necessaria per il lavoro che attualmente svolgo. Senza la sua spinta, tuttavia, difficilmente avrei avuto gli stimoli giusti per rimettermi sui libri dopo così tanto tempo». Anche dopo il passaggio di Saitta al vertice della Provincia, ha perseverato, segno di una convinzione oramai ferrea fino ad arrivare alla soglia del traguardo. Traguardo che, se verrà superato, senza dubbio porterà con sé una dedica speciale.
Anche Maria Regina - come la maggior parte dei suoi colleghi - ha scelto la modalità del saggio breve e, come argomento, le catastrofi naturali. Una decisione quasi obbligata, visto che molte delle altre opzioni erano impraticabili. «Ho cercato di mettere in rilievo le possibili soluzioni a livello internazionale per un efficace coordinamento in caso di disastro naturale. [illegible] il fatto che a mio parere è assurdo che si continui con il sistema della prova scritta unica per tutti gli istituti, senza riguardo per i diversi percorsi di studio che li caratterizzano. Il risultato è che gli studenti delle scuole professionali restano spesso penalizzati».
Ora non resta che attendere i risultati finali. Con un ringraziamento già pronto, direzione Provincia di Torino.

Regina Margherita


Marta Cossu


Claudio Ruffina

●●● Alle 13 Marta Cossu è già seduta fuori dal bar di fronte a scuola, insieme a una compagna. Ha finito presto, ma ha molto da recriminare sulle tracce scelte dal Ministero. «Ci aspettavamo ben altri titoli, non di certo Dante ed Einstein che nemmeno abbiamo studiato. In questo modo la scelta era notevolmente ridotta: infatti quasi tutti i miei compagni hanno optato per il viaggio - come me - o per le catastrofi naturali. Il difficile è stato rifuggire dalle banalità insite nell'idea stessa di viaggio come metafora dell'esistenza».
Claudio Ruffina è invece uno dei pochissimi studenti ad avere svolto il tema di cultura generale, argomento Einstein e il ruolo della scienza: «Non rientrava nel nostro programma d'esame, tuttavia poteva facilmente essere collegato al discorso sul progresso tecnologico, la grande questione del nostro tempo».

SERVIZI Laura De Bortoli
Maria Teresa Martinengo

ELEZIONI [illegible] IL SINDACO ANTICIPA FUTURE POLEMICHE: «POTREBBE CHIAMARSI INSIEME PER TORINO»

«Non do il nome a una lista Chiamparino»

«Una formazione civica aperta a realtà sociali che non si riconoscono nel classico centrosinistra»


Beppe Borgogno


Sergio Chiamparino

«Non sono interessato a dare il mio nome ad una lista civica. Sono convinto che una formazione slegata dai partiti possa raccogliere partecipazione e consensi al di [illegible] del nostro schieramento; ecco perché potrebbe chiamarsi Insieme per Torino». Con queste parole Sergio Chiamparino sgombra il campo da vecchie e future polemiche all'interno del centrosinistra in [illegible] delle prossime elezioni comunali. Il sindaco sceglie il seminario organizzato dal coordinamento cittadino dei Ds per emettere l'atto di morte della lista personale, «è arretrata ed esteticamente sbagliata», e per affermare la «disponibilità a dialogare con realtà [illegible] società civile che esprimono la necessità di avere [illegible] rappresentanza politica perché non riescono a trovare ospitalità nella tradizionale [illegible]ografia del centrosinistra». La condizione è, naturalmente, che «queste realtà ci siano e si facciano avanti».

Chiamparino, dunque, non ripeterà l'esperienza della lista Bresso, la f[illegible] che la presidente [illegible] Regione ha di fatto imposto al centrosinistra. Nessuna forzatura ma, anzi, il primo cittadino raccoglie le sollecitazioni del suo partito. Nella sua introduzione il coordinatore cittadino, Beppe Borgogno, spiega che la Quercia è «disponibile ad [illegible] la presenza di una lista civica trasversale in grado di accogliere singole personalità e realtà associative che fanno fatica a riconoscersi in [illegible] partito». Il segretario provinciale, [illegible] Larizza, [illegible] oltre: «Noi [illegible] pronti ad aprire la [illegible] lista a personalità [illegible] società civile. [illegible] poi ci [illegible] realtà che ritengono più [illegible] aggregarsi al di fuori dei partiti lo facciano ma deve essere chiaro che [illegible] che si ripetesse l'esperienza [illegible] li[illegible] Bresso e dunque ci deve essere un vero e proprio valore aggi[illegible]. Insomma da lista civica [illegible] deve essere solo un luogo dove si ricollocano politici che altrimenti non sanno con chi presentarsi alle comunali» e in ogni caso «la scelta dovrà essere condivisa da tutta la coalizione», sottolinea Larizza.

Dunque, nulla è scontato, nemmeno il dialogo con Rifondazione Comunista. Certo c'è la necessità di tener conto dell'Unione [illegible] come spiegano Larizza e Borgogno, [illegible] deve essere fatto nella più assoluta chiarezza partendo dall'attuale coalizione e verificando le possibilità di un accordo strategico sui programmi». Chiamparino si dice d'accordo ma evidenzia quelle che chiama pre-condizioni. La prima legata ai rapporti con i centri sociali e l'assoluta «esigenza di rispetto della legalità [illegible] e del confine che rende tollerabile l'intollerabile». La secon[illegible] legata allo sviluppo: «Se qualcuno pone in contrapposizione le politiche per la promo[illegible] e l'accoglienza turistica con le esigenze di crescita economica sicuramente diventa difficile proseguire nell'individuazione del programma».

Aggiunge Chiamparino: «Se si trova un'intesa sulle pre-condizioni allora sarà possibile arrivare ad un'intesa a geometria variabile dove per i punti strategici concordati vale il vincolo di maggioranza [illegible] su altre questioni è riconosciuta un'autonomia politica».

Nel corso della riunione, a cui hanno partecipato anche i primi cittadini diessini della cintura torinese si è iniziato a parlare anche del piano strategico della città «perché - conclude Borgogno - i Ds lo vedono realizzabile in un'ottica di area metropolitana». [m. tr.]

ESPOSTO. DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

Chioschi di piazza Castello Il Comune finisce in Procura

L'Associazione commercianti di piazza Castello e i titolari dei chioschi sotto i portici hanno sottoscritto un esposto contro il Comune. Tutto è nato quando il Comune ha stabilito di fare ristrutturare i caratteristici chioschi della piazza più famosa della città in vista delle Olimpiadi del 2006, e [illegible] così deciso di rinnovare la concessione, scaduta nell'ormai lontano 1968, affidandola ai proprietari (per lo più importanti società immobiliari) anziché ai gestori.

Per questo i commercianti, che per questa iniziativa legale si sono affidati allo studio Galasso, sostengono che [illegible] stati danneggiati i loro interessi, e chiedono [illegible] Procura di accertare se [illegible] stato commesso un abuso in atti di ufficio ai loro danni. «Perché - spiegano - in base ai regolamenti comunali le concessioni di questo tipo possono essere rilasciate solo "a soggetti titolari di licenze commerciali"». Invece «disattendendo gli accordi trilaterali fra le parti», lo scorso [illegible] aprile il Comune ha incontrato i rappresentanti delle proprietà «per cristallizzare gli estremi della concessione»; [illegible] vertice «è seguita una delibera autorizzativa e la stesura [illegible] ipotesi [illegible]». L'ipotesi di abuso in atti di ufficio è legata alla possibilità che siano stati violati dei regolamenti e che le società titolari dei locali stiano per ottenere «un ingi[illegible] vantaggio patrimoniale».

La storia dei chioschi [illegible] piazza Castello è tanto [illegible] quanto travagliata. La prima convenzione tra Comune e commercianti [illegible] al 1883. Dopo una disputa sulla [illegible] giuridica dello spazio occupato dai negozietti nel 1938 [illegible] firmato un secondo accordo, la cui validità è scaduta nel 1968. Nel 1983 il tribunale civile di Torino ha stabilito, dirimendo l'ennesima controversia, che il tratto di suolo che ospita i [illegible] è «in larga parte pubblico».

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni al giugno divieto di circolazione carreggiate nord del sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia a corso Corsica ■ chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza per costruzione Villaggio Olimpico; da oggi ■ sino al 20 agosto chiusura (alternat... marciapiedi del ponte Umberto I e restringimento carreggiata; chiusura corso Sebastopoli tra i corsi IV Novembre e Galileo Ferraris.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo ■	
Martedì 21.06.2005	5
Lunedì 20/06/2005	4
Domenica 19/06/2005	4
Sabato 18/06/2005	5
Venerdì 17/06/2005	4
[illegible]	4
Mercoledì 15/06/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì
23.06.05

L'ostacolo anticiclonico alle perturbazioni atlantiche sulla pianura piemontese impedisce l'arrivo delle piogge mentre il caldo è ancora in aumento. Sereno ieri a Torino con 34.8, minima 22.1, umidità massima 66% e minima 31% alle ore 18. Nuvoloso l'anno 24.5 di massima, 15.9 minima e 43% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Vittorio Emanuele 66; Crescentino 34; corso Vittorio Emanuele bis/C; via Teodoreto 7; Cosenza 39; Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso R. Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; Genova 64; San Francesco da Paola 10.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AEROPORTO ■ CASELLE. L'ANNO SCORSO CONTATI 46.500 PASSEGGERI ■ PER LUGLIO E AGOSTO SI ANNUNCIANO ANCORA ■ CRESCITA

Decolla l'estate «low-cost»

A Londra con 16 euro, a Oslo e Madrid con 70 sfruttando le coincidenze

E da domani si potranno già acquistare biglietti a costi ridottissimi per la stagione olimpica

Angelo Conti

Londra? A partire da 16 euro. Parigi? euro. Belfast od Edimburgo? Da 37 euro. Oslo ■ Madrid? 70 euro. Ovviamente tasse comprese, concretizzando una vacanza estiva a prezzi stracciati. Da quest'anno a Torino si può, sfruttando i sempre più numerosi voli low-cost e quelli charter che partono da Caselle. Per dare un'idea maggiori opportunità che vengono da questi voli basta un dato riferito ai charter estivi (luglio e agosto) che l'anno scorso hanno contato 46.500 passeggeri con incremento del 67% sul 2003. ■ quest'estate la crescita sarà a due cifre.

Cominciamo dai collegamenti low-cost che da Caselle sono tre: due voli EasyJet per Parigi e Londra Luton, un volo Ryanair per Londra Stansted. Questi aeroporti, in città ■ Paesi che valgono di per sé una eccellente vacanza, raggiungibili, in moltissime date dei prossimi due mesi, ad un prezzo di meno di 20 euro. Ma in estate, sfruttando le coincidenze del sistema low-cost (senza mai cambiare aeroporto), si può organizzare una vacanza in Paesi ben più lontani. Con la sola scomodità in più, rispetto agli itinerari delle compagnie tradizionali, del ritiro e della riconsegna del bagaglio in ogni scalo.

Qualche esempio? Cominciamo dall'Irlanda ■ dalla Scozia, due mete tradizionali. Pochi che EasyJet, è possibile raggiungere Belfast piuttosto comodamente ad un prezzo complessivo di appena 37 euro (tasse incluse). Il decollo da Torino è alle 12,30 e l'atterraggio a Londra due ore dopo (le 13,25 locali considerato il fuso). C'è appena il tempo di sgranchirsi le gambe in aerop... ed pronto, 15,35, il volo per Belfast, dove si atterra alle 16,50. Insomma, si può pranzare a Torino e prendere il tè di metà pomeriggio nell'Irlanda del Nord ad un prezzo davvero piccolo piccolo. Molto comodo, ed agli stessi costi, anche il rientro con partenza da Belfast alle 6,25 locali ed atterraggio a Torino a mezzogiorno.

Preferite la Scozia? Allo stesso prezzo, sempre si può raggiungere l'affascinante Edimburgo, fra l'altro ottimo punto di partenza per vacanze più articolate. Si decolla da Torino sempre con il volo EasyJet delle 12,30 ed alle 16,25 si è già arrivati. Piuttosto agevole anche il rientro, a parte la levataccia, con decollo dalla Scozia alle 6,10 arrivo a Torino alle 12,05. Altre destinazioni raggiungibili in giornata, sempre decollando da Torino all'ora di pranzo ed arrivando all'ora di cena (dopo la coincidenza a Luton) sono Aberdeen (70 euro), Alicante (100 euro), Barcellona (120 euro), Budapest (70 euro), Glasgow (70 euro), Madrid (70 euro), Malaga (130 euro) e Varsavia (85 euro).

Diverso il discorso di Ryanair che ha purtroppo collocato il volo da Caselle Londra Stansted in tarda serata. Evento che, per sfruttare le coincidenze low-cost dall'aeroporto inglese obbliga quasi sempre ad un pernottamento (decine di pensioni e piccoli hotel proposti sul sito Ryanair a partire da euro/notte). Ma la manovra, magari se si vuole accomunare un breve soggiorno a Londra, può avere risvolti di grande interesse perché Ryanair, sempre da Stansted, collega ben 84 città europee, a prezzi che - a saper scegliere - risultano vantaggiosissimi. Qualche esempio? Da Torino si può arrivare a Oslo, Stoccolma, Malmoe, Tampere, Cracovia o Varsavia con meno di 60 euro. Favorevolissime le tariffe per Dublino: possono anche bastare quarantina di euro. Cork e Shannon, sempre in Irlanda, costano solo qualche euro in più. Questi prezzi non sono ovviamente disponibili tutte le date, ma basterà una ricerca su Internet per trovare l'opportunità più favorevole.

Più difficile ottenere prezzi stracciati sui voli charter. I tour-operator vendono (a tariffe migliori di quelle di linea ma più care delle low-cost) solo quei posti che non sono riusciti ad inserire nei pacchetti volo+albergo. Quindi questa è scelta poco praticabile in alta stagione. Comunque si può provare ad interpellare i tour operator tenendo presente che da Caselle partono quest'estate voli per Sharm El Sheik, Djerba, Monastir, Palma de Maiorca, Minorca, Ibiza, Jerez de la Frontera, Hurgada, Rodi ed Antalya.

Intanto è stato annunciato che, da domani, sarà possibile acquistare biglietti aerei da Torino e Parigi o Londra (e viceversa) nei giorni delle Olimpiadi, a partire da 18,99 euro tasse incluse. Per prenotarli è possibile connettersi al sito www.easyjet.com e seguire una semplice procedura. Nelle prossime ore, la compagnia porrà infatti in vendita tutti i biglietti dei voli Torino programmati sino al 25 marzo 2006.



VOLI A PREZZO STRACCIATO
Le tariffe estive

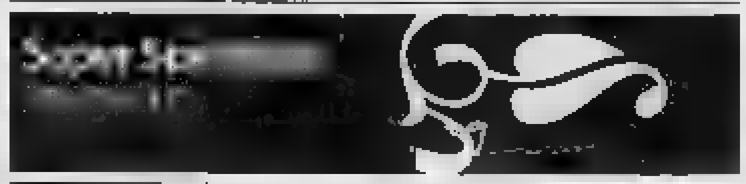
Odisseo 2005 premia marketing e comunicazione

Assegnati ieri all'Unione industriale i premi Odisseo 2005 per il marketing e la comunicazione d'impresa. Odisseo 2005 riconoscimento rivolto a tutte le aziende del Piemonte e della Valle d'Aosta che si sono particolarmente distinte in termini di fatturato ed immagine adottando strategie innovative.

Per la categoria marketing ha vinto la valdostana «Cave du vin blanc Morgex et de La Salle», Maina Panettoni di Fossano è stata invece premiata per la categoria «marketing big», Space Cannon Vh di Fubine per la comunicazione) e la Luigi Lavazza spa di Torino per la categoria cazione big». La giuria, composta da accademici, universitari, pubblicitari, giornalisti e noti imprenditori, ha voluto anche assegnare due menzioni speciali alla Fondazione Film Commission Torino Piemonte ed al Museo Nazionale del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo.

Sono state oltre 100 le candidature proposte dai soci del Club Dirigenti Vendite e Marketing e del Club Comunicazione d'Impresa, a cui era anche affidato il primo contatto, pervenute all'Unione Industriale di Torino. Le aziende state divise in due grandi gruppi: Big (quelle con fatturato superiore a 20 milioni di euro) e standard (quelle con fatturato fino a 20 milioni di euro).

Odisseo 2005 (www.premiodisseo.com) è stato sponsorizzato da Regione Piemonte, San Paolo Imprese, Sai-Fondiaria, Martini Rossi, Tim, Avip, Publikompass, con il patrocinio di Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Facoltà di Economia dell'Università con la collaborazione dell'Associazione Torinese Laureati in Economia.



Piccolo può essere piacevole ma il condominio è più litigioso

Piccolo può anche essere bello, ma se lo è un condominio o meglio uno stabile abitato soltanto da due o quattro famiglie, può foriero di guai. Nei grandi fabbricati dove vivono decine e decine di famiglie ■ magari non ci si conosce neanche tutti, certo i dibattiti e le controversie esistono (talvolta si traducono anche in risse, purtroppo non soltanto verbali), le assemblee sono roventi, ma quasi sempre si trova un accordo a maggioranza, una soluzione che di superare gli ostacoli. Dove invece i nuclei residenti due o quattro, e imparentati tra loro, le incomprensioni si trasformano presto in ripicche, in prese di posizioni opposte, in logoranti alterchi.

Sono parecchi i casi descritti dai lettori ■ Simonetta al telefono (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, domani festa di San Giovanni patrono di Torino, ore 10,30-14,30) che possono trovare una svolta con il buon senso, la buona volontà, il rispetto reciproco, ma l'intransigenza delle posizioni si ormai è consolida sulla base antichi rancori famigliari. E tutto si blocca. Qual... rivolge agli avvocati, qualcuno decide addirittura di vendere la sua proprietà e trasferirsi altrove.

Gianna dalla provincia di Alessandria è in questa situazione: casa di due alloggi, al piano terra la cognata, «che abita in altra città e viene saltuariamente», al primo lei, che ha qui la sua residenza con la famiglia. Ha scritto a Saper spendere (La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino): «Dopo 35 anni riteniamo sia venuto il momento di fare un po' di manutenzione e controllare il tetto, ma mia cognata non vuol sentire parlare. La si può, in qualche modo, costringere a fare la sua parte?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «In tema di condominio costituito da due partecipanti (si dice 'condominio minimo') le spese manutentive necessarie per la conservazione delle parti comuni (dall'intonacatura della facciata al rifacimento del tetto) debbono essere approvate mediante delibera assembleare adottata previa rituale convocazione dei condomini; ne consegue che l'avvertimento o la semplice comunicazione all'altro condomino di dover provvedere alla realizzazione di determinate manutenzioni non basta; salvo la presenza di lavori improrogabili e urgenti. Così una sentenza, giudice di pace Ariano Irpino, del 17-01-2000, Giur. merito 2001, n. 991)».

E cita ancora un'altra sentenza del tribunale di Foggia, 30-10 2000, Giur. merito 2001, nota 925: «In tema di condominio minimo il tribunale può nominare stante l'inerzia dell'organo deliberativo (l'assemblea), un amministratore giudiziario 'ad acta' conferendogli mandato ■ commissionare l'esecuzione di opere manutentive straordinarie ed urgenti (finalizzate, al ripristino delle strutture portanti comuni gravemente compromesse) ■ munendolo di autonomi poteri perché agisca svincolato dall'assemblea ■ dai compartecipanti».

★ Nel condominio di Nello (pseudonimo dal nome di un lettore torinese che chiedeva l'anonimato) al primo piano un proprietario ha affittato l'alloggio a uno studio immobiliare: «Il problema è il continuo passaggio giornaliero di molte persone le conseguenze inevitabili: porte sempre aperte, usura tappeti, ascensore, rumore. Come possiamo fare?»

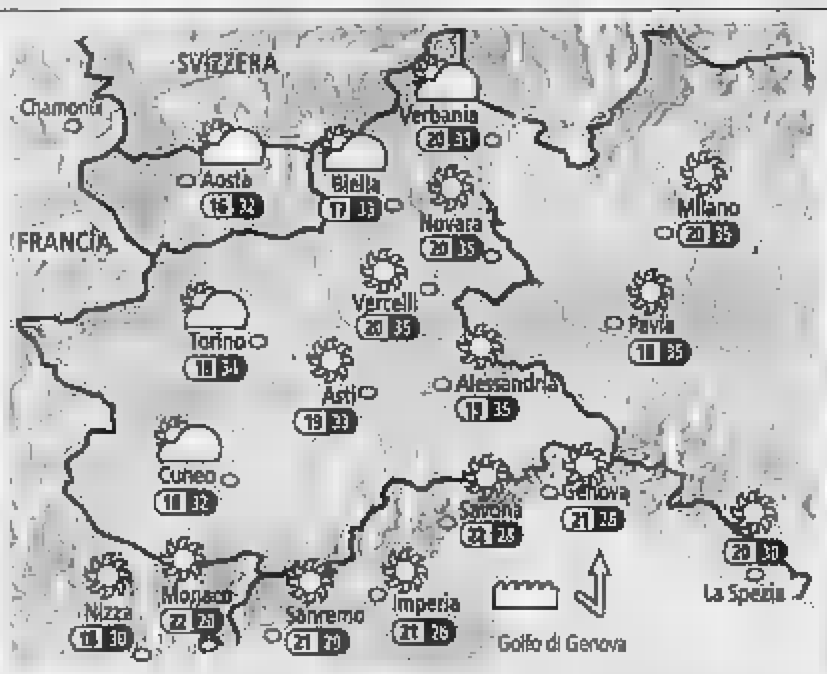
Il legale: «Nel regolamento di condominio accluso non c'è né un espresso divieto a adibire a studio immobiliare né un espresso riferimento a un pregiudizio derivabile da questo uso. Ne consegue che dovrebbe nulla, una delibera la quale l'assemblea, senza l'unanimità, l'accesso a determinate persone, in quanto lesiva del diritto di ciascun condomino all'uso della cosa comune».

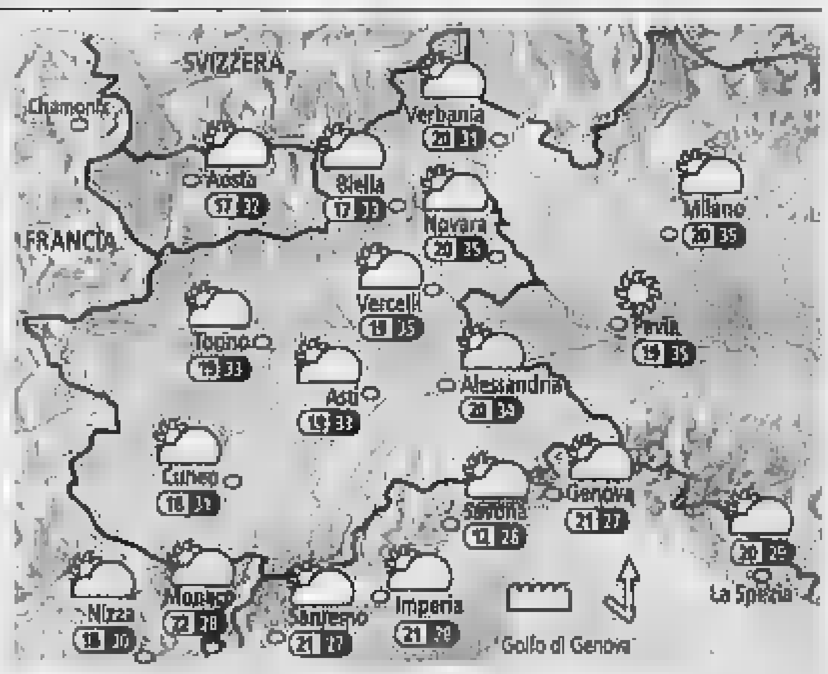
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 16 minuti; cala domani alle ore 7 e 51

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria giornata soleggiata e molto calda. Nel pomeriggio attività cumuliforme sulle Alpi con isolato rovescio, più probabile su Canavese e Ossola; in prevalenza sereno altrove. Rapido dissolvimento delle nubi in serata. Temperature massime sino a 34-35° in pianura. Venti brezze valli e lungo le coste. Ozono nocivo in aumento nelle città.

DOMANI Al mattino qualche nube sotto costa e sulle creste alpine. Col passare delle ore esaltazione dell'attività temporalesca in montagna e successivamente anche sui settori prealpini della Val d'Aosta e del Piemonte dove possibili dei rovesci sparsi. soleggiato e asciutto altrove. Temperature massime invariate. Venti deboli con momentanee raffiche in prossimità delle temporalesche.

IL CASO. VITTIMA DELLO STUPRO UNA DICIANNOVENNE ITALIANA. I GIUDICI: APPLICATA LA LEGGE

Senegalese condannato a 9 anni per violenza e spaccio di droga

E Cota (Lega) attacca: pena lieve, c'è troppo buonismo

Violentò una giovane donna nei giardini pubblici [illegible] corso Venezia: [illegible] questa accusa un immigrato senegalese, Amadou Cheikou Diallo, [illegible] anni, è [illegible] condannato con rito abbreviato a 4 anni di carcere. L'extracomunitario [illegible] stato riconosciuto colpevole anche di spaccio di droga: altri [illegible] anni [illegible] due mesi. Totale: oltre [illegible] anni di prigione. E la sentenza, nei giorni [illegible] polemiche a livello nazionale per gli stupri di Bologna e Milano, fa discutere. Immediato l'at[illegible] [illegible] Lega Nord. [illegible] una nota, il segretario piemontese Roberto Cota attacca la magistratura: «Dai giudici torinesi [illegible] un segnale che [illegible] riflettere in negativo. In un momento come l'attuale, [illegible] un'immediata presa [illegible] coscienza da parte di tutti, politici e giudici, che [illegible] sicurezza dei cittadini è un bene prioritario. Quello che non [illegible] a chi governa è la gara di buoni[illegible]

Nessuna replica ufficiale da Palazzo di giustizia. Ma nei corridoi, molti magistrati fanno [illegible]vare che il giudice che ha emesso [illegible] [illegible] «non ha fatto altro che applicare le pene previste dalla legge. Legge che [illegible] stata approvata da noi, ma dai politici ch[illegible] [illegible] ci criticano».

L'episodio contestato risale al 24 agosto dello scorso e vede, nella parte della vittima, una ragazza italiana di 19 anni.

Secondo la ricostruzione [illegible] pm Antonio Malagnino, l'uomo incontrò la giovane [illegible] [illegible] notte nei giardinetti tra [illegible] Gulli e via Lisa. La ragazza aveva litigato [illegible]n il fidanzato e [illegible] [illegible] recata in corso Venezia per incontrare un [illegible] Abbordata da Diallo, la donna tentò di divincolarsi e di allontanarsi dai giardinetti, [illegible] il senegalese la trascinò per centinaia di metri verso un angolo oscuro, le strappò jeans e slip e la costrinse ad avere [illegible] rapporto sessuale [illegible] lui.

Amadou Cheikhou Diallo venne identificato dalla vittima grazie a una foto segnaletica e pochi giorni dopo i carabinieri, che pattugliavano le strade del quartiere, lo individuarono e lo [illegible]starono. Inizialmente l'immigrato - difeso dall'avvocato Rosalinda Lo Prete - negò ogni accusa; poi, quando fu incastrato dal test del Dna, si difese sostenendo che la ragazza era consenziente.

L'esame dei tabulati telefonici accertò che il senegalese gestiva nel quartiere un piccolo spac[illegible] di droga, [illegible] [illegible] [illegible] dosi [illegible] 20 a 50 euro. [illegible] processo rispondeva di violenza sessuale, spaccio e seque[illegible] di persona. Nel corso del dibattimento sono rimaste le prime due accuse, mentre la terza è caduta.

In serata un altro esponente della Lega, il ministro Calderoli, [illegible] commentato la sentenza di Torino: Nessun attacco questa volta ai giudici, ma la considerazione che «le norme che colpiscono chi [illegible] [illegible] stupro sono inadeguate rispetto alla gravità del reato». Aggiunge: «La sentenza «è [illegible] conferma di quanto stiamo dicendo in questi giorni, ovvero che la normativa vigente [illegible] inadeguata a dare le risposte, in termini di prevenzione, sicurezza e repressione, che i cittadini ci chiedono. Il colpevole di questo stupro avvenuto [illegible] fuori, grazie ai benefici previsti dalla legge, nel giro [illegible] pochi anni, pronto a colpire nuovamente». [r. c.]



Un'immagine simbolo di una violenza: un drammatico fenomeno sociale

CASO EUROPEADI

La Cassazione assolve l'ex [illegible] regionale Angeleri

••• L'ex assessore regionale al Turismo e allo sport Antonello Angeleri è stato assolto definitivamente dalla Corte di Cassazione per la vicenda che lo aveva visto inquisito e condannato in primo grado per abuso d'ufficio e falso. La vicenda riguardava appalti concessi in occasione delle Europeadi del 19[illegible]. Già assolto in appello, si è rifatto il processo dopo un primo passaggio in Cassazione per difetto di motivazione dall'accusa di falso. L'altro ieri l'ultima sentenza positiva per l'uomo politico dell'Udc (assistito dall'avvocato Lageard).

[illegible] I COMUNI DELLA CHIERI-TROFARELLO-TORINO-SETTIMO CONTRO TRENITALIA



La protesta più originale contro Trenitalia: il Consiglio comunale aperto tenutosi nella stazione di Trofarello

«Il treno-metrò è solo utopia»

Antonella Perotti

I comuni del coordinamento Torino Sud hanno abbandonato [illegible] tavolo tecnico dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Non ci stanno ai nuovi orari e ai tagli sulla linea ferroviaria Chieri-Trofarello-Torino-Settimo. Dopo la riunione della [illegible] settimana dedicata al quadrante ferroviario in questione, hanno deciso di disertare la trattativa per protesta. E questa sera sindaci e assessori dei 12 comuni, tra cui Trofarello, Moncalieri, Villastellone e Cambiano [illegible] danno appuntamento in municipio [illegible] Chieri p[illegible] discutere il [illegible] orario di Trenitalia che quest'anno entrerà in vigore a fine agosto, anziché a dicembre. Ma i comuni si [illegible] traditi, a partire dalla richiesta tante volte ripetuta del «treno metropolitano». A Chieri dovrebbero esserci circa trenta corse giornaliere, cadenzate ogni 30 minuti, come spiega l'Assessore ai Trasporti Piero Giovannone. Invece l'aria che tira è più quella del risparmio e della «razionalizzazione», almeno del coordinamento dei comuni. Pietro Lombardi, consigliere comunale [illegible] responsabile [illegible] coordinamento: «Trenitalia vuole togliere tutte le [illegible] sulla tratta tra Trofarello [illegible] Chieri dopo le 20 perché, sostiene, che i [illegible] viaggiano vuoti - spiega -. Resterebbero in funzione solo due bus: uno alle 19,35 da Trofarello e un altro alle 22,35 dalla stazione di Torino-Lingotto. Insomma si tratta dell'ennesimo taglio, dopo le 30 [illegible] già cancellate a Trofarello, anziché chiedere il ripristino di quelle vecchie come richiesto».

I pendolari vorrebbero tornare al vecchio orario del [illegible]. Eppoi il coordinamento si schiera [illegible] la sostituzione, sempre più frequente, di alcune corse ferroviarie con i bus: per raggiungere Trofarello da Chieri in treno ci vogliono [illegible] minuti, [illegible] la stessa tratta in autobus, pur modesta, diventa di 25 minuti e più. «La Statale 29 nelle ore di punta è trafficatissima [illegible] per percorrere quei dieci chilometri ci vuole un'eternità - precisa Lombardi -. La situazione peggiora se si deve raggiungere Torino». A margine ci sono storie più piccole, ma non meno importanti per i pendolari. [illegible] Pessione, frazione di Chieri dove ha sede la Martini & Rossi, che chiede due corse in più al mattino e di essere inserita nella stessa tariffa dei cittadini di Chieri, anziché in quella più cara. Senza contare i due Movicentro, uno costato due milioni di euro a Chieri, e un altro a Trofarello. L'assessore Giovannone si è rifiutato di inaugurare quello chierese. Le Ferrovie, però, replicano di [illegible] incontro alle richieste: «Nell'ultima riunione [illegible] state confermate le modifiche degli orari già precedentemente illustrate ai pendolari e alle ammini[illegible] comunali - sostengono -. La novità è che [illegible] in vigore dal 2[illegible] agosto, anziché a dicembre. Le variazioni d'orario, comunque, possono soddisfare già gli utenti in [illegible] del nuovo orario 2005-2006».

Inbreve

Montagna La sfida dello sviluppo Un ciclo di incontri

Viene presentato oggi, alle 12,30, nella Sala Conferenze del Consiglio Regionale, presenti l'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille e il presidente Uncem Piemonte [illegible] Riba, il ciclo di incontri sul territorio «Montagna, la sfida dello sviluppo», organiz[illegible] [illegible] per parlare con gli 8000 amministratori montani del Piemonte. Molte le tematiche affrontate: [illegible] richiesta [illegible] ampliamento dei servizi pubblici, all'occupazione alla tutela delle risorse naturali. Il primo dei cinque incontri si terrà sabato alle 9,30 [illegible] [illegible] Culturale «La fabbrica» di Villadossola.

Camere Commercio Accordo tra Torino, Nizza e Chambéry

Alleanza tra le Camere di Commercio di Torino, Nizza e Chambéry, per rafforzare le relazioni nei settore-chiave e incoraggiarne [illegible] nuove: [illegible] l'intesa siglata ieri, a Torino, in occasione del 180° anniversario della fondazione dei tre enti camerali, da Alessandro Barberis, Jean-Pierre Huguenoit e Dominique Esteve.



Huguenoit, Barberis e Dominique Esteve

Comunità Sant'Egidio Questa sera e domani cene per i senzatetto

In [illegible] [illegible] festa [illegible] San Giovanni la Comunità di Sant'Egidio organizza [illegible] cene per i senzatetto: stasera alle [illegible] nei locali vicino la chiesa di San Lorenzo e domani alle 20,15 nel dormitorio di via Marsigli 12. Con loro una ex Miss Italia, un famoso gallerista, [illegible]'alta autorità istituzionale.

Avigliana Rubano 5 telefonini presi dalle Fiamme Gialle

Due romeni, un uomo e una donna, [illegible] permesso di soggiorno hanno fatto razzia di telefonini al mercato di Avigliana, [illegible] stati individuati dalla guardia di finanza e portati in questura. La donna aveva [illegible] suo carico un ordine di espulsione ed è stata arrestata.

Da Roma L'ambasciatore svizzero in visita a Torino

Visita a Torino dell'ambasciatore svizzero a Roma Bruno Spinner che nel suo precedente incarico a Londra è stato uno degli artefici dell'accordo sul risparmio tra la Svizzera e l'Unione Europea. Era accompagnato [illegible] console onorario di Svizzera a Torino Giacomo Buchi.

FORMAZIONE. TORINO ACCRESCE LE PROPRIE OFFERTE

Master internazionali e scuola Unicredit

Monica Perosino

Torino [illegible] una delle principali sedi europee della formazione internazionale. Da [illegible] ha un ruolo ancora più strategico: [illegible] [illegible] l'advisor group istituito da Università e Oil, un comitato di esperti che si propone di dare indirizzi e reperire risorse, sviluppare e valorizzare quelle già esistenti e fare della città una delle principali sedi mondiali dei master internazionali di alta formazione.

Ieri pomeriggio il primo incontro del gruppo consultivo, presieduto dall'ambasciatore Luigi Cavalchini, presidente di Unicredit Private Banking, di cui fanno parte un rappresentante di Regione, Comune e Provincia di Torino, [illegible] Compagnia di [illegible] Paolo, della Fondazione Crt, [illegible] ministero degli Esteri, dell'Università di Torino e dell'Oil, l'agenzia dell'Onu per il lavoro.

«Lo sviluppo dell'alta formazione - ha detto Cavalchini - è una delle risorse strategiche più importanti per [illegible] futuro [illegible] Torino, [illegible] linea progettuale che stimolerà [illegible] nuove collaborazioni con istituzioni internazionali e [illegible] farà della città un punto [illegible] riferimento e d'eccellenza».

L'Oil organizza a Torino già quattro master internazionali: diritto commerciale [illegible]nale, gestione dello sviluppo, diritti della proprietà intellettuale, progetti culturali per lo sviluppo.

«L'advisory group - ha spiegato Cavalchini - supervisiona le proposte [illegible] nuovi master, dà indirizzi generali, [illegible] [illegible] finanziarie, dialoga [illegible] altre istituzioni scientifiche mondiali». Nei prossimi incontri verranno messe a punto le indicazioni per un programma di master per il 2006. Tra i nuovi corsi in fase [illegible] studio alcuni master [illegible] temi [illegible] [illegible] e vicini ai compiti dell'agenzia Onu, come ad esempio sull'igiene e la sicurezza del lavoro.

A sottolineare la [illegible] per la formazione internazionale anche la conferma, data ieri [illegible] Cavalchini, dell'apertura in città della scuola [illegible] manage[illegible] [illegible] tutto il gruppo Unicredit, oggi uno [illegible] più importanti d'Europa dopo l'acquisizione della banca tedesca Hvb di Monaco: i dipendenti totali della nuova realtà bancaria sono 127 mila (70 [illegible] quelli del gruppo Unicredit).

La sede della scuola sarà negli storici locali compresi nell'isolato tra via [illegible] Settembre, [illegible] Arsenale e via Arcivescovado, dove hanno sede Unicredit Private Banking e la Fondazione Crt.

«[illegible] città muove i primi passi nell'epoca post-industriale - ha aggiunto Cavalchini -, [illegible] processo di adattamento necessario delle strutture produttive in [illegible] mondo che ha cambiato velocità: il modello della globalizzazione va adottato senza spogliarsi delle nostre qualità. I benefici della liberalizzazione [illegible] usati per potenziare risorse e coscienza delle radici, la globalizzazione rinforza i legami con le tradizioni».

Eleganza, qualità e convenienza nell'arredamento della casa

Giorno e notte Chateau d'Ax

Vendita in corso Giulio Cesare e a Moncalieri



Giorno e notte. In ogni momento della giornata, Chateau d'Ax cerca di allestire, tra [illegible] pareti domestiche spazi [illegible] grado di garantirci il relax, dopo lo stress quotidiano.

Quiete, benessere, comodità sono i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamen[illegible] di una casa. Ed è proprio questo il nostro obiettivo: creare concetti abitativi che travalicano le età anagrafiche [illegible] chi li [illegible] propri.

I nostri esperti arredatori [illegible] punti vendita di Torino, corso Giulio Cesare 168 [illegible] di Moncalieri, via Sestriere 11 (vicino piazza Bengasi) vi propongono gli stili classico, moderno, country con modelli creati appositamente per i vostri [illegible], disponibili in pelle, Alcantara, Nabuk oltre a 1500 tessuti, selezionati e realizzati al fine di ottenere una totale coordinabilità.

La qualità resta la caratteri[illegible] più importante del prestigioso marchio Chateau d'Ax, ricercata ogni giorno fin nei minimi particolari, dal disegno, [illegible] prototipo, al prodotto commercializzato. Non per nulla la collezione è tutta certificata [illegible].

Nel corso degli anni [illegible] stra azienda [illegible] ha mai perso di vista l'evoluzione della moda e [illegible] gusto del pubblico, elemento essenziale per poter essere sempre competitivo [illegible] mondo in [illegible] estro [illegible] fantasia sono [illegible].

Ma scendiamo più in particolare nelle opzioni offerte. Tra le proposte [illegible] maggior rilievo della [illegible] giorno segnaliamo Jerry, Paul, Semois, divani con meccanismo Relax realizzabili [illegible] pelle, Nabuk, Alcantara [illegible] microfibre: Las Vegas, completamente sfoderabile, il divano più versatile della nostra collezione, che si presenta in versione 2posti, 3 posti e 3 posti maxi con la possibilità di seduta/chaise longue allungabile [illegible] schiena[illegible] reclinabile in tre posizioni.

Nota d'autore per i divani letto trasformabili, Basic, Elegant, Pisolo, Beauty (realizzabile anche in pelle), che [illegible] giorno arredano [illegible] di notte consentono un riposo straordinario [illegible] mate[illegible] ortopedico a molle di 14 centimetri.

La [illegible] giorno è stata ampliata con la linea «puzzle», il nuovo programma di mobili componibili [illegible] personalizzare e realizzare la zona living: con tre finiture di struttura - ciliegio chiaro - rovere chiaro - wenghè e ben 20 soluzioni [illegible] diverse dalle finiture legno ai laccati colorati.

Inoltre per creare infiniti abbinamenti con [illegible] vostro salot[illegible] possibile rivestire le ante in pelle o tessuto.

Per la [illegible] notte, invece, potrete entrare nella primave[illegible] Chateau d'Ax con i modelli Mimosa, Geranio, Primula, Tulipano, Girasole, Magnolia, letti con contenitore ad apertura frontale [illegible] laterale abbinabili ai [illegible] complementi d'arredo. Inoltre la zona notte propone una vasta gamma di reti ergonomiche con meccanismi manuali ed elettrici, materassi e guanciali in fibra anallergica antiacaro, lattice naturale [illegible] Bultex, studiati appositamente per le Vostre esigenze.



Chateau d'Ax [illegible] come procu[illegible] brividi di piacere appagando il tatto e la vista con rivesti[illegible] accuratissimi, frutto di [illegible] lavorazione esperta [illegible] controllata. La pelle naturale [illegible] sono rivestiti i nostri divani) è [illegible] prodotto che [illegible] tutte le qualità autentiche [illegible] un materiale [illegible]. [illegible] imperfezioni o [illegible] leggere variazioni di colore non [illegible] non [illegible] da considerarsi difetti, ma piuttosto caratteristiche che confermano la genui[illegible] del prodotto.

Chateau d'Ax propone diversi tipi di pelle, studiati per [illegible] esigenze di ogni cliente: Family, Friendly, Comfort, Premium, Nabuk.

Per [illegible] prodotto in vendita c'è il massimo della qualità e della convenienza. Questo me[illegible] poi, proponiamo il Modello Michelle, il divano in vera pelle a meno di un euro al giorno. [illegible] basta, c'è anche Primula, [illegible] letto matrimoniale con tre contenitori (uno frontale e due in testata) compresi nel prezzo a soli 33 [illegible] al mese.

In ogni caso, e per ogni genere di richiesta, non dimenticate che tutto [illegible] personale [illegible] nostri negozi è sempre al vostro fianco per aiutarvi a [illegible]gliere bene. Sia sul fronte dell'affare [illegible] su quello della bellezza e della qu[illegible] dei prodotti. Sì, perché efficien[illegible] e cortesia del personale, pregio delle materie prime e ottima finitura dei prodotti sono la garanzia di fondo della nostra attività.



IL CASO. BARBANIA, FRONT, VAUDA E RIVAROSSA VERSO LA «COMUNITÀ COLLINARE»

Quattro comuni diventano alleati per battere la crisi

Già convocati i consigli comunali per l'«ok» «Avremo più fondi e daremo servizi migliori»



Il Municipio di Barbania è destinato a diventare la sede della nascente Comunità collinare tra i quattro comuni

Gianni Giacomino

I comuni [illegible] Barbania, Front, Rivarossa e Vauda Canavese si consorzieranno per formare una Comunità Collinare. In questi giorni sono stati convocati tutti e quattro i consigli comunali per approvare l'atto costitutivo e lo statuto che regoleranno la nuova realtà amministrativa con sede nel municipio di Barbania. Una novità nella geografia politica del Torinese (dove fino ad [illegible] esisteva solo la «Collinare Torinese» formata [illegible] sette comuni), ma, già collaudata con successo soprattutto nell'Astigiano e nel Cuneese. «I piccoli centri faticano sempre di più per mantenere tutti i servizi ad un certo livello, soprattutto [illegible] Finanziarie tagliano drasticamente i fondi, come è avvenuto in questi ultimi due anni - ammettono [illegible] molta chiarezza Giovanni Drovetti e Gianluca Vallero, rispettivamente primi cittadini di Barbania e di Rivarossa -. Con [illegible] creazione della Comunità Collinare cercheremo [illegible] usufruire dei finanziamenti che vengono erogati dalla Regione e dal[illegible] Stato e di investirli per migliorare i nostri paesi». Un ragionamento che avevano seguito [illegible] si fa i politici di Balangero, Corio, Lanzo e altri comuni quando minacciarono di staccarsi dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, accusata di dirottare troppe risorse in alta valle a discapito della pianura, per formare un'altra «collinare». In futuro ai quattro centri, localizzati in quella fetta di territorio che si allarga tra il Canavese e il Ciriacese attraverso l'oasi protetta [illegible] Parco delle Vaude, per un serbatoio [illegible] circa [illegible] residenti, p[illegible] anche aggiungersi altre realtà confinanti [illegible] Nole e Lombardore. «Ma [illegible] discorso prematuro che affronteremo più avanti» spiega Drovetti. «Stiamo solo gettando le fondamenta di questa iniziativa - precisa Claudio Bianco, il [illegible] Front -. Visto che gli obiettivi sono simili abbiamo deciso che raggiungerli insieme sarebbe stato più agevole». [illegible] la costituzione della Comunità Collinare si aprono per Barbania, Front, Rivarossa e Vauda nuove possibilità di riorganizzare i servizi e i metodi di intervento sul territorio. A cominciare da quello delle polizie municipali, [illegible] potranno consorziarsi per pattugliare la zona, alla realizzazione di opere pubbliche di interesse [illegible] fino [illegible] trasporto pubblico, alla raccolta dei rifiuti e alla gestione dei servizi tributari (Ici, Irpef, tassa raccolta rifiuti e altri). Ma non solo. Con il nuovo organismo si po[illegible] garantire opere di ripristino ambientale, promuovere manifestazioni e costruire delle strutture socio assistenziali. E poi c'è l'aspetto forse più importante, quello economico. Perché le Comunità Collinari possono concedere contributi a fondo perduto alle imprese artigiane, industriali, turistiche, commerciali ed agricole che assumono personale, vogliono ampliarsi e investono per impiegare delle tecnologie moderne. «Anche se uno dei primi progetti da [illegible]cretizzare resta l'allestimento di [illegible] rete telematica in grado di collegare tra di loro tutti gli uffici dislocati [illegible] quattro municipi» dice Drovetti. «Potremmo scendere nel dettaglio delle opere programmate e dei nuovi servizi durante la presentazione della giunta» conclude Bianco. Gli amministratori ci tengono anche a precisare che ogni [illegible] manterrà inalterata la [illegible] autonomia. La giunta della Comunità Collinare, che verrà eletta [illegible] luglio, sarà formata da un presidente (potrebbe essere il primo cittadino di Vauda Bartolomeo Chiadò Rana, [illegible] per l'elezione verrà adottato il parametro dell'anzianità), dai sindaci, più un altro membro. Molto probabilmente, per dare un no[illegible] e un logo alla Comunità Collinare, verrà promosso un concorso al quale parteciperanno gli studenti delle scuole dell'obbligo.



Bartolomeo Chiadò Rana



Gianluca Vallero



Giovanni Drovetti

NO ALLA COLLABORAZIONE

I vigili di Grugliasco [illegible] faranno servizio [illegible] Rivoli [illegible] Collegno

••• Si allontana la possibilità di realizzare il servizio serale dei vigili urbani nelle città [illegible] Rivoli, Collegno e Grugliasco. La proposta, avanzata dai [illegible] sindaci, ha ricevuto uno stop risoluto dai civich di Grugliasco. A portare avanti [illegible] battaglia era stato il Sulpm, Sindacato unitario lavoratori polizia municipale, che si era detto contrario fin da subito. «Siamo pochi per quel servizio - aveva affermato Piero Primucci, segretario provinciale aggiunto e vigile grugliaschese -, tanto che affidiamo ai carabinieri una quota rilevante degli incidenti stradali». E durante l'assemblea, svoltasi nei giorni scorsi, ha incassato il parere favorevole [illegible] colleghi. «Il personale [illegible] Polizia Municipale di Grugliasco - scrive in una nota -, all'unanimità, ha deciso di non dare la propria disponibilità».

TORINO 2006. GLI EVENTI

Le Olimpiadi della [illegible] in provincia

Nel grande tempio dell'equitazione, [illegible] cavallerizza Caprilli [illegible] Pinerolo, ieri sera è [illegible] presentato il cartellone teatrale di [illegible] Montagne del Fare Anima», una serie di eventi e spettacoli voluti da Regione Piemonte e Provincia di Torino e realizzati dalla Fondazione del Circuito teatrale del Piemonte, inseriti nella manifestazione le Olimpiadi della Cultura. Gli spettacoli [illegible] stati presentati all'in[illegible] di una rappresentazione che ha regalato grandi emozioni: dalla sabbia e segatura della cavallerizza si sono innalzati i grandi poster che hanno raccontato la storia delle [illegible]agne olimpiche e un cavaliere del Nizza ha portato alta la bandiera olimpica. Si trat[illegible] di un itinerario che [illegible] snoderà attraverso l'antico sentiero dei Franchi, i racconti epici dei pellegrini, l'antico spirito valdese. Una tradizione che diventa spettacolo e che ruoterà intorno a cinque grandi temi: la montagna, [illegible] religione, il gioco, l'ospitalità e i passaggi. Alla presentazione sono intervenuti: Mercedes Bresso, Antonio Saitta, presidenti della Regione e della Provincia, Alberto Barbero sindaco di Pinerolo, Valter Giuliano, assessore regionale alla cultura ed Evelina Christillin. Gli spettacoli, inizieranno sabato per terminare a luglio del 2006, si alterneranno 25 eventi con protagonisti della s[illegible]na italiana e internazionale. Saranno molti i grandi nomi, che [illegible] dal fascino della ricerca teatrale con i maestri Peter Brook e Eimuntas Nekrosius, alla danza sensibile e virtuosa dell'americana Martha Graham Dance Company, alla [illegible]ce femminile [illegible] Miriam Makeba, e [illegible] grandi artisti italiani come il versatile Emanuele Luzzati, le attrici Anna Galiena e Iaia Forte e i noti drammaturghi Ugo Chiti e Vincenzo Cerami. Il primo spettacolo sabato alle [illegible] nell'Anfiteatro Romano di Susa, dove [illegible] prima nazionale verrà presentato "olimpiade@metastasio.it". [a.gla.]

CAMBIANO. AVEVA PROMESSO AL GIOVANE CLANDESTINO IL [illegible] SOGGIORNO

Pensionato si finge poliziotto e abusa di un diciannovenne

I carabinieri hanno trovato in casa dell'uomo fotografie di altri ragazzi

Federico Genta

Doveva raggiungere la sua ragazza in Spagna e lì iniziare una nuova vita. I suoi sogni si sono infranti a Torino, tradito dai compagni di viaggio e da un finto poliziotto di Cambiano, ora indagato per abusi sessuali. E' ormai passato un anno dai fatti [illegible] ragazzo rumeno di appena [illegible] anni, ha trovato solo ora il coraggio di raccontare ai carabinieri. Daniel - il nome è di fantasia - nelle [illegible] settimane si è presentato alla caserma di Moncalieri per denunciare i ripetuti abusi sessuali subiti in un appartamento di Cambiano. Sotto accusa R.G., un pensionato sessantenne di nazionalità italiana, che si sarebbe presentato [illegible] dipendente della Questura di Torino, conquistando la [illegible] fiducia con la promessa di [illegible] permesso di soggiorno.

«Tutto è iniziato [illegible] maggio [illegible] 2004. Insieme [illegible] alcuni connazionali dovevo raggiungere la mia ragazza in Spagna, [illegible] arrivati a Torino sono stato abbandonato [illegible] autogrill [illegible] tangenziale - racconta Daniel - Non avevo più nulla, né soldi né vestiti. Ho [illegible] tutta la notte, fino a quando ho incontrato un'autista, anche lei [illegible] che mi ha ospitato a casa per [illegible] settimana. [illegible] suo [illegible] mi ha presentato al poliziotto, che ha detto di potermi aiutare ad ottenere i permessi per rimanere in Italia a lavorare».

Il ragazzo è stato convinto a vivere per [illegible] paio di mesi nel suo appartamento. Qui, dopo un paio di settimane, sarebbero iniziate le violenze. «Una notte mi sono ritrovato legato mani e piedi al letto. R.G. mi teneva una mano sulla bocca, diceva di [illegible] piangere, di stare zitto. Il giorno dopo mi ha slegato, [illegible] se [illegible] fosse successo nulla». Le violenze si sarebbero ripetute almeno in un paio di occasioni. Inizialmente il [illegible] non ha provato a fuggire, sotto la minaccia di essere denunciato dallo stesso pensionato pe[illegible]. Una volta compreso l'inganno, Daniel è però riuscito ad allontanarsi dalla città.

Raggiunta Moncalieri, è entrato in contatto con la parrocchia S.Giovanni Antida di don Ruggero Marini, che lo [illegible] aiutato a trovare il coraggio [illegible] parlare.

«Ancora oggi non ho raccontato nulla [illegible] mia famiglia. Anche [illegible] adesso potrei, [illegible] ho più voglia di andare in Spagna, non posso descrivere l'umiliazione che ho provato» confessa il ragazzo, ora seguito dall'avvocato Giovanni Ferrara. I carabinieri di Moncalieri hanno indagato per abusi sessuali R.G..

Nel suo appartamento sono state ritrovate [illegible] fotografie, che ritraggono altrettanti giovani, probabilmente di nazionalità straniera. Sotto sequestro anche una corda, che potrebbe [illegible] usata per immobilizzare il giovane. Solo ulteriori indagini potranno chiarire se episodi analoghi si fossero già verificati in passato.

MONCALIERI. DANNI ALLA CASA DI UNA BADANTE

Benzina sui mobili e brucia l'alloggio

Un boato, poi il fumo ha invaso rapidamente la tromba delle scale, fino ai piani alti del condominio, seminando il panico tra gli inquilini. E' accaduto la notte scorsa poco dopo l'una in un palazzone di [illegible] Sestriere 47 a Moncalieri, di fronte a piazza Bengasi: un incendio divampato in un alloggio del primo piano ha provocato un'esplosione, che ha proiettato vetri e detriti [illegible] mezzo alla strada e sopra le auto parcheggiate lungo il marciapiede. Le fiamme si sono sviluppate all'interno dell'appartamento di una badante romena, Veronica Moraru, di 50 anni, residente in Italia regolarmente. Sulle cau[illegible] pochi dubbi: un attentato incendiario, secondo il sopralluogo dei carabinieri di Moncalieri, architettato cospargendo liquido infiammabile sul letto, [illegible] divano e alcuni mobili di un tinello. Mistero fitto [illegible] sul movente: gli investigatori hanno rintracciato il proprietario dell'immobile ma non sono ancora riusciti a interrogare la donna. Il piromane non ha lasciato tracce, si è dileguato nel nulla. «Quando è avvenuta l'esplosione mi [illegible] affacciato sul pianerottolo. Ho [illegible] qualcuno correre giù per le scale», racconta un inquilino. Gli abitanti dello stabile si sono riversati in via Sestriere, terrorizzati, temendo [illegible] primo momento [illegible] una fuga di gas. Ma l'allarme è subito rientrato con l'arrivo dei vigili del fuoco del Lingotto. [m. peg.]

SETTIMO. ERA IN COMA

Morta l'impiegata che si [illegible] buttata dal treno in corsa

Non ce l'ha fatta Alessandra Cocco, la 31 enne di Settimo Torinese che l'altra sera cadendo da un vagone del treno che la stava riportando a casa [illegible] battuto violentemente la testa contro [illegible] pilastro della stazio[illegible] della sua città. Il cuore della gio[illegible] ha cessato di battere ieri intorno alle 16, dopo un'agonia di quasi [illegible] ore in rianimazione [illegible] San Giovanni Bosco. Intanto i carabinieri [illegible] Settimo, coordinati [illegible] tenente Roberto Chiorzi, [illegible] il trascorrere delle [illegible] hanno chiarito nei minimi particolari la dinamica della disgrazia avvenuta intorno alle 21. Il vagone è a disposizione della magistratura per ulteriori accertamenti. Alessandra Cocco, laureata in economia e commercio, [illegible] figlia unica ed abitava con i genitori in via Allende [illegible]. Da due anni la giovane [illegible] impiegata pre[illegible] la facoltà [illegible] Economia dell'Università di Torino, in corso Unione Sovietica, e attualmente seguiva un [illegible] di Inglese. Ieri sera stava ritornando a casa da lezione. Era sul [illegible] «locale 4167» Torino-Chi[illegible] Giunto nella stazione di Settimo il convoglio dopo una breve sosta è ripartito e la ragazza non [illegible] era [illegible] essere [illegible] giunta a destinazione. Mentre il treno si stava avviando, Alessandra Cocco apriva la porta del vagone e si lanciava sul marciapiede del secondo binario. Perdeva l'equilibrio e sotto gli occhi di alcuni passeggeri del convoglio si schiantava contro un [illegible] pilastro in cemento della [illegible]ne. Immediati i soccorsi, ma le condizioni della giovane apparivano disperate. Con una ambulanza del 118 veniva trasportata al San Giovanni Bosco e dopo le prime cure i medici disponevano il ricovero in Rianimazione in stato di coma profondo. [illegible] madre di Alessandra, Lucia Noli, vedendola tardare l'ha cercata sul cellulare, ma a rispondere è stato un giovane che aveva recuperato il telefonino. E' stato lui a informarla dell'incidente. La donna si precipitava alla stazione insieme con il marito [illegible] si [illegible] nelle vicinanze della ferrovia per aspettare la figlia. [d.and.]

LA STORIA. PIÙ DELLA METÀ DI TUTTI GLI STRANIERI DELLA CITTÀ CANAVESANA SONO DI ORIGINE SLAVA

Castellamonte, l'integrazione parla romeno

Alessandro Ballesio

Don Vincenzo è stato il primo a dare il benvenuto a Ion, Marius, Lenuta, Irina e gli altri. Lo ha fatto nella maniera più semplice e, allo stesso tempo, solenne: una giornata dell'accoglienza riservata a chi «per trovare lavoro adesso vive lontano da casa» e una messa con i canti tradizionali della Romania. Perché tra tutti gli immigrati stranieri che vivono a Castellamonte, è questa la comunità più numerosa. Di più. Cifre alla mano, la percentuale è da record: su 413 persone di nazionalità diversa, 253 parlano romeno.

Le badanti hanno aperto la strada, poi sono venuti gli uomini: nell'ultimo anno [illegible] boom [illegible] nuovi muratori [illegible] trovano [illegible]bito lavoro, mettono su famiglia, riescono ad ambientarsi perché la città sa come accoglierli. E' per questo che in tanti scelgono di stabilirsi qui. Voglio che lo sappiano tutti: non ho mai sentito di [illegible] che si sia comportato male», racconta lo stesso parroco don Vincenzo Salvetti. E infine i bambini: quattro nati soltanto nell'ultimo mese. E' una comunità che [illegible] presa per mano: l'arciprete lo [illegible] capito subito che il futuro passa anche da qui. «Per molti di loro la chiesa è stato il primo legame con la nostra società». E allora [illegible] l'idea della grande festa, con i colori di tutto il mondo. Una festa religiosa, anche se soltanto la metà dei romeni, a Castellamonte, si professa cattolico. Poco male: l'[illegible] scorso, nella chiesa parrocchiale avevano iniziato a farli sentire a casa intonando i canti della loro tradizione. Quest'anno, la seconda domenica di Quaresima, è arrivato perfino il padre ortodosso della Chiesa di Torino, l'arciprebitero Gheorghe Vasilescu. Un abbraccio tra i due sacerdoti ha suggellato il battesimo di una comunità ormai in rapido sviluppo. Anche [illegible] per molti l'integrazione [illegible] a non essere [illegible] poco, ci sono esempi che fanno ben sperare: quello di Irina, che da un po' di tempo si occupa della cantoria e [illegible] l'organo, durante le celebrazioni. La sua voce («è [illegible] usignolo», giurano i ragazzi dell'oratorio) la conoscono tutti. Ed è ancora una volta l'ambiente parrocchiale a tendere una mano a chi fatica ad uscire dall'isolamento. L'Avulss e il gruppo dei volontari di San Vincenzo mettono a disposizione dei cittadini stranieri un centro d'ascolto, per risolvere i problemi più urgenti.

> Una grande festa in parrocchia ha sancito l'abbraccio fra comunità

«Ma non siamo soltanto noi, questa città ha dimostrato negli ultimi anni una sensibilità particolare nei confronti di chi proviene da altri Paesi, è stata capace di aprirsi alla solidarietà con gesti concreti», spiega l'arciprete. Per rendersene conto, basta sfogliare il bollettino parrocchiale, dare un'occhiata ai manifesti appesi alle vetrine dei negozi, e visitare il cortile dell'oratorio. La prima storia è quella dei bambini di Divin, in Bielorussia, che da diversi anni sono ospitati [illegible] decine di famiglie castellamontesi grazie al progetto del comitato «Aiutiamoli a Vivere». In questi giorni sono in città, don Vincenzo li guarda soddisfatto [illegible] giocano [illegible] ai loro amici italiani nel campetto ricavato dietro alla chiesa. E poi ci sono le cinquanta adozioni a distanza [illegible] che abitano in Tanzania: anche i ragazzi della scuola media «Cresto» hanno raccolto l'invito delle suore della Consolata e quest'anno sono [illegible] a diventare i papà e le mamme di ben cinque piccoli abitanti del centro missionario di Iringa. Sen[illegible] dimenticare l'associazione «Operazione Sorriso», che porta aiuti agli orfanotrofi di Bucarest.



Un momento della festa celebrata la seconda domenica di Quaresima

Operazione sorriso

••• Da due anni la solidarietà supera ogni confine. Nella periferia di Bucarest, 600 bambini vivono in 14 orfanotrofi in condizioni disperate: è qui che l'associazione «Operazione sorriso» ha portato un po' di speranza. I volontari finora hanno organizzato cinque «missioni», con tir carichi di alimenti non deperibili e di giocattoli. In più l'associazione guidata da Roberto Falletti ha acquistato a spese proprie un furgone per i bambini romeni.

C'è un altro progetto, in cui è coinvolta l'azienda servizi ambiente Asa. «Dobbiamo pensare anche ai ragazzi che escono dagli orfanotrofi», spiega il consigliere comunale Mauro Fasso. «L'idea - spiega il direttore di Asa, Emidio Filipponi - è di esportare la raccolta differenziata anche in quelle località, per dar modo a un certo numero di ragazzi di trovare impiego».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Mauro Picotto, 37 anni, piemontese di Cavour, con più di 3 milioni di dischi venduti e diversi album prodotti, (Komodo del [illegible] più di 300.000 copie solo in Germania, diversi remix [illegible] artisti internazionali tra cui U2, Pet Shop Boys, Fr[illegible] Mercury, Jimmy Sommerville, Tiesto...), [illegible] attualmente nella lista dei 10 dj più famosi e richiesti in America (thedjlist.com) [illegible] tra i 25 dj più [illegible] [illegible] pianeta (unico italiano presente nella top [illegible] dei primi 100 dj del mondo da 5 anni (djmag.com). La sua one-night «Megalite IBIZA» ogni mercoledì al Privilege quest'estate è stata un grande successo di pubblico.

«È stata la prima volta che un italiano ha portato [illegible] successo la sua [illegible] a Ibiza, non volevo sbagliare e giocarmi la credibilità costruita con duro lavoro nella mia carriera... Prima di [illegible] solamente Carl Cox allo Space, Roger Sanchez [illegible] Pacha, Sven Vath all'Amnesia... l'hanno fatto con successo», ha detto il nostro.

Malgrado ciò, chi conosce Mauro Picotto dice che Mauro Picotto è un tipo tranquillissi[illegible]o; uno che, per capirci, non [illegible] la tira. Oggi come oggi, una specie di panda (non [illegible] [illegible] dell'utilitaria Fiat, ma dell'ani[illegible]le in via di estinzione).

Giovedì 23 giugno, [illegible] stasera, The Plug ospita MEGANITE feat. MAURO PICOTTO pre-party ufficiale prima del Privilege ad [illegible] allo Chalet (viale Virgilio 25, Parco [illegible] Valentino).

Meganite (meganite.co.uk) è la one-night [illegible] ed esclusiva [illegible] e gestita direttamente da Mauro Picotto. Dopo il [illegible] che l'ha vista protagonista all'Avalon di New York lo scorso 31 dicembre, approda per una travolgente notte [illegible] suoni elettronici [illegible] all'avanguardia nell'evento [illegible] apertura del Winter Music Conference di Miami, la [illegible] festazione musicale legata alla musica [illegible] ballo più importante del mondo.

Migliaia di fan fanno la coda per vedere in azione come disc jockey Mauro Picotto da Birmingham [illegible] B[illegible] Aires, da Ibiza a Miami, da Amsterdam [illegible] New York, da Manchester [illegible] Madrid, [illegible] Car[illegible] a Bogotà, dall'Australia all'Asia.

Le sue produzioni riempio[illegible] le [illegible] compilation dance che affollano gli scaffali degli HMV, Virgin [illegible] negozi di dischi vari.

[illegible] presente costantemente nelle riviste di musica dance e di stile, Mauro Picotto è un'icona della musica contemporanea. E, curiosamente, proprio solo in Italia è un po' snobbato. Ma in fin dei conti è normale, perfino banale: si sa che l'invidia [illegible] [illegible] brutta bestia e tutte le latitudini, e specie in patria.

ALLO SPAZIO 211
TRE GIORNI DI CONCERTI

Emersione Festival Diciotto rock band sognano i Subsonica

Paolo Ferrari

Chi [illegible] i Subsonica [illegible] domani, i CCCP del futuro, gli Afterhours del tempo che verrà? Per trovare risposte plausibili a tali quesiti è [illegible] disposizione da questa [illegible] l'Emersione Festival, per tre giorni di casa allo Spazio 211, ormai culla di richiamo nazionale del rock indipendente.

Primo requisito [illegible] giovane kermesse sono i numeri del programma: diciotto ore di musica dal vivo per altrettante band provenienti da tutta Italia, immerse in cinquemila metri quadri di stand del settore. Seconda caratteristica: Emersione coglie i propri ospiti sulla soglia che separa il sotterraneo [illegible] celebrità, il passaparola tra i giovani appassionati dalla ribalta dei media.

Tutto accade in via Cigna 211, dove i cancelli aprono alle 18. Alle 19 cominciano i concerti e si offre un aperitivo che la Regione sfrutta come occasione per presentare il suo progetto «Bob - Piemonte strade sicure», dedicato alla promozione della figura del guidatore sobrio.

Il fitto calendario dei concerti impegna questa sera Not For Sale, Uochi Tochi, B - Low, Super Elastic Bubble Plastic, Thepublic [illegible] Yuppie Flu. Domani [illegible] [illegible] turno di Den Van Stanten, Marcilo Agro & Il Duo Maravilha, Windstorm, Chomski, Mr. Vu - Dam e degli attesissimi Offlaga Disco Pax, [illegible] questi giorni [illegible] tanto dalla rivista specializzata Ru[illegible] quanto dal Foglio. Sabato sera chiudono [illegible] carosello [illegible] Gravity, Non voglio che Clara, Madreluna, Marta sui Tubi, Spade di Hanzo e Sikitikis. L'ingresso - da notare - è gratuito.

Stasera a mezzanotte parte la «Indie Videoclip Night», [illegible] tre domani alle 18,30 al programma si aggiunge la presentazione dell'iniziativa «Murarte» [illegible] alle 23,30 [illegible] scatena [illegible] festa hip hop e skateboard «Street Attitudes».



Il programma

Tra gli appuntamenti la promozione del progetto Piemonte strade sicure
Domani Murarte, hip hop e skate





In alto da sinistra i Super Elastic Bubble Plastic
Accanto i [illegible]
Sopra gli Yuppie Flu

«Il [illegible] di Oz» drink [illegible] 70

S'inaugura oggi alle 19,30 il locale «Il mago di Oz», in via Maria Vittoria 58/h. Ispirato allo stile anni Settanta, [illegible] lampadari in boa di [illegible] e bar-teatrino, il locale offre oltre 100 drink alla frutta e alle verdure e altrettanti ispirati alle creazioni internazionali del club londinesi [illegible] newyorkesi. [illegible] locale [illegible] svolgono corsi di «flair bartending», l'arte di preparare «al volo» i cocktail. Info.: 335/702.87.41

«Musical-ando» al Teatro7

In anteprima questa sera alle 21 al Teatro7 di corso Regio Parco 146, la Gypsy Musical Academy presenta «Musical-ando» diretto da Nicola Donno. Guest-star, Max Cortini. Partecipano allo spettacolo anche Etrusca (che firma anche [illegible] coreografie), Monique, Ciro Beffi, Franklin Romero, Franco Romanelli e i Gypsies. E' prevista una replica il 2 luglio al Piccolo Regio in piazza Castello. Per informazioni: 011/667.724



Il cantautore genovese Francesco Baccini è ospite del Chicobum Festival

Baccini al piano del Chicobum

Il Chicobum Festival ospita questa [illegible] Francesco Baccini, cantautore genovese [illegible] cui si ricordano le belle imprese portate [illegible] termine tra la fine degli anni 80 [illegible] l'inizio del decennio successivo.

Tempi in cui l'ex scaricatore di porto incideva una suggestiva «Genova Blues» con Fabrizio De André e scalava la hit parade cantando con i Ladri di Biciclette «Sotto questo sole».

Quindici anni dopo, per ragazzini e tele - dipendenti assortiti Baccini è soprattutto l'uomo espulso dalla Music Farm dopo aver perso le staffe [illegible] fronte al tracollo del [illegible] flirt con la vincitrice, Dolcenera. Meglio rimettersi al pianoforte; allora, [illegible] le canzoni del disco più recente, «Stasera teatro!», dalla profetica «Siamo zitelli» a «Faccia da pugni» e «Come Costantino», senza tuttavia abbandonare i vecchi cavalli di battaglia.

Per il recital torinese, inserito nella tournée iniziata lo scorso 7 giugno, Baccini è accompagnato da Salvatore Correri alla chitarra, Luca Volontè al sassofono, Francesco Corvino alla batteria, Alex Lunati alle tastiere e Marco Mangelli al basso.

Il recital si tiene alle 21,30 sul palco del Barrumba Stage, nel villaggio situato all'interno del Parco Chico Mendes di Borgaro; il posto [illegible] sedere costa 15 euro, il biglietto semplice 10 euro. Cancelli e cassa aprono alle 19. (p. f.)

SPETTACOLI

Seconda edizione [illegible] «Teatri senza teatro» [illegible] «Teatri d'innovazione in spazi non convenzionali», organizzato da Il Mutamento Zona Castalia in varie sedi fra Porta Palazzo, Balon [illegible] Borgo Dora. Oggi alle 10 in Galleria Umberto I [illegible] «Kaidara»: drammaturgie e regia di Giordano V. Amato. Nella stessa [illegible], alle 21, «Storie [illegible] altri mondi». Ingresso libero.
Informazioni al numero:011/484.944; www.ilmutamento.org; info@mutamento.org

Guarnieri

A «Museosera», Claudia Allasia presenta Annamaria Guarnieri in «Chi è di scena?»: letture da «Le figlie del defunto colonnello» di Katherine Mansfield. Segue la proiezione del film «La fiera delle vanità» di Mira Nair (USA 2004). Ingresso: 5 euro.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

VARIE

L'associazione NutriPa presenta il [illegible]deo realizzato in Ruanda, che testimonia la costruzione della [illegible] «salle [illegible] jeux» del Centro Nutrizionale an[illegible] all'Ospedale di Butare. Il presidente di NutriPa, Costanzo Bellando, illustrerà il progetto. Tra i relatori, Laura Salvetti Firpo, Mauro Avogadro, Angela La Rotella, Antonio Calbi e Bruno Gambarotta. Modera Carla Reschia. Ingresso libero. Tel. 011/516.94.04
Atrium - sala conferenze The Tube, piazza Solferino, ore 18

Sono aperte le iscrizioni per la seconda edizione de «Il palco che cercavi», manifestazione dedicata ai bimbi [illegible] ragazzi da [illegible] anni in su che, [illegible] 27 al 30 giugno, dalle 10 alle 13 [illegible] biblioteca Geisser [illegible] corso Casale [illegible], potranno suonare i loro strumenti sotto la guida [illegible] musicisti esperti [illegible] didattica. Il 2 luglio concerto di chiusura, a Palazzo Ceriana Mayneri di corso Stati Uniti.
Informazioni tel.: 011/318.07.79

MUSICA

Accorsi

«Concerto in onore di Pietro Accorsi»: in programma il doppio quartetto in Re minore per archi di Ottorino Respighi e l'ottetto in Mi bemolle di Felix Mendelssohn-Bartholdi. Suonano Antonello Molteni, Rodolfo Girelli e Daniela Zanoletti (violini), Antonina Antonova [illegible] Maurizio Redegoso (viole), Fabio Storino e Giuseppe Ghisalberti (violoncelli). Partecipazione straordinaria del violinista Plamen Dimitrov. Ingresso gratuito. Prenotare tel. 011/812.91.16
Museo di Arti Decorative Fondazione «Accorsi», via Po 55, ore 21

Orff

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» presenta «Una [illegible]ata con Orff...». In programma diversi brani dai «Catulli Carmina» e dai «Carmina Burana». Dirige: Massimo Peiretti; maestri del [illegible]: Michele Frezza e Paolo Zeltron. I biglietti (13 euro intero, 7 euro ridotto) si acquistano all'Accademia, in via del Carmine 28 [illegible] al Teatro Nuovo. Informazioni ai numeri: 011/356.479 o 347/554.69.74
Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, ore 21

INAUGURAZIONI

Vineria

Festa d'inaugurazione per la nuova vineria. Informazioni [illegible] [illegible]: 011/436.69.66
«Il ristoro dei 4 numeri», via Conte Verde 7, [illegible] 20

DANZA

Oriente

«Le mille e... un sogno», spettacolo di fine [illegible] del Centro Studi Danza

[illegible] dove

GABRIELE FERRARIS

ROY PACI. La rassegna «Colonia Sonora» allestita [illegible] Parco della Certosa Reale di Collegno prosegue que[illegible] [illegible] con la trascinante performance di Roy Paci e degli Aretuska. [illegible] showman siciliano propone con la sua band le canzoni inserite nell'album «Parola d'onore», [illegible] negozi dallo scorso aprile. Il concerto comincia alle 21,30, assistervi costa [illegible] euro. I biglietti si possono acquistare nella biglietteria del Parco della Certosa Reale di Collegno [illegible] sera degli spettacoli (la biglietteria apre alle 19). I punti di prevendita: Vetrina Cultura (p.zza Municipio 9) a Collegno; Box Office Ricordi, Rock&Folk, VideoMusic, Sassofono, Discoshopping a Torino; Le Disque a Rivoli.

IN CITTÀ. [illegible] manifestazione «Festival in piazza», in svolgimento [illegible] via Jacopo Durandi 13, prosegue questa sera con il concerto jazz del Gianni Negro Trio arricchito dall'esibizione [illegible] della pianista Cristina Ariagno, impegnata in brani di Debussy e improvvisazione jazz. S'inizia alle 21.
Il jazz regna sovrano anche nel giovedì sera al Punto Verde Tesoriera, l'ormai tradizionale rassegna [illegible] [illegible] ganizzata al parco di corso Francia 192: alle 21,30 comincia l'esibizione [illegible] dei Modus.
[illegible] sera jazz anche al Controsenso, via Valperga Caluso 15: suonano, alle 22, i 3 Iler Blues.
Nel fitto cartellone jazz della serata si segnala anche il concerto [illegible] Gianni Miccioli alle Terrazze dell'Esperia, corso Casale 2. Si comincia alle 22.
Continua [illegible] parco della Pellerina [illegible] «Festa Tropical Latina»: sul palco, dalle 22, il gruppo Mojito Caribeno. Serata all'insegna della musica sudamericana anche a Villa Capriglio (strada Traforo del Pino 67): protagonista, a partire dalle 21,30, il gruppo La Maraja.
[illegible] [illegible] Il rock dei Synitesi caratterizza la serata musicale a «Fuori Tutti» a Settimo Torinese (piazza della Libertà). S'inizia alle ore 22.
Le canzoni portate al successo da Pino Daniele formano il repertorio dei Mediterraneo, band in concerto stasera alle 22 al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62).



Stasera alla Certosa di Collegno Roy Paci e gli Aretuska

LA FESTA DI SAN GIOVANNI: STASERA IL FARO' E DOMANI LO SPETTACOLO PIROTECNICO SUL PO

S'accende la notte dei fuochi

Oggi corteo in centro guidato da Giandoja Spettacolo multietnico in piazza Castello

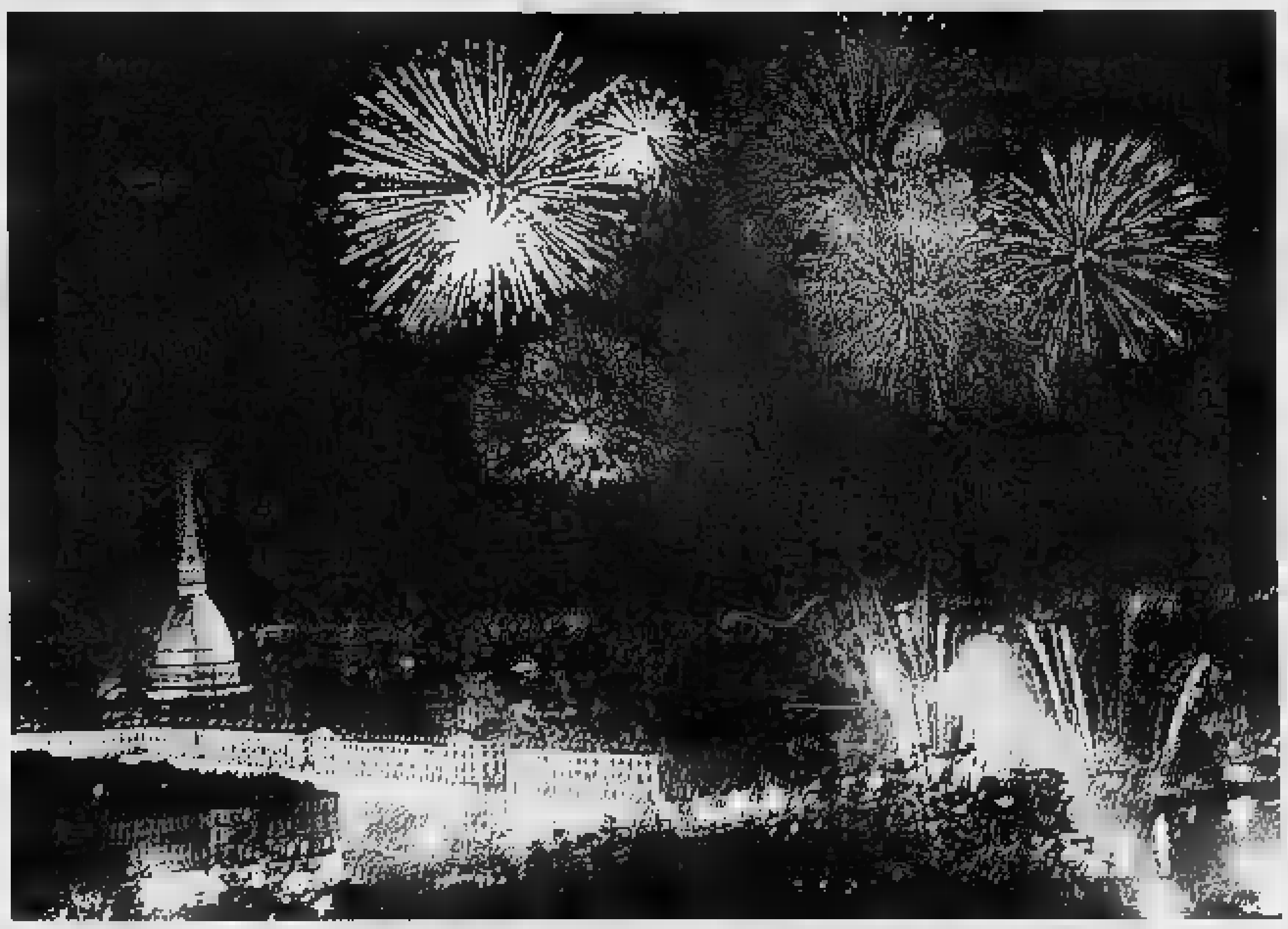
Elena Del Santo

La città festeggia il suo patrono, San Giovanni. E lo fa seguendo [illegible] copione articolato, alternando eventi [illegible]ivi a momenti ludici, dal centro alle rive del Po.

Stasera, alle 19, da piazza Vittorio Veneto parte il corteo storico capitanato da Giandoja-Andrea Flamini dell'Associassion Piemontèisa. Il lungo serpentone (oltre duemila figuranti in costume, da tutto il Piemonte), prosegue lungo via Po, piazza Castello, [illegible] Palazzo di Città, via XX Settembre, via IV Marzo, via S. Francesco d'Assisi, via Bertola, via San Tommaso, via Santa Teresa, via Roma, sino a ritornare in piazza Castello, fulcro della festa. In attesa della parata, la piazza dà spettacolo: tra le 20,30 e le 21,45, si svolge la rassegna multiet[illegible] con rappresentanti di dieci nazioni, tra [illegible] Egitto, Perù, Argentina. Segue, la performance [illegible] «Balletti [illegible] Madama Reale», rievocati [illegible] Danza Studio, preludio all'accensione del farò (ore 23), che quest'anno si trasferisce da piazza San Carlo, inagibile per lavori in corso, davanti a Palazzo Madama. Secondo tradizione, se la [illegible] [illegible] verso Porta Nuova il futuro sarà roseo, altrimenti ci si dovrà attendere un [illegible] di guai. La nottata prosegue con l'esibizione della Compagnia Città di Torino e l'ascolto dell'Inno dei volontari del[illegible] Olimpiadi 2006, cantato da quindici giovani.

[illegible], venerdì, il culmine dei festeggiamenti. Alle 10, la Famija Turinèisa presenzia alla tradizionale [illegible] in Duomo, mentre in piazza Palazzo di Città apre l'«Oasi dei prodotti tipici», con golosità in bancarella (fino alle 19). Ai Murazzi si può prenotare un giro in canoa gratuito offerto dal Circolo Amici [illegible] [illegible]. Alle 15,30, dal Museo dell'Auto, il via alla sfilata di auto storiche: dopo aver percorso il centro, le veterane si mettono in vetrina in piazza Castello, dove (ore 17), si tiene il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, seguito (alle 18), dall'intrattenimento folk della Famija. Nel pomeriggio davanti ai Murazzi, Regata di canottaggio (ore 16), palio in canoa (ore 20,30) e fiaccolata [illegible] 22). Sempre sul Po, alle 22,30 esploderanno i fuochi. Punti di osservazione privilegiati: ponte Vittorio Emanuele, Giardini Ginzburg, Monte dei Cappuccini, area ex zoo.

Info al numero verde 800-019531; www.comune.torino.it.



Si rinnova l'appuntamento con lo spettacolo annuale dei fuochi d'artificio di fronte ai Murazzi

FESTIVAL DELLE PROVINCE

Teatro, musica , arte la cultura popolare scende [illegible] piazza

••• È arrivato alla quinta edizione il Festival delle Province che quest'anno avrà come protagonisti «[illegible] della cultura popolare». La rassegna coinvolge le Province di Torino, Cuneo, Rieti, Perugia, Modena, Firenze, Roma, L'Aquila, Lecce e Catania, con la collaborazione di Slow Food e di tanti enti e associazioni privati e partirà nel Torinese il 30 giugno da Carmagnola fino al 19 settembre: Un'estate di incontri che mira al coinvolgimento e alla valorizzazione dei territori in stretto rapporto alla tradizione popolare fatta di teatro, musica ed arte. La prima tappa sarà in piazza Sant'Agostino alle 21,40 con i ritmi «zingari» degli «Acquaragia Drom». [illegible] luglio il Festival interesserà anche piazza san Giovanni a Carignano e il Borgo [illegible] di Torino.
La programmazione 2005 in tutta Italia sarà interamente dedicata alla promozione, tutela ed innovazione della tradizione orale e, con la premiazione prevista il 17 settembre al Teatro Civico Politeama Boglione di Bra, ci sarà il riconoscimento e la proclamazione dei primi sei grandi testimoni della cultura popolare: il canavesano Coro Bajolese, il Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri, il Gruppo spontaneo di Canti a Braccio in ottava, Uccio Aloisi, i Cantori di [illegible]rpino e l'Opera dei Pupi di Turi Grasso. Info: www.festivaldelleprovince. [r.pav.]

[illegible] Musica e Cultura Orientale Aziza. Oltre 150 ballerine impegnate in una rivisitazione delle «Mille e una notte» nel segno della musica araba e della danza [illegible] ventre. Regia e coreografia di Aziza. Biglietti a 10 euro, prevendita nella sede del Centro, [illegible] Regina Margherita 236. Informazioni al numero: 011/488.320; www.centroaziza.com
Teatro della Concordia, corso Puccini, Venaria Reale (zona Stadio delle Alpi), ore 21,15

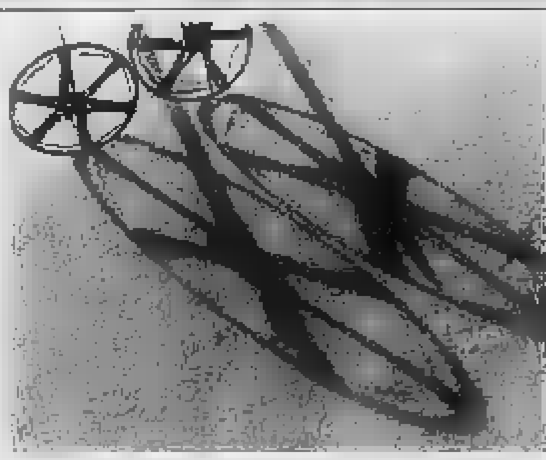
INCONTRI

Minori

Presentazione e discussione dei risultati [illegible] [illegible] su «Minori [illegible] in difficoltà a Torino» a cura del [illegible] «Oltre il razzismo» e con il contributo della Compagnia di San Paolo. Informazioni al numero: 011/839.54.02
Tendone Asal, Parco del Valentino angolo corso Vittorio Emanuele II, [illegible] 17,30

Filosofia

Incontro con il filosofo lussemburghese Jean Greisch. Intervengono Giovanni Ferretti dell'università [illegible] Macerata e Marco Maria Olivetti dell'università La Sapienza. Presiede: Giuseppe Riconda, presidente del Centro Studi «Pareyson». Sarà presentato il volume di [illegible] «Le Buisson [illegible] et les lumières de la raison», edito da Cerf. L'appuntamento, per la serie «Il roveto ardente».
Punto Prestito «Gabriele D'Annunzio», via Saccarelli 18, [illegible] 16



L. Pacchiotti: «Motivo alpestre», foto in mostra a Collegno

INCONTRI

[illegible]

Evento multimediale «Conoscenza e comunicazione nel XXI secolo». Saranno presentati 12 ipermedia realizzati dagli studenti del corso [illegible] Liceo Classico della Comunicazione dell'Istituto Newton di Chivasso. Alessandro Bovero presenta esempi di sua produ[illegible] delle tecniche della Computer Graphic [illegible] cinematografia moderna.
Domani a Chivasso, Chiesa degli Angeli, via Torino, ore 21

CORSI

Cucina

Dalle 17 alle 21 [illegible] «Kenwood Chef School» propone una lezione dedicata [illegible] tema «il piatto [illegible]. Informazioni tel. 800.202.323
Federcuochi, [illegible] Bogino 17

[illegible]

Montagna

Alle 18 inaugurazione della mostra «L'immagine della montagna. Fotografi piemontesi [illegible] 1900 al [illegible]. Fino [illegible] 31 luglio. Orario: 15,30-19, giovedì e venerdì anche dalle 21 alle 23.
Collegno, [illegible] Generale Dalla Chiesa, via Torino 9

[illegible] di Torino

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: da lunedì a venerdì 9-17,30, sabato e domenica chiuso.
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. [illegible] 499.33.81). Tutte [illegible] domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30
- **[illegible] DI STATO** (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-16,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73; tel. 011 899.7456). [illegible] [illegible] tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica. ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [illegible], 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storia nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Orario: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
- **CASTELLO DI [illegible]** [illegible]. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [illegible] «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da [illegible] a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FOND[illegible] PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Mostra: «... il fin la maraviglia: Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni [illegible] [illegible] di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. [illegible] chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE[illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible], ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.95.18). [illegible]: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. [illegible]: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **[illegible]O D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** [illegible]. Maria Adelaide di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «V[illegible] nella folla. Immagini della [illegible] moderna [illegible] Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. [illegible] al 10/7. E «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. [illegible] «La Lunga Liberazione». Orario: [illegible] i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- **[illegible] DEL [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO [illegible] [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] [illegible], tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, [illegible]. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. «Una stagione [illegible]. [illegible] [illegible] 19/3/2006 [illegible] [illegible] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA [illegible]** (via San [illegible] [illegible] tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI [illegible]** (via XX Settembre 88/c, tel. [illegible] 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. S[illegible] e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** ([illegible] Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci 17b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,[illegible]; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **[illegible] [illegible]NALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris [illegible], tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **[illegible] [illegible] [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, [illegible] [illegible] 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-[illegible].
- **[illegible] NAZIONALE DELLA [illegible]** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **[illegible] PIETRO MICCA** ([illegible] Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [illegible]: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO [illegible] [illegible] SCIENZE [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [illegible] di zoologia. [illegible]: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletrimbuco», fino al 30/6/20[illegible]. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-[illegible]. Martedì chiuso.
- **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] [illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.86.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible], 14,30-18,30.
- **[illegible] DI STUPINIGI** ([illegible]. P. [illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì [illegible]. [illegible] biglietteria chiude [illegible] minuti prima. Informazioni [illegible]
- **[illegible] [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12. Museo della Scuola, aperto su prenotazione. [illegible] «La Creazione». Or.: da lun. a ven. 9-12.
- **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange [illegible], tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». [illegible] al 28 agosto 2005. Orario: da [illegible] domenica 15,30 - 22,30, [illegible] 10,30 - 22,30. Lunedì chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.6[illegible]. Orario da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** ([illegible]. [illegible], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **[illegible] [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Maisander 1950-1955. Le origini di un [illegible]». Fino al 4 [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **[illegible] ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **SOMMERGIBILE PRO[illegible] - [illegible] AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 [illegible]). Or.: [illegible]. [illegible], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

PALLANUOTO NEL WEEKEND LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA SPONSORIZZATA FIAT

Torino crocevia della calottina Savona favorito, Recco il rivale

Nervi e Cremona outsider. Ingresso gratis alla Dino Rora

Enrico Zambruno

Tira una brezza insolita nel panorama acquatico cittadino. I massimi esponenti della federazione hanno il sorriso facile. C'è euforia, e comprendere il motivo [illegible] è complicato: dietro l'angolo c'è [illegible] Fiat Cup. Un nome che [illegible] dolce nelle menti dei pallanuoto-dipendenti, da oltre vent'anni in attesa di un evento di carattere nazionale.

A Torino c'erano una volta Eraldo Pizzo, Alberto Alberani, Romeo Collina e Paolo Ragosa. Campioni olimpici e mondiali. Monumenti di una squadra targata proprio Fiat, [illegible] per un'inezia non sbandierò il tricolore in piazza San Carlo. Qualcuno di essi nel prossimo weekend sarà sulle tribune della «Dino Rora» di corso Moncalieri, [illegible] lucidata come la miglior argenteria per ospitare la final four di Coppa Italia.

Fermarsi non è nella natura di Lapo Elkann e Marco Durante, fautori di una manifestazione che riprende a respirare a sette anni di distanza dall'ultimo tiro in porta. L'arrivo della coppia [illegible] dato uno [illegible] all'intero movimento, dal [illegible]to alla pallanuoto. «Questa disciplina è uno sport vivo, fresco, giovane - afferma il responsabile Brand Promotion [illegible] Fiat Auto - che si sposa al meglio con la nostra marca e [illegible] i prodotti. Questa final four è una grande opportunità per Torino: [illegible] progetto [illegible] una programmazione precisa, il mio augurio è che Fiat riesca ad affiancare il marchio anche in futuro».

Quattro squadre in lizza per un solo scettro. Si [illegible] l'erede del Pescara, ultima squadra ad a[illegible] il trofeo nel 1998. Savona vuole abbinare allo scudetto [illegible] la Coppa Italia. Recco sale in Piemonte con l'intento di salvare una stagione amara, in campionato come in Europa. Nervi e Cremona sono le outsider, nuove realtà [illegible] pallanuoto sempre più provinciale e distribuita sul territorio. Mancheranno alcuni stranieri, impegnati nelle collegiali internazionali in preparazione dei Mondiali di Montréal, ma non importa. Nonostante l'assenza del Posillipo, tanta crema italiana timbrerà la cartolina nell'impianto targ[illegible] Sisport. «L'importanza della manifestazione è [illegible] compresa anche dalla Rai - spiega Marco Durante, presidente Aquatica - [illegible] che darà in diretta in chiaro parte dell'evento, oltre [illegible] andare sul satellite. Pochi mesi fa avevo promesso [illegible] grande spettacolo sotto la Mole: sabato e domenica l'affluenza [illegible] pubblico sarà imponente, ne [illegible].

Pubblico sugli spalti dovrebbe essercene davvero tanto anche perché agevolato dal costo zero dei biglietti: l'entrata è infatti gratuita per tutti, [illegible] big match, nel torneo giovanile parallelo e nel «Master Days».

«La federazione ci ha dato il permesso - sottolinea Giorgio Alberti, patron della Lega Pallanuoto e del Nervi - di organizzare questo prestigioso appuntamento, facendo così in modo di aumentare la visibilità del no[illegible] bellissimo sport. L'abbinamento con Fiat non può che riempirci d'orgoglio». Soddisfatto anche il presidente della Fin Piemonte, Marco Benati: «L'au[illegible] è che tutto ciò sia solo l'inizio, a Torino non manca niente per accogliere tornei [illegible] genere». Vero. La piscina di [illegible] Moncalieri fa invidia ad ogni comitato regionale. Forse un po' attempata, [illegible] è pur sempre un gioiello.



Quattro dei promotori della Final Four di pallanuoto a Torino: Marco Durante e Lapo Elkann (al centro della foto), Marco Benati (a sinistra), presidente regionale Fin, e Giorgio Alberti, patron della Lega nazionale di specialità e del Nervi

BOCCE AI CIRIACESI ANCHE LA COPPA ITALIA

Il Ferrero Caudera centra grande slam

Giovanni Capponi

Anche nelle bocce, come nel tennis e nel golf, esiste il grande slam. Lo si scopre oggi che il Ferrero Caudera Ciriacese è riuscito in una sola stagione a centrare i tre obiettivi più importanti, cioè campionato italiano di società, Coppa Europa e Coppa Italia. Ed è la prima volta, da quando si disputa il torneo continentale, che una compagine sia riuscita nell'impresa.

Il merito spetta al Ferrero Caudera Ciriacese, lo squadrone che quest'anno ha fatto l'en plein. Singolare anche il fatto che a contendergli il primato sia stata in tutte le tre occasioni [illegible] Tubosider Asti, l'altra formazione di alto livello del boccismo nazionale.

Sui campi de La Familiare di Alessandria, nel corso della fase finale della Coppa Italia i giocatori di Roberto Salvay hanno incontrato prima gli Autonomi Fossano (battuti 2-1), poi La Fissa Del Zotto Torino (superati con lo stesso punteggio), quindi nella semifinale La Perosina (2-1) ed infine [illegible] decisivo gli astigiani, sconfitti 3-0.

Carlo Ballabene ha disputato le prove individuali, Perras-Suini in[illegible] quelle a coppie, ma poiché qualcosa non funzionava a dovere Salvay ha impiegato nella finale il vecchio e collaudato tandem formato da Lino Bruzzone e Mario [illegible].

A quadrette, salvo per la presenza contro i torinesi de La Fissa Del Zotto del decano Arrigo Caudera, si sono schierati Baudino, Alcaraz, [illegible]gibus e Perras con l'inserimento nei momenti finali di Luca Scassa al posto di Bruzzone, colto da un [illegible]ntaneo capogiro, generato quasi certamente dall'eccessivo caldo della giornata. Così c'è stata anche in questa vittoria una partecipazione corale della squadra e un bravo spetta a tutti quanti.

Il [illegible] Salvay ha elogiato Patrick Alcaraz, il giovane corridore francese che sa farsi apprezzare anche per le sue doti [illegible] giocatore completo nelle prove tradizionali e ha segnalato che i successi della sua squadra sono saliti a 31.

Finite [illegible] le prove a squadre, da sabato si comincia con i campionati italiani di [illegible] le specialità: il primo è quello individuale del combinato, in programma nel weekend a Saluzzo sui campi dell'Auxilium CR. I campioni del Ferrero Caudera non hanno nessuna intenzione di tirarsi indietro, andranno ancora una volta a [illegible] gloria e di titoli, [illegible] permettendo.



Lino Bruzzone, boccista sempre valido

GOLF A LE FRONDE

Bruschi leader dopo il 1° giro dell'Alps Tour

Due italiani in testa dopo il primo giro dell'Alps Tour a Le Fronde e record del campo, detenuto dal francese Elvis Galera, da p[illegible] leader provvisorio, Alessio Bruschi di Prato, che ha ottenuto un 63 eccezionale [illegible] colpi sotto il par) in [illegible] giornata [illegible] e calda.

Il romano Gian Luca Pietrobono, [illegible] 2° posto, è staccato di tre colpi e di quattro il quartetto formato [illegible] francese Olivier Chabaud, dallo svizzero Ronnie Zimmermann e dai due austriaci Ulf Wendling e Clemens Conrad Prader. Gli altri italiani: [illegible]noni con [illegible] colpi il torinese Emanuele Bolognesi, Andrea Zanini, Andrea Zani e Alessio Mastriforti.

Attardato Giorgio Grillo, 3° al Memorial Barras e 7° nell'ordine di merito, che è solo 53°. Oggi dopo il 2° giro il taglio: in gara resteranno i primi [illegible] più i pari merito.

BASKET LEGADUE

Il Castelletto giocherà al Ruffini

Adesso è ufficiale: le prime partite casalinghe del Castelletto Ticino, formazione che si è appena guadagnata il diritto a partecipare alla prossima LegaDue di basket maschile, saranno giocate a Torino. Al palazzo dello sport di Parco Ruffini, per l'esattezza. Ieri il presidente della società, Marco Vidrina, ha chiesto all'assessore allo sport [illegible] Comune di Torino, [illegible] Montabone, la disponibilità dell'impianto di viale Bistolfi: detto e fatto.

Castelletto Ticino giocherà così a Torino le prime 4-5 partite della prossima stagione, in attesa che vengano portati a termine i lavori [illegible] nuovo palaspo[illegible] cittadino in provincia di Novara. Gli appassionati torinesi torneranno così a respirare l'aria della LegaDue che sotto la Mole man[illegible] da [illegible] Il tutto, nell'attesa [illegible] venga finalmente svelato il progetto che intende far rinascere in città una squadra di livello.

in breve

Basket
Doppio successo della Ginnastica Cadette

Alle [illegible] nazionali [illegible] cat. Cadette, doppio successo per la Ginnastica Torino: la squadra allenata da Marida Pellegrini ha battuto Trieste (55-52) e Phard Na (73-72). Successo anche della Pall. Torino sul San Gabriele Mi (59-46).

Calcio
Date per iscriversi ai prossimi campionati

Il Comitato regionale ha stabilito che le iscrizioni ai prossimi campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria dovranno pervenire [illegible] plico raccomandato AR dall'1 al [illegible] luglio in v. Volta 3.

Podismo
Competizione a tappe in tre serate a Druento

Stasera a Druento prende il via il «Cross-crono-road running», gara a tappe articolata in tre serate: oggi [illegible] di 5 km (ore 20,15), domani [illegible] individuale [illegible] 3 [illegible] (ore 20,15), sabato prova in linea di 9 km (ore 19,30).

Pallavolo
Al Gasp Moncalieri Summer Volley di Acqui

Il Gasp Moncalieri ha vinto ad Acqui Terme il torneo maschile internazionale «Summer Volley» per Under 18, davanti a Olimpia Voltri e Dinamo Bucarest. Luccato è stato premiato miglior giocatore e Gallina miglior alzatore.

Solidarietà
Calcio benefico domani al Nebiolo

Domani alle 18 lo stadio Nebiolo di parco Ruffini, ospita un triangolare benefico di calcio a sostegno dell'Agape. Si sfidano la nazionale arbitri allenata [illegible] Pairetto (con Farina, Messina, Racalbuto, Rizzoli, più gli ex Trentalange e Bolognino) e rinforzata da Claudio Gentile, [illegible] rappresentativa regionale dilettanti [illegible] 18 (campione d'Europa in carica) e una selezione femminile regionale di A e B. Biglietto a 2 euro; precede (alle 16) un'esibizione dei settori giovanili dalle principali società torinesi.

Tutti i risultati

BASEBALL

Allievi (2ª g., 2° ritorno): Avigliana-Angels np, Juve-Cla 11-7. Classifica: Avigliana 889; Juve 700; Vercelli 444; Angels 0
Ragazzi (4ª rit.): Castellamonte-[illegible]-10, Avigliana-Vercelli 13-12; Juve-Fossano 16-11. Riposava: Grizzlies. Anticipo: Avigliana-Fossano 15-0. Recupero: Juve-Grizzlies 0-6. [illegible]ca: Avigliana 900; Grizzlies 875; Vercelli [illegible], Settimo 375; Castellamonte 300; Fossano 222; Juve 100.

[illegible]

Selezione coppie D a Ivrea (Comitato Canavesano): 1. Brb Olivetti (P. Colombo-F. Sommacal) finale 13-7; 2. Brb Olivetti (N. Collin-U. Gagliardi); 3. Strambinese (A. Debernardi-C. Costalissa) e Quassolese (F. Gino-M. Turino).
Poule B quadrette ACCC a Torino (Cavorettese): 1. Crimea (Gianna Tempo-Ortolano-[illegible]-Peira); 2. Froccardo (Azzolin-Rivella-Calorio-Coraglia); 3. Sommarivese (Longo-Grosso-Rambaudi-Chiaiva), Nichelinese (Pelazza-Gianoglio-[illegible]-Culetta).
Poule B quadrette [illegible] a Nichelino (Nichelinese): 1. Nichelinese (Suini-Dominin-Rosso-Rossi), 2. Albese (Pelazza-Gianoglio-Pelazza-Revello), 3. La B[illegible] (Deregibus-Pasquali-Pavan-Sandrone) e Nichelinese (D. Amerio-Corletti-Barale-Muriengo).

[illegible]

4° Memorial Borsello per Esordienti B (org. Borgaro). Semifinali: Juventus-Borgaro 3-0, Torino-Lucento 3-2. Finale 3° posto: Borgaro-Lucento 2-1. Finale 1° posto: Juventus-Torino 7-6 (2-2 dtr). Premi speciali. Miglior portiere: Garino (Juve). Difensore: Pedone (Borgaro). Centrocampista: Cibraño (Toro). Attaccante: Cerutti (Juve). Capocannoniere: Margotta (Juve). Miglior giocatore del torneo: Monetti (Juve).

CORSA IN MONTAGNA

Trofeo Amici di Santa Margherita a Torre [illegible] (km 10,5, partecipanti 59): 1. P. Bert (Valpellice) 54'05"; 2. I. Garnier (Valpellice) 54'57"; 3. C. Garnier (G[illegible]) 55'18". Donne (km 8): 1. L. Avondet (Valpellice) 57'03"; 2. I. Giordan (Valpellice) 58'20"; 3. De Petris (Valpellice) 1h 04'28"; 4. Marzotto; 5. Fontana. Categorie, M2: 1. F. Zucconi (Est); 2. Buffo; 3. Davit. M3: 1. P. Musso (Alfieri); 2. Coltone; 3. Grassi. M4: 1. Z. Morero (Valpellice); 2. C. Marino; 3. Mosso.

GOLF

[illegible] Paolo Imi a Torre (S. [illegible] dei Boschi). Lordo: C. Gallicchio. Netto [illegible] unica: 1. [illegible] Vecchiatini, 2. S. Alberti; 3. [illegible]. Signore: [illegible] Ferrero. Senior: L. Rabbi. Driving contest: C. Mattioda. Nearest to the pin: [illegible] Fricco.
Caribbean Cup a Torre (S. Giovanni dei Boschi). Lordo: C. Carletti. Netto 1ª cat.: 1. L. Pagliarin; 2. R. Bertelli; 2ª cat. 1. A. Gullo; 2. D. Vecchiatini; 3ª cat.: 1. C. Walkelkamp; 2. M. Martini. Signore: C. Cassulo, Senior: S. Giorio.

NUOTO

Manifestazione Regionale Esordienti A e B a Torino, (piscina Dino Rora, 50 metri). Femminile. Esordienti A. 100 farfalla: 1. S.F. La Rosa (Sisport) 1'20"3, 2. D. Placentino (id) 1'20"8, 3. A. Graziano (Junior Casale Monferrato) 1'21"2. 200 sl: 1. S. Bruno Franco (Lib. Rora) 2'20"0, 2. E. Falbo (Sisport) 2'25"4, 3. C. Previati (Uisp Pinerolo) 2'28"8. 100 dorso: 1. E. Giuliano (Lib. [illegible]) 1'23"9, 2. R. Elia (Sisport) 1'24"2, 3. G. Qualuzzo (Dynamic) 1'26"9. 400 misti: 1. S. Santamaria (Lib. Rora) 5'43"5, 2. V. [illegible] 5'44"9, 3. E. Fal[illegible] (Sisport) 5'45"9. 400 sl: 1. S. Santamaria (Lib. Rora) 5'08"1, 2. V. Barbero (Lib. No) 5'12"3, 3. E. Giuliano (Lib. Cn) 5'23"0. 200 dorso: 1. S. Bruno Franco (Lib. Rora) 2'45"3, 2. C. Previati (Uisp Pinerolo) 2'49"0, 3. I. Gataleta (RN Vittoria) 2'53"0. 100 rana: 1. I. Riello ([illegible] Pinerolo) 1'32"3, 2. A. Simoncello (Lib. Rora) 1'32"9, 3. E. Giuliano (Lib. Cn) e E. Tomacchio (Junior [illegible] Monferrato) 1'34"2. [illegible] farfalla: 1. V. [illegible] (Lib. No) 2'48"6, 2. D. Placentino (Sisport) 2'55"6, 3. S.F. La [illegible] 3'01"4. 50 sl: 1. S. Santamaria (Lib. Rora) 30"7; 2. [illegible] Bruno Franco (id) 31"2, 3. A. Oberto (Canavesana) 31"5. 200 rana: 1. S. Santamaria (Lib. Rora) 3'04"0, 2. S.F. La Rosa (Sisport) 3'11"0, 3. G. Palmieri (Lib. Rora) 3'14"5. 100 sl: 1. A. Oberto (Canavesani) 1'09"1, 2. G. Qualuzzo (Dynamic) 1'11"6, 3. I. Meirone (RN Vittoria) 1'11"9. 200 misti: 1. G. Baretella (Gulliver) 2'50"5, 2. M. Jallin (Milo Coop) 2'55"5, 3. A. Oberto (Canavesana) 2'57"4. 800 sl: 1. S. Bruno Franco (Lib. Rora) 9'42"2, 2. [illegible] Previati (Uisp Pinerolo) 10'34"2, 3. V. Barbero (Lib. No) 10'43"3. Esordienti B. 50 farfalla: 1. G. Devalle (Milo Coop) 39"8, 2. [illegible] Saglietti (RN Pianezza) 41"1, 3. V. Loche (Aqua Team Ao) 41"3. 200 sl: 1. C. Ghiringelli (RN Pianezza) 2'44"7, 2. C. Stornello (id) 2'46"0, 3. F. Iannantuoni (id) 2'48"0. 100 dorso: 1. [illegible] Zuliani (Lib. Rora) 1'27"0, 2. L. Brunello (Valle d'Ao) 1'27"9, 3. R. Brenco (CN Sebastopoli) 1'28"0. 50 dorso: 1. F. Arietti (Cn) e A. Zuliani (Lib. Rora) 40"2, 3. C. Bottan (RN Pianezza) 40"4. 100 [illegible]: 1. E. Catto (RN Pianezza) 1'35"2, 2. E. Liparota (3G Valenza) 1'35"8, 3. E. Picco (Dynamic) 1'36"7. 50 sl: 1. R. Abois (Acqui Terme) 33"6, 2. [illegible] Roccati ([illegible] Pallanuoto Susa) 34"1, 3. S. Visaggi (Sisport) 35"2. 50 rana: 1. E. Liparota (3G Valenza) 43"4, 2. L.C. Iannaccolo (Uisp Pinerolo) 44"7, 3. B. Banciotto (id) 47"7. 100 sl: 1. R. Brenco (CN Sebastopoli) 1'14"1, 2. C. Giuliano (Lib. Cn) 1'18"7, 3. I. Scapino (Lib. Rora) 1'19"2. 200 misti: 1. L. Brunello (Valle d'Aosta) e F. Iannantuoni (RN Pianezza) 3'00"6, 3. I. Torta (RN [illegible] Susa) 3'06"0. [illegible] farfalla: 1. M. Roccati ([illegible] Pallanuoto Susa) 1'26"9, 2. [illegible] Tiozzo (Milo Coop) 1'33"8, 3. L. Giammalvo (Sisport) 1'36"5.
Campionati Italiani Uisp 2005 Master a Riccione (vasca [illegible] metri). Classifica finale. 1. Asa Cinisello Balsamo p. 903 (17 ori, 11 argenti, 11 bronzi), 21. River Borgaro 160 (0,3,4); 42. Torino Nuoto 80 (0,1,0); 98. Uisp Pinerolo 1 (0,0,0,).

PALLANUOTO

Serie C. *Maschile.* Gir. 1 (17ª gior.): Bergamo-Novara 8-9, [illegible]-Uisp Quadrifoglio Torino 7-6, Vigevano-Varese 18-5, Geas Milano-Pallanuoto Milano 9-6, Fanfulla Lodi-Metanopoli Milano 9-8. Classifica: Vigevano [illegible]; Geas 43; Fanfulla 36; Brescia 29; Novara [illegible]; Metanopoli, Bergamo 22; Pallanuoto Milano 16; Varese 4; Uisp Quadrifoglio 3

PODISMO

Trofeo Elena a Bairo (partecipanti 35). Cat. M: 1. M. Testa (Alpea); 2. Scarafia; 3. Vivenza. Cat. F: 1. A. Ronchietto (Rivarolo); 2. Testa; 3. Manfone. [illegible]: 1. D. Marietti (Rivarolo); 2. Rota; 3. Evangelisti. Cadetti: 1. L. Vieta (Forno); 2. Agrave; 3. L. Giuotto. Ragazzi: 1. D. Dolli (Alpea); 2. Siffi. Ragazze: 1. A. Ronchietto (Rivarolo); 2. C. Guiotto. [illegible]: 1. L. Tescari (Doratletica). Allieve: 1. D. Dolli (Alpea).
Giro di Castiglione (km 12,4; partecipanti 220): 1. S. Marocco (Tranese), 2. Rabottini (Atp To); 3. Minore (Tapporosso). Donne: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Stein (Tranese); 3. Vaccarino (Rebo). Categorie, TM: 1. A. Oloqueme (Atp To); 2. Liatti; 3. D'Urso. [illegible]: 1. M. P[illegible] (Avis); 2. Pittavino; 3. Trovò. MM40: 1. V. Bandini (Runner Team); 2. Condorelli; 3. Nasini. MM45: 1. P. Valle (Tapporosso); 2. Di Tuei; 3. Bergamasco. MM50: 1. R. Miccoli (Trasporti To); 2. Bon; 3. Fa[illegible]. MM55: 1. R. Mallen (Avis); 2. Mazzoni; 3. Da Casto. MM60: 1. A. Zagami (Gspt'75); 2. Rubbio; 3. Andriani. [illegible]: 1. L. Violetti (Doratletica); 2. Ottaviani; 3. Cavaglià. SF: 1. C. Viganò (Tapporosso). MF35: 1. A. Bergoglio (Tapporosso). MF45: 1. T. Camosso (Gspt'75); 2. D. Sorbara. MF50: 1. L. Angeli (Gspt'75); 2. Bosseno.
Correndo tra i boschi a Rivoli (km 8,5; partecipanti 750): 1. S. Kaddour (Tranese) 27'58"; 2. Nechchadi (Tranese) 28'10"; 3. [illegible] (Runner Team) 28'44". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 34'30"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 35'20"; 3. Cammalleri (Tranese) 35'50". Categorie, TM: 1. N. Grieco (Cbr); 2. M. Cantanna; 3. Lombardo. MM35: 1. S. Gania (Cbr); 2. Faris; 3. Notario. MM40: 1. N. Valerio (Cafasse); 2. Mouissosa; 3. Mardi. MM45: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Arcieri; 3. Pezzano. MM50: 1. C. Pisani (Team 2000); 2. D. Russo; 3. Giammanco. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Azzalin; 3. Deidda. [illegible]: 1. M. Bassi (Cus To Sai); 2. Annis; 3. Zaccagnino. MM65: 1. E. Bocchino (Cus [illegible] Sai), 2. M. Ferrero; 3. Ramondetti. SF: 1. P. Tesio (Cumiana); 2. Doso; 3. [illegible]. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse), 2. Ampnino; 3. Cotoi. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Neirotti; 3. Gattardi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Gambino, 3. [illegible]. MF45: 1. P. Hryharenka (Cbr); 2. Girard; 3. Giacco. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Pesando; 3. Moroni. Giovanili, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. Carpenko, 3. Bertoglio. Esordienti F: 1. A. Curto (Murialdo); 2. C. Zenga; 3. Lupo. Ragazzi: 1. D. Usseglio (Murialdo); 2. Bornia; 3. Iaia. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Giuotto. Cadetti: 1. M. Ra[illegible] (Murialdo); 2. R. Arcieri; 3. Garaffa. Cadette: 1. A. Tenani (Murialdo); 2. Meot; 3. A. Zenga. Allievi: 1. M. Dalessandro (Trasporti To); 2. Tescari; 3. Carè. [illegible]: 1. G. Anceschi (Cbr).
Trofeo San Giovanni a Rivarolo (km 8; partecipanti 170): 1. B. Santachiara (Runner Team) 25'25"; 2. Busi (Saluzzo) 25'32"; 3. Cerva (Tranese) 25'40". Donne: 1. F. Viano (Runner Team) 31'01"; 2. Mazzello (Forno) 31'58"; 3. Navacchia (Atp To) 32'25". Categorie, [illegible]: 1. F. Argenio (Cbr), 2. Garello, L. Perino, [illegible]: 1. P. Cassius (Donnaz); 2. Belassa; 3. Salerno. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Bandini; 3. Donato. [illegible]: 1. E. Cavaletto (Canavesana); 2. Di Nucci; 3. Nicoletto. MM50: 1. B. Bianco (Canavese); 2. Cavuoti; 3. Urdis. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Grendene; 3. Rodda. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Rubbio; 3. M. Rossi. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Picatto; 3. Marteddu. MM70: 1. F. Togo (Canavese); 2. Duò. JF: 1. L. Costantino (Canavese). TF: 1. F. Viano (Runner Team); 2. Castiglioni; 3. Grosso. MF35: 1. B. Cortgiat Medio (Canavesana); 2. Bibich; 3. S. Perino. MF40: 1. C. Mazzetto (Forno); 2. Caretto; 3. Levarino. MF45: 1. G. Bertino (Tranese); 2. Corrias; 3. [illegible]. [illegible]: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Scaroglio; 3. [illegible]. MF55: 1. R. Dal Ben (Tranese).

(altri risultati sul giornale di domani)

Il Centro Commerciale di via Livorno offre tante occasioni di svago

Al Parco Dora l'allegria è di casa

Apertura speciale per la festa di San Giovanni

Domenica scorsa è stata una giornata davvero particolare per il Centro Commerciale Parco Dora di via Livorno angolo via Treviso, dove arte e sport [illegible] sono miscelati in un'allegra confusione che ha riscosso un grande su[illegible] [illegible] pubblico. L'Ipercoop ha festeggiato il suo secondo anniversario con [illegible] torta gigante offerta a tutti i clienti facendo la gioia di grandi e piccini. Il centro commerciale è [illegible] aperto tutto il giorno con i consueti orari e i suoi spazi [illegible] trasformati in una sorta di atelier, in cui cinque caricaturisti hanno creato un piccolo angolo di Montmartre, il quartiere parigino [illegible] dai grandi artisti del passato, e hanno proposto le loro [illegible]zioni (nelle foto, alcuni momenti della kermesse).

Inoltre, in collaborazione [illegible] la palestra Clan Fitness di Torino, sono [illegible] effettuate dimostrazioni di spinnig all'aperto, molto gradite da gente di ogni età, [illegible] soprattutto dai giovani. Il tutto nella cornice piacevole di un concerto a base [illegible] musica e balli latino americani.

[illegible] anche nel giorno di festa per eccellenza dedicato al Santo Patrono della città, venerdì 24 giugno, il Parco Commerciale Dora accoglie la propria clientela con un'apertura speciale da dedicare allo shopping. Finalmente la tanto sospirata estate [illegible] arrivata e chi resta in città nei giorni di festa ha voglia di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole [illegible] animato. Il Parco Commerciale Dora [illegible] davvero il posto giusto, che unisce alla possibilità di fare acquisti anche l'opportunità [illegible] tra[illegible]cor[illegible] qualche [illegible] [illegible] compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un gelato o un caffé in uno dei [illegible]rosi bar e ritrovi all'interno della struttura, che [illegible] aperti [illegible] a mezzanotte. Inoltre il Parco [illegible] differenzia dagli altri centri [illegible]merciali per la sua architettura moderna, avveniristica e al tempo stesso a misura d'uomo che diventa godibile soprattutto con la bella stagione. In questo periodo è estremamente piacevole soffermarsi all'aria aperta nella piazza centrale dove campeggia il totem-scultura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo, e dove si può leggere e chiacchierare, e dove i bambini possono magari anche correre senza alcun pericolo.

Al Parco Dora le proposte commerciali non mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato [illegible] campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori [illegible] Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza [illegible] a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato [illegible] informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e [illegible]. Salmoiraghi [illegible] Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Lib[illegible] [illegible] Centro [illegible] tante altre soluzioni per lo shopping.

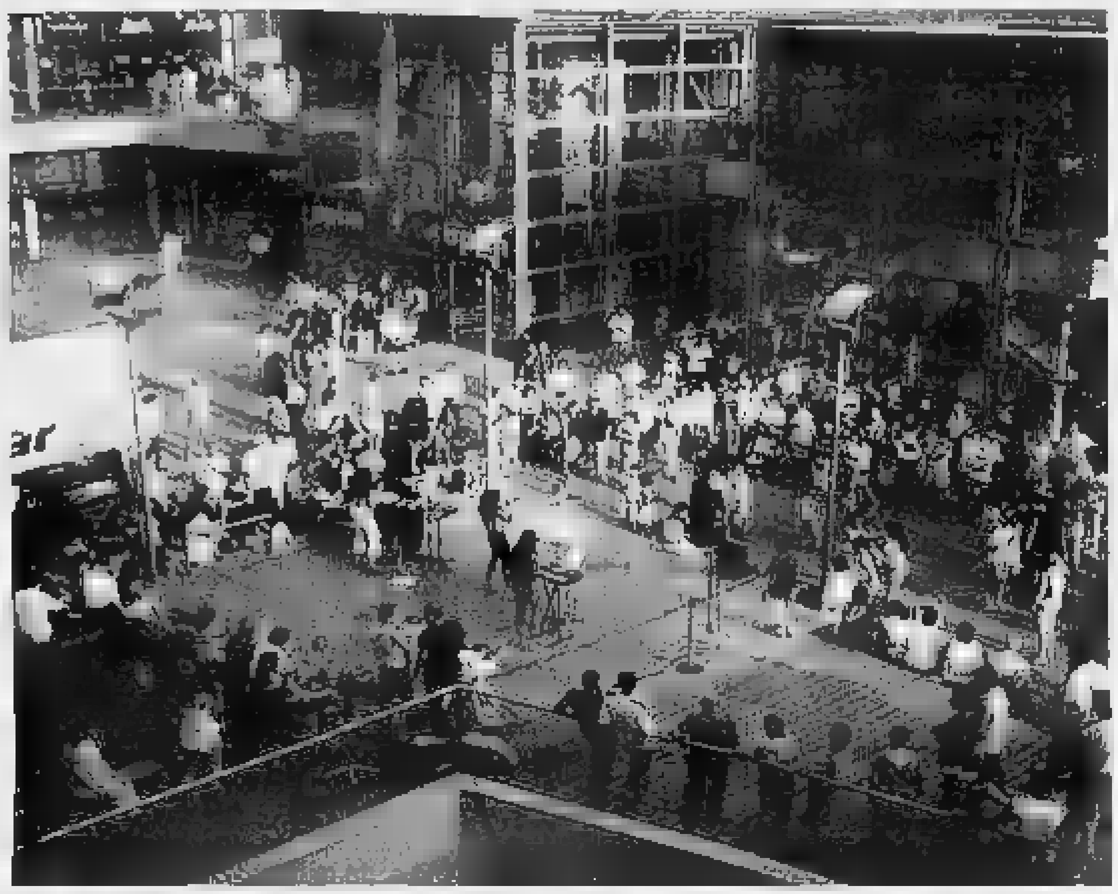
Inoltre, tra una visita [illegible] negozi e un'occhiata all'Ipercoop, [illegible] si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un [illegible] pranzo o alla cena (dopo [illegible] giornata di divertimento è compere ci vuole proprio!) in [illegible] dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') che propongono golosità di ogni gene[illegible]. E se poi si vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta [illegible] uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di [illegible] ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili (aria condizionata compressi).

Le iniziative per l'estate [illegible] Parco Commerciale Dora non finiscono qui, anzi, sono appena cominciate. In serbo infatti per gli appassionati di musica c'è una grande sorpresa che anticipiamo. Dopo il successo della prima edizione, Torino sarà di nuovo protagonista di un evento unico per le sue particolarità e completamente gratuito che intende proporre la città come epicentro della cultura giovanile contemporanea. Il Torino Free Festival condenserà in soli tre giorni (8,9,10 luglio) quello che [illegible] l'appuntamento estivo della Pellerina per gli amanti del rock, fornendo [illegible] percorso inedito e interessante fra [illegible] dal vivo in cui la caratteristica predominante sarà quella dell'happening. Un happening che ha come tema conduttore le donne [illegible] il Sud del mondo affidato a Carmen Consoli.

Che cosa c'entra in tutto questo il Parco Commerciale Dora? C'entra, perché giovedì 30 giugno ospiterà dalle [illegible] 17 alle 20 gli Eiffel 65, un gruppo amatissimo [illegible] gi[illegible] che renderanno concreta la nozione di «musica d'ambiente» sonorizzando tutto il pomeriggio. Da non perdere!







TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI ... LI" - Lingotto - via ... Torino - Turno ... - ore ... - 27° ...certo stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra ... Nazionale della Rai ... King - ... Sebastian Bach Concerti Brandeburghesi n. ... in re maggiore BWV 1050 - n. 1 in fa maggiore BWV 1046 - n. ... in ... BWV 1048 - Wolfgang Amadeus Mozart sinfonia n. 35 in re maggiore KV 385 "Haffner" giovedì 23 giugno diretta Rai Radio 3 poltrona numerata € 30 - ingresso (non numerato) € 20 ridotto giovani (non numerato) € 9 Inf. Tel. 011 8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 16.

RITROVI

CHATHAM NIGHT ... - via Tiepolo 8 - angolo c. Dante 118 - ex Manuia ... 01 - ... Attrazioni. ... 011.5677380

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30-18,30 dance by Edo Puma. Ore 21-00,30 Gran liscio Doc by Beppe ...

DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - ... 21,15 Pumaband.

G... - h 15 disco liscio € 3.

LA LUCCIOLA - ... - ... 21 ... kegr. Omaggio e cons

TROCADERO NIGHT CLUB - via ... Doria ... - Orchestra Tooreme International Show. Area fumatori. Tel. 011.5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Deabate. Inaugurazione ore 17.

ARTE ANTICA SALAMON (L') - ... Volta 8 tel 011.5... - Stampe originali antiche e moderne.

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - corso Trento 13 - Te inaugurazione della personale di Ettore ... Savina il 30 giugno ... ore ...

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 ... Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 La ... settimana; 21.00 Super ... 00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

...
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETEMI
7.00 Film; ...; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ...
19.00 Dancing day, Telenovela; ...15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
... Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; ...30 Telegiornale; 23.00 ... Auto della settimana.

...ESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 ...to Italia

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino, 20.00 Coming soon Tv & Web, 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna, 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città.

...A - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.3... e 23.00); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; ....10 Serata con... Venditti; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lodo in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionale.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 P... fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione d... em...

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 30, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per "Nuovi percorsi letterari" verrà proiettato il film "Vipère au poing" di Philippe de Broca. Ore ...

IL ... ZONA CASTALIA ...SOCIAZIONE ... CULTURA GLOBALE (via Pirelli 23, tel. 011484944). Per "Teatri senza teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaidara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kaidra". Ore 10,30 e 15,00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO ... FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. ... Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

... (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai ... da ... **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). "Lilting Haddock in concerto", musica folk da Scozia, Irlanda, Isole Shetland e Cap Breton. Domenica 26 giugno. Ore 16. Ingresso libero. Località Balmo Boves, Sanfront (CN)

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. ...1 645.740) www.teatranza.it. Fino al 30 giug... "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione, presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 Giornali Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; ...; 19 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.2... 13.20-15.20-17.20-19.20 Buona Domeni... con Radio Nos... .00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it 13.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi 16.45 Juke Box Grandi Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Love-song 22.00

CINEMA A... ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

ALEXANDRA via Sacchi 14 Tel. 011 5175146 Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00

HOLLYWOOD corso ... 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle ... 4,30 ul. 22,30

MAFFEI ... 5 Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

METROPOL via P. Toscanelli 6 Tel. 011 492.5470 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617 Ap. 15 ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

I film

LIETTA TORNABUONI (consigli)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALTA TENSIONE.** Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cécile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla [illegible]: in zona si aggira un pericoloso criminale. ●● [Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Irena sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che la porta a [illegible] il piacere di vivere. ●● [Ambrosio]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael [illegible]. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [illegible] strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, [illegible] Wayne viaggia in tutto il mondo alla [illegible] degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] E TERRA.** Drammatico. Regia di Luca Mazzieri, con Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli. [illegible] 1944 cinque soldati tedeschi in ritirata catturano in campagna un [illegible] di giovani. Fra i prigionieri ci [illegible] l'ebreo [illegible], [illegible] di violino, e la sorella Anna, traumatizzata per la deportazione nel campo di sterminio dei genitori. [F. Mara]

■ **CONNIE E CARLA.** Commedia. Regia di Michael Lembeck, con Nia Vardalos e Toni [illegible]. Dalla sceneggiatrice e protagonista del successo «Il mio grosso grasso matrimonio greco» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di provincia che sognano di diventare [illegible] nel mondo dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove entrano a far parte di uno show di travestiti. Protagonista maschile, l'ex detective di «X-Files» David Duchovny. ●● [Olimpia, Studio Ritz]

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le [illegible] e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **DANNY THE [illegible].** Regia di Louis Leterrier, con Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha [illegible] Danny alla strada quando questi aveva 8 anni, l'ha [illegible] trattato come un cane e addestrato ad attaccare. Il povero Danny sopporta questa [illegible] fino a che, per caso, [illegible] Sam, un cieco che si guadagna da [illegible] accordando pianoforti. Musica dei Massive Attack. ●● [Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

■ **LA [illegible] JULIA.** Commedia. Regia di [illegible] Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia [illegible] e s'invaghisce di un giovane e ambizioso [illegible]. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'EDUCAZIONE [illegible] EUGENIE.** Erotico. Regia di Aurelio [illegible], con Sara Sarimi e Antonella Salvucci. Il duca di Mistival invita [illegible] me de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie. ●●● [Adua, Nazionale]

■ **[illegible] FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver [illegible] il calcio con «Shaolin Soccer», il [illegible] Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu [illegible] il suo [illegible] lavoro è una Shangai [illegible] Quaranta dominata da una potente organizzazione. ●● [Ambrosio, Pathé]

■ **MISSIONE [illegible].** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel («xXx») è un [illegible] cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato. ●● [Pathé]

■ **MYSTERIOUS SKIN.** Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady [illegible]. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito una prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante. Insieme scopriranno il proprio passato. Dal romanzo di Scott Heim, dirige il cineasta indipendente di «The Doom Generation». ●●● [F. Mara]

■ **MY SUMMER OF LOVE.** Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo [illegible] di [illegible] Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire fra due adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. ●● [Ambrosio]

■ **NEW YORK TAXI.** Drammatico. Regia di Tim Story, con Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», firmato dall'emergente regista dell'imminente «I fantastici 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. ●● [Lux]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-[illegible] Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del [illegible] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la [illegible] è stata brutalmente uccisa e la polizia indica [illegible] probabile omicida. ●●●● [F. Mara]

■ **L'ORIZZONTE [illegible] EVENTI.** Drammatico. Regia di [illegible] Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulum Zeqja. L'opera [illegible] del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto fra Max, fisico nucleare che lavora nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore Bajram. ●●● [Alfieri]

■ **[illegible] PUOI PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio [illegible], con Alessio Boni e Michela Cescon. [illegible] in viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde, verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. [illegible] [Olimpia]

■ **[illegible] DURANGO.** Azione. Regia di Alex De La Iglesia, con Rosie Perez e Javier Bardem. Dal cineasta de «La comunidad» e «Crimen perfecto» la storia di un criminale, considerato una sorta di prete satanico di una setta religiosa, al soldo di un boss messicano. Produzione del 1997. [Romano]

■ **LA PICCOLA [illegible].** Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge [illegible]?». [illegible] [Centrale]

■ **QUO VADIS, [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice [illegible] dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la [illegible] scomparsa, incomincia un [illegible] viaggio nel passato. Dal romanzo di Grazia Verasani. [illegible] [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di [illegible] la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta [illegible]. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto [illegible] come tra madre e figlia. [illegible] [Romano]

■ **LA SAMARITANA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino [illegible], questo decimo lavoro del cineasta sudcoreano di «Ferro 3» affronta il tema della prostituzione e si articola in tre parti: «Vasumitra» comincia con due amiche che cercano i soldi per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-jin sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-jin cerca di esser «recuperata» dal padre. [illegible] [Massimo]

■ **IL [illegible] ALLODOLE.** Drammatico. Regia di David [illegible], con [illegible] e Marco Baliani. Opera prima, ricostruisce la [illegible] dell'irlandese Bobby Sands, giovane che nella Belfast degli anni Settanta [illegible] arrestato, [illegible] a [illegible] un crimine mai commesso e impegnato in un lungo sciopero della fame contro le torture cui erano sottoposti i prigionieri politici in Irlanda del Nord. [Empire]

■ **SIN CITY.** [illegible]. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce [illegible] e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggressive, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ **STAGE [illegible].** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati [illegible] femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. Dal regista di «Iris». ●●● [Erba]

■ **STAR WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. [illegible] anni [illegible] la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, [illegible] Skywalker e Shaak Ti [illegible] affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Massaua, Due Giardini, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE.** Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi [illegible]. Nel deserto del Gobi un cammello albino [illegible] rifiutato dalla madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista e a un rituale speciale per salvarlo. ●● [Nazionale]

■ **LE [illegible] DELLA VITA.** Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartzman. L'[illegible] di «Three Kings» porta sullo schermo una serie di stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). ●● [Adua]

■ **TRIPLE [illegible].** Drammatico. Regia di [illegible] Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantacinquenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo [illegible] nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere una spia professionista. [illegible] [Massimo]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato. [Pathé]

■ [illegible] Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e Deborah Unger. L'inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna della perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto con lei. [Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

A GRUGLIASCO LA STRUTTURA PIÙ GRANDE D'ITALIA

È estate: quanti film nell'arena Avventura, animazione, thriller

C'era una volta l'estate che non portava pubblico al cinema. Sale senz'aria condizionata, voglia di vita all'aperto, vecchie pellicole. Ma adesso la tendenza è campegna, grazie anche al fresco di cui si gode nei cinema e alle uscite di film interessanti (vedi «Batman» e «La guerra dei mondi»). Ci [illegible] «drive [illegible]» e arene estive. «La femme de Gilles», pellicola francese presentata all'Infinity Festival, ha inaugurato il 20 giugno il «Cinema Le Gru», arena estiva. La presenza di una pellicola arrivata dalla rassegna di Alba dedicata al mondo della spiritualità è stata una delle novità della quinta edizione della rassegna estiva organizzata presso il centro commerciale di Grugliasco. Ma non la sola novità: [illegible] infatti organizzate alcune «serate d'autore» con sei registi torinesi.

L'arena estiva più grande d'Italia propone, fino al 3 settembre, 65 proiezioni che comprendono i titoli dell'ultima stagione 2004/2005, film d'avventura e di animazione per i più piccoli, ma anche una decina di grandi anteprime nazionali a fine agosto. Dal 4 al [illegible] luglio, prima dell'inizio della normale programmazione [illegible] 22, [illegible] proiettati cortometraggi realizzati da registi torinesi, abbinati con i film.

Organizzata dal Consorzio Esercenti Shopville Le Gru, con il patrocinio del Museo Nazionale del Cinema, Agis Progetto Qualità, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Grugliasco, l'arena è realizzata dalla Union Comunicazione di Ferrara, agenzia specializzata nel settore. [illegible] dei più grandi schermi al mondo per le proiezioni esterne (16x8 metri) e 750 poltrone. Dal 2001 a oggi gli spettatori sono stati oltre 90 mila.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
L'educazione sentimentale di Eugenie V.M. 14	Adua 100	16.15-18.20-20.25-22.30
I Love Huckabees - Le strane coincidenze [illegible]	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins	Adua 400	16.00-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
L'orizzonte degli eventi	Solferino 2	20.00-22.30

■ **A[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
My Summer of Love	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]LECC[illegible]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 2	15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Sala	Orari
La piccola Lola		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [illegible] (progr. pren.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Film	Orari
Star Wars Episodio III	15.30-18.30-21.30
[illegible] City	15.00-17.30-20.00-22.30
Alta tensione V.M. 14	15.00-17.00-20.00-22.30
Batman Begins	15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Film	Orari
Alta tensione V.M. 14	15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.7214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Nirvana	17.00-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Eliseo Grande	16.00-20.00-22.30
[illegible] City	Eliseo Blu	16.00-20.10-22.30
Being Julia - la diva Julia	Eliseo Rosso	15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EM[illegible]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Il silenzio dell'allodola - Regista presente in sala dalle ore 20.00	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Stage Beauty	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Cielo e terra	Groucho	16.40-18.40-20.45-22.30
Old Boy	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Gas	Harpo	16.10-18.20-20.30
Mysterious [illegible]	Harpo	22.30

■ **GREEN[illegible] VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Star Wars Episodio III	Sala 3	16.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Star Wars Episodio III	Sala 3	14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate	Sala 4	14.30-17.10-19.55-22.35
Danny the Dog	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Orari
New York Taxi	16.00-18.15-20.30-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid., Aiace, BFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
La samaritana	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il processo	Massimo 3	16.30
Spider	Massimo 3	18.40
Wu-Tang Clan - Disciples of the 36th Chambers - Ingresso euro 2 [illegible]	Massimo 3	21.00
Segue: Disciples of the 36th Chamber VO (Sott.It.)	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
Batman Begins	[illegible] 1	16.30-19.30-22.30
Batman Begins	Sala 2	15.30-18.30-21.30
Danny the Dog	Sala 3	16.00-18.15-20.30-22.45
Alta tensione V.M. 14	Sala 4	16.20-18.25-20.35-22.40
Star Wars Episodio III	Sala 5	16.45-19.35-22.25
Sin City	Sala 6	17.00-19.40-22.20
La mia vita a Garden State	Sala 7	15.35-17.55-20.15-22.35
Le crociate	Sala 8	17.10
Quo vadis baby?	Sala 8	20.00-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
La storia del cammello che piange VO (Sott.It.)	Nazionale 1	16.00-18.05-20.25-22.30
L'educazione sentimentale di Eugenie V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ [illegible] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Connie e Carla	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
Missione Tata	15.00-17.05
Le crociate	19.10-22.10
Star Wars Episodio III	14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
White Noise	15.20-17.40-20.05-22.20
Alta tensione V.M. 14	15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins	15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City	14.45-17.20-20.00-22.45
L'uomo perfetto	15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby?	22.30
Kung fusion	15.20-17.40-20.05-22.45
Danny the Dog	15.20-17.40-20.05-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € [illegible] abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Sin City	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Danny the Dog	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby?	Reposi 4	15.15-17.40-20.05-22.30
Sin City VO	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 [illegible], € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Perdita Durango V.M. 14	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Being Julia - la diva Julia	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible] RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Film	Orari
Connie e Carla	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO** [illegible] 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **[illegible]ROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Sala 1	18.30-21.[illegible]
Batman Begins	Sala 2	17.30-20.30
Sin City	Sala 3	17.05-19.45-22.30
Alta tensione V.M. 14	[illegible] 4	16.35-18.40-20.40-22.40
Le crociate	[illegible]	16.30-21.50
Quo vadis baby?	Sala 5	19.30
Batman Begins	Sala Marte	[illegible]
Star Wars Episodio III	Sala 7	18.30-21.40
Danny the Dog	Sala 8	17.40-19.55-22.20
La mia vita a Garden State	Sala 9	17.20-19.50-22.10

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - **Digital** ■ 011470.3576
Batman Begins 21.15

■ [illegible] - [illegible] **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Alexander (Spettacolo all'aperto) 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **E.K. Castello** ■ 011641.236
Porte aperte 21.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta [illegible] 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
[illegible] crociate	16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III	16.50-19.30-22.10
Kung fusion	17.45-20.25-22.40
Sin City	18.25-21.00
The Pusher	20.10
Legami sporchi	17.50-22.45
My Summer of Love	17.20-19.05-20.50-22.35
Batman Begins	18.15-21.00
Batman Begins	17.20-20.00-22.35
Danny the Dog	17.45-20.30-22.45
Sin City	17.30-20.05-22.35
Alta tensione V.M. [illegible]	18.25-20.30-22.45
L'educazione sentimentale di Eugenie V.M. 14	17.30-19.05-20.50-22.35

Film	Orari
Being Julia - la diva Julia	18.00-20.10-22.15
Quo vadis baby?	18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976 6024
Neverland - Un sogno per la vita 22.00

Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ [illegible] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Star Wars Episodio III 21.10

■ **SETTIMO** [illegible] ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
Batman Begins	Sala 1	21.10
Sin City	Sala 2	21.[illegible]
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 01[illegible].4406

Film	Orari
Batman Begins	[illegible]
Sin City	21.00
La caduta	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424 1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33
Quo vadis baby? 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525
Batman Begins 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal, tel. 011 941 1867. Riposo
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 910.9737. Riposo
[illegible] tel. 011 910.1433. Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [illegible]. Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [illegible] 839.1671. Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923. Riposo
■ **IVREA** ■ [illegible] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. Cuore sacro 22.00
[illegible] - **Guarti**, tel. 0125 641 480. Riposo
Politeama, tel. 0125 641 571. Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 5070. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [illegible] Batman Begins 21.15
Star Wars Episodio III 21.15
Sin City 21.15
Kung fusion 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142. Gioco di donna 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Being Julia - la diva Julia 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974. Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 [illegible] 38. Riposo
[illegible] ■ [illegible], tel. 0122 [illegible]. Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122. Riposo
Due. Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Teatro Nuovo. Questa sera, ore 21. Brani tratti dai Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff. Coro dell'Accademia diretto da M. Peiretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@teatro[illegible].it.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Stasera ore 20.45 la Comp. Alfa propone **Don Giovanni** di Molière. Interi euro 17, rid. 9. Dal 12 giu. al 10 set. Agiesse in **Piemonte** ■ **Operetta** Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettaintournee.biz, info 011 819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.[illegible]. Rinnovi e nuovi abbonamenti "**Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno**" 2005/06. Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di [illegible] Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria lun. a sab. 10-22 / dom. ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Torino d'Estate". Da lun. 27 giu. la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta **Il pifferaio magico** rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito. Info: 011.489676, www.fondazionetrg.it.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. [illegible] 473 0189. **Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure.** Concorso Acqui Danza 2005. Carmen Paredes, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renata [illegible]. Sono aperte le iscrizioni. Info: 011 4730189, www.ballettoteatroditorino.it.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo **Marat-Sade** di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal martedì al sabato orario 12.00 - 19.00. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ [illegible] **FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. Ore 22 A.C.T.I. Beppe Rosso in Senza Prenotazioni 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Questa sera ore 21 **Saggio di danza.** Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le piazze di [illegible].

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 20.45 spettacolo [illegible] di Recitazione di Torino Spettacoli. Rinnovi e nuovi abbonamenti "**Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno**" 2005/06. Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – dom. ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 481.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676 - www.garybalditeatro.it.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580 5768. Vendita biglietti singoli e abb. per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, da mar. a sab. orario 12-19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovi abb. [illegible] Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3357, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 80, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, [illegible] euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6667. Sono aperte le prenotazioni per la performance del 27 giu. ore 21 **BUTO MA(Y)KE** con i partecipanti al laboratorio di danza buto diretto da S. Lo Magno. Info 011 2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it.

■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/T.S.T.** via Pastrengo 88. Ore 20.45, **Marat-Sade** di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli. Ultimi due [illegible]. Vendita dei biglietti presso la Biblioteca Civica A. Arduino di Moncalieri, via Cavour 31 (dal lun. al ven., orario 16 - 19 – sab. 10.30/13.30). Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006 Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. [illegible].it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. Stasera ore 21 **Concerto Stefano Tempia.** Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739 9833. Dall'8 al 14 luglio Associazione Volere Volare in **Strada senza meta**, commedia musicale anni '70.

■ **ORSA TEATRO** via Bcero 15, tel. 011 517 4409. Prenotazioni e adesioni per laboratori, seminari e eventi su **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di Vito **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Manara.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione 2005-2006. Si possono rinnovare gli abbonamenti ordinari a 9 spettacoli e quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Direttamente alla Biglietteria, per posta, on line (www.teatroregio.torino.it) o via fax al n. 011.8815.268. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242.

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Per la rass. Scena Corsara. Questa sera **Luggage** Comp. Battello Ebbro presso Teatro Perempruner di Grugliasco, ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven., 011 7809717.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info 3393018277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva: **Teatrofestival Sauze D'Oulx.** Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valentina Grill, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram [illegible] 011 338698 o www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011 3042808 (lun-ven ore ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655 187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo **Marco Polo a Cambaluc** in abbonamento a "Nettuno senza tesoro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

■ **TEATRO CARDINAL [illegible]** via C. Massaia 104, tel. 011 [illegible]. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione [illegible]. È in allestimento la [illegible]. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ [illegible] - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estiva: Corte delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale. Juan Carlos Caceres, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 6403700. Giugno 2005: Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dall'8 luglio **Teatropolis** [illegible] tel. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. **Parco Culturale del Canavese** Castello di Pavone. Dom. 26 giu., ore 16.30, **In viaggio con Tiziano Terzani**. Antologia di testi interpretata da A. [illegible]. Drammaturgia di G. Callegaro. A cura di V. Malosti Teatro di Dioniso. Creazione del parco. Info: Il Contato del Canavese 0125 641161. Ufficio stampa: Rita Ballarani - 335 6726569.

■ **TEATRO REGIO.** Stagione 2005-2006. [illegible] - **L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo.** Biglietteria (ore 10.30-18): Tel. 011 8815 241/242. Info: **www.teatroregio.torino.it.**

■ **TEATRO SUPERGA** piazza [illegible] - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627 9789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e compagnie. **Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789. NICHELINO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** Domani ore 22 [illegible] Accademia dei Folli in **Come un romanzo** prima nazionale. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Shopville Le Gru**
Manuale d'amore 22.15


SCOPRI...

IL CASO. VITTIMA DELLO STUPRO UNA DICIANNOVENNE ITALIANA. I GIUDICI: APPLICATA LA LEGGE

Senegalese condannato a 9 anni per violenza e spaccio di droga

E Cota (Lega) attacca: pena lieve, c'è troppo buonismo

Violentò una gi[illegible] donna nei giardini pubblici di corso Venezia: con questa accusa un immigrato senegalese, Amadou Cheikou Diallo, 32 anni, è stato condannato con rito abbreviato a 4 anni di carcere. L'extracomunitario [illegible] riconosciuto colpevole anche di spaccio [illegible] droga: altri [illegible] e due [illegible]. Totale: oltre nove anni di prigione. E la sentenza, nei giorni d[illegible] polemiche a livello nazionale per gli stupri di Bologna e Milano, fa discutere. Immediato l'attacco della Lega Nord. In una nota, [illegible] segretario piemontese Roberto Cota attacca la magistratura: «Dai giudici torinesi viene un segnale che fa riflettere in negativo. In [illegible] momento come l'attuale, serve un'immediata presa di coscienza da parte di tutti, politici [illegible] giudici, che le [illegible] cittadini [illegible] un bene prioritario. Quello che non serve a chi governa è la gara di buonismo».

Nessuna replica ufficiale da Palazzo di giustizia. Ma nei corridoi, molti magistrati fanno osservare che il giudice che ha emesso la sentenza «non ha fatto altro che applicare le pene previste dalla legge. Legge che non è stata approvata da noi, ma dai politici ch[illegible] ci criticano».

L'episodio contestato risale al 24 agosto dello scorso e vede, nella parte della vittima, una ragazza italiana di [illegible] anni.

Secondo la ricostruzione del pm Antonio Malagnino, l'uomo incontrò la giovane verso mezzanotte nei giardinetti tra via Gulli e via Lisa. La ragazza s[illegible] litigato con il fidanzato e si era recata in corso Venezia per incontrare un amico. Abbordata da Diallo, la donna tentò di divincolarsi e di allontanarsi dai giardinetti, ma il senegalese la trascinò per centinaia di metri verso un angolo oscuro, le strappò jeans e slip e la costrinse ad avere un rapporto sessuale con lui.



Un'immagine simbolo di una violenza: un drammatico fenomeno sociale

Amadou Cheikhou Diallo venne identificato dalla vittima grazie a una foto segnaletica e pochi giorni dopo i carabinieri, che pattugliavano le strade del quartiere, lo individuarono e lo [illegible]starono. Inizialmente l'immigrato - difeso dall'avvocato Rosalinda Lo Prete - negò ogni accusa; poi, quando fu [illegible] dal test del Dna, si difese sostenendo che la ragazza era consenziente.

L'esame dei tabulati telefonici accertò che il senegalese gestiva nel quartiere un piccolo spaccio di droga, cocaina smerciata in dosi da [illegible] a 50 euro. Al processo rispondeva di violenza sessuale, spaccio e sequestro di persona. Nel corso del dibattimento sono rimaste le prime due accuse, mentre la terza è caduta.

In serata un altro esponente [illegible] Lega, il ministro Calderoli, ha commentato la sentenza di Torino. Nessun atta[illegible] questa volta ai giudici, ma la considerazione che «le norme che colpiscono chi commette uno stupro [illegible] inadeguate rispetto alla gravità del reato». Aggiunge: «La sentenza è una conferma di quanto stiamo dicendo in questi giorni, ovvero che la normativa vigente [illegible] inadeguata a dare le risposte, in termini di prevenzione, sicurezza e repressione, che i cittadini ci chiedono. Il colpevole [illegible] questo stupro avvenuto sarà fuori, grazie ai benefici previsti dalla legge, nel giro di pochi [illegible] pronto a colpire nuovamente». [r. c.]

CASO EUROPEADI

La Cassazione assolve l'ex [illegible]e regionale Angeleri

L'ex assessore regionale al Turismo e allo sport Antonello Angeleri è stato assolto definitivamente dalla Corte di Cassazione per la vicenda che lo aveva visto inquisito e condannato in primo grado per abuso d'ufficio e falso. La vicenda riguardava appalti concessi in occasione delle Europeadi del 1997. Già assolto in appello, si è rifatto il processo dopo un primo passaggio in Cassazione per difetto di motivazione dall'accusa di falso. L'altro ieri l'ultima sentenza positiva per l'uomo politico dell'Udc (assistito dall'avvocato Lageard).

TRASPORTI. I COMUNI DELLA CHIERI-TROFARELLO-TORINO-SETTIMO CONTRO TRENITALIA



La protesta più originale contro Trenitalia: il Consiglio comunale aperto tenutosi nella stazione di Trofarello

«Il treno-metrò è solo utopia»

Antonella Perotti

I [illegible]uni del coordinamento Torino Sud hanno abbandonato [illegible] tavolo tecnico dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Non ci stanno ai nuovi orari e ai tagli sulla linea ferroviaria Chieri-Trofarello-Torino-Settimo. Dopo la [illegible] della scorsa s[illegible] dedicata al quadrante ferroviario in questione, hanno deciso di disertare la trattativa per protesta. E questa sera sindaci e assessori dei [illegible] comuni, tra cui Trofarello, Moncalieri, Villastellone e Cambiano [illegible] danno appuntamento in municipio a Chieri per discutere il nuovo [illegible] di Trenitalia che quest'anno entrerà [illegible] vigore a fine agosto, anziché a dicembre. Ma i comuni si sentono traditi, a partire dalla richiesta tante [illegible] ripetuta del «treno metropolitano». [illegible] Chieri dovrebbero esserci circa trenta corse giornaliere, cadenzate ogni 30 minuti, come spiega l'Assessore ai Trasporti Piero Giovannone. Invece l'aria che tira è più quella del risparmio e della «razionalizzazione», almeno dal coordinamento dei comuni. Pietro Lombardi, consigliere comunale e responsabile del coordinamento: «Trenitalia vuole togliere tutte le corse sulla tratta tra Trofarello e Chieri dopo le 20 perché, sostiene, che i [illegible] viaggiano vuoti - spiega -. Resterebbero in funzione solo due bus: uno alle 19,35 [illegible] Trofarello e un altro alle 22,35 dalla stazione di Torino-Lingotto. Insomma si tratta dell'ennesimo taglio, dopo le [illegible] corse già cancellate a Trofarello, anziché chiedere il ripristino di quelle vecchie come richiesto».

I pendolari vorrebbero tornare al vecchio orario [illegible]. Eppoi il coordinamento si schiera contro [illegible] sostituzione, sempre più frequente, di alcune [illegible] ferroviarie con i bus: per raggiungere Trofarello da Chieri in treno [illegible] vogliono [illegible] minuti, ma la stessa tratta in autobus, pur modesta, diventa di 25 minuti e più. «La Statale [illegible] nelle ore di punta è trafficatissima e per percorrere quei dieci chilometri ci vuole un'eternità - precisa Lombardi -. La situazione peggiora se si deve raggiungere Torino». A margine ci sono storie più piccole, ma non meno importanti per i pendolari. Come Pessione, frazione di Chieri dove [illegible] sede la Martini & Rossi, che chiede due corse in più al mattino e di essere inserita nella stessa tariffa dei cittadini di Chieri, anziché in quella più cara. Senza contare i due Movicentro, uno costato due milioni di euro a Chieri, e un altro a Trofarello. L'assessore Giovannone si è rifiutato di inaugurare quello chierese. Le Ferrovie, però, replicano di venire inco[illegible] alle richieste: «Nell'ultima riunione sono state confermate le modifiche degli [illegible] già precedentemente illustrate ai pendolari e alle amministrazi[illegible] comunali - sostengono -. La novità è che entreranno in vigore dal 29 agosto, anziché a dicembre. Le variazioni d'orario, comunque, possono soddisfare già gli utenti in attesa del nuovo orario 2005-2006».

Inbreve

Montagna
La sfida dello sviluppo
Un ciclo di incontri

Viene presentato oggi, alle 12,30, nella Sala Conferenze [illegible] Consiglio Regionale, presenti l'assessore regionale alla Montagna [illegible] e il presidente Uncem Piemonte Lido Riba, il ciclo di incontri sul territorio «Montagna, la [illegible] dello sviluppo», organiz[illegible] dall'Uncem per parlare con gli 8000 amministratori montani del Piemonte. Molte le tematiche affrontate: dalla richiesta di ampliamento dei servizi pubblici, all'occupazione alla tutela delle risorse naturali. Il primo [illegible] cinque incontri si terrà sabato alle 9,30 al [illegible] Culturale «La fabbrica» di Villadossola.

Camere Commercio
Accordo tra Torino, Nizza e Chambéry

Alleanza [illegible] le Camere di Commercio di Torino, Nizza e [illegible]béry, per rafforzare le relazioni nei settore-chiave e incoraggiar[illegible] nuove: è l'intesa siglata ieri, a Torino, in occasione del 180° anniversario [illegible] fondazione dei tre enti camerali, da Alessandro Barberis, Jean-Pierre Huguenoit e Dominique Esteve.



Huguenoit, [illegible] Dominique Esteve

Comunità Sant'Egidio
Questa sera e domani cene per i senzatetto

In occasione della festa di [illegible] Giovanni la Comunità di Sant'Egidio organizza due cene per i senzatetto: stasera alle 20 nei locali vicino la chiesa [illegible] San Lorenzo e domani alle 20.15 nel dormitorio di via Marsigli 12. Con loro una ex Miss Italia, [illegible] famoso gallerista, un'alta autorità istituzionale.

Avigliana
Rubano 5 telefonini presi dalle Fiamme Gialle

Due romeni, [illegible] e una donna, [illegible] permesso di soggiorno hanno fatto razzia di telefonini [illegible] mercato di Avigliana, sono stati individuati [illegible] guardia [illegible] finan[illegible] e portati in questura. La donna aveva a suo carico un ordine di espulsione ed è stata arrestata.

Da Roma
L'ambasciatore svizzero in visita a Torino

Visita a Torino dell'ambasciatore svizzero a [illegible] Bruno Spinner che [illegible] suo precedente incarico a Londra è stato uno degli artefici dell'accordo sul risparmio tra la Svizzera e l'Unione Europea. Era accompagnato dal console onorario di Svizzera a Torino Giacomo [illegible]uchi.

URBANISTICA. APPROVATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE

La Loggia cresce di 500 abitanti

Massimiliano Peggio

[illegible] complesso residenziale [illegible] a schiera, immerso nel verde, che accoglierà più di 500 abitanti; un'area produttiva di oltre 150 mila [illegible] quadrati alle spalle degli stabilimenti Gallina, ai confini con Carignano; viabilità interna rivoluzionata grazie alla costruzione di un reticolo di strade complementari e rotonde nelle zone di espansione edilizia. E poi aree per servizi, destinate in futuro ad ospitare impianti sportivi e scuole. Ecco l'immagine [illegible] La Loggia per [illegible] prossimo decennio, racch[illegible] documenti e [illegible] mappe del nuovo piano regolatore presentato [illegible] giorni scorsi dall'amministrazione comunale, approvato in consiglio tra le contestazioni della minoranza dissapori [illegible] minoranza. «Questo progetto - spiega il sindaco, Salvatore Garace - nasce sostanzialmente per due motivi: adeguare il [illegible]chio strumento urbanistico alla normative più recenti e razionaliz[illegible] il territorio, bilanciando orientamenti di sviluppo e assetto esistente». Come? Attirando nuove risorse economiche nell'area di espansione produttiva alla periferia sud del paese, accanto alle aziende storiche; oppure destinando uno spazio di circa 80 mila metri quadrati a ridosso dei capannoni artigianali di via Mattei, per potenziare [illegible] attività [illegible] deposito mezzi e materiali. Il «boom» edilizio di alloggi e villette è concentrato invece in una fascia residenziale [illegible] completamento, delimitata [illegible] via [illegible] e via Revignano dove sarà possibile costruire palazzine [illegible] 4 piani, [illegible] soprattutto in una zona [illegible] ampliamento [illegible] via Puccini e via Tetti Aiassa. In questi terreni, ricoperti di mais e grano, dove sopravvivono gli ultimi scampoli di un'agricoltura al tramonto, [illegible] piano regolatore prevede un insediamento «equilibrato»: [illegible] ventina di edifici a 2 piani, un tratto [illegible] strada [illegible] un viale centrale, e molti spazi verdi. «Complessivamente - afferma il sindaco - [illegible] popolazione di La Loggia [illegible] nell'arco del decennio entro i limiti stabiliti dal piano territoriale dalla Provincia: circa [illegible] abitanti in più [illegible] al 2015, arrivando a 7375 residenti». Con [illegible] completamento [illegible] tutte le opere, residenziali e produttive, prenderà forma anche la nuova viabilità: [illegible] est dell'abitato una strada alternativa per ridurre [illegible] traffico nel centro storico; a sud un prolungamento tra via Ravaz e via Carignano (dove sorgerà [illegible] centro commerciale di 1900 metri quadri per attività alimentare e 1400 per altri generi) e un [illegible]do tra [illegible] Finale e strada Corta. Una novità in particolare tra le [illegible] del piano regolatore: per permettere piccoli ampliamenti in [illegible] abitative consolidate, i proprietri degli immobili potranno ottenere «bonus» di volume acquistando in convenzione con il comune porzioni di terreni destinati a servizi pubblici. Mappe e documenti saranno in visione in municipio fino [illegible] 9 [illegible] luglio [illegible] i giorni, compresa la domenica dalle 8,30 [illegible] 10,30. Osservazioni e contestazioni potranno essere inoltrate nei successivi 30 giorni, tra il 10 di luglio e l'8 di agosto.

Eleganza, qualità e convenienza nell'arredamento della [illegible]

Giorno e notte Chateau d'Ax

Vendita in corso Giulio Cesare e a Moncalieri

Giorno e notte. In ogni momento della giornata, Chateau d'Ax [illegible] di allestire, tra le pareti domestiche spazi in grado di garantirci il relax, dopo lo stress quotidiano.

Quiete, benessere, comodità sono i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamento di una casa. Ed è proprio questo il nostro obiettivo: [illegible]re concetti abitativi che travalicano le età anagrafiche di chi li fa propri.

I nostri esperti arredatori nei punti vendita di Torino, corso Giulio Cesare [illegible] e di Moncalieri, via Sestriere 11 (vicino piazza Bengasi) vi propongono gli stili classico, moderno, country con modelli creati appositamente per i vostri interni, disponibili in pelle, Alcantara, Nabuk oltre a [illegible] tessuti, selezionati e realizzati al fine di ottenere una totale coordinabilità.

La qualità resta la caratteristica più importante del prestigioso [illegible] Chateau d'Ax, ricercata ogni giorno fin nei minimi particolari, dal disegno, al prototipo, al prodotto commercializzato. Non per nulla la collezione è tutta certificata Iso 9002.

Nel corso degli [illegible] la nostra azienda non ha mai perso di vista l'evoluzione della moda e del gusto del pubblico, elemento essenziale per poter [illegible]sere sempre competitivo in un mondo in cui estro e fantasia sono il massimo.

Ma scendiamo più in particolare nelle opzioni offerte. Tra le proposte di maggior rilievo della zona giorno segnaliamo Jerry, Paul, Semois, divani [illegible] meccanismo Relax realizzabili in pelle, Nabuk, Alcantara e microfibre; Las Vegas, completamente sfoderabile, il divano più versatile della [illegible] collezione, che si presenta in versione 2posti, 3 posti e [illegible] posti maxi con la possibilità di seduta/chaise longue allungabile e schienale reclinabile in tre [illegible].

Nota d'autore per i divani letto trasformabili, Basic, Elegant, Pisolo, Beauty (realizzabile anche in pelle), che di giorno arredano e di notte consentono un riposo straordinario su [illegible]terasso ortopedico a molle [illegible] 14 centimetri.

La zona giorno è stata ampliata con la linea «puzzle», il [illegible] programma di mobili componibili per personalizzare e realizzare la [illegible] living; con [illegible] finiture di struttura - ciliegio chiaro - rovere chiaro - wenghè e ben 20 soluzioni [illegible] ante diverse dalle finiture legno ai laccati colorati.

Inoltre per creare infiniti abbinamenti con il vostro salotto [illegible] possibile rivestire le ante in pelle o tessuto.

Per la zona notte, invece, potrete entrare nella primavera Chateau d'Ax con i modelli Mimosa, Geranio, Primula, Tulipano, Girasole, Magnolia, letti con contenitore [illegible] apertura frontale e laterale abbinabili ai nuovi complementi d'arredo. Inoltre la zona notte propone una vasta gamma di reti ergonomiche [illegible] meccanismi manuali ed elettrici, materassi e guanciali [illegible] fibra anallergica antiacaro, lattice naturale o Bultex, studiati appositamente per le Vostre esigenze.

Chateau d'Ax sa come procurare brividi di piacere appagando il tatto e la vista con rivestimen[illegible] accuratissimi, frutto di una lavorazione esperta e controllata. La pelle naturale (di cui sono rivestiti i nostri divani) è un prodotto che ha tutte [illegible] qualità autentiche di un [illegible]riale vivo. Le imperfezioni o le leggere variazioni [illegible] colore non [illegible] non sono da considerarsi difetti, ma piuttosto caratteristiche che confermano la genuinità del prodotto.

Chateau d'Ax propone diversi tipi di pelle, studiati per le esigenze di ogni cliente: Family, Friendly, Comfort, Pre[illegible] Nabuk.

Per ogni prodotto [illegible] vendita c'è il massimo della qualità e [illegible]. Questo mese, poi, proponiamo il Modello Michelle, il divano in vera pelle a meno di un euro al giorno. [illegible] non basta, c'è anche Primula, il letto matrimoniale [illegible] tre contenitori (uno frontale e due [illegible] testata) compresi nel prezzo a soli 33 euro al [illegible].

In [illegible], e per ogni genere di richiesta, non dimenticate che tutto [illegible] personale dei nostri negozi è sempre al vostro fianco per aiutarvi [illegible] scegliere bene. Sia sul fronte dell'affare economico, sia [illegible] quello [illegible] bellezza e della qualità dei prodotti. [illegible], perché efficien[illegible] e cortesia del personale, pregio [illegible] materie prime e ottima finitura dei prodotti [illegible] la garanzia di fondo della nostra attività.







INCHIESTA. I PREZZI DIMOSTRANO CHE SOLO [illegible] FASCE MEDIO-ALTE INVESTONO NEL SETTORE

Mercato immobiliare specchio fedele della crisi di Ivrea

A fronte di nuovi e corposi insediamenti privati l'edilizia pubblica riceve scarsi finanziamenti

Giampiero Maggio

Si allarga la forbice tra ricchi e poveri a Ivrea. E' lo specchio che emerge da un'inchiesta sul mercato immobiliare eporediese. Il mattone costa, e salato. [illegible] solo le fasce medio [illegible] possono permettersi di investire in questo settore, dove i prezzi oscillano tra i 1800 e i 2 mila 500 euro al metro. Gli [illegible], invece, [illegible] a guardare: da dieci anni [illegible] si costruiscono case per i meno abbienti.

Se in una città che si impoverisce e dove le nuove generazioni trovano sbocchi occupazionali quasi esclusivamente [illegible] call center (con stipendi attorno ai mille euro) e il mercato immobiliare non conosce soste, ci sarà pure [illegible] ragione. Nell'area ex Montefibre, dove fra qualche anno nascerà la «città [illegible]» e è già stata battezzata, sono previsti 400 nuovi alloggi. C'è solo [illegible] dettaglio: potranno permetterseli solo coloro che hanno redditi medio alti. Per le fasce medio basse saranno tempi duri. Difficile, per loro, investire nel [illegible] a causa dei prezzi troppo elevati. Ma anche perché negli ultimi anni [illegible] investito davvero poco nell'edilizia popolare. Il piano regolatore prevede la costruzione di altri 1600 alloggi in poco più di dieci anni, da

> Il piano regolatore prevede che vengano costruiti altri 1600 alloggi in poco più di dieci anni

realizzare in altre zone di Ivrea. Ma conviene davvero investire in un mercato immobiliare che presenta questi prezzi? [illegible] sufficiente fare un giro nei complessi residenziali nati di recente in città per rendersene conto.

[illegible] nuovo complesso [illegible] via Jervis, di fronte ai palazzi uffici Olivetti è l'esempio più l[illegible]pante: 35 unità abitative gestite da Pirelli Real Estate, solo cinque quelle vendute finora. Insomma, un mezzo flop. Motivo? «Li vendevano a 2 mila 500 al metro - dice uno degli impresari che ha lavorato e che chiede di restare anonimo - per piazzarne qualcuno hanno dovuto abbassare i prezzi». Corso Torino, quattrocento metri dalla stazione ferroviaria, a pochi passi [illegible] «Convento Olivetti», una ventina di alloggi realizzati seguendo uno stile urbanistico minimalista: «Li abbiamo venduti tutti - dice Mariangela Angelino, uno degli architetti dello studio Ffwd Architettura che si è occupata dei progetti - ma che fatica! Pensi che abbiamo dovuto dividere in due gli spazi originari e creare mini-alloggi perché non ne riuscivemo a vendere uno».

A prendere questi due casi come esempi, verrebbe da pensare che chi punta alla realizzazione di nuovi centri residenziali rischia un buco nell'acqua. Invece, a sentire gli agenti immobiliari, l'investimento si può fare e gli affari [illegible] a gonfie vele: «La gente acquista - dice Franco Torreano, da 25 anni nel settore - anche se per la maggior parte si tratta di liberi professionisti, gente che lavora nel terziario e ha a disposizione buoni capitali». [illegible] ancora: «C'è anche chi ha accumulato fortune in anni di lavoro all'Olivetti [illegible] a beneficiarne sono loro o i diretti discendenti».

Insomma, chi ha saputo risparmiare ora può investire nel mattone. Una regola che vale ovunque ma a Ivrea, dove la popolazione diminuisce e dove si vive (per quanto riguarda i risparmiatori) il riflesso dei fasti olivettiani quanto potrà durare ancora il periodo d'oro? I dati sulla popolazione sono allarmanti: in vent'anni Ivrea ha continuato a perdere abitanti e c'è [illegible] un [illegible] preoccupante delle fasce deboli. E se non diminuiranno i prezzi degli alloggi, il rischio che il nuovo complesso residenziale di Montefibre possa [illegible] un flop [illegible] elevato.

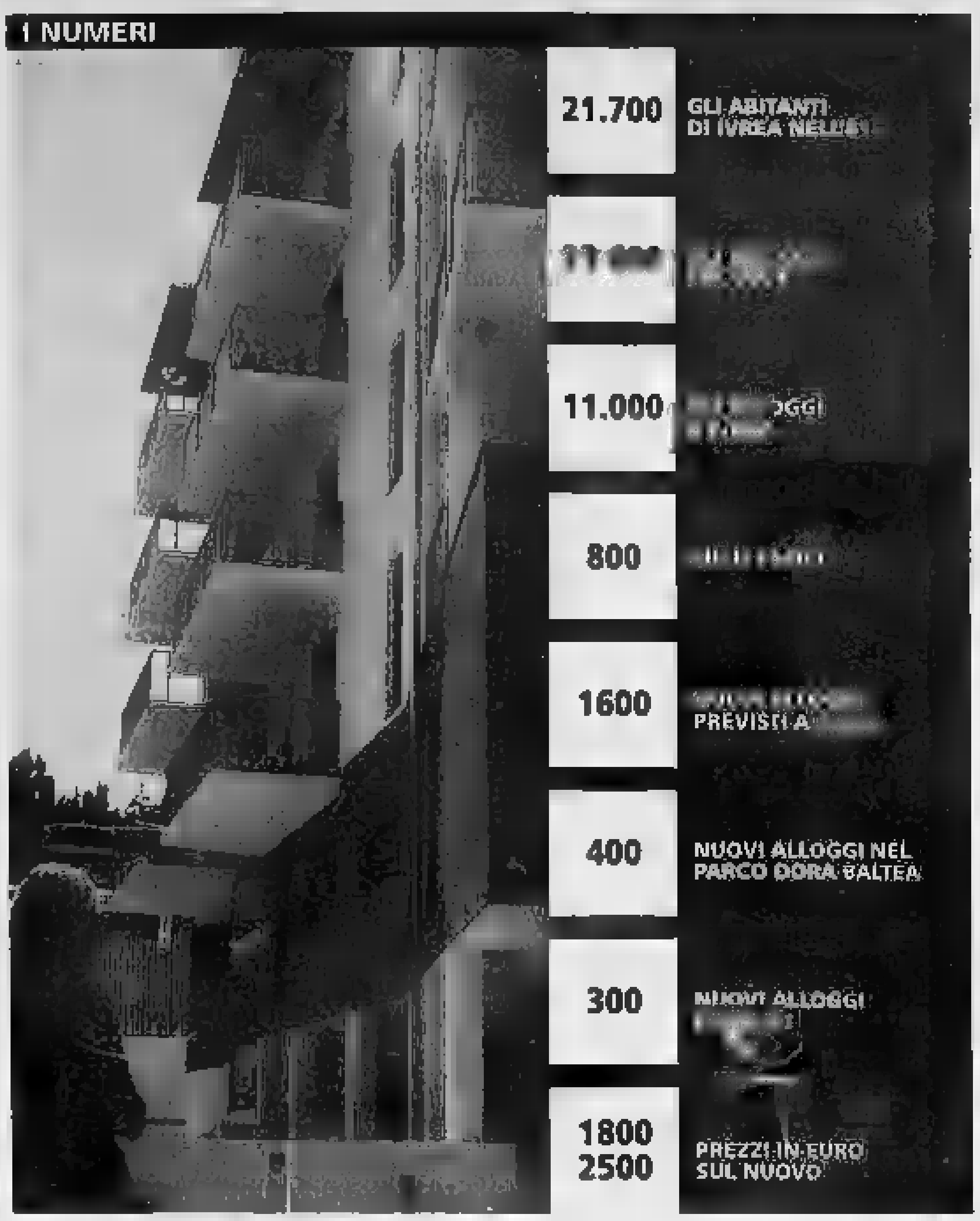
La polemica

«Così si danneggia solo il centro storico» Confesercenti contro le scelte urbanistiche

L'allarme viene lanciato dalla Confesercenti di Ivrea. [illegible] Giachino, vice presidente provinciale e numero uno dell'associazione nella città delle Rosse Torri è il più preoccupato: «L'amministrazione comunale sta investendo molto sull'area Montefibre ma al centro storico che si sta impoverendo sempre di più dal punto di vista commerciale perché non si pensa?». E a questa domanda fa seguire una riflessione: «Il futuro della città sarà il parco Dora Baltea, la zona in cui è previsto l'insediamento di un nuovo centro commerciale di medie dimensioni e la costruzione di 400 nuovi alloggi. Peccato che nel frattempo il cuore di Ivrea e penso a via Arduino, via Palestro, si sta impoverendo».

La replica di Alberto Redolfi, assessore all'Urbanistica è pronta: «E' nostra intenzione far crescere il centro storico e non abbandonarlo. Anche perché se è vero che stiamo puntando molto sull'area ex Montefibre, è vero anche che questa nuova zona della città, nei nostri obiettivi, verrà collegata in modo omogeneo alla parte vecchia di Ivrea». Dove, assicura l'assessore, si investe molto nella ristrutturazione.

I NUMERI



[illegible] DURANTE I LAVORI PER LA NUOVA CIRCONVALLAZIONE È STATO TRANCIATO UN CAVO A FIBRA OTTICA

Telefoni muti per mezza giornata

Il black-out ha isolato diversi paesi della Valle Orco, della Valsoana e della Val Gallenca

Alessandro Ballesio

Mezza giornata [illegible] caos, ieri, per l'incredibile black-out delle linee telefoniche che di fatto ha isolato Cuorgnè e diversi paesi della valle Orco, della Valsoana e della Val Gallenca. Sono andati in tilt gli uffici, le banche, gli sportelli postali, mentre in ospedale, a Cuorgnè, si è vissuta una vera e propria emergenza: «Siamo riusciti a comunicare con le ambulanze e il 118 soltanto grazie ai telefonini», spiega il direttore sanitario dell'Asl 9, Francesca Casassa.

A quanto si sa, tutte le urgenze sono state coperte, «ma certo i disagi per i pazienti ci sono stati», confermano in direzione. Tutta colpa [illegible] incidente avvenuto nel cantiere del[illegible] nuova circonvallazione, in via Tripoli. Ieri mattina presto gli operai hanno tranciato di netto con [illegible] draga un cavo in fibre ottiche: non [illegible] qualunque, ma il condotto principale diretto alla maggior parte dei paesi limitrofi.



L'arrivo dei tecnici Telecom nel cantiere dov'è stato tranciato il cavo telefonico

E' la cronaca di un mercoledì vissuto ai limiti della crisi di nervi. Sono le 8 e dalle cornette non si avverte già più nessun segnale. Impossibile [illegible]tarsi in contatto con un telefono fisso, da Cuorgnè a Locana, da Valprato Soana a San Colombano Belmonte. I tecnici della Telecom vengono avvertiti subito, raggiungono gli operai al cantiere e si mettono al lavoro.

«Ci vorrà tempo, bisogna sostituire il cavo», spiega uno addetto dell'azienda. Il centralino della sede centrale di Torino vie[illegible] preso d'assalto: «Sarà tutto a posto entro le 15.30», promettono i responsabili.

Ma la gente non sa, e allora dopo mille tentativi di comporre [illegible] qualsiasi numero, ci si affida ai cellulari. «Il mio funziona perché ho la scheda Vodafone, i Tim, invece, proprio [illegible] vanno», sbuffa l'impiegata di un'agenzia [illegible] assicu[illegible].

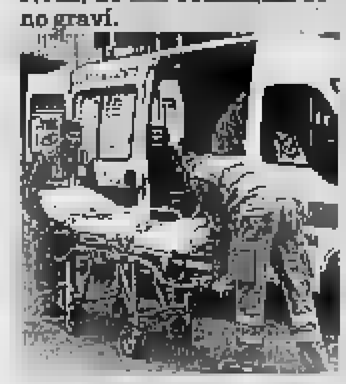
Il danno, a questo punto, è doppio: è probabile che anche la rete [illegible]bile sia stata interessata dall'incidente. Il primo [illegible] allarme scatta in ospedale: a Cuorgnè non si può [illegible] con le squadre d'emergenza, dall'Asl 9 [illegible] Ivrea ordinano di sostituire la rete fissa con i telefonini. Non basta: per precauzione tutti i [illegible] dei prelievi destinati al laboratorio analisi vengono trasferiti a Ivrea. Perché se si fa fatica a mettersi in contatto con un qualsiasi ufficio, è diventato impossibile connet[illegible] in rete. Internet addio, per una mattinata e più. Lo capiscono subito quelli che lavorano in banca: «Oggi sia[illegible] tutti isolati, impossibile completare una qualsiasi operazione». E gli impiegati vanno avanti e indietro nervosamente, incollati [illegible] cellulare che ormai ha sostituito il vecchio cordless.

Davanti ai bancomat [illegible] for[illegible] lunghe code, la gente parte alla ricerca disperata del prelievo. Tutto inutile. Stesso discorso in posta: meglio tornare un altro giorno, se si deve pagare un bollettino. L'incubo svanisce soltanto a metà pomeriggio, grazie a [illegible] nuovo di zecca.

Inbreve

Bairo
Schianto in curva giovane in fin di vita
Sono gravissime le condizioni di un muratore di 19 anni, Bruno Solero, di Bairo. Ieri mattina stava andando al lavoro quando sulla provinciale per Agliè, all'al[illegible] una curva, si [illegible] scontrato in macchina con un furgone. Il ragazzo [illegible] stato soccorso da un'equipe [illegible] 118 e trasportato in elicottero al Cto. Illeso l'altro conducente: Gilberto Zubani, 46 anni, anch'egli di Bairo.

Feletto
Motorino contro Doblò ferito sedicenne
Un sedicenne di Feletto, M.V., ieri pomeriggio si è scontrato in motorino con un Fiat Doblò, nella piazza del paese. Dopo le prime cure dei volontari della Croce Rossa di Rivarolo è stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Ivrea. Le [illegible] condizioni sono gravi.



Rivarolo
Arrestato per rapina in pieno centro
[illegible] ha cercato di rubare una borsa da una Ford Focus parcheggiata in via Palestro, in pieno centro a Rivarolo. Poi, dopo essere stato colto in flagrante dal proprietario, lo ha minacciato ripetutamente. Ma in quel [illegible] arrivati i carabinieri della stazione locale, che lo hanno arrestato per rapina: in manette è finito Gabriele Luciani, ventunenne di Rivarolo.

Favria
Il campo sportivo intitolato a Carlo Picco
E' stato intitolato a Carlo Picco, il diciottenne calciatore del CastelFavria deceduto un mese fa per [illegible] arresto cardiaco durante [illegible] partita, il campo sportivo di Favria. All'ingresso dell'impianto di via Busano, la società e l'amministrazione comunale hanno sistemato una targa.

Agliè
Incontro sulla lotta alle zanzare
Proseguono nei Comuni del Canavese gli incontri per spiegare il progetto di lotta integrata alle zanzare. Dopo la serata organizzata a Busano, oggi alle 21 si replica nel centro sociale di Agliè, in via Battisti. La relazione è curata dalla dottoressa Rosanna Vigliocco, referente tecnico-scientifico del progetto, e dai tecnici sul territorio.

CASTELNUOVO [illegible] BOOM DI NASCITE, MA MANCA UNA STRUTTURA [illegible] I PARGOLI

Arriva la cicogna, manca l'asilo

Con poco meno di 400 anime, negli ultimi tempi sono nati 20 bambini

La cicogna [illegible] si ferma più. Se continua così, a Castelnuovo Nigra [illegible] faranno [illegible] negli ultimi tre anni [illegible] venti volte in questo centro [illegible] quattrocento anime, l'ultimo della Valle Sacra. Venti fiocchi azzurri e rosa: un evento storico, se si considera che l'ultimo (uno soltanto) risaliva al 1998. Di sicuro, una boccata di ossigeno: la maggior parte della popolazione, qui, è composta da ultrasessantenni. [illegible] questi tempi il biglietto da visita è inconfondibile: superi gli ultimi tornanti e poco dopo il cartello d'ingresso al paese incroci già le prime mamme che spingono la carrozzina, fin sulla piazza che è un po' il giardino del borgo. L'immagine potreb[illegible] presa a prestito per uno spot contro lo spopolamento delle valli.

«Sì, [illegible] una cosa: un asilo per tutti questi bambini. C'era, ma ha chiuso i battenti una decina di anni fa e adesso dove li portiamo, i [illegible] pargoli?». [illegible] boom delle nascite ha suggerito alle mamme e ai papà di unire le forze. [illegible] fondato un comitato spontaneo per chiedere al Comune [illegible] struttura pubblica, puntiamo su un edificio [illegible] adesso è [illegible]. E' domandare troppo?», dice la portavoce, Morgana S[illegible]na. La scuola materna più vicina è quella di Colleretto Castelnuovo, a sei chilometri da qui, «ma ci sono già sette bimbi in lista d'attesa, noi siamo in tanti e gli altri asili [illegible] troppo lontani». Chi già lo affronta, il viaggio fino a Rivarolo, a Busano o a Castellamonte confessa di non farcela più. «Vorremmo [illegible] risolvere il problema [illegible] settembre, così i nostri figli po[illegible] rimanere in paese, come [illegible] fatto noi quando [illegible]mo piccoli come loro», spiegano i neogenitori radunati in piazza. Stanno mettendo a punto un piano: «L'impressione è che il Comune non ci voglia ascoltare e allora venerdì sera, quando ci sarà consiglio, entreremo tutti in sala con le nostre carrozzine».

Una specie di invasione pacifica dei bebè. Cosa ne penserà il sindaco Matteo Sergio Bracco? «Io una soluzione l'ho già prospettata alle mamme: [illegible] dalla Regione riuscissi ad ottenere [illegible] pa[illegible] di quella struttura pubblica che adesso è vuota, la offrirei volentieri come asilo. Ma dovrebbero essere loro a gestirla, privatamente». Dà uno sguardo al bilancio: «Perché noi come faremmo a sostenere una spesa del genere? Quest'anno lo Stato [illegible] garantisce soltanto 12 mila 500 euro di trasferimenti. Ecco, questo basta per spiegare le mie ragioni». Ma basterà per fer[illegible] la silenziosa rivolta delle carrozzine? Ah, il comitato ha scelto un nome che meno casuale non potrebbe essere: comitato «La cicogna».

Con un'avvertenza: a Castelnuovo Nigra, [illegible] prossimi mesi, la si vedrà svolazzare almeno altre quattro volte. [a.bal.]

DOVE & QUANDO — DI MARCO SAROGLIA

LA FUCINA. «Il ruolo culturale degli ecomusei nello sviluppo turistico sostenibile» [illegible] il titolo del convegno, in programma alla Fucina da rame di Ronco Canavese, che [illegible] occupa del ruolo che la cultura può avere nello sviluppo, anche economico, di un territorio. La Fucina [illegible] Ronco, pregevole [illegible] storica dell'economia valligiana di un tempo, è stata recentemente restaurata dal Parco nazionale del Gran Paradiso, trasformata in [illegible] (in cui sono state ricostruite le tradizionali lavorazioni del rame) e affiancata da un ostello con foresteria. La gestione della struttura è stata da poco assegnata [illegible] cooperati[illegible] [illegible] Natura. [illegible] programma del convegno prevede, alle 14.30, il benvenuto [illegible] autorità locali e dei vertici del Parco Nazionale, gli interventi dei responsabili di Per Natura, per presentare l'innovativo progetto di gestione della Fucina, una visita guidata alla struttura e la degustazione [illegible] prodotti locali.

[illegible] L'associazione «Oltre l'anima» organizza per domenica 10 luglio una giornata di meditazione attiva condotta da Shraddho e Anutosh, giornata che avrà sede alla cascina Bric di Barengo di Mazzè: i partecipanti potranno sperimentare le tecniche proposte da Osho e altri maestri. Per informazioni e adesioni: 349/3429259.

[illegible] L'amministrazione comunale di Borgofranco invita genitori, insegnanti e direttore didattico a un'assemblea pubblica, in programma [illegible] 17.30 nei locali del municipio, per discutere dei problemi di [illegible] dell'edificio della scuola [illegible] di frazione San Germano. Tra le diverse ipotesi in discussione c'è anche quella relativa all'accorpamento della materna di San Germano con la materna di Gioncaretto.

FILM. Per la rassegna all'aperto della cooperativa Rosse Torri, alle 22 viene proiettato, nel cortile del [illegible]stello [illegible] Ivrea, "Cuore sacro" di Ferzan Ozpetek. Biglietti a 4,50 euro.



Il regista Ferzan Ozpetek

IMMIGRAZIONE. Si avvia a conclusione la manifestazione «Giugno a colori» organizzata [illegible] assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ivrea, in collaborazione con le associazioni [illegible] immigrati e del terzo settore. Alle 21, in sala Santa Marta, è organizzato il dibattito «Oltre la legge Bossi-Fini»; intervengono Luca Pacini (Anci), Elvio Rogoli[illegible] (Associazione Studi Giuridici Immigrazione), Voikan Stoianovic (Forum Migranti) e Salvatore Rao (assessore alle Politiche Sociali del [illegible] di Ivrea). L'ultimo appuntamento della [illegible]gna [illegible] la [illegible] multietnica, in programma sabato 25, dalle [illegible] alle 24 in piazza del Municipio: saranno proposti piatti della cucina maghrebina, romena e centro africana.

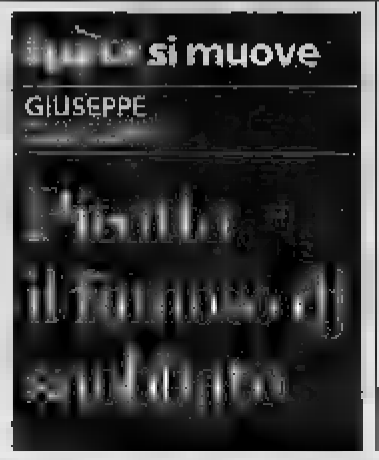
ESCURSIONE. Il Club Alpino Pontese propone un'escursione sul monte Frisson (nella cuneese Val Vermenagna) domenica 26 giugno. Informazioni: il sabato dalle 16 [illegible] 18 alla sede di via Caviglione 24 a Pont Canavese, o all'indirizzo mail cap-pontese@libero.it.

[illegible] L'associazione I Luoghi e la Storia propone, fino a domenica 26 giugno al castello di Mazzè, una mostra sulla «Resa [illegible] truppe dell'Asse in Canavese del [illegible] maggio 1945 e fine della seconda guerra mondiale». Apertura il sabato e la domenica dalle 14,30 alle 18: ingresso unico 3 euro (gratis per i bambini fino a 5 anni).

[illegible] Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza un soggiorno marino per anziani ad Alassio (hotel Astra), tra il 27 giugno e l'11 luglio, con quota di partecipazione fissata in 380 euro. Info: 14,30-17, in vicolo Castello 1 (0124/25834).

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Mauro Picotto, 37 anni, piemontese di Cavour, più milioni di dischi venduti e diversi album prodotti, (Komodo del 2001 più di 300.000 copie solo in Germania, diversi remix di artisti internazionali tra cui U2, Pet Shop Boys, Freddie Mercury, Jimmy Sommerville, Tiesto...), attualmente nella lista dei 10 dj più famosi e richiesti in America (thedjlist.com) e tra i dj più famosi del pianeta (unico italiano presente nella top list dei primi 100 dj del mondo da 5 (djmag.com). La sua one-night «Megalite ogni mercoledì al Privilege quest'estate è stata grande successo di pubblico.

«È stata la prima volta che un italiano ha portato successo la one-night Ibiza, volevo sbagliare e giocarmi la credibilità costruita duro lavoro nella mia carriera... Prima me solamente Carl Cox allo Space, Roger Sanchez al Facha, Sven Vath all'Amnesia... l'hanno fatto con successo», detto il nostro.

Malgrado ciò, chi conosca Mauro Picotto dice che Mauro Picotto un tipo tranquillissimo; uno che, per capirci, non se tira. Oggi come oggi, una specie panda (non nel senso dell'utilitaria Fiat, ma dell'animale via di estinzione).

Giovedì giugno, ovvero stasera, The Plug ospita MEGANITE feat. MAURO PICOTTO pre-party ufficiale prima del Privilege ad Ibiza allo Chalet (viale Virgilio 25, Parco del Valentino).

Meganite (meganite.co.uk) la one-night ed esclusiva creata e gestita direttamente da Mauro Picotto. Do- il successo che l'ha vista protagonista all'Avalon di New York lo 31 dicembre, approda per travolgente notte di suoni elettronici all'avanguardia nell'evento di apertura Winter Music Conference Miami, manifestazione musicale legata alla musica da ballo più importante del mondo.

Migliaia di fan fanno la coda per vedere in azione come disc jockey Mauro Picotto da Birmingham a Buenos Aires, Ibiza a Miami, da Amsterdam a York, Manchester a Madrid, da Cardiff a Bogotà, dall'Australia all'Asia.

Le sue produzioni riempiono le varie compilation dance che affollano gli scaffali degli HMV, Virgin e negozi di dischi vari.

È presente costantemente nelle riviste di musica dance e di stile. Mauro Picotto è un'icona della musica contemporanea. E, curiosamente, proprio solo in Italia è un po' snobbato. Ma in fin dei conti è normale, perfino banale: si sa che l'invidia è una brutta bestia a tutte le latitudini, e specie in patria.

ALLO SPAZIO 211
TRE GIORNI DI CONCERTI

Emersione Festival Diciotto rock band sognano i Subsonica

Paolo Ferrari

Chi i Subsonica di domani, i CCCP del futuro, gli Afterhours del tempo che verrà? Per trovare risposta plausibili a tali quesiti è a disposizione da questa sera l'Emersione Festival, per tre giorni casa allo Spazio 211, ormai culla di richiamo nazionale del rock indipendente.

Primo requisito della giovane kermesse sono i numeri del programma: diciotto ore di musica dal per altrettante band provenienti da tutta Italia, cinquemila metri quadri stand settore. Seconda caratteristica: Emersione coglie i propri ospiti sulla soglia che separa il sotterraneo dalla celebrità, il passaparola tra i giovani appassionati dalla ribalta dei media.

Tutto accade in via Cigna 211, dove i cancelli aprono alle 18. Alle 19 cominciano i concerti e si offre un aperitivo che la Regione sfrutta come occasione per presentare il progetto «Bob - Piemonte strade sicure», dedicato alla promozione della figura del guidatore sobrio.

Il fitto calendario dei concerti impegna questa sera Not For Sale, Uochi Tochi, B - Low, Super Elastic Bubble Plastic, Thepublic e Yuppie Flu. Domani sarà il turno di Don Van Stanten, Marcilo Agro & Il Duo Maravilha, Windstorm, Chomski, Mr. Vu - Dam e degli attesissimi Offlaga Disco Pax, in questi giorni incensati tanto dalla rivista specializzata Rumore quanto Foglio. Sabato chiudono il carosello No Gravity, voglio che Clara, Madreluna, Marta sui Tubi, Spade Hanzo e Sikitikis. L'ingresso - da notare - è gratuito.

Stasera a mezzanotte parte la «Indie Videoclip Night», mentre domani alle 18,30 al programma si aggiunge la presentazione dell'iniziativa «Murarte» e alle 23,30 si scatena la festa hip hop e skateboard «Street Attitudes».





Il programma
Tra gli appuntamenti la promozione del progetto Piemonte strade sicure Domani Murarte, hip hop skate



In alto da sinistra i Super Elastic Bubble Plastic Accanto i Sikitikis Sopra gli Yupple Flu

«Il Mago di Oz» Anni 70
S'inaugura oggi alle 19,30 il locale «Il mago di Oz», in via Maria Vittoria 58/h. Ispirato allo anni Settanta, lampadari in boa di struzzo e bar-teatrino, il locale offre *oltre 100 drink alla frutta e* alle verdure e altrettanti ispirati alle creazioni internazionali dei club londinesi e newyorkesi. Nel locale si svolgono corsi di «flair bartending», l'arte di preparare «al volo» i cocktail. Info.: 335/702.87.41

«Musical-ando» al Teatro7
In anteprima questa sera alle 21 al Teatro7 di corso Regio Parco 146, la Gypsy Musical Academy presenta «Musical-ando» diretto da Nicola Donno. Guest-star, Max Corfini. Partecipano allo spettacolo anche Etrusca (che firma anche le coreografie), Monique, Ciro Beffi, Franklin Romero, Franco Romanelli e i Gypsies. E' prevista una replica il 2 luglio al Piccolo Regio in piazza Castello. Per informazioni: 011/667.724



Il cantautore genovese Francesco Baccini è ospite del Chicobum Festival

Baccini al piano del Chicobum

Il Chicobum Festival ospita questa sera Francesco Baccini, cantautore genovese di cui si ricordano le belle imprese portate a termine tra la fine degli anni e l'inizio del decennio successivo.

Tempi in cui l'ex scaricatore porto incideva una suggestiva «Genova Blues» con Fabrizio De André e scalava la hit parade cantando con i Ladri di Biciclette «Sotto questo sole».

Quindici anni dopo, per ragazzini tale - dipendenti assortiti Baccini soprattutto l'uomo espulso dalla Music Farm dopo aver perso le staffe di fronte al tracollo del suo flirt la vincitrice, Dolcenera. Meglio rimettersi al pianoforte, allora, con le canzoni del disco più recente, «Stasera teatro!», profetica «Siamo zitelli» a «Faccia da pugni» e «Come Costantino», senza tuttavia abbandonare i vecchi cavalli di battaglia.

Per il recital torinese, inserito nella tournée iniziata lo 7 giugno, Baccini è accompagnato da Salvatore Corrari alla chitarra, Luca Volontè al sassofono, Francesco Corvino alla batteria, Alex Lunati alle tastiere e Marco Mangelli al basso.

Il recital si alle 21,30 sul palco del Barrumba Stage, nel villaggio situato all'interno del Parco Chico Mendes di Borgaro; il posto a sedere costa 15 euro, il biglietto semplice 10 euro. Cancelli e casse aprono alle 19. (p. f.)

Appuntamenti

Teatro

Seconda edizione di «Teatri senza teatro» ovvero «Teatri d'innovazione spazi non convenzionali», organizzato Il Mutamento Zona Castalia varie sedi fra Porta Palazzo, Balon e Borgo Dora. Oggi alle 10 Galleria Umberto I con «Kaidara»: drammaturgie e regia di Giordano V. Amato. Nella stessa sede, alle 21, «Storie di altri mondi». Ingresso libero.
Informazioni al numero:011/484.944; www.ilmutamento.org; info@mutamento.org

A «Museosera», Claudia Allasia presenta Annamaria Guarnieri in «Chi è scena?»: letture da «Le figlie del defunto colonnello» di Katherine Mansfield. Segue proiezione del film «La fiera delle vanità» Nair (USA 2004). Ingresso: 5 euro.
Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

Ruanda

L'associazione NutriPa presenta il video realizzato in Ruanda, che testimonia la costruzione nuova «sala jeux» del Centro Nutrizionale annesso all'Ospedale di Butare. Il presidente NutriPa, Costanzo Bellando, illustrerà progetto. Tra i relatori, Firpo, Avogadro, Angela La Rotella, Antonio Calbi e Bruno Gambarotta. Modera Carla Reschia. Ingresso libero. Tel. 011/516.94.04
Atrium - sala conferenze Tube, piazza Solferino, ore 18

Sono aperte le iscrizioni per la seconda edizione de «Il palco che cercavi», manifestazione dedicata bimbi e ragazzi anni in che, dal 27 al giugno, dalle 10 alle 13 biblioteca Geisser in corso Casale 5, potranno suonare i loro strumenti guida di musicisti esperti didattica. I 2 luglio concerto di chiusura, a Palazzo Cenana Mayneri corso Stati Uniti.
Informazioni tel. : 011/318.07.79

MUSICA

Accorsi

«Concerto in Pietro Accorsi»: in programma il doppio quartetto in per archi Ottorino Respighi e l'ottetto in Mi bemolle Mendelssohn-Bartholdi. Suonano Antonello Molteni, Rodolfo Girelli e Daniela Zanoletti (violini), Antonina Antonova e Maurizio Redegoso (viole), Fabio Storino e Giuseppe Ghisalberti (violoncelli). Partecipazione straordinaria del violinista Plamen Dimitrov. Ingresso gratuito. Prenotare tel. 011/812.91.16
Museo di Arti Decorative Fondazione «Accorsi», via Po 55, ore 21

Orff

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» presenta «Una serata con Orff...». In programma diversi brani dai «Catulli Carmina» e «Carmina Burana». Dirige: Massimo Peiretti; maestri del coro: Michele Frezza e Paolo Zaltron. I biglietti (13 intero, ridotto) si acquistano all'Accademia, in via del Carmine o al Teatro Nuovo. Informazioni numeri: 011/356.479 347/554.69.74
Teatro Nuovo, d'Azeglio 17, ore 21

INAUGURAZIONI

Festa d'inaugurazione per nuova vineria. Informazioni al numero: 1/436.69.66
«Il ristoro dei 4 numeri», via Conte Verde 7, dalle 20

DANZA

«Le mille e... sogno», spettacolo di anno Centro Studi Danza

VARESE, AVEVA AGGREDITO [illegible] E [illegible] CON UN'ACCETTA

Tentato omicidio, condannato il figlio del direttore [illegible] RaiDue

■ Il Tribunale [illegible] minori di Milano ha condannato a quattro anni [illegible] mesi di reclusione il figlio del direttore [illegible] RaiDue, Massimo Ferrario. L'accusa è [illegible] omicidio. Durante la notte [illegible] 19 e il 20 ottobre scorso il giovane, che all'epoca dei fatti [illegible] diciassette anni, aggredì a colpi di accetta il padre e [illegible] madre nella loro abitazione di Castellanza, in provincia [illegible] Varese. Al ragazzo, fino a ieri rinchiuso nel carcere minorile Beccaria di Milano, [illegible] cautelare è stata sostituita con un analogo periodo di permanenza in una comunità. Il Tribunale ha anche stabilito che, alla pena, seguano tre anni di misure di sicurezza. I pubblici ministeri Ciro Cascone e Anna Fiorillo avevano chiesto per l'imputato cinque anni di reclusione.



Il direttore di RaiDue Ferrario

GIALLO [illegible] DESENZANO DEL GARDA

Anziana trovata morta nel [illegible] scale «Forse un furto degenerato in delitto»

■ E' giallo sulla morte di Maria Benedetti, 82 anni, trovata ieri [illegible] fin di vita nel vano scale della propria abitazione di Desenzano del Garda. [illegible] investigatori non hanno ancora stabilito [illegible] sia trattato di omicidio [illegible] di incidente. Secondo la Squadra mobile di Brescia, [illegible] vittima sarebbe finita contro [illegible] porta a vetri, ferendosi gravemente, [illegible] sarebbe quindi uscita dall'appartamento accasciandosi sul [illegible] scale. A dare l'allarme, [illegible] le 8 [illegible] mattina, è [illegible] un idraulico che, [illegible] riuscendo a entrare nell'edificio - abitato da diversi immigrati - ha chiamato l'amministratore della palazzina [illegible] il 118. Si [illegible] cercando di chiarire se qualcuno abbia spinto [illegible] meno la donna. Tra [illegible] ipotesi, quella di un furto degenerato [illegible] omicidio.



Indaga la Squadra mobile di Brescia

PER I LIBICI IL GOVERNO NON HA MANTENUTO LE SUE PROMESSE

Gheddafi annulla il concerto di Muti

Una «ritorsione» contro l'Italia

Guido Ruotolo

ROMA

E' saltato il concerto che Riccardo Muti avrebbe dovuto dirigere nel teatro dell'antica città romana di Sabratha, in Libia, il 4 luglio. Il maestro Muti [illegible] l'ultima vittima in ordine di tempo [illegible] «raffreddamento» dei rapporti fra Tripoli e Roma per il mancato «grande gesto» riparatore per il periodo coloniale italiano: l'autostrada del mare che costeggia la litoranea libica, oltre duemila chilometri [illegible] asfalto.

Ufficialmente, [illegible] concerto non ci sarà perché in quei giorni, il 4 luglio, si svolgerà a Sirte, ad [illegible] cinquecento chilometri di distanza da Sabratha, [illegible] Conferenza dell'Unione Africana: «La data scelta per il concerto in concomitanza con un altro evento potrebbe nuocere al successo che merita questo concerto». Una giustificazione che non [illegible] perché quell'appuntamento era programmato da tempo, tant'è che nell'annunciare i con[illegible] di Muti, fu spiegato che il leader Muammar Gheddafi non ci sarebbe stato perché impegnato, appunto con il vertice dei capi di Stato africani. In realtà, [illegible] concerto non si terrà, spiegano fonti libiche, per via degli «impegni assunti e non mantenuti dal governo Berlusconi».

Ancora ieri sul sito Internet «www.Muti.ch», si poteva leggere: «Il maestro ha annunciato la sostituzione della Filarmonica della Scala e del Coro Filarmonico della Scala con l'Orchestra e il Coro del Maggio musicale fiorentino, per la trasferta in Libia dal 4 luglio dove verranno eseguiti brani [illegible] Mefistofele di Arrigo Boito - Prologo, Aria, Epilogo - nel teatro romano di Sabratha». Il concerto era stato programmato nell'ambito della nona edizione delle «Vie dell'amicizia» promossa [illegible] «Ravenna Festival» (da Ravenna dovevano partire 400 per[illegible] per la Libia). Presentando il concerto, il maestro Muti [illegible] sottolineato «il fascino [illegible] suonare davanti a un pubblico curioso, forse ingenuo, ma con un'innocenza straordinaria nell'avvicinarsi al nostro patrimonio culturale». Adesso proveranno a spostare il concerto nel [illegible] romano di El Djem, in Tunisia.

[illegible] maestro Muti [illegible] la prima vittima del «raffreddamento» dei rapporti tra il leader libico Gheddafi e il presidente del Consiglio Berlusconi. Prima, i contratti e gli appalti persi dall'Eni, poi dalla Pirelli Cavi [illegible] da altre aziende italiane, e ancora: il divieto di pesca per la flotta italiana anche nelle acque internazionali, adesso il concerto di Riccardo Muti che viene annullato. Per il momento, continua a tenere l'accordo sul contrasto all'immigrazione clandestina. Insomma, i rapporti tra il ministro dell'Inter[illegible] Beppe Pisanu, e [illegible] leader Gheddafi continuano ad esse[illegible] buoni, nonostante, i quasi mille sbarchi delle ultime ventiquattr'ore. Ma se è vero, per dirla con Anthony Abela, esponente del governo maltese, che «sulle coste meridionali dell'Europa è in arrivo uno tsunami umano, perché sulle coste libiche c'è oltre [illegible] milione di clandestini pronto a invaderci», fino a quando potrà reggere l'accordo, senza [illegible] condivisione di [illegible] rappor[illegible] che va oltre una dimensione di polizia?

Per il [illegible], la maggioranza [illegible] finta che il problema del «raffreddamento» dei rapporti con Tripoli non [illegible]. Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, invece, apre alle richieste libiche. Nei giorni scorsi, presentando il libro [illegible] Eric Salerno, «Genocidio in Libia», D'Alema aveva riconosciuto: «E' un dovere trovare [illegible] soluzione politica a questa esigenza che ancora la Libia pone [illegible] che ancora [illegible] ha trovato risposta, di un atto riparatore». L'esponente diesse ha rivelato di «aver mantenuto personalmente un dialogo con il leader libico», «un interlocutore importante», e di ritenere Gheddafi «lungimirante»: «Fu il primo a parlarmi del rischio del fondamentalismo e di Al Qaeda. Credo che [illegible] abbiamo [illegible] dovere di mantenere aperto [illegible] dialogo affinché si formi un processo di riforma democratica. Auspico che la Libia possa rappresentare un'avanguardia nel pro[illegible] di riforma democratica del mondo arabo». Nell'atte[illegible] l'ultimo schiaffo libico all'Italia non [illegible] certo indolore. Soprattutto perché la [illegible] non c'entra nulla: è il maestro Riccardo Muti, un [illegible] di cultura e di pace.

In precedenza erano già saltati i contratti dell'Eni della Pirelli e di altre aziende italiane



Il maestro Muti era atteso nel teatro dell'antica città romana di [illegible]

I PERITI: NON FU L'ARMA DEI RAPITORI DI SOFFIANTINI

Donatoni ucciso dal fuoco amico

ROMA

E' sempre più misteriosa, [illegible]ra, la morte di Samuele Don[illegible], l'agente dei Nocs ucciso su [illegible] bordo di autostrada ai confini tra Lazio e Abruzzo nel 1997. Forse Donatoni fu ucciso da «fuoco amico». Un collegio di periti, nominati dalla IV Corte di Assise di Roma, presieduta dal giudice Mario Almerighi, la stessa che sta processando per concorso in omicidio Giovanni Farina, l'ultimo dei [illegible] questratori a finire nelle mani della giustizia, sostiene infatti che non fu un colpo di kalashnikov ad uccidere Donatoni, bensì un proiettile esploso ad una distanza di circa mezzo metro da una pistola calibro 9 parabellum, arma in dotazione della polizia. Ma le perizie, si sa, spesso sono contraddit[illegible]. All'attenzione della corte ci s[illegible] le conclusioni opposte di un altro perito, il professor Carlo Torre, che individuava su alcune parti degli indumenti di Donatoni [illegible] tracce di un proiettile di fucile mitragliatore e, dal punto di vista balistico, la traiettoria del proiettile veniva considerata compatibile con un colpo esploso da distanza più lunga. Si vedrà quali conclusioni tirerà la corte.

«E' una notizia - commenta Loretta Negri, la madre dell'ispettore - che mi aspettavo. La precedente perizia aveva sollevato qualche dubbio. Ho appreso [illegible] serenità questa conclusione. Mio figlio è morto. Però se ci sono persone che per questo stanno pagando, è giusto che sia accertata la verità e che se sono innocenti vengano scagionati». Era la notte del 17 ottobre. L'ispettore Donatoni e la sua squadra di agenti speciali tendevano un agguato ai rapitori di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore tessile [illegible] Manerbio (Brescia) che da settimane era nelle mani di una banda di sardi. L'appuntamento era [illegible] fissato per pagare il riscatto. Ma anziché i mediatori [illegible] famiglia, si presentarono i Nocs. I malviventi, vistisi scoperti, a quel punto ingaggiarono un conflitto a fuoco. E Donatoni fu colpito mortalmente.

Finora si riteneva che a uccidere fosse stata una raffica di kalashnikov. Ci sono tre persone in carcere condannate per omicidio. Secondo quanto si legge in questa nuova perizia, firmata da Geraldo Capannesi, Antonio D'Arienzo e Stefano Moriani, invece la causa della morte dell'ispettore Donatoni («shock emorragico acuto, conseguente alla lacerazione traumatica dell'aorta, a livello dell'arco, dell'arteria carotidea sinistra e della vena giugulare sinistra») fu un proiettile sparato da un collega. La vittima, sostengono ora i periti, fu colpita da un proiettile «sparato da distanza ravvicinata (la bocca dell'arma era posta ad una distanza compresa tra 40 e 60 centimetri dal punto di impatto sulla tuta in corrispondenza della [illegible] sinistra)». Siccome non è stato trovato il proiettile né la pistola che avrebbe sparato contro Donatoni, l'intera ricostruzione ruota attorno a una particella di antimonio. [fra. gri.]

TERRORE AL MERCATO. IL KILLER E' ARRIVATO IN SCOOTER E HA APERTO IL FUOCO. POI HA ABBANDONATO MOTO E PISTOLA NELLA SEDE DELL'ASSESSORATO AL COMMERCIO

Irrompe tra i banchi e uccide per gelosia

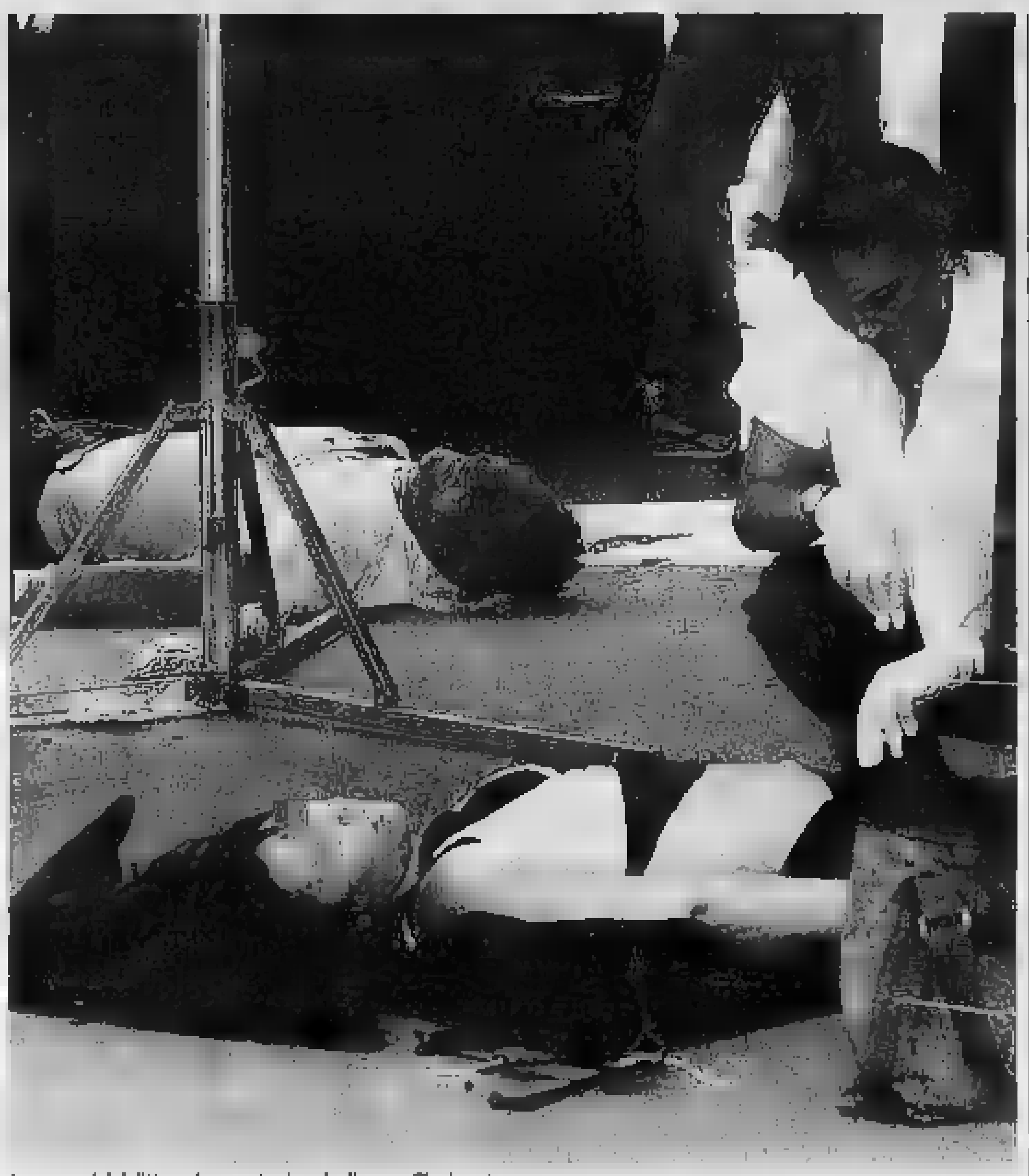
Colpiti a morte una ragazza e il suo fidanzato. In manette dopo una breve fuga l'ex di lei

Massimo Numa

Guarda il display dell'orologio e dice: «Erano esattamente le 12,47, ho guardato il quadrante perchè volevo vedere, laggiù, spuntare l'auto di mia moglie che [illegible] un po' in ritardo». Laggiù è un [illegible] [illegible] asfalto rovente, oltre la linea dei furgoni e dei rimorchi colorati degli ambulanti. Lì ci sono i due cadaveri. Emilio Ellena ha visto tutto, e [illegible] voce adesso trema di paura. La [illegible]is fradicia di sudore. L'inizio di quel tratto di controviale, [illegible] Cincinnato, è quasi nascosto [illegible] [illegible] un vecchio furgone rosso, un Ducato. Alle 12,47 - tra le bancarelle del mercato - è sbucato all'improvviso uno scooter, un Malaguti 50 Phantom, turchese. Alla guida c'è un [illegible] che indossa un casco bianco. Pochi minuti prima, alle spalle del furgone rosso, c'è Fabrizio Natale, 41 anni, e, seduta nella cabina polverosa, piena di [illegible]ali e di bottiglie di plastica d'acqua minerale, Maria Marando, 23 anni. E' stanca. Fa caldo. Giornata [illegible] lavoro iniziata alle sei, [illegible] tutti i mercoledì. Fabrizio sta rimettendo a posto i vestiti made in China, i cartelli con su i prezzi, le «offerte dell'estate». Il banco è già quasi vuoto, non resta che smontarlo. Poi raggiunge il posto [illegible] guida.

L'uomo arriva in quell'istante. Movimenti rapidi, precisi, meditati, forse provati e riprovati. Il volto coperto [illegible] [illegible] integrale; estrae una pistola a tamburo, una [illegible] special [illegible] lunga, probabilmente rubata, e spara quattro dei sei proiettili inseriti nel tamburo. Tre [illegible] a segno. Uno per Maria, che muore sul colpo; due per Fabrizio, che respira ancora per qualche minuto. Gli operatori del 118 tenteranno invano [illegible] rianimarlo. L'ultimo va ad infrangersi su una colonna. Centrati nell'addome, non c'è scampo. L'assassino è Paolo Genco, 31 anni, un tipo dall'aria anonima, piuttosto esile. Prima aveva i capelli castano chiari lunghi, gli occhialini da miope; adesso ha la testa [illegible]. [illegible] [illegible] passato, si [illegible] poco e nulla. L'ultima residenza è in via Sansovino [illegible] dove abita il fratello Davide. Invece [illegible] fa [illegible] [illegible] due amici, secondo piano, in un condominio popolare [illegible] corso Molise 18 bis. Con Maria, quattro anni di fidanzamento, tre anni di amore disperatissimo. Poi lei, che aveva iniziato la relazione quando aveva appena 15 anni, lo molla e dopo un po' si mette assieme a Fabrizio. Una bella storia, raccontano gli amici, vissuta con molta tenerezza e tanta dedizione reciproca. Fabrizio, ieri mattina, è andato a prendersi il caffè ed era [illegible] e tranquillo come al solito. Polo chiara, pantaloni rossi al ginocchio, scarpe da ginnastica. Una l'ha persa, pochi istanti prima di [illegible] ucciso.

Alle 12,47, dunque, Paolo Genco chiude il [illegible] conto, e ha pure [illegible] breve scambio di battute con Fabrizio che cerca di disarmarlo. Allunga [illegible] braccio, ultimo gesto cosciente. «Adesso ti ammazzo, è finita». Gesticola, Paolo, e il revolver esplode altre lingue di fuoco, in rapida sequenza. Fabrizio muore, supino, proprio [illegible] fronte al banco della frutta; [illegible] [illegible] ha avuto alcuna chance. Gli occhi verdi sono spalancati nel vuoto, i capelli schiacciati per terra, le mani aperte e abbandonate ai fianchi. Qualcuno ha lasciato cadere la borsa per terra, frutti e ortaggi rotolano lontano, sfiorano i cada[illegible] Macchie di [illegible] La gente non ha neppure il tempo di fuggire. Molti scambiano i colpi di pistola per l'esplosione di petardi. [illegible] killer non fa [illegible] solo gesto che [illegible] di troppo. Il [illegible] [illegible] [illegible] piano meditato da chissà quanto tempo. Lo aveva detto a tutti, persino ai familiari di Maria, che l'avrebbe ammazzata. La [illegible] fuga è di quelle inutili. Una non-fuga, diviso tra l'idea di uccidersi o di sparire nel nulla. Confuso, in preda allo choc. Una volante del 113 lo intercetta in [illegible] Regina. Lo scooter va avanti zigzagando impazzito, i poliziotti del vicequestore Giorgio Pasqua perdono il contatto. Brusca virata in via Milano. Si infila nel cortile dell'assessorato al Commercio, via Garibaldi 23. Un custode osserva la scena; fa per intervenire; Paolo Genco gli fa segno di tacere. Posa il revolver su [illegible] [illegible]sdino. Riprende la non-fuga. [illegible]na pattuglia della squadra mobile lo sorprende, [illegible] [illegible] confusionale, [illegible] corso Vercelli. Nessuna resistenza. Forse, per lui, è quasi [illegible] liberazione. In corso Cincinnato i familiari di Maria e Fabrizio si disperano. Urla, pianti, maledizioni. Sotto gli occhi del capo della Mobile, [illegible] dirigente Sergio Molino e il capo della Omicidi, Marco Basile. Promettono: «Lo prenderemo [illegible]. Sei ore dopo Paolo Genco [illegible] già in questura, di fronte al pm Dionigi Tibone.



La scena del delitto nel mercato rionale di corso Cincinnato

Il padre di Maria in lacrime «Non voleva rassegnarsi»

Rocco Marando [illegible] 58 anni, [illegible] passato di emigrante dalla Calabria per aprire un magazzino di formaggi e salumi tipici a Torino, un presente di disperazione e dolore che toccano le corde più profonde di chiunque lo avvicini.

Dire che [illegible] distrutto [illegible] rende nemmeno lontanamente l'idea. È come morto. Abbracciato alla moglie Teresa e alla minuta figlia Elisa non fa che ripetere il nome della sua amata Maria. È una litania lenta, sommessa, che ti si conficca nel cervello. «Me l'ha ammazzata - dice - me l'ha [illegible]zata, a me che l'avevo accolto in casa come un figlio». E come a un figlio disubbidiente lui si era rivolto a Paolo in più di un'occasione, per persuaderlo a desistere dalla [illegible] ossessione. «Gliel'ho detto in tutti modi - racconta -. Lasciala in pace, lasciala respirare, trovati un'altra ragazza. Le prime volte glielo dicevo proprio così, [illegible] calma».

Poi però [illegible] p[illegible] a parole più dure, perché Paolo andava [illegible] [illegible] e la riempiva [illegible] insulti. «Lì [illegible] c'ho più visto, gliele ho cantate di santa ragione, che non si permettesse più di aggredire la mia Maria. Ma chissà che pensava Paolo, chissà che ha visto. [illegible] sembra [illegible] [illegible] persona che in [illegible] nostre [illegible] trattato [illegible] guanti bianchi. Tempo fa era stato in una casa di cura e [illegible] aveva incontrato un'altra ragazza. Almeno così sua sorella aveva raccontato a mia figlia Maria. Poi però [illegible] quella storia è finita, è andata male e lui si è ributtato a capofitto nella sua ossessione. Non voleva rassegnarsi». Maria era spaventata e tutte le volte che il suo ex arrivava al mercato telefonava al padre: «"Aiutami, papà" mi diceva, "cerca di convincerlo a lasciarmi perdere"». L'ultimo incontro-scontro tra Rocco Marando e Paolo Genco risale a un mese e mezzo fa. «Pensavo di averlo convinto. E invece me l'ha ammazzata». [g.lon.]



Il padre di Maria Marando, Rocco

«Era diventata un'ossessione così ho deciso di ammazzarla»

La confessione davanti agli agenti della Mobile «Mi spiace per lui»

Lodovico Poletto

Qualche giorno fa l'ultimo sms sul telefonino di lei: «Mettiti il vestito più bello, quello da sposa [illegible] che adesso vengo a prenderti. E poi la facciamo finita...».

Maria e i sui lunghi capelli corvini. Maria [illegible] sapeva far sentire Paolo sempre importante e che, quando stavano insieme, con pazienza, gli faceva da fidanzata e da madre, a lui che [illegible] orfano da anni. Adesso Paolo dice: «Se Maria è morta [illegible] contento e non me ne importa proprio [illegible] bel niente. Erano anni che volevo che finisse così. Anni. Per lui, invece, [illegible] po' mi dispiace. Non c'entrava niente, non volevo fargli del male, davvero non volevo...».

Alle [illegible] di sera con la stessa t-shirt bianca che indossava al momento del duplice omicidio, con gli stessi jeans sdruciti e il medesimo viso disperato, [illegible] investigatori della Mobile lo vedono entrare in un bar -ricevitoria al [illegible] di corso Vercelli. Ordina una birra. Sta per berla, i poliziotti in borghese gli sono addosso. Non c'è lotta: Paolo neanche tenta di scappare. Semplicemente allarga [illegible] mani: «Sono Paolo Genco...». E si lascia portare fuori dal locale. Parla in continuazione, ma i suoi pensieri sembrano altrove, esegue gli ordini - entra in auto, siediti, avvicina le mani - [illegible] [illegible] un automa. S'informa se sono entrambi morti. Poi dice: «Aspet[illegible] di vedere un giornale. [illegible] mi [illegible] ammazzato anch'io...». E' angosciato, confuso, ma per nulla impaurito. Ripete: «Se Maria [illegible] morta è giusto. Sono anni che io sono morto dentro. Anni. Da quando lei mi ha lasciato, senza un perché senza una ragione vera, per me è finito tutto. E lei, invece, se n'è andata con [illegible] altro. No, no: lui non c'entrava nulla. Non avrei dovuto spararagli. Lo so. Ma me lo sono trovato davanti all'improvviso: non potevo scappare. Ha anche cercato di prendermi [illegible] pistola, di disarmarmi; che altro avrei potevo fare ...»?

Negli uffici della squadra Mobile Paolo Genco non [illegible] [illegible] lacrima, non spende una parola [illegible] pietà per Maria, la [illegible] che gli aveva ossessionato la vita. Quattro anni insieme. E adesso tre di lontananza. E lui sempre più giù nel baratro della disperazione. Prima viveva con un fratello, poi [illegible] n'è andato. Adesso dormiva dove capitava: [illegible] che [illegible] campi nomadi, dicono. Anche per strada. Sporco. Trasandato. Era finito in cura da un medico per le [illegible] depressive, per la disperazione. Sembrava guarito.

Sembrava. Poi, qualche mese fa il ricordo di quella ragazza è tornato prepotente a dominare la sua mente. E lui non ha saputo resistergli. Ancora sms, ancora telefonate. Appena riusciva andava al [illegible] [illegible] quello della Crocetta oppure in corso Cincinnato: stava lì e [illegible] guardava. A volte tentava di parlarle, e lei [illegible] angosciava, [illegible] preoccupava, aveva paura. «E allora, che devo dire io che sono morto da anni? Credetemi, per me non c'era più pace, non c'era più momento in [illegible] riuscissi a pensare ad altro. Se oggi lei si fosse ripresa mi sarebbero girate ben ben le scatole...» r[illegible]. Quando gli domandano dell'arma lui non risponde. Quando gli chiedono perché ha mollato lo scooter nell'androne degli uffici dell'assessorato al Commercio allarga le braccia: «C'erano le volanti della questura dietro di me. Quello era il primo portone che ho trovato aperto...». Niente altro.

Se gli domandano perché abbia ucciso, perché lo abbia fatto proprio oggi, proprio in mezzo al mercato, entra come in un [illegible]: «Stanotte mi sono svegliato [illegible] colpo ed ho capito che era arrivata l'ora di farlo, [illegible] c'era più tempo. E [illegible] fatto...». Il resto è nebbia. L'amore per Maria che si mescola all'odio, l'immagine di se stesso disperata. Gli spari in mezzo alla folla: «Mi spiace soltanto per lui...».



Paolo Genco tra due agenti in borghese mentre viene portato in questura

Specchio dei tempi

«Via Filadelfia è una camera a gas» - «L'Ici è salata, ma è anche difficile pagarla» - «Vogliamo segnali stradali più chiari, in grado [illegible] essere compresi da tutti» - «Tenete le auto lontane [illegible] piazza [illegible] Carlo»

Un lettore ci scrive:

«Via Filadelfia, tra c.so Orbassano e c.so Agnelli, dopo la chiusura del tratto di c.so Sebastopoli all'altezza dello Stadio Comunale, si [illegible] trasformata in una camera a gas.

«Tutto il traffico automobilistico che prima defluiva lungo c.so Sebastopoli si [illegible] riversato sulla via Filadelfia già penalizzata a suo tempo col restringi[illegible] della carreggiata per fa[illegible] posto [illegible] pista ciclabile (peraltro [illegible] sporadicamente per[illegible] da qualche bicicletta).

«L'autobus 17, dirottato da c.so Sebastopoli in c.so Agnelli, intasa ancora di più il traffico [illegible] centro del crocevia c.so Agnelli-via Filadelfia quando [illegible] fermo in attesa [illegible] il semaforo [illegible] via [illegible]era per svoltare a sinistra.

«Gli esperti ci hanno detto [illegible] il respiro al monossido di carbonio in quel tratto dove le colonne di camion e auto sfilano sotto le finestre ha lo stesso effetto che fumare diciotto siga[illegible] al giorno. A chi attribuire la responsabilità se ci ammaliamo di tumore ai polmoni?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Entro fine giugno dovrò pagare la bollet[illegible] Ici di tutta [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] non potrò più fare così come ho sempre fatto in precedenza.

«Andavo in banca, facevo fare un assegno circolare intestato alle [illegible] Italiane, mi recavo all'Ufficio postale [illegible] via Marsigli e ritiravo le bollette [illegible]te, naturalmente lasciando traccia dei miei documenti ecc.

«Ora non più. Il pagamento del dicembre scorso mi fu ancora concesso, "in via eccezionale", dalla direttrice di quell'ufficio, dopo che la [illegible]sa aveva pure telefonato alla banca per accertarsi della validità dell'assegno, dicendomi peraltro che era l'ultima volta e che se [illegible] volevo problemi, avrei dovuto pagare in contanti perché la cifra da pagare eccedeva la possibilità di [illegible] [illegible] Bancomat.

«Avendo necessità di avere in [illegible] subito le relative ricevute, prima di fine mese preleverò in banca il denaro occorrente, e sperando che qualcuno non [illegible] dia una botta in testa, mi recherò alla posta.

«La sicurezza, sp[illegible] di questi tempi, non è solo [illegible] problema mio, ma [illegible] sarei grato se questo comportamento fosse portato a conoscenza della Direzione Poste che, grazie a Specchio, forse potrà rispondere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo i ben noti [illegible]tti relativi alle raffiche di multe [illegible] automobilisti torinesi, [illegible] conseguenza di divieti di transito e orari non ben segnalati o confusi, il Comune aveva tentato di semplificare e razionalizzare il tutto.

«L'altro giorno tento di immettermi in via Accademia Albertina provenendo [illegible] corso Vittorio e mi trovo davanti tre cartelli accostati l'uno all'altro; tento di leggere il tutto e resto francamente allibito.

«Vale la pena di riportarne il contenuto in modo completo. 1. Zona traffico limitato "ambientale" lun - ven 7,30 - 18,30. 2. Divieto [illegible] transito a: veicoli non ecologici (delibera G.C. mecc. n. 2004 - 11479/110 [illegible]l 07/12/2004) eccetto: - deroghe e autorizzati; - veicoli autorizzati al servizio di persone invalide; - polizia, ambulanze, vigili del fuoco ecc.; - veicoli merci non ecologici orario 10,30-12,00. 3. Attenzione: a 100 m via riservata trasporto pubblico 7,00-21,00 eccetto autorizzati come da ordinanza numero 4513-04.

«Provo a pensare a quello che può fare il malcapitato automobilista: 1) cerca di leggere e capire il tutto. Naturalmente ci vuole qualche [illegible]o: se tutti fanno così si forma [illegible] coda impossibile. 2) non riuscendo a leggere [illegible] tutto, con [illegible] [illegible] [illegible] attendono dietro di lui, imbocca [illegible] via augurandosi che Dio glie[illegible] mandi buona (naturalmente [illegible] questo modo il Comune ha buone probabilità di affibbiare multe e quindi di rimpinguare le sue casse).

«Conclusione: se un automobilista chiede di non essere preso in giro e di poter[illegible] di segnali semplici e leggibili, [illegible]ede troppo?».

Filippo Rovata

Un lettore ci scrive:

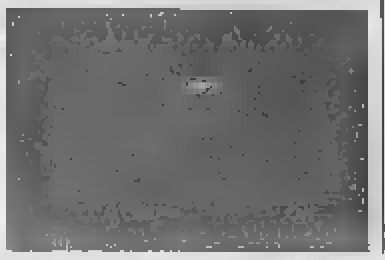
«E dopo tutto il disagio e i notevoli costi per costruire un parcheggio sotterraneo, dovremmo avere ancora il passaggio di auto (con relative soste abusive) nella piazza più bella di Torino?

«Signor sindaco Chiamparino, i cittadini si raccomandano a lei, non ceda alle richieste [illegible] qualche negoziante di scarse vedute: di [illegible] pedonali usate [illegible] parcheggi e di vie di solo scorrimento piene di auto in doppia fila ne abbiamo già abba[illegible]».

Bruno Nicastro

specchiotempi@lastampa.it

Casale
E MONFERRATO



ANZIANA STRONCATA [illegible] INFARTO

Tentano [illegible] salvarla con il defibrillatore

■ Nemmeno il tempestivo intervento di una volante della Polizia, che ha utilizzato il defibrillatore portatile, è servito a mantenere in vita un'anziana di 90 anni, Marie Peradotto, colpita da malore n[illegible] [illegible] casa in [illegible] Benvenuto Sangiorgio. È [illegible] l'altro pomeriggio in pieno centro a Casale. Sul posto anche vigili del fuoco e 118. I funerali della donna verranno celebrati domani alle 10,30 in Duomo. [r. sa.]

L'ALTRA [illegible] A BORGO ALA

Furto [illegible] spuntino dal parrucchiere

■ Ladri in un negozio da parrucchiere: spariti soldi dalla cassa, confezioni di shampoo e di gel. I malviventi prima di allontanarsi hanno fatto [illegible] spuntino a base di pasticcini e coca-cola prelevati dal frigorifero. E' successo la scorsa notte a Borgo Ala. Ad accorgersi del furto è stato il titolare del negozio da parrucchiere che ieri mattina [illegible] sporto denuncia in Commissariato. [r. sa.]

STASERA PRESENTAZIONE NEL [illegible] DELLA [illegible]



La preside scrittrice Paola Robotti

Il romanzo giallo della preside Robotti

■ Stasera [illegible] 21, nel cortile della Biblioteca ci[illegible] [illegible] Casale (ingresso da via Corte d'Appello), Paola Robotti presenta il romanzo giallo «Una soffocata inquietudine». L'autrice (preside dell'Istituto Superiore Leardi) sarà presentata dal collega Gianni Abbate. Durante la serata, verranno letti brani dalla studentessa Maria Teresa Ubertis; intermezzi musicali interpretati dal brasiliano Christian Cocolicchio. [s. m.]

[illegible] QUATTRO [illegible]

[illegible] dei [illegible] all'Estate Ragazzi

■ La carica dei novecento: tanti sono i casalesi, dai 6 ai 14 anni, che frequentano l'Estate Ragazzi che coinvolge 4 oratori per un periodo tra 3 e 5 settimane. Al Valentino sono quasi [illegible] alla ricerca [illegible] segreto [illegible] Ryu, [illegible] [illegible] Duomo e San Domenico ripercorrono le gesta di leggendari cavalieri, all'Addolorata in 70 seguono la stella della Giornata Mondiale della Gioventù, mentre 150 al Sacro Cuore giocano e riflettono sul tema di «E... ora partiamo». [r. sa.]

L'AZIENDA [illegible] ANNO DOPO LA RISTRUTTURAZIONE. E' STATO RICOLLOCATO IL 95% DEI LAVORATORI USCITI

«Pronti alla sfida mondiale»

Rotomec: investiamo in ricerca e giovani motivati

Silvana Mossano
SAN GIORGIO MONFERRATO

[illegible] anno fa, [illegible] delegato di Rotomec, Erik Bothorel, annunciava l'esigenza di procedere a una ristrutturazione - passata attraverso una drastica riduzione del personale e interventi strutturali della sede - per rilanciare un marchio forte sul difficile mercato internazionale.

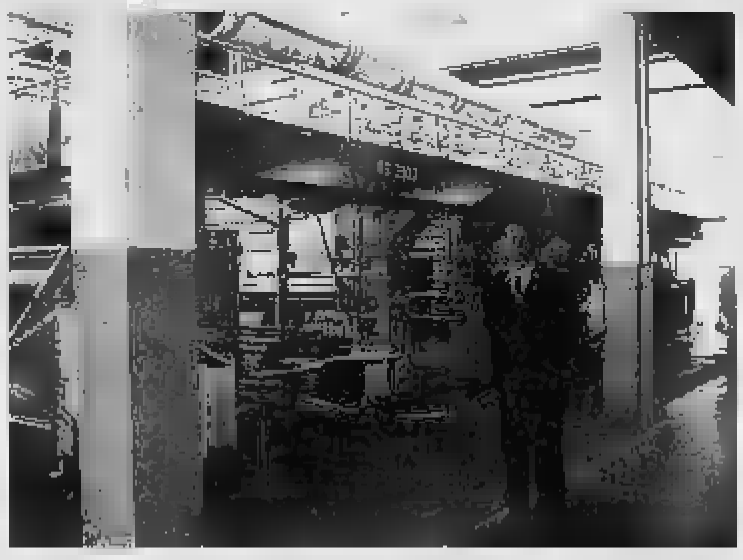
Il piano è stato attuato. Ne dà conto il direttore delle Risorse Umane, Corrado Pagani: «L'accordo firmato il 4 otto[illegible] è stato rispettato entro il 31 [illegible] [illegible] degli addetti è stato ricollocato, per la maggior parte nel Casalese, dopo colloqui perso[illegible] con ciascuno di loro (e non solo in un rapporto liquidato per lettera), con accompagnamento di outplacement e sistemazioni presso terzisti o fornitori. In nessun caso si è aperto un contenzioso».

In questo lasso di tempo, non si [illegible] perso di vista l'obbiettivo «di un nostro potenziamento, che il mercato ha percepito, grazie anche al [illegible] [illegible] dovere dimostrato dai dipendenti. Nonostante la ristrutturazione in atto, non una sola macchina è stata consegnata in ritardo» dice Bothorel. E in questi giorni di open-house primaverile (il prossimo appuntamento è in autunno), nello stabilimento ci sono ora ben 15 macchine in lavorazione avanzata o pronte per la consegna (tra cui a un importante cliente indonesiano che, nonostante la forte e vicina concorrenza cinese, ha privilegiato l'alta tecnologia di cui il marchio Rotomec è sinonimo a livello mondiale).

Bothorel è consapevole che «il mercato è difficile e competitivo, la concorrenza asiatica è [illegible] forte crescita», [illegible] dice fiducioso «siamo preparati ad affrontare questo momento delicato», forti, soprattutto, di una leadership, consolidata da almeno dieci anni, nel comparto delle macchine ad asse elettronico per la stampa e il converting.

Una posizione primaria che va costantemente potenziata passando attraverso una parola chiave: innovazione.

Non soltanto quella del prodotto. Bothorel ha idee precise quanto condiviso, perché è proprio su questa condivisione che si fonda una parte importante della strategia dell'azienda. L'ammini[illegible] delegato è convinto che certamente bisogna puntare all'innovazione del prodotto, attraverso costanti investi[illegible] in ricerca e tecnologia: [illegible] che incidono per circa [illegible] 7% sul [illegible]



L'amministratore delegato Erik Bothorel accanto alla macchina pronta per l'Indonesia

economico, tra intervento diretto nel Centro tecnologico interno e rapporti stretti con le università di Parma, Torino e Alessandria. Ma sullo stesso piano pone l'innovazione organizzativa che coinvolge le persone. Ad esempio, è stato varato un «progetto squadra» con cui, attraverso 20 indicatori di performance, vengono misurate le azioni di miglioramento [illegible] processi interni; e contemporaneamente [illegible] lancia un appello: «Cerch[illegible] figure professionali di alto profilo. Vorremmo che i giovani capissero che è motivo di orgoglio lavorare per un'azienda come Rotomec (300 addetti, fatturato tra 70 e 80 [illegible] di [illegible] che equivale al 35% [illegible] Gruppo Bobst cui appartiene, pur mantenendo la propria specificità) con ha [illegible] collocazione di prestigio a livello internazionale. Abbiamo bisogno di persone con una buona preparazione scolastica, alta motivazione e molta disponibilità a essere cittadini del mondo».

MULTATI MADRE E FIGLIO CHE TENTARONO DI OSTACOLARE UN PIGNORAMENTO

Non resistenza, solo ingiurie

Impedirono l'ingresso all'ufficiale giudiziario

CASALE MONFERRATO

Davanti al giudice Giampiero Balestriero, Gabriella Palestro, 64 anni, e il figlio Luca Patrucco, 40, abitanti [illegible] Castello San Bartolomeo, alla Colma di Rosignano, si sono presentati per rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. Secondo il pm Maria Luisa Caprioglio si erano resi responsabili di quel reato, il 19 settembre di due anni fa, tentando di impedire all'ufficiale giudiziario del Tribunale di Casale, Pietro Leo, di entrare nella loro abitazione per effettuare un pignoramento di mobili per conto della Banca Sella. Convinta della responsabilità degli imputati, anche sulla base della testimonianza del maresciallo dei carabinieri intervenuto in quell'occasione, la dottoressa Caprioglio ha chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione.

Il giudice invece ha derubricato il più grave reato [illegible] [illegible] nel più lieve di ingiurie pronunciate davanti a più persone, e ha condannato madre e figlio a 250 euro di multa ciascuno.

Il giudice ha parzialmente accolto la tesi del difensore Germano Carpanedo, secondo il quale non poteva configurarsi la resistenza.

Dopo le testimonianze [illegible] nelle precedenti udienze, ieri gli imputati hanno raccontato la loro versione: l'ufficiale giudiziario si era presentato al castello. «Noi [illegible] convinti che non potesse pignorare beni mobili, perché ritenevamo che facessero parte del fondo patrimoniale - hanno detto -. Telefonammo al nostro avvocato che ci disse di lasciarlo entrare e allora aprimmo il cancello. Nel frattempo, però, [illegible] anche arrivati i carabinieri chiamati da Pietro Leo. Gli dicemmo: ignorante, incompetente?» ha incalzato il difensore. «A significare che non conosceva la legge» ha precisato Patrucco.

Invece, Leo la conosceva sì la normativa. Tuttavia, ha argomentato Carpenedo, «se un pubblico ufficiale ha un comportamento arbitrario, la reazione che viene opposta per bloccarlo non è reato. In questo [illegible] Leo non ha adottato un comportamento arbitrario, ma gli imputati, in buona fede, [illegible] convinti di sì e, quindi, scatta l'esimente putativa». Quindi ha chiesto l'assoluzione. Anche il giudice Balestriero ha ritenuto che non ci fosse stata la resistenza, ma ha ritenuto gli imputati colpevoli del reato di ingiurie, che, essendo perseguibile a qu[illegible] [illegible] parte, potrebbe decadere se l'ufficiale giudiziario, che aveva già ritirato la costituzione di parte civile, deciderà di rimetterla. [s. m.]

FINANZIAMENTI A RISCHIO

Entro l'anno partirà l'hospice?

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

L'hospice per malati terminali potrebbe vedere l'inizio dei lavori alla Casa di Riposo prima di fine anno, anche [illegible] dovranno essere apportate variazioni al progetto iniziale, dopo il sopralluogo avvenuto ieri in piazza Battisti con due funzionari regionali dell'assessorato alla Sanità, Arcangelo Caforio e Silvana Appiano. Questo consentirebbe di non perdere circa 800 mila euro [illegible] delibera è [illegible] '99) stanziati dalla Regione, che devono essere impiegati prima della fine 2005, come ha denunciato l'altro giorno al Consiglio comunale e provinciale congiunto l'oncologa Daniela Degiovanni, commentando «che negli ultimi cinque anni su questo progetto si [illegible] dormito, [illegible] stante i dati locali preoccupanti sul mesotelioma (30 nuovi casi l'anno)».

Alla [illegible] di riposo, [illegible] lato verso [illegible] Oddone, si era individuata la sede appropriata, circa 8 posti per chi ha bisogno di sostegno nell'assistenza a malati terminali. «Dopo il sopralluogo di [illegible] alla casa di riposo, dice il di[illegible] [illegible] dell'Asl 21, Antonio Manicone: «È sorta qualche perplessità per la dimensione delle stanze e per la mancanza dell'impianto di condizionamento dell'aria e di quello per l'ossigeno», indispensabili per persone con difficoltà respiratorie. Per gli impianti si prospetterebbero circa 260 mila euro in più «che però l'Asl metterebbe a disposizione - continua Manicone - magari rinunciando alla ristrutturazione delle cucine o alienando qualche proprietà». Più gra[illegible] pare essere il problema delle dimensioni delle camere, tanto che è stata ventilata la possibilità di scegliere come sede l'ospedale, possibilmen[illegible] [illegible] struttura d[illegible] [illegible] infettivi, considerata sovradimensionata ai bisogni e per di più periferica nel blocco ospedale, dove il problema spazio/impianti non esisterebbe.

«L'importante - dice Paolo Barbano, direttore della Casa di Riposo - è che [illegible] si perda il finanziamento e che la città sia dotata di questa indispensabile struttura».

Quindi ci si impegna nella stesura [illegible] un nuovo progetto da presentare almeno per ottobre, corredato da un piano organizzativo sul personale. «Finalmente - dice Degiovanni - [illegible] ci sia la disponibilità di tutti».

DA IERI MATTINA



I tetti dell'ex Eternit al Ronzone

Eternit, al via demolizione dei tetti

CASALE MONFERRATO

Ieri è iniziato lo smantellamento [illegible] tetti dell'ex stabilimento Eternit, al Ronzone, [illegible] primo lotto, quello dell'ex-Petralit, all'ingresso della fabbrica. Una notizia attesa con ansia, perché, come [illegible] stato sottolineato solo l'altro giorno da consiglieri comunali e provinciali, l'Eternit continua a essere un simbolo negativo per la città e prima si procederà alla sua demolizione meglio sarà.

Il Comune aveva fissato un termine per l'avvio dello smantellamento - il 15 giugno -, [illegible] [illegible] era verificato un ritardo di documentazione e di controlli supplementari di Asl e Arpa che aveva comportato uno slittamento verso fine mese. Invece, ieri, la notizia dell'anticipo. L'impresa Decam, che ha promesso di svolgere i lavori celermente e con il personale necessario, e che per questo verrà tenuta sotto stretto controllo, dovrà completare l'opera entro fine novembre. Poi il cantiere passerà alla Edilmavi di Torino che inizierà la vera e propria demolizione di tutta la struttura. Il tempo previsto è di 300 giorni, quindi alla [illegible] del [illegible] il parco verde che dovrebbe sorgere sulle ceneri dell'ex-stabilimento potrebbe non essere più un sogno. [f. n.]

OGGI POMERIGGIO

Onorevoli in ispezione lungo il Po

CASALE MONFERRATO

Un'indagine sullo stato di sicurezza idraulica [illegible] Po non può prescindere da una presa d'atto sul posto. Perché non rimanga soltanto un polveroso faldone di carta sul sentito dire.

La decisione della VIII Commissione della Camera, che si occupa di Ambiente Territorio Lavori Pubblici, di recarsi personalmente sul fiume per vedere che cosa è stato fatto e che cosa ancora si deve fare dimostra la volontà di dare concretezza all'indagine parlamentare in corso. Già ha svolto parecchie audizioni e ha raccolto relazioni, studi, approfondimenti (anche il comitato alluvionati Calca aveva [illegible] pilato un nutrito dossier), ma [illegible] ha deciso di andare a toccare [illegible].

Così i parlamentari hanno dato avvio alla missione, che prevede almeno quattro tappe: Milano, Casale, Piacenza e Cremona.

Oggi pomeriggio, dalle 15, la delegazione è attesa a Palazzo San Giorgio. Sicuramente ci saranno il presidente Pietro Armani, i vicepresidenti Franco Stradella e Nerio Nesi, la casalese Silvana Dameri, il segretario della commissione Bernardo Polverari e altri. Incontreranno, oltre agli amministratori locali, anche [illegible] di Autorità di Bacino e Aipo, della R[illegible] della Provincia e portavoce degli allu[illegible]. Dopo una riunione nella sede del municipio, seguirà un sopralluogo per verificare lo stato di attuazione delle opere di messa in sicurezza già realizzate sul Po.

Subito dopo l'alluvione [illegible] [illegible] (per il Casalese fu una bi-alluvione, perché una vasta [illegible] era [illegible] stata colpita nella precedente del 1994), l'allora ministro Nesi (che fu più [illegible] una volta [illegible] Monferrato e sugli argini) deliberò, [illegible] [illegible] supporto d[illegible] tecnici, un piano di lavori, articolato tra quelli di prima e di seconda fase; i primi per l'immediato ripristino, i secondi per garantire sicurezza duratura. [illegible] questi ultimi si è fatto qualcosa? Quali [illegible] [illegible] criticità ancora aperte? Sono [illegible] aspetti [illegible] cui sarà richiamata l'attenzione dei parlamentari anche perché l'indagine in cui si sono impegnati non dovrà [illegible] un documento fine a se stesso, ma [illegible] strumento che assumerà valore se, già a partire dalla prossima Finanziaria, sarà «consacrato» attraverso ben precisi capitoli di spesa. [s. m.]

Ai corsi di formazione hanno partecipato 114 lavoratori, coinvolte 80 aziende

Lotta alla disoccupazione con Equal

Il progetto Ue per Tortona domani in un convegno

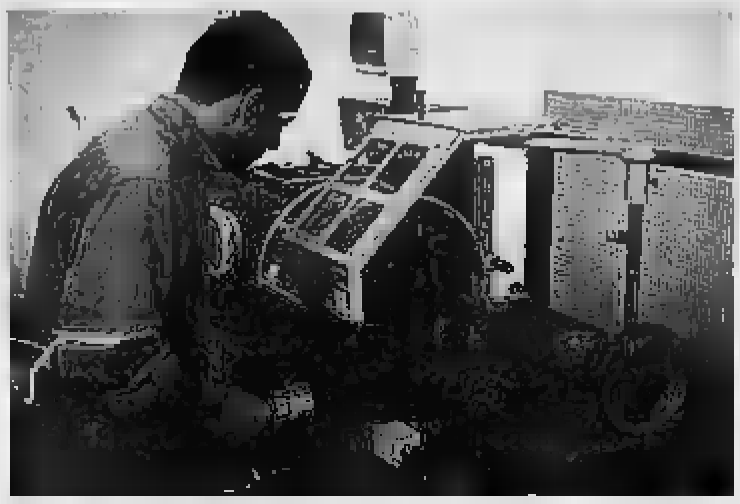




TORTONA

[illegible] progetto comunitario Equal «Tortona per il lavoro», finanziato con le [illegible] dell'iniziativa [illegible] comunitaria Equal [illegible] della Regione, volge al termine. Nell'estate del 2002 fu infatti costituita un'associazione temporanea [illegible] di scopo, «Tortona per il lavoro», coordinata dal Comune. Da allora l'«ats» ha impegnato autorevoli partners, da quelli istituzionali come la Provincia attraverso il Centro per l'impiego, a numerosi altri: l'Unione industriale, il [illegible]rzio Api formazione della provincia, la Confederazione nazionale dell'artigianato [illegible] piccola [illegible] media impresa (Cna) [illegible] Tortona, l'Associazione libera artigiani-Confartigianato della provincia, l'Istituto addestramento Lavoratori Piemonte, il Parco scientifico tecnologico [illegible] delle telecomunicazioni in Valle Scrivia [illegible] l'istituto tecnico Marconi di Tortona.

L'obiettivo del progetto [illegible] quello [illegible] dare una risposta [illegible] problema della disoccupazione locale e «Tortona per il lavoro» ha saputo, vincendo [illegible] [illegible] e propria sfida, coinvolgere [illegible] far collaborare imprese e lavoratori in difficoltà della zona del Tortonese. La finalità era duplice: mettere [illegible] atto un'iniziativa finalizzata alla crescita del[illegible] imprese attraverso [illegible] processo di formazione [illegible] personale e nello stesso tempo combattere la disoccupazione. Da questo punto di vista il progetto è [illegible]o positivo [illegible] utile, sia per come si è svolto, sia perché potrebbe [illegible] individuato un'esperienza ripetibile. «Ogni territorio [illegible] le proprie caratteristiche, anche sotto [illegible] profilo [illegible] che richiedono soluzioni, spesso urgenti [illegible] [illegible]plesse - dice l'assessore alle Attività economiche, Antonio Zanardi -: soluzioni agli specifici problemi locali per risolvere i quali dovrebbero essere coinvolte tutte le componenti interessate alle problematiche, affinché si confrontino, si coordinino [illegible] cooperino».



Ed [illegible] proprio questo che il progetto «Tortona per il Lavoro» ha realizzato, coinvolgendo i centri servizi per l'impiego e le Associazioni degli imprenditori, gli enti per la formazio[illegible] e le istituzioni scolastiche, per concertare [illegible] programmare interventi, per dare opportunità di qualificazione e, dove possibile, [illegible] reinserimento [illegible]cupazionale ai lavoratori me[illegible] qualificati, che [illegible] la maggioranza. In tal modo si è sperimentato un ruolo e una responsabilità formativa in capo alle imprese, si sono [illegible] soluzioni non praticabili con gli strumenti convenzionali [illegible] in grado di ottimizzare le opportunità di reingresso nel mondo del lavoro.

Soddisfatto il sindaco [illegible] Tortona, Francesco Marguati: «Lo sforzo di cooperazione che l'amministrazione comunale per tre [illegible] ha coordinato con grande [illegible] [illegible] che tutti i partners hanno reso possibile, è il valore aggiunto di questo progetto». «Tortona per il lavoro» ha prodotto risultati specifici e significativi ma soprattutto, continua il sindaco, Francesco Marguati: «Offre lo spunto per pensare a politiche formative e di reinserimento professionale concertate localmente tra soggetti regolatori, servizi per l'occupazione, imprese [illegible] associazioni di categoria».

L'iniziativa [illegible] [illegible] fase [illegible] conclusione, anche [illegible] si intende utilizzare al massimo il tempo [illegible] disposizione, ma sono già disponibili alcuni dati. I partecipanti ammessi [illegible] progetto sono [illegible] 114, per la maggioranza, il 58%, uomini. L'età media dei partecipanti è stata di 39 anni per le donne e di [illegible] per gl[illegible] uomini. Le imprese coinvolte sono state circa 80. La condizio[illegible] dei partecipanti, prima dell'inserimento nel progetto Equal, era rappresentata per oltre il 70% da disoccupati che avevano perso il lavoro [illegible]mente da 16 [illegible]. La percentuale rimanente era in prevalenza composta da persone che non avevano mai lavorato ufficialmente e che si trovavano in tale condizione [illegible] 29 [illegible].

Con il progetto Equal, lezioni e stage per disoccupati tenuti in diverse tipologie di aziende dell'Alessandrino, dal settore meccanico alla ristorazione

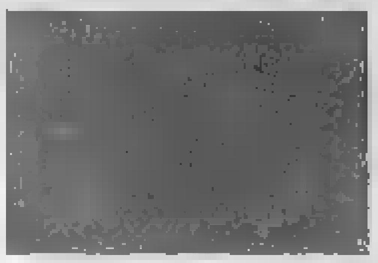


Il lavoro svolto dai partners del progetto, dalle aziende, il metodo impiegato, i risultati conseguiti e le possibili future collaborazioni, saranno i temi portanti del convegno, dal titolo «E la prossima volta mi rivolgerò all'Equal! - Esperien[illegible] [illegible] insegnamenti del progetto Equal "Tortona per il Lavoro"», che si svolgerà domani, alle 9, a Tortona, nella sala polifunzionale dell'ex [illegible] Passalacqua, in via Milazzo 3. [illegible] presentata una pubblicazione che, offrendo la sintesi dei risultati del lavoro degli ultimi tre anni, costituirà [illegible] importante [illegible] di informazione [illegible] questa iniziativa.

L'esperienza di «Tortona per il Lavoro» è indicativa di [illegible] [illegible] risorse dell'Unione europea possano risultare funzionali agli sforzi compiuti per innovare le politiche delle amministra[illegible] pubbliche e i servizi per l'occupazione anche a livello locale. A Tortona per tre anni si è sperimentata la formazione dei lavoratori meno qualificati all'interno delle imprese, delle quali l'assessore Antonio Zanardi sottolinea la loro concreta collaborazione: «La responsabilità sociale [illegible] imprese ha trovato un modo, crediamo praticabile, per esp[illegible].

L'auspicio del sindaco, Francesco Marguati, [illegible] che lo sforzo profuso si rinnovi e, con l'aiuto di tutti, si perfezioni ulteriormente e continui a produrre risultati positivi.

Monferrato



A CONIOLO

[illegible] in Municipio di sculture [illegible] dipinti

■ [illegible] intitola «Terre e colori» è una mostra di sculture in terracotta dipinta e dipinti su tela ad [illegible] e tempera, esposte nella sala consiliare del Municipio di Coniolo. Le opere [illegible] Giovanni Bonardi, scultore [illegible] pittore, sarà inaugurata domenica alle 17 nella [illegible] consiliare del Comune [illegible] Coniolo. E' visitabile fino al 10 luglio (tel. 34741126693). [f. n.]

PARCO DEL PO [illegible] DEL'ORBA

[illegible] di S. Genuario [illegible] progetto

■ Questa [illegible] alle 21, [illegible] Marengo, nella sede del parco fluviale del Po e dell'Orba (ex mulino comunale), [illegible] programma [illegible] serata intitolata «nuova vita per [illegible] palude di San Genuario». In modo semplice [illegible] colloquiale saranno presentati i risultati del progetto Life . Sarà anche proiettato un filmato di Gianni Valente. [r. pe.]

OGGI [illegible] DI LIVELLO INTERNAZIONALE



Il sottosegretario Teresio Delfino

Le strategie future per la pioppicoltura

■ Oggi, dalle 9 alle 18, all'istituto di sperimentazione della Pioppicoltura, in strada per Frassineto, si svolge il convegno di livello internazionale sul tema «La pioppicoltura nella filiera legno». Intervengono, tra gli altri, il sottosegretario al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali Teresio Delfino e il direttore delle attività scientifiche del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura Stefano Bisoffi. [s. m.]

A CA' LA CURT DI OTTIGLIO

Filosofia [illegible] Un corso di tre [illegible]

■ A Ca La Curt di Ottiglio, in via Sissarda, [illegible] domani a domenica, corso sul tema «Percorso di pratica filosofica. Amore e Amori: Eros e i diversi volti dell'Amore nella Filosofia occidentale e [illegible] altre culture», per imparare a conoscere come le idee sull'amore condizionano le esperienze sentimentali. La pratica filosofica verrà raccontata in modo informale, tra un bicchiere di vino, canzoni d'autore e cibi. Info: 339.6980893. [s. m.]

IL COMUNE SPERIMENTA IL NUOVO SISTEMA IN VISTA DEL VAGHEGGIATO ALLARGAMENTO AI PRIVATI

Tv spia senza fili, test ad Acqui

Così la videosorveglianza si potrebbe ampliare

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Video spia su onde radio. Si sono iniziate in questi giorni [illegible] prove tecniche di collegamento mediante la nuova tecnologia «wireless» (senza fili) tra alcune telecamere [illegible] sistema di videosorveglianza e la centrale operativa al Comando della Polizia Municipale di corso Roma. «L'obiettivo è di migliorare ed ampliare il sistema già esistente» spiega Germano Revilla, della Revilla Networks Italia che sta attuando le prove.

Non [illegible] più necessario collegare ogni singola telecamera a una tradizionale borchia telefonica per il trasferimento delle immagini mediante [illegible]. Un notevole risparmio per le casse comunali: sarà possibile [illegible] una rete telematica comunale che in futuro oltre al trasferimento delle immagini potrà assicurare il trasferimento dei dati tra i vari computer già collegati con una [illegible] classica.

Con l'adozione della tecnologia «wireless» si potrebbe accelerare l'espansione del servizio di videosorveglianza, tenuto conto che negli [illegible] passati il Comune aveva espresso l'intenzione di [illegible]derlo anche ai privati. Ad un indagine conoscitiva avevano risposto circa un centinaio di cittadini, che si erano detti pronti a collegarsi alla rete di videosorveglianza comunale.

In particolare molte domande erano arrivate da titolari di negozi [illegible] imprese. A quel punto l'amministrazione comunale si era dichiarata favorevole alla costituzione di un'apposita società a capitale [illegible] pubblico [illegible] privato denominata «Acqui Sicura». Oltre [illegible] servizio di videosorveglianza, il Comune attraverso questa società potrebbe assicurare gli interventi attraverso [illegible] apposita [illegible] con un istituto di vigilanza.

La sperimentazione sta già dando ottimi risultati. Al termine toccherà al Comune prendere l'iniziativa per estendere il servizio di videosorveglianza anche ai privati, in un momento in cui si fa sempre più alta la richiesta [illegible] sistemi di sicurezza per la tutela sia degli immobili che delle persone.



La centrale operativa della video sorveglianza acquese che ha sede al comando di Vigili urbani il me[illegible] senza fili («Wireless» detto all'inglese) permetterebbe una maggior elasticità nella sistemazione delle telecamere. Resta ovviamente da testare la sicurezza nei confronti di eventuali hacker

GRUPPO LIGURE IN PIAZZA ASSUNTA

Gemellaggio [illegible] Ovada [illegible] Genova nella notte del falò

OVADA

La collaborazione tra [illegible] Comune [illegible] Ovada [illegible] quello di Genova, [illegible]ita con il protocollo d'intesa del febbraio scorso, [illegible] significativa espressione nelle celebrazioni della festività di San Giovanni Battista, sia [illegible] un punto di vista religioso con la processione delle confraternite, che laico, attraverso l'accensione dei falò la notte precedente la ricorrenza.

Per ripristinare la tradizione stasera, dopo il concerto in programma alle 21,30 all'Oratorio di San Giovanni [illegible] il Coro dei Padri Scolopi, diretto da Patrizia Priarone, in piazza Assunta alle 23,30, verrà acceso il falò, a cura degli esperti fuochisti del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. La legna [illegible] necessaria, verrà portata in piazza con carri trainati dai buoi riproponendo il sistema di trasporto che un [illegible]po veniva utilizzato sopratutto nei periodi di vendemmia, quando [illegible] zona montana l'uva era portata alle cantine dei proprietari nei palazzi [illegible] città.

A completare la serata, in piazza Assunta, l'esibizione del Gruppo Folcloristico Città di Genova [illegible] il [illegible] programma di canti e danze popolari della «Lanterna». Il gruppo [illegible] costumi tradizionali [illegible] [illegible] XVIII secolo; oltre alle danze, presenta i tradizionali «trallallero» e [illegible] canzoni dialettali genovesi [illegible] primo '900.

Mentre ad Ovada [illegible] gruppo genovese terrà il [illegible] spettacolo, a Genova sfilerà la Lachera di Rocca Grimalda, che con le sue [illegible] e musiche, ripropone la ribellione dei rocchesi [illegible] confronti del castellano che pretendeva lo «jus primae [illegible]» dai suoi sudditi. [r. bo.]



La Lachera oggi sfila a Genova, in un originale gemellaggio

IL COLPO ERA STATO COMPIUTO LA MATTINA DEL 28 MAGGIO NELL'UFFICIO DI SAN MARTINO [illegible] ROSIGNANO

Smascherati i 2 rapinatori della Posta

Abitano a Trino: la denuncia di un furto d'auto li ha inguaiati

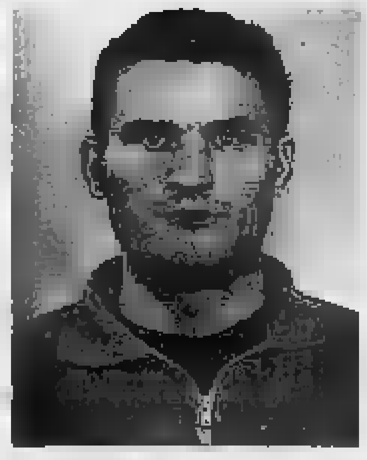
Roberto Saracco
CASALE [illegible]

Sono finiti in [illegible] a Vercelli i due rapinatori dell'ufficio Postale di San Martino di Rosignano, [illegible] tratta di Daniele Licciardello, [illegible] anni e Costa Mihail Costache, romeno, entrambi residenti a Trino. I carabinieri del nucleo operativo di Casale, diretti dal tenente Sandro Sborgia, in po[illegible] meno di 20 giorni sono risaliti a loro riconoscendoli come gli autori del colpo e recuperando [illegible] il bottino, poco meno di 2200 euro.

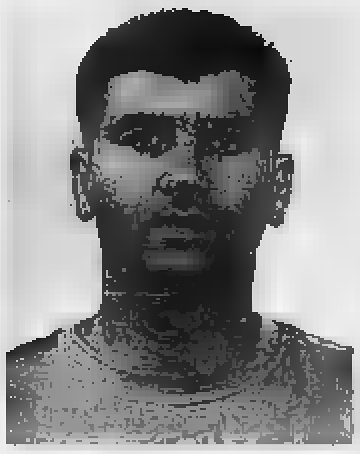
La rapina [illegible] avvenuta sabato 28 [illegible]ggio. In Posta, un piccolo ufficio nella frazione di Rosignano, [illegible] trovava solo l'impiegata, [illegible] monferrina di [illegible] anni. [illegible] trovata di fronte un uomo con il volto parzialmente travisato da [illegible] ber[illegible] visiera e occhiali da sole. Il malvivente ha scavalcato il bancone e ha ordinato alla donna di aprire la cassaforte. «Non c'è nulla, [illegible] poco contante si trova nella [illegible] dello sportello» ha detto l'impiegata. Ha consegnato quei pochi soldi e ha fatto scattare il sistema d'allarme, provocando l'ira del bandito, il quale ha costretto la donna a inginocchiarsi, l'ha minacciata e poi è fuggito, perdendo parte del bottino.

Uscendo ha incrociato un cliente che appena dentro l'ufficio [illegible] subito capito cosa stava succedendo. È di nuovo uscito e ha inseguito il rapinatore che nel frattempo aveva raggiunto [illegible] complice che faceva il palo. I due si sono dileguati su una Punto di colore azzurro.

La loro fuga è però durata pochi chilometri: affrontando [illegible] curva in direzione Roncaglia l'auto [illegible] sbandata finendo in un campo. I due, dopo aver perso altri soldi della rapina, sono scappati a piedi. Nello stesso pomeriggio in caserma si era presentata una giovane romena che aveva denunciato di [illegible] stata rapinata dell'auto nel parcheggio del Bennet a Villanova, proprio quella utilizzata per il colpo a San Martino di Rosignano. Il fatto aveva insospettito gli investigatori che, dopo una serie di controlli, erano risaliti al convivente della romena, Costa Mihail [illegible]stache, arrestandolo poi a metà giugno con l'accusa di concorso in rapina. [illegible] confronti della donna L.I.C., [illegible] anni, è invece scattata una denuncia per favoreggiamento e simulazione di reato, oltre [illegible] provvedimento di obbligo [illegible] dimo[illegible]. L'indagine è poi proseguita per riuscire a risalire anche al secondo rapinatore. I carabinieri, grazie a parecchi controlli incrociati e alla collaborazione dei colleghi di Trino, hanno ricostruito gli ultimi movimenti di Licciardello che, messo di fronte agli elementi raccolti, non ha potuto far altro [illegible] confessare [illegible] essere stato l'autore [illegible] rapina. I due, impegnati sia[illegible] Trino sia a Casale [illegible] saltuari, hanno cercato [illegible] giustificarsi davanti agli inquirenti spiegando che erano senza soldi e non riuscivano ad avere un'occupazione fissa.



Costa Mihail Costache



Daniele Licciardello

PRESI 1500 EURO

Furto [illegible] all'autogrill [illegible] A26

OVADA

Tre giovani stranieri, l'altra notte, [illegible] entrati nell'autogrill Stura Est dell'A26, hanno distratto le commesse e si sono impossessati del denaro in cassa. I tre, forse di origine slava, sono entrati nel locale come normali clienti, mentre in servizio [illegible] solo due dipendenti, [illegible] era impegnata al banco e l'altra alla [illegible]. A un tratto, uno dei tre si è recato nella [illegible] market e ha fatto cadere una bottiglia di [illegible] mandandola in frantumi. La cassiera prontamente è intervenuta per pulire il pavimento, mentre la collega era impegnata [illegible] bancone a servire l'altro cliente. A questo punto, evidentemente, è stato il terzo ad agire prelevando [illegible] cassa circa 1.500 euro. Le bari[illegible] [illegible] accorte solo dopo che [illegible] cassa era [illegible] svuotata e hanno dato l'allarme. E' intervenuta la pattuglia della Polstrada, ma ormai del terzetto non c'era più traccia; non escluso che fosse uscito al casello di Ovada. [r. bo.]

UN SUMMIT DI SINDACI

Bonifica Acna [illegible] il punto sul [illegible] Leoni

ACQUI TERME

«A che punto [illegible] la bonifica dell'ex Acna ed il reintegro dell'ex commissario, Leoni?». A chiederselo ieri pomeriggio presso la sala conferenze dell'ex Kaimano, [illegible] stati i sindaci della valle Bormida e le associazioni di tutela ambientale che da decenni si battono per la bonifica.

«In [illegible] recente incontro [illegible] prefetto Romano ha spiegato che bisogna accelerare la bonifica [illegible] l'invio in Germania anche dei rifiuti non [illegible] attraverso l'aumento dei convogli ferroviari - ha detto l'assessore di Acqui, Daniele Ristorto -. Secondo il prefetto, la bonifica del sito dovrà essere ultimata entro il 31 dicembre [illegible].

Scettici su qu[illegible] punto i rappresentanti della [illegible]ni ambientaliste che chiedono a gran voce il reintegro dell'ex comm[illegible] Stefano Leoni, [illegible] cui si attende il pronunciamento dal Tar entro la fine del [illegible]. Le associazioni hanno anche chiesto un maggior impegno da parte della Regione Piemonte. [g. l. f.]

Pozzol Groppo torna ad essere luogo di attrazione e buona musica

Dopo 10 anni riapre la Foresta

Il mitico locale «ambientato» nella jungla

POZZOL GROPPO

D[illegible] quasi dieci anni di attesa [illegible] la Foresta di Pozzol Groppo, [illegible] dei luoghi culto [illegible] divertimento in provincia di Alessandria. E l'inaugurazione, quasi a voler sottolineare doppiamente l'evento, sarà doppia. Sia sabato sera [illegible] domenica infatti, le sale della discoteca [illegible] aperte per ospitare il pubblico. Tra gli anni Ottanta e Novanta la Foresta diventò [illegible] polo [illegible] aggregazione giovanile unico nel suo genere nel Nord Italia. Non soltanto musica per ballare, [illegible] anche per i nomi più importanti del [illegible] e del cabaret. Sul suo palcoscenico [illegible] saliti Zucchero e Fausto Leali, Beppe Grillo e Teo Teocoli.

Poi arrivò il silenzio della chiusura ed ora, a quasi dieci anni di distanza, il «leone» della Foresta torna a ruggire. La struttura [illegible] Pozzol Groppo è stata completamente rinnovata in ogni sua parte e ovviamente avrà come tema dominante il verde della natura unito ad una serie di animali. Questi ultimi naturalmente [illegible] «finti» e continuamente in movimento attraverso un sofisticato sistema pneumatico. Gorilla, elefanti, zebre e molto altro, tutti animali che ricorderanno che chi varca la soglia sarà in una Foresta.

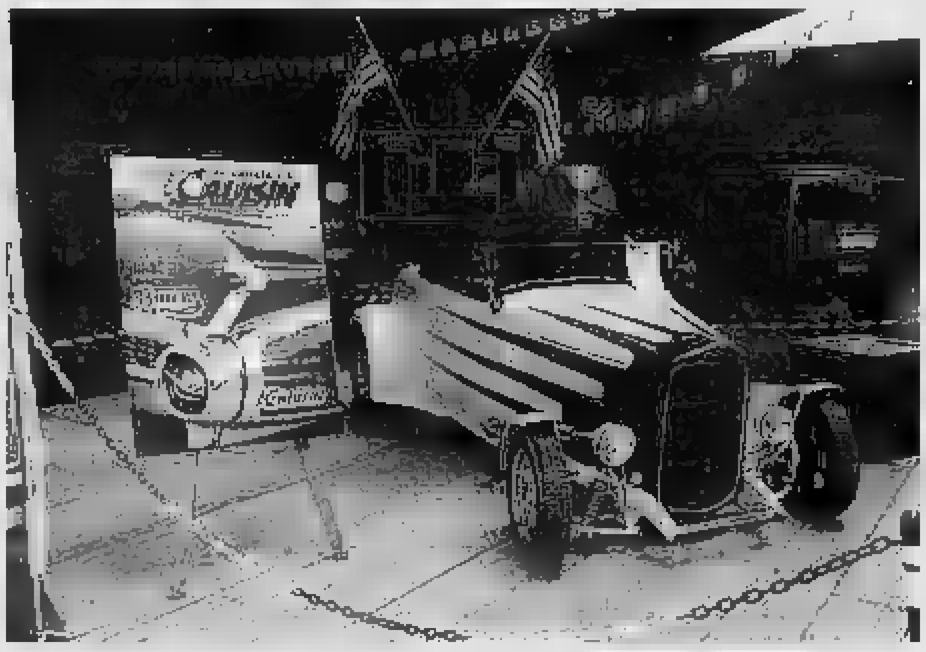
[illegible] unici animali vivi saranno un [illegible] di oche e [illegible]. Per loro è stata predisposta una piscina con fontana dotata di un altissimo spruzzo. Il loro compito sarà quello di nuotare al fresco, diventando così l'emblema vivente del locale. La nuova Foresta avrà due piste da ballo al coperto più [illegible] spazio che costantemente sarà occupato dalla musica live. Per l'inaugurazione di sabato ci saranno i Turno not Turno specializzati nelle cover per ballare. Enorme è invece l'area all'aperto, indispensabile per cercare un momento di frescura in questo inizio di estate. Tutta la zona, attraverso speciali diffusori, [illegible] circondata da [illegible] d'ambiente, perfetta anche per poter conversare. La Foresta si trova a Pozzol Groppo, sulle colline che sormontano Salice Terme, nei pressi [illegible] Godiasco e Rivanazzano, a pochi chilometri [illegible] da Tortona [illegible] Voghera. Un nuovo locale perfetto per l'estate, che arriva oggi per rinnovare i fasti di un tempo. Per questa speciale occasione, l'ingresso [illegible] libero per tutto il pubblico, con obbligo di una consumazione.

Per informazioni è possibile contattare il numero 389/0758508 oppure mandare un e mail a la foresta@msn.com



Alla «Foresta» di Pozzol Groppo ci si potrà divertire ascoltando musica ed osservando animali «finti» che si muoveranno di continuo. Ci sarà comunque anche un laghetto (foto) corredato da una fontana con oche e papere vive, emblema del locale





Alcune delle automobili che partecipano al Cruisin'Rodeo [illegible] Guest Ranch di Voghera

Voghera l'appuntamento è per il 2 e 3 luglio, attrazioni anche per i bimbi

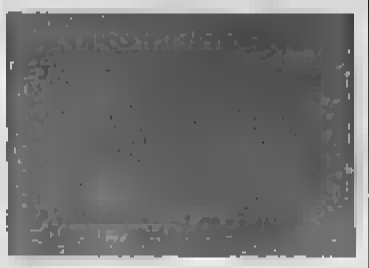
In passerella le auto a stelle e strisce

Raduno internazionale al Cowboys' Guest Ranch

VOGHERA

I punto [illegible] incontro degli appassionati di [illegible] americane è fissato per il 2 e 3 luglio a Voghera, in occasione del secondo Cruisin'Rodeo, un incredibile raduno ufficiale [illegible] dei club italiani e internazionali di auto a stelle e strisce. Ospiti d'onore saranno, tra le altre, le mitiche Corvette, Chevrolet, Dodge, auto d'epoca e moderne, autentici capolavori, pezzi unici magari visti nei [illegible] di Hollywood. La gran[illegible] manifestazione si terrà all'interno [illegible] Cowboys' Guest Ranch, l'eccezionale struttura dedicata al vecchio [illegible] presente a Voghera sulla strada che conduce a Rivanazzano, con [illegible] spazio permanente per l'esposizione delle vetture, ma anche [illegible] per la vendita delle auto, delle parti di ricambio e accessori. In più ci saranno gli artisti dell'areografia, indispensabile per trasformare l'auto in un capolavoro d'arte. A Voghera saranno presenti tutti i più importanti club che riuniscono gli estimatori delle auto americane. Il programma prevede per sabato 2 luglio l'arrivo delle auto e in serata la Festa dell'Indipenden[illegible] Americana con uno spettacolo di country line dance e musica dal vivo, [illegible] di gara di ballo country e insegnanti per gli inesperti. Domenica 3 luglio la [illegible] stop delle auto, dalle prime ore del mattino sino alla sera quando arriveranno [illegible] premiazioni per le vetture più belle. Di rilievo [illegible] anche l'esibizione [illegible] Monster Truck in miniatura [illegible] a scoppio che gareggeranno in uno speciale circuito creato per questa [illegible]. Il Cowboys' Guest Ranch, per questo particolarissimo raduno, metterà a disposizione la sua intera struttura. Aperto sarà quindi il Cowboyland, dedicato ai bambini, un parco giochi con indiani, bufali, [illegible] e pony. Info. 0383/354631.

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI



Musica 1
IN CENTRO. Prosegue stasera la rassegna «Il centro in ...» organizzata dal Borgo Antico con il Comune. Dalle 21,30 musica e animazione al Caffè degli Artisti in via al Teatro con i «Sani e salvi».
■ Stasera al Caffè degli Artisti, ingresso libero

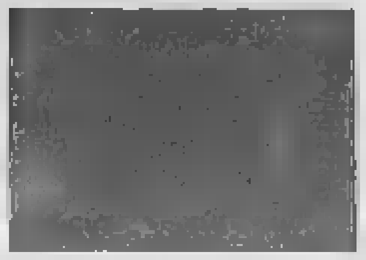
Musica 2
BANDA D'ESTATE. Stasera alle 21 in piazza del municipio a Nizza si apre la rassegna ... campanon» con il concerto della banda nicese diretta da Giulio Rosa. In programma brani jazz e rock.
■ Stasera a Nizza, ingresso libero

Musica 3
... DI VINO. Stasera si conclude la rassegna «Suoni di vino» all'osteria «Verderame» di Castiglione Tinella. Dalle 21,30 suoneranno i «Soul peanuts» (funky-soul).
■ Stasera a Castiglion Tinella, ingresso libero

Arte
... 1613. Stasera alle 19,30 al ristorante-vineria «Sinòira» in piazza Umberto I a Costigliole, s'inaugura la nuova mostra della rassegna ArTastè, degustazioni d'arte e di vino. Espongono i giovani artisti del «Laboratorio 1613» di Nizza, fondato da Fabio Cavanna ed Enrico Maria Bellè. Saranno esposti lavori di Fabio Capanna e Lisa Avezza. In programma anche degustazione di vini Coppo; per l'occasione il più giovane della famiglia, ... Coppo, farà da dj curando l'atmosfera musicale. La mostra resterà aperta fino al 7 luglio.
■ Stasera a Costigliole, ingresso libero

Festa
CIRCOLO ASL. Domani sera, dalle 19 nei giardini di palazzo Crova a Nizza, festa del Crasl aperta a tutti: aperitivo, risottata a cura della vineria «Signora in rosso», vini del Nicese. Musica rock con la band «51/50».
■ Domani alla Bottega del vino a Nizza, ingresso: 5 euro

Club
& ASSOCIAZIONI



■ **...**
Il Cif Centro italiano femminile di San Martino Alfieri, ha promosso un incontro con l'associazione Oremi onlus, medici volontari marelliani, nel salone parrocchiale. L'iniziativa si terrà domani alle 21. Saranno proiettate diapositive e alcuni volontari Oremi illustreranno i progetti di interventi in India e Nigeria.

■ **PIETRA CAGNOLA**
A Cocconato, nella biblioteca civica domani (dalle ... alle 22,30) e ... (dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 17,30) si svolgeranno due stage teorico-pratici di meditazione «zen», organizzati dall'associazione Pietra Cagnola. Docente Gianclaudio Vianzone di Torino. Info: 349-6134310.

■ **PATRIA ASTESE**
Sabato alle 20, nella Confraternita di San ... a Calliano videoproiezione sull'arte romanica nell'Astigiano (ingresso libero). Domenica si svolgeranno due visite guidate: alle 16 alla chiesa di San Secondo in Cortazzone e alle 17,30 alla chiesa di ... Pietro in Calliano (partecipazione gratuita). L'iniziativa è dell'associazione «Patria Astese». Info: 333-6026119.

■ **RUOTE STORICHE**
Nel piazzale ... ex ... «Colli», domenica dalle 9 al tramonto si svolgerà la 7ª edizione della «Sagra astigiana vecchi motori» organizzata dal Cars, Club astigiano ruote storiche, scuderia San Secondo. Oltre al tradizionale mercatino delle auto e moto d'epoca, nonché di ricambi e accessori, si svolgerà una manifestazione rievocativa per i cinquant'anni della Fiat «600», Citroen «Ds» e Rolls Royce Silver Cloud. Info: Giulio Raviolo, 348-4126793.

■ **PRO LOCO DI ANTIGNANO**
Nello spirito della Pro Loco di Antignano la cultura è sempre stata oggetto di interessanti iniziative che hanno affiancato la parte enogastronomica. Da quest'anno la Pro Loco entra a far parte del Comitato Sostenitore del Premio Grinzane Cavour. [a. b.]

DOPPIO CLIC: PIAZZA ROMA E IL «TEATRO VECCHIO»





Pippo Sacco

MOLTI tra coloro che hanno avuto in ... con La Stampa le ... immagine, si ... dove fosse quel teatro in piazza Roma, la quale esiste dal maggio 1898, quando furono inaugurati il monumento al Risorgimento progettato da Gerosa e il palazzo Medici, il «castello» di forme medioevaleggianti. All'angolo con corso Alfieri svetta, alta 38,65 metri, la torre a merlatura ghibellina dei Comentina, la nobile famiglia che la fece innalzare con il palazzo tra il '200 e il '300. Gli edifici dei Comentina verso il ... passarono ai Roero di San Severino e poi alla vedova di Rosonimo Asinari, che nel 1381 vi fondò un convento di monache Clarisse. Nel 1545 i frati di San Bernardino subentrarono nel convento. La vecchia piazzetta, detta dei Comentini, prese allora il nome di San Bernardino e fu ampliata davanti alla chiesa. In seguito all'editto napoleonico del 1805, il convento fu soppresso e la chiesa (la cui facciata si vede nella foto scattata nel 1897, poco prima di essere demolita) fu trasformata in ... Lo spiazzo (dove ... nel 1797 fu trasportato il mercato della frutta e nel 1830 quello del pollame e delle uova, che vi rimasero fino al 1934 quando ... piazza ... diventò Piazza del Teatro e dal 1860, con l'inaugurazione del Teatro Alfieri, piazza del Teatro Vecchio. Assunse l'aspetto odierno nel 1898 per volere di Leonetto Ottolenghi, che ... città anche il monumento. Il 5 maggio 1894 intanto fu inaugurata la sede della Cassa di Risparmio di Asti, fondata nel 1842 nel palazzo vescovile. Il palazzo Bertone, ... là del corso Alfieri, fu demolito circa 50 anni fa e oggi è il giardino Alganon.

MONTECHIARO



■ **TRA TERRA E MARE**
Tre giorni di musica «Tra terra e mare» a Montechiaro. Nelle ex distillerie Martini&Rossi domani dalle 21,30 omaggio a De André con i «Khorakhanè» (ingressi 5 euro). Sabato concerto di Gianmaria Testa (foto) e Pier Mario Giovannone (10 euro). Domenica c'è Massimo Bubola con Eccher trio (5 euro). Info: 320-2377153.

CENTRO ...

■ **... NUOVI RUMORI**
Sabato alle 21 al Centro Giovani si terrà la serata finale del ... Asti Nuovi Rumori. Ospiti i «Dips» vincitori tra gli «Esordienti astigiani» e i romani «Kardia». In gara Madwork (AT), Motorcity Brags (TO), Reparto Numero 6 (VC). Ingresso libero.



... TANARO



■ **VOCE, FLAUTO, ARPA**
Domani alle 21,15 alla Confraternita della Trinità di Cerro si terrà un concerto del soprano Bianca Sconfienza, della flautista Marlaena Kessick (foto) e dell'arpista Eleonora Perolini, con musiche dal '600 a oggi. Ingresso libero.

...

■ **SABATO CANTANAPOLI**
Sabato dalle 20 in piazza San Secondo si terrà la 7ª edizione di Cantanapoli, organizzata dall'associazione «Amici del Vesuvio» presieduta da Vincenzo Sangiovanni (foto). In programma musica, danze e degustazioni di prodotti tipici. Ingresso libero.



La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Da aprile alla Rft-Skf non ci sono più ...

Cari Rsu e sindacati Rft-Skf, in qualità di legale rappresentante della Cmi, mi ritengo prima di tutto orgoglioso delle mie operaie e dei miei responsabili, in quanto agiscono nelle più ampie delle libertà intellettuali e sindacali. Per quanto riguarda le tipologie di lavoro precario la Cmi non crede e non ha mai creduto nel lavoro precario (assunzioni a tempo determinato e altre formule) in quanto nel settore in cui operavamo risultava troppo importante la specializzazione vista la clientela.

Ribadiamo il concetto che le nostre dipendenti e voi compresi erano a conoscenza dei costi che di punto in bianco senza diritto di replica venivano tagliati del 50% anche diffidandoli dal variare i nostri listini e molto altro, ma la Cmi non ha diminuito ... gli stipendi né cacciato nessuno.

Il fatto che siate disponibili a intervenire a tutela dei lavoratori della Cmi che dovessero perdere il posto di lavoro derivante dalla scelta di ridurre le commesse, vi vorrei solamente ricordare che queste sono state tolte completamente dal 18 aprile 2005, quindi è perlomeno intempestiva questa buona volontà.

Il ruolo dei sindacati a mio parere è quello di tutelare nel momento in cui io, datore di lavoro, nego i diritti ai lavoratori e ribadisco ogni qualvolta voi sindacati eravate in agitazione interna la dirigenza Cmi nel rispetto delle vostre idee, anche se non le condivideva, non effettuava le consegne. Quindi per quanto riguarda il ruolo del sindacato nella ... è sicuramente più elevato di quello della cooperativa che sorgeva nel vostro cortile interno (vedi La Stampa del 18 aprile 2005) quindi dire che gli appalti siano in qualche modo controllati per mantenere concrete garanzie non ... a smentirlo ... i fatti, che poi ... ricorra 30 assunzioni tappabuchi questa è un'altra cosa.

Comunque visto che a me sarebbe troppo facile essere di parte, vi invito alla conferenza stampa che la Cmi terrà nella sua sede domani con tutti i propri dipendenti per rendervi ... di quanto avrebbe dovuto fare la Cmi secondo la vostra dirigenza, così sarà inequivocabile giudicare quanto accaduto.

Quindi con le vostre orecchie potrete sentire e giudicare quanto subito dalla Cmi e quanto ha fatto a tutela dei lavoratori. Sarà un'occasione per valutare cosa abbiate fatto in concreto per mantenere le garanzie contrattuali dei lavoratori, visto che state parlando di riduzioni di commesse quando queste non ci sono più da un paio di mesi.

MAURIZIO CESTARI

■ LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri ...

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.290; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Mordamagno:** ... 63.688. ... **Asti:** ... 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** ... 824.222; **Antona:** 0141 401.388; **Castell'Alfero:** 0141 204.842; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 ...; **Costigliole:** 0141 968.770; ... 0141 958.055; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 ...; **Montiglio:** 0141 994.911; ... 0141 988.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; ... **franco:** 0141 943.777; ... 0141 ...
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

... DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. cont. 8-19,30 la farmacia *S. Pietro*, c. Alessandria 51, tel. 0141/530.074; con orario 8,30-12.30 e 15,30-8 del mattino succ. *Millemo*, v. Cavour 90, tel. 0141/594.744. Le altre farmacie sono aperte con orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.8488.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** ... 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: telefono 0141 3581; ... tel. 0144 51.03; **Canelli:** tel. ... 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Castiglione ...** 0141 966.096; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 ...; ... tel. 0141 721.623; **San Damiano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.800.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
... telefono 0141 210.907-211.915 **Canelli:** telefono 0141 822109 **Nizza:** telefono 0141 702.130 ... 0141 942.901

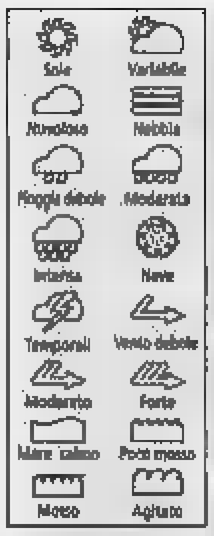
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.268.

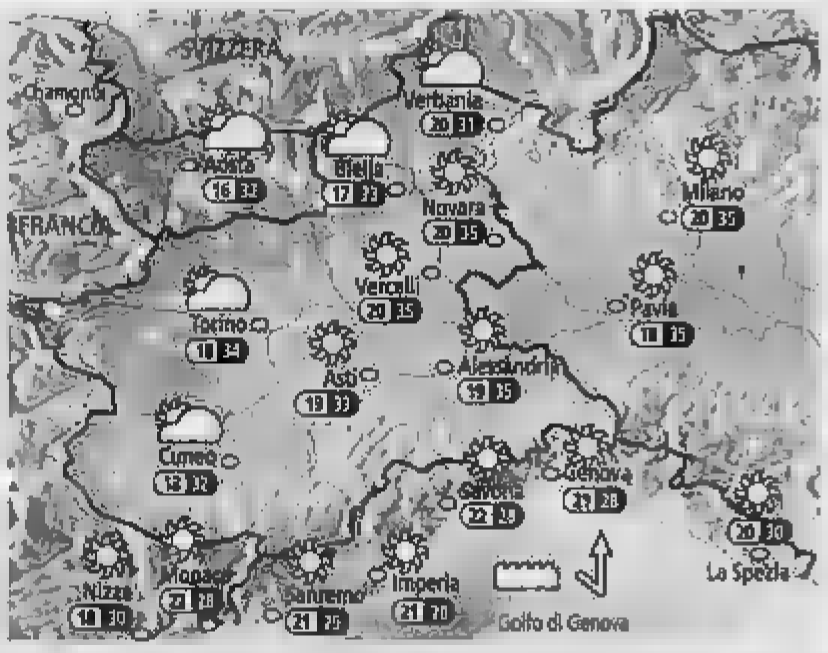
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711

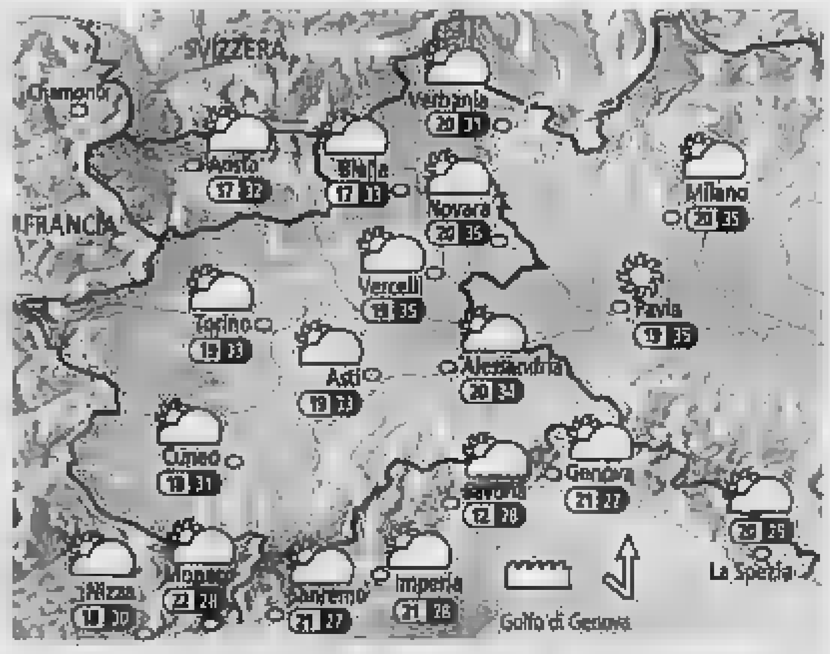
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 16 minuti; cala domani alle ore 7 e 51 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria giornata soleggiata e molto calda. Nel pomeriggio attività cumuliforme sulle Alpi con un isolato rovescio, più probabile su Canavese e Ossola; in prevalenza sereno altrove. Rapido dissolvimento delle nubi in serata. Temperature massime sino a 34-35° in pianura. Venti deboli con brezze nelle valli e lungo le coste. Ozono nocivo in aumento nelle città.

DOMANI Al mattino qualche nube sotto costa e sulle creste alpine. Col passare delle ore esaltazione dell'attività temporalesca in montagna e successivamente anche sui settori prealpini della Val d'Aosta e del Piemonte dove saranno possibili dei rovesci sparsi. Più soleggiato e asciutto altrove. Temperature massime invariate. Venti deboli con momentanee raffiche in prossimità delle aree temporalesche.

La ditta fondata da Armando Scagliola esporta in tutto il mondo. Visita guidata agli stabilimenti, un incontro con i clienti









Armando Scagliola (sopra) con clienti durante la presentazione delle attrezzature Enos. In alto a sin. lo stabilimento di Canelli

Sabato «Enosummit» a Canelli

Una festa per l'azienda di etichettatrici

E come Estate, E come Enomeccanica ma soprattutto E come Enos. Sono queste le linee guida dell'«Enosummit», in programma sabato, organizzato dalla ditta Enos di via Testore a Canelli, leader internazionale nel campo delle etichettatrici per piccoli e medi produttori vinicoli. Un incontro per aggio[illegible]are clienti ed addetti del setto[illegible] sulle prestazioni tecnologiche dei prodotti Enos, nonché per consolidare il rapporto di fiducia che da anni la ditta di Canelli intrattiene con i suoi compratori.

Il programma della giornata prevede [illegible] «garden party» alle 15, [illegible]ei giardini dello stabilimen[illegible] un breve seminario informativo dalle 16 alle 17. Infine ci sarà la visita guidata [illegible] nuovo atelier in cui [illegible] esposte le macchine etichettatrici.

Fondata nel 1976 da Armando Scagliola, originario di Colosso, la «Enos» realizza etichettatrici a colla e adesive mirate alle esigenze di piccole e medie case vinicole che imbottigliano vino di qualità. Una scelta strategica precisa, che ha consentito in breve tempo all'azienda di diventare leader internazionale in questo settore. «Una scelta che ha richiesto una dedizione totale alla messa a punto di macchine in grado di garantire un'etichettatura perfetta - spiega il titolare Armando Scagliola -, d'altra parte, è il modo di lavorare giusto per chi produce vini importanti che devono "indossare un vestito all'altezza"».

Da due anni la ditta può contare su un nuovo stabilimento, adiacente al primo, mentre da cinque anni è affiancata da «Enos Euro», che ha consentito al gruppo di superare le frontiere dell'enologia. «Le nostre etichettatrici - continua Scagliola - [illegible] infatti la risposta a richieste speciali [illegible] che difficilmente possono [illegible] soddisfatte dagli adattamenti dei modelli standard».

Nella progettazione [illegible] nella realizzazione delle sue macchine, la Enos ha aggiunto all'instancabile dedizione, la creatività, il coraggio imprenditoriale, [illegible] ricerca d[illegible] nuovo e la voglia di imporsi sul mercato. Caratteristiche che danno a un'impresa quotidianamente nella prima linea dello sviluppo tecnologico, un volto umano. Quel volto che ha p[illegible] alla Enos di fare la differenza con aziende troppo grandi o troppo disattente per puntare su un rapporto diretto, schietto, quasi d'amicizia, con il cliente.

Un modo di fare che [illegible] case vitivinicole che hanno scelto le etichettatrici Enos identificano immediatamente con quello di Armando Scagliola. Presidente, fondatore, anima [illegible]ell'azienda, progettista tecnico appassionato di meccanica, Scagliola intuì nel 1976 che avrebbe potuto interpretare, realizzando un'idea imprenditoriale tutta nuova, le esigenze di quei piccoli e medi produttori che desideravа[illegible] la possibilità di etichettare in piena autonomia e in spazi contenuti.

LE PROPOSTE DELL'AZIENDA

Prodotti per tutte le cantine

La ditta canellese ormai offre una gamma vastissima di proposte. Tra queste, da segnalare «Enos Millenium», nelle versioni a 3 e a 4 teste, che producono da 500 a 1.500 bottiglie all'ora, con variatore. Altra attrezzatura di punta è la «Enos Gamma», [illegible] una velocità che [illegible] da 1.000 a 3.000 bottiglie all'ora. Ci sono anche «Enos Europa», da 500 a 1.800 bottiglie all'ora, «Enos Spumante», 1.400 bottiglie all'ora con distributore di capsule, applicazione etichetta, controetichetta e collarino. [illegible] per accontentare anche le [illegible] vinicole più esigenti, da segnalare «Enos più bollino»; «Enos T 4», nelle versioni a 2, 3 e 4 teste; «Enos collarino», per applicare il collarino spumante e infine «Enos thesis». L'azienda «Enos etichettatrici» si trova i[illegible] Pierino Testore, 19/33 a Canelli. Telefono: 0141-822606. Per saperne di più c'è il sito internet www.enoseuro.it.

Monferrato

A CONIOLO

Mostra in Municipio [illegible] sculture e dipinti

■ Si intitola «Terre e colori» è una mostra di sculture in terracotta dipinta e dipinti su tela ad olio e tempera, esposte nella sala consiliare del Municipio di Coniolo. Le opere di Giovanni Bonardi, scultore e pittore, sarà inaugurata domenica [illegible] 17 nella sala consiliare del Comune di Coniolo. E' visitabile fino al [illegible] luglio (tel. 34741126693). [f. n.]

PARCO [illegible] PO E DEL'ORBA

Palude di S. [illegible] [illegible] progetto

■ Questa [illegible] alle 21, a Bosco Marengo, nella sede del parco fluviale del Po e dell'Orba (ex mulino comunale), è in programma una [illegible] intitolata «nuova vita per la palude [illegible] San Genuario». In modo semplice e colloquiale saranno p[illegible] [illegible] i risultati del progetto Life . S[illegible] anche proiettato [illegible] filmato di Gianni Valente. [r. sa.]

OGGI CONVEGNO DI LIVELLO [illegible]



Il sottosegretario Teresio Delfino

Le strategie future per [illegible] pioppicoltura

■ Oggi, dalle 9 alle 18, all'Istituto di sperimentazione della Pioppicoltura, in strada per Frassineto, [illegible] svolge il convegno di livello internazionale sul tema «La pioppicoltura nella filiera legno». Intervengono, tra gli altri, il sottosegretario al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali Teresio Delfino e il direttore delle attività scientifiche del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura Stefano Bisoffi. [s. m.]

A CA' [illegible] CURT [illegible] OTTIGLIO

Filosofia [illegible] Un [illegible] di tre giorni

■ A Ca La Curt di Ottiglio, in via Sissarda, da domani a domenica, corso sul tema «Percorso di pratica filosofica. Amore e Amori: [illegible] e i diversi volti dell'Amore nella Filosofia occidentale e [illegible] altre culture», per imparare a conoscere come le idee sull'amore condizionano le esperienze sentimentali. [illegible] pratica filosofica verrà raccontata [illegible] modo informale, tra [illegible] bicchiere di vino, canzoni d'autore e cibi. Info: 339.6980893. [s. m.]

IL COMUNE SPERIMENTA IL NUOVO SISTEMA IN VISTA DEL VAGHEGGIATO ALLARGAMENTO AI PRIVATI

Tv spia [illegible] fili, test ad Acqui

Così la videosorveglianza si potrebbe ampliare

[illegible]

ACQUI TERME

Video spia su onde radio. Si [illegible] in questi giorni una serie di prove tecniche [illegible] collegamento mediante la nuova tecnologia «wireless» (senza fili) tra alcune telecamere [illegible] [illegible] videosorveglianza e la centrale operativa al Comando della Polizia Municipale di corso Roma. «L'obiettivo è di migliorare ed ampliare il sistema già esistente» spiega Germano Revilla, della Revilla Networks Italia che sta attuando le prove.

Non sarà più necessario collegare ogni singola telecamera a una tradizionale borchia telefonica per il trasferimento delle immagini mediante [illegible] Un notevole risparmio per le casse comunali: sarà possibile creare una [illegible] telematica comunale che in futuro oltre [illegible] trasferimento [illegible] immagini potrà assicurare il trasferimento dei dati tra i vari computer già collegati con una rete [illegible]

Con l'adozione della tecnologia «wireless» si potrebbe accelerare l'espansione del servizio di videosorveglianza, tenuto conto che negli anni passati il Comune aveva [illegible] l'intenzione di estenderlo anche ai privati. Ad un indagine conoscitiva avevano risposto circa un centinaio [illegible] cittadini, [illegible] si erano detti pronti a collegarsi alla rete [illegible] videosorveglianza comunale.

In particolare molte domande [illegible] erano arrivate da titolari di negozi [illegible] imprese. A quel punto l'amministrazione comunale si [illegible] dichiarata favorevole alla costituzione di un'apposita società a capitale misto pubblico e privato denominata «Acqui Sicura». Oltre al servizio di videosorveglianza, [illegible] Comune attraverso que[illegible] società potrebbe assicurare gli interventi attraverso [illegible] apposita convenzione con un istituto di vigilanza.

La sperimentazione sta già dando ottimi risultati. Al termine toccherà al Comune prendere l'iniziativa per estendere il servizio di videosorveglianza anche ai privati, in un momento in cui si fa sempre più alta la richiesta di sistemi [illegible] sicurezza per la tutela sia degli immobili che delle persone.



La centrale operativa della video sorveglianza acquese che ha sede al comando di Vigili urbani Il metodo senza fili («Wireless» detto all'inglese) permetterebbe una maggior elasticità nella sistemazione delle telecamere Resta ovviamente da testare la sicurezza nei confronti di eventuali [illegible]

GRUPPO LIGURE IN PIAZZA ASSUNTA

Gemellaggio folk Ovada e Genova nella notte del falò

[illegible]

La collaborazione tra il Comune di Ovada e quello di Genova, sancita con il protocollo d'in[illegible] del febbra[illegible] scorso, trova una significativa espressione nelle celebrazioni della festività [illegible] San Giovanni Battista, sia da un punto di vista religioso con la processione delle confraternite, che laico, attraverso l'accensione dei falò la notte precedente la ricorrenza.

Per ripristinare la tradizione stasera, dopo il concerto in programma alle 21,30 all'Oratorio di San Giovanni con il Coro dei Padri Scolopi, diretto da Patrizia Priarone, in piazza Assunta alle 23,30, verrà acceso il falò, a cura degli esperti fuochisti del Parco Naturale delle Capanne [illegible] [illegible]. La legna secca necessaria, verrà portata in piazza con carri trainati dai buoi riproponendo il sistema di trasporto che [illegible] [illegible] veniva utilizzato sopratutto nei periodi di vendemmia, quando della [illegible] montana l'uva era portata alle cantine dei proprietari nei palazzi della città.

A completare la serata, in piazza Assunta, l'esibi[illegible] del Gruppo Folcloristico Città di Genova [illegible] il [illegible] programma [illegible] canti e danze popolari [illegible] «Lanterna». Il gruppo veste costumi tradizionali del XVII [illegible] XVIII secolo; oltre alle danze, presenta i tradizionali «trallallero» e le [illegible] dialettali genovesi del primo '900.

Mentre ad Ovada il gruppo g[illegible] terrà il suo spettacolo, a Genova sfilerà la Lachera di Rocca Grimalda, che [illegible] le sue danze e musiche, ripropone la ribellione dei rocchesi nei confronti [illegible] castellano che pretendeva [illegible] «jus primae noctis» dai suoi sudditi. [r. bo.]



La Lachera oggi sfila a Genova, in un originale gemellaggio

IL COLPO ERA STATO COMPIUTO LA MATTINA DEL 28 MAGGIO NELL'UFFICIO [illegible] SAN MARTINO DI ROSIGNANO

Smascherati i 2 rapinatori della Posta

Abitano a Trino: la denuncia di un furto d'auto li ha inguaiati

Roberto Saracco

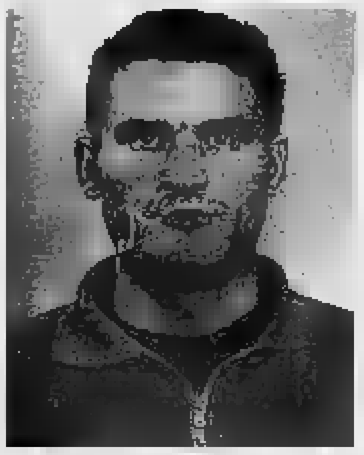
[illegible] MONFERRATO

Sono [illegible]ti in carcere a Vercelli i due rapinatori dell'ufficio Postale di San Martino di Rosignano. Si tratta di Daniele Licciardello, 32 anni e Costa Mihail Costache, romeno, entrambi residenti a Trino. I carabinieri del nucleo operativo di Casale, diretti dal tenen[illegible] Sandro Sborgia, [illegible] poco meno di [illegible] giorni [illegible] risaliti a loro riconoscendoli come gli autori del colpo e recuperando quasi tutto il bottino, poco meno di 2200 euro.

La rapina era avvenuta sabato 28 maggio. In Posta, un piccolo ufficio nella frazione di Rosignano, si trovava solo l'impiegata, una monferrina di 40 anni. [illegible] è trovata di fronte un uomo con il volto parzialmente travisato da un berretto con visiera e occhiali da sole. [illegible] malvivente ha scavalcato il bancone [illegible] ha ordinato alla [illegible] [illegible] aprire la cassaforte. «Non c'è nulla, il poco contante si trova nella cassa dello sportello» ha detto l'impiegata. Ha consegnato quei pochi soldi e ha fatto scattare il sistema d'allarme, provocando l'ira del bandito, il quale ha costretto la donna [illegible] inginocchiarsi, l'ha minacciata e poi è fuggito, perdendo parte del bottino.

Uscendo ha incrociato un cliente che appena dentro l'ufficio ha subito capito cosa stava succedendo. E di nuovo uscito a [illegible] inseguito il rapinatore che nel frattempo aveva raggiunto [illegible] complice che faceva il palo. I due si sono dileguati su una Punto di colore azzurro.

La loro fuga [illegible] però durata pochi chilometri: affrontando una [illegible] in direzione Roncaglia l'auto [illegible] sbandata finendo [illegible] [illegible] campo. I due, dopo [illegible] perso altri soldi della rapina, sono scappati a piedi. Nello stesso pomeriggio in caserma si era presentata una giovane rome[illegible] [illegible] che [illegible] denunciato di essere [illegible] rapinata dell'auto nel parcheggio del Bennet a Villanova, proprio quella utilizzata per il colpo a San Martino di Rosignano. Il fatto aveva insospettito gli investigatori che, dopo [illegible] serie di controlli, erano risaliti al convivente della romena, Costa Mihail Costache, arrestandolo poi a metà giugno con l'accusa di concorso in rapina. Nei confronti della donna I.I.C., [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] una denuncia per favoreggiamento e simulazione di reato, oltre al provvedimento di obbligo di dimora. L'indagine è poi proseguita per riuscire a risalire anche al secondo rapinatore. I carabinieri, grazie a parecchi controlli incrociati e alla collaborazione dei colleghi di Trino, hanno ricostruito gli ultimi movimenti di Licciardello che, messo di fronte agli elementi raccolti, non [illegible] potuto far altro che confessare [illegible] essere stato l'autore della rapina. I due, impegnati sia a Trino [illegible] a Casale in lavori saltuari, hanno cercato di giustificarsi davanti agli inquirenti spiegando che erano senza soldi e non riuscivano ad avere un'occupazione fissa.



Costa Mihail Costache



Daniele Licciardello

PRESI 1500 EURO

Furto di notte all'autogrill della A26

OVADA

Tre giovani stranieri, l'altra notte, sono entrati nell'autogrill Stura Est dell'A26, hanno distratto le commesse e si sono impossessati del denaro in cassa. I tre, forse di origine slava, sono entrati nel locale come normali clienti, mentre in servi[illegible] c'erano solo due dipendenti, una era impegnata [illegible] banco e l'altra [illegible] cassa. A un tratto, uno dei tre si è recato nella zona market e ha fatto cadere [illegible] bottiglia di vino mandandola in frantumi. La cassiera prontamente è [illegible] per pulire il pavimento, mentre la collega [illegible] impegnata al bancone a servire l'altro cliente. [illegible] questo punto, evidentemente, [illegible] stato il [illegible] ed [illegible] prelevando dalla cassa circa 1.500 euro. Le bariste si sono accorte solo dopo che la cassa era stata svuotata e hanno dato l'allarme. E' intervenuta la pattuglia della Polstrada, ma [illegible] del terzetto non c'era più traccia; non escluso che fosse uscito al casello di Ovada. [r. bo.]

UN SUMMIT DI SINDACI

Bonifica Acna ieri [illegible] punto sul [illegible] Leoni

ACQUI TERME

«A che punto [illegible] la bonifica dell'ex Acna ed il reintegro dell'ex commissario, Leoni?». [illegible] chiederselo ieri pomeriggio presso la sala conferenze dell'ex Kaimano, sono stati i sindaci della valle Bormida e le associazioni di tutela ambientale che da decenni [illegible] battono per la bonifica.

«In un recente incontro il prefetto Romano ha spiegato che bisogna accelerare la bonifica mediante l'invio [illegible] Germania anche dei rifiuti [illegible] essiccati attraverso l'aumento dei [illegible] gli ferroviari - ha detto l'assessore di Acqui, Daniele Ristorto -. Secondo [illegible] prefetto, la bonifica del sito dovrà [illegible] ultimata [illegible] il 31 dicembre 2005».

Scettici su questo punto i rappresentanti delle associazioni ambientaliste che chiedono a gran voce il reintegro dell'ex commissario Stefano Leoni, su cui si attende il pronunciamento del Tar entro la fine del mese. Le [illegible] hanno [illegible] chiesto un maggior impegno [illegible] parte della Regione Piemonte. [g. l. f.]



Massimo [illegible] & Eccher Trio chiuderanno la rassegna «Tra terra e mare» di Montechiaro domenica sera. Verranno letti anche alcuni racconti

Montechiaro: da domani la rassegna della canzone d'autore

Serate tra «Terra e mare»

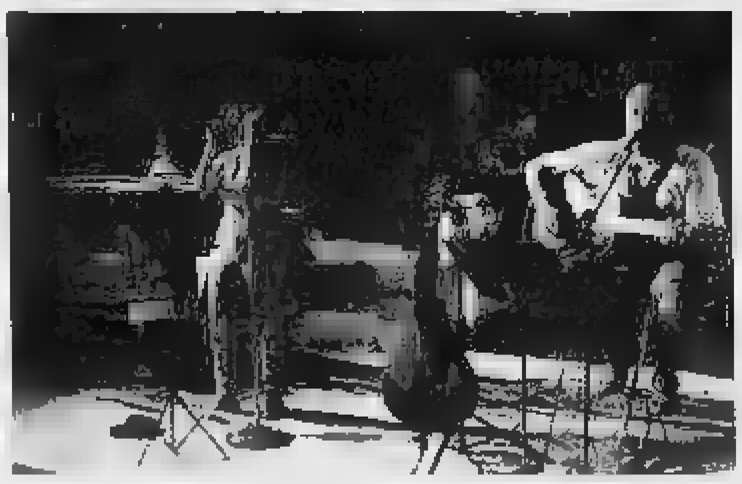
Sul palco anche Gianmaria Testa e Bubola

Se la terra è il simbolo delle nostre radici, il mare rappresenta la scoperta di nuovi orizzonti e culture. Un dualismo entro cui oscilla la vita umana, che evoca l'immagine di viaggi lontani e la malinconia [illegible] dolce partire. [illegible] proprio «Tra Terra e Mare» è stata battezzata la rassegna musicale in calendario da domani a domenica a Montechiaro. Non [illegible] evocativo il sottotitolo: «Viaggio nei «viaggi» della canzone d'autore». L'iniziativa, promossa e organizzata dalla Pro loco con il patrocinio di Unione «Val Rilate» e Comune, è nata da un'idea del ventisettenne Enri[illegible] Bergoglio, vice presidente del sodalizio montechiarese.

«Molte canzoni - dice il giovane coordinatore della manifestazione - [illegible] sospese tra terra e [illegible] e racchiudono la voglia di raccontare la propria quotidianità e l'esigenza di fuggirla, cercando rifugio in mondi fantastici o reali: con il magico impasto di suoni, poesia e canto, possono trasportarci o cullarci, come le onde del mare, ma sanno anche svelare le nostre radici». Chiarisce Bergoglio: «L'obiettivo della rassegna è di conciliare la musica [illegible] qualità e la festa estiva in paese: una sorta di compromesso tra la cultura e la promozione turistica».

«Tra terra e mare» non è però soltanto musica ma anche arte con gli «interventi» di Emy Genesio, letteratura con i libri della casa editrice «Scritturapura» di Villa San Secondo ed enogastronomia con la Pro loco, i ristoranti e produttori locali. Tre serate dunque dove la buona musica italiana sarà abbinata a gustosi piatti con proposte sempre nuove, ma legate comunque al tema terra-mare. Oltre alle proposte serali, il menù prevede taglieri di salame e formaggi, bruschette e crostoni con lardo e miele. Inoltre in tutte le serate, si potranno assaggiare gli abbinamenti vino-cioccolato proposti dalle Cantine Bava [illegible] Cocconato, [illegible] le degustazioni dei vini dell'azienda «Quarello» di Cossombrato e la selezione di grappe prodotte dalla Distilleria Bosso di Cunico.





In alto Gianmaria Testa e Pier Mario Giovannone. Sopra i Khorakhanè

DOMANI. Nel cortile delle [illegible] distillerie della «Martini e Rossi», in frazione Nocciola (sulla statale Asti-Chivasso), domani alle 21,30, inaugurerà la kermesse il concerto dei **Khorakhanè**, tributo a Fabrizio De André. Il gruppo presenterà [illegible] repertorio delle più belle canzoni del cantautore genovese. Dalle 20,30, si potranno gustare l'insalatina di nervetti di vitello con cannellini preparata dalla trattoria «Tre Colli» di Montechiaro e la frittura di calamari proposta dall'associazione presieduta da Pietro Parena.

SABATO. C'è grande attesa per il concerto di sabato, quando alle 21,30, saliranno sul palco due «big» della musica italiana: i cantautori **Gianmaria Testa** e **Pier Mario Giovannone** (produzioni Fuorivia). In serata gli chef della Pro loco cucineranno polenta e cinghiale.

DOMENICA. La tre giorni si concluderà domenica con il [illegible]to di **Massimo Bubola & Eccher Trio.** Il cantautore [illegible] firmato con De André due dischi: «L'indiano» (1981) e «Rimini» (1978). Dalle 21, letture tratte dal libro di racconti «Nostalgia [illegible] giorni atlantici» a cura di Antonio Fournier, edito da «Scritturapura». In serata crostini con acciughe «al bagnet» e bunet preparati dall'agriturismo «Cascina San Nazario» [illegible] Montechiaro.

BIGLIETTI. Le serate sono a pagamento: venerdì e domenica 5 euro; sabato 10 euro. Prevendite da «Walter Foto» in piazza Alfieri 37 ad Asti (0141-599197, 0141-353153) e da Silvana Vendero in piazza Umberto I 14 a Montechiaro (0141-999204). Info: 320-2377153

IL PROGETTO FARA' CRESCERE LA PALLAVOLO LOCALE

Fusione tra Virtus [illegible] Sprint Candelo

■ Virtus Chiavazza e Sprint Candelo unite per far crescere la pallavolo locale. Dalla prossima stagione i sodalizi dei presidenti Fernando Tommasi per la Virtus e Mario Accianto per [illegible] Sprint, lavoreranno fianco a fianco sia per quanto riguarda il settore giovanile, sia con le formazioni maggiori. Nel prossimi giorni verranno messi nero su b[illegible] i dettagli che hanno come primo obiettivo il bene delle atlete ed uno sviluppo dell'attività pallavolistica di ambo [illegible] società. Non si tratta, dunque, [illegible] una fusione, tanto meno di un assorbimento: le [illegible] realtà semplicemente lavoreranno insieme ed avranno obiettivi comuni. Le formazioni maggiori manterranno invariato il nome, mentre per il settore giovanile comune, dall'Under [illegible] a scendere, verrà adottato un [illegible] nome e un nuovo logo identificativo, che verrà studiato e scelto di comune accordo tra le due società. [m. pe.]

BIELLA, INIZIATIVA DELLA MAGGIORANZA IN CONSIGLIO COMUNALE



Il carcere di Biella

Il «Garante» per i detenuti

■ E' stato approvato a maggioranza [illegible] Consiglio comunale a Biella l'ordine del giorno per l'istituzione [illegible] Garante dei diritti dei detenuti presentato inizialmente da Rifondazione e poi sottoscritto anche dai capigruppo degli altri due partiti [illegible] maggioranza. Il gruppo consiliare di Rc sottolinea: «L'istituzione di questa figura sta avvenendo nelle città più importanti del Paese e ci auguriamo possa anticipare la legittimazione del garante a livello nazionale. Purtroppo come nella maggior parte delle carceri d'Italia anche in quello di Biella esiste una situazione che non è delle migliori. Tra i problemi ovraffollamento, difficoltà [illegible] un veloce [illegible] a cure mediche, dentistiche e visite specialistiche, nonché [illegible] della possibilità di un serio percorso di studio e di la[illegible], fino all'applicazione a dicembre di un regolamento restrittivo del diritto allo studio e alla cultura». [r. s.]

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, UN PROGETTO DI RECUPERO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO



I resti del sito usato [illegible] tempo per la lavorazione dell'argento e che [illegible] la Comunità montana sta recuperando per inserire nei circuiti turistici

Lavorazione dell'argento Scoperto un antico sito

VALLEMOSSO

Sabato anche la Comunità montana Valle di Mosso sarà presente all'incontro con i tour operator internazionali nel contesto della Borsa dei Percorsi devozionali e culturali «L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi» che si svolgerà [illegible] oggi e domenica al santuario di Oropa. Tra le altre opportunità turistiche, come l'Oasi Zegna e le Vie della Fede, sarà presentato il progetto portato avanti nell'Alta Valsessera che riguarda il sito Opificio sulla sponda destra del torrente Sessera e fino alle pertinenze di Mosso.

Lo spiega il presidente della Comunità montana, Enzo Cravello: «L'Opificio non distante dalla cascata posta [illegible] pressi delle miniere dell' Argentera, è [illegible] riportato recentemente alla luce e dovrà essere completamente ripulito e recuperato. Dai dati storici e scientifici emersi il reperto con i suoi [illegible] è di interesse mondiale e supera quello assai più noto di Pampailly vicino a Lione».

Gli scavi hanno fatto [illegible]gere le fondamenta [illegible] edificio a pianta rettangolare [illegible] una superficie di circa 400 metri quadrati. Precisa Cravello: «Il sito protoindustriale in origine era assai probabilmente elevato su due piani, databili inizio XVII secolo. Utilizzato dai Savoia, [illegible] il magazzino della galena da cui si estraeva piombo ed argento ma aveva anche la funzione di frantoio e lavaggio del minerale poi trasportato a dorso di mulo verso la fonderia di Piana del Ponte dove adesso c'è il "Campeggio Verde". E' luogo unico per la [illegible] complessità e completezza, come dimostrano gli impianti archeometallurgici rinvenuti con [illegible] certa quantità di accessori che vanno dai canali e dalle gore per l'adduzione idrica finalizzata al movimento [illegible] maglio, fino alla piattaforme di deposito dei residui della frantumazione e del lavaggio stesso».

Aggiunge Enzo Cravello: «Il costo globale preventivato è di 145.000 euro e noi ne abbiamo finalizzati 80.000 in attesa [illegible] finanziamenti mirati. Preciso che il sito [illegible] raggiungibile a piedi attreverso due [illegible]de mulattiere che si congiungono ad anello in mezzo ai boschi e dentro un ambiente naturale ancora integro».

Per raggiungere [illegible] sito di archeologia industriale si può infatti partire dalle [illegible] Pescatore e ritornarvi attraverso l'Alpe Artignaga inserendosi [illegible] Randole[illegible] (sito protoindustriale per la magnetite che vi veniva lavorata fino alla produzione di utensili in ferro) per [illegible] al campeggio di Piana del Ponte.

Nel sito della galena sono stati scoperti anche gallerie di collegamento con reperti del XV secolo, come una pompa. Questa parte, ancora da verificare, non è tuttavia visitabile per motivi di sicurezza. [d. sa.]

L'EVENTO VERRA' PROROGATO, ESCE «BIANCO AVORIO»

Ecco il catalogo sul Filo della lana

BIELLA

C'è voluto un po' più [illegible] un mese dall'inaugurazione ma finalmente il catalogo è pronto. I contenuti della mostra-evento «Sul filo della lana», e molto di più, [illegible] per sempre fissati sulle 440 pagine di un ricco volume edito da Skira. I testi [illegible] di Philippe Daverio, Claudio Strinati, Benedetta Barzini, Lucia Portoghesi, Nicola Spinosa, Alessandro Greggio, Elena Agudio, Alessandro Giovanardi, Antonio Paolucci, Umberto Zampini, Luca Emilio Brancati, Laura Laurencich Minelli, Davide Domenici, Lanfredo Castelletti, Filippo Maria Gambari, Giovanni Vachino, Marco Neiretti, Marco Trisciuoglio e Studio Azzurro.

Dal filo di Arianna al gomitolo di Andy Warhol, la millenaria storia della lana nell'arte e nell'industria, sarà dunque raccontata [illegible] primo repertorio completo dedicato inte[illegible] alla [illegible] naturale e alla cultura a essa legata. Un appassionante viaggio attraverso [illegible] duecento opere d'arte, dall'antichità ai nostri giorni, che comprende anche le [illegible] dei lavori realizzati appositamente per [illegible] mostra e installati al Lanificio Pria. La presentazione ufficiale avverrà a Milano, a Palazzo delle Stelline, [illegible]ledì prossimo alle 18,30. Interverranno Philippe Daverio, critico e curatore della mostra, Luciano Donatelli, presidente del Museo del Territorio e il sindaco di Biella, Vittorio Barazzotto.

Pochi giorni dopo, sabato 2 luglio, alle 20 [illegible] Lanificio Pria verrà invece presentato «Bianco avorio», il libro di Antonella Abrogavi legato alla mostra e liberamente ispirato a storie di lana e di p[illegible]. I tre racconti sono ambientati in diverse epoche: quando Gradualità arrivò a Biella, nel a35 quando imperversava Tazio Nuvolari e alla fine dei turbolenti Anni 60. Colonna sonora saranno le canzoni evergreen di Jimmy Fontana.

Intanto, viste le numerose richieste e il numero di visitatori che si sta facendo sempre più importante, il [illegible] del territorio ha deciso [illegible] prorogare la data di chiusura dell[illegible] che è stata fissata per l'11 di settembre. [p. g.]

LA MOSTRA E I SUOI LIBRI

Sono cinque fino ad oggi le pubblicazioni (con il catalogo e al romanzo della Boralevi), legate alla mostra «Sul filo della lana». Il primo è il cofanetto di schede realizzate da Bolaffi che offrono una panoramica sui sette Paesi mondiali produttori di lana. Si passa poi a un profilo storico del Biellese, tracciato da Marco Neiretti per far conoscere il territorio a chi entra in contatto con il capoluogo per la prima volta (entrambi recano il marchio «The art of excellence». Una [illegible] parentesi, «La moda e la ragione», è invece stata curata da Nino Casalino e parla dell'abito e della sua evoluzione dal Settecento ad oggi. [p. g.]

in breve

■ **BASSO ELVO, [illegible] DI COMUNITA' MONTANA**
Il Consiglio della Comunità [illegible] Bassa Valle Elvo [illegible] riunirà domani alle 21: all'ordine del giorno il bilancio consuntivo, le variazioni a quello corrente e il Piano [illegible] sviluppo socio-economico. [d. sa.]

■ **A POLLONE [illegible]**
La Pro loco organizza la quarta edizione della Sagra di San Barnaba con due f[illegible] settimana, da venerdì a domenica e poi venerdì e sabato 1-2 agosto. Nelle serate del primo appuntamento suoneranno, rispettivamente, i Shamrock, i Quita Rua e Paolo Drigo mentre al secondo parteciperanno i [illegible] e i Bouncer. Ogni concerto sarà preceduto [illegible] con grigliate e piatti tipici. In occasione della festa è stata organizzata una personale di Placido Gastaldi. [d. sa.]

■ **DUE DENUNCIATI PER RICETTAZIONE**
I carabinieri di Vigliano hanno denunciato per ricettazione due extracomunitari, El Habib A., 31 anni, residente in Valle D'Aosta e Hasifi Said J., 28 anni, senza fissa dimora. Al termine di una lunga indagine i militari hanno accertato che per molto tempo i due hanno usato il cellulare di una cinquantenne [illegible] Cavaglià che era stato rubato circa tre anni fa. [f. p.]

Secondo una ricerca di Confartigianato sostituisce il pasto principale per il 40 per cento degli italiani

Alla crema o alla frutta, una golosità senza stagioni

Il gelato supera i limiti del calendario e diventa un piacere sempre



Un sondaggio di Confartigianato sul gelato artigianale evidenzia che non si tratta solo di un piacere estivo. Dice al proposito [illegible] presidente provinciale [illegible] Confartigianato Franco Prina Cerai: «Per il 40 per [illegible] degli italiani il gelato sostituisce il pasto principale durante tutto l'anno e si tratta di un settore alimentare che gode di buona salute».

In Italia le gelaterie artigianali sono 32.419 che crescono ad un ritmo del [illegible] per cento l'anno e l'inchiesta fatta su un campione di 800 produttori [illegible] consentito anche di testare il «gusto» dei consumatori. Non [illegible] più le [illegible] miscele create negli ultimi anni per colpire la fantasia, ma gusti semplici come i classici cre[illegible] e cioccolato con una certa inclinazione per quelli alla frutta, spesso a tocchetti.

Ora Confartigianato sta affrontando il futuro con la richiesta del marchio europeo STG, ossia Specialità Tradizionale Garantita contro la conta[illegible] [illegible] [illegible] a rischio, in particolare gli Ogm, ed è stato presentato al Ministero per le politiche agricole un «disciplinare di produzione» che farà parte integrante della documentazione destinata a Bruxelles.

Il gelato rappresenta comunque un cibo ad alto contenuto calorico gradito da secoli pur se sottoposto ai gusti del divenire del tempo. Secondo alcuni storici il gelato era già conosciuto da Nerone, che si faceva portare dagli schiavi neve delle montagne fino a Roma, addolcendola poi con miele e succhi [illegible] frutta, per non parlare della tradizione araba. Ma l'invenzione del gelato [illegible] lo cono[illegible] ed apprezziamo ora si deve al fiorentino Bernardo Buontalenti nel XVI secolo e fu [illegible] altro fiorentino, Procopio Coltelli, che nel [illegible] aprì a Parigi il suo «Cafè» rendendo il gelato famoso nel mondo.

Il principale ingrediente di questo specialissimo alimento è il latte con alcuni suoi derivati, come la panna ed il burro; all'impasto vanno aggiunti uova, zucchero ed i «sapori», appunto cioccolato, frutta, [illegible] niglia tanto per citare. Non dimentichiamo, tra i gelati anche il sorbetto ed il semifreddo. Il primo viene spesso servito nei convivi per «spezzare» [illegible] ritmo robusto dei [illegible] primi e dei secondi e normalmente è al limone. I semifreddi, morbidi e spugnosi per l'aggiunta di ulteriore panna, sono spesso usati come abbinamento alla frutta cotta e caramellata: uno dei migliori dessert sotto tutti gli aspetti.

Se spetta agli Stati Uniti aver introdotto la produzione industriale già nel 1777, è certo che viene gradita in modo particolare quella artigianale se non addirittura casalinga: tra gli elettrodomestici da cucina un posto importante (soprattutto d'estate) lo detiene la gelatiera, [illegible] consente di preparare gelati a proprio gusto, con sperimentazioni a seconda della fantasia.

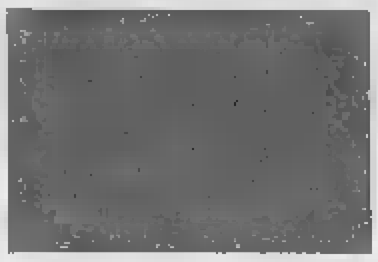
Per il resto ci sono gli specialisti che si occupano di tutte le fasi di lavorazione nel più assoluto rispetto delle norme igieniche e, fatto non trascurabile, dei tempi necessari per ottenere il meglio della qualità. Così, accanto al consumo nelle gelaterie [illegible] nei bar, tranquillamente seduti e [illegible]ti, [illegible] possibile anche l'acquisto di confezioni da esporto cui basta trovare posto nel congelatore.



Quando si accende il desiderio [illegible] un gelato o arrivano ospiti inattesi, serve pochissimo per sistemarlo in coppe [illegible] bicchieri sfiziosi: [illegible] non si possiede l'apposito «doppio mestolino a molla» basta un cucchiaio da minestra: occorre solo ricordare di immergerli entrambi velocemente in acqua calda.

Tra i gelati vanno per la maggiore anche le torte. Nella scelta si ricomincia daccapo: al cioccolato, alla frutta, alla panna o magari tutte e tre le possibilità [illegible] Una torta-gelato rappresenta sempre un dono gradito quando si è ospiti di amici. Anche in questo [illegible] senza pensare alla stagione. Perché il gelato, in ogni [illegible] varietà, piace e fa bene in estate come in inverno.

Valsesia
E VALSESSERA



SULLA GIUNCHIO-AILOCHE

Continuano i [illegible] delle [illegible]

■ Il tratto di strada Giunchio-Ailoche continuerà ad essere utilizzato per i test di società automobilistiche. «Abbiamo risposto di Caccia - dice il sindaco di Ailoche Luigi Algarotti -. La strada [illegible] comunale e in minima parte è [illegible] finanziata dalla Comunità montana, e due volte [illegible] mese verrà utilizzata per le prove di auto senza creare disagi alla popolazione. Un affitto che ci frutta 350 euro per volta». [m. cu.]

CREVACUORE

Cena sotto le stelle con partita a scacchi

■ E' in fase di organizzazione la «cena sotto le stelle» che [illegible] terrà in piazza Vittorio Emanuele II a Crevacuore sabato 23 luglio. L'iniziativa, promossa dal Comune [illegible] [illegible] associazioni [illegible] paese, proporrà [illegible] menù basato su piatti tipici locali. Saranno rispolverate le scenografie che si utilizzavano per le partite a scacchi con pedine interpretate da uomini e donne. [m. cu.]

CON «ALLIEVI» DA TUTTA [illegible]


Vigili del fuoco in esercitazione

Corsi [illegible] soccorso per vigili del fuoco

■ Proseguono in Valsesia i [illegible] [illegible] aggiornamento dei vigili [illegible] fuoco che si stanno specializzando nel soccorso alpino e fluviale. A lato della caserma di Roccapietra è infatti attiva ormai da più di [illegible] anno la scuola di specializzazione frequentata a turno da pompieri [illegible] [illegible] Italia. In questi giorni [illegible] presenti squadre piemontesi e [illegible] Romagna. [l. fo.]

GUARDABOSONE

[illegible] fondo in bici a scopo benefico

■ «Pedaliamo per la vita» è il titolo della gran fondo ciclistica (una gara amatoriale [illegible] due percorsi, uno di 121 km e l'altro, più corto, di 81) in programma domenica [illegible] Guardabosone. L'evento servirà per raccogliere fondi in favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma presieduta da Sara Costa. Sarà presente il giornalista Rai Giampiero Galeazzi. [m. cu.]

BORGOSESIA, L'ASL RISPONDE AI DUBBI SOLLEVATI IN REGIONE

«Il nuovo ospedale? Un orologio svizzero»

Gianmarinaro è il funzionario addetto al cantiere delle Cascine: «I lavori seguono i tempi previsti dal cronoprogramma. Sono appena terminate le gettate di fondamenta e seminterrato»


Ecco come si presentava ieri il cantiere per la costruzione del nuovo ospedale alle Cascine di Borgosesia (REGLONI)

[illegible] Fossati
BORGOSESIA

«Per l'ospedale nuovo di Borgosesia si stanno rispettando i tempi al minuto». E' quanto sostiene Giuseppe Giammarinaro, il funzionario dell'Asl che segue i cantieri e che del complesso sanitario che si sta costruendo in regione Cascine d'Agnona è il responsabile del procedimento. «Ho parlato - spiega - ancora pochi giorni fa con il direttore dei lavori e mi ha confermato che siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma».

A rimandare a Giammarinaro è il direttore generale Luciano Scarabosio: «Talvolta - commenta - sento dire da qualcuno che i lavori procedono a rilento, non c'è di meglio da fare che chiedere a chi è il responsabile di ciò che sta avvenendo e che praticamente ogni giorno con[illegible]lla l'evolversi della situazione».

E Giammarinaro dice appunto che è appena stata ultimata una delle fasi più difficoltose: «La realizzazione delle fondamenta e la copertura del seminterrato. Chi raggiunge il cantiere vede al momento una spianata di settemila metri quadri di cemento sui quali nei prossimi giorni inizierà la costruzione dei piani superiori».

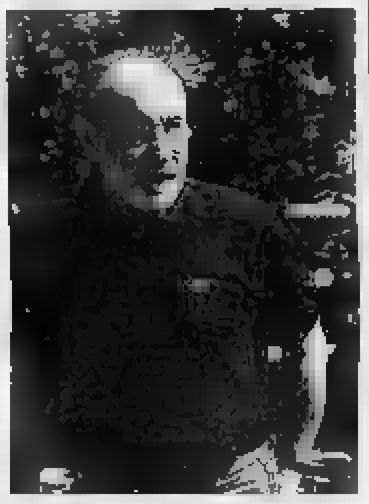
A sollevare dubbi sull'operato dell'impresa sono stati [illegible] giorni scorsi alcuni esponenti della nuova [illegible] maggioranza di centrosinistra in Regione: si era già parlato [illegible] ritardi in occasione di un convegno a Borgosesia al quale [illegible] partecipato anche il vice presidente Gianluca Susta, ed è tornato sull'argomento il consigliere Wilmer Ronzani: «E' sotto gli occhi di tutti quel che sta accadendo: a otto mesi dall'inizio dei lavori il cantiere è molto indietro. Ho chiesto copia del cronoprogramma ma non mi è stata fornita, appena avrò i dati chiari della situazione non esiterò a renderli pubblici».

Ma Giammarinaro puntualizza: «Se c'è uno [illegible] rispetto ai tempi stabiliti al massimo si tratta di due-tre giorni, e magari neanche in difetto: forse siamo addirittura in vantaggio. Comunque non sono poche ore in più o in meno a fare la differenza su un'opera così grande che prevede 900 giornate di lavoro, maltempo escluso, e una spesa di [illegible] milioni di euro».

Secondo il responsabile dell'azienda sanitaria inizia adesso la fase meno complessa, quella della costruzione dei piani, delle camere e delle struttura di servizio, quindi dall'autunno si partirà [illegible] un altro periodo delicato, quello che prevede l'avvio [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli impianti. «Come sarà il quadro fra un anno non posso dirlo - conclude Giammarinaro [illegible] però certo che fino ad [illegible]a l'azienda che ha v[illegible] l'appalto ha rispettato tutte le scadenze».

IL SINDACO: TESTIMONIANZE DELLA NOSTRA STORIA

Ora Guardabosone «recupera» i pozzi


Il sindaco Claudio Zaninetti

GUARDABOSONE

A Guardabosone si vuole recuperare il passato anche attraverso [illegible] ripristino di una serie di pozzi e [illegible] un lavatoio. L'amministrazione comunale ha già incaricato un tecnico di effettuare [illegible] relazione sullo stato attuale e dopo le ferie i lavori dovrebbero essere appaltati, per [illegible] poi finiti entro l'anno.

«E' un programma a cui abbiamo pensato perché fa parte della vita [illegible] della storia del paese - spiega il sindaco Claudio [illegible] -. Quando non esisteva ancora l'acquedotto gli abitanti si servivano nei diversi pozzi, che dunque erano al centro della quotidianità dei guardabosonesi».

L'intervento in cosa consisterà? «Alcuni pozzi sono ancora attivi e necessitano solo di una manutenzione, tre in particolare invece [illegible] funzionano più. Dunque interverremo per fare in modo che vengano nuovamente utilizzati - continua il primo cittadino -. In più risistemeremo la sorgente di [illegible] lavatoio che si trova in piazza Garino, in località Marone. Il costo complessivo dell'opera [illegible] di 15 mila euro, che per un terzo [illegible] finanziato [illegible] Cassa di risparmio di Vercelli».

Intanto in questi giorni si è riunito il consiglio comunale durante il quale si è ufficializzato l'avanzo di amministrazione relativo al 2004 che ammonta [illegible] 10.360 euro. «Abbiamo un vincolo legato a un lascito [illegible] 1600 euro - conclude Zaninetti -. I restanti 8750 li impiegheremo tutti per la ristrutturazione [illegible] [illegible] albergo [illegible] [illegible] Roma in [illegible] [illegible] iniziati i lavori per la realizzazione dei garage». [m. cu.]

VARALLO, DOMENICA SECONDO APPUNTAMENTO

GolosArte scopre i tesori di Ferrari

VARALLO

Secondo appuntamento per GolosArte, la manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Riserva naturale del Sacro monte per valorizzare l'estate (l'ultima domenica di ogni mese) abbinando i tesori artistici e culturali di Varallo alle specialità gastronomiche dell'intera Valsesia.

Ogni mese ha un tema diverso e dopo il debutto di maggio, con un discreto risultato sul piano delle persone partecipanti, si confida molto di più sulla seconda tappa, anche per il caldo afoso in pianura che potrebbe spingere molti a cercare un po' di fresco in Valsesia.

L'appuntamento è per l'intera giornata e il tema è «Il Sacro Monte, da Betlemme a Gerusalemme: origini e luoghi, l'opera di Gaudenzio Ferrari». Mentre i gruppi verranno divisi per le visite guidate sia in città sia al colle sacro, saranno a disposizione gli stand gastronomici (più [illegible] rispetto [illegible] [illegible] scorso) allestiti in piazza San Carlo. Qui le degustazioni sa[illegible]o libere a tutti, [illegible] chi avrà il biglietto di GolosArte (cinque euro) avrà diritto ad accedere a un'area riservata dove gli assaggi saranno serviti con più tranquillità.

Non [illegible] necessario prenotarsi in anticipo: è sufficiente raggiungere, domenica mattina, piazza San Carlo. [l. fo.]

in breve

■ **CREVACUORE PROMUOVE LO SPORT TRA I GIOVANI**
Il Comune di Crevacuore vuole promuovere lo sport tra i giovani. I ragazzi fino a 18 anni residenti in paese potranno usufruire gratuitamente dei campi da tennis di regione Isola. Chi fosse interessato deve recarsi [illegible] Comune per ritirare i buoni e fissare l'appuntamento al bocciodromo di Crevacuore. [m. cu.]

■ **DA LUNEDI' 4 LUGLIO IL CENTRO ESTIVO**
Partirà lunedì 4 luglio nell'asilo di piazza I Maggio a Serravalle il centro estivo riservato ai bambini della scuola materna. L'iniziativa occuperà tutti i giorni della settimana, esclusi i week end, fino al 29 luglio ed è aperta anche ai bimbi [illegible] residenti in paese. [m. cu.]

■ **A QUARONA VIAGGIO TRA I VULCANI**
Questa sera, alle ore 21, il salone Sterna di Quarona ospiterà [illegible] appuntamento dal titolo «Viaggio alpinistico tra i vulcani» organizzato dalla sottosezione di Borgosesia "Tullio Vidoni" del Cai di Varallo con il patrocinio del Comune di Quarona. Nel corso della serata, aperta a tutti, si parlerà della [illegible]ini spedizione all'Aconcagua, il «tetto delle Americhe». [m. cu.]

■ **VARALLO, IL 9 [illegible] CONTROLLO GLICEMIA**
Sono aperte [illegible] prenotazioni per effettuare gli esami per il controllo della glicemia e del colesterolo che si terranno sabato 9 luglio, dalle 8 alle 11, nei locali della postazione Cri di Varallo con la collaborazione di infermiere e volontari. Per informazioni telefonare allo 0163.564549. [m. cu.]

■ **A PALAZZO D'ADDA MOSTRA DI ROBERTO**
Palazzo d'Adda a Varallo da sabato e fino al 3 luglio ospiterà le opere del pittore borgosesiano Cesare Roberto, vincitore del 22° concorso nazionale di pittura contemporanea di Trivero. [m. cu.]

Il salone di Borgosesia legato al marchio tedesco dal 1967

Alliata, la decana Opel

Tra le concessionarie italiane



Due immagini della concessionaria Alliata di Borgosesia. Il salone automobilistico è legato al marchio Opel dal 1967 ed è uno [illegible] «decani» in Italia. Nei prossimi giorni ospiterà il lancio [illegible] modello [illegible] della Zafira



LA «Alliata» [illegible] Borgosesia è una decana delle concessionarie Opel d'Italia. Il salone automobilistico di viale Varallo è legato al marchio Opel addirittura dal 1967: quasi quarant'anni durante i quali il punto vendita [illegible] cresciuto di pari passo con la presenza sul mercato nazionale del marchio.

Una presenza che è arrivata anche a livelli record tanto che per più di cinque anni [illegible] Opel è stato la casa (tra quelle straniere) più gettonata dalla clientela italiana. Ad [illegible] l'attività alla fine degli Anni sessanta era [illegible] Luigi Alliata, il padre di Gilberto che è l'attuale titolare dell'azienda che da qualche anno ha due sedi, una di fronte all'altra.

Tra officina, show [illegible] e magazzino dell'usato la Alliata occupa sia il lato destro [illegible] il sinistro di viale Varallo all'altezza dei numeri civici 124 e 127. Per contattare i responsabili delle varie sezioni e i venditori è possibile comporre [illegible] numero del centralino, cioè [illegible] 0163.22883. E la concessionaria [illegible] sta preparando al lancio della nuova nata in casa Opel, la versione innovativa della Zafira.

Proprio oggi e domani Gilberto Alliata sarà alla presentazio[illegible] [illegible] anteprima italiana del modello, poi la vettura sarà lanciata sul mercato nazionale a partire [illegible] settembre. Ma per le novità non è tutto perché gli appassionati del marchio sono [illegible] attesa del lancio del nuovo fuoristrada, che manterrà il no[illegible] del precedente (Frontera) [illegible] più in commercio da un annetto: la disponibilità dei veicoli in questo caso sarà a partire dai primi mesi del [illegible].

Intanto la ditta Alliata dispo[illegible] una vasta gamma [illegible] auto nuove e [illegible] in pronta [illegible]gna. Per quanto riguarda il nuovo, rigorosamente tutte vetture Opel, sono presenti esemplari [illegible] ogni modello, [illegible] Agila alla Corsa, dalla Meriva alla Zafira, dalla Vectra alla Signum. Per le vetture personalizzate, quelle che i clienti [illegible]dinano con precisi allestimenti, l'atteso di [illegible] è soltanto [illegible] alcune settimane e non si superano mai i due mesi.

Molto ampia l'offerta dell'usato, [illegible] disponibilità [illegible] vetture, anche fuoristrada, [illegible] tutte le case.

Ogni veicolo che esce dalla concessionaria di viale Varallo a Borgosesia è dotato di garanzia e per gli acquisti sono a disposizione diverse formule [illegible] finanziamento e di leasing. Il tutto naturalmente anche per i veicoli usati.

Roero [illegible] Langhe



[illegible] IL [illegible]

Tipografo al vertice dell'Anpi a Carrù

■ Nei giorni [illegible]si la sezione Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Carrù, ha rinnovato [illegible] direttivo. Edoardo Ramolfo, tipografo, ha sostituito [illegible] di[illegible]sionario Agostino Balsamo [illegible] presiden[illegible]. Con lui, il vice Ferdinando Borra, la segretaria Anna Maria Garatti, [illegible] altri otto componenti. Il generale Uberto [illegible] è sempre presidente onorario. [m. c. a.]

[illegible] E BOSNIACO

Bloccati dai carabinieri [illegible] Bra [illegible] Cherasco

■ Duplice arresto ieri. In entrambi i casi sono stati coinvolti due cittadini extracomunitari. Il primo a Bra: i carabinieri hanno fermato K.K., 30 anni, albanese. Deve ancora scontare un [illegible] di carcere. Il secondo a Cherasco: i militari della Stazione hanno rintracciato D.H., 22 anni, zingaro bosniaco, colpito da decreto [illegible] espulsione [illegible] dalla Questura di Parma. [v. m.]

[illegible] AL POSTO [illegible] PURCARO



Filippo Cassine al vertice Lions

Passaggio di consegne al Lions Club Bra Host

■ Stasera alle 20, nel ristorante «La cascata» di Verduno, cambio al vertice del Lions Club [illegible] Host: al presidente Gerardo Pu[illegible]aro - che traccerà la sintesi [illegible]ei [illegible] dell'anno - succede Filippo Cassine. Con il cambio di presidenza, di fatto [illegible] [illegible] [illegible] anno sociale, anche se subito dopo ci sarà la sospensione estiva delle attività; la serata è aperta anche agli ospiti. [v. m.]

ELETTO PRESIDENTE

Il Coalvi ha [illegible] Carlo [illegible]

■ Il doglianese Carlo Gabetti, presidente della cooperativa di allevatori «Bovilanga» e componente del consiglio di presidenza [illegible] Confcooperative, è stato eletto presidente del Coalvi, il Consorzio di tutela della razza bovina piemontese che garantisce la rintracciabilità delle carni della razza pregiata. Carlo Gabetti sostituisce Luigi Rabino dimissionario dopo 18 anni e nominato presidente onorario. [g. d. m.]

CONSUNTIVO CON L'AVANZO DI OLTRE UN MILIONE DI EURO. LA MAGGIORANZA: «FATTO POSITIVO». L'OPPOSIZIONE: «NON SAPETE SPENDERE»

A Bra il Comune risparmia, ma si divide

Letture contrapposte sulle cifre

Emanuele Forzinetti

BRA

Il Comune si scopre, a metà anno, apparentemente assai più ricco di quanto [illegible] si potesse aspettare. Il conto consuntivo del bilancio 2004, ratificato l'altra sera dal Consiglio comunale, si è chiuso con la considerevole cifra di oltre un milione e centomila [illegible] [illegible] avanzo d'amministrazione. Se sulla correttezza dei conti n[illegible] ha avuto nulla da eccepire, il dibattito sul significato politico delle cifre ha evidenziato due letture contrapposte. Secondo l'assessore al Bilancio Claudio Lacertosa, di Progetto Bra, «si tratta di un fatto estremamente positivo, dovuto tra l'altro alle maggiori entrate per oneri di urbanizzazione, mentre per alcuni servizi comunali i ricavi sono cresciuti più dei costi. Molta parte dell'avanzo è inoltre dovuta ai residui».

«Ma allora - si è chiesto [illegible] stupore Giuseppe Bonetto, della lista civica [illegible] minoranza "Impegno per Bra" - perché si dice sempre che in Comune mancano i fondi. Non si potevano prevedere ulteriori spese?». Il capogruppo della Margherita Gianni Fogliato ha ricordato come l'avanzo [illegible] cresciuto del 57% in più rispetto a quello del 2003 e si stia avvicinando all'incidenza del 5% sul bilancio complessivo, considerata patologica dagli esperti». Insomma, un Comune assai [illegible] a incassare, ma con numerose difficoltà a progettare la spesa.

A sostegno dell'assessore sono intervenuti gli esponenti della maggioranza Adriano Maccagno (Forza Italia), Piero Degetto (Progetto Bra), Giuseppe Rosciano (Uniti per Bra) e, sia pure con qualche distinguo, Valer Bergesio della Lega Nord che provocatoriamente ha chiesto: «Se il Comune ha tanto attivo perché non pensa a diminuire l'Ici?». Claudio Gallizio dei Ds e Giovanni Cravero di «La città di tutti» hanno invece condiviso le critiche [illegible] colleghi d'opposizione. Rilievi negativi non sono mancati anche dal [illegible] regionale Bruna Sibille, che [illegible] ricordato come «la Giunta non ha spiegato che cosa intenda fare dell'avanzo di amministrazione. Per inaugurare le opere bisogna metterle in cantiere già nel primo anno».

Ma ancora una volta a sparigliare le carte è intervenuto Piergiorgio Pirra (An), che ha annunciato l'uscita dall'aula al momento del voto, nonostante sia stato eletto tra i consiglieri di maggioranza. Secondo Pirra «continua ad esserci scarsa attenzione al bilancio sociale, mentre crescono le [illegible] povertà». Quindi ha polemicamente concluso prima di uscire: «Come mai si [illegible] in [illegible] attimo i soldi per Levaldigi o per il Movicentro, [illegible] non per le famiglie in difficoltà?». Il sindaco Scimone ha chiuso il dibattito ricordando che «molti dei progetti che l'amministrazione ha in mente potranno [illegible] realizzati proprio con questi soldi». A conclusione della discussione diversi consiglieri hanno manifestato il proprio disagio di fronte a un documento tecnicamente perfetto, ma quasi incomprensibile per i non addetti ai lavori. Sono state chieste tavole illustrative ed un impegno a pubblicare una sintesi chiara del bilancio sull'organo di informazione che il Comune invia a tutte le famiglie. [illegible] [illegible]to, m[illegible]rava qualcuno, è forse più difficile che la redazione del bilancio stesso.

[illegible]ERIMENTAZIONE IN VIA ISONZO

Semaforo spento altri venti giorni

■ Continuerà per altri venti giorni la sperimentazione dello spegnimento del semaforo [illegible] via Isonzo, voluta dall'assessore comunale alla Viabilità Roberto Russo. Se [illegible] un lato d[illegible] [illegible] i quartieristi braidesi molto polemici (stanno raccogliendo [illegible] firme per annullare il provvedimento) dall'altra occorre registrare il plauso all'iniziativa che giunge sia dal presidente del circolo braidese di Legambiente Gianni Rinaudo, sia dall'assessore all'Ambiente Gian Marco Gallo: [illegible] sono convinti che l'«annullamento» del semaforo contribuisce a migliorare la qualità dell'aria in quella [illegible] della città della Zizzola. [v. m.]



Riunione del Consiglio comunale a Bra: nell'ultima seduta non sono mancate polemiche

LORENZO TABLINO E LA STORIA DI FONTANAFREDDA

«Così vi racconto il mondo del vino»

intervista

Donato Bosca

L[illegible] Tablino è [illegible] ad Alba nel 1946. Sposato, 2 figli, si [illegible] diplomato [illegible] nel [illegible] [illegible] '69 ha lavorato nelle cantine Fontanafredda. Giornalista-pubblicista collabora a giornali locali e riviste. Ma soprattutto si [illegible] [illegible] in testa di raccontare il mondo del vino.

Lorenzo, com'è nato l'interesse per la storia secolare di Fontanafredda?

«Lavorare a Fontanafredda, [illegible] enologo, dal [illegible] ha [illegible] le condizioni. La dimensione storica della tenuta era palese: negli alberi secolari del parco, nel colore ocra arancio delle due lunghe case, nella strana forma della cascina Galarei. Ma anche nelle [illegible] semplici [illegible] il lessico nei nomi dei luoghi: vigna Bianca, vigna La lepre, vigna Raimondo. Ogni luogo, ogni [illegible] evidenziava qualcosa di particolare, situazioni, fatti, personaggi, rimasti nella memoria collettiva di abitanti e dipendenti».



L'enologo-scrittore Lorenzo Tablino

Ma la scintilla che ha dato avvio al progetto [illegible] ricerca qual è stata?

«Fu l'incontro casuale con Carlo Asteggiano a mettermi voglia [illegible] raccogliere documenti, foto e testi[illegible] Andai a trovarlo in un pensionato a La Morra e ne [illegible] affascinato. Era nato a Fontanafredda nel 1904. Mi raccontò la [illegible] vita. Iniziai una ricerca sulle fonti orali attraverso i racconti dei parenti dei primi viticoltori e cantinieri che avevano vissuto agli inizi del Novecento nella tenuta. Poi mi fu di grande aiuto Giovanni Bressano, presidente della Famija albeisa».

Non sono mancate le emozioni e le sorprese?

«Quasi sempre nei racconti emergevano il Re e la Rosina, ancor di più i loro discendenti, la famiglia Mirafiori: il Conte, la Contessa. Sovente i miei testimoni mi mettevano a disposizione vecchie foto».

Così è arrivato il primo libro, tenuto a battesimo da illustri studiosi.

«Le introduzioni di Bartolo Mascarello, Giovanni Rebora ed Eugenio Corsini hanno dato lustro alla mia prima iniziativa editoriale. Mi [illegible] rimasto caro il giudizio di Bartolo: "È utile questa registrazione della storia orale di quei personaggi che sono stati depositari di anni e anni di ricordi, di osservazioni, di tradizioni di [illegible] vivo rimane in me - e vivo conservo - il sentimento di rispetto e di ammirazione».

Un giudizio elogiativo che è servito come sprone.

«Nel 2004 l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba ha pubblicato altre mie narrazioni. Le stesse immagini fotografiche del libro, sono una ricchezza unica e inestimabile».

L'AZIENDA DI RORETO DI CHERASCO (PRODUCE PANTALONI) [illegible] HA SUPERATO LA CRISI

Sessanta esuberi alla Mabitex

Rischiano la mobilità o la «cassa» straordinaria

Valter Manzone

CHERASCO

> Sono in scadenza i contratti di solidarietà
> Coinvolti per la prima volta nella ristrutturazione anche gli impiegati

Aria di crisi alla ditta Mabitex di Roreto. I vertici dell'azienda - specializzata nella produzio[illegible] [illegible] pantaloni da uomo e [illegible] donna - che ha sede in via San Rocco e conta 200 dipendenti, tornano a parlare di «ristrutturazione», lasciando intendere che ci sono almeno [illegible] «esuberi». Fra questi, per la prima volta, anche una ventina [illegible] impiegati, mentre i restanti quaranta [illegible] operaie addette alla produzione.

Le difficoltà dello stabilimento iniziano nel [illegible] quando, sia per la crisi del mercato italiano, sia per la concorrenza estera (dove la manodopera è molto meno costosa), la società chiede di [illegible] [illegible] mobilità una settantina di dipendenti per dare corso ad una «ristrutturazione aziendale».

Dopo una lunga trattativa con il sindacato, si era trovata [illegible] soluzione intermedia: l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, tra i quali il ricorso ai «contratti di solidarietà» (lavorare di meno per lavorare tutti).

Il 30 giugno scadono però i termini di questa tipologia contrattuale e si torna a parlare di esuberi di personale: [illegible] com[illegible] non solo sarebbero aumentate, ma diminuite.

L'azienda, che si sviluppa su un'area di circa 20 mila metri quadrati, conta ancora circa 200 dipendenti ed è una spa.

Finora si sono svolte al[illegible] assemblee sindacali. Spiega il rappresentante della Cgil (settore tessile) Michele Penna: «Purtroppo stanno per chiudersi i dodici mesi di applicazione della solidarietà aziendal[illegible] e torna l'incubo della mobilità o della cassa integrazione straordinaria. La novità di quest'anno è costituita dal f[illegible] che vengono colpiti [illegible] che gli impiegati».

L'esigenza [illegible] riduzione [illegible] personale nasce proprio dal fatto che la Mabitex, pur avendo due tipologie di produzione, risente fortemente [illegible] recessione: da un lato calano [illegible] vendite della sua linea di pantaloni, dall'altro stanno anche diminuendo le [illegible] delle aziende per le quali la ditta lavora come «terzista».

Conclude il sindacalista Michele Penna: «Lunedì prossimo avremo un incontro con i vertici della ditta e i funzionari dell'Unione industriale di Cuneo. Si parlerà ancora di [illegible] mortizzatori sociali e verrà studiata l'ipotesi della cassa integrazione speciale (nell'arco di un quinque[illegible]nio, sono 36 i mesi di cassa integrazione speciale usufruibili), anche richiedendo una deroga allo Stato».

POLLENZO, CONVEGNO DI UNICREDIT [illegible] SYMBOLA

Le banche e la qualità di Langa e Monferrato

POLLENZO

L'appuntamento è per oggi, all'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo (Sala Rossa, inizio ore 14): è in programma una giornata di studio [illegible] «Langhe e Monferrato. La qualità della PiccolaGrandeItalia», organizzata da Unicredit e dalla Fondazione per le qualità italiane Symbola.

«Un territorio locale che inten[illegible] misurarsi con le sfide che lo sviluppo impone, deve aprirsi a tutti i fattori che popolano la sfera globale - dicono gli organizzatori - e diventare una geocomunità, cioè una piattaforma p[illegible]duttiva di qualità». La specificità dell'area tra Cuneese e Astigiano offre ampie possibilità per raccogliere e vincere la sfida, a condizione che territorio, operatori finanziari e imprese trovino una strategia comune.

Le ricerche sul territorio saranno presentate dal sociologo Aldo Bonomi e dall'economista Giuseppe Tardivo, che introdurranno la tavola rotonda su «Esperienze nazionali ed estere», cui sono stati invitati Franco Bonanini (Presidente Parco Cinque Terre), Xavier Roget (Barcellona), Carlo Petrini (presidente Slow Food), Ermete Realacci (presidente Symbola) e Orietta Maria Varnelli (presidente Giovani imprenditori Centro Italia). Seconda ta[illegible] rotonda dopo il Coffee Break su «Il Modello Langhe-Monferrato» con Renato Viale (presidente Unicredit Alessandria-Asti-Cuneo), Elio Altare (viticultore), Franca Biglio (presidente Piccoli Comuni d'Italia), Giovanni Roberto Borriero (agronomo), Sebastiano Dutto (presidente Confartigianato Cuneo), Donato Lanati (enologo), Franco Pasquali (segretario generale Coldiretti), Andrea Pininfarina (vicepresidente Confindustria), Mino Taricco (assessore regionale all'Agricoltura), Fernando Elio Stroppiana (presidente Mondo Spa).

Conclusione dei lavori alle 18,30 con Mercedes Bresso, presidente della Regione, e Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredit, che presenterà un progetto del gruppo bancario a favore dell'enologia e della viticoltura. [e. f.]

SULLA SCENA DUE SQUADRE DI CUOCHI. SABATO «BALLOTTAGGIO [illegible] PROCESSO»

Disfida dell'agnolotto a La Morra

Nel primo round il «quadrato» ha battuto di misura il «plin»

Piero Dadone

LA MORRA

Dopo un secolo di lotte anticolonialiste, il ventunesimo, almeno nella «Granda», si apre all'inse[illegible]a delle battaglie dell'agnolotto «quadrato» per fermare l'espansione colonialistica di quello «del plin». C'[illegible] già un'associazione, il «Mad'ag», Movimento a difesa dell'agnolotto grande, [illegible] sede a Cuneo in via XX settembre 29, fondata dal giornalista de «La Stampa» Fiorenzo Cravetto, volto noto al pubblico televisivo del «Pro[illegible] di [illegible]».

I sostenitori dell'agnolotto quadrato denunciano «gli atteggiamenti gastronomici insani che tendono a soppiantare [illegible] tradizionale Grande Agnolotto, con [illegible] [illegible] piatto di pasta ripiena caratteristico delle Langa, detto Plin». In effetti, a partire dagli anni '80, questa tipologia, proveniente dall'Alta Langa e così chiamata perché il fagottino [illegible] chiuso con una pressione dell'indice e del pollice della mano che in dialetto si dice «plin», ha inondato i menù dei ristoranti anche al di fuori del territorio tradizionale, e [illegible]pito delle altre raviole.

Il grido di dolore è stato raccolto dalla Pro loco di La Morra, Comune langarolo di confine tra [illegible] zone «d[illegible] plin» e «del quadrato», che ha organizzato una disfida tra le due leccornie, da [illegible] impallidire quella [illegible] Barletta. Sfida in due tempi, il primo dei quali consumato martedì pomeriggio nel salone polifunzionale, con le vetrate affacciate sui magici scenari delle colline del barolo, vino nel quale un'antica pratica contadina consiglia di intingere le raviole di qualsiasi forma. Due squadre di rinomati cuochi, hanno preparato cinque tipologie di fagottini del plin e cinque quadrati. I cuochi del plin arrivavano dal Boccondivino di Bra, il Bunet di Bergolo, Del Mercato di Cravanzana, Marsupino di Briaglia e La Salita di Monforte. Quelli del «quadrato» da: Il Belvedere e l'Osteria Veglio di La Morra e dai ristoranti La Torre di Brondello, Cherasco e Racconigi.

Una qualificata giuria, assisa a un lungo tavolo, assaggiava le varie campionature p[illegible] dal maestro Alessandro Sampò, aiutandosi a deglutire con frequenti sorsi di ottimo barolo dei produttori locali. A presiederla un esperto in materia, il maestro Renato Dominici di Carmagnola, e tra i componenti Massimo Martinelli, Claudia Ferraresi, Elio Ragazzoni, Mario Merlino, il presidente [illegible] Famija Albeisa, [illegible] coordinatore [illegible] Disfida Armando Gambera, sindaco e vicesindaco di La Morra.

A sera il verdetto: vittoria di misura per l'agnolotto quadrato, 1553 punti contro 1547, appena sei voti di differenza, rimontabili nel «ballottaggio» di sabato pomeriggio, quando a [illegible] saranno le massaie locali e a giudicare una giuria popolare. Poi, il «Processo alle raviole», con accusa, difesa e parti civili, che alle 21 vedrà schie[illegible] una nomenclatura al cui confronto quella di Biscardi è composta di dilettanti: Vercellotti, Oddero, Martinelli, Gambera, il notaio Ghiberti, l'emopatologo Abrate. Ci si attende comunque un verdetto sereno, perché, qualunque esso sia, i comuni mortali vorrebbero poter continuare a strafogarsi [illegible] raviole di qualsivoglia forma, senza patemi d'animo.



I cuochi con gli agnolotti «quadrati» e «del plin» [FOTO BRUNO MURIALDO]

VISITE A CARRÙ [illegible] PIOZZO

Appello per salvare le chiese e i palazzi in forte degrado

CARRÙ

«Una giornata importante». L'ha detto ieri Alessandro Abrate, as[illegible] comunale alla Cultura, dopo la visita di Walter Canavesio, funzionario della Soprintendenza ai beni culturali della provincia di Cuneo. Un sopralluogo in chiese e palazzi di Carrù e Piozzo che Abrate caldeggiava da tempo.

E l'esito è stato decisamente positivo. «Un patrimonio storico-artistico [illegible] inestimabile valore concentrato in [illegible] territorio di ridotte dimensioni - ha commentato Canavesio -. È gravissimo che la maggior parte di questi edifici rischi addirittura di crollare. Bisogna intervenire».

Come? «Creando un comitato che si appoggi a delle banche, coinvolgendo popolazione e istituzioni, organizzando convegni. Seguirò personalmente la questione perché la qualità di queste opere è altissima. Non si può più restare a guardare». [m. c. a.]

DECISIONE RINVIATA

Comunità montana Langa Valli litiga sul 7° assessore

CORTEMILIA

Clima rovente, martedì [illegible], in Municipio, durante il Consiglio della Comunità [illegible] Langa delle Valli. Al centro del contendere, la nomina del settimo assessore della Giunta dell'ente montano. Secondo le indicazioni della Conferenza dei sindaci (si [illegible] svolta il 14 giugno), doveva essere dalla Valle Uzzone: Annamaria Molinari, primo cittadino di Castelletto.

Ma anche [illegible] sindaco di Feisoglio, Riccardo Brusco, si è proposto nell'incarico (dopo la riunione del 14 giugno, quando era [illegible]). Così il presidente Claudio Bona ha deciso di rinviare la decisione: «Non c'è posto in Giunta per altri due componenti, vedremo». L'ex sindaco di Bergolo, Romano Vola, ha commentato: «È deludente che per oltre un anno non si sia trovato un accordo per nominare il nuovo assessore. Tra i Comuni non c'è spirito di collaborazione, solo campanilismi e gelosie degli amministratori». [m. a.]

Domenica dalle 15,30 apre ai visitatori il podere «Santa Cristina» dei fratelli Maccagno in frazione Tagliata





La giornata di «agri-cultura» di domenica a Fossano, che ogni anno richiama centinaia di scrittori [illegible] erba», si concluderà [illegible] tardo pomeriggio con la «merenda sinoira» preparata dagli Amici di Boschetti e dagli Amis d'Fusan a base di carne alla brace

«Gente di città, venite a scoprire il lavoro in cascina»

Appuntamento di «agri-cultura» a Fossano

FOSSANO

C'è [illegible] tecnico che spiega come si coltiva il mais o come si accudiscono gli animali in una stalla; c'è la carrozza d'epoca che porta grandi e piccoli in giro per la campagna, c'è il contadino che sfoggia con orgoglio le più innovative tecniche di produzione e i frutti del lavoro a stretto contatto con la terra. Ma ci sono anche i libri, quelli dati alle stampe [illegible] un gruppo di appassionati della lettura, soprattutto a sfondo thriller.

E' Cascine in giallo, l'appuntamento di «agri-cultura» organizzato dall'associazione Esperienze per promuovere il premio letterario Esperienze [illegible] giallo, [illegible] 7 anni fa e che ogni anno richiama centinaia di scrittori «in erba» da tutta Italia e [illegible] estero. L'appuntamento è per domenica (a partire dalle 15 [illegible] 30), nella cascina «Santa Cristina» dei fratelli Maccagno in frazione Tagliata (strada statale 231 in direzione di Bra).

«L'avvenimento sarà un buon pretesto per una gita fuori porta intesa nel senso classico [illegible] termine - spiega Enrico Serafini, presidente di Esperienze -. Oggi ci si sposta molto in auto; soprattutto la domenica si va in montagna o al mare. 'Cascine in giallo' [illegible] l'occasione per riscoprire la campagna, i suoi ritmi e i suoi mestieri». L'iniziativa è nata per creare un momento di aggregazione dedicato alle famiglie, per fare [illegible] scere la campagna a chi vive in città [illegible] qui la stretta collaborazione, nell'organizzare l'evento, con la Coldiretti) [illegible] anche per far parlare del [illegible] letterario attualmente collegato con la manifestazione «Scrittorincittà» di Cuneo.

Nel pomeriggio sarà possibile visitare la [illegible] e assistere alle «lezioni» della fattoria didattica proposta, insieme agli assaggi di prodotti tipici, dalla Coldiretti. Per i più piccoli sono previsti giri a cavallo, in calesse, oppure momenti di svago con la pesca facilitata del vicino laghetto. [illegible] serata tutti sotto il porticato per [illegible] «merenda sinoira» preparata dagli [illegible] [illegible] Boschetti e dagli Amis 'd Fusan, [illegible] [illegible] solito a base di carne alla brace. Il tutto accompagnato dalla musica dell'orchestra Arrigo Boito, diretta dal maestro Gianpiero Brignone. Le prenotazioni (presso la Coldiretti, telefono: 0172698711) vanno fatte prima possibile dal momento che i posti sono limitati. Il costo della cena è 10 euro. La rappresentazione teatrale, generalmente abbinata alla domenica in cascina quest'anno sarà anticipata. Sabato alle 21 nel cortile del castello degli Acaja andrà in scena «Una storia del porto», interpretata dalla compagnia teatrale fossanese Corte dei folli. La pièce è tratta da un racconto del concorso «Esperienze in giallo» (anno 2002) che conta 12 libri pubblicati e un altro in arrivo in poco più di sette [illegible] di attività [illegible] che quest'anno ha raccolto oltre 150 [illegible]. La serata di premiazione dei migliori racconti si terrà sabato 12 novembre [illegible] Castello degli Acaja alla presenza della giuria (che selezionerà il primo fra gli 8 finalisti) presieduta dal giornalista della Stampa, Alberto Sinigaglia. Un primo vaglio dei racconti verrà [illegible] fatto, durante l'estate, da volontari e simpatizzanti dell'associazione, appassionati della lettura.

Come lo scorso anno i volumi con i quattro (non più otto) finalisti saranno pubblicati dopo la [illegible] di presentazione per consentire un lavoro di limatura e "editing", necessario per ottimizzare al massimo la resa dei pezzi. Altre 4 novelle verranno inserite nella collana [illegible] a bordo» in distribuzione all'aeroporto di Levaldigi.

«Il premio letterario sopravvive grazie a quelli che ci credono - sottolinea Serafini - ovvero la città [illegible] Fossano, la Cassa [illegible] [illegible] sparmio [illegible] Fossano [illegible] relativa Fondazione, la Michelin, [illegible] [illegible] via gli altri come la Regione Piemonte [illegible] quest'anno [illegible] la Crt. Ma non meno importanti sono le persone, riunite in un'associazione che con il lavoro volontario di molti appassionati si occupano di tutte le iniziative legate al premio. La principale sono i libri [illegible] il concorso letterario: più di millecinquecento pagine finora pubblicate, tutte di autori amatoriali [illegible] spesso [illegible] dienti [illegible] non per questo meno talentuosi, se consideriamo [illegible] fra loro c'è chi ha poi vinto premi molto più noti. Un punto di forza di Esperienze è di non cercare copyright [illegible] posizioni di egemonia e, anzi, perseguire la volontà di coinvolgere altri interessi, altre forze, altri appassionati sotto il segno unificante della cultura [illegible] tutto campo. Ne sono un esempio iniziative cultural-teatrali e cultural-gastronomiche come le Cascine [illegible] giallo che l'Associazione "esporta" oltre i confini cittadini».

[illegible] 21 [illegible] [illegible] DEL CASTELLO

Poliziesco portato in scena dalla «Corte dei folli»

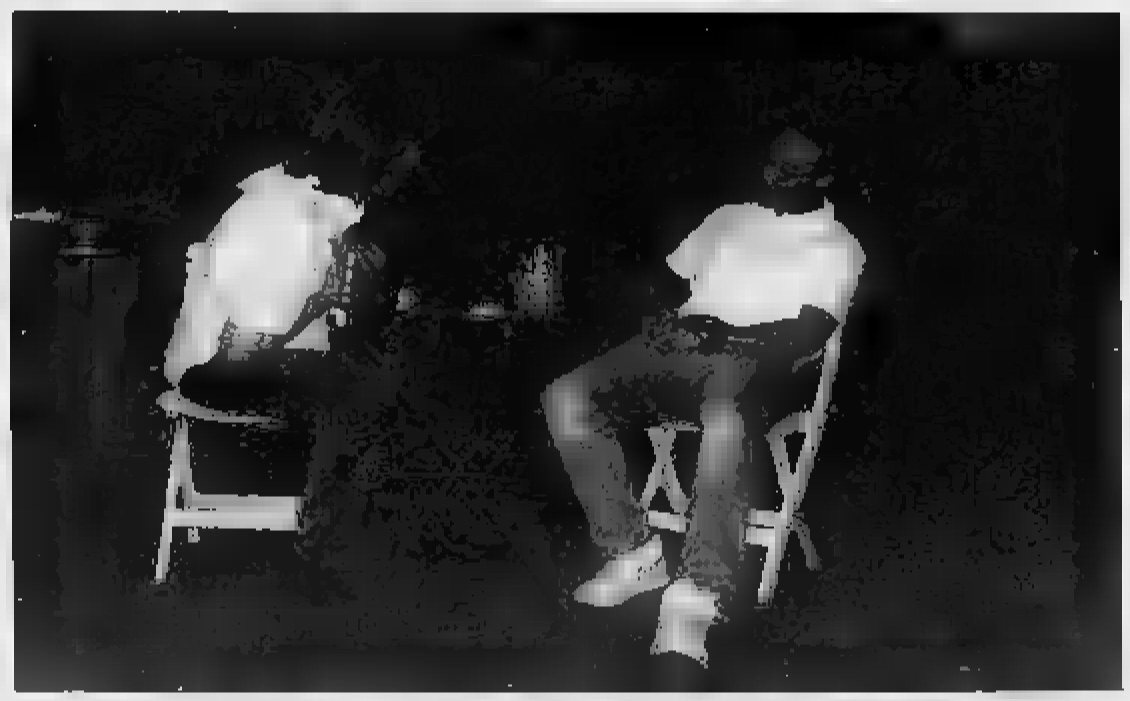
■ Un poliziesco con [illegible] trama ispirata [illegible] romanzi degli americani Raymond Chandler e [illegible] Mc Bain, un giallo intricato in cui i ladri diventano guardie, un'atmosfera soffusa sulle note del jazz. E' «Una storia del porto», lo spettacolo che la compagnia teatrale «Corte dei folli» porterà in scena sabato sera, alle 21, nel cortile del castello degli Acaja. Protagonisti Dora Lars, camionista alla ricerca di lavoro e [illegible] una doppia identità [illegible] Sebastian Almaro, delinquente «di classe» impegnato [illegible] contrabbando [illegible] sigarette. [illegible] poi l'ispettore, il pentito, armi e ambiguità. L'ambientazione: una città portuale immaginaria, Delsa. Ritmo: serrato con colpi [illegible] scena e, nella più classica tradizione del giallo, un finale a [illegible]

La pièce [illegible] tratta [illegible] [illegible] dei racconti che si classificò tra i primi [illegible] finalisti al [illegible] Esperienze in giallo, edizione 2002. Uscito dalla penna [illegible] milanese Paolo Delpino [illegible] [illegible] adattato per [illegible] teatro [illegible] Pinuccio Bellone, direttore artistico della compagnia fossanese.

«Per creare i personaggi [illegible] sono ispirato ai grandi del giallo, se c'è qualcosa di autobiografico non è voluto - osserva Delpino -. Sarò presente alla prima dello spettacolo, ho letto la sceneggiatura e [illegible] pare ottima».

La scena si volge [illegible] quattro fronti, evidenziati da un gioco di luci che guidano [illegible] spettatore [illegible] un continuo passaggio [illegible] presente [illegible] passato. A fare da sfondo un'orchestra che propone standard jazz interpretati [illegible] splendida voce di Cristina Viglietta. Al termine dello spettacolo la [illegible] proseguirà con altri pezzi eseguiti dal gruppo musicale.

I posti si possono prenotare presso il [illegible] Luna blu di [illegible] Roma 43 a Fossano. Il costo, di [illegible] euro, vale come acquisto di un libro della collana [illegible] gialli pubblicata [illegible] Esperienze.



Finora grazie al concorso letterario sono state pubblicate più di 1500 pagine, tutte di autori amatoriali, spesso esordienti

C'è [illegible] possibilità di salire in carrozza e visitare le stalle accompagnati dai gestori
I libri di «Esperienze in giallo»
Chiusura con carne alla brace

DA DOMANI: GRUPPI DA SALENTO, PAESI BASCHI [illegible] OCCITANI

Sambuco, tre giorni con la musica etnica

SAMBUCO

Suggestive melodie che portano il calore e la luce del sole del Salento, con la firma dei Mascaramiri. I [illegible] dei Lou Dalfin, che [illegible] la loro musica hanno vinto [illegible] «Targa Tenco 2004» per il miglior album dialettale. Le sonorità inconsuete e affascinanti dei baschi Otsoak. I ritmi occitani [illegible] Lou Seriol. Tutto questo rappresenta [illegible] ricco programma del «Festival [illegible] musica etnica», che per il terzo anno ritorna a Sambuco.

L'appuntamento è da domani a domenica, nell'ex [illegible] ma «Monte Fiore», un complesso di proprietà del demanio, situato tra la statale del Colle della Maddalena [illegible] [illegible] paese, affittato al Comune [illegible] alla Comunità Montana Valle Stura [illegible] lo utilizzano per le manifestazioni.

Ogni sera verranno proposti vari generi musicali. Domani, alle 21, si comincia con i Mascaramiri, mentre alle 23 saliranno sul palco i Lou Dalfin. A seguire, altri ritmi [illegible] il dj Piddu. Sabato toccherà agli Otsoak, che provengono dai Paesi baschi; secondo appuntamento della serata, quello con i Lou Seriol [illegible] la loro musica occitana. A concludere il cartellone arriverà il dj Atzmo.

Domenica il sipario [illegible] alzerà presto: dalle 8 è infatti previsto il mercatino [illegible] prodotti tipici, artigianali [illegible] non. Poi i riflettori si accenderanno, alle 15, sul concerto di musica tradizionale occitana, [illegible] i gruppi Sadral [illegible] Sarvan. Sarà offerta anche la possibilità [illegible] partecipare al [illegible] di danza occitana proposto da Daniela Mandrile e Lo Truc, quindi il palco sarà aperto [illegible] [illegible] i musicisti del festival.

«L'appuntamento di musica itinerante il sabato pomeriggio e i corsi di danza - sottolineano gli organizzatori, presentando la manifestazione - si pongono l'obiettivo di rendere tutti, soprattutto i giovani, veri protagonisti del festival. L'ingresso continuerà a essere gratuito».

Fra le diverse opportunità della «tre giorni» di Sambuco, quelle che [illegible] in testa al manifesto [illegible] pubblicizza l'iniziativa «L'ase d'alegre fai testament» (lo slogan che compare vicino al logo del festival): ingresso gratuito, ampio parcheggio, campeggio libero, ristorazione e bar, manifestazioni culturali, degustazioni e artigianato.

Sempre domani, [illegible] 17,30, nel centro [illegible] documentazione alpina di Sambuco, [illegible] margine dei festeggiamenti, sarà inaugurata la mostra «Novanta: dialoghi e ritratti sulla [illegible] e la montagna», realizzata da Erich Giordano e Lorenzo Delfino. Novanta abitanti [illegible] paese raccontano Sambuco. [p. s.]



Sopra i Lou Dalfin; in basso un'altra edizione di «Culture del mondo»

SABATO A CUNEO

Colori, cultura, danze e cucina raccontano un'isola di mondo

«Cuneo è un'isola di mondo nella quale migliaia di persone, di diverse lingue ed etnie, si incontrano quotidianamente permettendo ai Cuneesi di colloquiare con altri popoli e di imparare da altre culture». Così si presenta «Culture del mondo», che ritorna sabato, con la festa multietnica «Isola di mondo»: appuntamento dalle 19 alle 24, in via Roma, dove le varie comunità presenti sul territorio cuneese offriranno al pubblico un assaggio dei loro costumi, musiche, danze e cucina tipica. Trenta i gruppi presenti, con l'esibizione di «Taraf de Baiamare», «Cubailando», «MaMaGrè», «Doum Doum Folà». [r. c.]



BANO A [illegible]

«Encode3» è il titolo del terzo festival di musica elettronica che Borgo San Dalmazzo ospita nella suggestiva atmosfera dell'anfiteatro di Monserrato. Domani l'edizione 2005 vedrà alternarsi sul «liveset» - dalle [illegible] fino alle 2 - Deepline Vs Yukio - Sturm und Drang, Maiu, Strek, Mikro, Rso, Running Women Idea. Interverranno i dj Overlap e Hartmann; vj Beseghér, Paolo Ansaldi, Kaminkia, Carlo Cagnasso. La serata è realizzata con il supporto di Modulo Cuneo, associazione Ausbau, Bd Events e Radio Stereo 5. In caso di maltempo l'evento si terrà presso l'ex Officina Bertello. L'ingresso alla serata è libero. [b. ba.]

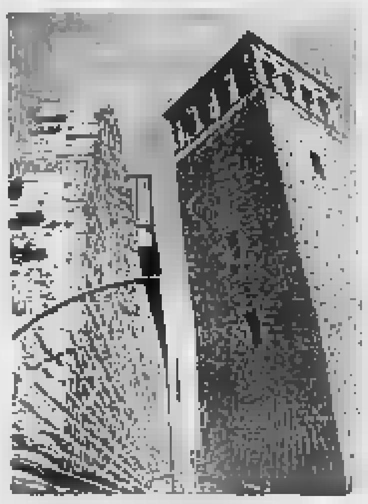
[illegible] TERRENO A CUNEO

«Sogno e passione» è il titolo della mostra personale di Teresita Terreno che s'inaugura domani alle 18, nel Centro incontri della Provincia a Cuneo. L'artista di Dogliani ricostruisce con un'antologica il suo percorso artistico in una sessantina di oli, incisioni, acquerelli, pastelli e libri che ha illustrato e stampato nell'antica calcografia «Al pozzo» con il marito Tony Liboà. Le parole dello scrittore Remigio Bertolino raccontano: «L'artista doglianese è sempre rimasta legata alle sue radici, fedele al suo mondo, [illegible] Langa, ai suoi sogni, [illegible] sue inconfondibili incisioni all'acquaforte sono un viaggio interiore alla scoperta e al disvelamento dei luoghi dell'anima...». La mostra prosegue fino al 17 luglio, da lunedì a venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12; 16-19. [v. p.]

FESTA SPLASH A PIASCO

Apertura domani, alle 20, [illegible] «Splash», la festa dell'estate a Sant'Antonio di Piasco, organizzata dalla Pro loco. Si parte con il torneo di calcio saponato (le iscrizioni chiudono sempre domani), che avrà come premio finale un lettore Dvd. Sarà allestito lo spazio animazione per bambini con il castello gonfiabile. Le iniziative proseguiranno sabato, quando prenderanno il via le partite di «splash volley» (le adesioni si possono presentare fino al giorno stesso). [illegible] cena grigliata di pesce e, dopo, due concerti: «Stile libero» e «Label». La domenica vedrà la conclusione delle sfide sportive. Alle 19 la Pro loco offrirà agnolotti, cervo e patatine. Chiuderà la manifestazione l'esibizione dei «The clips». [a. g.]

FOSSANO, CONCERTO ALLE MURA DEL CASTELLO



Sono terminati i lavori di restauro delle antiche mura del castello degli Acaja, a Fossano. L'opera è stata progettata e realizzata grazie alla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, presieduta dall'ex direttore della Michelin, Mario Bassino. L'ente, composto da aziende e istituzioni del Fossanese, ha organizzato per domani una manifestazione per celebrare l'inaugurazione. Alle 21 appuntamento in via Cavour (angolo viale Martiri d'indipendenza) per una visita ai restauri e al rifugio antiaereo. Alle 22 in piazza Castello (arena spettacoli) la presentazione dei lavori con la proiezione del filmato «La forza delle antiche mura»; seguirà lo spettacolo «Living tango» del gruppo Ensemble Hyperion. [b. m.]

AL CASTELLO DI BUSCA

Suoni e luci rievocano le leggende

[illegible] Emmolo

BUSCA

Appuntamento con «Busca in scena», oggi, dalle 18,30, nella sala conferenze del municipio, ad aprire un fine settimana ricco [illegible] iniziative. La compagnia francese «Traits [illegible] Ciel» metterà in scena due spettacoli: «Journal. Traccia e testimonianza del percorso artistico e umano di Mario Baè» e «A proposito di un albero genealogico. Omaggio ai nostri antenati», allestimento coreografico e multimediale.

La serata è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Busca e dall'associazione culturale «Marcovaldo». A seguire, domani e [illegible] tutti i fine settimana di luglio, al castello [illegible] Parco del Roccolo sarà possibile ammirare lo spettacolo «Son & Lumiere - Effetto Luce», progettato da «ArtLab» di Torino. Suggestive illuminazioni faranno da cornice al castello [illegible] alle [illegible] [illegible] monumentali, accompagnate da una narrazione che ripopolerà l'antica villeggiatura estiva [illegible] dei Marchesi Tapparelli d'Azeglio.

Il pubblico, salendo lungo il sentiero che porta all'ingresso del castello, potrà ammirare la facciata animata da affascinanti sequenze colorate e ascoltare la storia della sfortunata Melania, le gesta [illegible] cavaliere Cristiano [illegible] [illegible] Dama della Fontana. Il racconto, scritto per quest'evento da Simone Braga (responsabile di «ArtLab»), darà vita alle atmosfere magiche e agli aloni di mistero che il castello del Roccolo richiama; le notizie che lo riguardano, infatti, sono scarse [illegible] poco divulgate.

Contribuisce, infine, ad aumentare il suo fascino romantico [illegible] la triste storia della figlia dei Marchesi Tapparelli d'Azeglio, [illegible] [illegible] Roccolo nel 1841, [illegible] giovane età. E nelle sere d'estate si mormora che il fantasma della giovane donna si aggiri per il castello.

L'appuntamento con «Son& Lumiere - Effetti di luce» sarà replicato fino al 24 luglio ogni venerdì, sabato e domenica, sempre a partire dalle 22.

[illegible]

Scrivete a La Stampa
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
Mail: cuneo@lastampa.it

Guai alla fermata dell'autobus

Desidero descrivere la situazione grottesca della fermata dell'autobus [illegible] corso Giolitti (lato nord angolo [illegible] Bassignano, davanti all'Istituto Pasteur). Dopo [illegible] provveduto allo scivolo che mette in comunicazione il marciapiede [illegible] il piano stradale, è stata montata la pensilina proprio davanti a questo passaggio e intorno sono stati disposti intralci di tutti i generi: fioriere mal curate, cestino della carta, oggetti sistemati in modo tale da rendere quasi impossibile il passaggio di una persona su una sedia a rotelle. A questo si è aggiunto il disagio anche per i normali pedoni poiché, non si sa se per dimenticanza o per quale motivo, sono stati lasciati davanti alla pensilina i blocchi di cemento uniti da una catena che [illegible] serviti durante i lavori di pavimentazione [illegible] marciapiede. Ora qualcuno ha fatto cadere uno dei pesanti blocchi di cemento che, essendo rotondo, rischia [illegible] rotolare addosso ad un bambino che gli si avvicinasse. Essendosi allentate le catene, che sono al livello del suolo, è molto facile inciampare.

C'è da chiedersi come interventi costati denaro pubblico e che avrebbero dovuto migliorare [illegible] di [illegible] bel viale possano aver creato tanto disordine ed aumentato il [illegible] [illegible] incuria che sta caratterizzando questa parte della città.

GABRIELLA NICOLAZZI
Cuneo

Dalla scuola d'infanzia grazie alla [illegible]

Insegnanti e bambini delle sezioni A-E della scuola d'infanzia di Ceva ringraziano per la generosità la Fondazione Crc, che ha permesso di realizzare il progetto di educazione ambientale «Giocando al riciclo per un mondo sostenibile». Tutto è [illegible]nuto con l'intervento e la collaborazione di un'esperta naturalistica del parco Alpi Marittime. Senza il contributo della fondazione non si sarebbero potute offrire ai bambini nuove opportunità di scoperta e relazione con l'ambiente. Il contributo servirà a continuare il percorso intrapreso negli anni a venire.

LE INSEGNANTI
Scuola d'infanzia, Ceva

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.018
Usl di Alba telefono 0173 361.316
[illegible] tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
[illegible] 848 817.817
[illegible] 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Beato Angelo*, corso [illegible] 45/d, tel. 0171 692.416
Alba: *Panzeo*, via Cavour 7, tel. [illegible] 440.400
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. [illegible] 412.846.
Fossano: *Alvaie*, via Roma 82, tel. [illegible] 600.56
Mondovì: [illegible], via Quadrone 7, tel. 0174 42.425
Saluzzo: *Santa Cristina* [illegible] *Vezzuolo*, piazza Umberto, tel. 0175 85.109
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

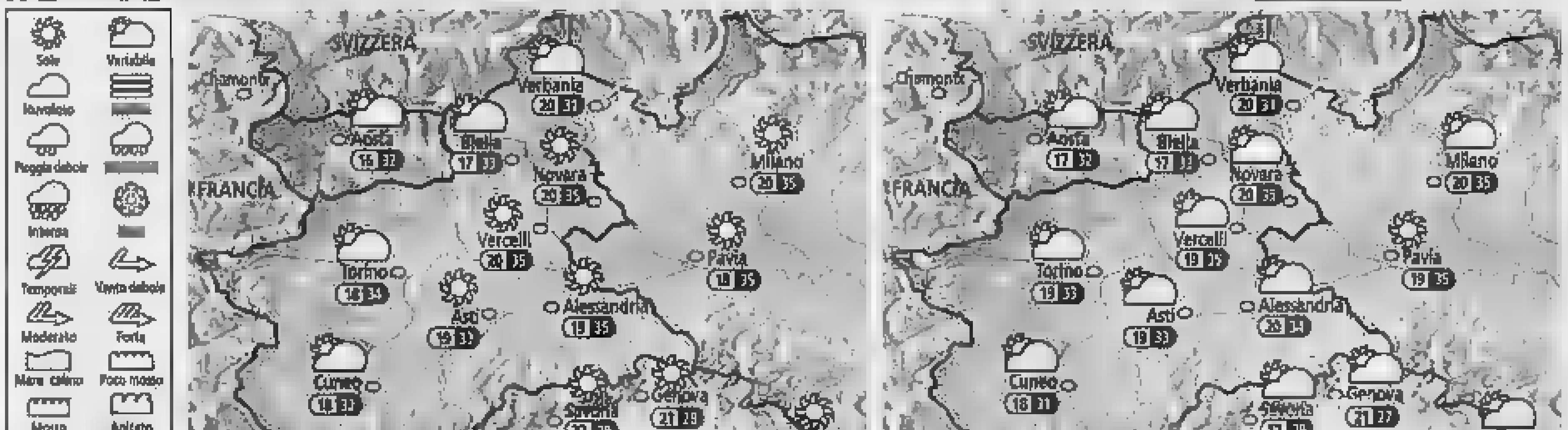
Cuneo telefono 0171 68.444
Alba telefono 0173 318.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio [illegible] 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.233
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677 407
Nizza Belbo telefono 0173 79[illegible]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84 644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117, (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811 **To-Sv:** tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta [illegible] ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 7 e 51 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria giornata soleggiata e molto calda. Nel pomeriggio [illegible] cumuliforme sulle Alpi [illegible] un isolato rovescio, più probabile su Canavese e Ossola; in prevalenza sereno altrove. Rapido dissolvimento delle nubi in serata. Temperature massime sino a 34-35° in pianura. Venti deboli con brezze nelle valli e lungo le coste. Ozono nocivo in aumento nelle città.

DOMANI Al mattino qualche nube sotto costa e sulle creste alpine. Col passare delle [illegible] esaltazione dell'attività temporalesca in montagna e successivamente anche sui settori prealpini della Val d'Aosta e del Piemonte dove saranno possibili dei rovesci sparsi. Più soleggiato e asciutto altrove. Temperature massime invariate. Venti deboli con momentanee raffiche in prossimità delle aree temporalesche.

Degustazioni, ospiti e «chiacchiere» sul balon la sua tradizione



Nella notte di San Giovanni i tradizionali accenderanno le colline intorno a Corneliano per ricreare un'atmosfera quasi magica

I falò accenderanno le colline

Stasera festa di San Giovanni a Corneliano

D'ALBA

«Il 24 giugno è Giovanni. E' l'inizio dell'estate e la festa come brezza, colpo d'ali, le vesti di una fata, si gonfia sale dal mare alle montagna. Un colpo ventaglio dal cielo. Sulle spiagge, fra le fasce, pianori, collina, sono pronti i falò per salutare la sera».

Così Nico Orengo descrive, nel romanzo «Il salto dell'acciuga», la magica di San Giovanni. Un appuntamento che richiama tradizioni antiche, gesti rituali e riti propiziatori. Il solstizio d'estate è il punto culminante del viaggio del sole, ossia il momento in cui la luce del giorno vince sulla notte: da questa singolare unione astrale si riversano energie benefiche. Per questo nell'oscurità della vigilia di San Giovanni si raccoglievano le erbe curative, mentre sulle colline quartieri delle città si accendevano grandiosi fuochi per allontanare il maligno e proteggere i campi e le .

Oggi il recupero delle tradizioni ha assunto un significato nuovo e più smaliziato, ma ha saputo mantenere intatta l'antica suggestione, anzi l'ha chita dei sapori genuini delle colline e della sua cultura. Come questa sera a Corneliano d'Alba, grazie alla festa dedicata a «La luna e i Falò», organizzata dall'Ufficio Turistico del Roero, in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Roero.

La popolare rivivrà a Corneliano insieme con un altro pezzo del grande patrimonio di Langa e Roero: il gioco della palla a pugno.

L'armonica piazza del paese, per anni uno dei migliori palcoscenici per le partite al balon, ricorderà protagonisti come Feliciano Donato, uno degli atleti più forti del secondo dopoguerra che, per due volte campione d'Italia nel 1961 e 1968, seppe entusiasmare Langa Roero con le imprese.

Poi, nella suggestiva borgata della Reala, ai piedi delle colline, si proporranno temi culturali e una cena con le piacevolezze della tradizione contadina.

Il profumo e i colori della camomilla decoreranno i tavoli. La Favorita di Corneliano e i vini del Roero si proporranno delicati abbinamenti gusto. Le musiche e il tradizionale ballo a palchetto allieteranno la serata, abbinando un contesto geografico di grande fascino ad un appuntamento forti contenuti e sapori.

Alle 19, in piazza Cottolengo, ci sarà una partita-esibizione pallone elastico in costume d'epoca. Alle 20, nel palazzo Comunale, verrà offerto un aperitivo con Favorita di Corneliano, a cura delle aziende agricole Bonello, Giacosa e Valdinera. Inizierà poi passeggiata guidata verso la località Reala, lungo l'antica strada «Valle Scura», durante tragitto si incontreranno le masche (per prenotazioni, telefonare al 334-3024176).

Giunti nella suggestiva borgata, alle 21 inizierà l'omaggio al balon ai suoi campioni roerini con un dialogo fra giornalisti sportivi scrittori. Sarà presentato il racconto «Gam. Ai tavoli delle osterie di Langa» di Luigi Sugliano, giornalista e che ha ambientato capitolo del volume proprio sulla piazza di Corneliano, durante sfida. Con lui, lo scrittore Nico Orengo, il critico Giovanni Tesio e il presidente dell'Enoteca regionale del Roero, Luciano Bertello.

L'attesa dei falò sulle colline sarà allietata dalle musiche di una scelta orchestra sul tradizionale ballo palchetto. Val e mazurche, fisarmonica clarino inviteranno ballo e alla festa popolare.

La degustazione dei vini sarà accompagnata da una cena con prodotti tipici offerti dalle Pro loco di (salsiccia cruda), Montà (salsiccia alla piastra e poi gelato), Canale, Baldissero e Piobesi d'Alba (agnolotti al plin), Ceresole d'Alba (tinche in carpione) Vezza d'Alba (brus e miele).

Quindi, a notte inoltrata, i tradizionali falò ad accendere colline, in segno di auspicio per la futura vendemmia per i desideri i presenti.

LA

Piatti per il solstizio d'estate

C'è l'antica «via del sale» fare da protagonista silenziosa nella tradizionale notte di San Giovanni. Si tratta una strada ricca sapori che unisce le colline di Langa e Roero al mare della Riviera. Se bionda «Favorita» Corneliano richiama la luminosità del cielo ligure e il suo vitigno avvicina al Vermentino, molte ricette per il solstizio d'estate si ricollegano al rientro per la ricorrenza di San Giovanni sulle montagne da parte degli acciugai della Valle Maira. Un piatto semplice fresco, variazione ingentilita una bruschetta le, è la proposta Davide Palluda, chef ristorante «All'Enoteca di Canale». «Preparate terrina di pomodori di bue maturi e salateli grosso - ha spiegato lo chef -. Dopo averli pressati, spruzzateli con gelatina di pesce sciolta. Quando la terrina sarà fredda, tagliatela a fette e condite con pane abbrustolito, acciughe dissalate, qualche mandorla, pochi anelli finissimi cipolla bianca, un filo d'olio, foglia di basilico e qualche fettina di anguria molto matura».

In breve
DALLA GRANDA

CALCIO: «TROFEO A CENTALLO


Luca Carta

Stasera (21,30) gioca la finale

Botta&B Cuneo e Termoidraulica Giacca Centallo sono le finaliste del «Trofeo Costamagna», torneo notturno calcio che si conclude stasera sul campo dell'Oratorio parrocchiale di Centallo. Dalle 21,30 circa, dopo le celebrata alle 20,30 dal parroco don Giovanni Aimetta, si sfideranno Botta&B Cuneo e Termoidraulica Giacca Centallo. In semifinale, ha eliminato 6-2 la Castellettese Studio Leonardo Centallo con 4 gol di Luca Carta reti Tappero e Delfino; Dattrino e Cianchi per gli avversari. La Termoidraulica Giacca è qualificata per la sfida decisiva grazie al successo (3-2) su Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi: a segno 2 volte Bonelli e una Alessio Ballario, nel finale espulso per doppia ammonizione; 2 centri Perri per Fratelli Vercellone. [g. p. o.]

DOMENICO A VEGLIA CHERASCO


Marcello Panero

Sono in lizza 24 formazioni

Sul campo della Polisportiva Veglia di Cherasco presidente Marcello Panero, proseguono fino al primo luglio le eliminatorie del ventiduesimo torneo di calcio «memorial Domenico Barbero», supporto arbitrale Uisp e patrocinio «La Stampa». Sono 24 «team»: tabellone finale le prime piazzate, più le 4 migliori terze dei 6 gironi. Dalle 21 stasera, sono in calendario Idraulica Ciancia-Omc Graglia Cervere e il derby roretese Officina Zimbardi-La quercia; domani Verniciatura Borello Cervere-Lusso&Racca Bra e Gli improvvisati Savigliano-Cremeria Gianduia Sanfrè. Ultimi risultati: Il Chiodo fisso Sommariva Bosco-Caramagna 5-4; Gioielleria Carbone Bra-Albatros Savigliano 6-1; La Braidese-Centro Calor 2-1; Valleverde-Unicar Roreto 1-1. [r. a.]

PROSEGUE IL DUELLO AL VERTICE DELLA SERIE A. STASERA CORINO RICEVE BELLANTI

Danna vince, Giribaldi resiste

Successi su Molinari (11-3) e Trincheri (11-9)

Aldo Scavino
CUNEO

Continua il duello in testa alla classifica del campionato di serie A di pallapugno tra Paolo Danna e Oscar Giribaldi che hanno superato indenni le insidie dei recuperi della prima giornata d'andata. Danna (Acqua Sant'Anna) non ha avuto problemi a contro Molinari (Pro Spigno) che ha offerto una resistenza modesta ed è stato sconfitto per 11-3 dal pione d'Italia. I cuneesi hanno chiuso la pratica in poche battute, portandosi avanti 6-0 e arrivando al riposo sull'8-2. Tutto facile per i cuneesi ancora privi del terzino Boetti che dovrebbe rientrare sabato Dotta.

Più combattuto l'incontro Ricca dove Trincheri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) ha reso la difficile Giribaldi (Torronalba) che è riuscito a imporsi per 9-11 dopo una lunga contesa. All'inizio la partita è stata dominata dalla formazione canalese, subito 0-3, e 3-7 al riposo. Dopo la Trincheri e Vacchetto si sono ripresentati in campo con un piglio molto deciso e hanno conquistato giochi consecutivi, pareggiando sul 7-7. In particolare è lunghissimo, una serie infinita di «vantaggi», il quattordicesimo gioco. Giribaldi, un po' potente del solito in battuta, pungolato nell'orgoglio, è ripartito ed è arrivato sul 7-10, ma ha dovuto concedere ancora 2 giochi al rivale prima di conquistare il successo.

Nel terzo recupero, a Imperia, Papone (Olio Isnardi) ha avuto la meglio su Bessone (Bcc Pianfei Rocca de' Baldi) per 11-8: 6-6 il punteggio al riposo, poi i liguri sono arrivati sul 9-6; Bessone recuperato, ma ha ceduto nel finale.

In classifica Danna e Giribaldi salgono a quota 11 Papone a 5; Bessone rimane a 6, Molinari e 2 e Trincheri a 1.

Stasera, alle 21, Santo Stefano Belbo si gioca l'ultimo recupero tra Corino (Termosanitari Cavanna) e Bellanti (Maxisconto).

PANTALERA: CAMPIONATO ITALIANO E TORNEO DEI PAESI

Tante squadre protagoniste

Il campionato italiano di pantalera è giunto alla terza giornata. Nell'anticipo, San Mondovì battuto Bosia per 11-5. Il confronto tra Laquio Berria e Pro Priero si gioca stasera alle 21. Riposa Merlese. Nel Torneo dei Paesi si disputata la terza giornata di ritorno. girone A, Alba-Canove 1 9-11; Canove 2-Portacomaro 11-3. Guidano la classifica Ricca Canove punti, seguite da Alba e Canove 1 con. Nel girone B, Marsaglia-Murialdo 11-6, Roata Canale-Monastero Dronero 7-11, Clavesana-Narzole 11-1. testa alla graduatoria c'è Monastero Dronero, imbattuto, con 8 punti, seguito da Clavesana 7. [a. s.]

GARE GIOVANILI CON ESIBIZIONI

Campo di sabbia in piazza Galimberti

I campioni uscenti della banca Lannutti Top Four Busca, Pallavolo Torino, Igo Genova Parma nell'Under 20 chile, le detentrici Cuneo Granda Volley, con Sant'Orsola Asystel Novara, Bigmat Kerakoll Chieri e Infoplus Vicenza nell'Under 17 femminile. domani piazza Galimberti a Cuneo si trasforma in campo di sabbia il Grand prix dell'Avvenire. Ci saranno anche sfide esibizione. Sabato sera cena benefica. [L. t.]

in breve

C'E' ANCHE DACASTELLO
Anche l'albese Stefano Dacastello, che si allena con Milvio Fantoni all'Atletica Mondovì, farà parte della Nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo: gareggerà nel salto in lungo sabato 2 luglio alle 19,45. [r. a.]

DA FOSSANO E
Gianluca Cavallero e Gianluca Rolandone della Fossanese, Marco Alemandri del Saluzzo, Alessandro Giraudo e Federico Peano dell'Ac Cuneo 1905, fanno parte della Rappresentativa Allievi 1989 del Comitato Federcalcio regionale Coppa Primavera «Trofeo Pietro Paolo Brucato» di Loreto. Fra i Giovanissimi 1990 gioca Matteo Dalmasso dell'Ac Cuneo 1905. [g. p. c.]

RASSEGNA A GARESSIO
La Sportiva Garessio e la Pro loco da lunedì 4 luglio organizzano il torneo di calcio in notturna Alta Val Tanaro intitolato alla memoria di Ciro Sabatino, dirigente del Garessio Calcio, prematuramente deceduto. La rassegna, che si disputerà sul campo sportivo comunale, è aperta a squadre di 6 giocatori (3 le riserve). Il termine ultimo iscriversi lunedì 27 giugno ai numeri 333/2550424 e 335/6492675. [a. c.]

IN CAMPO PER 12 ORE
Con inizio alle 20 sabato campi della «Verdesport» Parco della Gioventù Cuneo, gestiti da Davide Nerattini, si giocherà la «12 ore notturna» di calcio a 7 con la partecipazione 10 squadre. In palio scarpe da calcetto e maglie. Nell'iscrizione sono compresi ristori e piccola colazione al mattino. Si può contattare il numero telefonico 335/6355737 o scrivere una mail all'indirizzo davide.nerattini@isiline.it, di Cuneo. [f. a.]

I PREMI A PASSATORE
Da oggi a venerdì 8 luglio sul campo sportivo in erba di frazione Passatore a Cuneo si svolge il primo torneo notturno di calcio a 6. Il primo premio 8 weekend a Parigi o in altrettanti buoni acquisto di 250 euro alla Nordica viaggi. Dalla seconda alla quarta posizione, buoni spesa da «Il Podio». [a. c.]

HOCKEY. S'INAUGURA IL CAMPO IN ASTRO TURF «AUGUSTO LORENZONI»

Alla Coppa delle Alpi di Bra l'Italia e altre tre Nazionali

Ardeino

Nel giugno 1990, l'«Augusto Lorenzoni» ospitò la Coppa delle Alpi maschile hockey prato e nell'occasione fu inaugurato il nuovo campo di gioco. A distanza di quindici anni la storia si ripete, anche se stavolta sono di scena le Nazionali femminili. A tenere ufficialmente a battesimo il modernissimo manto nella speciale superficie in turf dell'impianto braidese toccherà a Italia, Austria, Francia e Repubblica Ceca, che si sfidano da domani (ingresso gratuito) diciannovesima Coppa delle Alpi Donne.

Decise a onorare, davanti ai tifosi, il trofeo conquistato lo scorso a Vienna, le azzurre sono state le p a nella Città della Zizzola. L'head-coach Franco Nicola e il tecnico Roberto Carta hanno dovuto rinunciare all'infortunata Canavosio, sostituita in extremis dalla braidese Simona Berrino, che con Jasbeer Singh e Valentina Quaranta completa il terzetto azzurro delle atlete Lorenzoni Cr. «La Coppa Alpi è un torneo di buon livello, prologo agli importanti appuntamenti che ripartiranno a settembre, con gli Europei in Azerbaijan» spiega Silvia Brizio, che tra i molteplici impegni (è apprezzata pittrice, nonché dirigente, tecnico e pure addetto stampa Lorenzoni) è anche team manager della Nazionale Donne.


Silvia Brizio

Stamattina sono attese le rappresentative di Austria, Francia e Repubblica Ceca, che «testeranno» subito l'astro turf dell'«Augusto Lorenzoni». La tre giorni di sfide si apre alle 17 domani Italia-Austria; dalle 19 Francia-Repubblica Ceca. Sabato, dalle 15, Repubblica Ceca-Austria; poi, dopo il «vernissage» dei po, sfida Francia-Italia. Domenica, dalle 13, Austria-Francia e (alle 15) Repubblica Ceca-Italia. A seguire, le premiazioni.

Gli appassionati avranno modo di annoiarsi, poiché negli orari in cui non si disputa la Coppa delle Alpi, si sfideranno una decina di team Veterani di Europa. L'ex hockeysta Teresa Cramarossa e il figlio Alex Bassi, gestori del bar-ristorante dell'impianto braidese, hanno allestito una «task-force» di collaboratori (c'è anche la campionessa ucraina Zhanna Savenko) per assicurare un efficace servizio di ristoro durante la manifestazione.

Dopo l'ottima stagione di B, nel weekend i braidesi disputeranno a Rovigo la final four Genova, Amatori Cagliari e Hc Rovigo: in palio la promozione in A2.

CUNEO, LA CROATA GIA' NUMERO 4 AL MONDO SARA' IN TABELLONE

La Dokic telefona al Country «Mi invitate al vostro torneo?»

Giancarlo Spadoni
CUNEO

In una festosa serata di tennis (a Cremona il circolo è laureato campione d'Italia femminile a squadre di è stato presentato «l'International Country club 2005 Banca regionale europea», torneo ITF femminile con montepremi di 50.000 dollari, che si giocherà dal 7 al 10 luglio. Paolo Ponzio, direttore dell'evento, ne ha illustrato la settima imminente edizione, ricordando nascita, ispirata dalla felice intuizione (1999) che l'interesse per il tennis «rosa» aumentava. Si è partiti dalle prime quattro prove da 10.000 dollari; dal 2003, il grande salto a 0 dollari.

I ricordi sono tanti, ma quello più orgogliosamente qualificante legato alla fortuna che il torneo ha portato alle giocatrici italiane. Cinque edizioni su sei sono state vinte da tenniste azzurre: Roberta Vinci nel '99 (ieri approdata al turno di Wimbledon battendo nettamente la lussemburghese Kremer troverà la belga Klijsters); Mara Santangelo nel 2000 (oggi secondo turno dei «Championships» sfiderà Serena Williams), e Yasmin Angeli nel 2001, seguite, nei due «50.000», da Tathiana Garbin (2003) e Flavia Pennetta l'anno scorso. La tennista pugliese è diventata giocatrice di livello mondiale. L'altro giorno, nel primo turno Grande Slam britannico, ha superato la svizzera Emmanuelle Gagliardi, una delle iscritte all'«International Bre 2005» con altre 7 le prime del mondo nel tabellone principale, e fra prime 150 nelle qualificazioni.


Jelena Dokic

Flavia Pennetta (che oggi sui campi inglesi sfiderà l'argentina Dulko) quest'anno non ci sarà, anche perché, ventinovesima nel ranking mondiale, sarà convocata nella concomitante «Federation Cup» per nazioni. Ma, per colmare il vuoto, Paolo Ponzio ha annunciato l'adesione nientemeno che di Jelena Dokic, la ventitreenne croata (quarta al mondo nell'estate 2002) che, reduce da un infortunio, vuole ripartire dal torneo del Country, magari avendo sentito dire che porta fortuna. «Ci ha telefonato chiedendo una wild card (invito degli organizzatori, ndr) nelle qualificazioni - spiega Ponzio -. Naturalmente, ben contenti, gliel'abbiamo riservata in tabellone». Grande clamore Jelena l'aveva provocato nel '99, quindicenne, quando battè al primo turno di Wimbledon l'allora numero uno al mondo Martina Hingis, nei quarti. La definitiva consacrazione avvenne 2001, vincendo a Roma gli Internazionali d'Italia, e poi Mosca, Giappone, Birmingham. Il torneo di Cuneo ha la sua «star».

BASKET C1: INGAGGIATO IL PIVOT GIORIA



Primo colpo mercato alla Cr Saluzzo

Primi colpi mercato della Cr Saluzzo nella C1 di basket. Dopo la conferma del coach-salvezza Ivo Tedesco, è stato ingaggiato Leone Gioria, classe '84 (al centro nella foto tra il presidente Giuliano Tomassi e il general manager Renato Ficetti), guardia di un metro e 90, in prestito dalla Crocetta Torino. Rinnovato per un anno il contratto con il pivot Emiliano Francione, «bandiera» del basket saluzzese. [a. s.]

PROMOSSI DA DOMINATORI IN B1 E SECONDI NELL'UNDER 20



Busca, i giovani pallavolisti Top Four Bre premiati in Municipio

La Pallavolo Busca Top Four Bre banca ha chiuso ufficialmente la stagione con una cerimonia nel salone del Consiglio comunale, alla presenza di autorità, dirigenti e dei giocatori, dell'allenatore Liano Petrelli e del responsabile giovanile di Piemonte Volley Enzo Prandi. Particolarmente significativo il la promozione in serie dopo un campionato dominato dall'inizio alla fine e il secondo posto nazionale Under 20 dietro a Treviso (l'anno scorso fu trionfo): la coppa di vice campioni d'Italia conquistata nella finale di Isernia ha fatto bella mostra durante la premiazione. [p. b.]

IL 2 E 3 LUGLIO CON LA «FAUSTO COPPI»



Spinning, si prepara un lungo weekend

Domenica 3 luglio a Cuneo si svolgerà la gran fondo ciclistica «Fausto Coppi» (iscrizioni allo 0171/690269). Per l'occasione, si prepara un lungo weekend con lo spinning. Sabato 2 luglio, dalle 18 alle 19 e dalle 19,15 alle 20,15, appuntamento con il «Fispin Tour Federazione (335/8036446). Domenica 3, dalle 16,30 alle 17,30, ci sarà lo «SpinTeam» (338/7296513). [L. t.]

I concerti si svolgeranno nel cortile delle scuole elementari di via Marconi. Fra i protagonisti il cabarettista Carena



«Notte rock», la musica giovane

Domani e sabato la rassegna con le band

BRA

Il cortile della scuole elementari di via Marconi accoglierà una serie di band, che daranno vita all'edizione «Notte rock», la rassegna di musica giovane, programma domani e sabato (con inizio alle 21).

Spiega l'assessore alla Cultura, Michelino Davico: «Una manifestazione giovane, che da sempre attira un pubblico molto affezionato, con la quale apriamo modo ufficiale una serie di spettacoli e di proposte, che animeranno l'estate braidese. Abbiamo coniato una nuova definizione per Bra; dopo una "città da vivere", una "città da gustare" e una "da leggere", adesso proponiamo una "città della musica", nella quale si potranno gustare eventi per tutti i palati».

«Notte rock» inizia domani, con l'esibizione dei Jolly Roger e degli Experience, che ranno cover di brani metallari; sarà poi la volta della Goa Band (Fabrizio Veglia alla chitarra, Marco Meriggio voce, Carlo Raviola basso e voce, Carlo Gaia alla batteria) e dei Gro Aut, che riadatteranno celebri brani dance con Stefania Sonetto e Rossella Contu (voce solista e cori), Carlo Gaia (batteria), Roberto Massucco (tastiere), Max Molino (basso) e Marco Morone (chitarra). A concludere la serata, dei volti noti del Maurizio Costanzo Show, il cantautore e cabarettista Marco Carena. Nativo di Torino, cantautore per vocazione e cabarettista per caso, dopo anni di esperienze - che vanno dal punk-rock italiano «canteutorato duro e puro» e al amatoriale - vinto il primo «Sanscemo» (Festival della Canzone Demenziale); poi è passato a Sanremo presentando un disco che supera in fretta le 50 mila copie vendute. Capace di sfornare un repertorio comico basato su canzoni e monologhi, con i quali cerca di dissacrare i vecchi e nuovi capisaldi del pensiero umano si è esibito in locali, teatri e piazze di tutta Italia. Nel 1995 crea e produce i Neri per Forza, gruppo di africani che fanno liscio, presentandoli a «Sanscemo» con «Polka Puttana», pezzo che, nello della manifestazione, parla del problema della prostituzione. Poi, alcuni comici torinesi, forma il gruppo dei Maestitia Taurinorum; te collabora con il gruppo degli Skiantos alla realizzazione del loro doppio cd «Doppia dose», rendo nell'album una sua canzone «I Ragazzi del coro» interpretata in duetto il grande Freak Antoni. Sabato, sempre dalle 21, sarà la volta degli Eight O'Clock Blues Lino Orsogna e Fabio Giuia (chitarra), Angelo Vergnano (basso), Marco Fontolan (batteria) e Marco Bolognesi (voce). Poi sul palco di «Notte Rock» saliranno gli Headrush e i Sonar, con il gran finale dei Magazine du Kakao. Il loro cd «Pseudomonas» è una sequenza di otto brani, dai quali traspaiono melodie insane che s'intersecano con bizzarri. sono tra le bands che compaiono nella compiltion «Babylonmagazine Music Against Itself», prodotta dalla Psychosoda Blaster Records e lanciata da Radio Rock Fm e molte altre agenzie musicali. Dopo la collaborazione con Radio Lupo Solitario, l'uscita della più recente compilation Bazum, composta da dici pezzi. I testi, sempre in italiano, rappresentano in modo del tutto personale un genere contenuti «freschi», per gli spunti vivaci più o meno espliciti, sicuramente per orecchie curiose. Entrambe le serate sono ad ingresso libero.

Conclude Giuseppe Manassero, funzionario dell'Ufficio Turistico: «Grazie sforzo Comune, possiamo proseguire nella tradizionale manifestazione dedicata al rock, un genere che non manca di attrarre molti giovani, sempre estimatori di queste proposte musicali. Che non mancheranno di lanciare anche messaggi di amicizia, di pace e di solidarietà, come solo la musica spesso sa fare, superando barriere e diffidenze reciproche».

IL CARTELLONE ESTIVO

Appuntamenti folk e classici

Le due della rassegna «Notte rock» il preludio serie manifestazioni artistico-musicale, che attraverseranno tutta l'estate braidese. In questi giorni sarà presentato il «cartellone» degli eventi estivi, dall'Ufficio Turistico, coordinato Giuseppe Manassero, e dall'Ente Manifestazioni, guidato Livio Sartirano. Il prossimo appuntamento con Folkestate, la rassegna del folk nazionale e internazionale (che si svolgerà in piazza Caduti, con ingresso libero) alla quale seguiranno il Festival delle Province (che proporrà anche un'operetta all'aperto), sia i cinque appuntamenti alla Zizzola. Quest'ultimo progetto, già sperimentato nel 2003, attuato fine agosto e i primi di settembre: la collina sulla quale sorge il simbolo di Bra sarà aperta ai visitatori potranno andare ad ascoltare della buona musica, condita da uno splendido paesaggio e da alcune proposte enogastronimiche.



In alto a sinistra i «Magazine du kakao», che si esibiranno a «Notte rock»; sopra, il cabarettista e cantautore Marco Carena

La storia

Famiglia di santi

UN MISSIONARIO RACCONTA

[illegible]

«I miei genitori Servi di Dio»

RITIRATA dell'Armir, 1942: Giovanni Gheddo, di Tronzano Vercellese, ha 42 anni [illegible] è ufficiale impegnato nell'ospedale da campo della divisione Cosseria. L'Armata Rossa ha ormai travolto la resistenza dell'esercito italiano e, il 17 [illegible], dal Comando parte l'ordine di ritirarsi in tutta fre[illegible]. Ma ci sono una quarantina di malati non trasportabili che dunque devo[illegible] essere lasciati lì: il regolamento dell'Esercito stabilisce che tocchi all[illegible] più giovane rimanere con loro. Quest'ultimo si chiama Primino Pretti, è di Vercelli e ha venticinque anni. Il capitano Gheddo gli si avvicina e gli dice: «Sei troppo giovane, devi ancora sposarti. Scappa, rimango io al tuo posto». Gheddo non tornerà mai più dalla Russia. Primino Pretti diventerà un avvocato famoso e sarà per due legislature sindaco di Vercelli: a tutti rammenterà l'eroico [illegible] del conterraneo che gli salvò la vita.

Il sacrificio del capitano Gheddo, paragonabile a quello di san Massimiliano Kolbe ad Auschwitz, è narra[illegible] nel [illegible] «Questi santi genitori» che padre Piero Gheddo, figlio [illegible] Giovanni e missionario e giornalista



famoso in tutto il mondo, ha scritto ricordando [illegible] papà e la mamma, Rosetta Fr[illegible], e accomunandoli nel modello di una famiglia che ha vissuto il matrimonio in vero [illegible] evangelico, pur [illegible] rivelazioni, miracoli e misticismi». Al punto che l'arcidiocesi di Vercelli ha avviato per entrambi la causa di canonizzazione. Nella prefazione al libro, l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni [illegible]: «Nella logica del Regno di [illegible] è necessario che alcuni testimoni vengano ricordati e proposti [illegible] esempio per dire che la santità [illegible] è privilegio di pochi».

LA STAMPA
GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2005
PAGINA 53

Nord Ovest

Trasferito in elisoccorso il sindaco di Alessandria

■ Il sindaco di Alessandria Mara Scagni, il 6 giugno vittima sulla tangenziale di Bologna di una rovinosa caduta [illegible] una moto della polizia municipale mentre andava a un incontro con Prodi, è tornato in città [illegible] l'elisoccorso [illegible] pomeriggio ed è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale alessandrino. Proveniva [illegible] Sant'Orsola di dove nei giorni [illegible] era stata sottoposta [illegible] un intervento [illegible] cardiochirurgia per eliminare microlesioni all'aorta e a un secondo intervento sulle fratture allo [illegible] ed al braccio destro. Ad attendere il sindaco ieri poco prima [illegible] 16 c'erano [illegible] giunta quasi al completo e il prefetto Pellegrini. La Scagni ha risposto sorridendo ai saluti [illegible] gli occhi lucidi tradivano [illegible] forte emozione. [f. m.]

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DELLA POPOLARE FESTA CHE AFFONDA LE RADICI NEI RITI PAGANI

San Giovanni Notte magica

La tradizione [illegible] fuochi accesi nella notte [illegible] San Giovanni attinge [illegible] antichi [illegible] pagani: [illegible] fiamma [illegible] necessaria per purificare, per la fertilità della terra, ma soprattutto per cacciare spiriti maligni e streghe, che con il buio si aggiravano sulle colline per danneggiare i raccolti e colpire gli uomini. Poi l'aspetto religioso, legato alla ricorrenza di San Giovanni Battista: colui che era - riportano i Vangeli - una «lampada ardente».



I fuochi d'artificio hanno sostituito in molte occasioni i tradizionali falò che [illegible] tempo si accendevano per la festa di San Giovanni

■ FALO' E BALON

Stasera, a Chiusa Pesio (centro sportivo Marguareis di [illegible] Bartolomeo) la tradizione contadina [illegible] falò di San Giovanni sarà proposta nei suoi tratti simbolici: la cerimonia di a[illegible] del falò (ore 22) sarà accompagnata dalla processione di quattro coppie (i quattro punti cardinali). Ogni partecipante è invitato a portare un ramo di noce che sarà offerto al fuoco: la credenza vuole che, appeso all'ombra fuori delle case, protegga i tetti dai fulmini. La sagra proseguirà [illegible] danze, salti e lettura di poesie [illegible] il fuoco. Festa per [illegible] giorni in frazione San [illegible] a Vernante: sabato apriranno la manifestazione, alle 17, i Ciansunnier, alle 21 grande falò con musica e danze intorno al fuoco. Si ricorda la tradizione immortalata da Cesare Pavese [illegible] luna e i falò» a Corneliano, [illegible] vivrà un momento magico: [illegible] fuochi sulle colline e degustazioni dei prodotti tipici in località Roala, passeggiando e p[illegible] del «balon», con una dimostrazione in costume (in piazza Cottolengo).

■ CANTI E [illegible] POPOLARI

[illegible] Ovada, dopo il concerto delle 21,30 all'Oratorio di San Giovanni con il [illegible] dei padri Scolopi, in piazza Assunta alle 23,30 sarà [illegible] il falò [illegible] esperti fuochisti del Parco naturale Capanne di Marcarolo. Per rendere più suggestivo il rituale, la legna secca verrà trasportata in piazza con carri trainati dai buoi. Seguirà l'esibizione del gruppo «Città di Genova» in costumi tradizionali [illegible] XVII e XVIII secolo con un programma di canti e danze popolari.

■ AUSPICI DI [illegible]

Anche a Gressoney-Saint-Jean, in Valle d'Aosta, è tutto pronto per la [illegible] in onore di «Sant Johanz». Alle 21 il suono della grande campana darà il segnale per l'accensione [illegible] tradizionali fuochi in tutte le frazioni del paese, che illumineranno la montagna per l'intera notte. Sulla [illegible] di ogni pira, alta diversi metri, c'è un mazzo di fiori: se verrà raggiunto dalle fiamme, significa un matrimonio imminente. Residenti, villeggianti e turisti andranno di fuoco in fuoco, tra brindisi e spuntini, nell'attesa della grande festa di domani. Sempre questa sera, nella tensostruttura di località Weissmatten, si inaugura la quindicesima edizione della «Festa della birra», che proseguirà fino a domenica. Gli organizzatori contano di superare il record dei 15 mila litri «spillati» l'anno scorso.

■ CONCERTI, [illegible] I FUOCHI

A Romentino, nell'Ovest Ticino Novarese, la festa patronale prenderà il via sabato con l'inaugurazione [illegible] della quarta edizione della mostra di pittura e della mostra fotografica. In serata danze al palchetto con l'orchestra I Cerberi. Domenica dopo la [illegible] vivo di Gigi Ardissone, dalle 22,30 si potrà ammirare lo spettacolo pirotecnico aereo curato dalla ditta Fratelli Martarello. Lunedì 27 concerto conclusivo con la band Never in Bed.

■ PIC NIC SUL LAGO

Si rianima, nel prossimo weekend, Montorfano, piccolo borgo sopra il lago di Mergozzo, per la [illegible] di [illegible] Giovanni. Sabato, dalle 9,30, estemporanea di pittura. Alle 21, «Novecento anni di musica [illegible], [illegible] vocale del Coro Andolla di Villadossola, nella piccola chiesa romanica. Al termine passeggiata al Belvedere per ammirare il Golfo Borromeo di notte. Domenica pic-nic sui prati e concerto del Corpo musicale di Bracchio. F.R.

In breve

■ [illegible] SUL RAPPORTO TRA [illegible] E SALUTE

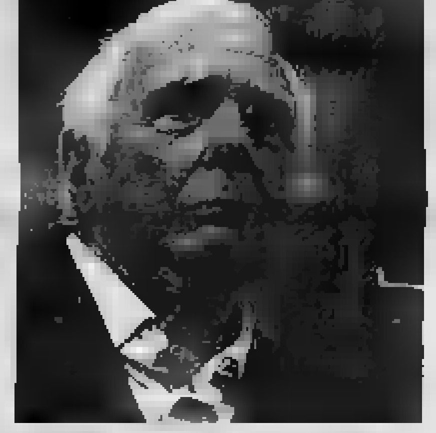
Due anni di esami per verificare se il rumore provocato da Malpensa modifichi la pressione arteriosa: è una delle ricerche su cui sta lavorando l'Agenzia per la protezione ambientale (Arpa) di Novara. Il dipartimento, che conta in tutto circa un centinaio di persone, è diretto da Daniela Righetti e ha vissuto una profonda ristrutturazione stabilendo due settori di azione: [illegible] e vigilanza e poi produzione di [illegible] tecnico e scientifici. [b. o.]

■ IERI L'ADDIO ALLA BIMBA MORTA PER UN RIGURGITO

«Pamela è un angelo che vive accanto al Signore», con queste parole ieri Santhià, il centro in provincia di Vercelli, ha salutato per l'ultima volta la bimba stroncata da un rigurgito di vomito durante il sonno. La piccola avrebbe compiuto tre anni fra un mese. L'addio è stato celebrato nella parrocchiale. Secondo l'autopsia, la bambina è morta soffocata [illegible] cibo, dopo [illegible] consumato una [illegible] abbondante. [g. mo.]

■ FALSI LAVORI A CLANDESTINI, 4 ARRESTI E 200 DENUNCE

E' stata condotta a termine nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza l'operazione «Italian Job» che ha portato a 4 arresti e 200 persone denunciate a piede libero per falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In cambio di somme di denaro tra i 1500 e 3500 euro, imprenditori operanti nelle province di Verbania e Novara, grazie alla complicità di intermediari extracomunitari regolari, hanno [illegible] falsamente l'assunzione di lavoratori provenienti da Cina, Marocco, Senegal e Pakistan. Si trattava in realtà di pregiudicati che non avevano mai lavorato e che erano implicati in reati di droga e contro il patrimonio. In carcere sono finiti tre imprenditori italiani e un extracomunitario. Il giro avrebbe reso oltre [illegible] mila euro, denrao sulle [illegible] tracce sono in corse le indagini [illegible] Fiamme [illegible] coordinate dalle Procure di Verbania e Novara. [a. r.]



Eugenio Guglielminetti

■ AD ASTI [illegible] APRE LA FONDAZIONE «GUGLIELMINETTI»

[illegible] presentata martedì sera la Fondazione «Eugenio Guglielminetti» che trova sede nella casa natale di Vittorio Alfieri ad Asti. Un'ala del palazzo ospita circa 3 mila opere d'arte della collezione dello scenografo Eugenio Guglielminetti e da settembre saranno visitabili dal pubblico. Sarà inoltre consultabile una ricca biblioteca di argomento teatrale e artistico e una videoteca dedicata allo spettacolo. [c. f. c.]

■ TIMORI PER I TEMPI [illegible] RADDOPPIO DEL TENDA

Preoccupazione per il progetto del «Tenda bis»: secondo il senatore Giuseppe Menardi, l'iter burocratico procederebbe in maniera troppo lenta, in particolare la progettazione preliminare. Il progetto sarebbe pronto a gennaio, le procedure autorizzative si completerebbero a luglio e nell'aprile 2007 ci sarebbe quello definitivo per l'appalto integrato. Con questo cronoprogramma, l'opera non sarebbe realizzata prima del 2010. [p. s.]

LA SCOPERTA CASUALE DURANTE LAVORI DI SCHEDATURA: IERI LA PRESENTAZIONE

Quelle preziose tele dimenticate in un deposito

Trovate nel castello di Racconigi, appartenevano alla collezione della reggia di Venaria

[illegible] Mano

RACCONIGI

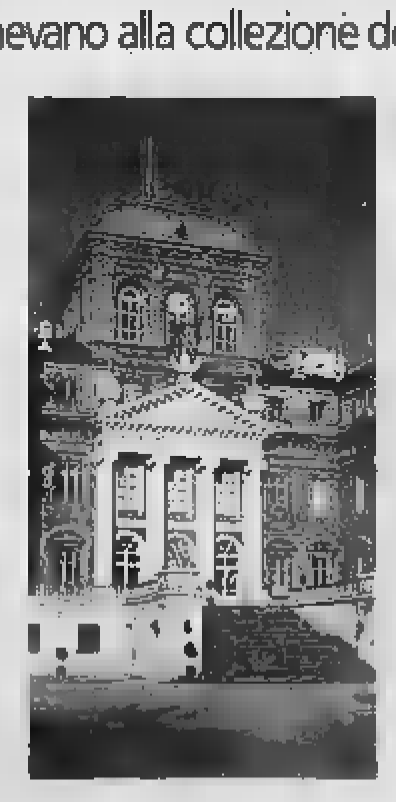
Erano stati sempre [illegible]ti, arrotolati in un ambiente di deposito al primo piano del castello di Racconigi, alcuni rotoli di tele di grande formato, che [illegible] si era mai preso la briga di srotola[illegible] e non si sapeva cosa [illegible].

Durante il lavoro di schedatura delle collezioni del castello, il grande involucro ha incuriosito la dottoressa Lucia Calzona che ha scoperto come una delle tele era descritta nell'inventario del 1961 quale «Caterina Isnarda marchesa di Caluso», sen[illegible] menzionare l'autore. Da questa indicazione si è risaliti all'identificazione con [illegible] delle tele perdute che decoravano il secondo registro della sala di Diana nella residen[illegible] della Venaria.

[illegible]

> Le opere furono probabilmente portate nel Cuneese negli Anni Venti dal principe Umberto. Saranno ripristinati gli antichi giochi d'acqua sul lago

L'annuncio della scoperta è stato dato ieri mattina, nel [illegible] di una conferenza stampa nella [illegible] pranzo del castello di Racconigi. Fino ad oggi era [illegible] possibile risalire ed identificare le tele che decoravano il registro inferiore della sala raffigurante [illegible] ma rimaneva ancora fortemente lacunosa la ricostruzione del secondo registro in cui [illegible] rappresentate come citato nel testo «le non finte ma vere, e naturali bellezze del corpo, e dell'animo delle Reali Heroine, e principali Dame di Questa Regia Corte».





L'etichetta che accompagnava l'involucro delle tele ritrovate; accanto il castello di Racconigi

Quando si è proceduto alla visione della tela di Caterina [illegible] conservata nel castello di Racconigi si è avuta la piacevole sorpresa che l'opera [illegible] arrotolata con altre tre del medesimo formato, medesima qualità della tela di supporto, riportanti l'indicazione sul [illegible] di ciascuna di esse «Due principesse a [illegible] vallo...». In attesa di procedere al primo intervento di restauro completo delle tele, che verrà effettuato nel [illegible]tro della Venaria si può affermare che il primo dipinto è [illegible] di Bartolomeo Mathieu pittore di corte sabaudo [illegible] resta da verifica[illegible] se le altre siano dello stesso autore, oppure [illegible] Dauphin e del Monesiglio.



A sinistra il lago prosciugato per eseguire i lavori di recupero e miglioramento nel parco del castello. A interventi ultimati saranno ripristinati anche i giochi d'acqua

Da notizie storiche fram[illegible] pare che le opere siano giunte in Racconigi negli anni Venti probabilmente per volontà del principe Umberto II. Altra scoperta interessante è arrivata dai lavori [illegible] dei sistemi di irrigazione, delle vasche e delle fontane del parco, che hanno portato a [illegible] il disegno di una parte dell'antico giardino, nelle diverse fasi, dal giardino all'italiana al progetto di Le Notre.

Quest'ultimo sarà segnalato e visivamente restituito al visitatore attraverso un sistema di fiaccole che, di sera, disegneranno le geometrie del parterre, anche attraverso la superficie del lago sul quale verranno ripristinati gli originari giochi d'acqua.

A Cuneo e Borgo San Dalmazzo quattro centri al servizio dei clienti



I grandi specialisti della vista

Lenti di ogni modello, sicure e di tendenza

CUNEO

D'estate, s'indossano per sentirsi alla moda, piacere, seguire le [illegible] tendenze in fatto di stile, ma [illegible] soprattutto uno strumento di protezione. Con montature superleggere, sottili, trasparenti, oppure quasi invisibili, più grandi e «importanti», retrò come negli Anni 70, futuristici o classici [illegible] tempo», gli occhiali da sole sono ormai un accessorio indispensabile.

[illegible] è necessario rivolgersi a personale qualificato, [illegible] l'«Ottica Maiorana», in [illegible] Garibaldi 4 a Cuneo (telefono 0171/695803), da «L'Ottica», in via Pascal angolo piazza Seminario (0171/634338) e [illegible] «Contact» in corso Nizza 41 (0171/696063). [illegible], [illegible] specializzazione al servizio dei clienti è al massimo livello. Nei tre negozi si trovano occhiali da sole speciali per alta montagna delle migliori marche [illegible] Revò e Guarné, e modelli avvolgenti, con forme anatomiche, anche con lenti da vista. Non mancano le «griffe».

Per essere sempre all'ultima moda, [illegible] c'è [illegible] di meglio che affidarsi alle case storiche come Oxley e Valentino, Rayban e Armani. Sono centri specializzati anche per lenti a contatto e occhiali progressivi. «La lente a contatto va applicata solo dall'ottico optometrista che sceglie un diametro e raggio di curvatura differenziato a seconda dell'occhio - spiega il titolare Riccardo Maiorana -. Affidarsi a personale qualificato è garanzia di qualità: grazie ai nostri test visivi siamo in grado di indirizzare il cliente verso le migliori soluzioni anche per quanto riguarda la calzatura e la centratura per [illegible] vista perfetta».

Nei tre negozi, sono in grado [illegible] adattare a montature avvolgenti, lenti per miopie normali, medie e [illegible], anche con astigmatismo e per ipermetropie anche con [illegible]tismo. Le ultime [illegible] lenti a contatto sono quelle giornaliere cosmetiche della Ciba e quelle quindicinali astigmatiche della Johnson&Johnson, Acuvue advance, che garantiscono una vis[illegible] chiara e stabile. Esistono lenti a contatto per chi ha problemi di scarsa lacrimazione e lenti per occhi sensibili. Per chi va al mare, [illegible] lenti polarizzanti per togliere i riflessi dall'acqua, [illegible] funzionano anche sulla neve. Per proteggere dagli ultravioletti, la lente dev'essere di qualità, acquistata [illegible] negozio di ottica, e togliere l'abbagliamento senza penalizzare la visione, un aspetto fondamentale questo quando si guida un'auto.

Un'infinita scelta fra centinaia di modelli delle migliori marche e colori [illegible] anche a Borgo [illegible] Dalmazzo, da «Spaccio Occhiali», nell'area di Borgomercato (telefono 0171/268940). La formula è semplice: si entra, si sceglie [illegible] più di tremila montature, si si sottopone alle operazioni di controllo ed esa[illegible] della vista, e si [illegible] poco dopo per ritirare l'occhiale. Pensa a tut[illegible] il laboratorio interno che [illegible] costruisce in tempo reale. «Prezzi contenuti e qualità sono [illegible] nostra filosofia - dicono i titolari -. Il servizio è immediato». «Spaccio Occhiali» compra direttamente in fabbrica. Dispone di magazzino pressoché illimitato e ha altri due centri ad Alessandria e a Savona. L'assistenza è quella di ottici specializzati, ma in negozio [illegible] manca mai il consiglio giusto anche in fatto di estetica. «Le tendenze degli ultimi anni - spiegano gli addetti ai lavori - sono orientate al ritorno dell'occhiale grande, stile Anni '70. I colori delle lenti vanno dallo sfumato al tinte unita, dal rosa al marrone, al grigio, per l'estate prevalgono le colorazioni più scure. Si montano lenti da vista anche sulle montature di moda».



Rivolgersi a personale qualificato quando si cercano lenti da vista o da sole è necessario per avere la sicurezza di essere seguiti con attenzione e professionalità e con ampia scelta fra centinaia di modelli e colori



Da oggi la festa in onore di S. Giovanni entra nel «clou»

Oneglia ritrova le tradizioni

Alla Spianata fiera e lumini in mare

IMPERIA

[illegible] la festa di San Giovanni, che porta musica, solidarietà e gastronomia alla Spianata di Borgo Peri a Oneglia, [illegible] un tuffo nella tradizione: la giornata [illegible] dedicata alla grande fiera, con oltre trecento espositori che colorano la passeggiata a mare; la sera alla suggestione di 5 mila lumini fra le onde, posizionati alle 21 dall'Asso.

[illegible] programma che vede il Comitato S. Giovanni tagliare il traguardo del quarto [illegible] secolo celebra il patrono di Oneglia [illegible] dieci giorni di iniziative in riva [illegible] mare. Oggi alle [illegible] apre il bazar in via Angiolo Silvio Novaro, la strada «delle spiagge», occupata per oltre un chilometro dagli espositori che vendono articoli di artigianato, giocattoli, dolci, specialità culinarie, libri, vestiario, profumi, [illegible]. Fino al tardo pomeriggio è attesa una folla di turisti e residenti.

Alle 19 aprono gli stand gastronomici con piatti tipici liguri (cozze, pasta al [illegible]to, coniglio, frittura e naturalmente stoccafisso all'onegliese, che quest'anno viene preparato ogni sera), bar, pesca di benefi[illegible] e mostre. Dopo il successo dell'esposizione [illegible] modellini navali, ieri ha preso [illegible] quella sulla festa allestita dalle 17 alle 23 dalla sezione imperiese dell'Archivio [illegible] Stato. Sono raccolti documenti dal 1801 al 1923, anno di «nascita» per Imperia. Curiosi i manifesti che pubblicizzano l'avvenimento: in uno che risale [illegible] 18 giugno 1890 [illegible] avvisa che il 24 si esibisce la giovine Società corale onegliese, e [illegible] del giorno 25 sulle calate e [illegible] bracci del porto si illuminerà un'incantevole luminaria [illegible] i rinomati pirotecnici Fratelli Filzi di Riva accenderanno su piazza Vittorio Emanuele I i più svariati fuochi d'artificio». Cambiano le piazze (e le ditte di fuochi), ma i festeggiamenti restano. Spiega la direttrice Claudia Salterini: «la raccolta parte da un decreto della commissione esecutiva del Piemonte legato alle fiere stabilite dal Comune di Oneglia; dell'11 dicembre 1808 è poi un decreto di Napoleone che stabilisce le fiere [illegible] "Departemente de Montenotte"». C'è inoltre un manifesto del 1871 [illegible] stabilisce i «premi ai conduttori di bestiame», che in quei tempi legati alla cultura contadina [illegible] i protagonisti del bazar [illegible] San Giovanni. Una prescrizione del sindaco datata 1903 intende «qu[illegible]re possibili disgrazie o deplorevoli incidenti».


Oggi la fiera vede la presenza [illegible] 300 espositori [illegible] Spianata di Borgo Peri

Fino al 25, fra gli stand ci sarà anche quello di «Cuore amico», in cui ogni giorno dalle 18,30 si misurano pressione arteriosa, tasso [illegible] colesterolo nel sangue e glicemia. Sono presenti [illegible] benefici, come Porvenir de los ninos, l'associazione che raccoglie fondi per la realizzazione [illegible] centro Don Bello[illegible] a Elpitya in Sri Lanka e il gruppo Sprofondo, protagonista [illegible] vari progetti soprattutto a favore dei bambini in Kosovo, che l'11 luglio metterà anche [illegible] vendita pomodori «cuore di bue» nelle varie parrocchie della diocesi. Sprofondo ha infatti intrapreso un'intensa attività agricola, con coltivazione degli olivi in val Prino, vigneto e frutteti sulle colline che si affacciano sul Mar Ligure. E' inoltre presente uno stand della Croce Rossa, che assicura altri controlli sanitari.

Dalle 21,30 di stasera, sotto la tensostruttura dedicata alle manifestazioni, si balla in compagnia della Dual band, un trio che comprende due musicisti e una cantante.

Alle celebrazioni solenni interverranno i vescovi delle due diocesi della provincia

Una devozione che ha origini antiche

Oggi ultima messa di novena, domani la processione

IMPERIA

Se alla Spianata la festa [illegible] di folklore, in parrocchia si rinnovano appuntamenti con celebrazioni antiche. Il cammino spirituale verso la giorno dedicato al Santo, venerdì 24, ha preso [illegible] via [illegible] una [illegible]vena [illegible] ogni [illegible] nella chiesa di San Giovanni Battista propone un momento di raccoglimento animato da un gruppo parrocchiale. Oggi alle 18,30 la messa sarà celebrata da un [illegible] di casa» del parroco don Mario Ruffino, [illegible] parroco della Basilica di S. Maurizio, don Ivo Raimondo. Interverrà il Movimento Rinnovamento nello Spirito. Verrà battezzato un adulto, da poco accostatosi alla fede cristiana.

Domani, festa patronale, il vescovo della diocesi [illegible] Ventimiglia e Sanremo, monsignor Alberto Maria Careggio, officerà la [illegible] pontificale. La celebrazione avrà inizio alle 11 nella collegiata di San Giovanni. Alle 17,30 vespri pontificali presieduti [illegible] monsignor Mario Oliveri, vescovo della diocesi di Albenga e Imperia. Seguirà la tradizionale processione con [illegible] partecipazione del clero del vicariato, delle Confraternite e delle aggregazioni laicali imperiesi con le statue dei Santi patroni, custodite in questi giorni all'interno della parrocchia. Durante il corteo [illegible]rà la banda musicale Riviera dei Fiori, diretta dal maestro Corrado Trabujo. L'animazione liturgica sarà assicurata dal [illegible] San Giovanni Battista, diretto da don Danilo Galliani; all'organo siederà Chiara Boero.

La devozione al Santo ha radici lontane: la celebrazione venne collocata vicino al solstizio d'estate, nei giorni più luminosi dell'anno, perché [illegible] Battista, colui che battezzò Gesù Cristo, è colui che annuncia l'arrivo della «luce». Fu festa [illegible] precetto fino al 1797, ma anche dopo la sua soppressione è rimasta una [illegible] importante nel mondo agricolo. Dal tempo che faceva in questo periodo dell'anno, secondo la saggezza popolare, si poteva prevedere l'andamento della stagione.


Un'immagine della processione che percorre le vie del centro di Oneglia

[illegible] volontari sono 150 e mettono le loro attrezzature a disposizione della Protezione civile

Il Comitato festeggiamenti compie 25 anni

Alla guida del sodalizio c'è sempre Segio lanteri, il vice è Siccardi

IMPERIA

Il Comitato San Giovanni e Tradizioni onegliesi festeggia i 25 anni. Alla guida del sodalizio, c'è sempre Sergio Lanteri: [illegible] lui che decise di ripristinare [illegible] festa dopo aver assistito [illegible] una processione [illegible] scarsa partecipazione popolare nel 1980. Il [illegible] vice è Enrico Siccardi, segretario Andrea Repetti. Il direttivo comprende inoltre i consiglieri Alessandro Campione, Enrico Canetti, Giuseppe casale, Sergio Fresia, Gianluca Lanteri, Giovanni Lengueglia, Bruno Vercelli e Antonio Zerbone.

Tra soci onorari figurano il ministro Claudio Scajola, l'arcivescovo Mario Ismaele Castellano, l'industriale Carlo Carli [illegible] fratelli Carli, tra l'altro, è uno degli sponsor «storici» [illegible] manifestazione, assieme alla Pasta Agnesi), il presidente dell'Amat Franco Amoretti, l'ingegner Natale Inzaghi, il canonico don Giovanni Grasso.


Sergio Lanteri presiede il Comitato

Il Comitato «onegliesissimo» è inoltre il capofila all'Accade[illegible] dello stoccafisso di Imperia, fondata proprio in [illegible]ne della kermesse. Nello stand dell'associazione e nell'edicola di piazza San Giovanni si può inoltre trovare il nuovo numero della rivista «Ineja»: raccoglie una serie di articoli e curiosità [illegible] hanno caratterizzato venticinque anni di attività. Il costo è di 8 euro. Chi vuole saperne di più sulla storia del Comitato e sul programma dei festeggiamenti può anche cliccare sul sito «[illegible].ineja.it».

Il listino prezzi di quest'anno [illegible] ristorante sotto le stelle, che dal 2004 funziona a self-service, comprende spaghetti al sugo e al pesto (3 euro) penne all'arrabbiata (3), penne alla marinara (4,50); spiedini (5,50), salsic[illegible] (5,50), costata di maiale (5,50), pollo (5,50), stoccafisso (7), muscoli (6,50), frittura (6,50), seppie in umido con piselli (6), lumache (6), coniglio (6,50); insalata di pomodori (2), patatine (2); bibite in lattina o birra (1,50); birra da 66 cl. (2,50), [illegible] Soave bianco (4), Bonarda (4), Vermentino doc (7), Ormeasco (7); acqua minerale (0,50), caffè (0,50), crostata (2), gelati (2 e 3). Domani torna [illegible] grande stoccafissata con [illegible] pentola «Giuvanina» della ditta Tvs, [illegible] sabato la stessa «Giuvanina», che ha un diametro di tre metri, servirà a cucinare le seppie [illegible] umido. Gran parte dei piatti hanno come ingrediente l'olio extravergine di oliva, grande protagonista della festa assieme allo stoccafisso.

Domani è atteso il «pezzo forte» [illegible] tutto il calendario [illegible] proposte: dalle 23 grande spettacolo pirotecnico sul mare, con i fuochi «firmati» dalla ditta Martarello. Si tratta di un evento che non manca di richiamare una folla di persone in calata Cuneo, alla Spianata e sul lungo[illegible].

Novara e Vco sempre NOMADI

Da Vogogna e dal Lago d'Orta in arrivo i tanti soci dei fans club L'appello per i progetti umanitari in Cambogia Madagascar

Filippo Rubertà

CANNOBIO

Quarant'anni di musica, di emozioni, d'impegno sociale e solidarietà. Tornano I Nomadi nel Vco e nel Novarese e tutti sanno che non sarà soltanto un concerto. Ci saranno, come al solito, tantissimi fans ad aspettarli per continuare a dialogare sulla pace, l'amore, le privazioni di chi sta ai margini. Il gruppo di Novellara suonerà questa sera sul lungolago di Cannobio alle 21 e domani a Cameri.

Per il Beppe Carletti si di un ritorno sulle del Lago Maggiore dove hanno sempre raccolto un grande successo. Le ultime esibizioni li hanno visti impegnati al Palasport e al Palatenda di Verbania in un de abbraccio del pubblico. Il copione li vedrà sul palco come usano fare solitamente: un dialogo col pubblico fatto di canzoni e messaggi per portare avanti gli ultimi progetti di aiuto ai bambini del Madagascar e della Cambogia. Non mancheranno pezzi da «L'ordine dall'alto» a «Oriente» da «Essere o non essere» a «La voce dell'amore» fino ad «Amore che prendi che dai». E poi tutti i brani cult, «Dio è morto», che hanno reso immortale il gruppo emiliano. Tra gli aficionados, che interverranno all'evento di Cannobio, mancherà il «Nomadi fans club» di Vogogna che da più di vent'anni segue le vicende della formazione di Novellara. Racconta degli animatori del sodalizio ossolano, Mario De Vito, sempre presente ai raduni di Novellara: «Qui a Vogogna abbiamo organizzato degli ultimi con Augusto Daolio nel luglio del . Dopo la sua morte i Nomadi non suonarono più fino a ottobre a marzo dell'anno dopo. Quando decisero di continuare, una delle prime esibizioni la nuova formazione le fecero proprio qui». Per il concerto di questa sera, che è organizzato dalla Pro Concerti di Cannobio, ci sono ancora tanti biglietti che potranno acquistati all'ingresso a 18 euro.

Si replica per l'Ovest Ticino nel segno della solidarietà

Ben trenta tra negozianti e uffici del paese nel team sponsor, il Comune mette a disposizione il campo sportivo, il Parco del Ticino spera in una visita fuori programma a Villa Picchetta da parte del gruppo prima del concerto al campo sportivo di Cameri. Domani, venerdì, i cancelli si aprono alle 18, concerto dalle 21,30; biglietti a 15 euro, disabili e minori sotto i 12 anni entrano gratis. Prevendite (fino a venerdì primo pomeriggio e le richieste sono in aumento): Tune a Novara, Ellepi a Galliate, Odeon a Gioielleria Paggi, Agip e Tirabusciocha a Cameri, Procos Cameri, Intercral De Agostini. Organizzano gli intercral Procos e De Agostini con i fans club. Il ricavato andrà all'associazione «Idealnsieme» che si occupa di assistenza a malati terminali di tumore e collabora con la Struttura di Cure Palliative dell'Ospedale Maggiore diretta dal dottor Aurelio Prino. [m. p. arb.]



Danilo Sacco e compagni assicurano tre ore di canzoni, dediche e amicizia

Fiordaliso, ritmo e melodia domenica a Novara

Il ritorno alle canzoni dopo l'esperienza di «Music Farm»



La cantante Fiordaliso

NOVARA

Tre giorni di festa e conclusione, come ogni anno, affidata a voci note del mondo della canzone. Questa volta tocca a Fiordaliso, voce e volto sempre più noto, dopo la partecipazione al reality show «Music Farm». Si esibisce domenica 21,30 al parchetto di Sant'Agabio. Il concerto è ad ingresso gratuito.

E' la festa di San Pantaleone a chiamare il pubblico nella di Sant'Agabio: tre giorni di eventi, al parchetto rione, grazie all'organizzazione del Comitato San Pantaleone.

Musica e g terizzano il programma dell'iniziativa. Il programma della manifestazione inizia domani sera con la gara ciclistica, primo memoriale Celano, la serata si chiude con l'orchestra Mauro.

Sabato alle 21 ancora musica con il duo Fantasy, sempre dalle ore 21,30. Domenica il clou dei festeggiamenti, con varie iniziative già dal pomeriggio. La cantante Fiordaliso è attesa domenica alle 21,30, sempre al parchetto di corso Trieste. E' tornata a cantare, Marina Fiordaliso, sui palchi e pia di tutta Italia, dopo l'esperienza a Music Farm, il reality show che l'ha proposta all'attenzione del pubblico tutto l'inverno.

Fiordaliso è l' interprete di canzoni che sono diventate spesso dei tormentoni: il «Non voglio mica la luna», e «Fatti mia». Si era tenuta lontano dalle per undici anni: nel 2002 era tornata al Festival «Accidenti a te». [c. m.]

GIOVANI ESPRESSIONI: SECONDA PUNTATA

Secondo finesettimana il festival «Giovani Espressioni» al Parco Caduti di tutte le Guerre a Novara. Musica dalle 16 con «Espressioni Contest» e sabato con lo spettacolo della «49% Band». Le bands in gara questa settimana per il festival nazionale sono: da Napoli i Ollaemma, da Latina gli Ordalia, i romani 6OM, da no i «Les fauves». ascoltare anche «49% Band»: sono in pista dalla fine degli anni Ottanta, negli Stati Uniti, dove Fabian Hammer (batteria) e Robbie Shepard (basso), amici d'infanzia e figli di coppie italoamericane insediatesi nel quartiere di Little Italy a New York. Coltivano la comune passione per la musica suonando in diversi gruppi di blues, jazz, fusion, rock e addirittura country formandosi un background di tutto rispetto. Nel Parco a Novara da giovedì a domenica funziona l'«Espressioni Café». [m. p. a.]



Scrivere a redazione LA STAMPA
NOVARA c.so della Vittoria
28100 Novara - Fax: 0321.36.991
e-mail: novara@lastampa.it
VERBANIA Vittorio, 17
28900 Fax: 0323.403.650
e-mail: verbania@lastampa.it

Colpe del Comune sul Cim

Il Circolo novarese di Legambiente, dopo l'assemblea promossa dal Comitato per Pernate per illustrare ragioni che motivano l'opposizione all'espansione del Cim, manifesta vivo apprezzamento per l'iniziativa ed in particolare per le argomentazioni presentate dal Comitato a sostegno del rifiuto. Le relazioni presentate rappresentano un chiaro esempio di di un bilancio ambientale preventivo e partecipato e un chiaro allarme per la rottura di un delicato equilibrio di compatibilità ecologiche dell'intero novarese. Del resto, per ammissione dello stesso amministratore delegato Cim, Bonino, i dati presentati dal Comitato non sono stati smentiti ma solo giudicati «esagerati». La città è assediata da progetti d'insediamento una progressiva perdita di milioni di metri quadrati di territorio agricolo e verde (aree per logistica, palasport Terdoppio, Huckepack, nuovo ospedale, CIM Est) dopo che pesanti infrastrutture hanno segnato e segneranno il Novarese (Alta Velocità in particolare) con devastanti per la qualità della vita urbana e senza interventi di compensazione. Appaiono pertanto gravi le responsabilità in tal senso dell'attuale Amministrazione Comunale, come del resto conferma l'impianto del Piano Regolatore Generale, recentemente adottato che ha tra l'altro respinto le puntuali di cittadini pernatesi in al progetto d'espansione del Cim. Per questo Legambiente, pur condividendo la proposta di un tavolo di confronto sulla questione Cim non ritiene che il Comune, che tra l'altro detiene il 19% del pacchetto di quote Cim, possa accreditarsi come soggetto garante del tavolo stesso che dovrà vedere la presenza solo di rappresentanti del Comitato di Pernate ma di tecnici dal medesimo proposti al fine di garantire effettiva oggettività nella valutazione. La condivisione di quanto potrà emergere dovrà sottoposta al Consiglio Comunale, al Quartiere, ai residenti di Pernate al fine di garantire effettiva partecipazione e consenso.

ANGELO GARAVAGLIA
Legambiente Circolo di Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa Italiana: tel. 0321 ; o fax 0321 456.800; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana . **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** . 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 ; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 83.869; **Gravellona Toce:** tel. 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** . 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 40 ; squadra nau. . tel. 0323 51.81.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** t 0323 80.705; **Bognogno Croce di S.** tel. **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **Maurizio d'Opaglio:** tel. 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.168; Vol. Cri P.A. Gres Bizzano: . 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: t. 0322 28.01.17; Croci di B. Andreadi 0321 83.69.93.

GUARDIA MEDICA

tel. 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** . 0322 81.500; tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 86.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** . 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

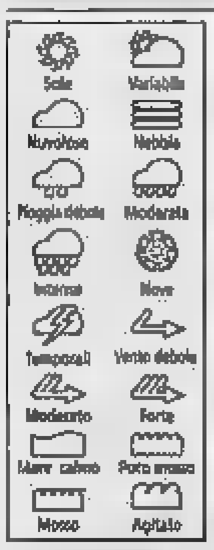
A **Novara: Fedele**, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 82.02.80 con ric. contat.; dalle alle 15,15 a battent. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. €1,55) e - S.p.A., Trieste, 41 tel. 0321 69.20.17 (ap. con cr. nottel. 8,45-8,45 giorno seguente; 21,30-8,45 a battel. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità sarà su chiamata. . di medicine urgenti.
San Nazzaro : Boca, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321 83.42.27.
Paruzzaro: *Vallini*, via Marconi, 2 tel. .
Sopra Ticino: *Aghina*, Caduti per la . 20 tel. 97.24.78.
Borgomanero: *Rocco*, Marazza, 6 tel. 0322 81.463.
Barengo: *Vetrò*, via Vittorio Emanuele II, 28 tel. 0321 99.72.98.
: *Cusaro*, p.zza V. , 7 tel. 0321 86 13.02.
Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40 55.
Mergozzo: *Maulini (Pozzano)*, via Sempione, 32 tel. 0323 80.123.
Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi, 57 tel. 0323 84.80.74.
Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 99.81.14.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Calasca Castiglione: Dr. *Di Noia*, bg. *Molini*, 40 tel. 0324 81.260.

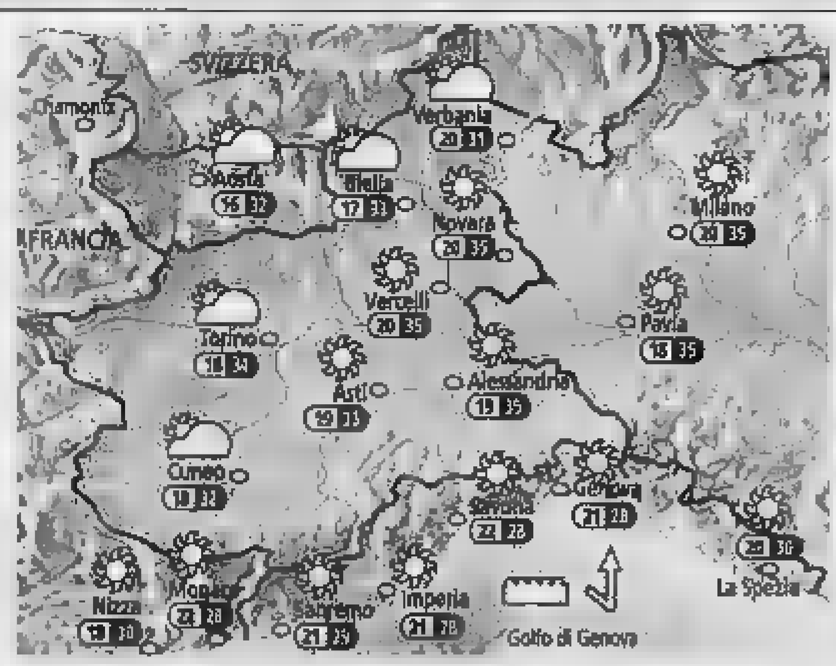
PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

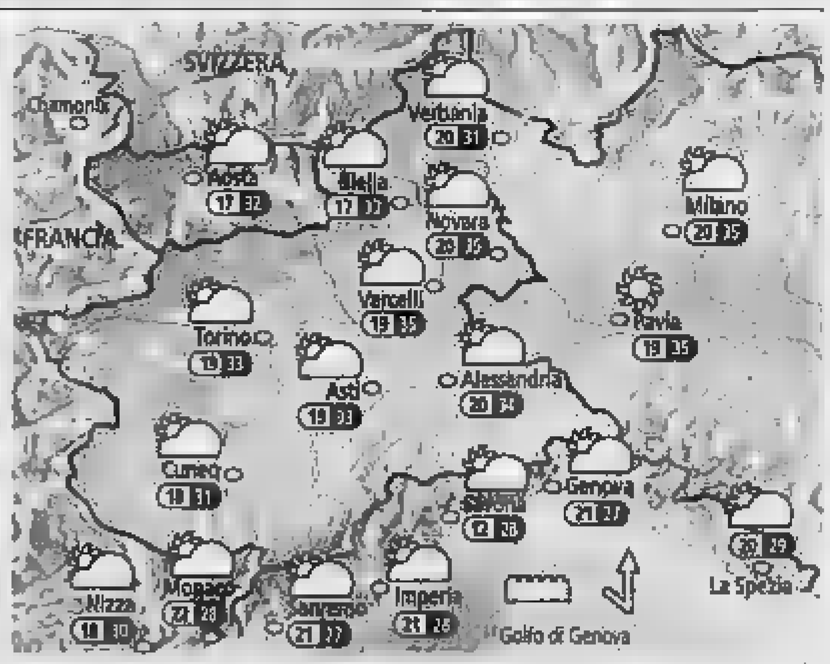
Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

Si leva alle ore 23 e 16 minuti; cala domani alle ore 7 e 51 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria giornata soleggiata e molto calda. Nel pomeriggio attività cumuliforme sulle Alpi con un isolato rovescio, più probabile su Canavese e Ossola; in prevalenza altrove. Rapido dissolvimento delle nubi in serata. Temperature sino a 34-35° in pianura. Venti deboli con brezze nelle valli e lungo le coste. Ozono nocivo in aumento nelle città.

DOMANI Al mattino qualche nube sotto costa e sulle creste alpine. Col passare delle ore dell'attività temporalesca in montagna e successivamente anche sui settori prealpini della Val d'Aosta e del Piemonte dove saranno possibili dei rovesci sparsi. Più soleggiato e asciutto altrove. Temperature massime invariate. Venti deboli con momentanee raffiche in prossimità delle aree temporalesche.





Disponibile [illegible] Montecrestese da Papa Nicolini concessionario per il Vco

Dalla Corea il nuovo monovolume

E' la Matrix l'ultima nata in casa Hyundai

MONTECRESTESE

Ci [illegible] auto spaziose. Ma anche gro[illegible]. C'è un'auto [illegible] che riesce a conciliare la spaziosità interna con le ridotte dimensioni esterne.

Impossibile? Niente affatto se ci si trova di fronte alla nuova Matrix [illegible] piccola, grande monovolume che Hyundai ha presentato sul mercato italiano dal 1° giugno. Lunga poco più [illegible] quattro metri, vorebbe voglia [illegible] dire che siamo in presenza di una city-car, è in realtà l'auto ideale per la famiglia grazie ai suoi cinque comodi posti ed allo spazioso bagagliaio.

Un'auto coreana, ma dalla livrea italiana. Il design [illegible] infatti di Pininfarina [illegible] il prestigioso progettista torinese è riuscito non solo a [illegible] un'auto bella da vedere, ma anche elegante [illegible] gli spazi ottimizzati al meglio. Se [illegible] ciò si [illegible] la stupefacente tecnologia, che caratterizza per la verità tut[illegible] la produzione Hyundai, si ha la perfetta visione di cosa sia e cosa rappresenta questa nuova Matrix per l'automobilista italiano. Una monovolume che è auto da città, berlina per i grandi viaggi e vettura per le strade di tutti i giorni.

A volte è difficile apprezzare la tecnologia. Pochi aprono il cofano motore per vedere [illegible] «c'è sotto». Con la nuova Matrix consigliamo di farlo. Si resta piacevolmente stupiti. Per farlo, ma soprattutto per provare la nuova Hyundai, il [illegible]glio è di andare a Montecrestese da Papa Nicolini, concessionario per il Verbano Cusio Ossola, dove non solo si può osservare e scoprire la Matrix, ma soprattutto provarla.

Personale altamente specializzato, Papa Nicolini è anche officina ed offre la massima assistenza, è disponibile a qualsiasi prova. Mettersi al volante è certamente tutta un'altra cosa che sentirsela descrivere e questa è davvero un'opportunità da [illegible] perdere. Proprio per dare a tutti la possibilità [illegible] provare la nuova Matrix; la concessionaria di Montecre[illegible] [illegible] aperta anche sabato pomeriggio!

Così sarà possibile appr[illegible] sino in fondo un'auto studiata apposta per le famiglie, scoprire gli interni seducenti ed i particolari che trasformano una normale automobile in un piccolo salotto di [illegible]. E verificare di persona una caratteristica di questa nuova Hyundai: il generoso motore da 1.5 Crdi da 102 cavalli è decisamente molto, [illegible] molto parsimonioso.

Un'auto così cosa può costare, si chieda [illegible] lettore? Niente paura. Meno [illegible] 13 mila [illegible] e [illegible] sono [illegible] diverse possibilità [illegible] finanziamento.



Auto coreana, dalla livrea italiana. Il design è di Pininfarina che è riuscito a creare un'auto bella da vedere, ma anche elegante e con gli spazi ottimizzati al meglio. Si aggiunga la stupefacente tecnologia, che caratterizza la produzione Hyundai si ha la visione della nuova Matrix per l'automobilista

In visione e la si può provare alla concessionaria Omcar di Fontaneto d'Agogna

Il fascino di guidare la Pajero-Dakar

E' un'edizione speciale disponbile in due verisioni

FONTANETO D'AGOGNA

Alzi la mano chi, almeno per una volta nella vita, non ha sogntao di partecipare alla Parigi-Dakar. C'è chi lo ha fatto, più volte, vincendo spesso. Anzi, addirittura arrivando a piazzare nove delle proprie auto nelle prime nove posizioni! Questo qualcuno [illegible] la Mitsubishi che con il terribile e durissimo raid africano, la più difficile [illegible] massacrante corsa motoristica del mondo, [illegible] un feeling del tutto particolare.

Oggi la celebre Casa Nipponica offre [illegible] tutti la possibilità di assaporare un pò della Parigi-Dakar facendo partecipi tutti dei propri su[illegible]. Da alcune settimane è disponibile infatti il modello Pajero Dakar! Una nuova livrea che rende più aggressivo il già bellissimo Pajero. Lo speciale allestimento, che comprende esteriormente paraurti e protezioni laterali e nuovi gruppi ottici, è sicuramente in grado di soddisfare i gusti ed i desideri di chi ama il fuoristrada. Non dimentichiamo che questo quattro per quattro ha vinto per ben dieci volte la grande corsa africana. [illegible] se ha vinto in Africa vuol dire che potrà affrontare anche i nostri quotidiani raid.

Quella in commercio [illegible] un'edizione speciale, anzi due, la Dakar Package [illegible] la Dakar Special Edition, con motori da 2.4 Tdi e 3.2 DI-D e tutta una serie di accessori di serie che difficilmente si possono trovare [illegible] altri veicoli di questa categoria. Vediamone qualcuno. Doppio air-bag, climatizzatore, [illegible] super select 4wd [illegible] blocco differenziale posteriore, cerchi in lega con pneumatici ribassati Pirelli Scorpion, bull bar anteriore [illegible] slitta posteriore cromati, pedaliera [illegible] alluminio, come sulle auto [illegible] competizione [illegible] altri accessori personalizzati «Dakar Competition».

Ovviamente è molto bella come tutte le auto di derivazione corsaiola. A ciò di aggiunge il prezzo altamente competitivo che è inferiore [illegible] 30 mila euro con finanziamenti che danno a tutti la possibilità di averla. Perchè privarsi [illegible] un sogno? Ovviamente la nuova Pajero Dakar [illegible] in visione ed in prova alla concessionaria Omcar di Fontaneto D'Agogna dove, oltre all'opportunità di provarla, c'è anche la possibilità di farsi illustrare bene le condizioni di finanziamento che [illegible] questo periodo [illegible] estremamente favorevoli. Prima rata fra nove mesi e rateizzazioni interessanti.



Il mitico Pajero si arricchisce di un [illegible] modello tutto speciale e «corsaiolo»

Da Bassi moto a Novara qualità sostenuta dall'esperienza

Burgman, poltrona per due

Adesso è anche in versione sportiva



NOVARA

Chi desidera salire in sella ad un gioiello della tecnologia scooteristica deve recarsi da Bassi Moto in via Alfieri a Novara e domandare notizie del nuovo Burgman 400 oppure dei cuginetti minori Burgman 125cc o 150cc. Il Burgman 400 si distingue dalla versione normale per il suo carattere distintamente sportivo. E' dotato di parabrezza corto e fumè, manubrio, copertura manubrio e steli specchietto cromati per un'immagine più sportiva. Ha uno schienalino del pilota che è regolabile. Inoltre il colore del pannello degli strumenti è cambiato da nero a bianco ed è stato inserito uno spoiler in alluminio per un'immagine più aggressiva. Il colore del copri marmitta e del terminale è diventato un più efficiente fumè. Il compatto motore monocilindrico a quattro tempi ha una cilindrata di 385 cc, quattro valvole e impianto di iniezione a controllo elettronico con corpo farfallato rispettivamente da 36 mm di diametro per garantire grandi prestazioni nella guida di tutti i giorni. Il nuovo Burgman offre una dolcezza di guida e una silenziosità che rendono l'uso del mezzo estremamente piacevole. L'erogazione di potenza e coppia è lineare per tutta l'ampia gamma di giri. È sufficiente girare l'acceleratore per ottenere istantaneamente la spinta necessaria per accelerare rapidamente dopo un arresto nel traffico che per effettuare un sorpasso su strada. Prestazioni, queste, che si possono godere più a lungo, grazie al generoso serbatoio da 13 litri in dotazione. Evocano sensazioni analoghe i modelli caratterizzati da cilindrata inferiore come il Burgman 125 oppure 150. C'è una comodissima sella sdoppiata per pilota e passeggero, ergonomica, imbottita e con un comodo poggiaschiena per il pilota. Le pedane per il passeggero sono comode e anche lo spazio per le gambe del pilota è davvero molto ampio, inoltre la sagoma della pedana è disegnata in modo da permettere un facile e immediato appoggio a terra dei piedi utilissimo nel traffico cittadino nei frequenti stop and go. L'alto manubrio e la corretta altezza da terra, consentono al pilota di godere di una posizione comoda e rilassante anche con il passeggero a bordo.

Benini, in corso Milano 41 a Sant'Agabio è il concessionario della francese Peugeot

Dallo scooter al trial con tanta grinta

Si acquista con lo sconto rottamazione di 250 euro



NOVARA

Lo scooter Peugeot Speedfight2 rappresenta il filo diretto tra tecnologia ed emozioni. Il leader incontestato del segmento scooter sportivo può essere provato e ammirato da Benini Moto in corso Milano 41 a Novara, la struttura commerciale che propone su tutta la gamma lo sconto di 250 euro per la rottamazione dei motocicli non Euro2. Speedfight2 vanta una motorizzazione scattante con raffreddamento ad aria o a liquido, frenata progressiva abbinata ad una forcella monobraccio per mantenere costantemente un'aderenza eccellente. Doppio gruppo ottico lenticolare asimmetrico per una perfetta visibilità. Il motore monocilindrico a due tempi di produzione Peugeot, è particolarmente robusto e sviluppa una potenza di 4,2 cavalli a per la versione ad aria e di 4,6 cavalli per la versione a liquido. Per escursioni stradali ma anche off road Peugeot ha creato l'XPS Enduro ovvero un trial di nuova generazione, dalle affascinanti colorazioni Rosso Torero, Blu Pulsar e Nero Perlato, riconoscibile dai grandi pneumatici tassellati. Dotato di tutte le più recenti innovazioni, XPS Enduro garantisce prestazioni elevate in ogni situazione. Con il suo telaio perimetrale, un motore 2 tempi a sei marce, la sua nuova sospensione, il sistema di frenata ottimizzato ed i nuovi pneumatici di tipo motociclistico, XPS Enduro non disdegna le strade affollate della città, ma è l'ideale per abbandonare l'asfalto e lanciarsi all'assalto di percorsi più tortuosi ed irregolari, nei quali si districa ottimamente. Per i quattordicenni amanti delle due ruote supersportive, la casa transalpina dal leone rampante propone l'XR6 ovvero una piccola sportiva da strada con cambio meccanico a 6 velocità, una replica delle sportive più potenti, con un motore da 50cc scattante e divertente. Accattivante nella doppia colorazione Blu Pulsar/Nero, dispone di un doppio gruppo ottico con faro lenticolare alogeno asimmetrico.

in breve

■ **ARTI MARZIALI**
Domenica a Torino hanno sostenuto gli esami per l'ottenimento del grado superiore Paolo Viviani della Kodokan Cerano, Diego Boni della Judo Ju Jitsu Novara, Angela Vizzari dell'U.S. Trecatese, Giulio Caneparo della Judo Aido Libertas Novara, Roberto Cappelloni e Andes Mancini della Kosen Arona. [r. l.]

■ **CALCIO**
L'edizione 2005 del Torneo degli Enti va alla Croce verde che in finale si impone sui Vigili del fuoco per 2-1 (reti di Larossa e Blasucci). Sul campo di Suna si sfidavano le due squadre che negli ultimi 4 anni avevano vinto il torneo: 2001 e 2002 Croce verde mentre nel 2003 e 2004 i pompieri. Positivo il bilancio del torneo che ha visto 20 squadre partecipanti con circa 400 atleti impegnati. Appuntamento ora all'edizione 2006 che sarà organizzata dalla squadra vincitrice: la Croce verde. [p. p.]

■ **BEACH VOLLEY**
Terzo appuntamento con il tour 2005 del beach volley nello scorso weekend. Di scena la categoria open con 25 coppie, suddivise in 16 maschili e 9 femminili, che ha giocato sui campi del beach volley club Baveno lido. Tra le donne vittoria per la coppia Favini-Albini. Tra i maschi si è aggiudicato la tappa il duo Simon-Mucciolo. Il prossimo week-end il circo del beach volley sarà a Domodossola con la pirma tappa del «King of the beach». [p. p.]


Estate sul Lago Maggiore, è tempo di beach volley

■ **MOTOCROSS**
Ancora un successo per il centauro pluridecorato Diego Vezzù del moto club Achille Varzi nella seconda gara del campionato provinciale di Motocross disputata sulla pista del Munzen di Fara. Vezzù nella categoria Open ha preceduto il collega di club Massimiliano Riccio mentre terzo si è classificato Mauro Vagadore del moto club Dirty Bike di Oleggio Castello. Nelle 125cc Massimo Callegari del Dirty Bike '97 si è piazzato secondo seguito da Ivo Orlandi dell'Achille Varzi e Willy Allegro del moto club Bellinzago. [r. l.]

■ **EQUITAZIONE**
Cavalieri ed amazzoni del Suno Riding Club in evidenza alla gara ippica disputata il Riding Club di Casorate. Filippo Tabarini in sella a Bostaniano nella categoria Derby è salito sul terzo gradino del podio mentre Clarissa Tabarini sul pony Flash One nella categoria miny Derby si è classificata ad un lusinghiero 8° posto. [r. l.]

CALCIO C1. LA SOCIETA' ANNUNCIA IL NUOVO TECNICO. QUESTA SERA LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DEI TIFOSI

Con Cabrini e più potere a Vatta

«Entusiasta del progetto centenario»

Renato Ambiel
NOVARA

Giornata di novità, quella di ieri, al Novara calcio, in attesa della manifestazione di piazza indetta per questa sera alle 21 dalla Legione '83, la componente più passionale della tifoseria. Rocco Zoccali dopo aver messo attorno ad un tavolo i nuovi soci fa un passo indietro. Per motivi personali non può assumere l'incarico di direttore generale che va così a Sergio Vatta già direttore tecnico. Il nuovo allenatore è Antonio Cabrini. C'è un nuovo responsabile del Marketing, è il dottor Gianmaria Sapino mentre Giovanni Chiorazzi è l'addetto stampa e curerà la comunicazione. Nel comunicato della società c'è anche il ringaziamento (che è un commiato) «per coloro che hanno contribuito alle vicende sportive di questi ultimi anni ed augura loro sempre maggiori successi in campo umano e sportivo».

Il nome di Borgo non compare (chissà perchè?) ma il riferimento è chiaro. Si volta pagina, un'altra volta. Speriamo sia quella buona. C'è un programma ambizioso «del centenario» che sarà presentato la prossima settimana insieme a Cabrini ed ai responsabili tecnici. Ma è di ieri anche una lettera aperta del sindaco Massimo Giordano ai tifosi. Garantisce appoggio alla società. Esprime rispetto per le scelte operate da chi è impegnato in prima persona pur dicendosi dispiaciuto «per la mancata conferma di Borgo». Si promette di parlare quanto prima con il presidente Resta della collaborazione «non di subordinazione» con la Juventus. Invita ad aspettare i primi risultati prima di esprimere qualsiasi giudizio.

Ieri in città s'è visto anche Sergio Vatta, una leggenda del calcio. Viene a Novara perchè «sono entusiasta del progetto triennale che si baserà su un largo coinvolgimento partendo dalle scuole agli oratori ai tecnici locali, dai giovani, insomma. Un progetto che dovrà interessare il territorio della vecchia provincia di Novara comprendendo anche il Vco. Dovrà avere anche una valenza sociale perchè le famiglie dovranno essere orgogliose di mandare i loro ragazzi al Novara. Anche con questa prospettiva l'ingaggio di Cabrini potrà diventare importante per lui e per la società».


Il direttore generale Sergio Vatta

E il rapporto con la Juve? «Non solo, anche col Milan, con l'Inter il Torino e le altre società. Non ci leghiamo solo ai bianconeri. Parlerò presto con Moggi, ci chiariremo». Per completare i quadri il Novara cerca ancora un team manager «che segua da vicino la prima squadra con doti professionali ed umane. Una persona piena di energie che ci compensi».


Questa sera i tifosi della Legione 83 manifestano in piazza Martiri contro la società

VOLLEY. MARTEDI' AL COCCIA I NUOVI ACQUISTI

Asystel si scopre a teatro

Intanto parte la campagna abbonamenti


Taimarys Aguero dovrebbe essere la «bomba» di mercato dell'Asystel ma l'ufficializzazione del suo ingaggio sarà data solo martedì sera al Coccia

NOVARA

Non poteva scegliere modo più accattivante il Sant'Orsola Asystel per alzare il sipario sulla prossima stagione. L'allusione... teatrale è voluta, visto che la presentazione delle nuove atlete, sull'identità delle quali vige il riserbo più assoluto da ormai un mese da parte della società, avverrà martedì sera al Teatro Coccia.

E finalmente gli addetti ai lavori, e non, potranno sapere se avevano visto giusto, con i nomi di Aguero, Leto e Pirv come possibili nuovi arrivi. Aspettando la fatidica serata di martedì, la società ha avviato la campagna abbonamenti.

Come nelle scorse annate, due saranno le fasi su cui si baserà: una prima fino al 3 luglio riservata unicamente ai vecchi abbonati di tribuna numerata che potranno esercitare la prelazione sul loro posto, ed una seconda dal 4 luglio sino ad inizio torneo per tutti i «Fedelissimi», nuovi e non, che vorranno acquistare una tessera nei settori di tribuna numerata, parterre e distinti (senior e ridotti studenti). L'abbonamento consentirà la visione di undici partite della A1, mentre nel pacchetto non sono compresi gli incontri di Coppa Italia e Top Team Cup. I costi suddivisi per settore sono i seguenti: tribuna numerata 120 euro, parterre 80, distinti senior 70, ridotti 40 (dai 14 ai 19 anni), aziende/Cral 50 (settore distinti), Under 14 omaggio (con presentazione della tessera gratuita rilasciata dalla società). Tutte le tessere potranno essere acquistate presso la sede di piazza Martin Luther King a Novara oppure tramite vaglia postale. [m. p.]

corriamo insieme
SANDRO BOTTELLI

- Settimana difficile per i podisti
- Alla «24 per un'ora» i computer in tilt e «saltano» i giri

SETTIMANA «difficile» per i podisti. Alla «24 per un'ora di Verbania» sono andati in tilt i computer e nessumo alla fine sapeva quanti giri e quali distanze avesse percorso. D'accordo, può succedere, non è colpa di nessuno; ma avendo ogni squadra (ed erano 39) versato la non trascurabile somma di 192 euro, un ordine di arrivo era il minimo che si potesse pretendere, visto che nessuno corre per soldi e premi e che l'unica gratificazione resta la conoscenza del tracciato percorso in 60 minuti di dura fatica. Peccato. Averlo saputo subito, ogni podista avrebbe cercato di annotare i propri giri cammin facendo: cosa peraltro più difficile di quanto si possa immaginare. Pazienza, è andata così, speriamo nell'anno prossimo. Una tristezza, piuttosto, quella pista spelacchiata, ormai ridotta a sentiero da Camel-Trophy. E pensare che una trentina di anni fa, quando vi si allenava il verbanese Sergio Bello, campione italiano dei 400 ostacoli, c'erano cinque corsie che erano uno spettacolo. Tutto passa e (non) si scorda. Chi ha invece gareggiato per la Gamba d'oro nella serale a Santa Croce di Borgomanero (670 al via) ha dovuto fare i conti con la prima apparizione delle terribili zanzare, certo richiamate da tanta abbondanza di globuli rossi. L'estate è arrivata. Colline e montagne saranno le mete preferite. La pianura può attendere.


La «24 per un'ora di Verbania»

●**Carcegna.** Troppo bello quel percorso tra i boschi per i circa trecento concorrenti al via. A rovinare la festa quella contestazione al momento delle premiazioni. Gli organizzatori avevano preparato ricchi «cestini» per i primi classificati, ma si erano «dimenticati» dei premi per i gruppi (previsti dal regolamento). «Senza premi per i gruppi, non partiamo», ha minacciato qualcuno. Ma la voglia di correre, in quel paradiso poi, ha preso il sopravvento. C'è voluta tutta la diplomazia di Mario Ruga, mentre la carica dei 300 divorava salite e discese, a convincere gli organizzatori che i premi per i gruppi erano «necessari», perchè senza gruppi non si fanno le corse. Alla fine i «cestini» sono stati consegnati ai gruppi, mentre ai vincitori è andato un buono pasto per una cena sotto il tendone. Un organizzatore locale si è scusato: «Abbiate pazienza, era la prima volta che organizzavamo una corsa del genere e sarà anche l'ultima». Peccato, perchè un percorso come quello di Carcegna uno se lo sogna di notte. Ma è anche vero che ogni regolamento è fatto per essere rispettato, altrimenti uno se ne va a spasso quando e con chi vuole. La corsa è stata vinta da Fiorenzo Battaglin, 38 anni, giunto da Brusnengo, davanti all'idolo di casa Claudio Belleri, 30 anni.

IL VERNISSAGE ERA ALLO SPORTLAND DI BREBBIA

Valzer di disoccupati per il calciomercato

NOVARA

Calciomercato, ciak si gira. Il «vernissage» si è svolto allo «Sportland» di Brebbia, dove tecnici, dirigenti, allenatori e anche molti giocatori (soprattutto se disoccupati) si daranno appuntamento di martedì: 28 giugno, 5, 12 e 19 luglio. Due giorni più tardi, quindi di giovedì, la nuova sede, in sostituzione dello «Scoiattolo» di Massino Visconti, sarà «Cimilin», a Castelletto Ticino: questa sera e poi 30 giugno, 7, 14 e 21 luglio.

Per ora si parla dei campionati appena trascorsi. Il bilancio delle perdite, leggi retrocessioni, quest'anno è stato ingente e certamente non controbilanciato da salti di categoria. Basti dire che le squadre piemontesi che potranno iscriversi al prossimo campionato di serie D (Coppa Italia il 21 agosto, campionato il 5 settembre) saranno solo dieci. E' vero che il Cuneo è tornato in C2 dopo 16 anni, ma ben quattro squadre sono retrocesse in Eccellenza: Aosta Sarre, Borgosesia e Novese nel girone A, Sparta Vespolate nel girone B. In quest'ultimo raggruppamento sono quindi rimaste le sole Borgomanero e Castellettese, visto che nessuna novarese è salita dall'Eccellenza (campionato vinto dall'Alessandria). Il Borgomanero (riconfermati il presidente Gianluca Godio, Gianpiero Erbetta e Gino Turconi) ha assunto come nuovo allenatore Michele Facciolo, già in forza a Dufour Varallo e Rivoli. La Castellettese, condotta in porto l'operazione salvezza (a spese, purtroppo, della Sparta) si sta riorganizzando a livello societario. Franco Tosca ha lasciato dopo sette campionati e presidente «pro tempore» è Giuseppe Gentile. Ufficiale il ritorno sulla panchina dei ticinesi di Pinuccio Fornara, due volte assunto e due volte esonerato nell'ultimo campionato.


Michele Facciolo allenerà il Borgo

Fornara si trova a Coverciano per conseguire il patentino di seconda categoria, quello che gli consentirà di allenare anche in C2 e C1. A proposito del Verbania, è già iniziata sugli schermi del VCO l'ennesima telenovola sull'incerto futuro dei «biancocerchiati». Il presidente Mario Miccichè ha ufficializzato i conti dell'ultima stagione: 157 mila euro in uscita, 17 mila in entrata. I giocatori sono stati bravi e generosi a salvare il salvabile, ma a questo punto occorre una bella «svolta» per chiudere col recente passato e puntare, se possibile, su gestioni e traguardi di alto livello. E' una parola. [s. b.]

LA STAMPA
GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2005
PAGINA 53

Nord Ovest

La storia

Famiglia di santi

UN MISSIONARIO RACCONTA

di Enrico De Maria

«I miei genitori Servi di Dio»

RITIRATA dell'Armir, 1942: Giovanni Gheddo, di Tronzano Vercellese, ha 42 anni ed è ufficiale impegnato nell'ospedale da campo della divisione Cosseria. L'Armata Rossa ha ormai travolto la resistenza dell'esercito italiano e, il 17 dicembre, dal Comando parte l'ordine di ritirarsi in tutta fretta. Ma ci sono una quarantina di malati non trasportabili che dunque devono essere lasciati lì: il regolamento dell'Esercito stabilisce che tocchi all'ufficiale più giovane rimanere con loro. Quest'ultimo si chiama Primino Pretti, è di Vercelli e ha venticinque anni. Il capitano Gheddo gli si avvicina e gli dice: «Sei troppo giovane, devi ancora sposarti. Scappa, rimango io al tuo posto». Gheddo non tornerà mai più dalla Russia, Primino Pretti diventerà un avvocato famoso e sarà per due legislature sindaco di Vercelli: a tutti rammenterà l'eroico gesto del conterraneo che gli salvò la vita.

Il sacrificio del capitano Gheddo, paragonabile a quello di san Massimiliano Kolbe ad Auschwitz, è narrato nel libro «Questi santi genitori» che padre Piero Gheddo, figlio di Giovanni e missionario e giornalista



famoso in tutto il mondo, ha scritto ricordando il papà e la mamma, Rosetta Franzi, e accomunandoli nel modello di una famiglia che ha vissuto il matrimonio in vero senso evangelico, «pur senza rivelazioni, miracoli e misticismi». Al punto che l'arcidiocesi di Vercelli ha avviato per entrambi la causa di canonizzazione. Nella prefazione al libro, l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni scrive: «Nella logica del Regno di Dio è necessario che alcuni testimoni vengano ricordati e proposti come esempio per dire che la santità non è privilegio di pochi».

Trasferito in elisoccorso il sindaco di Alessandria

■ Il sindaco di Alessandria Mara Scagni, il 6 giugno vittima sulla tangenziale di Bologna di una rovinosa caduta da una moto della polizia municipale mentre andava a un incontro con Prodi, è tornato in città con l'elisoccorso ieri pomeriggio ed è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale alessandrino. Proveniva dal Sant'Orsola di dove nei giorni scorsi era stata sottoposta ad un intervento di cardiochirurgia per eliminare microlesioni all'aorta e a un secondo intervento sulle fratture allo sterno ed al braccio destro. Ad attendere il sindaco ieri poco prima delle 16 c'erano la giunta quasi al completo e il prefetto Pellegrini. La Scagni ha risposto sorridendo ai saluti ma gli occhi lucidi tradivano la forte emozione. [f. m.]

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DELLA POPOLARE FESTA CHE AFFONDA LE RADICI NEI RITI PAGANI

San Giovanni Notte magica

La tradizione dei fuochi accesi nella notte di San Giovanni attinge ad antichi riti pagani: la fiamma era necessaria per purificare, per la fertilità della terra, ma soprattutto per cacciare spiriti maligni e streghe, che con il buio si aggiravano sulle colline per danneggiare i raccolti e colpire gli uomini. Poi l'aspetto religioso, legato alla ricorrenza di San Giovanni Battista: colui che era - riportano i Vangeli - una «lampada ardente».



I fuochi d'artificio hanno sostituito in molte occasioni i tradizionali falò che un tempo si accendevano per la festa di San Giovanni

■ **FALO' E BALON**
Stasera, a **Chiusa Pesio** (centro sportivo Marguareis di San Bartolomeo) la tradizione contadina del falò di San Giovanni sarà proposta nei suoi tratti simbolici: la cerimonia di accensione del falò (ore 22) sarà accompagnata dalla processione di quattro coppie (i quattro punti cardinali). Ogni partecipante è invitato a portare un ramo di noce che sarà offerto al fuoco: la credenza vuole che, appeso all'ombra fuori delle case, protegga i tetti dai fulmini. La sagra proseguirà con danze, salti e lettura di poesie intorno al fuoco. Festa per tre giorni in frazione San Giovanni a **Vernante**: sabato apriranno la manifestazione, alle 17, i Ciansunnier, alle 21 grande falò con musica e danze intorno al fuoco. Si ricorda la tradizione immortalata da Cesare Pavese ne «La luna e i falò» a **Corneliano**, che stasera vivrà un momento magico: dalle 22 fuochi sulle colline e degustazioni dei prodotti tipici in località Reala, passeggiando e parlando del «balon», con una dimostrazione in costume (in piazza Cottolengo).

■ **CANTI E DANZE POPOLARI**
A Ovada, dopo il concerto delle 21,30 all'Oratorio di San Giovanni con il coro dei padri Scolopi, in piazza Assunta alle 23,30 sarà acceso il falò da esperti fuochisti del Parco naturale Capanne di Marcarolo. Per rendere più suggestivo il rituale, la legna secca verrà trasportata in piazza con carri trainati dai buoi. Seguirà l'esibizione del gruppo «Città di Genova» in costumi tradizionali del XVII e XVIII secolo con un programma di canti e danze popolari.

■ **AUSPICI DI NOZZE**
Anche a **Gressoney-Saint-Jean**, in Valle d'Aosta, è tutto pronto per la serata in onore di «Sent Johanz». Alle 21 il suono della grande campana darà il segnale per l'accensione dei tradizionali fuochi in tutte le frazioni del paese, che illumineranno la montagna per l'intera notte. Sulla cima di ogni pira, alta diversi metri, c'è un mazzo di fiori: se verrà raggiunto dalle fiamme, significa un matrimonio imminente. Residenti, villeggianti e turisti andranno di fuoco in fuoco, tra brindisi e spuntini, nell'attesa della grande festa di domani. Sempre questa sera, nella tensostruttura di località Weissmatten, si inaugura la quindicesima edizione della «Festa della birra», che proseguirà fino a domenica. Gli organizzatori contano di superare il record dei 15 mila litri «spillati» l'anno scorso.

■ **CONCERTI, POI I FUOCHI**
A **Romentino**, nell'Ovest Ticino Novarese, la festa patronale prenderà il via sabato con l'inaugurazione alle 20 della quarta edizione della mostra di pittura e della mostra fotografica. In serata danze al palchetto con l'orchestra I Carberi. Domenica dopo la musica dal vivo di Gigi Ardissone, dalle 22,30 si potrà ammirare lo spettacolo pirotecnico aereo curato dalla ditta Fratelli Martarello. Lunedì 27 concerto conclusivo con la band Never in Bed.

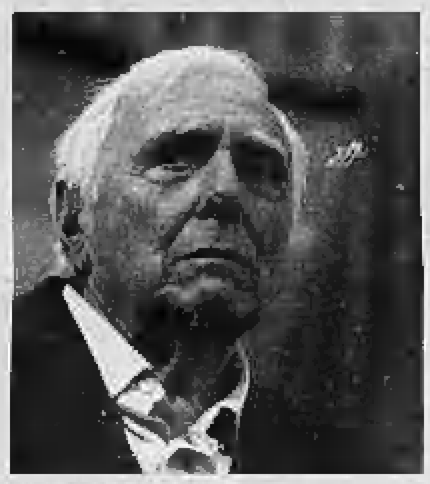
■ **PIC NIC SUL LAGO**
Si rianima, nel prossimo weekend, **Montorfano**, piccolo borgo sopra il lago di Mergozzo, per la festa di San Giovanni. Sabato, dalle 9,30, estemporanea di pittura. Alle 21, «Novecento anni di musica sacra», concerto vocale del Coro Andolla di Villadossola, nella piccola chiesa romanica. Al termine passeggiata al Belvedere per ammirare il Golfo Borromeo di notte. Domenica pic-nic sui prati e concerto del Corpo musicale di Bracchio. F.R.

in breve

■ **ESAMI SUL RAPPORTO TRA RUMORE E SALUTE**
Due anni di esami per verificare se il rumore provocato da Malpensa modifichi la pressione arteriosa: è una delle ricerche su cui sta lavorando l'Agenzia per la protezione ambientale (Arpa) di Novara. Il dipartimento, che conta in tutto circa un centinaio di persone, è diretto da Daniela Righetti e ha vissuto una profonda ristrutturazione stabilendo due settori di azione: controllo e vigilanza e poi produzione di servizi tecnico e scientifici. [b. c.]

■ **IERI L'ADDIO ALLA BIMBA MORTA PER UN RIGURGITO**
«Pamela è un angelo che vive accanto al Signore», con queste parole ieri Santhià, il centro in provincia di Vercelli, ha salutato per l'ultima volta la bimba stroncata da un rigurgito di vomito durante il sonno. La piccola avrebbe compiuto tre anni fra un mese. L'addio è stato celebrato nella parrocchiale. Secondo l'autopsia, la bambina è morta soffocata dal cibo, dopo aver consumato una cena abbondante. [g. mo.]

■ **FALSI LAVORI A CLANDESTINI, 4 ARRESTI E 200 DENUNCE**
E' stata condotta a termine nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza l'operazione «Italian Job» che ha portato a 4 arresti e 200 persone denunciate a piede libero per falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In cambio di somme di denaro tra i 1500 e 3500 euro, imprenditori operanti nelle province di Verbania e Novara, grazie alla complicità di intermediari extracomunitari regolari, hanno attestato falsamente l'assunzione di lavoratori provenienti da Cina, Marocco, Senegal e Pakistan. Si trattava in realtà di pregiudicati che non avevano mai lavorato e che erano implicati di reati di droga e contro il patrimonio. In carcere sono finiti tre imprenditori italiani e un extracomunitario. Il giro avrebbe reso oltre 500 mila euro, denrao sulle cui tracce sono in corse le indagini delle Fiamme Gialle coordinate dalle Procure di Verbania e Novara. [a. r.]



Eugenio Guglielminetti

■ **AD ASTI SI APRE LA FONDAZIONE «GUGLIELMINETTI»**
È stata presentata martedì sera la Fondazione «Eugenio Guglielminetti» che trova sede nella casa natale di Vittorio Alfieri ad Asti. Un'ala del palazzo ospita circa 3 mila opere d'arte della collezione dello scenografo Eugenio Guglielminetti e da settembre saranno visitabili dal pubblico. Sarà inoltre consultabile una ricca biblioteca di argomento teatrale e artistico e una videoteca dedicata allo spettacolo. [c. f. c.]

■ **TIMORI PER I TEMPI DEL RADDOPPIO DEL TENDA**
Preoccupazione per il progetto del «Tenda bis»: secondo il senatore Giuseppe Menardi, l'iter burocratico procederebbe in maniera troppo lenta, in particolare la progettazione preliminare. Il progetto sarebbe pronto a gennaio, le procedure autorizzative si completerebbero a luglio e nell'aprile 2007 ci sarebbe quello definitivo per l'appalto integrato. Con questo cronoprogramma, l'opera non sarebbe realizzata prima del 2010. [p. s.]

LA SCOPERTA CASUALE DURANTE LAVORI DI SCHEDATURA: IERI LA PRESENTAZIONE

Quelle preziose tele dimenticate in un deposito

Trovate nel castello di Racconigi, appartenevano alla collezione della reggia di Venaria

Aldo Mano
RACCONIGI

Erano stati sempre conservati, arrotolati in un ambiente di deposito al primo piano del castello di Racconigi, alcuni rotoli di tele di grande formato, che nessuno si era mai preso la briga di srotolare e non si sapeva cosa contenessero.

Durante il lavoro di schedatura delle collezioni del castello, il grande involucro ha incuriosito la dottoressa Lucia Calzona che ha scoperto come una delle tele era descritta nell'inventario del 1951 quale «Caterina Isnarda marchesa di Caluso», senza menzionare l'autore. Da questa indicazione si è risaliti all'identificazione con una delle tele perdute che decoravano il secondo registro della sala di Diana nella residenza della Venaria.

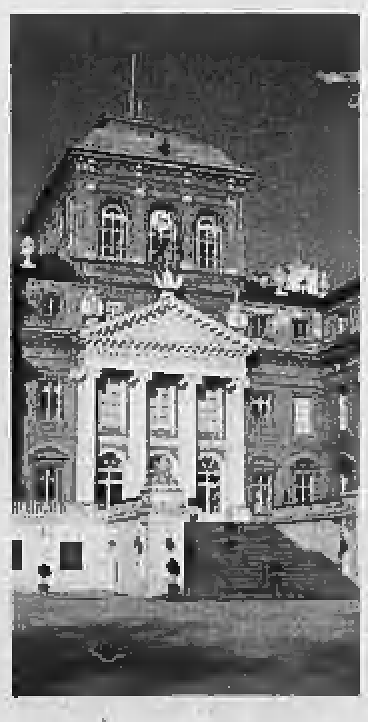
Le opere furono probabilmente portate nel Cuneese negli Anni Venti dal principe Umberto. Saranno ripristinati gli antichi giochi d'acqua sul lago

L'annuncio della scoperta è stato dato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa nella Sala da pranzo del castello di Racconigi. Fino ad oggi era stato possibile risalire ed identificare le tele che decoravano il registro inferiore della sala raffigurante le cacce, ma rimaneva ancora fortemente lacunosa la ricostruzione del secondo registro in cui erano rappresentate come citato nel testo «le non finte ma vere, e naturali bellezze del corpo, e dell'animo delle Reali Heroine, e principali Dame di Questa Regia Corte».

Quando si è proceduto alla visione della tela di Caterina conservata nel castello di Racconigi si è avuta la piacevole sorpresa che l'opera era arrotolata con altre tre del medesimo formato, medesima qualità della tela di supporto, riportanti l'indicazione sul retro di ciascuna di esse «Due principesse a cavallo...». In attesa di procedere al primo intervento di restauro completo delle tele, che verrà effettuato nel centro della Venaria si può affermare che il primo dipinto è opera di Bartolomeo Mathieu pittore di corte sabaudo mentre resta da verificare se le altre siano dello stesso autore, oppure del Dauphin o del Monesiglio.

Da notizie storiche frammentarie pare che le opere siano giunte in Racconigi negli anni Venti probabilmente per volontà del principe Umberto II. Altra scoperta interessante è arrivata dai lavori di restauro dei sistemi di irrigazione, delle vasche e delle fontane del parco, che hanno portato a ricostruire il disegno di una parte dell'antico giardino, nelle diverse fasi, dal giardino all'italiana al progetto di Le Notre.

Quest'ultimo sarà segnalato e visivamente restituito al visitatore attraverso un sistema di fiaccole che, di sera, disegneranno le geometrie del parterre, anche attraverso la superficie del lago sul quale verranno ripristinati gli originari giochi d'acqua.





L'etichetta che accompagnava l'involucro delle tele ritrovate; accanto il castello di Racconigi



A sinistra il lago prosciugato per eseguire i lavori di recupero e miglioramento nel parco del castello. A interventi ultimati saranno ripristinati anche i giochi d'acqua



Veduta di Baveno dal Lago Maggiore. Sullo sfondo, la storica cava di granito rosa, impiegato in ogni Continente per monumenti e importanti costruzioni

Città dei «picasass» vanta una delle cave più famose al mondo

A Baveno non c'è solo lago

Una storia scolpita nel granito rosa

E' scolpita nel Granito Rosa la storia di Baveno, che prima di essere conosciuta come località turistica, lanciò il proprio nome nel mondo quale luogo di estrazione del famoso granito, caratterizzato dal curioso ed elegante color rosa. La peculiare colorazione, determinata dalla presenza di tracce di ferro nell'ortoclasio, ha trasformato il Granito Rosa di Baveno in un prodotto unico e, proprio in quanto tale, anche tra i più imitati.

La storia delle Cave di Baveno è quella della fatica quotidiana dei «Picasass», cui la cittadina rivierasca ha tributato un importante omaggio con la posa sul lungolago del Monumento allo Scalpellino, realizzato in granito rosa dallo scultore locale Raffaello Polli.

Baveno affida il racconto della propria storia, nella quale l'estrazione del granito rosa ha avuto un ruolo così importante, anche con l'imponente murale, realizzato da Gilberto Carpo in piazza Matteotti e raffigurante la lavorazione di una imponente colonna da parte di una gruppo animato di scalpellini. Fu proprio la possibilità di estrarre pezzi unici di grandi dimensioni una delle principali caratteristiche della lavorazione del Granito Rosa di Baveno, che fu già utilizzato nell'architettura lombarda del XVI secolo, ad esempio per le colonne del Lazzaretto di Milano. La lavorazione in quel periodo avveniva ancora in modo artigianale e solo nell'800, con l'introduzione delle nuove tecnologie quali l'utilizzo di mine ma soprattutto di nuove attrezzature per il taglio della pietra, assunse i caratteri industriali. Ne fu segnato anche il paesaggio con la macchia bianca delle cave





Il bassorilievo di Gilberto Carpo. Sopra, la cava di granito rosa

sulle pendici del Monte Camoscio, facente parte del gruppo del Mottarone: le acque del Lago Maggiore rappresentarono sempre, fino all'età dei trasporti stradali, il mezzo privilegiato di trasporto per i blocchi di granito, che potevano facilmente raggiungere il Po e quindi il mare. Milano rappresentò, così come è naturale, il mercato di eccellenza per il Granito Rosa di Baveno: oltre alle colonne del Lazzaretto, la pietra di Baveno fu utilizzata in innumerevoli edifici e monumenti. Ne sono un esempio le colonne dei Caselli daziari di Porta Venezia, realizzate in soli due pezzi, e gli archi della Galleria Vittorio Emanuele. Il granito rosa adorna inoltre altri prestigiosi palazzi, quali quello dell'Arengario e del Palazzo di Giustizia, oltre ad essere utilizzato per i gradini e massello di Piazza Duomo e, recentemente, per il rifacimento della parte pedonale di Piazza Fontana.

Ma il caratteristico granito è stato scelto anche da artisti per realizzare monumenti: è il caso, sempre in piazza Fontana a Milano, della Fontana del Verziere, progettata da Giuseppe Piermarini con tre vasche sovrapposte in granito rosa di Baveno. Anche Andrea Cascella scelse il granito di Baveno nel 1986 per la fontana Monumento «Alla Libertà e alla Pace», in piazza Leonardo da Vinci, di fronte al Politecnico di Milano. La fama del granito rosa di Baveno ha varcato i confini regionali e nazionali: oltre alla stazione Centrale di Milano, anche le stazioni Termini a Roma e Santa Maria Novella, utilizzano il granito rosa di Baveno, così come la stazione Montesanto della metropolitana di Napoli.

In granito rosa di Baveno sono anche realizzati tre monumenti equestri per la commemorazione di Simon Bolivar a Caracas in Venezuela, nonché i pavimenti e i rivestimenti della Moschea di Sidi Aboul Abbas ad Alessandria d'Egitto e del Palazzo Reale di Bangkok. A New York il Granito Rosa è la pietra scelta per il monumento a Cristoforo Colombo.